SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 31

LA STAMPA

Sabato 9 Febbraio 1985

A PAGINA 9

Per Carniti «possibilità zero» di scongiurare il referendum della scala mobile

di Gian Carlo Fossi

Pierre Carniti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telefono personale numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 594-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 18, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 3, Francia fr. 6, Germania O.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 125, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera, Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,35; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Morenco 32, 10126, e M. d'Azeglio 60, tel. 65.711; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 562.500; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.626; Padova, viale Montana 8, tel. 36.842; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.826 Tariffe: modulo mm 42x46, per feriali, posizione a data di ripet tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo. Commerciali L. 385.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 493.000 (589.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Previsti interventi delle banche centrali

Dollaro a 2000

Dopo aver chiuso in Italia a 1995, nella notte a Wall Street è stato quotato 2003 - Ha toccato 2004 lire a Londra e 2001 a Zurigo - Record anche su franco francese e marco tedesco

NEW YORK — Il dollaro ha ieri superato le 2000 lire sui principali mercati monetari. Ecco le punte massime da cassa toccate prima del «fixing» conclusivo: 2004 lire a Londra, 2003 a New York, 2001 a Zurigo. A Milano, il dollaro è sceso in chiusura a un livello leggermente inferiore, 1995 lire, 10 lire in più di giovedì. Ma pare destinato a varcare stabilmente, per un lungo periodo di tempo, le colonne d'Ercole delle 2000 lire.

Il dollaro ha raggiunto i massimi storici anche nei confronti del franco francese — punta massima a New York 9,94, chiusura a Parigi 9,89 — e delle altre monete europee più forti. Contro il marco tedesco, ha stabilito i record degli ultimi 13 anni: punta massima 3,25 a New York, chiusura a Francoforte 3,24. Non si sono verificati interventi massicci e concertati delle Banche Centrali per fermarlo. Essi sono previsti però per la prossima settimana, dopo una serie di contatti telefonici questo weekend con Washington.

Il terremoto del dollaro è stato attribuito ieri a motivi contingenti e a cause strutturali. Un'intervista del presidente Reagan al Wall Street Journal, in cui egli si è detto propenso a mantenere dalla ventilata riforma fiscale l'aumento degli oneri sulle società, ha reso l'industria americana ancora più attraente per gli investitori stranieri.

Di segno inoltre registrati leggeri rialzi dei tassi d'interesse, in previsione di una forte crescita degli aggregati monetari e di un ritardo nelle prospettate iniziative del Congresso per la riduzione dell'enorme deficit del bilancio americano.

Secondo i maggiori economisti, le ragioni di fondo del «boom» del dollaro sono però altre: la forza crescente dell'economia americana e la relativa debolezza di quella europea, e l'alto livello degli interessi reali Usa — la differenza tra i tassi e l'inflazione, che è di oltre il 6 per cento — rispetto a quello dei Paesi della Cee. L'ex consigliere economico dei presidenti Kennedy e Johnson, Walter Heller, ci ha dichiarato che finché questo squilibrio non verrà corretto le tempeste monetarie non si placheranno.

Sebbene l'irrefrenabile scalata del dollaro provochi grossi problemi per l'economia americana — il suo disavanzo commerciale l'anno scorso ha superato i 123 miliardi di dollari, il doppio del'83 — il Presidente insiste che sono i mercati a dover fissare i cambi.

Ciò spiega l'assenza di un'azione coordinata delle Banche Centrali a difesa delle monete europee, sebbene essa sia stata decisa in linea di principio alla riunione di gennaio delle cinque grandi a Washington: Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra.

Ennio Caretto

(A pag. 10: Ora gli Stati Uniti temono per gli scambi mondiali).

Irresistibile ascesa

Nella tabella sono indicati i tempi in cui il dollaro ha «sfondato» le varie quote nella sua marcia che lo ha portato, ieri, a raggiungere il valore di 2002 lire sulla piazza di New York.

DATA	LIRE
Agosto 1980	800
Novembre 1980	900
Gennaio 1981	1000
Agosto 1981	1100
Aprile 1982	1200
Giugno 1982	1400
Giugno 1983	1500
Agosto 1983	1600
Giugno 1984	1700
4 settembre 1984	1800
18 settembre 1984	1900
6 febbraio 1985	2000 (a N. York)

Primi provvedimenti del giudice dopo il crollo del palazzo (34 morti)

Per la sciagura di Castellaneta nove comunicazioni giudiziarie

Indiziati il sindaco, tecnici e dirigenti della ditta che si aggiudicò l'appalto - Oggi Pertini va ai funerali

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLANETA — «*Assassini, assassini*», grida la folla di Castellaneta e la magistratura di Taranto firma nove comunicazioni giudiziarie. Una raffica di provvedimenti per omicidio plurimo colposo e disastro colposo ma il sostituto procuratore Albano subito spiega: «*Andiamo con i piedi di piombo, non vogliamo un capro espiatorio per soddisfare la sete di giustizia*».

La prima comunicazione giudiziaria è per il sindaco in carica, Gabriele Semeraro, 73 anni, un ex deputato democristiano passato alla lista civica della Quercia. Seguono nell'ordine: Giuseppe Romano, 35 anni, sindaco dal giugno del '78 al dicembre dell'83; Giovanni Prenna, 42 anni, attuale assessore all'urbanistica; Vincenzo Cassano, 32 anni, ingegnere, direttore dei lavori per conto del Comune nella ristrutturazione del marciapiede di via Verdi, dove è avvenuto il disastro.

Ci sono poi Giuseppe Martinozzi, 38 anni, ingegnere, titolare della ditta Imaco di Napoli che si era aggiudicata la gara d'appalto; Antonio Ria, 29 anni, geometra, rappresentante della Imaco per la Puglia; Donato Bosco, 56 anni, ingegnere capo dell'ufficio tecnico di Castellaneta; Mario Antonio Rezza, 63 anni, collaudatore dell'edificio nel 1955 e, infine, Ugo Macchia, 55 anni, ingegnere, responsabile nel 1955 dell'ufficio tecnico del Genio civile di Taranto e adesso direttore dell'assessorato ai lavori pubblici della Regione.

L'elenco si ferma qui. Ma il giudice Luigi Albano aggiunge nella stanchezza: «*Sto esaminando le carte sequestrate in Comune. E' un fascicolo molto vasto, vedremo nei prossimi giorni il da farsi*». Il magistrato, per il palazzone giallo di via Verdi, sembra voler confermare l'ipotesi delle infiltrazioni d'acqua per il crollo. Esclude però, per le prossime ore, ogni ipotesi di arresto. «*Ho ordinato ai tecnici il sito per la perizia* — dice —; ci vorranno 60 giorni *per le conclusioni: soltanto allora vedremo il da farsi*».

Sono le 11 del mattino. Si presenta volontariamente al magistrato il geometra comunale Michele Di Die, trent'anni, rimosso dall'ufficio tecnico dall'attuale sindaco Semeraro e destinato agli acquedotti. Ha la fotocopia di una sua relazione protocollata al numero 7887 del 17 maggio '84. Il geometra, l'anno passato, scriveva che per il marciapiede di via Verdi andavano ripresi immediatamente i lavori di sistemazione perché «*lo stato* — affermava letteralmente — *costituisce pericolo per la pubblica incolumità e può rappresentare pericolo per le proprietà limitrofe*».

Era un allarme sufficiente? Il geometra allarga le braccia. Poi aggiunge: «*Era compito degli amministratori approfondire, chiamare un ingegnere, ordinare una perizia: tutto questo non è stato fatto*».

Il magistrato ha disposto l'acquisizione agli atti della documentazione. Il geometra lascia i locali dell'Unità sanitaria ed è fermato dalla folla nelle vie di Castellaneta. Tutti vogliono sapere. Lui risponde: «*Certo, aveva visto il pericolo, ma se avessi giudicato il palazzo sul punto di crollare sul serio avrei agito più avanti*».

La notizia delle comunicazioni giudiziarie arriva nel pomeriggio da Taranto. Si diffonde nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria dove sono allineate 33 bare. La trentaquattresima è nella sala della refezione della scuola elementare Pascoli: racchiude il corpo di Francesca Grotta, testimone di Geova. Spiega il parroco don Leonardo: «*Qui abbiamo il marito di Francesca Grotta con i figli: loro erano battezzati*».

Nella chiesa la folla prega. Vuol superare le transenne. Un maresciallo dei carabinieri ordina: «*Trattenetelli*». Un coro di uomini in divisa è schierato. Il parroco implora: «*Per carità, non il esasperate, fatelli avvicinare*».

Il sacerdote mormora: «*In*

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Castellaneta. Il dolore di una donna davanti alla bara di un bimbo

A PAGINA 7

I sopravvissuti cercano le loro cose tra le macerie

Polemiche europee

I fratelli separati da Yalta

Il 40° anniversario di Yalta ha riproposto il problema della divisione dell'Europa, e di quale politica la metà occidentale e democratica del continente possa fare per promuoverne la riunificazione: posto che ciò sia possibile. Alcuni pensano che non lo sia, che la natura dell'Impero sovietico non cambierà, e che è impensabile che si possa mai strappare il ferreo controllo sovietico la liberazione dei popoli dell'Est. «*Questo* — ha scritto E. Luttwak — *è il segno palese: quando un polacco si ubriaca segna che l'Urss non è ancora un impero*. Ma questo non accadrà mai, e l'Impero in decadenza si sfogherà un giorno facendo guerra all'Europa, o forse, più probabilmente, alla Cina.

A questa tesi pessimistica se ne contrappongono di più fiduciose, fondate sulla constatazione che, nei decenni, vi è stata una sempre più forte presa di coscienza dell'identità e sostanziale unità dell'Europa, al di là come al di qua della cortina di ferro. Il sistema imperiale totalitario sovietico non ha saputo assicurarsi il consenso dei popoli assoggettati, perché non ha potuto (incapace com'è di cambiare) soddisfarne le domande di benessere e di libertà individuale, sindacale, nazionale. Cechi e Polacchi, Ungheresi e Romeni, Bulgari e Jugoslavi si sono così orientati sempre più verso la società occidentale, che ha molti difetti ma è ricca, viva, libera e in continuo sviluppo. La *«spinta verso l'Ovest* — culturale e ideale, ma anche politica — *spinge all'esilio* anche tanti intellettuali russi. Essa è inarrestabile, ed è la premessa di quella «Ostpolitik» dell'Occidente, che deve fare da levatrice alla nascita di un'Europa riunificata.

Non tutti sono però d'accordo che ciò si possa fare. «*Ultimamente* — ha scritto su *La Stampa* Franz Barbieri — *sta crescendo una coscienza europea da ambo le parti della linea di demarcazione; non si vede tuttavia come farla incidere sugli avvenimenti*». Altri partecipanti a questo dibattito, quasi tutti illustri intellettuali dell'Est operanti in Occidente, sono più fiduciosi. Zbigniew Brzezinski (per lui era l'allusione irriguardosa del romeno-americano Luttwak) ha proposto addirittura un piano d'azione europea in cinque punti. L'Europa dovrebbe affermare la propria storica opposizione alla divisione di Yalta; ribadire la validità dei trattati di Helsinki, punto d'arrivo dell'era della distensione; coinvolgere gli Orientali nelle istituzioni europee, invitando

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il ministro Dumas martedì da Andreotti discuterà di terrorismo

Parigi irritata con l'Italia dopo le critiche di Craxi

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' con sorpresa e irritazione che il governo francese riceve le sempre più frequenti bordate critiche provenienti da Roma. Parigi santuario del terrorismo? La colonia dei latitanti italiani centro di propaganda politica che ha alcuni legami con l'eversione? Il governo mitterrandiano troppo tollerante con i rifugiati e poco collaborativo con un governo democratico amico? Le risposte alle accuse di Craxi e di Spadolini sono spesso sferzanti.

Il discorso pronunciato giovedì a Montecitorio da Craxi ha aumentato la tensione a tal punto che il ministro degli Esteri, Roland Dumas, in occasione di un suo già programmato viaggio a Roma, martedì prossimo, discuterà della faccenda con Andreotti. Lo ha annunciato ieri sera il Quai d'Orsay. Intanto fonti autorizzate del governo non contestano che Roma abbia presentato 138 domande di estradizione, anche se una contabilità è difficile vista che sono state formulate nell'arco di un certo numero di anni. Ma la maggior parte di quelle pratiche — si aggiunge — erano sommarie e incomplete per la giustizia francese. «*E le richieste di informazioni supplementari sono spesso rimaste senza risposta oppure sono arrivati altri pamphlets politici*».

Non si tratta di accuse di inefficienza alla magistratura italiana. L'incompletezza dei dossiers e i loro insufficienti contenuti vengono spesso attribuiti «alla passionalità dei giudici, che negli anni del terrorismo hanno pagato duramente, anche con la loro vita».

Le critiche più severe, negli ambienti governativi, sono tuttavia rivolte agli uomini politici romani, definiti apertamente «incoerenti» e «contraddittori». Citando fonti autorizzate, il quotidiano *Le Monde* scrive che il ministro degli Interni Scalfaro non mise in evidenza alcun conflitto o disaccordo, durante la sua visita del 24 gennaio a Parigi. Anzi, rincarano le stesse fonti autorizzate, l'ospite italiano dichiarò in quell'occasione che non aveva sollevato il problema delle estradizioni, né fatto nomi di rifugiati politici, ritenendo che tali questioni non fossero di sua competenza. Lo stesso presidente del Consiglio, Bettino Craxi, durante la sua visita a Parigi, nel novembre scorso, non pose il problema delle estradizioni a livello politico, come avrebbe benissimo potuto fare se ciò gli stava veramente a cuore. Perché, ritornati in patria, rialimentano la polemica, che si erano ben guardati dall'alimentare negli incontri franco-italiani?

Negli ambienti governativi, vicini al primo ministro, si faceva rilevare ieri che le dichiarazioni degli uomini politici romani non sono sempre in armonia. Giorni fa Andreotti non ha dichiarato che è meglio che i terroristi in servizio restino in Francia, mentre Craxi ha detto il contrario? La conclusione ufficiosa di quegli ambienti era che si tratta di *querelles* interne italiane.

Raccolte le informazioni necessarie presso i ministeri competenti, in particolare quello di Grazia e Giustizia, le medesime fonti sostenevano che soltanto una decina di pratiche trasmesse dall'Italia sarebbero degne di essere prese in considerazione, e che soltanto «*quattro o cinque*» sarebbero le persone veramente sospette di terrorismo. Comunque, per il momento, è «*fuori questione*» che possano essere estradati degli italiani rifugiati in Francia. Un autorevole esperto del ministero di Grazia e Giustizia ci ha precisato che le richieste di Roma potranno essere evase soltanto quando le sentenze saranno confermate dalle corti d'appello italiane. In tal caso neppure Toni Negri potrebbe sfuggire all'estradizione.

La polemica che divampa tra Parigi e Roma è molto simile a quella che ha avvelenato a lungo i rapporti tra Parigi e Madrid. Nel giugno '81, appena arrivati al potere, i socialisti dichiararono che i militanti baschi, terroristi o non terroristi, non sarebbero mai stati estradati. Nel 1984 Mitterrand accolse invece le richieste del socialista Felipe Gonzales. La sinistra insorse, dicendo che la Francia rinunciava alla sua antica tradizione di terra d'asilo. La giustificazione mitterrandiana fu che la Spagna postfranchista era ormai sufficientemente impregnata di democrazia per assicurare ai baschi una giustizia degna di questo nome.

L'Italia del dopo-terrorismo, con le sue lunghe detenzioni preventive e in particolare la legge sui pentiti, secondo il giudizio di Parigi, non sarebbe ancora in grado di fare altrettanto. Questo è uno dei motivi della riluttanza parigina ad esaudire le domande romane. Una ragione che non viene espressa ufficialmente, ma che viene ripetuta sovente a quattr'occhi, fu via strettamente privata. Un'altra motivazione, più politica, è che la sinistra già abbastanza in crisi non vuole subire le critiche del suo elettorato.

Bernardo Valli

A PAGINA 5

Europeismo formato bomba

di Aldo Rizzo

La Corte Costituzionale rischia la paralisi per la valanga di ricorsi

Elia ammonisce il Parlamento troppo scarsa la sua produzione

ROMA — «*La pazienza della Corte e differenza della misericordia divina non sarà infinita*», ha ammonito ieri il presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia riferendosi alla lentezza del Parlamento nel varare una serie di indilazionabili riforme legislative. Elia ha preso spunto dalla modifica della tassazione delle liquidazioni dei lavoratori dipendenti per lanciare il suo grido di allarme, che però ha un senso più generale: la Corte Costituzionale rischia di restare paralizzata sotto una valanga di ricorsi provocati proprio dall'arretratezza della nostra legislazione; nell'ultimo decennio, i ricorsi pendenti si sono triplicati.

«*Il numero delle leggi sottoposte a controllo di legittimità è anomalo e smisurato rispetto alla media degli organi di giustizia costituzionale in Europa. Ciò non manca di stupire gli studiosi stranieri che considerano l'Italia un caso a parte*». Per il presidente della Corte è innegabile che la frequenza delle eccezioni di legittimità «denunci uno stato di malessere delle istituzioni non riducibile a cause passeggere».

Replicando indirettamente agli attacchi lanciati alla sua persona dal vicesegretario del partito socialista Claudio Martelli, in merito alla recente sentenza che ha dato via libera al referendum proposto dal pci per far recuperare i quattro punti di contingenza nelle buste paga dei dipendenti, Elia ha prima ricordato che la Corte «*ha potuto svolgere pienamente il suo ruolo perché ha agito sempre in regime di assoluta indipendenza*» (cioè che «*la formazione delle decisioni è avvenuta ed avviene al di fuori di qualsiasi condizionamento, da qualunque parte esso possa derivare*»), ed ha poi sottolineato che le pronunce emesse dai quindici giudici della Consulta sono da sempre sottoposte ad una critica anche severa da parte dei giuristi e dei mezzi di informazione: «*Ma si tratta di una responsabilità per definizione collegiale che riguarda alla pari tutti i membri della Corte che hanno preso parte al procedimento*».

Leopoldo Elia

Il presidente della Corte Costituzionale, dopo aver rilevato che si aggrava la conflittualità fra Stato e Regioni, ha richiamato ancora una volta l'attenzione del Parlamento a porre rimedio in vari settori dove è ormai urgente l'emanazione di riforme, sollecitando in particolare nuove disposizioni per calcolare gli indennizzi per gli espropri dei terreni per i quali è addirittura tornata ora in vigore una normativa di 120 anni fa. In proposito il professor Elia ha tenuto a precisare che la nuova legge dovrà assicurare al proprietario espropriato un adeguato indennizzo che non potrà però corrispondere all'integrale valore effettivo del terreno.

«*Tutto diverrebbe più facile* — ha osservato il presidente — *quando le forze politiche si convincessero che se non è possibile omologare il sistema politico-istituzionale italiano a quello delle democrazie occidentali è peraltro estremamente pericoloso dimostrare un'assoluta incapacità di autoriforma*».

Questi sono i dati più significativi forniti dal presidente sull'attività della Corte. Nel 1984 sono giunti alla Consulta ben 1490 ricorsi (record assoluto) che, nonostante l'incessante impegno dei 15 giudici (che hanno emesso ben 300 decisioni), ha portato l'arretrato a ben tremila questioni. E per smaltirlo occorreranno almeno cinque anni.

Pierluigi Franz

Roma, attentato sul metrò

Roma. Tecnici e inquirenti nella galleria del metrò, accanto al convoglio colpito dall'attentato terroristico al capolinea «Ottaviano». Centottanta passeggeri erano appena scesi dalle carrozze quando è scoppiata una bomba incendiaria. Panico, sfiorata una tragedia. Traffico bloccato per ore. Poi le rivendicazioni delle «brigate operaie» (A pagina 2 il servizio di Giuseppe Zaccaria)

Drammatico rientro in Corea (a 4 giorni dal voto) per il leader dissidente Kim Dae-Jung

L'esilio finisce a colpi di manganello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SEUL — Opinioni e colpi di sfollagente all'aeroporto, poi, caricato di peso su un'auto civetta, un lungo slalom tra le vie di Seul tra i ventimila coreani che lo aspettavano festanti ma hanno dovuto contentarsi delle cariche della polizia, infine l'arrivo a casa con decine di agenti a sorvegliare l'isolato, il divieto di ricevere ospiti, la «concessione» di far politica ma a partire dall'88.

Il rientro in patria del leader coreano Kim Dae-Jung non è stato una farsa atroce, come nel caso di Aquino — ucciso a Manila su ordine dei militari mentre stava scendendo dall'aereo — tuttavia certo assume risvolti inquietanti per un Paese che tra soli quattro giorni va alle urne e in questa tornata elettorale si gioca la credibilità del suo ritorno alla democrazia.

Il capo dell'opposizione è arrivato, via Tokyo, dagli Stati Uniti, dopo due anni di esilio. Con lui, sull'aereo, cinque cittadini Usa fra cui tre membri del Congresso, una «guardia del corpo morale» che avrebbe dovuto scoraggiare brutalità poliziesche. Invece Kim non ha avuto quasi il tempo di toccare terra: agenti dei servizi di sicurezza l'hanno letteralmente strappato dal gruppetto, facendosi largo con le spicce e lasciando gli americani, increduli, a protestare.

Fuori dall'aeroporto, scimila dimostranti acclamavano a gran voce il suo nome, e lungo la rotabile che porta in città, altri 15.000 festanti erano in attesa con tanto di bandierine. Kim, 60 anni, fervente cattolico, voce-guida d'un'opposizione non violenta ma strenua al regime, non è quasi riuscito a vederli.

In casa, quindi, la poco piacevole vicinanza 24 ore su 24 dei poliziotti. «*Sono agli arresti domiciliari?*» ha chiesto polemicamente. Il loro capo non ha smentito. A stretto rigor di legge Kim dovrebbe ancora scontare 17 anni di carcere per moti di piazza, e Seul, dopo un mezzo annuncio il condono, tace. Certa, invece, l'inibizione alle attività politiche, fino alle 11 il partito della Nuova Corea farà dunque a meno di lui.

e. si.

Tutta una vita per la democrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Prima di lasciare il Giappone, dove è rimasto per una notte nell'attesa del volo che l'avrebbe portato a Seul, Kim Dae-Jung aveva dichiarato di voler proseguire senza tentennare la lotta per il trionfo della democrazia nel suo Paese ma di essere anche disposto a avviare un dialogo con il Presidente Chun Doo Hwan se questi si dimostrerà disposto a venire a patti con le forze dell'opposizione.

Difficile dire, dopo la drammatica cronaca della sua «accoglienza» in Corea, se esistono ancora spazi di dialogo tra lui e il regime. Quanto sia lenta e involuta la marcia del Paese verso la democrazia e quanta influenza le «tentazioni autoritarie» abbiano sul governo, lo testimonia peraltro lo stesso, tormentato curriculum politico di Kim.

Alle presidenziali del 1971, per poco il leader dell'opposizione non riuscì a sconfiggere il generale Park Chung Hee: continuò a lottare contro di lui e fu condannato più volte a pene detentive. Nel 1979 Park venne assassinato e l'anno successivo Kim era tra i tre candidati favoriti per le elezioni presidenziali. L'intervento dell'esercito per sedare le manifestazioni di piazza portò invece al potere come «uomo forte» l'attuale presidente Chun. Il leader dissidente fu accusato di aver organizzato la protesta popolare e condannato alla pena di morte dalla corte marziale.

Nel 1981, poco prima che Chun si recasse a Washington per incontrarsi con Reagan, la condanna venne commutata in venti anni di carcere e, due anni fa, il governo concesse a Kim di recarsi negli Stati Uniti per motivi di salute.

Ora, il rientro in patria, alla vigilia delle elezioni. Sono ormai cinque anni che Chun è al potere e da queste elezioni non pare che abbia nulla da temere in quanto il sistema elettorale, assai complesso e tortuoso, garantisce al suo partito, il partito democratico della Giustizia, la maggioranza assoluta nel Parlamento.

La Corea del Sud, che sta già impegnandosi nei preparativi per ospitare a Seul le prossime Olimpiadi, ha dunque tutto l'interesse di mostrarsi agli occhi del mondo con un volto «abbastanza democratico»: Chun dovrebbe saperlo, e dovrebbe anche sapere che Kim è considerato dall'opinione pubblica di tutto il mondo un combattente della democrazia.

Renata Pisu

L'ambasciatore a Roma: «Se vi sono brigatisti saranno estradati»

Dal Nicaragua nessuna smentita sulla presenza di terroristi italiani

Due magistrati: c'è stata una spaccatura nelle Br, ha vinto l'ala anti-Nato collegandosi alla Raf e ad Action directe

ROMA — Terroristi italiani, tra cui Barbara Balzarani, rifugiati in Nicaragua? Ernesto Fonseca Pasos, ambasciatore del governo di Managua, non smentisce le affermazioni di Craxi. Ma tiene a precisare che solo il 16 gennaio l'ambasciata italiana in Nicaragua ha presentato le richieste di estradizione per i latitanti. «*Fino allo scorso gennaio* — ha detto l'ambasciatore — *non c'era mai stata una richiesta specifica, e aggiungo che se terroristi sono entrati nel nostro Paese con passaporti falsi non potevamo saperne nulla. In ogni caso il presidente Ortega ha ordinato di espellere dal Nicaragua chiunque fosse legato a questi ambienti*».

In realtà il Nicaragua sapeva di ospitare 5 terroristi italiani fin dallo scorso dicembre, quando ne aveva dato notizia ufficiale il ministro dell'Interno, Scalfaro, che non aveva escluso l'esistenza di campi di addestramento. L'ambasciatore Pasos dichiarò a questo giornale che i latitanti in questione erano stati invitati a lasciare il Paese. Non sembra però che quel passo abbia dato esiti.

Oltre alla brigatista Barbara Balzarani (la cui presenza a Managua però non è provata) si troverebbe in Nicaragua l'enigmatico Guglielmo Guglielmi, un medico romano coinvolto nell'inchiesta sulle Unità combattenti comuniste, formazione del terrorismo «minore». Guglielmi fuggì a bordo della propria barca a vela, lasciando in Italia molti dubbi sul suo ruolo e sulle fonti della sua ricchezza.

La terrorista Barbara Balzarani è rifugiata in Nicaragua?

A più di un mese fa risalgono anche le segnalazioni che attribuiscono ad una «centrale» di Parigi l'organizzazione dei «viaggi» dall'Europa al Centro America. Ma solo di recente alcuni servizi segreti europei avrebbero individuato i tragitti: Parigi-Managua via Mosca o via Madrid. Recentissima, poi, sarebbe l'informazione, giunta dall'estero, secondo la quale le Br preparerebbero un attentato a Roma.

Chi siano adesso le Brigate rosse rimane comunque nel vago. A magistrati che da anni indagano sul terrorismo, come Rosario Priore e Ferdinando Imposimato, risulta che nella banda sia avvenuta una spaccatura, nell'estate scorsa, culminata in una scissione. Da una parte il gruppo che intendeva entrare nel consorzio del terrorismo europeo e passare subito all'azione con attentati contro la Nato; dall'altra quei brigatisti che diffidano dei francesi di «Action directe» e dei tedeschi della «Raf» e ritengono che la banda debba prima ricostituire la propria forza militare, aspettando nell'ombra e analizzando gli errori del passato, per poi tornare sulla piazza e concentrare l'offensiva futura sull'Italia.

Della frattura, che rispecchia il vecchio antagonismo tra l'anima «movimentista» e l'anima «militarista» delle Brigate rosse, parlano documenti sequestrati in Italia e Francia. Sarebbe uscita vincente l'ala decisa ad agganciarsi al terrorismo internazionale, formata anche da reduci di Prima linea.

E' per via di questa scissione se le Br non compaiono nel patto d'azione siglato, e pubblicizzato, dai francesi di Action directe e dalla Raf? Imposimato è cauto. Ecco la sua ipotesi: «*Ho l'impressione che le Brigate rosse preferiscano defilarsi e mantenere segrete le alleanze internazionali per non mettere a rischio le loro centrali in Francia. Ma il peso, perlomeno ideologico, che hanno in Europa è tradito dalle analogie impressionanti, nei termini e perfino nella simbologia, tra i documenti brigatisti e quelli di altre organizzazioni europee*». Secondo Priore, «*è legittimo ritenere che le Br abbiano fatto scuola in Europa*».

Imposimato non crede affatto che i latitanti italiani in Francia siano fuori-gioco, reduci in pantofole transitati dai «covi» alla cassa delle ptazzerie di Parigi, e sottolinea il ruolo storico della capitale francese nella «politica estera» delle Br. L'intelaiatura dei rapporti internazionali del brigatismo sarebbe ampiamente dimostrata dai documenti sequestrati al terrorista Betrami, «ambasciatore» delle Br.

Guido Rampoldi

Cinque arresti nel Veneto per terrorismo

VENEZIA — Cinque persone sospettate di attività terroristica sono state arrestate ieri. Sono: Domenico Melica, Paolo Dorigo, Donatella Bassi, Giuseppe Maj e Annapaola Zonca (moglie di Marco Fasoli, condannato all'ergastolo per l'assassinio di Alfredo Albanese e Sergio Gori). Gli arresti sarebbero avvenuti in più città, con un'operazione coordinata, su ordini di cattura della magistratura di Venezia.

I cinque arrestati avrebbero organizzato un gruppo eversivo denominato «Coordinamento contro la repressione», con centro operativo in provincia di Venezia, ed avrebbero svolto un'attività di supporto e di fiancheggiamento delle Brigate rosse.

ROMA — L'assessore Buffa ha querelato il costruttore Enrico Nicoletti per alcune affermazioni contenute in un'intervista a un quotidiano a proposito della vicenda di Tor Vergata. La denuncia è stata presentata ieri

Terroristi in azione su un convoglio al capolinea «Ottaviano»

Attentato sul metrò a Roma Panico, carrozza incendiata

Centottanta passeggeri erano appena scesi: scoppia una bomba con l'innesco chimico - Traffico bloccato per ore - Poi la rivendicazione delle «brigate operaie»

ROMA — Fumo, paura, grida amplificate dalla galleria, uomini e donne in fuga, su per le scale, verso l'aria aperta: alle 11,30 di ieri nella metropolitana di Roma pochi secondi hanno diviso la ricostruzione di un attentato incendiario dalla cronaca di una nuova strage. Un ordigno rudimentale (liquido infiammabile con innesco chimico) è stato collocato da sconosciuti sulla seconda carrozza di un convoglio dal quale, alla stazione di via Ottaviano, erano appena scese 180 persone. Sul binario opposto altrettanti passeggeri erano in attesa di salire pochi minuti dopo sulla stessa carrozza.

Altra gente è corsa via, terrorizzata, da un secondo convoglio che arrivava proprio mentre la stazione sotterranea cominciava a riempirsi di fumo. La circolazione sull'intera rete del metrò è rimasta paralizzata per ore. Poi, nel pomeriggio, il volantino di rivendicazione firmato dalle «Brigate operaie», sigla del tutto inedita, nel quale si parla un'«azione di sabotaggio» contro «*la deportazione quotidiana delle forze lavoro*».

«*Oggi, atto febbrile, poco prima di mezzogiorno, un nostro gruppo di fuoco...*»: il volantino comincia così. Neppure i terroristi sapevano con precisione a che ora il loro ordigno sarebbe scoppiato. E non poteva essere diversamente: composto da materiale infiammabile (taniche di benzina) collegato a un innesco chimico (il penna a una boccetta di acido solforico, messa accanto a del nitrato di potassio), il pacco esplosivo offriva solo una garanzia: una volta innescato, avrebbe prodotto una grande fiammata. Ma nessuno avrebbe potuto sapere esattamente quando.

Uno scarto di poche decine di secondi avrebbe potuto provocare l'incendio sulla carrozza carica di passeggeri o quando gli altri stavano salendo, con un effetto disastroso in quanto le gallerie del metrò romano, come quelle di tutti gli altri, sono percorse da una ventilazione forzata, che può dilatare enormemente le conseguenze di qualsiasi incendio.

Il convoglio (numero 14: quattro carrozze non snodate, ma egualmente affollate di viaggiatori) è arrivato alla stazione di via Ottaviano, l'ultima della linea «A», alle 11,31. Pochi secondi per far scendere tutti i passeggeri (fra cui, evidentemente gli attentatori) poi il conduttore, Mario Risso, 31 anni, ha richiuso le porte e spostato il treno in avanti. Poche decine di metri: lo spazio per fermare le carrozze su un binario che si biforca a «V», togliere i contatti e uscire, per raggiungere attraverso una stretta penalina l'altro capo del convoglio.

Per compiere questa operazione in genere sono sufficienti 50-60 secondi: subito dopo, partendo a ritroso, il treno avrebbe raggiunto attraverso gli scambi il binario opposto, dove già molta altra gente era in attesa. «*Dall'esterno* — racconterà più tardi il conduttore — *ho visto del fumo che usciva dalla seconda carrozza: sotto un sedile c'era una borsa...*».

La reazione di Mario Risso è stata coraggiosa e immediata: una corsa fino al vagone di coda, un immediato contatto radio con la centrale operativa di corso Vittorio, e da quest'ultima l'allarme rilanciato a pochi metri dall'incendio, alla stazione di Ottaviano.

«*Spomberate rapidamente...*», hanno cominciato a gracchiare gli altoparlanti. Proprio in quegli attimi un secondo convoglio, quello col numero 15, è giunto alla stazione. Un ritardo, anche brevissimo, avrebbe provocato un altro dramma, la gente si sarebbe trovata su marciapiedi già completamente invasi dal fumo.

Per un caso non è andata così: mentre tutti risalivano le scale, terrorizzati, dalla centrale è stata bloccata la ventilazione delle gallerie, interrotta l'energia elettrica su tutta la linea da via Ottaviano fino alla stazione Termini. Poco dopo, un'intera zona del quartiere Prati era bloccata da settanta mezzi dei vigili del fuoco. Gli uomini sono scesi nelle gallerie coi respiratori, dopo aver pompato aria compressa nei sotterranei, per «risucchiare» il fumo.

L'incendio è stato spento in pochi minuti, ma la seconda carrozza del convoglio è andata praticamente distrutta.

Poco più tardi, una prima telefonata di rivendicazione all'Ansa e nel pomeriggio, dopo una telefonata al «Messaggero», il volantino di un'organizzazione tanto approssimativa quanto determinata, sembra, a colpire il sistema dei trasporti.

Un gruppo nuovo, si direbbe (solo nell'81, a Como, Verese e Milano, le «Brigate operaie» avevano firmato attentati di poco conto), dall'ideologia vagamente luddista, e che definisce la nuova strage «*un atto d'amore, contro la deportazione quotidiana della forza lavoro dell'hinterland metropolitano*». I terroristi annunciano altri attacchi, propongono tout-court il «*rifiuto del lavoro*», lanciano accuse contro il governo Craxi. E naturalmente si definiscono «*in rapporto dialettico con le organizzazioni dell'Europa sovversiva*».

Giuseppe Zaccaria

Attentato all'ambasciata: scarcerati due libanesi

ROMA — Per mancanza di sufficienti indizi di responsabilità sono stati scarcerati dal giudice istruttore Rosario Priore due dei sette libanesi che avrebbero progettato di lanciare un camion carico di esplosivo contro l'ambasciata Usa. Nel provvedimento a favore di Hadi Mohamad Merhi e Mohamad Ramzi Arsuni, il magistrato spiega che i due libanesi ebbero soltanto un occasionale incontro con gli altri cinque loro compatrioti.

L'istanza degli avvocati difensori chiedeva la scarcerazione di tutti gli imputati (appartenenti ad una formazione islamica sciita), motivata dalla mancanza di indizi.

Il deputato dc guida la classifica delle presenze

Innocenzi recordman del voto alla Camera

ROMA — E' il dc Bruno Innocenzi il deputato che ha partecipato al maggior numero di votazioni con il sistema elettronico svoltesi alla Camera dall'inizio della legislatura (12 agosto '83) al 31 gennaio di quest'anno.

Il primato delle presenze tra i gruppi è invece detenuto da quello comunista. Nelle 1096 votazioni svoltesi in questi 18 mesi i deputati del gruppo comunista, nel loro insieme, hanno fatto registrare una presenza pari all'87,55 per cento, segue la sinistra indipendente con l'80,02 per cento. Al terzo posto la dc (73,59), seguita a ruota dal psi (69,83) e dal pri (65,22), quindi dal dp (63,36), dal msi (63), dal pli (62,69). Il psdi con il suo 56,13 per cento sarebbe stato il fanalino di coda se l'1,35 per cento fatto registrare dal radicale Melega non avesse fatto entrare i radicali in graduatoria (che avendo deciso all'inizio della legislatura di non partecipare mai al voto non sarebbero dovuti neanche entrare nella classifica).

Ciascun gruppo ha poi il suo primatista e tra questi salgono sul podio il democristiano Bruno Vincenzi che con il suo 99,63 per cento di presenze ha battuto di un soffio il comunista Mario Cavagna e il repubblicano Roberto Barontini.

Ad avere collezionato due primati insieme è solo il liberale Paolo Battistuzzi che oltre ad essersi classificato al quinto posto (90,87 per cento) è l'unico leader di partito — è vicesegretario del pli — ad occupare un posto di rilievo nella graduatoria individuale. Seguono i repubblicani con Luigi Arisio (89,50 per cento) e il demoproletario Gianni Tamino.

Discorso a parte va fatto per chi invece occupa la parte bassa della graduatoria individuale delle presenze, avendo fatto registrare un elevato numero di assenze.

Per i gruppi della maggioranza, in questo settore della classifica figurano generalmente deputati che hanno incarichi ministeriali: Silvio Visentini per i repubblicani preceduto di poco dal vicesegretario del psi Giorgio La Malfa; Gianni De Michelis seguito da Giorgio Gangi (che però è stato assente per lungo tempo a causa di una malattia) per i socialisti; Renato Altissimo per i liberali, che ha sopra di sé il segretario Valerio Zanone.

Nel pci — escluso Giancarlo Pajetta, assente per lungo tempo per malattia e dispensato dal suo gruppo dalla presenza in aula a parte i casi nei quali è assolutamente indispensabile —, Alfredo Reichlin occupa l'ultimo posto. E così Mario Caparra per dp; Giovanni Galatiello della sinistra indipendente, a causa di motivi professionali.

Nella graduatoria mancano i dati relativi all'ultimo cinquefiacio della dc perché il gruppo non lo ha reso noto e le presenze individuali relative ai socialdemocratici e ai missini che, interpellati, non hanno fatto esaminare in tempo utile i rispettivi tabulati che il servizio di documentazione automatica di Montecitorio ha inviato all'inizio di questa settimana a tutti i gruppi parlamentari.

(Ada-Kronos)

Regione Sicilia Votata la fiducia a nuova giunta

PALERMO — L'Assemblea siciliana, con 53 voti favorevoli, 20 contrari e un astenuto, ha dato la fiducia alla nuova giunta pentapartita, approvando le dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione, il dc Rino Nicolosi.

Contro l'ayatollah

Londra. Nella capitale inglese si è svolta una manifestazione di protesta contro il regime dell'ayatollah Khomeini; anche in Italia decine di parlamentari hanno sottoscritto un messaggio per il segretario dell'Onu che condanna la repressione in Iran

Inquietudine nel partito in vista del voto amministrativo di maggio

Craxi seduce la periferia psdi ma Longo non teme scissioni

ROMA — A Milano hanno formato un nuovo partito socialista, a Roma la federazione si è spaccata in due tronconi che si lanciano reciproche scomuniche, a Firenze se ne è andato il segretario regionale col suo seguito. Dall'inizio dell'anno il partito socialdemocratico pare attraversato da una febbre che si manifesta con sintomi analoghi un po' lungo tutta la penisola: alla spicciolata, in coppia o a gruppetti, si moltiplicano i casi di dirigenti locali che se ne vanno sbattendo la porta, con lo sguardo rivolto al psi.

E' successo a Verona (40 attivisti usciti), in Valle d'Aosta (usciti un consigliere regionale e uno comunale), a Velletri, vicino Roma (due consiglieri comunali), a Lecce (il vicesegretario provinciale). I dirigenti romani fan vedere di non essere poi tanto preoccupati. «*E' gente mossa da pruriti di carattere elettorale. Quando c'è una elezione amministrativa, si trova sempre chi ritiene di essere schiacciato, di non avere spazio. Non ci preoccupiamo eccessivamente*», spiega l'on. Ruggero Puletti, membro della segreteria.

«*Sono personaggi sconosciuti, con scarsissima incidenza*» aggiunge l'on. Graziano Ciocia, responsabile economico del partito. Ma, se il fenomeno emerge il rovello che turba il partito del sol levante in questa vigilia preelettorale. Il problema è l'invadenza del grande fratello separato, il partito del garofano. I dirigenti nazionali vengono per ora tenuti diplomaticamente fuori dai sospetti, ma sui dirigenti locali dei psi non c'è autocensura.

«*Il psi ci ha assicurato, a livello di vertice, che non ispira queste piccole emorragie* — spiega Ciocia — *ma la realtà è che registriamo un tentativo costante dei gruppi locali del psi a prenderci qualche compagno, ad allargare l'erosione*». «C'è qualcuno che, visto che andiamo alle elezioni, fa un po' a rubamazzo», aggiunge Puletti.

Si tratta realmente di manifestazioni di insofferenza personale, magari sollecitate dai socialisti che offrono collocazioni più vantaggiose, o dietro lo stillicidio di addii al psdi comincia ad emergere un problema più generale per il partito di Pietro Longo? Potrebbe insomma sorgere la questione della identità socialdemocratica, ora che il psi di Craxi ne ha occupato il campo.

Proprio Giuseppe Saragat, che organizzò nel 1947 la scissione dal psi allora massimalista, ha riconosciuto che il psi di oggi può essere considerato a pieno titolo socialdemocratico. Una ammissione accolta con disappunto nei psdi, perché finisce col dare credito a quei gruppi che predicano il ritorno alla casamadre.

Lo va dicendo con chiarezza, e da tempo, per esempio Mauro Ferri, che era socialista al tempo della riunificazione Nenni-Saragat, e rimase nel psdi quando i due si divisero nuovamente. Ora segretario socialdemocratico, poi deputato europeo, infine indotto a mettersi da parte alle ultime europee, Ferri non si stanca di ripetere che «*il partito che impersona il disegno politico del socialismo democratico e se copre lo spazio a tutti gli effetti, è ormai il psi*».

«*Ferri, personalmente, non c'entra nulla con quel che sta avvenendo. Usano tanto le sue tesi per dare veste politica ad atti di opportunismo* — assicura Ciocia —. Certo, le *riflessioni politiche di Ferri costituiscono utili per chi vuole maggiori certezze di quelle che non trovi nel psdi. Il psi dispone di poteri e mezzi e vuole assolutamente un risultato positivo alle elezioni*».

«*E' vero che una difficoltà oggettiva nasce dal fatto che psdi e psi sono oggi chiamati a svolgere la stessa politica* — riconosce Puletti —, *ma questo non preclude alla unificazione o alla confluenza nel psi. Lo "zoccolo duro" dell'elettorato socialdemocratico terrà, così come è avvenuto in passato, malgrado i cattivi presagi dei malevoli*».

Alberto Rapisarda

La sede psdi di Catanzaro occupata da iscritti

CATANZARO — La sede della federazione provinciale del psdi di Catanzaro, è stata occupata da un gruppo di iscritti e simpatizzanti facenti capo all'assessore comunale Leonardo Mazza.

La protesta dei socialdemocratici, guidata dallo stesso Mazza, viene motivata con la mancata nomina, da parte della direzione centrale, di un commissario

La sciagura di Castellaneta

(Segue dalla 1ª pagina)

questi momenti è impossibile anche pregare, io ho la fede, sono un prete, ma loro...». Adesso don Leonardo chiama un impiegato del Comune. Domanda: «*Ma ci vogliamo mettere con queste targhette di plastica? Con i nomi scritti a penna, se domani piove, non si capisce più niente e ci confondiamo con le bare*».

I funerali sono fissati per le tre del pomeriggio. E' in arrivo il Capo dello Stato. «*Pertini sarà a Castellaneta*», dice il colonnello Scopi della Protezione civile.

Pertini vola a Castellaneta. Trova un pezzo dell'Italia delle sciagure pronto a ricevirlo nel campo sportivo. E' ancora il parroco a parlare: «*Non avremo altri spari, soltanto il campo sportivo potrà contenere tanto dolore*».

Il sindaco sfugge i giornalisti. Ha appena dichiarato: «*Nessuno stato di pericolosità mi era stato segnalato, sapevo soltanto delle infiltrazioni d'acqua, nulle di più di una lite tra ditta e condomini.*

Un cronista non si trattiene: «*Ma lei* — attacca — *poteva evitare il disastro con un ordine di evacuazione...*».

Gabriele Semeraro, ex podestà di Castellaneta e poi sindaco della città quasi ininterrottamente per quarant'anni, si allontana infastidito. Ora è accanto il preside della scuola media, un suo fedelissimo: «*Andate qui fuori* — dice il preside ai cronisti — *c'è tutta la vecchia amministrazione, domandate a loro di chi è la colpa*».

L'ex sindaco Giuseppe Romano, anch'egli raggiunto da una comunicazione giudiziaria, si difende: «*E' vero che la ditta Imaco aveva sospeso i lavori di ristrutturazione del marciapiede durante la mia amministrazione ma a me mai nessuno si era presentato per segnalare una situazione di allarme*».

L'ex sindaco adesso contrattacca. Cita la relazione del 17 maggio '84 firmata dal geometra comunale Michele Di Dio: «*Si è minimizzato* — dice l'ex sindaco — *se lo avessi avuto questa segnalazione non avrei esitato ad evacuare l'edificio giallo di via Verdi*».

Francesco Santini

Papandreu risolverà il giallo Cernenko?

MOSCA — Gravissimo? Guarito e già al lavoro? Il dubbio rimane: l'attesa di prove concrete che Cernenko è uscito dai tunnel della malattia è stata finora vana.

Dopo il sibillino comunicato Tass di giovedì sera, nel quale si suggeriva in modo perlomeno ambiguo una ricomparsa del leader sovietico alla riunione settimanale del Politbjuro, il giudizio concorde che si raccoglie in ambienti diplomatici è che non vi sono tuttora prove certe di una guarigione del capo del Cremlino.

Il comunicato Tass, ha dichiarato un autorevole diplomatico occidentale, «non può essere accettato come prova definitiva che egli fosse alla riunione

Ora tutti gli occhi sono puntati, da lunedì, sulla visita del premier greco Papandreu: se Cernenko lo riceverà, sia pure per pochi minuti, il mistero svanirà.

I fratelli separati da Yalta

(Segue dalla 1ª pagina)

per esempio osservatori dell'Est al Parlamento europeo; costituire fondi per l'aiuto ai popoli dell'Est ansiosi di emanciparsi; aumentare la propria autonomia difensiva, riducendo la presenza americana in Europa.

Quella proposta da Brzezinski è una versione aggiornata e più mordente della tradizionale politica kissingeriana della distensione; egli è, tra gli americani, il più vicino alle politiche di fatto praticate dai governi europei. Questi scelgono ancora tutti, istintivamente, la via della distensione con l'Est, del dialogo, dei viaggi ed incontri, della collaborazione: una scelta assai meno ingenua di quanto appaia, e che è lontanissima dalle prediche dei «superfalchi» americani, i quali vorrebbero invece fare un «cordon sanitaire» attorno all'Est europeo per esasperarne l'arretratezza tecnologica e le contraddizioni; questa ricetta appare, agli Europei, astratta e controproducente.

Ma resta il dubbio: la via del dialogo e della tentata collaborazione condurrà a risultati concreti? L'insegnamento del passato non è deludente. Troppi dimenticano quanto sia già cambiato l'Est europeo, quanto sia stata incrinata la rigidezza del potere sovietico. Il caso polacco è più aperto che mai, la società politica polacca è di fatto pluralista e gode di libertà un tempo impensabili. Gli Ungheresi praticano la loro riforma economica e gli intensi contatti con l'Occidente che essa richiede. I Romeni, ma anche altri, fanno fronda in politica internazionale. Anche i Tedeschi Orientali cercano il colloquio, e insomma «fanno politica». E ha ragione l'*Economist* quando osserva che questa volta non sono i popoli a ribellarsi contro i governi, ma i governi che manifestano i loro dubbi sulla validità del sistema sovietico.

Un passo dopo l'altro, quasi Pucci cambiano; e questo si deve certamente anche alla politica del dialogo e della distensione, mai arrestata fra le due Europe, anche nei momenti più difficili. Il potere sovietico non riesce ad impedire che si creino situazioni esplosive, e quando si creano non riesce più a reprimerle perfettamente; la «dottrina Breznev» resiste ancora meno bene ai cambiamenti graduali e sottili che continuano a investire tutto l'Est europeo. E la stessa crisi sovietica, istituzionale, produttiva, politica, non si risolve.

Abbandonare la politica del dialogo con i fratelli separati è impossibile, e sarebbe sbagliato farlo. Solo così si lavora per la riunificazione dell'Europa: un disegno che ha per ultimo, lontano obiettivo, il rientro della Russia — come già della Cina — nel concerto delle nazioni; e che, a più breve scadenza, vuole facilitare il rinnovato negoziato strategico tra le superpotenze.

Arrigo Levi

LA FESTA CONTINUA

FIAT PRIMA IN EUROPA

FINO AL 12 FEBBRAIO
1.000.000 IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000 SU UNO, PANDA, 126.

*Sul prezzo di listino chiavi in mano, Iva compresa. Speciale offerta valida fino al 12/2/1985

concessionario FIAT
AUTOFRANCIA
(ZONA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
(ZONA S. PAOLO) CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018
SABATO E DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

le opinioni del sabato

Due lettere d'amore

FRANE BARBIERI

Due articoli, quasi due missive d'amore scambiate fra il socialdemocratico tedesco Ehmke e il comunista italiano Napolitano riportano alla luce un disegno politico a respiro europeo. Da vari anni credevamo d'intuirlo, per vederlo tuttavia quando sembrava concretarsi. I testi sono stati pubblicati da *Neue Gesellschaft* e ripresi da *Rinascita*. L'esponente della spd concede nel suo scritto, dedicato all'opera di Berlinguer, un attestato definitivo sulla conversione democratica e occidentalistica del pci. Napolitano lo ricambia riconoscendo alla socialdemocrazia tedesca una linea di sostanziale ripensamento che la riporta agli ideali socialisti. L'incontro si svolge sull'ormai mitica terza via: non in quanto già scoperta e tracciata dall'uno o dall'altro partito, ma in base alla convinzione maturata sia nel pci sia nella spd che quella via della salvezza dell'eurosinistra devono mettersi a cercarla insieme.

Fidanzati novelli, si promettono un lungo viaggio in comune, anche se per il momento sono in grado di delinearne solo alcuni presupposti (pure questi a tratti amorevolmente esagerati nei riguardi dei loro legami precedenti). Ehmke dà atto della *«svolta qualitativa»* con cui Berlinguer ha fatto uscire il pci dal *«sistema ristretto del movimento comunista legato a Mosca»*. Il pci *«laicizzato e occidentalizzato»*, diventato *«riformista radical democratico»* trova un partner disponibile nella spd che Ehmke dichiara in procinto di uscire *«dalla paralisi della socialdemocrazia tradizionale, seguita alla divisione fra teoria rivoluzionaria e prassi riformistica»*. Napolitano ricambia assicurando che il pci si sta liberando dei tabù per cui *«socialdemocratico»* *«è rimasta una etichetta liquidatoria»*. Anzi, al movimento del pci viene incontro la spd *«in movimento»*, rivedendo le sue *«esperienze di governo»*. Paradossalmente la spd, scontenta del proprio pragmatismo governativo, riscopre l'ideologia mentre il pci, scontento della sterilità dell'opposizione troppo ideologica, cerca le vie del governo.

Più che dall'attesa Bad Godesberg del pci, il nuovo asse portante dell'eurosinistra dovrebbe nascere da una duplice revisione: andare oltre gli *«elementi superati o indiscutibilmente negativi sia della tradizione socialdemocratica sia della tradizione comunista»*. Un ritorno da Bad Godesberg per la spd e un mezzo approdo a Bad Godesberg per il pci. La corrispondenza pubblica attiva dopo lunghi approcci più o meno riservati. Ehmke veniva spesso a Roma, incontrando segretamente Napolitano, Pajetta e Berlinguer, per rassicurare poi in convegni pubblici Craxi e Martelli sulla non esistenza dei rapporti preferenziali o amicizie particolari con il pci. Segre e Napolitano consolidavano le nascenti simpatie a Bonn, mentre Brandt e Berlinguer vagheggiavano insieme una nuova Europa a Strasburgo.

L'asse pci-spd prende consistenza in palese contrapposizione con i socialisti al potere, Mitterrand, Craxi e Gonzàlez, dato che ai problemi moderni non danno *«soluzioni diverse da quelle della destra»*. Sull'altro versante rimane tagliato fuori l'afghanizzato Marchais. Sembra inevitabile: l'eurosinistra deve scomporsi alla ricerca di una nuova composizione. La nuova preferenza della spd, sembra chiaro, nasce dalla sconfitta di Schmidt. Rimane meno chiarito se Napolitano, la sua missiva d'amore l'abbia mandata nel nome della parte vincente del pci. O assisteremo a un altro amore contrastato dalla famiglia.

Il buio sulle città

DIDIMO

Non è una lettura rallegrante, questa, di un libro che ha lo stesso titolo di un film terrificante, *Il giorno dopo*, autore il fisico statunitense M. Riordan, sugli effetti di una guerra nucleare. Esso, come già il film, è basato sul rapporto dell'Ota (Ufficio per la Valutazione tecnologica) al Congresso Usa *(The Effects of Nuclear War)*, contribuendo, con altre iniziative di stampa, cinema, televisione, a diffondere il terrore delle armi atomiche.

Terrore in parte benefico, perché se cessasse, se le conversazioni riallacciate a Ginevra conducessero allo smantellamento totale degli armamenti nucleari (destinando magari quei reagenti alle industrie per la produzione di energia pacifica), ebbene, il mondo ne sarebbe destabilizzato e diventerebbe forte per i capi dell'impero sovietico la tentazione di adoperare la superiorità propria nelle armi convenzionali per portare i confini occidentali di quell'impero all'Atlantico.

Gli effetti delle esplosioni nucleari sono noti: molto se n'è scritto e in parte veduto. Conosciamo il vasto spettro di quei modi di morte: sotto i crolli delle case abbattute dall'onda d'urto; per le ustioni da radiazione termica; per essere rimaste intrappolate le persone in uno degli innumerevoli incendi, o piagate dalla radiazione diretta e, più tardi, dalla ricaduta del pulviscolo radiattivo; o infine dalla concomitanza dei predetti trattamenti.

Una tal guerra peraltro, nel suo complesso, non è bene prefigurabile; perciò nel volume non si prende in considerazione la probabile risposta a un attacco nucleare, né i vari possibili sviluppi di un conflitto. (Non sarebbero molte le fasi di esso: quanto più intenso ne fosse il principio, tanto più presto si estinguerebbe). Per rimanere nel limite del prevedibile, si considerano casi isolati: come gli effetti d'un attacco a una grande città (Detroit o Leningrado); o alle raffinerie di petrolio o agli impianti militari avversari; e si considera altresì la possibilità di una bomba preparata da terroristi con materiale rubato e fatto esplodere nel bel mezzo di una città (già l'avrebbero fatto se avessero saputo e potuto).

Più temibile forse, più paurosa del danno fisico portato alle persone, sembra presentarsi la disgregazione del tessuto sociale, divenuto ai tempi nostri vulnerabile in modo drammatico, soprattutto nelle città. Basterebbe considerare uno solo dei possibili guasti: poniamo la sparizione, totale o quasi, della capacità di raffinazione del petrolio; o la cessata erogazione della corrente elettrica, senza la quale la maggior parte della popolazione di uno Stato, intere metropoli, resterebbero senz'acqua, per l'arresto delle pompe. Chi ha più in cortile un pozzo cui attingere? o i caminetti e le stufe economiche, dove bruciare legna? e, d'altra parte, la legna chi la porterebbe dai boschi? La sparizione totale di quel gas di città che il gelo dei passati giorni è bastato a intristire nei fornelli domestici, ci lascerebbe privi del fuoco, come dell'acqua e del cibo, rimanendo inerti i frigo, bloccati i trasporti.

Quale senso hanno ancora, con queste prospettive, le misure per la protezione civile, i ripari? Forse, alla prova, le cose non andrebbero poi tanto male; forse la paura è maggiore del danno; ma, una tal prova, chi l'arrischierebbe?

Fantasmi di Calabria

FRANCO PIERINI

Mpm è la sigla di un nuovo partito, Movimento politico meridionale, che per le prossime elezioni riunirà personalità della sinistra in Calabria, *«fra le quali ex magistrati, avvocati e docenti universitari»*, dicono i giornali.

La notizia fa seguito a quella importante non soltanto localmente delle dimissioni dal partito comunista di un ex deputato e noto dirigente sindacale di Reggio Calabria, Francesco Catanzariti. Insieme con lui aderiscono al nuovo movimento esponenti dell'intellighenzia intellettuale della Calabria come l'antropologo Luigi Maria Lombardi Satriani, il penalista Luigi Gullo, figlio del leader comunista del dopoguerra Fausto Gullo, e il medico democristiano Francesco Gangemi, che viene definito il capo della lobby degli ospedalieri calabresi, già mooooo.

Sembra di capire, in sostanza, che anche in Calabria stia prendendo corpo un movimento centrifugo rispetto alla logica dei partiti nazionali, al quale pare già assicurato l'appoggio anche economico dei sardisti, dei valdostani e di altre aggregazioni regionaliste. Catanzariti nella lettera di dimissioni dal pci dice che dopo circa quarant'anni non sta più bene in un partito in cui Reggio Emilia vale più di Reggio Calabria, Napoli conta meno di Milano e cento contadini dell'Aspromonte non valgono un operaio della Fiat.

«I ricchi sono sempre / I poveri sono pezzenti», è un vecchio proverbio calabrese che qualche volta fu citato durante la rivolta di Reggio Calabria per la sede del capoluogo di regione. Per chi non la ricorda, quella rivolta si concluse dopo otto drammatici mesi con l'ingresso dei carri armati in una città italiana, esattamente quattordici anni fa nel febbraio del 1971.

Da un bel po' di tempo giustamente gli *opinion leader* nazionali fra l'approvazione generale sottoscrivono pesanti critiche alla «partitocrazia». Questa fu una parola-chiave, allora insolita, dei cosiddetti «Boia chi molla» fascisti di Reggio Calabria contro Roma che voleva il capoluogo a Catanzaro. Ora, all'improvviso, appaiono dei bravi calabresi progressisti che furono contro la ribellione eversiva di Reggio tanti anni fa, i quali si appropriano delle accuse già esclusive della destra contro il sistema italiano dei partiti e fondano addirittura un altro movimento regionalista (chissà se anche questo un po' separatista).

L'antropologo e preside della facoltà di Lettere dell'università di Calabria Lombardi Satriani, che ha scritto libri sulla sociologia e il folclore della rivolta del 1970-71, forse saprebbe spiegare come le parole d'ordine passino da una parte all'altra conservando il significato, senza che le parti si incontrino. Ma questa notizia dal profondo Sud evoca fantasmi non soltanto antropologici. Dice una volta di più che veramente le cose vanno male dentro l'attuale sistema dei partiti, se gente che quattordici anni fa era dalla parte dei giusti ora ha perduto tutte le speranze e si ritrova contro la «partitocrazia», come un tempo proclamavano i «Boia chi molla».

NUOVE LEGGI, ORDINANZE, SENTENZE DIVIDONO L'AMERICA

Prendi le impronte allo scolaro

Accade già in molte città, dove si controllano anche suore e insegnanti - L'obiettivo: sventare rapimenti e violenze a minori - La nuova frontiera della difesa individuale porta a perquisizioni in classe, arresto di passanti sospetti, posti di blocco anti-droga - Provvedimenti per difendere la libertà personale, talvolta la limitano - Un più rigido clima morale

NEW YORK — La notte del 22 gennaio 1985, una delle più fredde della storia, è entrata in vigore a New York un'ordinanza municipale che prevede il ricovero forzato dei vagabondi. Automobili della polizia pattugliano la città, in contatto radio con i furgoni che trasportano i bums al chiuso e al caldo: l'atrio di un grattacielo, la sala d'aspetto di una stazione, il pronto soccorso di un ospedale. Chi li riceve è costretto a tenerli fino al mattino.

Con le più umanitarie delle intenzioni, l'ordinanza ha abbattuto alcuni pilastri della tradizione americana: dall'atteggiamento libertario, che alcuni hanno teorizzato anche politicamente, del vagabondo che reclama il diritto di muoversi come vuole in cambio della rinuncia di ogni beneficio sociale, alla responsabilità del custode, del medico di guardia, del capo stazione che non possono più decidere chi ha diritto di entrare nel territorio affidato alla loro sorveglianza.

Il vantaggio è evidente. La statistica delle morti per assideramento, che ogni notte dall'inizio dell'anno, è stata spezzata. Tuttavia i problemi creati dalla nuova ordinanza sono grandi e cominciano appena a vedersi. Che cosa succede se le sale d'aspetto delle stazioni diventano immensi ospizi obbligatori? Sono trentaseimila i vagabondi contati dal municipio nelle strade di New York e tutti pensano che sia un calcolo per difetto.

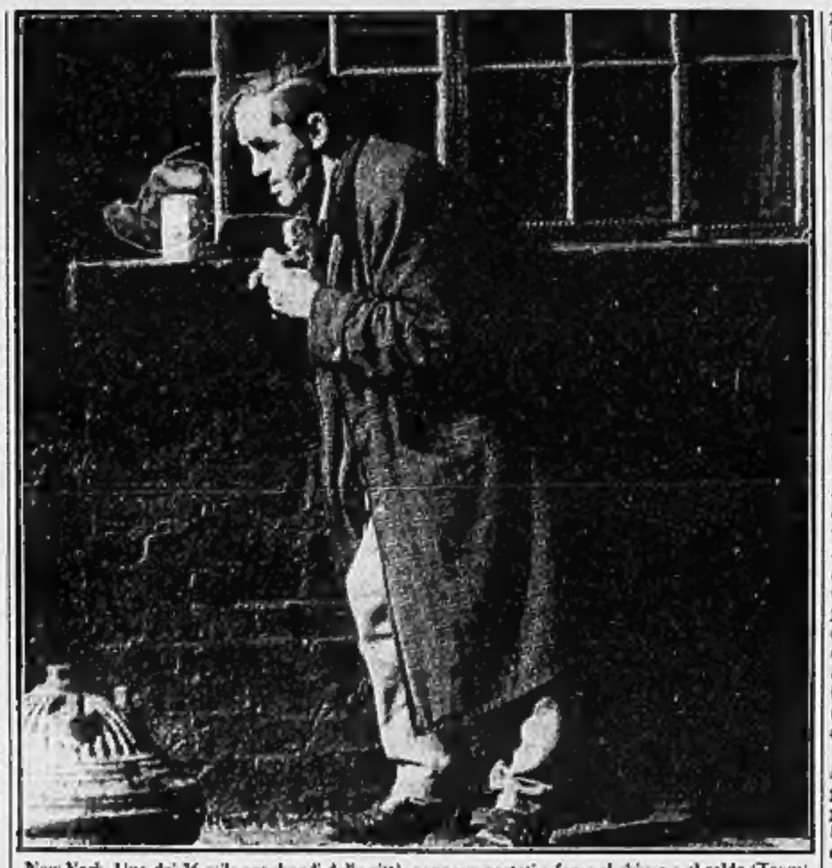
Il rapporto ambiguo e contraddittorio fra legge e libertà, e il continuo rovesciarsi dei due termini, si è visto in modo clamoroso quando la Procura generale di New York ha rifiutato di incriminare lo sparatore della subway, *Bernard Goetz, che ha ferito quattro adolescenti da lui giudicati minacciosi e ne ha lasciato uno in coma. Goetz risponderà solo di porto abusivo di arma da fuoco, cosa rigorosamente proibita a New York. La stessa cultura, lo stesso gruppo, nello stesso momento, riconosce al cittadino Goetz il diritto di difendersi (fino a uccidere) ma non quello di violare l'ordinanza sulle armi da fuoco.*

Nei giorni in cui cadono a mano a mano le più rigorose regolamentazioni del meccanismo sociale americano (quello delle trasmissioni televisive, quello dei trasporti aerei, quello che sorveglia il funzionamento delle banche e dei telefoni) e sono stati rimossi molti limiti agli sfratti e ai diritti di costruzione e di sopraelevazione delle aree urbane, la Corte Suprema ha deciso che è legittimo perquisire gli studenti prima o durante la lezione, a discrezione degli insegnanti. La ragione, clamorosa e urgente, è che molti ragazzi arrivano a scuola con la droga e la spacciano.

Ma un'altra ragione (gli studenti arrivano con le armi, un ragazzo di quattordici anni ha ucciso a fucilate il preside, ferito un insegnante e due compagni, giorni fa nel Nevada) divide l'opinione pubblica. Genitori delle zone povere (Harlem, il Bronx) si oppongono alla perquisizione dei figli. Trovargli addosso un coltello può creare conseguenze penali a un ragazzo che, traversando il ghetto, vuole essere in condizioni di difendersi. Ma un altro schieramento di famiglie, diverse per ceto, cultura e condizioni sociali, dal Colorado alla California, ha reagito all'ordinanza in nome dell'antica libertà di frontiera. D'ora in poi i ragazzi sopra i dodici anni impareranno a sparare nei campeggi estivi, in modo che non si possa dire che «sono pericolosi perché non sanno usare le armi».

Denunce

La potente National Rifle Association veglia sul suo tiro e vede nei giovanissimi gli elettori e i sostenitori di domani. Ma intanto contraddice un deficit della Corte Suprema che con la sua decisione si era appena alienata alle paure della classe media, che la National Rifle Association rappresenta più di ogni altro gruppo. E di nuovo, un punto a favore della libertà individuale, e uno contro, sono stati segnati con lo stesso episodio.



New York. Uno dei 36 mila vagabondi della città: vengono portati a forza al chiuso e al caldo (Team)

Ma la lista delle azioni contraddittorie che, intenzionalmente o no, restringono la libertà degli individui nel momento in cui si ripromettono di difenderla o di allargarla, è ancora più lunga. Per esempio da mesi in molte città americane vengono prese le impronte digitali a tutti coloro che, nelle scuole pubbliche, si occupano di bambini. Maestre d'asilo e suore, assistenti sociali e specialisti dei bambini difficili, istruttori di educazione fisica e terapiste devono presentarsi alla polizia, sporcarsi le dita sul tampone d'inchiostro e aspettare il verdetto dell'Fbi che deve accertare se vi sono precedenti penali.

Il numero di denunce per violenza o abuso sui bambini è diventato talmente alto che questa è sembrata l'unica via d'uscita. Ma la protezione dei bambini destinati a essere i protagonisti del periodo economicamente e politicamente più libero del pianeta America, spinge a fare qualcosa di più. Anche i bambini, contro le obiezioni appassionate dei difensori delle libertà individuali, devono sottoporsi alla routine del tampone e delle dita schiacciate a una a una sul cartoncino dell'Fbi. La ragione? Ritrovare i bambini che scompaiono di casa o che vengono rapiti diventerà più facile.

Lo scopo è nobile ma l'evento non è molto felice. Questi bambini, quando crescono, trovano il coprifuoco in vigore in decine di città americane, dove il cinquanta per cento delle famiglie sono già state toccate dal divorzio e nel sessanta per cento entrambi i genitori lavorano. Coprifuoco vuol dire nessuno sotto i quattordici anni per le strade dopo le otto o le nove o le dieci di sera.

Più viene la barriera graduata delle leggi anti-droga. Niente fino a diciotto anni in certi locali, ma nell'intimità

città la barriera sta diventando diciannove, venti, ventuno. Dove c'è distinzio di età nella legislazione di città diverse e vicine, si vedono masse grandissime che si spostano la notte in cerca di «zone bagnate» (dove si può bere). Si calcola in centinaia di migliaia l'esodo notturno dei giovani dello Stato di New York e del Connecticut, il sabato sera, verso il più liberale Stato del New Jersey. Al pericolo di questa irrazionale il New Jersey ha risposto con la più discutibile delle leggi. Se qualcuno viene in una vostra come ospite e poi viene arrestato per essere guidato in stato di ubriachezza, voi sarete giudicato responsabile come lui, compresa l'eventualità dell'omicidio colposo.

Anti-aborto

Intanto Los Angeles ha cominciato a sconfiggere la piaga della prostituzione con l'espediente di fare grandi retate di adescatori veri o presunti. Ha sospeso la discussione delle ordinanze che vietano la pubblicità dell'aborto, ma ha deciso di applicarle subito. Ha ripreso a funzionare la legge che proibisce di mostrare in pubblico i genitali, ma ha deciso di applicarla solo allo scopo di mantellare una delle maggiori cause di criminalità notturna in certi quartieri, e nello stesso tempo lascia perplessi giuristi e difensori delle libertà civili, che non sono sicuri del rispetto costituzionale di questo provvedimento. E la città di Miami, invasa dal più violento mercato di droga nella storia del mondo occidentale, ha ottenuto dalla Corte Suprema che non sia più illegale perquisire casa, auto e persone senza il prescritto mandato del magistrato. Il pericolo è l'enorme responsabilità che viene data alla polizia fino a quando si arriverà al processo.

Lungo la strada di questa spinta a un nuovo clima morale, si sta chiedendo ai medici di avvertire subito l'autorità giudiziaria quando constatino che una ragazza sotto i quattordici anni è «sessualmente attiva». L'ipotesi è che si deve automaticamente presumere il reato di violenza carnale. Il pericolo è che, anche in caso di necessità, molte adolescenti cerchino di sfuggire ai medici. Ma si ritrova qui, in questa massa crescente di opinione preoccupata per le condizioni morali del Paese, la maggiore di tutte le contraddizioni di un'epoca. E' la ostinata battaglia per dichiarare criminale ogni forma di aborto (compreso quello in caso di violenza e di stupro), una battaglia sostenuta nel cuore dell'America più libera e individualista, combattuta dai campioni della responsabilità personale, da coloro che cercano di ristabilire limiti, regolamentazioni e frontiere da ogni altro settore della vita.

E' possibile che un Paese sia economicamente sempre più libero e moralmente sempre più restrittivo? E' possibile che la nuova frontiera della difesa individuale porti alla contraddizione di Bernard Goetz, nello stesso tempo assolto e punito, delle restrizioni contro se stessi (le leggi sul bere, sui vagabondi) alle impronte digitali di maestri e bambini, alla perquisizione degli scolari, all'arresto di passanti che potrebbero essere adescatori, ai posti di blocco nella guerra alla droga? Sono domande nuove per un'epoca nuova in cui insieme con le promesse si moltiplicano i pericoli. Come sempre l'America è il grande laboratorio delle cose che altrove devono ancora accadere.

Furio Colombo

UN CONVEGNO A PARIGI PER IL CENTENARIO

Silvio Trentin, la Francia e quell'idea dell'Europa

Si conclude stasera a Parigi un convegno italo-francese di due giorni dedicato a Silvio Trentin, di cui ricorre quest'anno il primo centenario della nascita, già rievocato su questo stesso giornale da Giovanni Spadolini, in un articolo *La legge dell'esule*, del 20 agosto 1958. Due anni fa un analogo colloquio era stato dedicato a Piero Gobetti. Ma Gobetti era andato in Francia solo per morirvi: arrivato il 9 febbraio 1926, dopoché ogni attività politica e culturale gli era stata in Italia interdetta, morì improvvisamente in seguito a breve malattia il 15 febbraio, a soli venticinque anni, lontano dalla famiglia, ignoto al grande pubblico. Trentin al contrario trascorse in Francia quasi vent'anni: dal 2 febbraio 1926, costretto ad abbandonare la cattedra di diritto pubblico all'Università di Venezia per le restrizioni poste dal regime alla libertà d'insegnamento, sino alla fine di agosto 1943, quando, con la caduta di Mussolini il 25 luglio, ottenne il permesso di tornare in Italia con la famiglia.

Gli anni trascorsi in Francia sono gli anni della maturità. Quando vi giunge, ha superato da poco i quarant'anni. E' autore di numerose opere di diritto e di politica amministrativa. E' stato deputato per la democrazia sociale tra il novembre 1919 e il maggio 1921. Dopo l'avvento del fascismo, di cui sin dall'inizio è un critico lungimirante, partecipa alla battaglia politica antifascista nel piccolo gruppo dell'Unione Nazionale, capeggiata da Giovanni Amendola.

La Francia fu per lui la seconda patria. Esercitò nei primi anni il mestiere di tipografo arricchendo la sua esperienza d'intellettuale con una *«forzata proletarizzazione»* (com'egli stesso la definì). Licenziato nel maggio 1934, riuscì ad aprire una libreria a Tolosa, la Libreria della Linguadoca, che diventò, specie negli anni della guerra di Spagna, un luogo d'incontro di antifascisti militanti. «Con lui, scrisse una testimone del tempo, *il mestiere di libraio* avere *ripreso il suo pieno significato. Non si trattava solo di vendere, ma di rivelare, di guidare, di formare*».

Durante l'occupazione tedesca promosse un movimento della resistenza francese, «Liberare e federare», che aveva la propria azione fra il novembre 1941 e il luglio 1943 nel sud-ovest della Francia. Tanto forte fu il suo attaccamento alla patria francese che, sconvolto dall'invasione tedesca, scrisse di getto tra il settembre e l'ottobre 1940 un saggio sulla catastrofe cui diede il titolo, *L'abdicazione della Francia ovvero la fine di un mondo*.

In Francia pubblica le sue opere più importanti, e sono opere non più soltanto giuridiche, ma anche storiche, politiche, filosofiche. Quelle scritte nei primi anni sono rivolte a far conoscere i misfatti del fascismo; quelle degli ultimi, a cominciare dalle *Riflessioni sulla crisi e sulla rivoluzione* per finire con il libro *Stato Nazione Federalismo*, scritto nel 1940 ma pubblicato in Italia clandestinamente nei primi mesi del 1945, indagano le ragioni della grande crisi europea e tracciano le linee di un nuovo tipo di Stato federale che dovrebbe assicurare la libertà degli individui e dei gruppi in una società che si avviava o sembrava si avviasse verso una economia pianificata.

Proprio perché apparsi in Francia durante il regime che aveva isolato il nostro Paese dalla cultura europea, questi libri passarono quasi inosservati. Egli morì troppo presto nel marzo 1944, quando la guerra di liberazione era ancora in corso, perché le sue opere francesi potessero essere rimesse in circolazione nei primi anni della riconquistata libertà quando si ravvivò da noi il dibattito culturale e politico. Solo di recente, costituitosi un comitato per la pubblicazione delle sue opere maggiori, hanno visto la luce due volumi dei cinque progettati: *Dallo statuto albertino al regime fascista* del 1928, a cura del prof. Alessandro Pizzorusso, e *Politica e amministrazione. Scritti e discorsi 1916-1936*, a cura del dottor Moreno Guerrato.

Non a caso il convegno si svolge a Parigi. L'opera di Trentin non può essere studiata all'infuori della tradizione culturale francese con la quale egli stabilì un contatto diretto, tanto da avere giuristi e scrittori politici francesi come suoi principali interlocutori ed estimatori. Fu nell'ambiente vivo della Francia in cui si agitavano i grandi problemi della trasformazione della società europea, lacerata fra democrazia in declino e dittatura trionfante, sotto la minaccia di una guerra incombente, che Trentin diventò un fine scrittore politico, mettendo la sua cultura giuridica al servizio di una visione critica della società europea sino a vagheggiare l'idea di una nuova costituzione per i Paesi che sarebbero usciti dalla guerra materialmente stremati e politicamente sconvolti.

La Francia rappresentò per Trentin una meta agognata ma perduta nel momento stesso in cui era stata raggiunta. Per Trentin la Francia fu una realtà profondamente vissuta, che peraltro non gli fece dimenticare che il suo posto di combattente per la libertà sarebbe stato in Italia. Di lui scrisse Jean Cassou: *«Ardeva in lui la fiamma dell'Italia del Risorgimento, dell'eterna Italia democratica e rivoluzionaria»*.

Norberto Bobbio

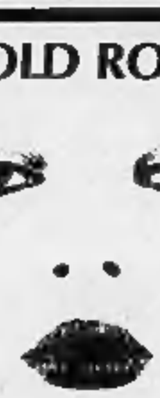
Due lutti per la letteratura portoghese

LISBONA — Sono scomparsi due autori tra i più rappresentativi del Portogallo: il poeta José Gomes Ferreira e il romanziere Nuno Braganga.

Gomes Ferreira, autore di ballate rivoluzionarie, si è spento a 94 anni, dopo una lunga malattia, nella sua casa di Lisbona.

Improvvisa, invece, la morte di Nuno Braganga, 55 anni, famoso per il romanzo *A noite e o riso* (La notte e il sorriso).

HAROLD ROBBINS



L'immortale

La storia di un uomo
che dopo aver avuto tutto dalla vita,
cerca l'immortalità.

MONDADORI

Carlo A. Viano
La selva delle somiglianze

Il filosofo e il medico: nell'Atene classica
prende avvio la sfida
tra due diversi modi di interpretare la conoscenza.

«Biblioteca di cultura filosofica», pp. 313-221, L. 24 000

Einaudi

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.850 - 535.834 - 535.113

Al congresso anche dagli stranieri dispiaceri per Marchais

Il pci a Parigi rinnova il no al supervertice comunista

«Non ci sono le condizioni per una seconda Berlino», ha detto Pecchioli davanti al sovietico Zagladin - Il «ribelle» Juquin ripete le critiche ma non vuole «correnti»

PARIGI — Nella grande sala dell'«Espace Balard», ieri sera, i comunisti stranieri hanno parlato a quelli francesi. Di fronte al sovietico Vadim Zagladin, il capo della delegazione italiana al congresso del pcf, Ugo Pecchioli, ha rinnovato, e motivato, il no del suo partito all'ipotesi di una conferenza internazionale dei pc.

Pecchioli ha detto che, viste le divergenze, «secondo noi non ci sono le condizioni perché delle iniziative su scala mondiale dei pc possano avere luogo con esiti positivi e utili». E, per eliminare ogni dubbio, ha aggiunto: «Il nostro rifiuto di qualsiasi forma di organizzazione internazionale dei pc data ormai da molti anni e fu condiviso da tutti i partiti della conferenza di Berlino».

L'opposizione del pci all'idea della conferenza era già stata espressa ma, per la prima volta, un dirigente lo ha fatto di fronte ai rappresentanti di una larga fetta del movimento comunista mondiale (c'erano i cinesi e i cubani, i vietnamiti ed anche i sandinisti del Nicaragua) ma, soprattutto, di fronte ai sovietici. A Zagladin, che come «ambasciatore itinerante» di Mosca cerca di ricucire gli strappi sempre più numerosi nel campo comunista.

La proposta di una «conferenza pancomunista sul disarmo e sulla pace» fu lanciata a Praga, nel novembre scorso, come un passo in acque considerate ormai tranquille. Fu un'iniziativa di un gruppo latino-americano subito accolta da polacchi, austriaci e tedeschi orientali che rinnovarono la candidatura di Berlino come sede, almeno dei lavori preparatori. Berlino dove, nel '76, si tenne l'ultima assise di questo tipo: una conferenza che fu l'atto di morte dell'internazionalismo proletario.

Anche per Georges Marchais, che aveva aperto il meeting, il discorso di Pecchioli ha riservato un accento polemico. «La lotta per la pace non è certo riconducibile alla semplificata visione di uno scontro di classe a livello internazionale». E Marchais, al congresso, aveva detto che la lotta di classe internazionale continua: che è il grande fenomeno di questi anni e che il pcf ha scelto da tempo il suo campo. Polemica anche sull'Europa (Pecchioli ha ribadito l'appoggio all'«Europa dei popoli») e sulla Nato (l'obiettivo del pci non è l'uscita unilaterale dai blocchi ma una reale distensione). Divergenze vecchie e nuove. Ma Pecchioli non ha parlato né della Polonia né dell'Afghanistan: ha soltanto accennato «ai popoli che soggiacciono ancora all'occupazione di eserciti stranieri».

Le divergenze si erano riproposte anche nella grande sala del Palazzo dello sport di Saint-Ouen durante il dibattito congressuale. Ieri mattina ha parlato Pierre Juquin, il numero uno degli «innovatori». Quindici minuti (il tempo massimo degli interventi) in cui ha sostenuto con passione la necessità di un rinnovamento, ma ha anche dichiarato che accetterà, come tutti, le decisioni del congresso. Non c'è rottura, ma l'appello a far circolare le idee, a discutere. «Il dibattito — ha detto — deve essere per il partito come l'ossigeno per il corpo umano. Non si vincono le battaglie con lo schematismo». Però, ha precisato Juquin, dibattito non significa «correnti, guerre fra leader».

Il suo è stato un discorso tutto giocato tra due poli: unità del partito e rinnovamento. Sul palco nessun dirigente ha applaudito. E anche questa volta, dalla sala, si sono levate le voci dei delegati di base: quindici, soltanto due a favore. Se l'esclusione di Juquin dall'ufficio politico del pcf appare scontata, quella dal Comitato centrale (è uno dei sei membri contestatori che si sono astenuti sulle tesi pre-congressuali) potrebbe avere il sapore troppo amaro di una purga. Sarà una delle sorprese, domani, alla conclusione del congresso. L'altra potrebbe essere la nomina di un vicesegretario da affiancare a Marchais. Sarebbe un chiaro segno che il processo di successione è cominciato.

Enrico Singer

Weinberger a Londra invita gli alleati alla «difesa stellare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Iniziando a Londra una nuova missione in Europa che lo condurrà anche nella Germania Federale, il segretario americano alla Difesa Kaspar Weinberger ha partecipato a una riunione con il collega britannico Heseltine. Weinberger ha ripreso poi in una conferenza stampa all'ambasciata statunitense quello che molto verosimilmente è stato il tema centrale dei suoi colloqui londinesi. Il programma di difesa strategica più noto come «guerre stellari».

Il capo del Pentagono ha ribadito, parlando con i giornalisti, che è desiderio del governo americano coinvolgere nel nuovo piano di ricerche anche la Nato e i Paesi occidentali. Il programma delle *star wars* (per il quale un rapporto del Pentagono ha richiesto uno stanziamento di 3,8 miliardi di dollari) è destinato, secondo quanto ha assicurato ieri Weinberger, a proteggere dall'attacco dei missili russi a medio raggio anche i Paesi europei e non soltanto a neutralizzare i missili balistici intercontinentali lanciati dall'Urss in direzione degli Stati Uniti. Weinberger ha quindi affermato, per tranquillizzare i partners occidentali: «Non si può ipotizzare una separazione della difesa degli Stati Uniti da quella dell'Europa».

Il ministro americano ha quindi sostenuto che «l'iniziativa di difesa strategica» basata su armamenti non nucleari potrebbe rivelarsi il mezzo più efficace per neutralizzare e mettere fine allo sviluppo degli armamenti atomici. E nell'intento di sopire le inquietudini europee espresse a più riprese anche dall'alleato più fedele degli Stati Uniti, l'Inghilterra thatcheriana, Weinberger ha ripetuto l'invito rivolto agli scienziati dei Paesi alleati perché partecipino alle ricerche del nuovo programma di difesa spaziale.

La stessa tesi, il capo del Pentagono la esporrà nella Germania Federale, durante una lunga visita alle truppe americane là dislocate e in un discorso domenica a Monaco. Lo scopo della sua missione in due Paesi-chiave della Nato è di convincere gli alleati europei delle buone ragioni della Casa Bianca nel proseguire le ricerche sulla «difesa spaziale» malgrado la veemente opposizione del Cremlino.

p. pat.

Forse vive in Paraguay l'«angelo della morte» di Auschwitz

«Non mi prenderanno mai» disse lo stregone dei lager

Ma il cerchio si sta stringendo attorno all'ultimo dei grandi criminali nazisti

Se è ancora vivo in Paraguay, come sostengono Simon Wiesenthal e i giudici di Israele che lo hanno processato nei giorni scorsi, ogni Josef Friedrich Mengele il alla vigilia di compiere i 74 anni ed è l'ultimo dei grandi criminali del Terzo Reich rimasto in libertà.

Dal processo, celebrato dagli stessi magistrati che giudicarono Eichmann, emerge la biografia di un uomo che si meritò in pieno il soprannome di «stregone dei lager», cioè del più spietato dei medici nazisti che compirono atroci esperimenti sui deportati dei campi di concentramento e di sterminio durante la seconda guerra mondiale. Mengele era nato in Baviera, a Guenzburg, il 16 marzo 1911, figlio di un ricco industriale: laureato in filosofia a Monaco, in medicina a Francoforte) si iscrisse giovanissimo al partito nazionalsocialista e, quando scoppiò il conflitto, entrò nelle SS come ufficiale medico.

Per lui, fanatico seguace delle teorie di Rosenberg sulla purezza della razza e sulla «contaminazione ebraica», la grande occasione giunse quando Himmler e l'ispettore generale dei campi di concentramento, Glucks, lo chiamarono ad Auschwitz per compiere osservazioni sulle caratteristiche ereditarie degli «Untermenschen» — gli esseri subumani — per conto dell'«Institut fuer Rassenbiologie» di Berlino. Incredibile e tragica incarnazione del «savant fou», Mengele riuscì a farsi portare nel lager centinaia di gemelli e li massacrò tutti nel tentativo di cambiare i loro lineamenti oppure di mutare il colore dei loro occhi attraverso iniezioni.

Josef Mengele

La sua carriera ad Auschwitz fu rapidissima: in breve diventò medico capo per cui spettava a lui dirigere le «selezioni», cioè stabilire — senza possibilità alcuna di appello — chi doveva essere gassato subito, chi destinato al lavoro, chi invitato all'«infermeria» per gli esperimenti medici. Fu lui, sul finire dell'ottobre '42, a decidere di mandare a morte i mille e più ebrei catturati dai nazisti a Roma durante la «grande razzia» (ne soltanto quindici si salvarono).

Due medici deportati ad Auschwitz — il dottor Nyiseli e la dottoressa Langpel — poterono osservare il lungo Mengele al «lavoro» e ne testimoniarono in seguito nei processi contro i nazisti. Mengele — hanno detto — era infaticabile nell'esercizio del potere e partecipava attivamente a tutte le «selezioni», affascinato dalle possibilità che il piano nazista di sterminio gli offriva per portare avanti i suoi fatui studi di patologia.

Mengele aveva l'abitudine di passare ore ed ore chino sul microscopio mentre attorno l'aria puzzava per l'odore di carne bruciata che proveniva dai camini dei crematori. Ora — dirà ancora Nyiseli — «incominciò dalla fiducia di essere stato prescelto a scoprire le cause dei parti plurigemellari». Allora avrebbe potuto consegnare il prezioso segreto alla razza dominatrice, così che le sue donne non dovessero più limitarsi alla produzione di un solo figlio per volta. La dottoressa Langpel testimoniò che le deportate odiavano Mengele «per la sua aria altezzosa. Il suo continuo fischiettare, i suoi orribili assurdi, la sua fredda crudeltà». Lo vide seduto su una poltrona, mentre gli sfilavano davanti le prigioniere nude, a braccia alzate: e lui con un solo movimento del polso indicava quelle che dovevano essere immediatamente uccise.

Durante l'epidemia di tifo che si abbatté su Auschwitz all'inizio del '45 Mengele abbandonò di nascosto il lager, e tutti lo credettero morto. Invece, in abiti borghesi, era tornato a Guenzburg, e là rimase per sei anni, indisturbato, ad occuparsi dell'azienda paterna, la «Karl Mengele e Figli», che produceva — e ancora oggi produce — macchine agricole. Soltanto nel '51, quando la verità su di lui cominciò a emergere nei processi di denazificazione, Mengele decise di fuggire all'estero: dalla Baviera passò in Italia, attraverso la «strada dei conventi», poi in Spagna e infine nell'America Latina.

Nel 1954, ottenuto il divorzio, Mengele sposò la cognata Martha, vedova del fratello Karl jr., ch'era morto in guerra. Tornò in Germania dopo qualche tempo, nel '59, per assistere ai funerali del padre. Poi, malgrado il mandato di cattura spiccato contro di lui dal tribunale di Friburgo e la successiva richiesta di estradizione presentata dal governo di Bonn, il medico-stregone poté stabilirsi prima in Argentina e più tardi, a quanto sembra, nel Paraguay. Di lui si dice che, di recente, abbia scritto alla famiglia, in Germania, queste parole: «Non sono colpevole. Non mi prenderanno mai».

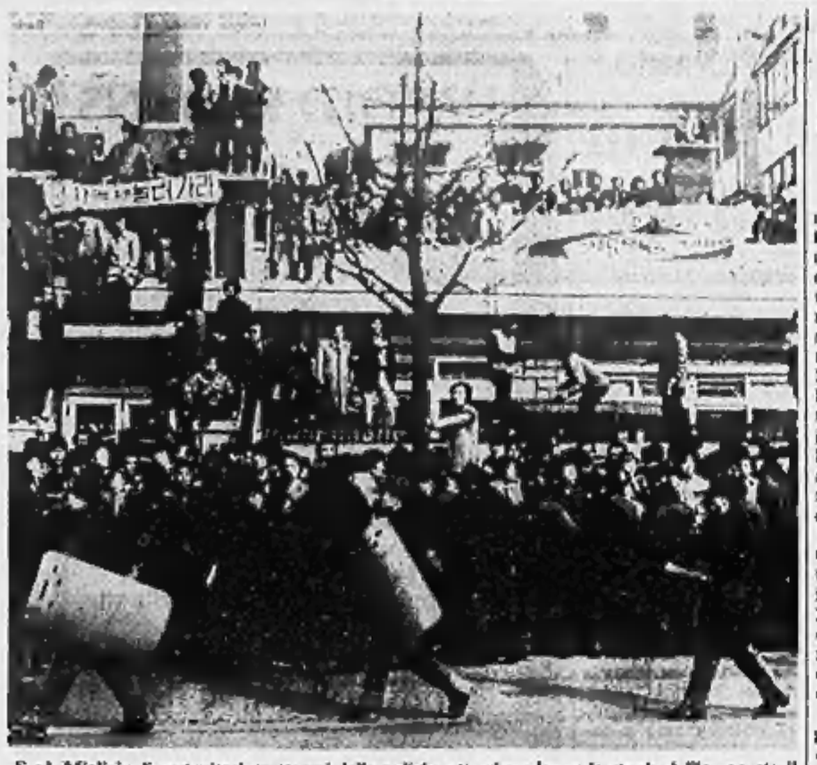
Giuseppe Mayda

Gruppo speciale in Israele per rintracciare Josef Mengele

TEL AVIV — Israele «ha iniziato una sforzo per rintracciare, arrestare e giudicare» Josef Mengele: lo ha annunciato a Gerusalemme il ministro della Giustizia Moshe Nissim. Un gruppo operativo speciale è stato creato per coordinare le diverse autorità e istituzioni (non è precisato se soltanto nazionali, ndr) che se ne occupano.

L'iniziativa segue di poche ore un processo pubblico celebrato a Gerusalemme nel quale testimoni e perseguitati ebrei del nazismo — sopravvissuti a raccapriccianti esperimenti umani praticati da Mengele — hanno narrato le loro agghiaccianti esperienze personali.

Secca nota per il trattamento riservato a Kim Dae-Jung e ai suoi accompagnatori americani



Seul. Migliaia di sostenitori, trattenuti dalla polizia, attendono lungo la strada dell'aeroporto il rientro in Corea del leader dell'opposizione Kim Dae-Jung, che era in esilio da due anni negli Usa

Gli Usa chiedono spiegazioni a Seul

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato americano ha inoltrato una protesta formale al governo sudcoreano chiedendo «un'inchiesta e una spiegazione» sul trattamento riservato al leader dissidente Kim Dae-Jung al suo ritorno in patria. Il portavoce Djerejan ha riferito che l'ambasciata Usa ha ottenuto un colloquio al ministero degli Esteri. Il governo di Seul ha reagito affermando che «è spiacevole che ancora una volta gli Stati Uniti esigano chiarimenti».

Djerejan ha accusato la Corea del Sud di essere venuta meno all'impegno di non interferire nel ritorno di Kim Dae-Jung dopo due anni di esilio a Washington, e di avere «maltrattato» anche gli accompagnatori americani del dissidente.

Il Dipartimento di Stato ha però indicato che l'incidente «rientrerà» se Kim Dae-Jung, che era stato condannato a 20 anni di carcere per attività sediziosa, e ne deve ancora scontare 17, non verrà ulteriormente disturbato. «La visita del presidente sudcoreano Chun Doo Whan alla Casa Bianca resta in programma per il prossimo aprile», ha precisato Djerejan. Della vicenda s'interesserà comunque il Congresso.

Il Costa Rica espelle il vice di «Zero»

SAN JOSE' — Adolfo Chamorro Cesar, vice di Edén Pastora, il «Comandante Zero» dell'Arde, il movimento di guerriglia contro il governo del Nicaragua, verrà espulso dal Costa Rica per decisione del Consiglio di sicurezza di questo Paese.

In una conferenza stampa, Chamorro aveva annunciato che uomini dell'Arde sarebbero andati di porta in porta per chiedere aiuti per i ribelli antisandinisti, che sono in gravi difficoltà economiche.

E adesso andiamo avanti nella lotta contro il male dice Walesa a Jaruzelski

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il leader del disciolto sindacato libero *Solidarnosc*, Lech Walesa, ha ieri invitato il governo Jaruzelski a trarre le giuste conclusioni dal processo per l'assassinio di padre Popieluszko, e a bloccare «le azioni illegali contro i cittadini, cessare di offendere la dignità umana e reprimere la gente per le sue opinioni», il ha chiesto la fine della «propaganda del terrore».

Il Premio Nobel per la Pace ha espresso così il pensiero di molti polacchi, mentre il Paese tenta di capire la reale portata del processo contro i quattro ufficiali della polizia segreta che hanno ucciso il prete. La prima reazione a caldo dell'uomo della strada è stata: avrebbero dovuto ricevere condanne più dure di quelle, tra 14 e 25 anni, inflitte giovedì dal tribunale di Torun. «Avrebbero dovuto impiccarli tutti», era il commento generale.

Gli avvocati difensori raccontavano ieri la storia, probabilmente falsa, di quel loro collega che aveva telegrafato a un cliente dopo una sentenza, «*Giustizia è fatta!*», diceva il messaggio del legale. La risposta immediata era stata: «*Presenti subito appello*». Una storiella indicativa dello scetticismo di molti polacchi, i quali ritengono (forse a torto) che gli assassini sconteranno la pena nell'equivalente locale della Costa Azzurra.

Ma il vero punto è quale linea il governo deciderà di seguire. Se cioè, come dice uno storico polacco, «*Jaruzelski ritiene che il processo sia bastato a placare la rabbia popolare e della SB* (la polizia politica), *o se andrà più in là, instaurando uno stretto controllo sulle operazioni della polizia*». Walesa si è fatto eco di questo: «*Occorre punizione, ma occorrono anche risultati nella lotta contro il male. Se questo non accadrà, l'occasione data dal processo sarà sprecata*».

La Chiesa esamina nei dettagli gli atti processuali. Gli attacchi rivolti sia dal principale imputato, il capitano Piotrowski, sia dalla pubblica accusa non l'hanno sorpresa, ma hanno provocato una dura reazione. Il fratello di padre Popieluszko, Stanislaw, ha centrato il tema dicendo che «non c'è stato un processo, ma tre: ogni assassino, a mio fratello e alla Chiesa».

I sacerdoti temono ora che la proposta avanzata da alcuni ministri su una nuova legislazione «che protegga i diritti dei non credenti» venga usata per soffocare le loro attività. «Non possiamo non dire più quello che dobbiamo dire sulla situazione sociale, sulla realtà economica e anche politica — ha detto ieri un sacerdote di una parrocchia operaia — ma dobbiamo muoverci con molte cautele. Sarebbe loro a pennello se riuscissero a processare un prete per dimostrare quanto siamo "estremisti"».

Reger Boyes

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Non c'è fame, non ci sono mendicanti, i negozi sono pieni di ogni genere di merce

Togo, isola nell'Africa dei drammi

DI RITORNO DAL TOGO

La caccia è aperta — Da gennaio ad aprile — quando non piove, la circolazione nella savana è più facile e la selvaggina è più raccolta — sull'altopiano di Sokodé, nel Togo centrale, un tempo era stagione di caccia grossa. Gli europei e gli americani arrivavano con i loro Magnum 375 (calibro 9,5) e 416 (calibro 10,6) carichi di cartucce semiblindate o blindate. Oggi ci si limita a qualche «fotosafari» e gli americani non vengono più. Gli europei arrivano sempre, ma carichi di dollari e di CFA, la moneta dei Paesi africani francofoni agganciata al franco francese.

Arrivano soprattutto tedeschi, svizzeri, scandinavi, olandesi — uomini e donne — per dare la caccia, nei grandi alberghi lungo la ex Costa degli schiavi, (il «Tropicana» e il «Sarakawa») alle eleganti gazzelle negre e ai robusti giovani leoni di colore disponibili per arrotondare il salario. La notte, fin quasi all'alba (se la polizia non interviene) la caccia prosegue per molti *nights* di Lomé, al «Warango» e al «Kalebu», ma soprattutto all'«Abrevoir» (abbeveratoio).

Chè cos'è la fame? — Non ci sono mendicanti nel Togo, la gente mangia a tutte le ore, i mercati sono pieni di ogni ben di Dio. Non solo prodotti locali, abbondanti perché da due anni piove, ma anche importati, montagne di farina, zucchero, cataste di conserve, birre, vini, liquori, e tutto a prezzi inferiori a quelli internazionali. E nei pranzi ufficiali si celebra il lusso europeo: salmone affumicato della Norvegia, ostriche della Bretagna, aragoste, filetti scelti, annaffiati da vini bianchi dell'Alsazia o da rossi del Beaujolais. E non c'è pranzo che non si chiuda con il Dom Perignon. «Vorremmo darti cibi africani — dice il portavoce del ministro dell'Informazione, Amegbo — ma noi li rifiutale. Il vostro cibo, le vostre bevande ce li avete imposti. E' la nuova forma di schiavitù dell'uomo bianco sull'uomo africano».

Due miliardi e mezzo per la pace — In occasione della conferenza internazionale di Lomé per la pace e i diritti dell'uomo, a metà gennaio, l'«Istituto africano di diritto internazionale privato» ha ritenuto opportuno ricordare l'avvenimento con l'emissione di una serie di francobolli del Togo. E ne ha commissionati un milione 100 mila esemplari, per un «valore facciale» di 500 milioni di CFA (2 miliardi tondi di lire italiane) al Poligrafico dello Stato a Roma, insieme con 25 mila buste «primo giorno» che tanto fanno gola ai filatelici. Fin qui c'è solo da compiacersi che la commessa sia stata affidata all'Italia anziché (come sempre finora) alla zecca francese.

Il bello è che i pacchi contenenti le serie di francobolli, portati in aereo da Roma a Lomé da viaggiatori lasciati passare dai diffidenti doganieri togolesi, non erano indirizzati alle Poste del Togo bensì all'Istituto africano di diritto internazionale privato. Su un milione e 100 mila preziosi esemplari di multicolori francobolli della pace, soltanto 30 mila sono andati alle Poste del presidente Gnassingbé Eyadema, insieme con 800 buste «primo giorno», messe in vendita a 5 mila CFA (20 mila lire) ciascuna. La gran parte della fornitura del Poligrafico dello Stato è rimasta nelle mani degli organizzatori della conferenza, che intendono rendere ai filatelici.

Due miliardi di lire di francobolli, mezzo miliardo di lire di buste ricordo, due miliardi e mezzo in totale: la pace e i diritti dell'uomo hanno pure il loro prezzo e c'è chi sa farlo pagare. Ma di chi è stata la geniale idea? Manco a dirlo, di un italiano. Un amico di vecchia data e compagno di disavventura dell'un tempo famoso Padre Eligio. Alla zecca italiana — è doveroso precisarlo — i committenti hanno pagato puntualmente una decina di milioni di lire.

Tito Sanna

Guarita a Lione donna colpita da un cancro incurabile

LIONE — Un caso eccezionale è stato segnalato dai medici di un ospedale di Lione che hanno definito guarita una donna di 34 anni già affetta da una forma di cancro al cervello, teoricamente incurabile.

La donna, la cui identità non è stata rivelata, è stata sottoposta per cinque anni ad un trattamento di tipo chirurgico e di chemioterapia. Fu operata nel 1979, in stato di coma, per una grave forma di tumore cerebrale maligno, nel reparto neurologia dell'Hopital de l'antiquaille di Lione, diretto dal professor Paul Troillas.

L'intervento è stato completato — hanno precisato le fonti — da due chemioterapie, secondo il «metodo sequenziale» (inventato nell'ospedale parigino di Villejuif) e da una radioterapia.

Piccolo, peloso, odora di aglio (ma c'è scetticismo)

Catturato in Cina un esemplare del leggendario uomo selvaggio

PECHINO — *Una misteriosa creatura dalle sembianze umane è stata catturata viva in Cina, nella provincia meridionale dello Hunan: lo stampa di Pechino annunciano ieri che lo strano essere si nutre come un uomo, può comportarsi in modo violento, ha la faccia e il corpo coperto di lunghi peli ed emana un forte odore di aglio.*

Secondo la «Società cinese per la ricerca dell'uomo selvaggio», del quale si erano avuti finora parecchi avvistamenti, l'esemplare catturato è alto un metro e 10 centimetri, pesa 25 chilogrammi, è coperto di peli, e «assomiglia molto a un uomo».

La società è riuscita a venire in possesso della creatura dopo avere messo in palio, nell'agosto scorso, un premio di 10 mila yuan (circa 7 milioni di lire) per la cattura di un esemplare vivo; ora ha inviato a Wuhan, nella Cina centrale, un gruppo di scienziati, zoologi, e antropologi per una serie d'esami approfonditi.

L'uomo selvaggio, secondo il quotidiano in lingua inglese China Daily, si trova attualmente «chiuso in un appartamento riscaldato del centro della città». Cammina eretto, piange quando è scontento e sa usare e lanciare pietre per difendersi, dice l'«identità» realizzato con varie testimonianze raccolte dalla Società.

Sinora tutti gli avvistamenti erano stati messi in dubbio dalle istituzioni scientifiche ufficiali, che avevano identificato i pochi esemplari catturati come una rara specie di scimmia e avevano stabilito che animali simili erano stati scoperti in ogni secolo dall'inizio della dinastia Tang, nel 618.

Come in passato, negli ambienti scientifici di Pechino c'è un certo scetticismo. Tuttavia, per una valutazione definitiva si dovranno attendere gli esami del gruppo di esperti inviato a Wuhan.

Il Pentagono svela per errore l'esistenza di jet segreto

WASHINGTON — L'esistenza di un aereo segreto chiamato, in codice, «Aurora», è stata resa di dominio pubblico dal Pentagono a causa di una banale svista.

Il nome dell'aereo, assieme alla cifra di oltre 2 miliardi di dollari, è stato inserito in un documento di bilancio pubblicato dal Pentagono nei giorni scorsi. Nessuno sa spiegarsi come ciò sia potuto accadere ed i funzionari del dipartimento alla Difesa interpellati per chiarimenti rispondono di non essere autorizzati a fare commenti.

Il documento si limita a citare il nome dell'aereo e una previsita spesa di 56 milioni di dollari nel 1986 e di 2 miliardi e 200 milioni di dollari nel 1987.

«Chi lascia vedova d'affetti non muore mai».
Oggi 7 febbraio 1985 è mancato all'Ospedale Maggiore di Novara un buon marito e padre, un bravo ed onesto medico
prof. dott. Domenico David
Primario emerito Capitano Medico Vittorio Medico della III batt. artiglieria alpina Taurinense «Pinerolo»
Maggiore medico della VI brigata d'assalto jugoslava Kraljevica
Decorato dal maresciallo Tito per l'opera svolta in combattimento
Lo annunciano la moglie Mascenka Ambrosetti, i figli Francesco e Massimo con la moglie Marietta, ed Egle Ambrosetti Gosell. Un particolare ringraziamento al prof. Giovanni Pisani, primario Div. Oncologia, per l'assistita assistenza, al dott. Angelo Ughetti, al prof. Adalberto Malacrino, ai medici tutti tante gratitudine. Un sincero grazie al personale paramedico. La famiglia David ringrazia l'amico dott. Dario Turco ed è riconoscente a tutti, amici, parenti, conoscenti che prendono parte al suo dolore. I funerali avranno luogo a Novara lunedì 11 c.m., alle ore 14,45, presso la cappella dell'Ospedale Maggiore.
— Novara, 7 febbraio 1985

Giovanni, Valentina Mascon e figli profondamente commossi di unitarono al dolore della famiglia

Ornella Massara e Vincenzo Bertolino partecipano al dolore di Maria Giuseppina e famiglia per la scomparsa del MARCO carissimo

Maria, Lina Cavallero ricordano l'insostituibile amico professor DOMENICO e si associano al dolore di Maria, Giovanna e figli

Angelo Cavallero e Lucetta Grillo affettuosamente vicini ricordano il compianto professor DOMENICO.

Alfonso, Aida, Piera Gilibertil piangono la scomparsa del
prof. Domenico David
Addio carissimo fraterno indimenticabile amico e medico.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Oscar e Miranda Bella con Carmen, Enzo e Gabriella Gozzi con Enrico e Chiara
Enrico Calfarelli
Guido e Annamaria Pignocchino con Patrizia
uniti in un profondo dolore piangono la scomparsa del MARCO carissimo.

Ti ricorderò sempre Laura.

Maria Teresa Paola e Gianni Audoli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. prof. Domenico David
— Torino, 9 febbraio 1985.

Direzione e Maestranze della Ing. L. Audoli S.p.A. esprimono cordoglio per la scomparsa del
dott. prof. Domenico David
— Torino, 9 febbraio 1985.

Beppe e Mara Alberotti ricordano e rimpiangono il caro amico
prof. Domenico David
uomo e medico esemplare.
— Torino, 8 febbraio 1985.

Rita Giovanni Ambrosio con marito Gerardo sono affettuosamente vicini, con tanto rimpianto.

Mimma e famiglia
Tina Tini e figli
Rano Annamaria Patrizia Sergio
partecipano commossi al gravissimo lutto.

Mario Lupetti si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del caro indimenticabile AMICO.

Delia e Vanna Turco partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Domenico David
ricordando le sue grandi doti umane
— Torino, 8 febbraio 1985.

I colleghi ed amici
Bruno Bruni
Enrico Calfarelli
Gianfranco Calella Cavallerotti
Mauro, Gluey Chirone
Augusto, Migi Chiodini
Pierangiolo, Mariagrazia Cognasso
Lorenzo, Ernestina Crivellaro
Roberto, Yvonne De Nardo
Eusebio, Amalia Gardo
Giovanni Lusso
Giovanni, Emilia Martinetto
Mario Luisa Miotti
Mario Teresa Mosconi
Giorgio, Liliana Pagotti
Francesco, Maria Giovanna Salomone
Stefano Zullo
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. dott. Domenico David
— Torino, 8 febbraio 1985.

Sergio Rovere partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
prof. Domenico David
— Torino, 9 febbraio 1985.

Liceo Cavour partecipa al dolore della cara collega Elena Calvi per la perdita del fratello
prof. Romano Calvi
— Torino, 9 febbraio 1985.

La famiglia Bressy, Delgilla, Gay partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito i cugini Elena e Agostino Vinassa per la perdita del caro congiunto
prof. Romano Calvi
— Torino, 7 febbraio 1985.

Roberto Jona e Gian Piero Bilancini partecipano al dolore della signora Calvi Consiglio e famiglia.

L'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa di
Gino D'Alonzo
Esercente cinema
in Valsusa Pallanza
— Torino, 9 febbraio 1985.

Il consiglio all'effetto del suoi con
Bartolomeo Tapparo (Nino)
Ne danno l'annuncio la moglie Valeria, i figli Silvana, Patrizia con Beppe, il nipotino Davide e parenti tutti. Funerali sabato 9 febbraio ore 15 parrocchia di S. Diacomo.
— Rivarolo, 8 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Matilde Clerico Lattanzi
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, i figli, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 15 parrocchia San Raffaele Alto.
— San Raffaele, 9 febbraio 1985.

(Continua a pag. 5)

Nella risposta di Parigi e Bonn all'asse Action Directe-Raf solo il primo passo per battere il terrorismo

Europeismo, ma formato bomba

Singolare parallelo tra i processi d'unificazione politica e lo sviluppo eversivo - La Germania resta il cuore della nuova ondata criminosa, ma anche il Paese dove le autorità intervengono con maggior decisione Formazioni «etniche» e «politiche» accomunate dalla strategia anti-Nato - Pochi militanti, però attivissimi

C'è un singolare parallelismo tra i processi dell'europeismo politico e il nuovo fenomeno di violenza su scala continentale che è stato battezzato euroterrorismo. In entrambi i casi, all'origine c'è un'intesa tra francesi e tedeschi. Infatti è la dichiarazione congiunta del 15 gennaio di Action Directe e della Rote Armee Fraktion ad annunciare ufficialmente la nascita di un «*Fronte politico-militare nell'Europa occidentale*», che poi sarà in altra occasione indicato come «*Movimento di guerriglia europeo-occidentale*». In conseguenza è franco-tedesca anche la prima risposta comune europea alla sfida del nuovo terrorismo.

In un certo senso, Francia e Germania, si confermano, nel bene e nel male, i Paesi-chiave del destino europeo. Ma, naturalmente, ciò che accade fra loro influenza tutti gli altri. E se questo è subito risultato vero per i terroristi, i cui proclami di guerra alla Nato hanno trovato proseliti in un anno di Paesi che va dal Belgio al Portogallo, dalla Spagna alla Grecia, più problematica appare l'estensione del coordinamento antiterroristico tra Parigi e Bonn agli altri governi europei (un po' come accade, appunto, anche nella politica).

Dieci giorni dopo la «dichiarazione congiunta», viene ucciso, davanti alla sua casa fuori Parigi, il generale René Audran, e la rivendicazione dell'attentato è redatta in una doppia versione, francese e tedesca. Ma il quella tedesca la più corretta, e ciò induce le autorità parigine a ritenere che tedesca, essenzialmente, fosse la guida e anche l'esecuzione dell'agguato mortale.

La Germania è il nucleo duro dell'intesa, anche sui contrasti dei governi. Infatti, a parte che la Francia è indebolita dall'uso e dall'abuso del diritto di asilo per gli esponenti, non sempre pentiti, del terrorismo internazionale, il «gruppo operativo» comune che il primo ministro Fabius e il cancelliere Kohl hanno varato nel loro «vertice» di Bonn è forte soprattutto del contributo tedesco.

Secondo *Newsweek*, gli agenti dell'antiterrorismo, nella Germania federale, hanno accesso a due milioni e mezzo di schede su personaggi potenzialmente sospetti, su 2500 terminali sparsi in tutto il Paese, mentre la polizia francese dispone solo di 70 mila schede su 33 terminali. Inoltre l'antiterrorismo tedesco può contare su una squadra altamente specializzata (la GSG-9), rapidamente impiegabile in ogni situazione di crisi, e su un sistema di controlli, attraverso telecamere nascoste, dei principali nodi e punti d'incontro del traffico terrestre ed aereo. Questo complesso sistema, relativamente «addormentato» quando il terrorismo sembrava finito o declinante, è stato febbrilmente riattivato dopo l'assassinio dell'industriale Zimmermann.

Dunque in Europa c'è un asse franco-tedesco nel terrorismo e nella lotta al terrorismo, ma, all'interno di quest'asse, la partita si decide principalmente in Germania.

Del resto, se si parla di Nato e di guerra alla Nato, nessun Paese è «centrale» come la Germania, il cui vincolo di alleanza con gli Stati Uniti è il cuore stesso, e la massima giustificazione politica, dell'organizzazione atlantica.

Ma, se il decide in Germania, la partita si gioca ormai in tutta Europa. Quanto è vasta la ramificazione del nuovo terrorismo, intorno al nucleo Raf-Action Directe? Su quale potenziale terroristico, nei vari Paesi europeo-occidentali, può contare la nuova strategia della violenza? E quanto grande e reale è la sua capacità di coordinamento? E in definitiva chi c'è dietro a tutto? Queste sono le molte e inquietanti domande che la situazione propone.

Secondo gli esperti, citati dalla stampa internazionale, nessun singolo gruppo terroristico ha una consistenza tale da rappresentare una minaccia seria. La stessa Raf non disporrebbe di più di venti effettivi, mentre sarebbero un centinaio i simpatizzanti pronti a fornire un aiuto logistico o a nascondere i ricercati (la maggior parte dei militanti «storici» è in carcere, e da lì può fornire indicazioni «strategiche» o lanciare segnali di azione, mediante gli scioperi della fame o altro).

Action Directe avrebbe in tutto una trentina di membri attivi, diciannove dei quali già in prigione. I terroristi francesi potrebbero tuttavia contare su innesti italiani, specie residui di Prima linea, e sono soprattutto forti del fatto che i loro due leaders, Jean-Marc Rouillan e Nathalie Menigon, sono latitanti, dopo quella che l'*Economist* chiama «*la generosa amnistia del 1981*», voluta da Mitterrand.

Sarebbero un gruppo esiguo anche i terroristi belgi delle Cellule comuniste combattenti, delle quali però si sa poco, essendo una formazione di recente costituzione, secondo alcuni addirittura una piccola filiale belga di Action Directe, col supporto della Raf. Piccola, ma combattiva: il 15 gennaio, lo stesso giorno della dichiarazione congiunta dei terroristi franco-tedeschi, le Cellule lanciarono un'auto-bomba contro un magazzino militare americano, vicino a Bruxelles, causando danni per mezzo milione di dollari; e non va dimenticato che ancora nei pressi di Bruxelles, nel villaggio di Ecaussines, avvenne, il 24 giugno dello scorso anno, quel furto di otto tonnellate di esplosivo, che è considerato l'atto di nascita «materiale» dell'euroterrorismo (subito dopo, infatti, cominciarono gli attentati a uffici e attrezzature «atlantici», ivi compreso l'attacco all'oleodotto d'emergenza della Nato a Verviers).

Secondo Heinrich Boge, capo della polizia criminale di Wiesbaden, i nuovi terroristi compensano la relativa esiguità delle loro strutture non un alto grado d'impegno e di coraggio, risultato di «*un indottrinamento politico che è anche più forte di quello dei veterani*». Inoltre essi credono di più nell'organizzazione e meno nei capi «carismatici». Mostrano comunque di poter contare su un forte coordinamento, se è vero, come ha riferito in un'inchiesta il *Sunday Times*, che già nell'estate scorsa (si presume subito dopo il furto degli esplosivi a Verviers) si svolse una conferenza segreta di pianificazione a Lisbona.

E appunto il Portogallo è un'altra area dell'euroterrorismo, un'area nuova, col movimento «FP 25» (Forze popolari del 25 aprile, i defunti, s'immagina, della restaurazione democratica seguita al conato rivoluzionario militare comunista). E poi la Grecia, dal movimento «17 novembre», data della strage del Politecnico nell'ultima e più crudele fase della dittatura dei colonnelli: qui il reclutamento gioca su antichi rancori verso gli Stati Uniti, accusati di avere tollerato e appoggiato la dittatura, e può anche trarre stimoli, certo indirettamente, dal «ribellismo» antiamericano, e almeno dal neutralismo strisciante, del governo Papandreu.

Più difficile è il discorso per la Spagna, dove il Grapo (terrorismo «ideologico») ha appena subito fieri colpi, mentre resta forte l'Eta basco, che ha però motivazioni «etniche», come l'Ira in Gran Bretagna, o come il fronte separatista corso. Anche i terroristi «etnici» hanno tuttavia subito un processo di «ideologizzazione», spesso in senso marxista-leninista o comunque anti-occidentale, che li rende in teoria disponibili a una strategia anti-Nato (e si sa che, simbolicamente o meno, prendeva il nome di Patrick O'Hara, un terrorista dell'Ira, il comando che ha assassinato Zimmermann).

Lasciando da parte l'Italia, per la quale il discorso è troppo complesso (qui il terrorismo ha avuto la più forte carica ideologica e i maggiori radicamenti sociali, perciò più grave è il peso della sua sconfitta politica, ma non è detto), il quadro complessivo è inquietante. Si può anche non entrare nel gioco del «cui prodest» e nelle ipotesi sul «burattinaio»; ma gli accenni di Craxi alla «Nicaraguan connection» fanno capire quanto largo sia ormai il quadro di riferimento dell'euroterrorismo, che già comprendeva intrighi Est-europei e infiltrazioni estremiste mediorientali.

Una conclusione (di buon senso) è che, comunque, la violenza anti-Nato in Europa assorbe e cumula tensioni e motivi di scontro interni ed esterni all'Europa; e che la stessa Europa dovrebbe rispondere alla stessa sfida serrando le file, attorno e oltre l'asse franco-tedesco, come sarebbe necessario anche sul piano politico più generale.

Aldo Rizzo

Ex tossicomane consigliere di Nancy Reagan

WASHINGTON — Un ex tossicomane è stato nominato dalla Casa Bianca consigliere della First Lady Nancy Reagan nella sua campagna contro l'uso degli stupefacenti fra i giovani.

Kenneth Barun, 35 anni, sarà la particolare incaricato di promuovere la «crociata» anti-stupefacenti di Nancy Reagan, e riceverà uno stipendio di 60 mila dollari l'anno (quasi 150 milioni di lire).

Barun ha ammesso di avere provato in gioventù ogni tipo di stupefacente, dalla marijuana all'eroina, specialmente all'Università di Brooklyn.

Successivamente, Barun ha trascorso due anni in un centro di disintossicazione del Colorado del quale è divenuto poi consigliere e quindi direttore. In seguito ha lavorato al dipartimento federale della Sanità.

Barun assumerà le sue funzioni dopo che i servizi di sicurezza della Casa Bianca avranno concluso le indagini sul suo conto e gli avranno concesso il lasciapassare per l'accesso agli uffici.

Incendiata a Ginevra sede del pc

GINEVRA — La sede del partito comunista svizzero a Ginevra è stata devastata ieri mattina da un incendio di natura terroristica. Gli autori dell'attentato hanno annaffiato sui pavimenti i documenti contenuti negli scaffali e vi hanno dato fuoco. Prima di andarsene, hanno lasciato sulle pareti la loro firma: «Cellule autonome».

L'ex segretario di Stato Haig: «Libia e Siria santuari dell'eversione»

Reagan ha un piano in 3 punti per dar battaglia ai terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un'intervista al *Wall Street Journal*, il presidente Reagan ha ieri avanzato tre proposte per la lotta contro il terrorismo: 1) Rendere più facile l'estradizione degli eversori e stabilire una stretta collaborazione tra i servizi segreti dei vari Paesi; 2) infiltrare i gruppi terroristici «*alla fonte*» e impossessarsi dei loro piani in modo da prevenirne l'attuazione; 3) individuare gli Stati che appoggiano le associazioni eversive e compiere rappresaglie contro di essi in caso di attentati. «*C'è anche un altro modo di combattere il terrorismo* — ha aggiunto Reagan — *ed è di ricorrervi a volte solo. Ma io non credo in questo sistema... Non si possono commettere gli stessi tipi di crimini alla cieca.*

Il Presidente non ha nominato alcun Paese dichiarato dal terrorismo, né alcuno che ne sia fautore. Ma ha denunciato la condotta dell'Iran, della Libia e del Nicaragua. La sua allusione alla necessità di estradare i ricercati per terrorismo è parsa inoltre diretta soprattutto alla Francia e al Costa Rica. Proprio della Francia aveva parlato con Spadolini, due settimane fa, in tono di rammarico, il segretario di Stato Shultz. Shultz aveva allora chiesto l'aiuto degli alleati nella difesa delle basi militari americane e della Nato in Europa. Sulla scia dell'intervista di Reagan il *Wall Street Journal*, la Casa Bianca ha indicato che la creazione di un fronte comune antiterrorista, con iniziative congiunte dell'Occidente, sarà uno dei temi principali del vertice dei sette a Bonn.

In concomitanza con l'intervista di Reagan, ha destato scalpore la deposizione al Congresso dell'ex segretario di Stato Haig. Haig ha sorpreso la commissione Esteri del Senato sostenendo che il terrorismo mediorientale e in parte quello europeo sono diretti o collegati non all'Iran, che fornisce solo gli uomini per gli attentati, ma alla Libia e alla Siria, che li programmano. In pratica, egli ha accusato Reagan di essere «molle» nei confronti dell'eversione. Haig ha detto che nell'aprile '83, dopo l'esplosione dell'ambasciata americana a Beirut, il Presidente avrebbe dovuto ordinare la distruzione delle postazioni siriane nella valle di Bekaa, «*nidi di terroristi*». Si sarebbe così evitato, ha detto, il massacro dei marines dell'ottobre successivo. Haig ha auspicato «*attacchi preventivi*» contro questi nidi.

La posizione dell'ex segretario di Stato è la stessa del suo successore Shultz, il quale ha ammonito che il terrorismo internazionale minaccia di destabilizzare le democrazie e va combattuto non solo politicamente ed economicamente, ma anche «*col saggio impiego della forza*». Shultz ha suggerito azioni dimostrative contro bersagli selezionati, anche se ciò dovesse causare perdite di vite innocenti. Capovolgendo le parti — di solito il segretario di Stato è una colomba, mentre egli è un falco — vi è è però opposto il ministro della Difesa Weinberger. Scottato dalla tragedia di Beirut, il presidente Reagan ha preso le distanze da Shultz. E' disposto ad accettarne il consiglio solo se gli Stati Uniti non dovranno esporsi da soli, e. c.

Arrestati in Cile 240 universitari Il «Mir» insiste sulla guerriglia

SANTIAGO — La polizia ha arrestato 240 studenti dell'università del Cile, che si dedicavano ai cosiddetti «lavori d'estate». Lo ha annunciato il segretario generale del governo, Cuadra, il quale ha ricordato che tale attività era stata sospesa dalle autorità, come una delle misure restrittive adottate nell'ambito dello stato d'assedio.

Questi «lavori d'estate» consistono in attività svolte dagli studenti in remote zone popolari, attraverso la collaborazione tecnica, medica e docente.

Frattanto in un comunicato inviato alla stampa di Buenos Aires, il «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» (di estrema sinistra) ha annunciato che lancerà il 27 marzo, giornata di protesta nazionale, un'offensiva armata contro il regime. Anche il «Mir» annuncia che «azioni di guerra continueranno con maggiore intensità, nella convinzione che il terrore e la repressione dittatoriale possono essere sconfitti soltanto con le armi in pugno».

Mediazione a Washington del premier di Canberra

Ricucita la frattura nella Nato australe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La crisi dell'Anzus, la Nato del Pacifico meridionale, è parzialmente rientrata. Alla fine del suo colloquio col premier australiano Hawke alla Casa Bianca, il presidente Reagan ha dichiarato che «*l'alleanza rimane forte e sicura*», e ha definito la Nuova Zelanda «*un Paese amico*». La crisi l'aveva aperta proprio Wellington, rifiutando l'accesso ai propri porti alle navi americane con armi atomiche a bordo. L'Australia, terzo membro dell'Anzus, aveva cancellato le manovre militari congiunte in programma.

Nel colloquio con Reagan, il premier Hawke ha fatto da mediatore per il Paese vicino. Hawke ha indicato che l'Australia terrà manovre bilaterali, con cui gli Stati Uniti ora con la Nuova Zelanda, «*per non intaccare lo stato di preparazione dell'Anzus*».

Reagan ha deprecato l'incidente e ha detto di «*attendere con ansia il momento in cui la Nuova Zelanda riprenderà la tradizionale collaborazione con gli Stati Uniti*».

Da Wellington, il premier neozelandese Lange ha diramato subito un comunicato conciliante. «*La dichiarazione del presidente Reagan* - ha detto - «*smentisce la voce che l'alleanza stia finendo... siamo fermamente convinti che i nostri vincoli con gli Stati Uniti siano indissolubili... è nel reciproco interesse che l'Anzus continui a funzionare per tutto ciò che riguarda la difesa comune... da parte nostra ci adopreremo per continuare a realizzare la massima collaborazione possibile anche nel settore navale*».

L'amministrazione repubblicana non sembra avere però abbandonato tutte le sue riserve sulla Nuova Zelanda. Un portavoce ha dichiarato che Wellington potrebbe perdere il trattamento economico preferenziale riservatole se non revocasse il bando sull'ingresso delle navi americane nei suoi porti. In base a tale trattamento, la Nuova Zelanda esporta negli Stati Uniti grandi quantità di carne d'agnello, e non ne patisce la competizione nei prodotti caseari sui mercati stranieri.

Non ha avuto invece conseguenze il no dell'Australia agli aerei americani incaricati di seguire il collaudo del supermissile MX. Reagan aggirerà l'ostacolo mandando nei mari di Tasmania un palo di portaerei al momento degli esperimenti.

e. c.

Helsinki rende all'Urss i resti del missile

HELSINKI — La Finlandia ha restituito ieri ai sovietici i resti del «missile impazzito» che il 28 dicembre finì nel lago Inari, in Lapponia, dopo aver sorvolato anche il territorio norvegese. La consegna ha avuto luogo discretamente al posto di frontiera di Valeikhala.

Jesse Jackson in ospedale

Washington. Il reverendo Jesse Jackson, leader statunitense dei diritti civili, riceve la visita della figlia Santita nell'ospedale dove è stato ricoverato per difficoltà respiratorie (Tel. Ap)

Colpo di scena a Berna Per ora nessun limite alle corse in autostrada

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Colpo di scena: contrariamente alle previsioni degli ambienti parlamentari, il Consiglio degli Stati (Senato elvetico) ha rinviato ieri al prossimo marzo l'esame dei provvedimenti approvati due giorni fa dalla Camera Bassa in tema di protezione dell'ambiente. Anche la mozione con cui il governo federale era stato invitato a introdurre subito il limite di 100 chilometri orari sulle autostrade, dunque, slitta. Tra la maggioranza dei consiglieri di Stato è infatti prevalsa l'opinione che prima di iniziare il dibattito sul pacchetto anti-inquinamento convenga sottoporre all'esame della commissione competente.

In seguito all'inattesa decisione del Senato, il governo di Berna dovrà a sua volta ritardare almeno di un mese una decisione definitiva sulla delicata questione della velocità in autostrada.

La maggior parte degli automobilisti svizzeri ha accolto con viva soddisfazione gli ultimi sviluppi della vicenda, sperando che nel frattempo anche alla Camera ci sia un generale ripensamento. Profonda è invece la delusione degli ecologisti, che dopo il voto favorevole dei deputati avevano dato per certa l'immediata applicazione del limite di 100 chilometri orari.

l. f.

E' morto Lyons il fondatore della «Jaguar»

LONDRA — Sir William Lyons, fondatore della compagnia automobilistica britannica «Jaguar», è morto ieri nella sua abitazione di Hagby. Aveva 84 anni.

Dopo aver disegnato e sviluppato diverse auto, Lyons aveva creato la sua prima «Jaguar» nel 1935. Nel 1950 aveva deciso di entrare nel mondo delle corse.

I mammiferi bianchi in pericolo in una baia della Siberia

Il pack blocca il rompighiaccio mandato a salvare mille delfini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Uno dei maggiori rompighiaccio sovietici, il Moskva, sta lottando con i ghiacci polari per liberare un branco di oltre mille delfini polari (detti anche delfini bianchi). Gli animali sono imprigionati da tre settimane in una baia dell'estremo Nord. Le cattive condizioni del tempo hanno finora reso vana quel massiccio intervento e impedito l'uso ausiliario di elicotteri per guidare le manovre del rompighiaccio. Si teme che, se i delfini non saranno liberati in tempi brevissimi, cioè entro pochi giorni, potrebbero morire tutti.

Teatro di questo ennesimo dramma ecologico è lo stretto di Sinjavin, lungo le coste della Chukotka (Estremo Oriente settentrionale, dove l'inverno giunge precocemente: navi erano state imprigionate dal ghiaccio). I delfini polari (beluchi, in russo) sono rimasti intrappolati quando il pack ha bloccato l'uscita dalla baia, dove essi erano penetrati all'inseguimento di un banco di pesci. *Le Izvestija*, il Moskva, sta lottando con i ghiacci polari per liberare un branco di oltre mille delfini polari (detti anche delfini bianchi). Gli animali sono imprigionati da tre settimane in una baia dell'estremo Nord. Le cattive condizioni del tempo hanno finora reso vana quel massiccio intervento e impedito l'uso ausiliario di elicotteri per guidare le manovre del rompighiaccio. Si teme che, se i delfini non saranno liberati in tempi brevissimi, cioè entro pochi giorni, potrebbero morire tutti.

Teatro di questo ennesimo dramma ecologico è lo stretto di Sinjavin, lungo le coste della Chukotka (Estremo Oriente settentrionale, dove l'inverno giunge precocemente: navi erano state imprigionate dal ghiaccio). I delfini polari (beluchi, in russo) sono rimasti intrappolati quando il pack ha bloccato l'uscita dalla baia, dove essi erano penetrati all'inseguimento di un banco di pesci. *Le Izvestija*, che per prime hanno dato la notizia, non precisano quanti degli animali — lunghi fino a sei metri — siano già morti. Riferiscono però che gli abitanti di un vicino villaggio hanno visto «lo *Stretto di Sinjavin ribollire*» per i delfini che si dibattevano nel tentativo di liberarsi.

Quando si è visto che i mammiferi erano destinati a morire in quella fredda lingua di mare, l'ente preposto al controllo del patrimonio ittico dell'Urss ha lanciato l'allarme. Lo ha raccolto la direzione statale per la navigazione dell'Estremo Oriente. Questa, a sua volta, ha fatto intervenire il Moskva, che in quel momento si trovava poco distante, nella baia di Providenija, impegnato ad aprire un varco nel ghiaccio per un piccolo convoglio.

A bordo del Moskva, riferiva ieri l'agenzia Tass, sono saliti numerosi zoologi, specialisti di mammiferi marini. Finora, tuttavia, la situazione li ha dimostrata difficile persino per il rompighiaccio. «*Il pack e i banchi fondali dello stretto* — precisa infatti la Tass — *impediscono di spostare l'attrezzamento*».

f. gal.

Nuova macchina in Iran per tagliare le dita ai ladri

TEHERAN — Il giornale Rayhan di Teheran ha scritto che le autorità iraniane stanno sperimentando una nuova macchina per tagliare le dita ai ladri e che essa è già stata usata, come prescrive la legge islamica, nel carcere di Qasr della capitale, su quattro ladri, ai quali sono state tagliate quattro dita della mano destra, alla presenza di medici e funzionari.

(Segue da pagina 4)

E' mancata la nostra buona mamma, nonna, nonnabis

Giovanna Castagno ved. Dolloca

anni 90

Ad esequie avvenute con tanta tristezza lo annunciano le sue Rene con Antonella, Zanino, Gilberto Rosalba Leonardo Jole, i suoi diletti Andrea e Davide. Un grazie riconoscente alla Direzione, ai dott. Paschero, al sig. Giovanni, a tutto il personale della Casa Riposo Valpiano per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 9 febbraio 1985.

Impiegati e Personale della Zanino S. a C. partecipano al lutto dei titolari per la dipartita della loro congiunta

Giovanna Castagno ved. Dolloca

— Torino, 9 febbraio 1985.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Valpiano tipa partecipano al cordoglio

Improvvisamente è mancato

Gabriele Bevione

L'annunciano la moglie Giovanna, i figli e parenti. Funerali lunedì 11 c.m. ore 9,15 parrocchia di via Monte Cervo 58.

— Torino, 8 febbraio 1985.

Mentre dei conforti religiosi è mancato

AVV.

Piero Francesco Larghi

Lo piangono e lo annunciano con infinito dolore la moglie Louisa Valpreda, la figlia Anna Cristina con Dedo e Luisa, Mario Rosa, Carlo Eugenio con Marlo, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vico Canavese sabato 9 febbraio 1985, alle ore 15. Non fiori ma offerte alla parrocchia di S. Agrippino

— Piobesi Torinese, 8 febbraio 1985.

Addolorati partecipano al dolore per la scomparsa del

AVV.

Piero Francesco Larghi

le cognate Clelia Bava e i nipoti Carlo, Carlo, Aaron, Maurizio, Sabina, Roberto, Alessandro

— Torino, 8 febbraio 1985.

Affettuosamente stretti alla famiglia piangono la scomparsa del fratello amico

DOTT.

Pier Francesco Larghi

Giorgio, Clara, Simone Gianoglio Bianca, Gino, Federico Pugliesi Laura, Aldo, Andrea Fiorella Dondi e Milena Gianoglio

— Torino, 8 febbraio 1985.

Carlo ed Elisa Marenghi Gianni e Giovanna Marenghi con Carlo e Paola Giancarlo e Luisa Minassi con Elisabetta ed Emanuela

partecipano affettuosamente al grave dolore della zia Louisa e delle cugine per la scomparsa del carissimo zio

AVV.

Piero Francesco Larghi

— Cavoretto, 8 febbraio 1985.

Il Parroco, le Amiche di Maria Rosa e la Comunità tutta di S. Agostino partecipano con la preghiera al dolore della famiglia

Olga, Mariuccia, Vincenzo, Maria, Augusto Ballero e famiglie partecipano al dolore.

Gianna, Stefano, Paola, Federico e rispettive famiglie partecipano commossi

Partecipa don Andrea Bava con gli Amici di Valsalice.

Marco e Sandro Giolito con Manuela Addona e figli affettuosamente partecipano al dolore di Carla e famiglia

Le famiglie Cerardi, Marlorano e Papine partecipano affettuosamente al dolore di Carla e dei suoi familiari.

E' mancato

Enrico Kommüller

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Vittoria, i figli Claudia, Bella madre, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti.

— Rivoli, 9 febbraio 1985.

Sinceramente è mancata in Genova

Clelia Gogol

insegnante s.c.

Addolorati ne danno il triste annuncio i cugini tutti. I funerali hanno luogo oggi sabato 9 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Pieve (Alessandria)

— Genova, 9 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

MAESTRA

Eva Viggiani ved. Profeta

Medaglia d'oro P.I.

La annunciano addolorati il figlio Biagio con Franca, l'amatissima nipote Patrizia con Enrico, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Alfonso.

— Torino, 8 febbraio 1985.

Ricordando nonna EVA:

Giovanni Rizzio

Aldo, Marina, Gianfranco Rizzio

Guido, Roberta Viale

Antonietta Rustio

Eugenio Della Somararo.

Partecipano:

Salvatore Wanda Bonghiovanni

Dario Elvira Longobardo

Amelia Marchisone.

Ilde e Valeria Mantegotti con Roberto partecipano commossi al dolore di Renzo e Franco.

I condomini, gli inquilini e l'amministrazione di via Cibrario 69 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Calato

Unita nel dolore ne annunciano il suo funerale, la mamma Giuseppina, le sorelle Franca, Maria col marito Sergio, Rita col marito Carlo, il fratello Vito con la moglie Rosetta, i nipoti Nicolla, Tiziana, Fabrizio e Roberta. I funerali avranno luogo oggi ore 8,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 9 febbraio 1985.

Fiorina Gandino partecipa al dolore di Vico e famiglia

Partecipano con grande dolore all'immatura scomparsa della cara amica LAURA:

Ezio e Luisa Anfossoo
Gino e Zelmida Alcaro
Franco e Elena Audibert
Renato e Ornella Benotto Falzoi
Maggiorino Bosco
Angelo Buscaglino
Augusto e Marcella Casagrande
Franco e Virginia Cosato
Giorgio Dameale
Maria Delleri
Rosy Di Pompo
Adriano e Lilla Fenoglio
Beppe e Pamela Fenori Chiarle
Marisa Ferro
Mario e Dolores Funari
Renata Iebino
Tina Lombardo
Carlo Maltoni
Valerio e Marina Mosso
Milena Negri
Piercarlo e Annida Rusta
Franco e Mirella Stecconi
Antonia Varaine.

E' mancato

Mafalda Fiori in Montagnani

Ne danno il triste annuncio il marito Melindo, il figlio Renzo con Silvana e Marco, la figlia Loriana con Mauro, Massimo e Letizia. I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio, alle ore 15 nella parrocchia di San Giuseppe a Cascina (Livorno).

— Pisa, 8 febbraio 1985.

Ivecо FIAT S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Renzo Montagnani per la scomparsa della madre signora

Mafalda Fiori in Montagnani

— Torino, 9 febbraio 1985.

Dirigenti e Collaboratori della Gastaldi S.p.A. - Vast partecipano al cordoglio della fam. Ve

(Continua a pag. 6)

Sono contrari alla legge Fortuna: «E' un cavallo di Troia»

I cattolici si preparano alla lotta sull'eutanasia

La Chiesa già esclude «l'accanimento terapeutico», ma considera omicidio l'eutanasia attiva

CITTA' DEL VATICANO — Il mondo cattolico italiano si prepara a una battaglia forse ancora più dura e decisa di quella che combatté, e perse, a suo tempo contro la legalizzazione dell'aborto. Motivo dello scontro è la «dolce morte», l'eutanasia, il diritto concesso o negato di porre fine a un'esistenza, con tutte le questioni irrisolte legate ad una domanda in apparenza così semplice: chi ne ha il diritto, se ne ha il diritto, in quali circostanze, in quali forme, perché?

Era un problema che sembrava lontano, relegato al dibattito più o meno accademico su casi pietosi, fino a quando non ha preso forma una proposta di legge socialista, firmata da Loris Fortuna, tesa a regolare per legge l'eutanasia «passiva». In parole povere, la facoltà per un medico di non prolungare una vita giunta al suo termine, salvo che l'interessato non lo chieda. Loris Fortuna ha presentato all'opinione pubblica la sua proposta di legge giovedì scorso. E' stata l'apertura ufficiale delle ostilità, anche se da parte cattolica è prevalso, temporaneamente, il silenzio. Chi si attendeva una pioggia di reazioni, è rimasto deluso: anche le voci che più di frequente dal mondo cattolico parlano di questi temi sono rimaste silenziose.

Ma i commenti arriveranno, senza dubbio. L'*Osservatore romano* in prima fila: fra qualche giorno uscirà con un'intera pagina dedicata al problema dell'eutanasia, per esporre, ancora una volta, le linee fondamentali della dottrina cristiana. Un'iniziativa non legata alla presentazione della proposta di legge, spiegano al giornale, «*anche se sapevamo che ci sarebbe stata la conferenza stampa del parlamentare socialista*». E così altri settori dell'universo cattolico si stanno preparando a una lotta che sarà di profondità, e non può perciò vivere di reazioni episodiche, o di sporadiche polemiche.

«*E' facile prevedere* — affermava meno di un mese fa il presidente dell'Azione Cattolica — *che si svilupperà entro breve tempo un forte dibattito sul problema dell'eutanasia... Nessuno può ragionevolmente la vita altrui, stabilire perché e quando una richiesta di morte possa essere accolta, o peggio scegliere di fatto coloro che debbono vivere...*». Menticone accenna al pericolo di «*un nuovo razzismo dei potenti, dei ricchi, dei sani, sui deboli, sui poveri, sugli infermi. Queste verità* — conclude — *vanno riaffermate anche oggi, nel momento in cui si profila una nuova iniziativa che, per quanto sforzi di presentarsi sulla base di principi umanitari, si rivela in realtà un vero e proprio attacco alla dignità più profonda della persona umana*». E' anche l'opinione del vescovo di Carpi, Sandro Maggiolini: «*La Chiesa ha il dovere di opporsi con tutte le forze ad una legislazione in favore dell'eutanasia, che potrebbe prestarsi ai crimini meno immaginabili e tuttavia più logici*».

Nel settembre scorso l'Università Cattolica inaugurava un corso di aggiornamento. L'eutanasia attiva — questa era l'opinione comune, conforme alla dottrina della Chiesa — è inaccettabile: è un omicidio. In questo senso si è espressa la Congregazione per la dottrina della Fede, nel [illegible], e questo concetto è stato ribadito e spiegato, ancora di recente e più volte, dal teologo dell'*Osservatore Romano*, padre Olino Concetti.

La proposta Fortuna parla però di eutanasia «passiva»: già ora la Chiesa accetta che il prolungamento della vita non sia perseguito ad ogni costo, esclude il cosiddetto «accanimento terapeutico». «*Non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche umanamente dignitoso: e' giusto*», scrive su questo tema l'autorevole rivista dei padri dehoniani *Il Regno*, riecheggiando quanto affermava la Congregazione per la dottrina della Fede. Nella prassi, già accade che il medico lasci la natura fare il suo corso, preso atto dell'inutilità dei suoi sforzi. Ma il timore presente nel mondo cattolico è che la legge Fortuna [illegible] passiva sia il cavallo di Troia per un allargamento ulteriore di questa prassi, e che la prassi possa scivolare nell'eutanasia attiva, «giustificata» da motivi umanitari.

«*Il discorso dell'accanimento terapeutico è sempre un fatto di carattere soggettivo* — lo dice Domenico Rosati, presidente delle Acli, contrario alla legge in questione —. *Non si può stabilire per legge una cosa del genere. Non credo alla praticabilità di una legge che accende una polemica giustissima da parte cattolica, ed esaspera un problema che va trattato con grande rispetto e grande attenzione. Impiantare una battaglia su un problema di questo genere è una maniera diversiva per non occuparsi di pace, lavoro e democrazia, che sono le tre cose di cui ci dovremmo interessare in questo periodo*».

Marco Tosatti

A San Vittore gli agenti chiedono nuovo direttore

MILANO — Il «comitato generale di rappresentanza» e il «coordinamento democratico» degli agenti di custodia del carcere di San Vittore hanno chiesto, con un documento, al ministro di Grazia e Giustizia che l'attuale direttore Giuseppe Cangemi venga sostituito «*con un altro funzionario che abbia dimostrato nella sua carriera di conoscere e saper valorizzare l'impegno del personale*».

A sostegno della richiesta il documento avverte che è in corso da mercoledì la «diserzione» della mensa. Altre iniziative sono annunciate «*se non verranno presi provvedimenti*».

«*La gestione del carcere* - aggiunge il documento - *sembra orientata a colpire l'agente di custodia nella sua dignità umana e civile*».

Un prototipo del «Canguro»

Roma, precipita (due le vittime) aereo della Siai

Il prototipo del «Canguro» ripreso in un volo di prova

ROMA — Un prototipo del bimotore da trasporto «Canguro» della Siai Marchetti è precipitato ieri mattina nella zona di Tolfa, 70 km. a Nord di Roma. Era decollato da Ciampino ed era diretto a Vergiate (Varese), dove la Siai Marchetti ha uno dei suoi più importanti stabilimenti.

Le due persone a bordo, il collaudatore e l'addetto alla sorveglianza tecnica di Vergiate sono morte. Sono Rinaldo Pavaro, già tenente colonnello del Reparto sperimentale volo dell'aeronautica militare, e il sottufficiale Carmelo Francaviglia.

Un elicottero del soccorso aereo dell'aeronautica militare ha localizzato i rottami su una collina di circa 530 metri in località «La bianca», tra Tolfa e Allumiere, a circa 10 metri dal culmine. Al momento dell'incidente la zona era immersa nella nebbia e l'elicottero dell'aeronautica è riuscito ad individuare il punto dell'impatto ma non atterrare. Successivamente sono intervenuti i carabinieri e una ambulanza.

Il Siai SF.600 «Canguro» - il cui primo volo è del '78 - è un bimotore ad elica da trasporto medio, ad ala alta, con carrello fisso e retrattile, di concezione semplice per potersi adattare alle condizioni dei Paesi del Terzo mondo, cui principalmente è destinato.

Con una apertura alare di 15 metri e una lunghezza di oltre 12, ha un volume interno di carico di quasi otto metri cubi. Ne esiste anche una versione passeggeri con nove posti oltre ai piloti. Due motori Allison con eliche a tre pale gli consentono una velocità massima di oltre 300 chilometri l'ora e una autonomia di quasi 1600 chilometri con un peso massimo al decollo di [illegible] chilogrammi.

La Siai aveva deciso nel settembre scorso la costruzione di una serie di sette esemplari per trasporto posta, piccoli pacchi e passeggeri.

L'Agusta, il gruppo cui appartiene la Siai Marchetti, ha reso noto che l'aereo era decollato alle 9.30 da Ciampino ed aveva inviato l'ultima comunicazione radio alle 9,45. *(Ansa)*

Genova, la storia di un'adozione difficile

Bambina barattata con i diari di Gelli?

La piccola uruguayana Stefania affidata a due coniugi - La Cassazione si dichiara incompetente e si affida al giudice sudamericano

GENOVA - Una bambina di cinque anni è al centro di una vicenda kafkiana che si snoda, in una incredibile serie di contraddizioni, fra l'Italia e l'Uruguay. Vi sono più o meno interessati la madre legittima, due coppie di coniugi, un tribunale, la corte di Cassazione. Vi si incrociano sospetti di baratto e di pressioni politiche e perfino l'ombra di Gelli.

Ora il procuratore generale della Cassazione ha affermato la incompetenza della magistratura italiana: praticamente una proposta di riaffidazione della piccola alla madre naturale. La notizia ha gettato nella costernazione i coniugi genovesi Giacomo e Vera Tanzi che nell'ottobre del 1983 ottennero l'adozione dal tribunale dei minori di Venezia.

«*Se ci toglieranno la bimba, dovremo portare di mostruosità giuridica e umana; a parte il nostro dolore, non pensano al trauma in cui cadrebbe la bambina che vive da [illegible] anni e mezzo come la nostra figlia*», reagisce la signora Vera Tanzi.

Vediamo i fatti. I coniugi Tanzi (lui ha 38 anni ed è ingegnere, lei ne ha 34) abitano in un confortevole appartamento di corso Belvedere a Genova. Non avendo figli, fanno una richiesta di adozione e in una prima fase hanno fortuna. Vengono convocati dal tribunale dei minori di Venezia, la bambina c'è, ha undici mesi.

Vive con una coppia di Jesolo, i coniugi Pavan, che sono andati a prenderla personalmente a Rivera, in Uruguay e l'hanno denunciata come loro figlia legittima. La madre ha ceduto la bimba dietro compenso, affermando di non poterla tenere: ha infatti altri tre figli e ne aspetta un altro (due li avrebbe abbandonati).

La procedura è ritenuta illegale dalla magistratura e il tribunale di Venezia, che si accorge dopo undici mesi dell'«adozione clandestina», toglie la piccola ai Pavan e la affida alla coppia genovese la quale, del resto, ha tutti i requisiti necessari: sicurezza economica, moralità, desiderio di dare e ricevere affetto.

Contro i Pavan, c'era poi un altro motivo: la loro età, lui 50 anni, lei 44. La piccola viene dunque a Genova. La chiamano Stefania. E' una bambina bruna molto sensibile, frequenta l'asilo, è affezionatissima ai coniugi Tanzi. Ma cominciano subito le tensioni, le paure.

Signora Tanzi perché le vogliono togliere Stefania?

«*Siamo vittime di un pasticcio politico, a quanto ci risulta, il governo uruguayano avrebbe accettato di consegnare all'Italia i diari di Licio Gelli purché noi restituissimo Stefania. Si può giocare in questo modo sulla vita di una bambina, sulla sofferenza mia e di mio marito?*»

Il sospetto del «baratto» viene confermato dal legale dei Tanzi, l'avvocato Ezio Adami. Inoltre, di Stefania si è più volte parlato della bambina della «P2».

Spiega l'avvocato Adami: «*Occorre precisare che è già pronto, da tempo, un decreto di espulsione della piccola, firmato dal ministro dell'Interno e controfirmato dal presidente Craxi. L'ultima firma necessaria è quella del ministro degli Esteri, ma Andreotti non può apporla prima della sentenza definitiva della corte di Cassazione. Per ora, abbiamo l'intervento del procuratore generale che si limita ad affermare la incompetenza a giudicare della magistratura italiana. L'ultima parola tocca quindi al giudice uruguayano*».

In casa Tanzi, si vivono momenti di angoscia che non possono non riflettersi sulla bambina. «Pensi — dice la signora Vera —, *quando Stefania sente suonare il telefono, chiede ogni volta: "mamma è l'avvocato?"*».

Guido Coppini

Rimproverato quindicenne si spara

ROMA — Un ragazzo di quindici anni, Giuseppe Di Silvestro, si è sparato alla tempia perché era stato rimproverato dal padre per lo scarso profitto a scuola: è ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale San Camillo.

Il ragazzo, che giovedì sera aveva portato a casa una brutta pagella ed era stato per questo rimproverato, si è sparato con la pistola del padre (un dentista, che ha il porto d'armi) nella sua stanza, in una casa del quartiere Portuense.

E' Massimo Berruti, ex tenente della Finanza

Milano, nuovo arresto per le tangenti Icomec

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Un [illegible] arresto è stato effettuato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate dall'impresa di costruzioni Icomec. Le manette sono state fatte scattare dagli uomini della Guardia di Finanza ai polsi di un loro ex collega attualmente titolare di uno studio legale, Massimo Berruti, 40 anni, figlio di un presidente di [illegible] della Corte di Cassazione, ora a riposo. Berruti, si è presentato spontaneamente ed è, appunto, stato arrestato.

Ad accusarlo sarebbero stati gli ex amministratori della Icomec, arrestati per bancarotta fraudolenta, gli stessi che hanno messo nei guai tutti gli altri personaggi finora coinvolti nell'indagine. Secondo il loro racconto, l'allora tenente della Guardia di Finanza Massimo Berruti si sarebbe recato nella sede della società per un normale controllo scoprendo che venivano emesse numerose fatture false che avevano lo scopo di giustificare il denaro uscito per pagare tangenti a pubblici amministratori per ottenere commesse.

Invece di fare rapporto ai suoi superiori, l'ufficiale avrebbe deciso di mettere tutto a tacere in cambio di un versamento di 300 milioni.

Finora le indagini sulle tangenti Icomec hanno condotto all'arresto di due presidenti dello Iacp di Genova, di un funzionario comunale del capoluogo ligure e dell'uomo d'affari romano Felice Pulchignoni; un ordine di cattura non eseguito è stato emesso inoltre contro un funzionario in pensione del ministero dei Lavori pubblici, Fortunato Nigro; infine, una comunicazione giudiziaria ha raggiunto il segretario del psdi, Pietro Longo.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri dell'inchiesta, questi potrebbero essere originati dall'enorme mole di materiale sequestrato dagli inquirenti in parecchie sedi, e in particolare presso gli uffici del Pulchignoni, il quale, interrogato a lungo, avrebbe collaborato con gli inquirenti.

Tutto fermo, per il momento, nei confronti di Pietro Longo, per il quale non è ancora stato deciso se chiedere alla Camera l'autorizzazione a procedere. L'uomo politico aveva sollecitato un incontro coi magistrati e i giudici gli avevano proposto una data ma quel giorno il segretario del psdi era impegnato e si era non è ancora stato fissato un nuovo incontro.

Non si tratterà, comunque, di un interrogatorio, in quanto Longo è protetto dall'immunità parlamentare e quindi gli inquirenti non possono porgli domande se prima non sono autorizzati dall'organo legislativo. Si tratterebbe, dunque, di una occasione in cui Longo potrebbe fare le dichiarazioni che ritiene opportune a chiarimento della sua posizione. Come si ricorderà la comunicazione giudiziaria, emessa per concussione, riguarda l'appalto ottenuto dalla Icomec, per la costruzione della centrale idroelettrica di Edolo, che l'uomo politico è sospettato di aver favorito.

Marzio Fabbri

Un pre-accordo tra Italia e San Marino sui titoli studio

ROMA — La Repubblica di San Marino e lo Stato italiano si sono accordati per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio conseguiti al termine della scuola primaria e secondaria nei due Stati. «*Ai fini del proseguimento nella carriera scolastica successiva dello studente*». In quanto all'Università, «*i titoli accademici conseguiti [illegible] dei due Stati saranno riconosciuti nell'altro Stato sulla base di tabelle di equipollenza elaborate di comune accordo*».

Il viaggio dell'orca

Amburgo. L'orca catturata quattro anni fa al largo dell'Islanda è diventata un'attrazione del «Delphinarium» della città tedesca. Ora il mammifero, pesante oltre due tonnellate e mezzo e lungo quattro metri e mezzo, con un viaggio di 21 ore viene trasferita in Giappone dove si esibirà in un parco di divertimenti di Osaka

Al processo per l'acquisto di azioni proprie, con dodici imputati

Ambrosiano, il pm per Rosone richiede dieci anni di carcere

MILANO — Non è stata leggera la mano del pubblico ministero Pier Luigi Dell'Osso nel formulare le richieste di condanna: quasi 40 anni di carcere e 56 miliardi di multa nei confronti dei dodici imputati per il primo procedimento giudiziario scaturito dal grande crack del Banco Ambrosiano, quello riguardante l'acquisto di azioni proprie.

Scomparsi i due protagonisti del caso, cioè Roberto Calvi e Carlo Pesenti, sul banco degli imputati sono rimasti i loro collaboratori. Per l'ex direttore generale dell'Ambrosiano, Roberto Rosone, il pm ha richiesto 10 anni di carcere e 10 miliardi di multa; secondo l'accusa è colpevole di acquisto illecito di azioni proprie, false comunicazioni sociali, nonché concorso in esportazione di valuta; 4 anni e 9 miliardi di multa richiesti per l'ex vicepresidente dell'Ambrosiano Carlo Olgiati; 4 anni e due mesi e un miliardo di multa per l'ex consigliere di amministrazione Goffredo Manfredi; 3 anni e 10 mesi e 9 miliardi di multa per l'ex direttore della sede di Milano Alessio Tagliani; 3 anni e due mesi e 5 miliardi per l'ex direttore centrale Dino Cinquini; 3 anni e sei mesi e un miliardo per l'ex dirigente del servizio titoli Giancarlo Visnara; 3 anni e due mesi e 9 miliardi per l'imprenditore Enrico Mierini; 2 anni e 8 miliardi di multa per l'ex presidente della Banca del Gottardo, il cittadino svizzero Fernando Garzoni; 2 anni e un miliardo per l'ex collaboratore di Calvi Fedele Ruggiero e l'attuale amministratore delegato dell'Italmobiliare Franco Bariasina; un anno e 4 mesi per l'operatore di Borsa Franco Patroncini; infine un anno a Emilio De Marchi Oherini.

Per nessuno dei dodici imputati il pubblico ministero ha richiesto la concessione delle attenuanti generiche, che comporterebbe la riduzione di un terzo della pena, e per la maggior parte di essi è stata richiesta l'interdizione per dieci anni dal ricoprire incarichi presso società.

Ci sono volute dieci ore di requisitoria da parte del pubblico ministero per esporre con precisione fatti e responsabilità. Questo processo, straziato da quello ancora in istruttoria riguardante il fallimento dell'Ambrosiano, fa riferimento ad avvenimenti della primavera del 1982, quando Calvi e i suoi collaboratori sostennero i titoli dell'Ambrosiano in Borsa comprandone per 72 miliardi, 53 in più rispetto a quanto stabilito dall'assemblea. Presenti entrò soltanto per un milione in questa operazione, prestando una propria società a fungere da parcheggio per qualche settimana, ma tanto bastò per restare coinvolto. Infine, nel corso delle indagini fu scoperto che un azionista dell'Ambrosiano, Miorini, aveva costituito all'estero una società, la Ecke, con il concorso dei dirigenti della banca. Di qui l'accusa di esportazione di capitali e ben 50 miliardi di multa per infrazione valutarie (gli altri sei sono stati richiesti per l'acquisto delle azioni).

La pesantezza delle richieste è determinata dal fatto che l'acquisto illecito di azioni proprie, effettuato in presenza di un fallimento, lascia spazio all'ipotesi di concorso in bancarotta, in quanto i 52 miliardi investiti dall'Ambrosiano in propri titoli nella primavera del 1982 soltanto due mesi dopo valevano praticamente zero.

Sorge ora il dubbio di chi dovrà pagare i 56 miliardi di multe valutarie, se saranno confermate dalla sentenza: non tutti gli imputati sono in grado di farlo. Secondo la legge valutaria (la 159) sono tenuti a rispondere in solido anche le società da cui dipendono gli amministratori colpevoli di aver violato la legge. Ma il ministero del Tesoro, che pure si è costituito parte civile attraverso l'avvocatura dello Stato, non ha ritenuto opportuno far [illegible] come responsabili in solido il vecchio Ambrosiano in liquidazione e anche il Nuovo Banco Ambrosiano che ha ereditato i beni del primo, e soprattutto la finanziaria Gem di Miorini. Così queste multe avranno un grosso potenziale repressivo sulla carta, ma nella realtà l'erario incasserà ben poco. La decisione del Tribunale è prevista per i primi di marzo.

Gianfranco Modolo

Falso capitano rapina 1 miliardo in titoli

BARI — Indossava un impermeabile blu di foggia militare, con tre stellette sulle spalline (corrispondenti al grado di capitano): ha compiuto ieri mattina una rapina nello studio del notaio Ernesto Fornaro ad Altamura. Il bottino è di trenta milioni di lire in contanti e di un miliardo in titoli.

Il «capitano» ha chiesto di parlare con il professionista per una questione urgente. Entrato nella stanza del notaio, lo ha obbligato sotto la minaccia di una pistola ad aprire la cassaforte.

Nuove rivelazioni al processo d'assise d'appello

Strage Brescia, Buzzi fu ucciso perché aveva deciso di parlare

VENEZIA — Nuove rivelazioni sulla strage di piazza della Loggia a Brescia. Ieri, durante la seconda udienza del processo in Corte d'assise d'appello, è stato reso noto che sono stati allegati agli atti i verbali delle deposizioni rese alla magistratura da Angelo Izzo (all'ergastolo per la strage del Circeo) e da un detenuto comune, Salvatore Sanfilippo. I due, comunque, hanno riferito ai giudici fatti non di cui erano a conoscenza diretta ma appresi di seconda e terza mano.

Secondo Izzo, la strage (nella quale, il 28 maggio 1974 morirono otto persone e 102 rimasero ferite) non fu organizzata dal «gruppo bresciano» che faceva capo a Ermanno Buzzi (ucciso in carcere il 13 aprile del 1981, da Mario Tuti e Pierluigi Concutelli) e che voleva con quel gesto compiere «*un salto di qualità*», ma da «*quelli di Milano*», dei quali Cesare Ferri — prosciolto in istruttoria — era il «*supervisore*» tanto che «*era venuto a Brescia per guidare il gruppo bresciano nell'esecuzione della strage*».

Izzo avrebbe appreso ciò dall'altro imputato della strage del Circeo, Gianni Guido (condannato all'ergastolo, ma poi evaso) che, a sua volta, le avrebbe saputo dallo stesso Buzzi, che chiamò in causa anche Angiolino Papa e Nando Ferrari (due degli attuali imputati) oltre al De Amici e ad un altro, un milanese, del quale non è stato reso noto il nome, questi ultimi due «*direttamente implicati nella strage con funzione di mandanti ed organizzatori*».

Sanfilippo ha invece raccontato che Buzzi (condannato in primo grado all'ergastolo) venne ucciso il 13 aprile '81 nel carcere di Novara perché «*aveva intenzione di rivelare quanto sapeva*» sui mandanti delle stragi dell'«Italicus» e di piazza Fontana.

«*Sono a conoscenza* — disse Sanfilippo — *che il Buzzi è stato uno degli autori materiali della strage*», ma anche che «*era al corrente degli autori e dei mandanti delle altre stragi*». Riferì anche che «*Tutti, dopo un colloquio con Giannettini, al quale ho precedentemente assistito, fece capire che, se ne avesse avuto l'occasione, lo avrebbe ucciso*».

Preso a Roma uno degli evasi di Pescara

ROMA — Arrestato uno dei sei evasi il 29 gennaio dal supercarcere di Pescara: si tratta di Massimo Ballone, 24 anni, uno dei componenti della banda Battestini. Lo hanno circondato nella zona di San Basilio, quando il proprietario di una villa aveva dato l'allarme: aveva visto tre giovani fuggire dall'abitazione di un vicino.

Goria: ecco perché il Coni è equiparato al parastato

ROMA — Il ministero del Tesoro ha precisato ieri la sua posizione sull'assetto istituzionale del Coni e delle federazioni sportive, così come concepito nel disegno di legge «*sulla riforma dello sport*».

In una nota si precisa tra l'altro che «*l'evidente natura pubblica del Coni ed il contributo che la comunità nazionale offre al suo operare non consentono l'individuazione di obiettive ragioni per introdurre rilevanti eccezioni agli indirizzi stabiliti dalla legge sul pubblico impiego*».

«*Qualunque eccezione alla regola di uniformità nel trattamento di categoria di dipendenti pubblici, che riceverebbero un indubbio vantaggio economico passando ad un regime privatistico, avrebbe comportato sicuramente* — prosegue la nota — *inevitabili effetti di trascinamento su altri enti del parastato*».

Stato civile di Torino

4-8 FEBBRAIO 1985

NATI — Tosello Beatrice, Casellati Gabriele, Cuomo Michele; Magon Riccardo, Andreotti Stefano; Pellerino Alessia, Allgo Vincenzo; Di Benino Cristian, Bellina Erica, Cristofaro Fabiana; Cassano Simona; Fontanella Ferdinando; Tolotti Alessandro, Napolitano Vincenzo; Saurelione Davide; Gentile Rosa; Bonisol Giusi; Yelles Gisella; Delessandro Rosanna; Incendone Salvatore; Predioli Valentina; Bigillo Chiara; Digilio Alessio; Pede Elena; Lovaglio Sacerio; Zacchedu Stefania, Zaccaro Davide; Zanolet Federico; Bohlert Federica; Scolelli Biagio; Merlo Riccardo; Mastromauro Alessio, Pomella Antonio, Fenile Simone; Borelli Alessandro; Velenti Antonella; Aquilino Samanta; Pellizzon Angelo, Frascadlio Natascha; Spezzillo Francesca; Musso Laura; Antona Andrea; Migliano Davide; Bonillo Roberto; Accardo Valeria; Galardo Andrea; Cristillo Marcello; Debenino Michele; Colaiuro Giacomo; Boccato Valeria.

MORTI — Bernini Marianna, di anni 90, nata a Levone Ca se, pens., abitante in v. Donadoonaia 13; Battglia Genoveffa ved. Pappa, a 80, pens., Portogruaro; a se Re Umberto 26; Cappel Gabriella in Prassimelli, a 61, casal., Ferrara, v. Bonvicogio 5; Oddi Carlo, a 67, pens., Torino, v. Rose 33; Bruno Giampiero, a 48, pens., Torino, c so Rumatino 7; Pasta Agnese, a 53, impieg., Brandizzo, v. L. da Vinci 40; Bernetta Angiolina v., Pigo, a 68, pens., Torino, c so R. Margherita 27; Di Lena Rosalia v. Casalaino, a 78, pens., Candela, v. Monacrinone 2; Balla Isidoro, a 71, pens., S. Stefano Rosso, v. Poriotino 20

Decedoti in ospedale: Bulion Enea, a 63, pens., Canaro; Nocera Salvatore, a 55, pens., Cammarata; Pisanu Alfonso, a 85, pens., Jolanda Giancarlo; Batel Virginia, a 73, pens.; Torre; Berta Aldo, a 70, pens., Lanzo; Andreone Eligeria, a 79, pens., Milano; Isanel Francesco, a 73, pens., Visone; Anselmo Maddalena, a 79, pens., San Damiano Macra; De Amicis Edmondo, a 68, pens., Cornigliano; Floccari Giovanna v. Bortolotti, a 74, pens., Ecilia; Margheri Florentino, a 79, pens., Venaria Reale; Pellizzone Vincenzo, a 79, Turin; Filgetto Margherita ved. Borgo, a 75, pens., Torino; Allamello Giovanni Battista, a 88, pens., Bardoli; Lippolis Carmela in Belmonte, a 63, pens., Grosso, Costanzo Umberto, a 74, pens., Vigonovo; Anetrano Clemente, a 79, pens., Polonghera; Aberati Maria v. Bazzani, a 75, pens., Torino; Gilardi Teresa, a 77, pens., Pino; Cerone Luigi, a 84, Lucchiolo, Torino; Rinaldi Consolata in Landolo, a 65, pens., Bulzara Trisalano Giovanna, a 84, pens., Calcalano; Audisio Teresa v. Solfietti, a 92, pens., Grugliasco. Zanotto Nicoli, a 87, pens., Marzapiano; Rella Giuseppe, a 63, pens., Trapoli.

[illegible] 50 - Morti 24

7 FEBBRAIO 1985

NATI — Pochettino Marco; Gioeli Gemmina; Ammendolea Barbara, Rotondo Cristina; Guccione Raffaella, Berta Patrizia; Berti Giulio; Bigano Anna Maria; Vecchione Stefano; Raffaella Elena Maria Rosaria; Rome Erika.

MORTI — Scandiuzzo Teresa via Zanotteno, di anni 87, nata a Montecarotti, pens. abitante in via Balbiano 40; Valli Maria ved. Grosini, a 90, Alba, pens., v. Rosario S. Fè 35 bis; Ghisolfino Rano, a 90, Balvano, pens., v. S. Marino 129; Colombo Enrica, a 86, Arona, pens., v. Buenos Ayres 112/1; Antolino Domenico in Alberi, a 64, Torino, casal., v. Chambery 91/6; Bando Teresa Giovanna ved. Marino, a 82, Torino, pens., v. Cherubini 79; Bonfanta Cornelia in Zito, a 84, Mezzè, pens., v. Rovello 58; Ossimbaggia Valentina ved. Patoria, a 69, Casale M.to, pens., str.; Morgrano 180; Costa Maddalena ved. Rabino, a 71, Cisterna, pens., v. Cesare 14; Pisdonenne Antonio, a 81, Sala, pens., v. Sommacampagna 11.

Decedoti in Ospedale, Nunzia Pasqualina, anni 87, Torino, pens.; Ghisoni Matteo, a 69, Casalnuovo Monferrato, pens.; Boschetto Emilio, a 58, Roma, spaz.; Ferrero Virgilia, a 70, Moncalvo Po, pens.; Abbati Baldassarre, a 77, Milano, pens.; Milazzo Lorenzo, a 70, Rodi, pens.; Passalacqua Laura ved. Covello, a 71, Carini, pens.; Muratore Amabile, a 93, Piazzale sul Grania, pens., Palazzo Giuseppe, a 82, Carignano, pens.; Leone Silvano in Mouche, a 40, Torino, casal.; Matteodo Emilia ved Perelch, a 84, Fiume, pens.; Brando Alessandro, a 70, Spezzola, pens.; Gennaro Mario, a 76, Torino, pens.; Perziano Anna in Caravaccola, a 50, Cretone, pens.; D'Alesa Vincenzo in Torrente, a 56, Turisi, casal.; Motta Giovanna, a 71, Francia, pens.; Calabò Ilario, a 77, Cavionia, pens.; Pierazzi Iris in Condorelli, a 55, Governo, casal.; Elio Giovanni, a 56, Cesarè, pens.

Nati 12 - Morti 29

(Segue da pagina 5)

E' mancato improvvisamente

Amelia Bettica Benassio

Lo annunciano con tristezza il figlio Giorgio con la moglie Elena Fadini e i figli Alberto, Luisa, Paolo, il genero Angelo Pagliero con i figli Alberto e Filiberto e loro famiglie. La cara salma giungerà oggi al cimitero di Settimo Torinese verso le ore 17.

— Milano, 8 febbraio 1985.

Paola Vittorio Romagnani
Giuseppe Luigi Bixio

E' mancata

Maddalena Stringa ruffa Torta

Lo annunciano: i figli Francesco con la moglie Madeline e figlio Penelope con la moglie Susanna e il piccolo Enrico; Tommaso con la moglie Ester e figlia Marilena; fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Pierpiovanni Comoglio e alla signora Vaudagna. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giovanni). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 1985.

Cristianamente è mancata

Maria Argentina Prono vedova Saroglia

Addolorati ne annunciano la figlia Luciana con il marito Piero Calzolaro, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 9 ore 14 dall'Ospedale di Giaveno.

— Giaveno, 7 febbraio 1985.

E' mancato improvvisamente

Mario Rocca Borghi

Rivarolopinerolo

RINGRAZIAMENTI

I famigliari, con animo commosso per la straordinaria ed unanime dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro

Giordano Freydoz

ringraziano profondamente autorità civili, militari e religiose, parenti, amici, conoscenti e quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Champdepraz, 6 febbraio 1985.

Le famiglie Rolfo, nell'impossibilità di rispondere personalmente a tutti gli amici e conoscenti, che sono stati vicini al lutto per la scomparsa di

Claudio

ringrazia commossa, per la grande dimostrazione d'affetto, in particolare modo i suoi insegnanti, la società Fidis e p.a.; il compagno Busa, tutto il 100° corso Aosta e don Mino. S. Messa di trigesima 24 febbraio ore 11 parrocchia S. Benedetto.

— Torino, 3 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1903 1985
Olimpia Cassano

La sorella Maria la ricorda con profondo rimpianto. Messa 12 febbraio ore 11 parrocchia S. Carlo.

1900 11 febbraio 1982
Florino Cerosso

Vive costantemente nei nostri cuori il tuo dolce ricordo con lento rimpianto ed affetto. Tua Rosina e Maristina.

1909 1985
Franca Rocca Comerio

Nel ricordo di quanti la conobbero e l'amarono. S. Messa il 16 febbraio ore 18 S. Filippo.

1878 1985
Maria Rocca Borghi

Rivarolopinerolo

1970 1985
Da soli anni
Luciano Jona

ci ha lasciati. Continua a vivere nel pensiero dei suoi cari, che lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto.

— Torino, 11 febbraio 1985.

1891 1985
Renato Testa

Ogni giorno con noi per sempre.

1979 1983
Filiberto Carpinello

Sei sempre con noi.

1975 1983
Riccardo Targa

Dieci anni di cari ricordi e grande rimpianto. S. Messa oggi ore 18,30 S. Pietro.

1894 1985
Antonio Gherel

Con immutato rimpianto lo ricordano i suoi cari. S. Messa domenica 10 febbraio ore 10,30 Collegiata Nuova Rivoli.

1899 1985
Aldo Saracco

Con immutato affetto. Mercoledì 13 messa ore 9 San Giovanni Evangelista.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa di

Pinuccia Saglia Luciano Bergonzi

figlia e genitori li ricordano con struggente rimpianto. Messa mercoledì 13 ore 18,30 S. Angeli Custodi via Avogadro.

— Torino, 13 febbraio 1985.

1899 10-2 1983
Alberto Benoma Dori Morbidelli

Ci seguite sempre nel nostro cammino uniti con Aldo e Luisa. S. Messa 10-2-1985 ore 17,30 parrocchia S. Angeli Custodi.

A Castellaneta i senzatetto tornano in via Verdi per recuperare gli oggetti salvati dagli uomini della protezione civile

Cercano la roba tra le macerie

Una donna implora i vigili del fuoco: «Datemi almeno i libri dei bambini, lunedì c'è la scuola» - Un uomo sale al secondo piano per riavere il ritratto del padre che è morto - Nella chiesa davanti al palazzo la folla grida la propria disperazione

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLANETA — Il Capo dello Stato vola nella cittadina sconvolta. Accorre per quest'ultimo dramma italiano. Castellaneta chiede giustizia. In duemila sono rimasti l'altra notte in via Verdi dinanzi al palazzone giallo di tufo arcuato giù in un sol colpo.

All'una, alla luce artificiale dei riflettori, i militari hanno estratto le ultime due vittime dalle macerie. Cecilia Ponterandolfo e Antonia Negri. Ventisette anni lui, ventidue lei. Gli erano sposati da otto mesi. Erano abbracciati. Il maresciallo Granito che li ha riconosciuti per primo è scappato via. «*Non posso guardarli*», diceva e si riassettava la giubba imbiancata dalla polvere.

Don Leandro Molfetta, il parroco del Cuore Immacolato di Maria, era lì con gli elenchi in mano: «Ci siamo — ha detto — sono gli ultimi due. I morti sono *trentaquattro*, ci *sono tutti*». Le ruspe dell'Italsider di Taranto si sono fermate. Anche i vigili del fuoco sono stati ritirati dal coordinamento della Protezione civile. «*Per loro c'è troppo pericolo*», ha spiegato un colonnello in divisa.

Poi ha aggiunto: «*Siamo sicuri che sotto questo palazzo maledetto non è rimasto più nessuno: il tetto che è ancora in piedi può crollare da un momento all'altro ed è meglio fermarci*».

All'alba, quando la prima luce ha illuminato la cittadina pugliese nel grigio di una giornata interminabile, il primo a presentarsi in via Verdi è stato Pasquale Dongiovanni. «*Sono il genero della famiglia Acquaviva* — ha detto ai vigili del fuoco —, *aiutatemi a portar via qualcosa*».

Gli uomini in divisa si sono arrampicati sul primo balcone, in quello spezzone di edificio ancora rimasto in piedi. Per prima cosa è stato salvato il televisore. Poi un giradischi. Quindi alcune pile di lenzuola bianche. Ecco un vestito da uomo e alcuni vasi.

Ora c'è la figlia di Carmine Michelotti. Chiede a un vigile del fuoco: «*Vorrei soltanto il ritratto di mio padre che è morto: nell'altro, vi prego*». L'uomo affronta la facciata lesionata. Sale al secondo piano, riesce con il quadro. Una piccola folla lo applaude. Più avanti nei due edifici evacuati, gli operai dell'acquedotto interrompono il flusso idrico. Altri distaccano l'energia elettrica.

Castellaneta. Nella camera ardente i parenti piangono le vittime del crollo (Telefoto Ap)

Dinanzi ai portoni i carabinieri sono di guardia: nessuno si può avvicinare. C'è Giovanna Borelli che implora: «*Vi prego, almeno i libri dei bambini, lunedì c'è la scuola, come si fa?*». Un militare in divisa l'accompagna. Riescono con due cartelle. Giovanna Borelli s'allontana e sorride.

Nella chiesa che è dinanzi al palazzo caduto la folla grida nella disperazione. Tina Meledrandi non riesce a calmarsi. «*Non c'è più scopo di vivere*», ripete. Poi esplode: «*Io da ignorante avevo detto a mio marito "Qui si aprono i muri". Avevamo dato diecimila lire ciascuno per il tecnico, ma l'ingegnere ci aveva rassicurati ed ecco che cosa è accaduto*».

Una ragazza spolvera le trentatrè bare allineate nella navata centrale. Tina Meledrandi ha perso i nipoti De Carne. Una famiglia intera, di quattro persone, non Michele e Giovanni che avevano soltanto 10 e 8 anni. E più avanti, a terra, ci sono gli Scio. Un uomo anziano singhiozza. Un altro grida: «*Assassini*». E ancora un altro se la prende con gli amministratori: «*Non è gente quella* — grida — *da stare in Comune*».

Fuori si riprende a parlare di responsabilità. Ci sono sotto la accusa gli amministratori della vecchia e della nuova giunta. Giovanni Abrusci, consigliere comunale della sinistra indipendente, sventola un palo di fogli scritti a macchina. Chiede la convocazione del Consiglio comunale, ha un'interpellanza per far dimettere la giunta. «*Dopo la tragedia* — dice Abrusci — *non si può fare altro*».

Il sindaco e la giunta non sono immuni da responsabilità in questo paese che sorge sui primi contrafforti delle Murge. «*Se ci sarà un processo, i sindacati sono pronti a costituirsi parte civile*», informa una ragazza del pci. «*Lasciamo perdere la politica e i partiti, pensiamo ai nostri morti*», risponde un signore che passa in via Verdi dove la classe dirigente di un intero paese si è sgretolata insieme al suo palazzo.

Un sole pallido rischiara via Verdi. I manifesti del lutto compaiono agli angoli. «*Peggio dei tedeschi*», dice un uomo anziano che a Castellaneta ricorda ventotto vittime dei nazisti. I militari lasciano la cittadina. Una lunga colonna di automezzi riporta verso Taranto i ragazzi dell'Aeronautica e quelli della Marina. Se ne vanno cantando. Castellaneta, ieri sera, era buia, neppure un televisore acceso per le note di Sanremo.

f. s.

Castellaneta. L'area della sciagura è stata posta sotto sequestro dalla magistratura (Ansa)

Una sentenza della Cassazione sulle responsabilità civili nei crolli

Non tocca al Comune pagare i danni Qualche speranza se si cita lo Stato

ROMA — I dodici feriti e gli eredi delle trentaquattro vittime della terribile sciagura di Castellaneta non potranno rivolgersi al Comune per ottenere il risarcimento dei danni. Avranno qualche possibilità di indennizzo soltanto citando in giudizio lo Stato. Nei anni fa infatti le sezioni unite civili della Cassazione — con una sentenza che suscitò discussioni e polemiche — stabilirono che per il tragico crollo di una casa a Barletta, che provocò 58 morti e 12 feriti gravi, non era responsabile il Comune pur avendo rilasciato una regolare licenza di costruzione e il certificato di abitabilità.

In quell'occasione la giustizia impiegò addirittura quasi vent'anni per respingere le pretese dei parenti delle vittime dello spaventoso crollo dell'edificio di quattro piani in via Canosa avvenuto all'alba del 16 settembre 1959. In pratica per quella tragedia non fu pagata nemmeno una lira di indennizzo solo perché era stato erroneamente citato in giudizio il Comune di Barletta, anziché lo Stato.

La Suprema Corte sostenne, tra l'altro, che la licenza di abitabilità concerne solo l'igiene, non la stabilità di un palazzo.

I giudici, dopo aver sottolineato le gravi carenze legislative in materia urbanistica, ricordarono comunque che — oltre allo Stato — anche il costruttore può essere chiamato in giudizio per il risarcimento dei danni derivanti dal crollo di uno stabile.

Va tuttavia sottolineato che nella quasi totalità dei casi le costruzioni vengono eseguite da società che — qualora il fabbricato crollasse a distanza di tempo dall'ultimazione dei lavori — non offrirebbero alcuna seria garanzia di indennizzo in favore dei danneggiati essendo state nel frattempo già poste in liquidazione.

Ecco in sintesi i principi fissati dalla Cassazione nella sentenza del 17 novembre 1978 (riportata sul Foro Italiano):

1) non determina responsabilità del Comune per i danni da crollo di edificio il comportamento del sindaco e dei funzionari comunali che hanno rilasciato la licenza edilizia senza aver allegato al progetto i calcoli statici, e che non hanno esercitato alcuna vigilanza sulla costruzione per accertarne la conformità della licenza;

2) poiché la licenza di abitabilità e gli atti di polizia in materia edilizia sono tutti emessi dal sindaco nella sua qualità di ufficiale di governo, può essere esercitata contro lo Stato — e non contro il Comune — l'azione di risarcimento per i danni da crollo di edificio che al momento determinato dal rilascio — da parte del sindaco — del certificato di abitabilità senza collaudo e in difetto della previa verifica della conformità della costruzione alle norme regolamentari e alla licenza edilizia;

3) la licenza di abitabilità si prefigge di salvaguardare l'igiene dei fabbricati e dei relativi servizi, ma non la stabilità e la resistenza dell'edificio;

4) la vigilanza del Comune sulle costruzioni persegue la sicurezza estrinseca dell'esecuzione dei lavori e riguarda l'esercizio di poteri miranti alla tutela di interessi generali ed ampiamente discrezionali, cosicché il mancato esercizio del potere di vigilanza non può dar luogo a risarcimento dei danni in favore del cittadino;

5) le disposizioni della legge urbanistica del 1942 disciplinano essenzialmente l'assetto urbanistico e la possibilità degli insediamenti, sotto il profilo economico-sociale ed estetico-igienico con un controllo estrinseco sull'esecuzione delle opere, ma non hanno di mira, in modo preminente, la tutela della pubblica incolumità.

p. f.

Il dolore del Papa

ROMA — La partecipazione al dolore per il crollo di Castellaneta è stata espressa dal Papa in un telegramma al vescovo, mons. Ennio Appignanesi.

«*Il sommo pontefice* — si legge nel telegramma — *appresa la triste notizia del grave disastro che ha colpito questa città provocando numerose vittime, esprime la sua profonda partecipazione al comune dolore ed eleva a Dio fervide preghiere per eterno riposo delle anime degli scomparsi, mentre invia ai loro congiunti ed ai feriti confortatrice benedizione*».

Terremoto ieri notte in Carnia

UDINE — Scossa di terremoto in Carnia. Nessun danno, ma un po' di paura. Le case hanno tremato dal tetto alle fondamenta, sono caduti calcinacci, si è levata polvere. Qualche famiglia ha trascorso la notte all'addiaccio. La scossa ha avuto come epicentro la zona di Col Gentile, a est dell'abitato di Gemona. La terra ha tremato una sola volta alle 2,45. Un'ondata breve, che gli strumenti dell'osservatorio geofisico di Trieste hanno valutato attorno al quarto grado Mercalli. Gli abitanti di Gemona si sono svegliati e non hanno più chiuso occhio perché temevano che il sommovimento potesse ripetersi.

Qualche famiglia ha preferito continuare il sonno lontano da casa, in un riparo di fortuna «*anche se siamo abituati al terremoto*» - è stato poi il commento - «*non è certo piacevole sentire che i muri della tua vecchia casa scricchiolano come se dovessero caderti addosso da un istante all'altro*».

Oggi i funerali di trenta vittime (ieri sepolte le altre quattro)

La gente manifesta rabbia contro una burocrazia inerte

DOSTRO SERVIZIO

CASTELLANETA — Ora le vittime del tragico crollo attendono le esequie ufficiali di oggi nella loro chiesa parrocchiale. Trenta bare allineate, da un lato all'altro della navata centrale. La chiesa è il Cuore Immacolato di Maria, sì e no a 50 metri da viale Verdi 15, proprio di fronte al luogo dove s'è sbriciolato il palazzo fatto di tufo e polvere.

Trenta bare, perché altre quattro vittime sono state sepolte ieri. Racchiudono le salme della famiglia Scio: Francesco 45 anni, la moglie Francesca Orolla 39 anni, i figli Danilo 11 anni e Debora 15 anni. Erano testimoni di Geova e i parenti hanno rispettato la loro fede evitando che rimanessero con gli altri.

Ieri, per tutta la giornata, centinaia di persone si sono alternate nella chiesa per rendere omaggio alle vittime di questa tragedia assurda. La gente è muta. Sui volti di tutti c'è orrore e angoscia.

Fuori, davanti al tempio, qualcuno accenna ad accuse contro l'amministrazione comunale. Contro una burocrazia che avrebbe lasciato crollare il palazzo malgrado gli avvertimenti più volte comunicati all'Ufficio tecnico comunale. «E' incredibile — sottolineano gli ingegneri Micunco e Pistola, del corpo vigili del fuoco di Bari — che non si sia intervenuti in tempo. I fabbricati di tufo danno almeno quattro segnali con fenditure nei muri prima di crollare».

Sono davanti alle macerie dove non si scava più perché tutte le salme sono state recuperate. In chiesa, sul silenzio quasi allucinato della gente che canta e piange, si leva qualche grido di disperazione. Sono i parenti delle vittime accanto alle bare.

Una stretta al cuore davanti alle piccole casse bianche, cinque, dove sono state ricomposte le salme dei bimbi. «Erano miei parrocchiani — ripete don Leonardo Molfetta — quei bimbi li avevo battezzati io, tutti».

Accanto ad una bara c'è una donna anziana, è Vita Lucia Relia, 65 anni, sopravvissuta per miracolo al crollo. Sul volto ha i segni delle ferite. Fino a poco prima era in ospedale, ora è in chiesa accanto al marito, Carmine Lella, che è in quella cassa: aveva 70 anni ed era pensionato comunale. «Carminuccio» ripete nel dialetto del paese la donna. E' rimasta sola Vita Lucia, Relia. Nel crollo ha perso tutto, anche quei documenti che il marito conservava gelosamente per un giudizio iniziato contro i costruttori del palazzo da quando nel suo appartamento erano apparse le prime lesioni.

Nella chiesa ci sono anche Orazia Romeo, 18 anni, e il fratello Vittorio, 20 anni. Sono i soli sopravvissuti. Nel crollo sono morti il padre e la madre. Lei è rimasta miracolosamente in bilico in un angolo della stanza che non è sprofondata.

Poco distante c'è un giovane che si aggira tra sei bare. E' il sergente della Marina militare Domenico Tamburrano, di 24 anni. Ha perso tutta la sua famiglia: il padre, la madre, la sorella di 18 anni, la nonna e la zia. Lui si è salvato perché è in servizio alla Stazione radio della Marina di Sant'Alessandro in provincia di Roma: «Mio padre, pochi giorni fa, mi telefonò e mi disse che tutto andava bene; era solo preoccupato per quelle lesioni nei muri di casa» mormora guardando le bare dei suoi cari.

Nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria giunge una delegazione dell'amministrazione comunale di Taranto per rendere omaggio alle salme. E' il sindaco di Castellaneta, Gabriele Semeraro, che l'accompagna. Ma è una breve comparsa la sua. Se ne va quando una donna, Adriana Mancini, grida: «Sindaco, vogliamo giustizia». Adriana Mancini è in chiesa per omaggio ai morti che conosceva.

In quel tragico palazzo abitava la madre, Maria Nicoletti, 69 anni, una delle sopravvissute, ricoverata ora in ospedale. «Mia madre ha subito un intervento chirurgico — dice — ma è viva. Questi poveretti sono morti senza colpe».

E tra i poveretti che oggi saranno sepolti nel cimitero di Castellaneta dopo la cerimonia funebre al campo sportivo, ci sono tre famiglie che non esistono più, cancellate dalla faccia della terra in una nube di tufo.

Vito Cimmarusti

Con la delegazione giapponese in visita nei paesi dove c'è stata la grande mobilitazione

In Garfagnana, dopo l'allarme sismico «E adesso non dimenticatevi di noi»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA — Abbiamo effettivamente qualcosa da insegnare ai giapponesi che vengono in visita alle zone poste recentemente in allarme dalla protezione civile per il paventato terremoto? (Ieri il gruppo, tra sismologi e uno psicologo, è stato a Lucca, Bagni di Lucca, Barga, oggi sarà a Castelnuovo di Garfagnana). Pare che qualcosa da insegnare l'abbiamo, perlomeno quello che noi stessi — Protezione civile e popolazioni — abbiamo imparato con questa esercitazione dal vero.

Siamo venuti in Garfagnana, in provincia di Lucca, e nell'Alto Frignano, in provincia di Modena, per constatare che cosa l'allarme dei giorni 23-25 gennaio ha insegnato e che cosa ne pensa la gente. A quest'ultimo interrogativo si può subito rispondere che la generalità delle popolazioni ritiene che l'allarme sia stato utile e che andava dato; e che sarebbe da ripetere se le circostanze lo richiedessero come nello scorso gennaio.

Ma c'è anche un'altra unanimità. Tutti, autorità locali in testa, sono concordi nel dire che il modo usato nell'informare la gente è stato assolutamente sbagliato. I sindaci più fortunati hanno appreso della decisione delle autorità meno di un'ora prima che lo annunciasse la televisione, altri addirittura hanno saputo dell'allarme dal Telegiornale, come tutti gli italiani, intorno alle 20.

Il ministro Zamberletti è venuto il 1° febbraio in visita nei paesi della Lucchesia coinvolti nella vicenda ed è stato applaudito. Segno eloquente della validità della sua decisione. Un cavatore di marmo, prima dei discorsi ufficiali, ha detto al ministro con arguzia: «*Ringraziamo Zamberletti per averci avvertito e il terremoto per non essere venuto*».

Dunque, che cosa ha insegnato questo allarme dato su vaste aree di due regioni? Anche su questa risposta c'è una unanimità di punti di vista. Sentiamo, ad esempio, Alessandro Adami, sindaco di Barga: «*Innanzitutto, in circostanze del genere, per il coordinamento dei soccorsi non si può far conto sulle linee telefoniche. Quella sera i telefoni erano impazziti: tutte le famiglie abitanti in zona erano chiamate dai parenti o li chiamavano. E in caso di catastrofe le linee sarebbero state comunque inutilizzabili perché interrotte*».

Il sindaco di Castelnuovo di Garfagnana, dott. Alessandro Bianchini, dice: «*La viabilità è inadeguata a sopportare un esodo improvviso e anche l'accorrere dei soccorsi. Le strade, salvo qualche tratto, sono anguste, basta una piccola frana per isolare interi paesi. E qui ci sono due strutture sanitarie importanti, gli ospedali di zona di Barga per la media valle e di Castelnuovo per la Garfagnana, che devono avere vie d'accesso libere*».

Mauro Biondi, sindaco di Fiumalbo (Modena) ritiene che una cosa importante per il futuro sarà anche quella di spiegare in anticipo alla gente ciò che ogni individuo deve fare in caso di allarme e di sciagura, per non perdere la testa, per correre meno rischi, per facilitare i soccorsi e l'organizzazione. «*In queste zone ad alto rischio si dovrebbero distribuire degli opuscoli, fare delle conferenze, delle esercitazioni*».

Il sindaco di Castelnuovo spera che la decisione dell'allarme non rimanga fine a se stessa. «*Se siamo entrati nella logica della prevenzione, dobbiamo proseguire con questa filosofia. Bisogna incominciare a fare un elenco delle case fatiscenti a comunque non costruite secondo le regole antisismiche, incominciando dagli edifici pubblici, come le scuole nelle quali i nostri ragazzi passano tante ore. E poi trovare il modo di intervenire per il loro consolidamento*».

Tutti tornano sul punto nodale del modo in cui è stato annunciato l'allarme. Bisogna che le autorità locali siano informate per prime e l'intervento della tv deve avvenire su base scientifica, non giornalistica con lettura di comunicati ambigui e incomprensibili. Uno scienziato deve spiegare, volgarizzandole, le ragioni del provvedimento.

Dino Adami: «*La tv deve diventare un mezzo di integrazione del sistema di protezione civile, ma attraverso un rapporto diretto con il ministero, in modo da spiegare via via e consigliare, informare. Dopo questa esperienza, è prevedibile che alla prima scossa seria la gente si chieda: 'E adesso cosa dobbiamo fare?' Quindi dobbiamo dirglielo*».

Forse oggi, per chi vive in zona sismica, c'è un po' più di paura rispetto alla vigilia dell'allarme. Dice un'anziana signora che risiede nel centro storico di Barga: «*Ora siamo più coscienti di abitare una casa inadatta al terremoto, che alla prima scossa grossa può crollare. Che cosa possiamo fare, al di fuori d'avere paura?*».

Dopo un allarme che ci fu nel '68 il comune di Bagni di Lucca decise di offrire ai proprietari di case non antisismiche cinquantamila per ogni caserma che avessero messo di rinforzo al loro edificio. «*Sarebbe una pratica da riprendere, adeguando la cifra* — dice il geom. Giampiero Barsecchi dell'Ufficio tecnico di quel comune — *ma il nostro bilancio non lo consente. D'altra parte, Zamberletti ha detto che dal ministero c'è da sperare poco e che chi ha la casa di proprietà farà bene a rimanere anche in roulotte per di consolidarla*».

Remo Lugli

Pericolo di valanghe sulle Alpi

VENEZIA — Un elevato pericolo di distacchi accidentali di valanghe «compatte» alle quote superiori ai 1600-1800 metri, lungo le zone sottovento, dovuti soprattutto a transiti di sciatori, è segnalato dall'Aineva.

Nel suo bollettino che riguarda la situazione in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, l'Aineva raccomanda «agli sci-alpinisti di usare estrema prudenza nell'intraprendere escursioni in questo».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Gruppo è presente in Italia con due società operative

Nabisco: esperienze alimentari all'avanguardia in tutto il mondo.

Fra i nonni del colosso statunitense dell'industria alimentare – Nabisco Brands, Inc. – ci sono anche i cow-boys

Fra i nonni del colosso statunitense dell'industria alimentare – NABISCO BRANDS, Inc. – ci sono anche i cow-boys. Il gruppo è presente in Italia con due società operative. Fra gli antenati ci sono i nonni che vendevano i biscotti agli allevatori del Texas e della California: oggi la realtà è costituita da un gruppo industriale che fattura undicimila miliardi di lire, possiede 170 stabilimenti dislocati in 35 nazioni, dà lavoro a 69 mila persone. La presenza commerciale è diffusa in cento Paesi con altrettante marche di prodotti. Queste cifre sintetizzano la forza economica e produttiva della Nabisco Brands, Inc. il colosso nato nel 1981 negli U.S.A. dalla fusione fra la Nabisco, Inc. e la Standard Brands, Inc. Il gruppo oggi si colloca al quinto posto fra i produttori mondiali nel settore alimentare e gli investimenti che effettua nella ricerca e sviluppo e nelle nuove tecnologie lo pongono all'avanguardia delle prospettive di sviluppo dei prossimi vent'anni.

Anche prima della fusione negli U.S.A. il gruppo era presente in Italia con due società operative: la Standard Brands S.p.A. che faceva capo alla Standard Brands, Inc. e la Saiwa S.p.A. che faceva capo alla Nabisco, Inc..

Le rispettive unità produttive sono distribuite fra Milano e Genova; il fatturato complessivo 1984 supera i duecento miliardi, con 1700 dipendenti negli stabilimenti che sorgono a Liscate, Locate di Triulzi e Genova. In particolare, per quanto riguarda la Standard Brands, Inc., la stessa aveva rilevato, alla metà degli anni '60, gli impianti di produzione dalla famiglia Pilotti. Da allora è stata la Standard Brands S.p.A. di Liscate (Milano) a fabbricare e a commercializzare i relativi prodotti contraddistinti dai marchi, Tè Ati, Montania, Royal, Catari, Planters, Cremerinos. Dal 1° dicembre 1984 la Standard Brands S.p.A. ha cambiato ragione sociale, assumendo quella di Nabisco S.p.A. Dal canto suo la Nabisco, Inc., come sopra detto, era presente a Genova dove aveva acquistato la Saiwa S.p.A. che produce una gamma completa di biscotti, merendine e prodotti da forno con i marchi: Oro Saiwa, Premiani, Ritz, Cipster, Urrà, Ueo. Le due società italiane sono gestite da managers locali. Questa è una scelta che fa parte delle strategie del gruppo: in tutte le nazioni dove esso è presente, lascia che siano i managers locali a guidare le unità operative. Ora la Nabisco Brands, Inc. ha in programma di allargare la propria presenza in Italia. Infatti, la Saiwa S.p.A. sta completando la costruzione del nuovo stabilimento di Capriata d'Orba, nei pressi di Ovada (Alessandria). L'impianto costerà 35 miliardi ed occuperà inizialmente oltre 100 persone che già stanno effettuando corsi di formazione nell'unità produttiva di Locate di Triulzi (Milano). A pieno regime, il numero dei dipendenti salirà a circa 200 persone. Per le due aziende italiane l'appartenenza ad un grande gruppo multinazionale, come la Nabisco Brands, Inc., offre la possibilità di disporre di un patrimonio molto vasto di conoscenze tecnologiche, esperienze a nuovi prodotti. Ciò permette di usufruire dei vantaggi derivanti dall'interscambio internazionale di prodotti e know-hows. Per contro, è possibile offrire ad altri Paesi la tecnologia e l'esperienza maturata dai tecnici italiani che, in taluni settori, si collocano all'avanguardia nel mondo. Ecco perché ora troviamo sulle confezioni di tutti i prodotti del gruppo il marchio "Nabisco" che rappresenta la testimonianza che quei prodotti nascono dalle esperienze alimentari maturate in tutto il mondo. Tale marchio fungerà da elemento di raccordo in tutto il mondo, diventando quindi il "supermarchio", l'avallo della qualità.

La Nabisco Brands, Inc., oltre alla garanzia di una qualità che non può mai essere seconda a nulla, si è distinta in questi anni per la sua politica di supporto allo sport sul piano internazionale: due esempi di importanti sponsorizzazioni sono nel golf e nel tennis. Per il golf la Nabisco Brands, Inc. ha sponsorizzato le gare organizzate dall'International Golf Association che quest'anno ha visto la finale della World Cup di golf giocata a Roma, tra le squadre nazionali di 33 Paesi di tutto il mondo. Per il tennis, per i prossimi tre anni (1985-1986-1987) si chiamerà "Nabisco Gran Prix" il più importante circuito di tornei del mondo che comprende Wimbledon, Flushing Meadows, Montecarlo, Internazionali d'Italia, il Torneo di Milano, ecc. Centinaia di milioni di spettatori di ogni Paese assisteranno a manifestazioni di grande interesse comune, intese a collegare fra loro popoli e razze.

Bologna, che cosa pensa la gente di una regione-simbolo

Emilia, terra promessa?

Da un'indagine demoscopica risposte tra l'ovvio e il sorprendente: è la regione più rossa e insieme quella del capitalismo dal volto umano - Altri pregi: ricchezza, simpatia, pace sociale, efficienza - Ma non piace a giovani e meridionali - Alcuni ne contestano il conformismo, tranne Enzo Ferrari: «Sono uomini leali»

BOLOGNA — Non cercatela troppo lontano, la terra promessa forse è qui vicino, in mezzo all'Italia, fra la Pianura Padana, gli Appennini e l'Adriatico. L'Intermatrix ha realizzato una ricerca demoscopica per conto della «Cooperativa Città del Sole» andando in giro a chiedere a duemila persone che cosa ne pensano dell'Emilia.

Non venute fuori risposte tra l'ovvio e la sorpresa: è la regione più rossa d'Italia, e va bene, ma è anche quella dove forse si vive meglio (d'accordo il 31,4% degli intervistati, parzialmente d'accordo il 62,2, contrari solo il 2,5), dove nell'immaginario di molti italiani la ricchezza materiale si intreccia con la qualità della vita. Un paradiso terrestre, o poco ci manca. L'Emilia Romagna ha mare, monti e colline, ma, aggiunge la ricerca, pure la cultura del lavoro e la volontà di godersi la vita, una struttura economica forte e un clima sociale dinamico e poco conflittuale.

Una regione fatta dalla sua gente, che ha subito meno guasti di altre: così la pensano gli italiani. Il modello? Niente comunismo, questo è il capitalismo dal volto umano. Per accreditare questa immagine, si rispolverano luoghi comuni e si fanno i paragoni. Ecco, allora, le etichette in fila. E' la regione «dove si mangia meglio» (49,7 sono completamente d'accordo, 39,0 parzialmente), «dove la gente è più simpatica» (35,6 più 45,5), «dove la gente è più laboriosa» (39,1 e 44,0), è la regione «più ricca» (44,4 più 40,1), «con moltissime donne che lavorano, quasi nessun disoccupato, tensioni sociali quasi inesistenti» (32,8 più 37,1), «con un gran numero di piccole e medie imprese efficienti» (60,3 e 31,3). E così via. Adesso, queste interviste l'Intermatrix le presenta in giro per la regione. Prima a Bologna, poi a Parma e, oggi, ultima tappa a Rimini, con un occhio particolare al turismo: «quello che pensano di noi...».

L'Emilia si ritrova molti amici: fra i comunisti, gli adulti (dai 35 ai 45 anni), gli abitanti del triangolo industriale, le donne, gli operai, gli insegnanti. E i nemici? Ci sono pure quelli, è ovvio: tra i missini dice Intermatrix (l'Italia spaccata dalla politica...), tra gli agricoltori. E poi fra i giovani, sorprendentemente sotto i 25 anni, che la vedono come una mamma un po' noiosa o «una nonnina contenta», o la sentono come una regione dove il pci soffoca ogni opposizione; e fra la gente del Sud, che non nasconderebbe mai i suoi campi, il suo mare, il suo sole non quelli dell'Emilia: la terra promessa è davvero quella delle radici, dove si spera di tornare un giorno.

Ma non basta. Intermatrix è andata a sentire anche le personalità. E qui, se è vero che non mancano gli apprezzamenti, accanto ai critici e dubbiosi sembrano comunque in maggioranza. Terra promessa? Si direbbe di no, o per lo meno c'è chi mette le mani avanti. Per Renato Barilli, docente e critico d'arte, «non è vero che è una regione ricca e spregiudicata: è relativamente conformista, invece, perché non è abituata alla novità di linguaggi, di costumi, di tradizioni».

Gli emiliani conformisti: la pensano così in tanti. Nicola Matteucci, politologo: «I grandi uomini di cultura emiliani sono quasi tutti emigrati e sono stranieri in patria da ignorati (Morandi e Bacchelli, ad esempio). Qui in Emilia c'è benessere e c'è anche una certa tranquillità perché ci sono pochissimi conflitti sociali, ma la mancanza di scontri sociali si paga poi col prezzo della libertà, del conformismo». Francesco Guccini, cantautore: «Non vedo tutta questa peculiarità dell'Emilia... se l'emiliano è un conformista lo è per la permanenza della cultura contadina che, come tale, è in buona parte tradizionalista».

Un popolo laborioso? Per Francesco Alberoni, sociologo, «il lavoro, al di là dei miti e degli stereotipi, è visto in maniera strumentale: è un mezzo per ottenere reddito, punto e basta. Il lavoro gli emiliani lo vivono come una onorevole necessità, per trovare il calore del lavoro bisogna venire a Milano». E poi: «Anche i capitalisti emiliani non sono capitalisti in senso forte, sovrano, canonico».

Infine, se si parla dell'Emilia non può mancare Enzo Ferrari, l'ingegnere, il grande vecchio, uno dei simboli di questa regione: parla della terra che conosce, che è cresciuta negli anni. «Qui non si fanno prima le fabbriche e poi gli uomini: no, prima si formano gli uomini dando loro una istruzione tecnica, poi le fabbriche, perché la fabbrica è in primo luogo fatta di uomini, poi di mezzi tecnici e infine di muri». Lui, l'ingegnere, ha parole d'affetto: «Qui la gente parla, si lamenta, protesta anche vivacemente, ma non ammazza. Qui il civile confronto può diventare discussione accesa, forse anche lite, mai violenza». Ecco, «questa gente è soprattutto generosa e leale». Parola di Ferrari.

Pierangelo Sapegno

C'è anche l'orologio a patate

Norimberga. E' una grande attrazione alla Fiera del giocattolo della città tedesca. La corrente sviluppata da due patate (ma è possibile usare anche limoni, arance o altri frutti) collegate con gli elettrodi è sufficiente a fare marciare l'orologio (Telefoto Associated Press)

Roma, i lavori sono durati 18 mesi

Restaurato l'obelisco di piazza del Popolo colpito da un fulmine

ROMA — Lunedì mattina il via allo smantellamento del ponteggio intorno all'obelisco di piazza del Popolo. L'operazione durerà circa un mese. Oggi verranno concluse le ultime stuccature e per togliere le impurità dallo smog la stele verrà lavata con soli getti di acqua calda. Il restauro è costato 250 milioni.

L'obelisco fu «ingabbiato» nel settembre dell'83 per riparare i danni causati da un fulmine che il 13 agosto, durante un temporale, provocò la caduta di numerosi frammenti. Prima di eseguire il restauro i tecnici della Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio hanno effettuato una serie di rilievi fotografici indispensabili per la documentazione ed altri sismografici per studiare gli effetti del traffico.

Controlli con ultrasuoni sono stati fatti anche sulle grappe di ferro che collegano i vari blocchi dell'obelisco per verificarne l'efficienza. I risultati dell'indagine sono stati confortanti: l'obelisco è stabile. Tuttavia alcune grappe sono state rinforzate.

I restauratori, che hanno lavorato per alcuni mesi sul ponteggi, hanno rinforzato le stele con iniezioni di resina e hanno rimontato i pezzi caduti. In questa fase i tecnici si sono accorti della presenza di alcuni frammenti rubati probabilmente da qualche turista, prima che arrivassero i vigili del fuoco, subito dopo il crollo. Le parti mancanti sono state sostituite con pezzi di granito africano e le stuccature sono state eseguite con un impasto di graniglia e di scaglie di granito nero del Belgio e polvere di marmo.

Per evitare un incidente simile a quello dell'83 i tecnici hanno installato sulla sommità dell'obelisco un parafulmine che è quasi invisibile e non altera l'estetica del monumento.

L'obelisco fu eretto ad Eliopoli in onore di re Mamestah nel XIV secolo a. C. Successivamente, durante una guerra, fu danneggiato. Successivamente fu portato a Roma e collocato al centro del Circo Massimo dove, in seguito ad un crollo, rimase sepolto per molti secoli finché Sisto V, che aveva ordinato gli scavi nella zona archeologica, lo fece riportare alla luce.

Nello stesso anno, i tre pezzi dell'obelisco furono restaurati e uniti con grappe di ferro. Dal Circo Massimo fu quindi trasportato in piazza del Popolo dove Domenico Fontana, incaricato dal pontefice di ridisegnare l'intera area, lo fece collocare al centro della piazza. Successivamente Leone XII, su progetto del Valadier, fece circondare l'obelisco dalle quattro fontane e dai leoni. *(Agi)*

L'aeroporto di Bologna domani bloccato per sciopero

BOLOGNA — L'aeroporto Guglielmo Marconi di Borgo Panigale sarà bloccato domani (10 febbraio) da uno sciopero di 24 ore proclamato dai dipendenti aderenti a Cgil e Uil.

I lavoratori lamentano il mancato rispetto, da parte della Sab, società aeroporti bolognese, del protocollo firmato in sede governativa tra ministero dei trasporti, Assaeroporti e organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil e la mancata attuazione dell'accordo di produttività. In un comunicato la Filta Cgil e la Uil trasporti denunciano un «clima di sfida e disimpegno organizzativo con grave nocumento per l'attività dell'aeroporto».

Un incontro tra le parti è già stato fissato per lunedì 11 febbraio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Campari» inaugura a Monaco di Baviera la nuova sede per la Germania Federale

Venerdì 1° febbraio ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale di una nuova prestigiosa costruzione, sede della Campari Deutschland. E' ubicata a Monaco in Maximilianstrasse, la via che conduce dal Centro della Città (con il Teatro dell'Opera) al palazzo del Senato della Baviera. Su di esso si affacciano, oltre il famoso albergo Vier Jahreszeiten, i negozi più eleganti con i nomi più famosi della moda e della gioielleria italiana e francese.
La costruzione è stata realizzata, grazie anche all'appoggio della Municipalità Cittadina, tra il 1° marzo 1983 ed il 31 dicembre 1984 ed è formata da due corpi — uno che riproduce lo stile architettonico bavarese in armonia con le costruzioni ad esso collegate, ed uno di stile moderno — per un complesso di 5000 mq adibiti ad uffici ed area commerciali oltre a due piani di garage sotterranei.
La prestigiosa realizzazione di «Campari» vuole testimoniare il posizionamento per gli importanti risultati conseguiti commercialmente nel grande Paese amico ma anche la fiducia in ulteriori progressi.

Guida Verde Italia turistica

Giunta alla settima edizione la «Guida Verde» è il naturale completamento, per chi viaggia, della Guida Rossa.
In questa Guida sono descritte le bellezze naturali, i principali monumenti, i musei e le particolari caratteristiche che meritano di essere visitate.
Scritta in modo pratico, snello e dinamico consente, a chi non dispone di molto tempo, di compiere una interessante visita delle località in cui si trova.

Un'altra iniziativa dell'agenzia speciale Fondo Ina

Presentato con grande risalto all'ultimo Salone dell'Automobile di Torino ha fatto la sua comparsa in questi giorni nelle strade della città un nuovo veicolo, a mezza tra il furgone pubblicitario e l'ufficio viaggiante.
E' una novità assoluta in Italia. Per la prima volta infatti una compagnia di Assicurazione, l'Ina, attraverso la sua Agenzia speciale di corso Vittorio 72, ha creato una vera e propria centrale di informazione. Il furgone è un Fiat Ducato Grande Volume, diventerà una figura familiare tra gli abitanti di Torino.
L'ufficio mobile dell'Agenzia speciale Fondo Ina, dotato di una staff di venti persone, che ruotano su cinque turni dalle 9 alle 19,30 si disporrà nelle aree di maggiore affluenza tipo supermercati, stazioni ferroviarie, grandi aziende ecc... Chiunque senta il bisogno di procurarsi uno scudo assicurativo a fronte dei numerosi rischi che caratterizzano la vita moderna, troverà nell'ufficio mobile dell'Ina, una esauriente consulenza assicurativa, a titolo completamente gratuito.

30° anniversario «Guida Rossa» Michelin Italia 1985

La «Guida Rossa Italia» fu pubblicata per la prima volta nel 1956 e da quel momento è apparsa annualmente nelle librerie arrivando alla

30ª edizione

La «Guida Rossa Michelin» ha lo scopo di fornire all'automobilista tutte quelle informazioni necessarie alla buona riuscita di un viaggio o di una vacanza quali, ad esempio: alberghi ristoranti; n. 120 piante di città dettagliate e aggiornate; codice postale; prefisso telefonico; attitudine e popolazione; principali curiosità; impianti di risalita delle stazioni di sport invernali; indirizzi degli A.C.I. e degli Enti Turismo; distanze chilometriche; officine dei concessionari auto, ecc.
La chiave di lettura della Guida è contenuta nelle 56 pagine introduttive nelle quali viene spiegato il significato di ciascun segno e simbolo.
Per permetterne l'utilizzazione a tutto il mondo, la chiave di lettura è stampata in quattro lingue: **italiano, francese, tedesco e inglese.**
Il successo della Guida che dura da 30 anni è, in gran parte, dovuto alla validità delle segnalazioni riguardanti gli alberghi e i ristoranti.
La «Guida Rossa 1985» presenta una selezione di circa 7400 alberghi e ristoranti italiani e del Canton Ticino, che sono visitati periodicamente da un'équipe di ispettori del Servizio Turismo della Michelin Italiana.
La segnalazione degli esercizi è gratuita e viene esclusa ogni forma di pubblicità a pagamento, per garantire l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi. I giudizi vengono espressi attraverso delle numeri collegiali della nostra équipe, tenendo in grande considerazione le 8000 segnalazioni che, ogni anno, gli utenti italiani e stranieri della Guida inviano al Servizio Turismo Michelin.

Nella sede della Provincia a Bari

Sottratti dossier del caso tangenti

BARI — Quaranta fascicoli inerenti i contratti che l'amministrazione provinciale ha stipulato dopo gare di appalto con alcuni imprenditori edili non si trovano più: è stato accertato durante i controlli annuali delle pratiche presso gli uffici della provincia compiuti da funzionari della stessa amministrazione.

La scomparsa assume un certo rilievo tenendo conto che dallo scorso anno è in corso una inchiesta della magistratura sul pagamento di tangenti per ottenere appalti dalla provincia, inchiesta che ha portato in carcere, oltre a funzionari dell'amministrazione, amministratori locali ed esponenti politici del psi, della dc e del psdi e che di questi fascicoli, solamente un certo numero fa parte dei quali duemila contratti esaminati dal giudice istruttore, dott. Leonardi.

Il responsabile dell'ufficio contratti ha denunciato la scomparsa dei fascicoli alla compagnia carabinieri che ha avviato le indagini.

Tra le ipotesi che vengono formulate, è che questi contratti siano stati depositati in altri armadi o stanze del palazzo della provincia. Non si esclude però che qualcuno li abbia fatti sparire per coprire 'personaggi' implicati nell'inchiesta anche se il trattenerli di una iniziativa inutile tenendo conto che di ogni contratto ci sono tre copie: una, oltre l'originale, alla provincia; un'altra all'ufficio del registro ed una terza all'imprenditore interessato.

Firenze-Roma i treni rapidi a 200 all'ora

FIRENZE — Una coppia di treni rapidi, la cui circolazione è prevista a partire dal prossimo orario estivo, arricchirà il servizio ferroviario fra Firenze e Roma. I convogli viaggeranno a duecento chilometri all'ora.

La coppia di rapidi sarà costituita dal 919 in partenza da Firenze alle 13,25 e dal 918 in partenza da Roma Termini alle 21,10. Il percorso fra Roma e Firenze sarà coperto in un tempo inferiore alle due ore e mezzo a bordo di vetture tipo «gran confort» in servizio sui «Tee» con locomotore serie 444, 250 posti a sedere per ogni convoglio, con biglietto di prima classe e supplemento rapido.

Firenze, le novità al Pitti Filati per la primavera-estate 1986

La fantasia appesa a un filo di lana

FIRENZE — Il grande appuntamento internazionale, che è diventata la rassegna Pitti Filati, è il più precoce per rivelare a distanza il gusto di una stagione. E' la primavera-estate '86 che ipotizzano, in colori, aspetti di tessuti a maglia, mano di filati e calibro del gomitolo per il «fai da te». I sessantaquattro espositori della sedicesima edizione di Pitti Filati, che chiude oggi i suoi lavori. Ogni volta è una sfida alla ricerca: e non solo in quella maschile di filati diversi che rinnovano, rinfrescano o vivacizzano la naturale sostanza di lane, lini e cotoni, ma nella loro preparazione in rapporto alla tessitura, al capo eseguito ai ferri, per generare superfici inedite, in un ritmo calcolato e di esatta armonia. Una sfida che deve fare i conti con un mercato in ripresa, ma condizionato, in ascesa del dollaro, da materie prime ad alto prezzo e, anche se non sul piano della qualità, dalla concorrenza dell'Est.

L'inventiva dei produttori di filati e di tessuti a maglia nello svolgimento dei temi stilistici, forniti nozze di consulenti dal Centro Moda di Firenze, sviluppa una varietà straordinaria di lini, cotoni, lane freddo che, sacrificando le mode sfaccettature da caleidoscopio, si possono ricondurre a tre aspetti fondamentali. Il lino, di mano pulita e fresca, ma con effetti crespati, mossi, a sottile e corposo, conserva il colore naturale, grezzo, lasciando ad inserti, lisci ed ombre di punti, il ruolo di una luminosità, che anche là dove assume luci guizzanti da fili di viscosa, resta segreta.

Il cotone appare finissimo, attorto a filati di rafia, secchi come la paglia, lirio o invece sottile e di eleganza tradizionale ma anche fioccoso di colore, plastico e sostanzioso in una opacità da carta assorbente, quando si presenta grosso, simile ad una fettuccia o ad una corda. La lana estiva, in filati ritorti soprattutto al tessitore, ha colori e secchezze di grande eleganza, come dalla Zegna Baruffa o al contrario morbidezze superbe in quell'angora alternativa, che la Avia ha ottenuto miscelando poca angora, ormai pressoché introvabile, alpaga, mohair e un nylon quasi invisibile nella sua alta denaratura.

La primavera-estate 1986 vive all'insegna di itinerari geografici di vacanza, piuttosto che di revival che pure non mancano: infatti parlare di oriente, di Ceylon, di esotismo può significare i film di Hollywood; c'è un respiro 1934 nell'usuberanza filtrata dell'estate americana; e come distaccare gli Anni Cinquanta-Sessanta da un'estate italiana che vuol dire Mare Mediterraneo ma anche vacanza romana?

In jacquard ispirati al batik, agli intensi colori orientali, aranci solari, tinte terrose, risplendono i sari morbidi sul corpo, nelle proposte di Giuliano Marelli per la Filatura di Orignasco, con i suoi Panama, cotone ondé ravvivato dal lucore della viscosa. I suoi Luxor, tortiglia di puro cotone, naturalmente brillante e setoso. L'Oriente di Alberto Lattuada per Avia è ironicamente cinematografico, inverosimile e di un'attualità che fa sue le istanze delle tinte infuocate e di quelle ad intenso, surriscaldato pastello: i pull a top, spalle squadrate, rustici, in grigio e avorio si oppongono alle tonalità dei primi technicolor, in filati a nodoni fiammati di viscosa o in madraperlate combinazioni di lana e viscosa stampata in topa.

L'esotico di Lancetti per Ilaria è magnifico nella proposta Missisipi, filati in effetti flandra del lino, sbiancato e contrasti di lucido opaco in un filato che sembra di rafia per allegrissime bluse-re, shirt corti e aderenti e leggeri cardigan: E il tema America, che in Filpucci sente in camicioni alla caviglia, effetto Mamy, in stile tovaglia, lino e cotoni a quadretti e filati spugnosi.

Lavorazioni a rilievo, forme ampie, per golf e abiti da resistenza ai ferri in tempi ristretti, trovano filati nuovi dalla Lana Gatto, specie nel filato fiammato che si chiama Lapilli e include pastelli vividi e tinte pure, mandarino, verde smeraldo, bluette, o nella linea Laura Biagiotti by Boselli, la fettuccia di cotone Calipso avvolta di un aggiunto filo lucidissimo. Un'estate decisamente mediterranea, che diventa sofisticata nella visione di Karl Lagerfeld per Pendi, tailleur in beige freddo con tocchi di arancioni forti, orli a filet, in cotoniello opaco.

Una novità a sé ma di rilievo a tutto tondo, è il feltro. Fibra tra le più antiche del mondo, simile al lino ma tanto più resistente e ingualcibile, facile da tingere in colori magnifici, è dominante dalla Filatura di Crosa. Intanto l'arte si sempre più vicina al filato e alla maglia. Ugo Nespolo continua a ideare schemi per maglieriste di gran pazienza e fantasia, capaci di realizzare i suoi pull pantafisici. E han preso nome dai pittori di Overture al Castello di Rivoli i nuovi filati brillanti, in Scintex moltiplicato, che si chiamano appunto Zorio, Mers e Tallano.

Lucia Sollazzo

Sequestrate 500 paia di mutande profumate

FIRENZE — Cinquecento paia di mutande profumate, da uomo e da donna (queste ultime accompagnate da reggiseno) sono state sequestrate dai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) di Firenze presso il magazzino di un importatore di Capalle, vicino a Prato.

Motivo: i capi — profumati alla fragola, banana, rhum, cioccolata ed altri odori — contengono saccarina — come si legge nelle rispettive confezioni — mentre la legge italiana proibisce l'uso di tale prodotto nei prodotti elaborati.

Nel 1860 vi si decise l'unione delle Marche all'Italia

Sarà salvata la Favorita storica villa di Ancona

ANCONA — La Regione Marche assumerà iniziative per far sì che attraverso un consorzio di enti pubblici sia salvata villa Favorita, una delle più belle dell'Anconitano, posta sotto il vincolo monumentale ma attualmente in stato di grave degrado.

Villa Favorita è anche di grande interesse storico. Nel suo salone ottagonale al pianterreno, affrescato scenograficamente con colonne joniche, finte cupole e allegorie, alle due del pomeriggio del 29 settembre 1860 fu firmata la resa delle truppe pontificie che si erano rinchiuse nella piazzaforte di Ancona, al comandante in capo dell'esercito piemontese generale Manfredo Fanti. Undici giorni prima Cialdini aveva sbaragliato i papalini a Castelfidardo e la capitolazione di Ancona (scientia uomini, 380 ufficiali), assediata e bombardata dal mare dalla flotta dell'ammiraglio Persano, segnò la definitiva unione delle Marche al Regno d'Italia.

La villa che allora apparteneva al conte Luciano Ricotti sorge su una collinetta in mezzo a un parco, alle porte di Ancona per chi giunge da Sud. Ormai assediata dai capannoni di una sottostante zona industriale, la costruzione che risale alla metà del Settecento e in cui si riconosce la mano del Vanvitelli o di qualche suo seguace, è finita in abbandono. Gli attuali proprietari, i duchi di Montevecchio di Fano che ereditarono la villa da una contessa Ricotti, affermano di non essere in grado di procedere ai restauri. Così la villa, tutta in mattoncino rosso, un tempo splendido esempio di residenza gentilizia, va in rovina e vandalizzata le porte sprangate è diventata rifugio di girovaghi e di drogati.

Il problema del recupero dello storico edificio era stato sollevato con un'interrogazione dal consigliere regionale liberale Carlo Mariani. La risposta della Regione è ora venuta attraverso l'assessore all'urbanistica e all'ambiente, il repubblicano Venarucci.

Visto che gli attuali proprietari cederebbero la villa per 200 milioni, la via più obbligativa per il salvataggio è quella di costituire un consorzio di enti pubblici (Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio, istituti di credito e altri) che dovrebbero fornire tra tutti non meno del miliardo occorrente a trasformare l'edificio in sede di rappresentanza adatta ad ospitare convegni e riunioni.

e. g.

L'AQUILA — Il Gruppo lupo Italia, centro di studi ecologici e appenninici del Parco nazionale d'Abruzzo, ha varato la «prima anagrafe canina», definita «strumento di civiltà e responsabilità».

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni; graduale miglioramento sulle regioni più occidentali; foschie in Val Padana
temperatura: pressoché stazionaria
venti: moderati Nord-Occidentali.
mari: molto mossi il Mar Ligure e il Canale di Sicilia; poco mossi o mossi i restanti mari.
tendenza per domani: progressivo annuvolamento da Ovest con precipitazioni più frequenti sulle regioni tirreniche

città italiane

Bolzano	—1	6	Pescara	6	11
Verona	—1	5	Roma	4	14
Trieste	5	8	Campobasso	6	10
Venezia	6	8	Bari	9	14
Milano	—2	2	Napoli	7	15
Torino	1	3	Potenza	5	10
Cuneo	1	6	S. M. Lauca	9	13
Genova	8	13	R. Calabria	6	16
Bologna	3	4	Messina	10	15
Firenze	8	12	Palermo	10	23
Pisa	7	13	Catania	4	21
Ancona	3	8	Alghero	12	17
Perugia	6	14	Cagliari	6	17

città estere

Amsterdam	—1	3	nuvoloso	Lisbona	13	16	pioggia
Atene	9	17	sereno	Londra	3	4	pioggia
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	9	19	pioggia
Beirut	9	14	pioggia	Madrid	4	15	sereno
Berlino	—3	—2	nuvoloso	Miami	21	26	nuvoloso
Bruxelles	89			Montreal	—23	—19	nuvoloso
Buenos Aires	22	30	nuvoloso	Mosca	—15	—11	nuvoloso
Il Cairo	8	19	sereno	New York	—6	—1	nuvoloso
Copenaghen	—3	—6	sereno	Parigi	4	8	nuvoloso
Dublino	4	6	pioggia	Pechino	—5	8	neve
Francoforte	—1	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Helsinki	—23	—15	sereno	Singapore	26	30	sereno
Honolulu	17	29	sereno	Stoccolma	—15	—15	sereno
Johannesburg	15	25	nuvoloso	Vienna	1	9	sereno

COMMERCIANTI E ARTIGIANI DA 5 A
20.000.000 senza garanzie immobiliari
80.000.000 con garanzie immobiliari
PRESTITO
IN 10 GIORNI AL COSTO ANNUO DI L. 263.000 PER MILIONE
sconto cambiali derivanti da cessioni attività commerciali
CENTROFIDI 10122 TORINO - Via Bertola 10 Tel. (011) 521.1552 - 521.1553
Ivrea - Asti - Cuneo - Alessandria - Genova - Imperia

BIANCO FRETTE
SCONTI FINO AL 50%
DAL 2 FEBBRAIO AL 2 MARZO
TORINO Via XX Settembre, 54
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

SCALA MOBILE / Il leader della Cisl ha respinto la proposta fatta da Lama

Per Carniti «possibilità zero» di scongiurare il referendum

ROMA — *«Sono lebbili, per non dire prossime allo zero, le probabilità di impedire il referendum comunista sulla scala mobile»*, tanto più che la proposta avanzata nei giorni scorsi dalla Cgil *«non è, allo stato, suscettibile di una composizione unitaria, continuando ad ignorare il rapporto stretto tra andamento dell'inflazione e tenuta di un qualunque assetto strutturale del salario»*. Con queste valutazioni, espresse ieri nella sua relazione all'esecutivo Cisl, Carniti ha marcato la profonda spaccatura nel sindacato, l'impossibilità di incontri costruttivi a breve scadenza fra le tre centrali dei lavoratori, la difficoltà di riprendere insieme il dialogo con gli imprenditori.

I tempi per scongiurare la consultazione popolare sono strettissimi, poco più di due mesi se si considerano periodo di Pasqua, amministrative, elezione del presidente della Corte costituzionale da parte del Parlamento; addirittura angosciosi se si pensa che in otto o nove settimane si dovrebbero superare i contrasti tra i sindacati, concludere un accordo con gli imprenditori, far approvare dalla Camera e dal Senato una legge che recepisca l'intesa fra le parti sociali e sia ritenuta valida dalla Corte di Cassazione per far decadere il referendum.

Roma. Carniti e Lama a una recente riunione sindacale (Tel.)

Nonostante questo, la Cisl non intende cedere. *«La maggioranza della Cgil* — ha ricordato il segretario generale — *può legittimamente puntare ad un negoziato che sostituisca l'accordo del 14 febbraio, ma non può ritenere di fare questa vertenza d'accordo con noi e nemmeno con la Uil e i socialisti della Cgil che con noi condivisero quell'accordo; il quale, è bene ricordarlo, consentì di realizzare risultati significativi nel campo della lotta all'inflazione e quindi nella difesa del potere di acquisto dei salari»*. Ed ha aggiunto: *«Al di sopra di vicende che sono ormai archiviate, la strada da battere è quella di identificare soluzioni valide per il 1985 e per gli anni a venire, che servano ad un tempo ad abbassare l'inflazione e ad aumentare la competività del sistema, per aprire la strada ad un maggiore sviluppo e ad una più ampia occupazione»*.

I punti di «divaricazione» tra Cisl e Cgil sono molti. In particolare:

● 1) Grado di copertura: la Cisl propone di indicizzare al 100% una quota di salario pari a 680.000 lire mensili, la Cgil una quota di 750.000, ma in più prevede ulteriori parziali indicizzazioni delle quote del salario contrattuale superiore al minimo. Ciò significa, in pratica, che il grado di copertura tende a salire sensibilmente rispetto a quello attuale e, quindi, a restringere ancora lo spazio lasciato alla contrattazione.

● 2) Aggancio del problema del salario all'occupazione, all'orario di lavoro ecc.: al contrario della Cisl, la Cgil sostiene una separazione «incomprensibile» tra questi fattori. Addirittura, ha rilevato Carniti, *«se la posizione della Cgil sulla riduzione degli orari viene liberata dalle palate di terra degli omaggi rituali emerge una linea di rifiuto sostanziale»*.

E' possibile, peraltro, che, ad un tratto *«si faccia un po' di luce»*, eventualmente durante il negoziato per il pubblico impiego o la trattativa con l'Intersind e l'Asap, per poter riavviare il dialogo con la Confindustria, sempre che essa rimuova la pregiudiziale sui decimali, che il governo affronti la riforma dell'Irpef, che si imposti chiaramente la questione di una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro. *«Se eventuali passi di accordo* — ha precisato il segretario confederale Colombo — *terranno conto di queste condizioni, il referendum può ancora evitato. In caso contrario, no»*. Ed a questo proposito, Carniti ha affermato: *«Non temo il referendum, ritengo sbagliato drammatizzarne gli effetti, se ci sarà la Cisl farà la sua parte; però, non rinuncerà mai alle sue proposte tese a privilegiare l'occupazione»*.

Gian Carlo Fossi

Saranno riesaminati gli esuberi dell'Indesit

ROMA — Schiarita in vista per i 4000 lavoratori della Indesit in cassa integrazione a zero ore. L'azienda, all'incontro i sindacati, si è dichiarata disponibile a rifare i conti sulle eccedenze. Nell'incontro dell'altra sera al ministero dell'Industria, l'azienda avrebbe accettato la metodologia indicata dal sindacato di verificare i livelli degli organici «solo al termine del percorso negoziale avviato al ministero».

«Si tratta di un fatto estremamente importante — ha commentato il segretario nazionale della Fim, Torterra.

Un altro dato positivo scaturito dall'incontro è, secondo Tortera, che il sottosegretario Zito e la stessa Indesit abbiano concordato con il sindacato sulla necessità di costituire una rete di poli italiano per la componentistica. Zito ha presentato un «quadro di riferimento per gli elettrodomestici bianchi», redatto dal ministero, in cui si sostiene che «la diversificazione di molte imprese del settore dovrebbe essere pilotata, almeno a livello di imprese leader, con obiettivi di aggregazione di capacità produttive per fronteggiare la crescente concorrenza extra-europea».

IMPRESA DI COSTRUZIONI
Telef. (011) 890.361 - 884.361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi terrazzo box auto con o senza mansarda.

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

IN VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.

FRA CULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «La Fronda» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

SEI SFRATTATO?
puoi diventare proprietario di un appartamento nuovo in
TORINO
con l'erogazione di un mutuo deliberato dalla
REGIONE PIEMONTE
di L. 50 milioni al tasso del 5,5%
(il tasso è proporzionato al reddito limite di 20 milioni)
AFFRETTATI!! il termine di presentazione delle domande scade il 15 marzo 1985
L'impresa di costruzione effettua "compromessi di vendita" subordinati all'erogazione del mutuo
PER INFORMAZIONI
☎ 89.01.34

Unità Socio Sanitaria Locale n. 67
CEVA (Cuneo)
AVVISO
Per errore di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'estratto dell'Avviso di gara il termine di scadenza per la presentazione delle richieste di invito a partecipare agli appalti concorso degli impianti tecnologici del nuovo Ospedale è prorogato di giorni dieci e fa tempo del 6-2-1985, data di pubblicazione della rettifica sul Bollettino Ufficiale.
IL PRESIDENTE
Delucis geom. Alberto

AFFITTASI
in Chieri su Strada Statale per Torino palazzina di pregio adatta per uffici, saloni esposizione, depositi ecc. Superficie utile mq 1200 con parcheggio privato su fronte strada.
Telefonare 011 942.3923.

CONCORDATO PREVENTIVO
GISA CONFEZIONI snc
VENDESI
fabbricato industriale e relative pertinenze in Borgaticino (NO), via Papa Giovanni XXIII n. 16, mq coperti 1600 circa con annesso terreno ulteriore edificabilità mc 5040 pari a mq 1960 copribili, superficie complessiva mq 7920. Prezzo L. 640.000.000
Per informazioni rivolgersi al liquidatore dei beni del concordato: rag. Enzo Ferrero, c.so Cavalieri 26, Novara, tel. 0321 390.166.

PER ATTIVITA' INDIPENDENTE
redditizia cercasi persona attiva da inserire nel campo della distribuzione automatica. E' un complemento alle abituali occupazioni che non richiede competenza specifica. Richiedesi disponibilità di un capitale di L. 10.000.000 e multipli. Possibilità di finanziamento leasing.
Scrivere comunicando indirizzo e numero telefonico a: «PUBLIMAN CASELLA 113/G — 35100 PADOVA».

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 18 tel. 882.822 procederà all'incanto:
MARTEDI' 12-2-85 alle ore 9 in Torino St. Barocchio 63/18, Proc. 7351/83 c/ Antico Salvatore - rullatrice.
GIOVEDI' 14-2-85 alle ore 13 in Grugliasco c. Altamano 4, Proc. 2706/83 Automezzo Ford Transit TO/U09641 L. 5.500.000.
Proc. 7164/84 auto Renault 18 GTO TO/Z97430 L. 2.500.000.
Proc. 7645/84 auto Autobianchi A112 Elite TO/W28696 L. 2.250.000.
Proc. 7843/84 auto Fiat 146 «uno» TO/W19680 L. 3.000.000.
Proc. 7769/84 auto Ford Granada TO/V03595 L. 1.000.000.
Proc. 7768/84 auto Renault 20 GTO TO/Z04983 L. 2.500.000.
Proc. 7734/84 automezzo Fiat 242 TO/X15203 L. 2.750.000.
Proc. 7760/84 auto Renault R5 TL TO/X84367 L. 2.000.000.
Proc. 7484/84 auto Renault R5 TL TO/Y98420 L. 2.500.000.
Proc. 7177/84 auto Citroën Visa TO/X36911 L. 1.500.000.
Proc. 5723/84 autocarro Fiat 160-26 TO/Y76776 L. 30.000.000.
Proc. 5494/84 automezzo Fiat Ducato 280 NTP TO/Y54735 L. 5.000.000.
Alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 Proc. 924/84 c/ Soc. Gianna e Giulia - Lampada abbronzante - apparecchio per curare cellulite a libera offerta.
Proc. 4315/84 c/ G.A.G. di Gargano Trapano «Bernac 25» a libera offerta.

Fiom: «La Fim fa il gioco Alfa»

Sindacati a Milano si scambiano accuse

MILANO — Siamo ormai alla rottura ufficiale, allo scambio reciproco di accuse tra la Fiom e la Fim, le due centrali sindacali dei metalmeccanici milanesi ancora unite fermamente sotto le bandiere della Fim. Dopo l'uscita di due giorni fa del segretario della Cisl lombarda, Antoniazzi, ieri è stata la volta di Cesare Moreschi, segretario cittadino Fiom, che ha indetto una conferenza stampa per la prima volta dopo tanti anni non come rappresentante Fim, ma in proprio. «Non è nostro costume uscire pubblicamente — ha esordito Moreschi — ma dopo i volantinaggi, le interviste e i comunicati della Fim stampa quasi obbligati a dare la nostra versione dei fatti».

E la versione di Moreschi è una dura requisitoria contro la Fim, necessaria per quanto riguarda la vertenza in corso all'Alfa Romeo di Arese ogni volta il tiro dalle proprie richieste, facendo prevalere il partito del disaccordo. «E questo disaccordo — puntualizza Moreschi — trova sempre consenziente la controparte, nel caso specifico l'Alfa Romeo, che prosegue imperterrita nella sua politica di alleggerimento. Certamente la Cisl non si sporca le mani quando si tratta di ristrutturazione, di drastici tagli di personale.

Secondo Moreschi sono state le decisioni della Fim di scavalcare i consigli di fabbrica e le assemblee dei lavoratori nella recente vertenza della Magneti Marelli a rimettere in discussione i meccanismi della rappresentanza, sui quali si basa l'intera struttura del sindacato. «Il pensare che alla Marelli le proposte della Fim non hanno raccolto neanche i favori dei suoi iscritti, il che è tutto dire. E all'Alfa in stessa Fim, sconfitta nei consigli di fabbrica, si sta prestando al gioco della controparte».

g. mo.

Un comunicato della banca accusa indirettamente uno degli amministratori delegati

Credito Italiano si spacca su Mediobanca Chi non ha informato Prodi sui privati?

ROMA — *«Qui c'è uno scontro fra gruppi finanziari contrapposti, per l'acquisto di una partecipazione di Mediobanca»* conclude, al termine delle audizioni di questa settimana a Montecitorio, il presidente della Commissione bilancio, Paolo Cirino Pomicino (dc), ed è abbastanza ovvio. I due schieramenti si contrappongono all'interno dello stesso Iri e delle sue tre grandi banche; ogni decisione sul futuro della Mediobanca è per ora bloccata. Ieri sera, un comunicato del Credito Italiano ha aperto nuovi interrogativi su chi sapeva e chi no del patto fra gli azionisti Mediobanca.

Nei commenti del giorno dopo, i deputati che hanno preso parte all'indagine si schierano nei due fronti. Gli uni denunciano i passi falsi di Enrico Cuccia, creatore della Mediobanca, l'unica «banca d'affari» italiana; gli altri accusano di oscurità e di reticenze il presidente dell'Iri Romano Prodi. La linea che pure gli avversari hanno di questi due personaggi non rende meno aspre le critiche.

Prodi, l'altra sera, ha confermato che del patto segreto fra azionisti pubblici (51,3%) e importanti azionisti privati (1,75% solamente) non ha saputo nulla fino al 13 ottobre dell'anno scorso. E il testo scritto l'avrebbe ricevuto un paio di settimane fa: negli archivi Iri non ce n'era traccia. Questo patto al presidente dell'Iri non piace ma Prodi non ha potuto dire se lo farà disdire o no (ha durata fino al giugno 1987, e lo stesso comitato di presidenza Iri, secondo buone indiscrezioni, è profondamente diviso).

C'è una netta contraddizione fra ciò che ha detto Prodi e ciò che hanno detto gli amministratori di due delle tre banche, Franco Cingano della Commerciale e Lucio Rondelli del Credito Italiano. I due sono notoriamente i capofila della «finanza laica» e in buoni rapporti con Cuccia, mentre il presidente dell'Iri è democristiano. *«Se avessimo avuto i poteri di una vera commissione di indagine* — sostiene Cirino Pomicino — *li avremmo messi a confronto. Così, invece, ho chiesto a Prodi di farci inviare per iscritto dalle tre banche se, come e quando hanno comunicato all'Iri l'esistenza del "sindacato di blocco"»*. Anche la Banca d'Italia, chiamata in causa, ha negato di conoscere il patto.

«Di fronte al Parlamento è possibile non rispondere, quello che non è possibile è dire fregnacce» conclude il presidente della Commissione bilancio, deputato di Napoli. La prima risposta è arrivata: il Credito Italiano precisa che non ci furono comunicazioni scritte, ma che il proprio consiglio d'amministrazione ne fu al corrente. Il principale rappresentante dell'Iri in questo consiglio è Pietro Rastelli, direttore finanziario dell'Iri e diretto sottoposto di Prodi.

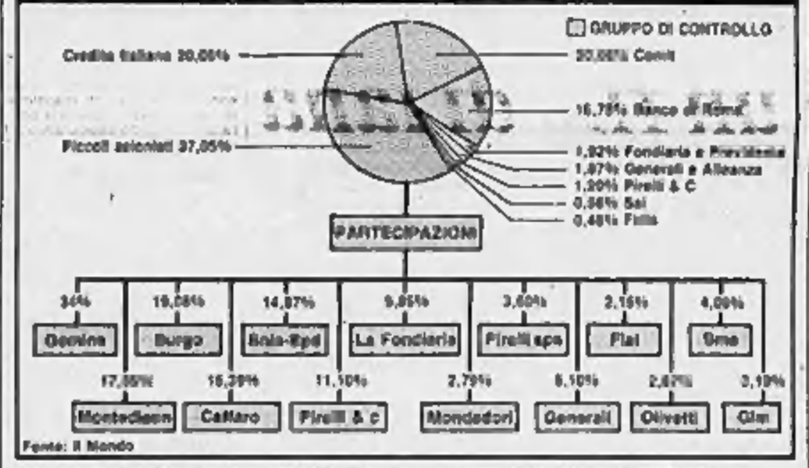
E' reticente Cuccia, è reticente, o è ingannato, Prodi? La schermaglia è questa. *«In Inghilterra e negli Stati Uniti, gli amministratori di Mediobanca sarebbero stati incriminati per "contempt of the Parliament", cioè per aver mentito di fronte a una commissione parlamentare»* sostiene Franco Bassanini, deputato della sinistra indipendente. Il patto fra azionisti sarebbe un vero e proprio sindacato di voto, al contrario di quanto dichiarato, perché nel suo testo si legge che esso comporta *«la facoltà di decidere di volta in volta sul comportamento da tenersi concordemente in ogni assemblea»* e di scegliere i nomi dei consiglieri e dei sindaci.

«Più sindacato di voto di così!» esclama a rinforzo l'altro deputato della sinistra indipendente, Gustavo Minervini, che è professore di diritto commerciale. Quello è il punto debole di Cuccia. E quello di Prodi? *«Penso che l'accusa di "contempt", di disprezzo del Parlamento, valga anche per il presidente dell'Iri»* ribatte il deputato socialista Franco Piro. Prodi afferma di avere saputo del patto il 16 ottobre; ha parlato alla Camera il 4 dicembre al Senato il 14 dicembre, senza farne cenno. Perché? *«Perché nessuno me lo ha chiesto»* ha detto il presidente dell'Iri. A Piro, questa pare una risposta *«penalitica»*.

La scoperta del patto, secondo alcune indiscrezioni, coinciderebbe con il momento in cui Prodi ha deciso di sostituire il presidente della Mediobanca, Fausto Calabria, finito in carcere per la vicenda dei «fondi neri» (ora è agli arresti domiciliari). Il nome designato dall'Iri sarebbe stato proprio quello di Piero Rastelli; gli amministratori delle banche azionate della Mediobanca avrebbero fatto presente che, in nome del sindacato di blocco, occorreva il gradimento dei privati, e che questo gradimento non c'era. Così, con grande frastuono degli uni e degli altri che volevano entrambi disfarsi di Calabria, il presidente incriminato non è stato sostituito.

Stefano Lepri

Cosa c'è in Mediobanca



Mille miliardi alle famiglie

Goria rilancia risparmio casa

ROMA — Nicolazzi, ministro socialdemocratico dei Lavori Pubblici, soddisfatto per l'inserimento nel terzo decreto di proroga degli sfratti del maxi-programma per l'edilizia (con finanziamenti superiori ai 5 mila miliardi, somma occorrente a costruire 100 mila case in due anni), non dovrebbe più opporsi e il ministro del Tesoro Goria, forte dell'appoggio di tutta la dc, è intenzionato a ripresentare alla prossima riunione di governo il suo progetto finanziario di risparmio-casa a favore dei lavoratori dipendenti.

Ad autorizzarlo è stato ieri lo stesso Goria nel corso del convegno della democrazia cristiana sulla politica della casa. Dubbi sulla costituzionalità del decreto sugli sfratti sono invece partiti, sempre al convegno, dal ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli.

Il piano risparmio-casa, ha detto in sostanza Goria, merita la massima attenzione perché offre la possibilità di una casa ai lavoratori dipendenti, anche a quelli con redditi non elevati, e di rapida operatività e, fatto non trascurabile, non grava di una sola lira sulle casse statali.

Ma Nicolazzi, che nei mesi scorsi bloccò il progetto perché presentato fuori dal contesto del «pacchetto-casa», è d'accordo? Ilaria dice di sì, pur mettendo le mani avanti: «In ogni caso non è necessario il concerto con il ministero dei Lavori Pubblici, né con altri ministeri, dato che il mio piano è di natura esclusivamente finanziaria e investe solo le competenze del ministero del Lavoro».

Il progetto Goria prevede, nelle grandi linee, la concessione di mutui per mille miliardi di lire, tramite la Cassa depositi e prestiti, ai lavoratori dipendenti sotto i 40 anni per l'acquisto della prima casa. Tali mutui, con durata massima di 20 anni ad un tasso di interesse oscillante tra l'11 e il 14 per cento, non potranno superare di due volte e mezza la retribuzione del richiedente e comunque non potranno essere superiori ai 75 milioni. Inoltre, la somma richiesta non potrà superare il 75 per cento del costo complessivo dell'alloggio da comperare. Le rate del mutuo verranno trattenute direttamente sullo stipendio e non potranno gravare sul lavoratore dipendente in misura superiore al 20 per cento della retribuzione lorda dell'anno precedente.

«Nella politica della casa — ha concluso Goria in polemica non tanto sottile con i progetti Nicolazzi — è necessario indirizzarsi più al sostegno finanziario delle famiglie che non all'incentivazione della produzione edilizia. Dobbiamo in sostanza spostare l'aiuto dal mattone alle famiglie». Il ministro porterà al prossimo Consiglio dei ministri una bozza di disegno di legge.

Dietro Goria si è schierata tutta la dc, che ha lanciato avvertimenti a Nicolazzi contro suoi ulteriori tentativi di opposizione al risparmio-casa.

c. p.

La Fiom (contro Fim e Uilm) critica l'accordo per l'area a caldo

Cornigliano, scontro nella Fim

GENOVA — Acque agitate e continue assemblee all'Italsider di Cornigliano, in seguito alle crescenti difficoltà sorte nelle scorse settimane per mettere a punto un accordo tra la direzione e il sindacato necessario per poter dare il via alla divisione dello stabilimento e al riassetto della produzione siderurgica in Liguria.

La direzione Italsider aveva dichiarato, dopo il clamoroso ritiro della cordata dei «privati», di essere disponibile a dar vita ad una società pubblica per gestire il laminatoio a «caldo». Sull'assetto anche occupazionale e strutturale, della Cornigliano «dimezzata» (il laminatoio a «freddo» sarebbe rimasto alla vecchia gestione), si era arrivati nei giorni scorsi a un accordo di massima a Roma, tra i responsabili della Finsinder e dell'Italsider e le segreterie nazionali dei metalmeccanici della tre confederazioni. A Genova c'è stato, a livello di consiglio di fabbrica, il sì della Cisl e della Uil e il «no» deciso della Cgil.

Ieri mattina, nel teatrino del Cral a Cornigliano, c'è stata un'assemblea del consiglio di fabbrica, nel corso della quale i responsabili genovesi della Fiom hanno denunciato la bozza di accordo romano (non ancora siglato, visto la situazione fluida) criticandone molti aspetti: il numero dei posti di lavoro, la «mobilità» (nessun lavoratore genovese intende essere spostato allo stabilimento di Nicsi Ligure), la struttura produttiva. La posizione «dura» della Fiom è stata illustrata dal segretario provinciale, Enrico Samuni, il quale ha concluso affermando che se la direzione Italsider *«intende procedere all'annunciata ristrutturazione dopo un accordo con i sindacati, allora deve sedersi al tavolo al più presto perché l'accordo è ancora lontano»*. Altrimenti la direzione dell'Italsider può procedere, senza accordo, alla divisione dello stabilimento «Oscar Sinigaglia». Ma, in tal caso, si accenderà nei prossimi mesi una vera e propria guerriglia sindacale.

L'assemblea s'è aggiornata a lunedì: si spera che nel frattempo i sindacati (è sfumata anche una proposta di referendum tra i lavoratori proposta dalla Uil) si consultino tra loro per trovare una soluzione. Nel pomeriggio di ieri la segreteria provinciale della dc, con una nota polemica, ha accusato il pci genovese e la Cgil di voler bloccare un accordo già fatto e che avrebbe «salvato» l'azienda, a soli fini elettoralistici per mettere in difficoltà il governo e le Partecipazioni Statali. Anche dalla Uil viene una dura presa di posizione; il segretario nazionale della Uilm, Agostino Conte, ha dichiarato: *«Se non stiamo attenti alla fine ci consegneremo mani e piedi alle decisioni della Finsider e dell'Italsider. E' infatti ormai evidente che la più grande organizzazione all'interno della Fim, e cioè la Fiom, ha fatto proprio lo slogan "né aderire né sabotare". E' una parabola ben strana se si pensa che sin dal primo momento sarebbe stato molto più facile e giusto chiamare i lavoratori a decidere sull'accordo con il referendum»*. Favorevole al referendum ha insistito anche il segretario nazionale della Fim, Baretta.

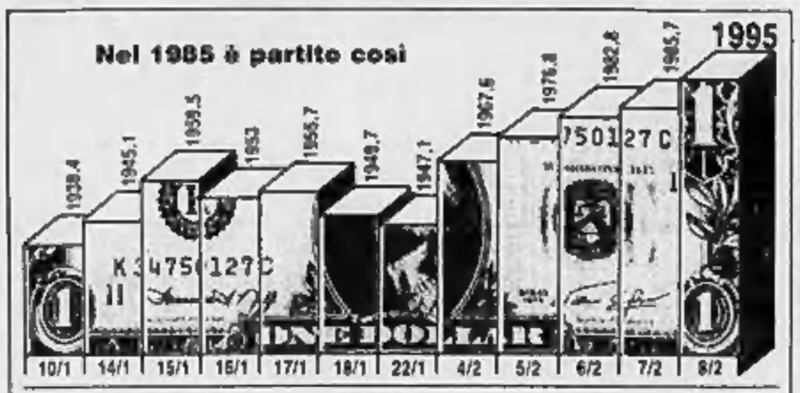
Ma nella Fim sono nate negli ultimi giorni preoccupazioni anche a proposito di uno stabilimento torinese della Finsider, lo Ilss; si teme, infatti, che la produzione di tale impianto possa essere in parte trasferita a Genova; si paria, afferma la Fim, di chiudere il secondo forno di fusione (il primo è già stato spento) con conseguente riduzione della produzione da 360 a 250 mila tonnellate.

Frattanto Alberto Falk, presidente del più grande gruppo siderurgico privato italiano, sembra voler rilanciare l'ipotesi di un intervento dei privati: *«Lo stabilimento sta per ripartire per la produzione di billette mentre la Falck è interessata soprattutto alle bramme: ma convertire lo stabilimento non costerebbe poi tanto»*.

Paolo Lingua

Per il quinto giorno consecutivo la moneta Usa ha raggiunto nuovi massimi (1995) in Italia

Ora il dollaro è diventato troppo forte gli Usa temono per gli scambi mondiali



MILANO — L'assalto a quota duemila, per il momento è fallito in Italia ma, a detta degli esperti, l'appuntamento è solo rinviato. Ieri, infatti, il dollaro ha compiuto un nuovo passo verso la barriera delle duemila lire; a Milano la valuta statunitense è stata quotata 1995 lire contro le 1985,30 del fixing di giovedì. Negli Usa (a Wall Street) addirittura in serata ha toccato le 2003 lire, stabilendo un nuovo record anche sul marco.

Anche sulle altre piazze europee il dollaro ha inanellato nuovi records: a Parigi, per la quarta giornata consecutiva, la moneta americana ha registrato un primato toccando la quota di 9,8995 franchi per un dollaro. A Francoforte, intanto, veniva fissato il nuovo record massimo degli ultimi tredici anni: 3,0426 (contro i 3,0278 di giovedì) marchi per un dollaro.

C'è una costante che vale per tutte le piazze europee: l'assenza di interventi delle banche centrali europee (con la parziale eccezione della Bundesbank). «D'altronde — spiegava tra le corbeilles della Borsa di Milano un operatore di un grande istituto pubblico — le banche centrali per vendere dollari prima devono averli e non credo che le disponibilità siano sufficienti».

Nemmeno la Federal Reserve, a detta degli osservatori, si è impegnata per raffreddare in modo particolare la quotazione del dollaro. Si spiega così il fatto che il dollaro è giunto più volte a lambire il rapporto di 3,25 marchi, una soglia ritenuta di grande importanza psicologica che può mettere a dura prova le strutture dei mercati internazionali.

Nel pomeriggio, comunque, la tensione (anche per l'approssimarsi della pausa festiva) si è allentata e i primi prezzi dalle piazze americane segnalavano un lieve arretramento del dollaro (1993-1994 lire). A Francoforte, intanto, nel despefixing il marco ha registrato alcuni segnali di recupero negli ultimi scambi la valuta tedesca è stata trattata a 3,34 marchi per dollaro contro i 3,2325 della mattinata. In assenza di interventi della Bundesbank, il recupero sarebbe dovuto a dichiarazioni preoccupate di Volcker sui deficit Usa.

La sensazione, in ogni caso, è che si profili una nuova settimana di fuoco per i mercati valutari e che non potrà durare più di tanto l'incertezza che regna tra le autorità centrali. La speranza (sia degli americani che degli europei) di un raffreddamento spontaneo del dollaro, per cause tecniche (deficit federale, passivo della bilancia dei pagamenti e commerciale Usa) pare ormai svanita.

«La realtà — spiega il presidente dei cambisti italiani Antonio Airaghi — è che il mondo è investito da una massiccia richiesta di dollari da parte di operatori intenzionati a investire negli Stati Uniti. Questo sia per motivi tecnici, perché il calo dell'inflazione in Usa rende appetibili i tassi praticati in America sia, soprattutto, per motivazioni psicologiche. Le banche centrali non intervengono perché una loro azione sarebbe di puro tamponamento e renderebbe evidente la loro impotenza di fronte all'impeto del fenomeno». Stesso commento da parte di Henry Wallich, membro del comitato centrale della Federal Reserve che ha dichiarato: «L'effetto di interventi sul mercato attualmente sarebbe modesto e temporaneo».

«Nessun cambiamento è in vista per il dollaro — ha commentato amaramente il presidente della Deutsche Bank Wilfried Guth — che potrebbe ribassare solo se scendessero ancora i tassi di interesse». Una prospettiva, però, che viene smentita dalle attese di Wall Street, mentre il calo della massa monetaria M1 negli Stati Uniti ha infuso nuovo ottimismo tra gli operatori Usa.

Sale di tono, in questa situazione, il dibattito su un eventuale riallineamento della lira all'interno dello Sme, per ovviare agli inconvenienti della relativa forza della nostra moneta rispetto al marco. «Una svalutazione unilaterale — spiega Airaghi — mi sembra improponibile, soprattutto quando prosegue l'indebolimento del marco rispetto al dollaro. Forse si può studiare un nuovo sistema di parità all'interno dello Sme in occasione dell'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo e della sterlina nel sistema europeo». Si fa però rilevare come, all'interno dello Sme, la lira è ai vertici alti e dispone di margini di riallineamento fino alla quotazione minima di 661 lire per un marco. «In ogni caso — commenta Airaghi — nel caso di brusco riallineamento al ribasso nello Sme la lira potrebbe perdere il privilegio della fluttuazione del sei per cento. E il rimedio sarebbe assai peggiore del male».

Ugo Bertone

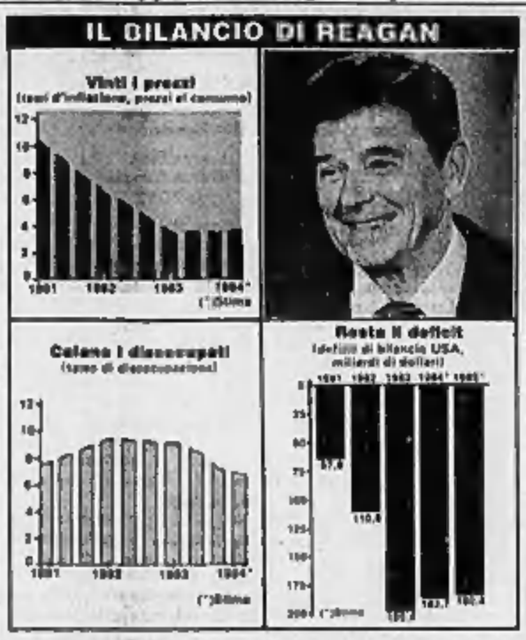
La bilancia degli Stati Uniti ha registrato un deficit di 123 miliardi di dollari nell'84 - Reagan chiede a Giappone e Europa di aprire le frontiere commerciali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK - Gli Stati Uniti hanno ieri aperto un nuovo fronte nella guerra del dollaro. Allarmati dai disastrosi effetti della sua ascesa sulla bilancia commerciale, che ha chiuso l'84 con oltre 123 miliardi di dollari di deficit, hanno scatenato un'offensiva per l'abbattimento delle barriere frapposte dall'Europa e dal Giappone alle loro esportazioni di alte tecnologie, servizi, impiantistica, generi alimentari e altri prodotti in cui sono più concorrenziali. Dall'area monetaria, il confronto tra la superpotenza e gli alleati minaccia quindi di dilagare su quella degli scambi. E' uno sconfinamento pericoloso: se un accordo sollecito tra le nazioni più industriali non sarà possibile, si verificherà un'esplosione di protezionismo che danneggerà tutte le economie occidentali.

L'altro ieri, nel messaggio sullo stato dell'Unione, il presidente Reagan ha proposto un nuovo round negoziale. Ieri, i ministeri del Tesoro e del Commercio hanno precisato che il Presidente illustrerà i preparativi al vertice dei sette a Bonn il prossimo maggio. Il «Reagan round» — così viene chiamato — dovrebbe incominciare alla fine dell'85, principio dell'86. Il negoziatore Brock ha asserito che le pressioni dell'industria americana «sono fortissime»: «essa pensa di poter fare valere le proprie ragioni solo più a bastonate» ha detto. Il capo della commissione commerciale del Senato, Danforth, un liberista, ha aggiunto che il congresso «è esasperato». «Ce l'ha con l'Europa ma soprattutto col Giappone» ha sostenuto. «Con le loro tariffe, i giapponesi ci privano di 10 miliardi di dollari di esportazioni sul loro mercato». Nell'84, il passivo degli scambi di Washington con Tokyo è stato di quasi 37 miliardi di dollari, una cifra record.

Normalmente, il deficit del commerci è attribuito al fatto che col dollaro agli attuali livelli, gli Stati Uniti non riescono a esportare, perché i loro prodotti diventano carissimi per gli stranieri: e sono inondati di importazioni, che al contrario applaono agli americani a buonissimo prezzo. «Ma questa è solo una faccia della medaglia» ha spiegato Brock. «Il boom del dollaro ha causato anche un altro fenomeno: i nostri produttori comprano all'estero quanti più pezzi, parti, componenti possono per i loro prodotti, perché spenderebbero di più a fabbricarseli». «Non ci sarebbe niente da dire» ha continuato il negoziatore «se alle nostre aperture all'industria manufatturiera straniera ne corrispondessero altre dei mercati esteri alle nostre industrie più avanzate. Invece ci scontriamo con barriere protezionistiche ormai inammissibili».



Il ribasso del dollaro, secondo Brock, avrebbe effetti positivi anche sull'inflazione in Usa perché «ridurrebbe il costo delle importazioni». Ma il rimedio, secondo molti, è peggiore del male perché ridurrebbe drasticamente le entrate doganali, che ora ammontano a 50 miliardi di dollari l'anno, e aumenterebbe il costo della vita per i consumatori americani. Il rimedio, secondo molti, è peggiore del male perché ridurrebbe drasticamente le entrate doganali, che ora ammontano a 50 miliardi di dollari l'anno, e aumenterebbe il costo della vita per i consumatori americani.

Il risanamento della bilancia commerciale sta divenendo per gli Stati Uniti una questione di vita o di morte perché essi sono già afflitti da uno spaventoso deficit del bilancio dello Stato, previsto in 222 miliardi di dollari nell'85. Finora questo deficit non ha avuto ripercussioni negative sull'economia americana grazie all'enorme afflusso dei capitali stranieri, che ha consentito un buon livello di investimenti, e il ricorso continuo del governo a prestiti. Ma questa forma di credito si inaridirebbe nel momento in cui la situazione debitoria degli Stati Uniti si facesse troppo grave e il presidente Reagan non avesse più in grado di porvi rimedio. I capitali stranieri fuggirebbero anzi dagli Stati Uniti, l'economia cadrebbe nella recessione e il dollaro crollerebbe.

Il capo Volcker, il leggendario Governatore della Riserva Federale, ha ieri rivolto al Congresso uno dei suoi moniti più duri. «E' ora che riduciate drasticamente il disavanzo pubblico».

Ennio Caretto

Da Reagan una spinta a Wall Street

NEW YORK — Sorretta da una dichiarazione del presidente Reagan al Wall Street Journal, secondo cui egli è riluttante ad accrescere gli oneri fiscali sulle imprese come proposto dal ministero del Tesoro, la Borsa ha ieri reagito al timore di un leggero aumento dei tassi d'interesse. Il mercato azionario, che giovedì ha sfiorato il primato dell'indice Dow Jones dei titoli industriali (1290 punti contro 1292 del 29 gennaio), è stato molto attivo in tutti i settori, dimostrando una notevole forza, nonostante la corsa ai profitti di realizzo.

Gli operatori prevedono che l'indice Dow Jones dei titoli industriali oltrerà entro l'anno i 1300 punti, sia pure dopo alti e bassi.

I settori più vivi sono quelli delle alte tecnologie.

Un'ondata di acquisti dall'estero

A Tokyo lo yen debole fa scatenare la Borsa

TOKYO — In seguito all'indebolimento dello yen rispetto al dollaro e spronata dal guadagno registrato durante la nottata a Wall Street, la Borsa di Tokyo, per la prima volta nella storia ha chiuso venerdì con l'indice a oltre 12 mila yen.

L'attività, intensificatasi in previsione di tre giornate festive consecutive (l'11 febbraio è festa nazionale in Giappone) ha interessato in totale circa 430 milioni di azioni, contro i 395 milioni di giovedì. Si calcola che 25 milioni di azioni abbiano cambiato di mano venerdì contro i 17 milioni del giorno precedente.

Particolarmente impressionante è stata l'ascesa delle case farmaceutiche impegnate nel campo della biotecnologia, come la Dainippon, la Yamanouchi e la Mitsubishi Chemical. Notevole anche il rialzo della Nippon Denko, della Nippon Gakki e della Nippon-Columbia mentre le quotazioni di imprese edili, come la Hazama Gumi e la Daiwa House, hanno registrato un forte rialzo così come le azioni di alcune ditte del settore alimentare.

Per la quarta settimana consecutiva, è stato considerevole il volume di affari da parte di acquirenti stranieri. La Borsa di Tokyo ha comunicato che gli acquisti di azioni giapponesi da parte di società straniere hanno superato le vendite, per una cifra pari a 78,5 milioni di dollari nel periodo 28 gennaio-2 febbraio.

La tecnologia alla Renault finanziata dai dipendenti

PARIGI — La Renault finanzierà i futuri piani di sviluppo nel campo delle alte tecnologie imponendo ai dipendenti un contributo pari allo 0,2% dei salari per un fondo speciale di investimento. Un portavoce del gruppo automobilistico francese ha precisato che i contributi cominceranno ad essere prelevati dalla busta paga di febbraio. La Renault contribuirà con lo 0,4% delle entrate tassabili conseguite nel 1984.

Complessivamente, i contributi dovrebbero ammontare a 70 milioni di franchi. Su quelli obbligatori, il fondo pagherà interessi la cui entità non è stata resa nota. Ai dipendenti che investiranno più dello 0,2% obbligatorio sarà offerto un tasso del 9%. Il fondo sarà utilizzato per finanziare, insieme allo sviluppo di alte tecnologie, la creazione di posti di lavoro.

Il portavoce ha precisato che non esiste ancora un programma preciso ma ha accennato ai settori della robotica, delle ceramiche e dei cristalli liquidi come obiettivi potenziali degli investimenti. (Agi)

Oscar Efibanca alla Carpigiani

ROMA — L'«Oscar Efibanca della Produttività» è stato conquistato dalla società «Carpigiani Bruto Macchine Automatiche» di Anzola Emilia (Bologna). All'Azienda vincitrice è stata consegnata la statuetta simbolica dell'«Oscar», opera dello scultore Attardi. Ai dipendenti dell'azienda è stato assegnato il premio di 100 milioni di lire in gettoni d'oro, da suddividersi in parti eguali fra tutto il personale.

All'iniziativa Efibanca hanno aderito 180 industrie.

Parla l'impresa: Varasi (chimica), Lombardi (tessile), Garrone (petrolio)

«Non serve svalutare la lira»

MILANO — D'accordo con Goria, Craxi e Ciampi, anche alcuni imprenditori di primo piano non vogliono in questo momento una svalutazione della lira. «Una svalutazione risolverebbe i problemi soltanto nel breve periodo ma non darebbe risultati positivi alla distanza» afferma Gianni Varasi, presidente della Federchimica.

Dello stesso parere è Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile, che afferma: «Il 1984 è stato positivo per il settore tessile-abbigliamento, che ha esportato per più di 16 mila miliardi, con un saldo attivo nei conti con l'estero di oltre 11 mila miliardi. Esistono però elementi di fragilità: ci sono mercati in cui la nostra presenza, non è cresciuta adeguatamente o altri in cui non siamo affatto presenti, senza contare che per la prima volta nel 1984 l'Italia, che è il principale esportatore mondiale di tessuti, ha importato quantità significative di prodotto tessile dalla Germania».

Secondo Lombardi questa «fragilità» viene accentuata anche dal fatto che il grosso delle esportazioni del settore sono dirette verso l'area del marco tedesco e non verso quella del dollaro. «In una situazione del genere una svalutazione della lira ci aiuterebbe molto nell'immediato — dice il presidente della Federtessile — ma è anche vero che presenta troppi rischi di riaccendere l'inflazione».

Per il presidente della Federtessile si potrà parlare di svalutazione fra 12 mesi, nella deprecata ipotesi che il 1985 si rivelì un anno negativo per l'economia italiana. «Se nel 1985 l'inflazione riprende a crescere, i costi industriali ripartono verso l'alto e il costo del denaro non scende, allora la svalutazione della lira sarà inevitabile».

Contrario a una svalutazione immediata è anche Riccardo Garrone. Secondo il presidente dell'Associazione Industriali di Genova «svalutare prima di avere risolto il problema del costo del lavoro darebbe un vantaggio di breve durata alle imprese perché verrebbe subito riassorbito dalle richieste sindacali». Il nocciolo vero della questione sta nell'affrontare il problema strutturale dell'inflazione, risolvendo una volta per tutte il nodo del costo del lavoro.

«Il referendum sulla contingenza è da evitare e occorre tentare il tutto per tutto per arrivare a un accordo prima fra le parti sociali», dice Garrone; ma poi aggiunge che «l'accordo non deve dare gli stessi risultati che darebbe il referendum». Per Varasi è addirittura preferibile il referendum «piuttosto che un pasticcio, ma una volta fatto il referendum si deve andare avanti per trovare una soluzione strutturale al problema del costo del lavoro».

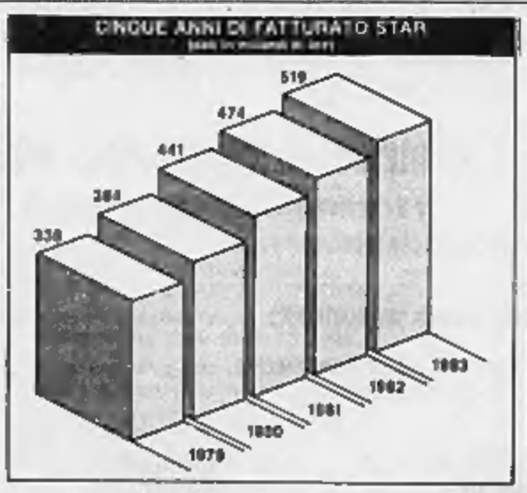
A proposito della lira c'è da registrare un'ennesima dichiarazione di Goria contro la svalutazione; in una intervista afferma che «la difesa del cambio è stata una costante della politica monetaria che ho cercato di attuare. La svalutazione sarebbe una falsa scorciatoia per risanare la competitività del sistema-Italia che non intendo seguire». (Ansa)

Voci di una ratifica dell'accordo da parte del comitato di presidenza Iri (che non conferma)

Star, affare fatto tra Fossati e la Sme?

TORINO — Quasi un giallo intorno alla trattativa Sme-Fossati: ieri sera due agenzie riportavano la notizia secondo la quale il comitato di presidenza dell'Iri aveva ratificato nel pomeriggio l'accordo raggiunto tra la Sme e Danilo Fossati. Secondo le agenzie l'intesa prevede, come già anticipato, la cessione del 100% della Star e della Starlux a Fossati, che darebbe in cambio la quota che detiene nella Alivar più una cinquantina di miliardi.

La notizia non è stata tuttavia confermata (né smentita) dall'Iri, mentre non è stato possibile rintracciare i responsabili della Sme e dell'Alivar per le relazioni con la stampa. L'impressione degli ambienti finanziari è che si sia effettivamente alla svolta della trattativa, ma che manchi ancora lo spunto finale. In questo senso le notizie di un accordo diffuse ieri potrebbero essere il segnale che una delle due parti è decisa a concludere.



Sempre secondo le agenzie si andrebbe ad un «divorzio» Fossati-Sme, diversamente da quanto ipotizzato in precedenza, quando si pensava che l'imprenditore alimentare avrebbe conservato una partecipazione nella finanziaria controllata dall'Iri. Al «divorzio» dovrebbe però accompagnarsi una serie di intese sulla commercializzazione dei prodotti dei due gruppi alimentari.

I due gruppi che si formeranno così avranno dimensioni notevolmente diverse. Il fatturato Sme supera i tremila miliardi annui, con un bilancio che nell'84 dovrebbe chiudere in pareggio dopo aver registrato pesanti passivi negli esercizi precedenti. La produzione del gruppo spazia praticamente in tutti i campi dell'alimentazione.

Il fatturato Star è stato di 519 miliardi nell'83, gli esercizi degli anni scorsi hanno sempre chiuso in utile, e si ritiene che anche l'84 abbia dato buoni risultati. Caratteristica di questa società è la specializzazione nei noti dadi per brodo, una specializzazione anche della spagnola Starlux dalla quale coprono circa il 40% del fatturato.

Sempre restando nel campo dell'industria alimentare, ieri è circolata la notizia secondo la quale la Ibp potrebbe decidere di cambiare ragione sociale in Buitoni. Secondo fonti sindacali ai vertici della Buitoni, Carlo De Benedetti sarebbe nominato nuovo presidente, amministratore delegato Emilio Fossati. Una decisione potrebbe essere presa dal consiglio di amministrazione che dovrebbe essere convocato per giovedì prossimo. p. gio.

Altri scioperi nel gruppo Rinascente

MILANO — Altre dodici ore di sciopero sono state dichiarate dai sindacati dei lavoratori del commercio Fisascat-cisl, Filcams-cgil, Uiltucs-uil per sollecitare il rinnovo del patto integrativo del gruppo Rinascente-Upim-Sma, che a livello nazionale conta circa quindicimila lavoratori.

La gestione di questo nuovo «pacchetto» di agitazioni è stata demandata a livello provinciale. Le segreterie dei tre sindacati milanesi proporranno una astensione dal lavoro da realizzarsi per la prossima settimana.

ORDINE MAURIZIANO - TORINO

OSPEDALI MAURIZIANI DI TORINO - VALENZA - LANZO - LUSERNA AVVISO DI GARE A LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DI MATERIALE SANITARIO

In esecuzione della Deliberazione n. 76/41 del 18-1-1985 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano, via Magellano n. 1 - TORINO, vengono indette gare a licitazione privata per la fornitura di materiale sanitario occorrente agli Ospedali Mauriziani, per l'anno 1985.

La fornitura consiste in cinque distinte licitazioni così suddivise:

1ª LICITAZIONE: Compresse di garza idrofila sterile, puro cotone. Importo presunto L. 220.000.000 + Iva. Lotto unico ad inscindibile.

2ª LICITAZIONE: Compresse di garza idrofila piegate puro cotone e tamponi vari. Importo presunto L. 136.000.000 + Iva. 4 Lotti.

3ª LICITAZIONE: Guanti in lattice ed in P.V.C. Importo presunto L. 182.000.000 + Iva. 4 Lotti.

4ª LICITAZIONE: Cerotti e medicazioni adesive. Importo presunto L. 144.000.000 + Iva. 5 Lotti.

5ª LICITAZIONE: Bende, bendaggi e tessuti gessati per ortopedia. Importo presunto L. 193.700.000 + Iva. 14 Lotti.

Le consegne dovranno essere effettuate nei quantitativi fissati dai competenti Uffici, presso i Magazzini di ogni singolo Ospedale.

Per le licitazioni suddivise in lotti, è ammessa la possibilità di presentare offerta per uno o più lotti, o per tutti i lotti.

Alle gare possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 113 del 30-3-1981.

Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione, tenendo presente:

1) le gare avverranno secondo la normativa prevista dalla Legge 30-3-1981 n. 113 e del D.P.R. 18-12-1979 n. 696 - art. 58 - lettera a) (per la 1ª licitazione) e lettera b) (per le altre licitazioni), nonché le restante normativa in materia di contabilità dello Stato in quanto applicabile;
2) nella domanda di partecipazione le Ditte dovranno specificare a pena di esclusione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile in caso di invito formale:
   a) l'insussistenza di tutte, nessuna esclusa, le preclusioni elencate nell'art. 10 della Legge n. 113/1981;
   b) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o equivalente ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 113/1981;
   c) capacità finanziaria, economica e tecniche da attestarsi ai sensi dell'art. 12 lettera a) e c) dell'art. 13 lettera a) della citata Legge 113;
3) nelle domande dovrà essere indicato a quale licitazione le Ditte intendono essere invitate a partecipare;
4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 24° giorno non festivo dalla data di spedizione dell'avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Economiche Europee, avvenuta in data 6-2-1985.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: ORDINE MAURIZIANO - Ufficio Protocollo - Tel. 568.644 - via Magellano n. 1 - 10128 TORINO, e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Provveditorato dell'Ente, nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE MAURIZIANO
(prof. Dario Cravero)

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Prot. n. 2751/1275-45
Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per l'esecuzione dei lavori di completamento della ristrutturazione del Quartiere Foce - Acquedotto del Roya - importo presunto L. 180.000.000 con 10% compreso.
La richiesta d'invito, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25-2-1985.
Sanremo, li 25-1-1985.
IL SINDACO
Leone Pippione

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Prot. n. 2757/1275-43
Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per l'esecuzione dei lavori di completamento della ristrutturazione del Quartiere Foce - Acquedotto del Roya - importo presunto L. 180.000.000 con 10% compreso.
La richiesta d'invito, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25-2-1985.
Sanremo, li 25-1-1985.
IL SINDACO
Leone Pippione

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Prot. n. 316/1274-42
Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per i lavori di completamento dell'impianto di sollevamento di Capodirivo - Acquedotto del Roya - importo presunto L. 250.000.000, con 10% compreso.
La richiesta d'invito, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25-2-1985.
Sanremo, li 25-1-1985.
IL SINDACO
Leone Pippione

COMUNE DI CASELLE TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
Appalto concorso

Questa Amministrazione provvederà ad appaltare con le modalità di cui all'art. 24 del R.D. 23-5-1924 n. 827 la gestione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
Le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune domanda in bollo entro il giorno 20-2-1985 ore 12.
La domanda di invito non vincola l'Amministrazione appaltante e non assume carattere di offerta.
Si procederà alla gara anche in presenza di una sola domanda.
IL SINDACO
Bruno Casano

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Prot. n. 1409/1277-36
Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la costruzione di un Autoparcheggio interrato in Piazza Colombo.
La richiesta d'invito, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25-2-1985.
Sanremo, li 25-1-1985.
IL SINDACO
Leone Pippione

IL PRETORE DI ACQUI TERME

in data 21-5-1984 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro:

1) **Solipeti Tommaso** nato 30-10-1950 Leonforte e res. Acqui T., via Nizza 219;
2) **Vicino Gaetano** nato 25-12-1955 Nissoria e res. Acqui T., Bistagno Italia 67;
3) **Di Dio Giuseppe** nato 23-3-1956 Nissemi e res. Acqui T., via Garibaldi 79
4) **Scimmacco Antonino** nato 16-5-1938 Leonforte e res. Acqui T., corso Roma 10
5) **Alaimo Nicola** nato Asaro 1-11-1956 e res. Acqui T., via Nova 28;
6) **Manforte Salvatore** nato 1-11-1947 Adrano e res. Acqui T., via Di Vittorio 23

IMPUTATI

del reato di cui all'art. 720 2° e 3° comma n. 1 C.P. per essersi dati con più pubblico esercizio «Bar Italia» di Acqui T., via Nizza 207, mentre prendevano parte al giuoco d'azzardo dei dadi, il giorno 14-1-1983.

OMISSIS

Condanna gli imputati alla pena di L. 50.000 di ammenda ciascuno, omissis.
Dispone che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme.
Acqui T., 24-1-1985.
Il Cancelliere
Bulfa

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Prot. n. 2757/1275-43
Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per i lavori di completamento dell'impianto di sollevamento di Capodirivo - Acquedotto del Roya - importo presunto L. 180.000.000 con 10% compreso.
La richiesta d'invito, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25-2-1985.
Sanremo, li 25-1-1985.
IL SINDACO
Leone Pippione

COMUNE DI ROMA
ASSESSORATO AI GIARDINI
CONCORSO NAZIONALE DI IDEE

Per progetti di riqualificazione di area destinata a verde di vicinato da realizzarsi in n. 48 aree del Comune di Roma.
Il materiale utile per la partecipazione al Concorso si potrà ritirare, con le modalità stabilite nel Bando, presso il Comune di Roma - Servizio Giardini - Ufficio Tecnico - via Tomacelli 107 - 00186 Roma, fino al 14 febbraio 1985, esclusivamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
Il termine ultimo per la presentazione degli elaborati di Concorso è stabilito nelle ore 12 del giorno 15 marzo 1985 con le modalità previste nel Bando.
Per ogni chiarimento gli interessati potranno rivolgersi, presso lo stesso recapito di cui sopra, o ai numeri di telefono (06) 679.2403 - 679.0473, interno 12, dalle ore 10 alle ore 12.

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Prot. n. 2759/1275-46
Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnico della fascia urbana e rotabile da Via S. Romolo - Monte Bignone (3ª tronco). Importo presunto L. 450.000.000, Iva 18% compresa.
La richiesta d'invito, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25-2-1985.
Sanremo, li 25-1-1985.
IL SINDACO
Leone Pippione

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Prot. n. 315/1274-45
Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per i lavori di completamento dell'impianto di sollevamento di Capodirivo - Acquedotto del Roya - importo presunto L. 400.000.000 con 10% compreso.
La richiesta d'invito, in carta da bollo da L. 3000 dovrà essere inviata alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25-2-1985.
Sanremo, li 25-1-1985.
IL SINDACO
Leone Pippione

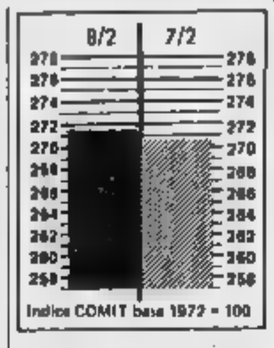
L'indice è salito dello 0,22 per cento

Le Olivetti e le Stet spingono la Borsa

MILANO — Il mercato ha confermato anche nell'ultima seduta della settimana di attraversare una fase molto brillante e di poggiare su basi solide grazie alla costante presenza di investitori istituzionali italiani ed esteri. Nelle prime battute infatti che il movimento rivalutativo potrebbero concedersi anche in relazione all'approssimarsi delle scadenze di borsistico di febbraio, subito dopo, puntuale, ha fatto ritorno la domanda, che ha consentito all'indice di registrare la chiusura di riunione un pur lieve progresso (+ 0,22%).

Il listino di chiusura presenta una prevalenza di segni positivi rispetto alla vigilia, ma occorre considerare nel dopolistino diversi valori, che avevano chiuso in assestamento, sono nettamente ripresi.

A dare tono alla quota hanno contribuito le Mediobanca (+ 1,2 a 65 mila e le Olivetti (+ 2,5 le ord., + 1,7 le risp.) affiancate dalla Stet ord. + 2,8%, dai Telefonici (+ 2,3 le + 0,7 la Sip) e dalle Saffa (+ 2,2 le risp., + 1,4 le ord.). Fra i valori a scarso flottante sono tornate alla ribalta Falck ord. + 2,3 pct,



hanno fatto decisi progressi: priv. + 5, Worthington a 4,6, Ilna priv. + 2,9, Iniz. Meta + 2,6, Beim + 2,4, Pertusola + 2,1, Olm + 1,8, Auto To-Mi + 1,6, Acdes + 1,3, Lalina ord. e Unicem + 1,2.

Ancora migliori Fiat ord. + 1 e le Ifi + 0,2 pct. Eridania, dopo l'annuncio prossima emissione di un consistente prestito obbligazionario convertibile, hanno chiuso con una plusvalenza dello 0,3% a 9700, per poi salire successivamente a 9900 lire. Nuovamente in denaro le Mondadori ord. + 1,3 pct, di riflesso alla «voci» di un prossimo ingresso di nuovi soci in concomitanza con l'aumento di capitale. *(Radiocor)*

A metà febbraio

Asta Bot rendimenti stabili

— Rendimenti stabili all'asta Bot di metà mese un'offerta di 1500 miliardi di titoli (800 a sei mesi e mille a 12 mesi), infatti, sono pervenute a richiesta di sottoscrizione per 1448 miliardi (477 miliardi di titoli a e 971 miliardi Bot a mesi) con rendimenti uguali a quelli offerti dal Tesoro (13,18 per cento per i a sei mesi e per cento per quelli annuali). I titoli in questa tornata nelle mani degli operatori erano 1227 miliardi.

La Banca alla acquistate 23 miliardi di Bot a sei mesi e 28 miliardi di titoli a mesi. Il prezzo medio ponderato registrato nell'asta Bot semestrali è stato di 93,90 lire ogni cento lire di valore nominale, corrispondente appunto ad un prezzo del 16,10 per cento; il prezzo massimo accolto è stato di 94 lire (pari un rendimento annuo del 12,87 per cento). La circolazione dei Bot al 31 gennaio scorso era pari a 158.803 miliardi di lire.

Legali genovesi contestano liquidazione Europrogramme

MILANO — Preoccupazione e dissenso sono stati espressi dai rappresentanti di una parte dei sottoscrittori Europrogramme sulla eventualità che la liquidazione del fondo venga affidata all'attuale società di direzione Ifi-Interfininvest.

«A prescindere dalla soddisfazione per la sostituzione precedenti gestori con persone meritevoli e al di sopra ogni sospetto — ha dichiarato all'Agenzia Italia Giuseppe Michele Giacomini, il legale genovese che ha patrocinato, con il collega Giuseppe Conte, la denuncia penale contro i gestori del fondo a nome di alcune centinaia di sottoscrittori — certamente a nostro avviso ci sono state irregolarità di gestione che fanno capo ad una persona giuridica, che è la Ifi-Interfininvest. Per questo non ci sembra opportuno che la medesima società, responsabile almeno in parte dell'attuale situazione, per quanto rappresentata da persone diverse, possa gestire una fase delicata come la liquidazione del fondo, che sembra ormai inevitabile».

Iva, richiesta una proroga

ROMA — Ventiquattro deputati democristiani hanno chiesto una interpellanza ai ministri Finanze di prorogare da 5 al 30 marzo il termine di scadenza la presentazione della dichiarazione annuale dell'Iva perché uffici Iva sarebbero sprovvisti di moduli.

Vendute in Italia 161.000 unità, il 10% in meno rispetto

Per l'auto un gennaio difficile ma Fiat migliora le posizioni

E' passata dal 55,4 per cento del mercato - Lancia salita al per cento

TORINO — *In gennaio sono vendute in Italia 161.000 auto contro 179.000 del corrispondente mese del flessione netta dell'ordine del 10 per cento. hanno comunicato ieri l'Anfia e l'Unrae. Si tratta ora di valutare se queste cifre negative indicano una vera e propria tendenza al ribasso per il 1985 o se sono da considerarsi un semplice episodio. In realtà questa seconda ipotesi sembra essere più plausibile do che nella prima parte del mese il cattivo tempo, con nevicate, ha bloccato le grandi italiane mentre di auto quasi a zero. Se non si dà significato di tendenza a questa prima cifre è ancora possibile riderare l'ipotesi che prevede una domanda, nell'anno, di 1.630.000 auto.*

All'interno di di gennaio la bassa domanda, ha comunque considerato il risultato ottenuto da Fiat che ha superato il 55,4 per cento del mercato. Un risultato che migliora quello, già buono, ottenuto nel mese di gennaio 1984 con il 54 per cento.

I risultati diventano ancora più interessanti se riferiti alle marche di Fiat Auto. La marca Fiat ha raggiunto il 46,4 per cento del mercato totale, guadagnando un punto rispetto al corrispondente periodo dell'anno Ancora più significativo il risultato ottenuto da Lancia con il 9 per cento. Più in generale le marche italiane hanno ottenuto, nel mese di gennaio, il 63,4 per cento del mercato: un risultato solo lievemente inferiore a quello ottenuto nel mese di gennaio '84 e superiore alla media dei dodici mesi 1984.

La sia pur modesta flessione verificatasi in gennaio all'Alfa Romeo che è passata dall'8,7 al 6,8 per cento relativamente al mese gennaio. Un'analoga contrazione delle è stata verificata per la Innocenti che ha dimezzato la sua quota passando dal 2 allo 0,9 per cento della domanda totale.

Sul fronte delle marche straniere la Renault ha lievemente migliorato la sua quota di penetrazione mantenendo però ancora un 9,6%, al di sotto della soglia 10 per cento che ha ottenuto nel 1983. Per rimanere alle francesi da registrare il calo di Citroën e Peugeot. Costanti Ford e General Motors in recupero la Volkswagen.

La vettura italiana più venduta la «Uno» con 37.100 . All'interno del Gruppo Fiat seguono la «Regata» (11.950 vetture), la «Panda» (10.550), la «Ritmo» (9500), la «A 112» (6550), la «Prisma» (4.125) (...) r. v.

Il mercato italia

(...) di ... di ...

MARCA	GENNAIO		GENNAIO	
	n. unità	%	n. unità	
Alfa Romeo		6,8		
Marca Fiat	75.000	46,4	81.200	45,4
Marca Lancia	14.576	9,0	15.312	8,6
Gruppo Fiat		55,4	96.531	54,0
Innocenti		0,9	3.633	
Altre italiane		0,3	511	0,3
TOTALE italiane	102.560			63,0
Citroën	5.309	3,3	7.434	4,2
Peugeot/Talbot	4.017			2,7
Renault	16.324	9,5		9,2
Audi/Porsche	1.659	1,0	1.973	1,1
Bmw	2.413	1,5	3.604	2,0
Mercedes	1.759	1,1		
Volkswagen	8.110	5,0	7.111	4,0
Austin Rover (BL)	1.362	0,8		1,2
Volvo	2.285	1,4	2.177	1,2
Ford	6.880	4,1	7.692	4,2
Opel/GM	5.278	3,3	6.557	3,7
Seat	3.425	2,1	—	—
estere		0,6	1.818	1,0
TOTALE estero	59.185		62.783	
	161.745	—	178.917	

Quasi raddoppiato rispetto all'83

Utile Pirelli a 15,7 miliardi

MILANO — Chiude con un di 15,7 miliardi di lire (9,7 nell'83) l'esercizio '84 della Pirelli e C. con un capitale aumentato da 51,3 a 77 miliardi; lo rivela gli amministratori società, che si sono per analizzare i dati di bilancio che sottoporranno all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 marzo in prima e per il 29 marzo in seconda

Saranno proposte la distribuzione di un dividendo di 160 lire per azione e l'assegnazione di circa 1 miliardo di lire al fondo oscillazione dividendi. Il dividendo sarà assegnato anche alle azioni emesse nel corso del recente aumento di capitale.

Sarà proposta inoltre all'assemblea convocata anche in sede straordinaria un'operazione sul capitale da 77 a 80,1 miliardi, con l' di 5 milioni di azioni di risparmio da lire ciascuna, da offrire in opzione alla pari, rapporto di 1 ogni 25 azioni ordinarie possedute.

Sarà sottoposta agli anche l'emissione un prestito obbligazionario convertibile quinquennale di 46,2 miliardi costituito da milioni obbligazioni da 2500 lire minali, da offrire in opzione pari agli nella proporzione 6 obbligazioni ogni 25 ordinarie possedute. Le obbligazioni convertibili 1985 al 1990 in azioni di risparmio nel rapporto di una azione di risparmio ogni obbligazione posseduta. Il tasso di interesse verrà definito in sede assembleare.

● **HONEYWELL ITALIA** — Secondo le risultanze preliminari rese note dalla società il fatturato 1984 della Honeywell information system Italia ha superato i 555 miliardi con una crescita di oltre il 17 per cento rispetto al 1983. *«Nell'ambito del fatturato complessivo* — informa un comunicato — *particolarmente brillante è stato l'andamento delle esportazioni degli elaboratori e stampanti seriali a matrice. Per quanto riguarda il mercato interno, notevoli sono stati i risultati relativi ai microelaboratori, ma anche il fatturato relativo ai medi e grandi sistemi ha registrato una evoluzione positiva, in linea coi risultati globali».*

Le spese di ricerca e progettazione sono salite a 42 miliardi, con un aumento del 16 per cento rispetto al 1983 (incidenza sul fatturato: circa l'8 per cento). I dipendenti della società (329 assunzioni nel 1983) sono oggi 4399.

● **SOGENE** — Nuovi vertici per la Società generale immobiliare Sogene: l'assemblea degli azionisti ha infatti nominato a maggioranza assoluta il consiglio di amministrazione che, a sua volta, ha eletto a presidente il commercialista Nicola Orieco.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli		Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	86 70	86 30
C.C.T. 1/5/83	100 45	100 70	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	86 30	85 90
C.C.T. 1/1/84	102 05	102 50	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	87 30	86
C.C.T. 1/3/84	102 90	102 80	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	83 30	83
C.C.T. 1/5/84	104 10	104 15	CCOP Ass 7% 72/2002 I	70 50	72
C.C.T. 1/6/84	103 95	104 05	6% 69/89 I	77	80
C.C.T. 1/7/84	103 30	103 20	CCOP Ast. 7% 73/2003 II	71 95	70 90
C.C.T. 1/9/84	102 75		CCOP FS 6% 67/87	91 50	92 75
C.C.T. 1/10/83-86	102 05	102 05	CCOP FS 7% 71/91	85	82 50
C.C.T. 1/10/83-86	101 80	101 80	CCOP FS 7% 72/92 I	84	90 90
C.C.T. 1/11/86	103	103 15	CCOP FS 7% 72/92 II	83	84 90
C.C.T. 1/12/84	103 15	103 40	CCOP pr 6% 65/85 IV	84	85 50
C.C.T. 1/1/87	103 20	103 25	CCOP pr 6% 67/87 V	82 80	82
C.C.T. 1/2/87	103 80		CCOP pr 6% 67/87 VI	81 70	81 50
C.C.T. 1/3/87	103 15	103 10	CCOP pr 6% 68/88 VII	86 90	87 50
C.C.T. 1/4/87	102 75	103 00	CCOP pr 6% 69/89 VIII	86 50	86 70
C.C.T. 1/5/87	102 85		CCOP pr 7% 71/91 II	85	78 90
C.C.T. 1/6/87	103 70	103 20	FS 6% 68/88	85	86 80
C.C.T. 1/12/87	102 30	102	ANIM. FS 7% 70/90	87 50	86 10
C.C.T. 1/7/88	103 30		AZ. FS 63/83 ind.	105 50	105
C.C.T. 1/8/88	103 75	103 75	FS 63/93 ind. II	104 70	104 90
C.C.T. 1/10/88	103 75		FS 64/92 ind.	104	104 40
C.C.T. 1/12/90	104 25	104 20	IMI 6% 67/87 XXVI	92 25	91
C.C.T. 1/1/91	104 10	104	IMI 6% 68/88 XXVII	90 55	88 10
C.C.T. 1/3/91	102 80	102 70	IMI 7% 70/88 XXVIII	91 40	91
C.C.T. 1/8/91	102 95	102 75	IMI 7% 70/88 XXIX	89 30	88 90
C.C.T. 1/7/91	101 95	101 75	IMI 7% 73/84 XXXVII	84 90	86 60
C.T.Ecu 14% 82/89	112 70	112 90	IMI TV 61/88 LXXXII	113 50	112
C.T.Ecu 13% 82/89	109 20	109 60	IRI 14% 84/91	106 90	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105	104 75	S. Paolo c.t. 5%	85	85
C.T.R. 2,50%	90 10		S. Paolo c.t. 6% conv.	74 90	75 80
B.T.P. 17% 83/93 II	100 75		S. Paolo c.t. 6%	80 50	79 05
B.T.P. 17% 5-85	101 90	101 70	S. Paolo o.l. 5% 86/95 15° ind.	131	130
B.T.P. 16% 84/94 I	101 90	102 10	S. Paolo o.l. TV 81/91 22°	102	102
B.T.P. 14% 84/89 II	101		S. Paolo o.l. TV 81/91 20°	102 50	103 75
B.T.P. 12% 76/87	99 25	99 20	S. Paolo o.l. TV 82/92 44°	104 10	102 75
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.l. TV 83/93 50°	100	100 30
Enel 5%	90 50	90 30	S. Paolo o.p. 5% ex 5%	83 50	83 50
Enel 6%	87 80	88 10	S. Paolo o.p. 5%	87	88 70
Enel 7% 71/86	98 50	99 40	S. Paolo o.p. 7%	76	75
Enel 7% 72/87 I	96 60	97 70	S. Paolo o.p. 8%	82	83 80
Enel 7% 73/93	85 50	85 60	S. Paolo o.p. 6% 71/86 Ecu	106	106
Enel 12% 78/88	99 45	99 10	S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	102 50	101
Enel 12% 80/87	100	99 60	S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	103 10	103
Enel 80/87 ind.	100 80	101 40	S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	102 75	102 50
Enel 81/88	102 20	102 60	S. Paolo o.p. TV 82/92 28°	103 50	103 50
Enel 82/89 ind. I	107 80	108 40	Fiat TV 81/88	104 50	104
Enel 83/89 ind. II	106	107 50	Olivetti TV 82/87	103 50	104
Enel 82/89 ind. III	106 15	107 90	Pirelli spa TV 82/89	103 50	103 50
Enel 83/89 ind. IV	107 80	108 20	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 83/90 ind. I	110 40	111	CIR 13% 81/88	214	186
Enel 83/90 ind. II	105 70	106 10	Copefer 14% 81/88	182 50	
Enel 83/90 ind. III	105 40	106 10	Generali 12% 81/88		
Enel 84/92 ind.	104 15	105 80	IFIL 13% 81/87	275	
Enel 84/92 ind. II	104 45	105 30	IRI-S. Roma 13% 81/87	111 75	111 70
Enel 84/92 ind. III	104 70	105	IRI-Comit 13% 81/87	118	
Enel 84/92 ind. IV	104 15	104 60	IRI-Credit 13% 81/87	118 25	113
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	106	107 50	Italgas 14% 88	109 90	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/90	106 70	106	La Centr. 13% 81/88	136	136 90
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 20	105 50	Mediobanc. 14% 82/89	837 50	820
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 25	90	Med. Bil 13% 81/91	136 50	131 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88	91 40	90	Med. Fidia 13% 81/91	204 40	197
Aut. I.R.I. 6% 69/89	88 80	88	Med. S. Spir. 7% 73/88	339	336
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99	99 20	Med. Selm 14% 82/92	168 80	164
CCOP 5% 30.lo	90	90	Med. Stet 6% 60/88	270	259
CCOP 6% 30.lo	74 80	73 50	Olivetti 13% 81/91	185	154 50
CCOP 7% 30.lo	71 75	70 80	Pirelli spa 13% 81/91	170 50	166
CCOP 6% 1975/2005	69 70	70 30	Pirelli spa 13,5% 81/88	185	180
CCOP 6% 1976/2006	70 20	70 50	S. Paolo At. Im. 14% 82/91	148 90	146
CCOP 10% 1977/2007	81 80	82 50	S. Paolo Ital. 13% 78/88	370	348
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	89 20	92	Unicem 14% 81/87	158 15	140
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	86	89 10	Unicem 15% 82/89	154	146

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate investite del Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO			TORINO	Titoli	MILANO			TORINO	Titoli	MILANO			
	5-3	Varaz.	Quantità trattate			5-3	Varaz.	Quantità trattate			5-2	Varaz.	trattate	5-1
ALIMENTARI					Saffa ord.	6880	+ 100	187600	6875		1645	+ 53	110000	n.q.
Alivar	7990	= 50			Saffa risp.	5501	+ 151	6000	5750	STET ord.	2485	+ 55	741000	2490 *
Bonifiche Ferr.	26150	+ 150	100	n.q.	Saiag	n.q.	—	—	1130	STET risp.	2485	+ 10	62000	*
Eridania	8700	+	135300	8625	Sinasigene	26510	— 250			Terme Acqui	1035	—		n.q.
Fiorio	n.q.	—	—	100	Snia Bpd ord.	3792	— 15		3705 *	**IMMOBILIARI-EDILIZI**				
IMP ord.	4810	+	206900	n.q.	Snia Bpd risp.	3780	+		3770 *					
IMP risp.	3280	+ 62	57860	n.q.	**COMMERCIO**					Addes	7750	+ 185	14500	n.q.
Milanogr. VIII.	6355	+ 64	7700	6300	La Rinasc. ord.	824 50	— 5	2120000		Attività Imm.	3470	+ 60	8500	3480
Perugina ord.	3240	— 170	45000	n.q.	La Rinasc. priv.	340	— 15	1223000	330	BI-NVEST ord.	3625	+ 25	238500	
Perugina risp.	2980	—	76000	n.q.	Silos	1340	—			BI-NVEST risp.	3500	+	5500	3580
ASSICURATIVI					Standa ord.	18700	=		n.q.	Cogefar	2375	— 5		n.q.
Alleanza Ass.	30980	— 120	13480	n.q.	Standa risp.	18700	— 250	1500	n.q.	Con. Ap. Roma		— 1	180000	
Ausonia Ass.	606 50	—	45000	n.q.	**COMUNICAZIONI**					De Angeli-Frua	1550	= 15		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21870	— 15	4300	21800	Alitalia priv.	1390	— 9	63000	1130	I.I.I. ord.	2250	—	7000	n.q.
C. Ass. Mi. risp.	11500	— 275	12000	11500	Ausiliare	7550	+ 50	1400	n.q.	I.I.I. risp.	2340	+ 75	39000	n.q.
C. Latina ord.	730	+	131000	710	Autostr. To-Mi	4300	+ 71	43500	4275	IPI	n.q.	—	—	1625
C. Latina priv.	550	+ 20	27000	570	Italcable ord.	10000	— 90	38000	11250	ISVIM	18360	= 300	300	17000
FIRE ord.	1260	— 10	1800	n.q.	Italcable risp.	10000	— 300	6000	11100	La Milano C. c.		+ 145		n.q.
FIRE risp.	716	—	—	n.q.	NAI	28	+ 0 75	800000	28	La Milano C. c.	8670	+ 370		n.q.
Generali	40800	+ 90	318450	40340 *	Nord Milano	8750	—	—		Risanam. ord.	3560	=		
Italia Ass.	12980	— 2	3600	n.q.	SIP ord.	2180	+ 17	220000	2184 *	Risanam. risp.	7200	— 217		
L'Abeille	34800	— 200	300	n.q.	SIP risp.	2220	—	40000	2370 *	Sifa		—	45000	
La Fondiaria	40950	= 50	5700	n.q.	Tripcovich	8570	— 28	3900	n.q.	**MECCANICI-AUTO**				
La Previdente	16998	= 95	19900	n.q.	**ELETTROTECNICI**					Aturia	3707	— 8	20000	n.q.
Lloyd	8989	+ 98	172980	n.q.	Selm	3515	+ 97	380000	n.q.	Castagnetti		—	—	2590
RAS	48300	— 1200	53300		Tecnomasio	800	— 12	40000	n.q.	Danieli	7180	= 310	95500	n.q.
SAI ord.	13490	— 10	23300	13650	**FINANZIARI**					FIAT ord.	2520	+ 25	3471500	2535 *
SAI priv.	12900	— 600	300	13400	Acque Marcia	1990	— 40	60000	n.q.	Warrant Fiat ord.	1641	+ 22		1440 *
Toro Ass. ord.	16000	—		15900	Agricola Fin. o.	16530	+ 55	3300	n.q.	FIAT priv.	2240	— 28	2035500	2260 *
Toro Ass. priv.	11550	—	65400	11500	Agricola Fin. r.	15580	+ 580	—	n.q.	Warrant Fiat priv.	1345	+	—	1240 *
BANCARI					Geologi-Irba	185	— 5	800000	181	Gilardini	15890	+ 190	7500	16475
B. Cred. Veneto	5451	— 151	48500	n.q.	Bonif. Siele	30840	— 50	11950	n.q.	Franco Tosi	19905	+ 5	3800	n.q.
B. Comm. Ital.	19165	— 100	27450	19300	Borgosesia o.	10800	—	4000	11000	Magneti M. o.	1999	— 9 50	44000	1730
B.N.A. ord.	5300	+ 100	20000	5150	Borgosesia r.	3222	+ 2	900	3290	Magneti M. r.	1873	+ 7	21000	1880
B.N.A. priv.	3500	+ 100	36500	3450	Brioschi	623	— 1	54000	n.q.	Olivetti ord.	9690	+ 195	812000	9800
Banco Roma	15500	—	12700	15600	Buton	2500	—	15000	n.q.	Olivetti priv.	5456	+ 50	36000	5450
Banco Lariano	4050	— 50	47900	n.q.	La Centrale o.	2715	— 7	534000	2750	Olivetti risp.	8510	+ 110	92000	8500
Cred. Italiano	2270	— 19	230500	2300	La Centrale r.	2260	+ 10	301000	2220	Oliv. risp. n.c.	8120	+	250000	8075
Cred. Varesino	4499	+ 4	30500	n.q.	CIR ord.	4442	+ 2	301000	4475	Saipem	4665	+ 14	150000	n.q.
Interbanca p.	22820	— 30	18800	22600	CIR risp.	4520	— 30	23000	4500	Saiib ord.	6170	+ 20	33500	6150
Mediobanca	65000	+ 1000	30025	64900	CIR risp. n.c.	3521	+ 41	114000	3508	Saiib priv.	4935	+ 75	7500	4950
CARTARI-EDITORIALI					Eurogest ord.	1400	— 20	52000	n.q.	Westinghouse	28300	+ 350	3300	
Burgo ord.		— 21		9400	Eurogest risp.	1455	+ 15	1300	n.q.	Worthington	2975	= 110		n.q.
Burgo priv.	6200	+	6500		Eurogest r. n.c.	1320	+ 10	15000	n.q.	**MINERARI-METALLURGICI**				
Burgo risp.	—	—	—	—	Euromobiliare	5930	—	6000	n.q.					
De Medici	2530	+ 29	39000	n.q.	Fidis	6155	+ 15	47500	6150	C. Metal. Ital.	4950	— 140		
L'Espresso	6350	+ 150	6500	n.q.	Fin. Bresle	5875	— 11	19500	n.q.	Dalmine		— 3		
Mondadori o.	5320	+ 70	45000	n.q.	Fin. Bresle 1/7/84	5350	— 40	20500	n.q.	Falck ord.		+ 121		n.q.
Mondadori p.		— 10		n.q.	Finrex	1230	— 10	5000	n.q.	Falck risp.	4620	— 70	38000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE					Finsider	54 25	— 0 75	180000	55	Ilssa-Viola	1240 50	+ 12 5	10000	n.q.
Cementir		— 1		n.q.	Fiscambi	4185	—	17000		La Magona	6040	—		n.q.
Pozzi Ginori o.	144	+ 2	132500	143	Gemina ord.	559	+ 5	625000	n.q.	Perlusola	475	+ 10		n.q.
Pozzi Ginori r.	136 75	— 1 25	—	135	Gemina risp.	539	+ 1 50	80000	n.q.	Talco Grafito	n.q.	—	—	12550
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—	GIM ord.	4410	+ 70	31500	4360	Trafilerie	3050	+ 35	2000	n.q.
Italcementi o.	50300	+ 200	18100	n.q.	GIM risp.	2905	+ 55	63000	2800	**TESSILI**				
Italcementi r.	74100	+ 1000	700	n.q.	IFI priv.	7470	+ 20	577000	7515	Cantoni	3765	— 85	22500	3690
Unicem ord.		=	13300		IFIL ord.	6825	+ 30	84000	6900	Cucirini	1470	— 180	15000	n.q.
Unicem risp.	14850	— 100	4000		IFIL risp.	5225	+ 27	145500		Cotonificio 1872	5190	+ 40	500	n.q.
MECCANICI-AUTO					Initalia Me.T.A.	36750	+ 800	10500	n.q.	Eliolona	1370	+ 18		n.q.
Beano	4000	+ 10		n.q.	Intermobiliare	76400	— 1100			Fisac ord.	3540	— 85		3900
Caffaro ord.	803	+ 3	128000	n.q.	Mittel	2000	+ 70		1940	Fisac risp.	3625	— 80	—	3900
Caffaro risp.	925	— 14	40000	n.q.	Partec. Finanz.	5990	+ 120	69000	n.q.	Linificio ord.	1695	+ 7	133000	n.q.
Fervit. Erba	16782	+ 80	197300	n.q.	Pirelli & C.	4395	+ 61	164500		Linificio risp.	1430	= 25	309900	n.q.
Fidenza Vetraria	4650	+		n.q.	Pirelli S.p.A. o.	2317	— 42	611000	2310	Marzotto ord.	2958	+ 199	52000	n.q.
Italgas	1564	+ 9	323000	1575	Pirelli S.p.A. r.	2395	— 35	60000	2480	Marzotto risp.	2810	+ 110	3000	n.q.
Mira Lanza	29980	— 130	4000	29300	Rejna ord.	13500	+ 100	100	n.q.	Olcese Venez.	99 75	— 1 25		n.q.
Montedison	1610	— 8			Rejna risp.	12000	—	—	n.q.	Rotondi	13990	+ 690		n.q.
Paramatti	n.q.	—	—		Riva Finanz.	7020	+ 10	46000	n.q.	Zucchi	5830	— 11	500	n.q.
Perlier	7380	+ 70	—	n.q.			+		2800	**DIVERSI**				
Pierrel ord.	1550	— 2			Schiapparelli	375	— 2		375	A. De Ferrari o.	3090	+ 30	7000	n.q.
Pierrel risp.	1015	+ 11			SME	1690	=			A. De Ferrari r.		— 40		n.q.
Recordati	6460	+ 120		n.q.	SME 1/7/84	1640	+ 10	130000		Acque Potabili	2250	—		
Rol	1685	+ 15	40000	n.q.	SMI ord.	3000	+		2945	Cisalpine	5810	— 130	340000	5810
					SMI ord. 1/7/84	2800	+			Jolly Hotels	5500	— 100	5400	
					SMI risp.	2340	+ 10	27000		Jolly Hotels r.	6820	+ 90	500	
											91 75	— 1 25		
										Trenno		+		n.q.

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione in Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste,

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano)		ESPORTAZIONE (Milano)		UFFICIALE UIC (Milano - Roma)	
	7 - 2	8 - 2	7 - 2	8 - 2	7 - 2	8 - 2
Dollaro Usa	1990	1994	1995,3	1995	1995,7	1995
Dollaro Usa I. p.	1945	1960	—	—	—	—
Marco tedesco	812	813	815,2	815	815,12	815,04
Franco francese	201,2	201	201,48	201,53	201,47	201,50
Fiorino olandese	540	540	543,48	543,61	543,46	543,55
Franco belga	36,5	36,53	30,713	30,682	30,713	30,69
Sterlina	2211	2216	2216,9	2228,7	2220,2	2226,4
Lira irlandese	1900	1930	1913,6	1911,7	1913,6	1913,1
Corona danese	171,6	171,8	172,26	172,78	172,25	172,30
E. C. U.	—	—	—	—	1368,1	1370,2
Dollaro canadese	1470	1470	1486,8	1492,8	1486,7	1482,7
Yen giapponese	7,5	7,55	7,633	7,581	7,6310	7,55
Franco svizzero	720	717,5	724,87	721,4	724,23	721,37
Scellino austriaco	97,25	97,25	97,55	97,502	97,561	97,506
Corona norvegese	210	210	213,6	214	213,62	214,06
Corona svedese	212	213	215,16	217,64	216,36	216,80
Marco finlandese	290	290	293,28	295,28	294,78	295,24
Escudo portoghese	10,5	10,5	10,73	10,91	10,727	10,806
Peseta spagnola	11,2	11,2	11,142	11,51	11,141	11,157
Dinaro taglio gr.	7,75	7,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,5	12,5	—	—	—	—
Dollaro australiano	1500	1500	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/2/85	12	98,878	12,90
28/3/85	44	98,463	12,85
28/4/85	75	97,488	12,80
23/5/85	100	96,641	13,80
28/6/85	136	95,343	13,95
26/7/85	164	94,441	13,10
24/8/85	193	93,522	13,

L'ex [redacted] che ha scritto a spese della Regione

Il confine del lecito

Come interpretare l'articolo 8 dello Statuto sul diritto-dovere di dar conto degli atti rilevanti - Il giudizio di due giuristi - Il presidente Viglione: «Abbiamo il compito di informare, ma un inserto sul giornale vale migliaia di lettere»

«Posso io, pubblico amministratore, far conoscere a spese dell'ente pubblico la mia attività politica? E quali sono i limiti a questo mio diritto?». E' la domanda che alcuni lettori ci hanno posto dopo la [redacted] ancoluteria di Ettore Cernetti, ex [redacted] regionale, che ha inviato il testo di una legge sull'assistenza sociale da lui proposta — e approvata dal Consiglio — a spese della Regione. Almeno fino a quando, dopo l'accusa, non ha provveduto a rimborsare.

Il tribunale ha assolto anche perché l'ex assessore ha ricordato che a queste lettere mandate ai suoi compagni di partito, [redacted] do- [redacted] seguire, per altri cittadini. L'articolo 8 [redacted] Statuto regionale riconosce questo diritto: «Presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, la [redacted] e gli atti di rilevanza regionale. Ella «con strumenti idonei» e via di seguito. Ma la domanda rimane. Come si può stabilire quando la [redacted] municazione ufficiale diventa privata e [redacted] addirittura, sotto le elezioni, nella propaganda personale? Ci [redacted] giornali, radio, televisione, le città sono [redacted] tappezzate [redacted] manifesti. Non [redacted] sufficienti? E' [redacted] ricorrere anche [redacted] posta, [redacted] [redacted] carta, personale, francobolli, a spese della comunità?

Sentiamo il parere di due giuristi, esperti di diritto [redacted] ministrativo, docenti universitari, i professori Vittorio [redacted] e Claudio [redacted] Pinto.

«Faccio subito un esempio — dice il prof. Barosio — Io sono docente universitario e avvocato. Se scrivo una lettera privata [redacted] mio ufficio legale su carta dell'Università e la faccio spedire dall'Università, compio un [redacted]. Divento cioè responsabile di peculato. Se invece uso lo stesso procedimento per far sapere qualcosa relativo al mio compito istituzionale [redacted] docente universitario, lo faccio a pieno diritto».

Prof. Del Pino: «La linea divisoria tra comportamento lecito e illecito di un pubblico [redacted] [redacted] questo senso [redacted] nell'uso che egli fa del diritto istituzionale di [redacted] notizia della propria attività». Vale a dire, se un sindaco [redacted] una lettera a tutti i cittadini per informarli [redacted] aver risolto, mettiamo, il problema casa, forse esagera nella spesa, ma non può essere accusato di illecito penale. [redacted] invece una carta, buste, impiegati, francobolli del Comune per [redacted] che «domani nella [redacted] mio partito parleranno [redacted] problema casa», compie un illecito peculato.

Così [redacted] ministri, sottosegretari, deputati: l'informazione è legittima, la propaganda no.

Ma l'informazione ha altri mezzi (giornali, manifesti, radio, televisione). Anche il citato articolo dello Statuto li prevede: «Organi di informazione anche audiovisivi, incontri con [redacted] locali, contatti con organismi [redacted] aziende, di sindacati, di comunità locali».

Il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, che è anche avvocato, non esita: «L'informazione deve andare al maggior [redacted] possibile di cittadini. Ecco perché io privilegio i rapporti con [redacted] stampa, anche attraverso avvisi pubblicitari. La usi [redacted] fa una certa frequenza, anche altri assessori». La stessa spesa rappresentata da 5 o 6 mila lettere, impiegata in un avviso pubblicitario, se molto più lontana». Aggiunge: «Certo, se devo scrivere in Comune che il [redacted] approvato una delibera che lo interessa, scrivo e faccio affrancare dalla Regione [redacted] mando una lettera di auguri, metto il francobollo [redacted] tasca mia».

Anche qui c'è la discriminante: «Non vorrei — spiega, investendosi della responsabilità di rappresentante della Regione — che tutti gli amministratori di Usl, per esempio, mandassero lettere a spese [redacted] ufficio. Sarebbe il crollo definitivo della sanità. Io ritengo, per concludere, che sia necessario, quando si è eletti su queste sedie, usare quella che mi piace chiamare la borsa dell'intelligenza».

Domenico Garbarino

Coreco respinge delibera Usl 1-23

Il Comitato regionale di controllo (riunito sotto la presidenza [redacted] prof. Simonetta) ha respinto nei giorni [redacted] la delibera [redacted] [redacted] 1-[redacted] che [redacted] come corrispondere gli incentivi di produttività, le vecchie compartecipazioni, al personale medico e paramedico (circa 6 miliardi).

Due, in sostanza, i motivi. In primo luogo, la delibera, che recepisce un accordo sindacale, contiene violazioni [redacted] normativa dello Stato. Il secondo è [redacted] Regione, proprio in questi giorni, ha messo a punto [redacted] legge che disciplina la materia.

Dopo l'arresto per concussione dell'ex assessore comunale Rolando (psi)

Inchiesta sui semafori intelligenti Ancora 3 comunicazioni giudiziarie

Indiziati di tentata concussione gli esponenti socialisti Coda Zabet e Borbon - Ipotesi d'interesse privato per un docente del Politecnico

Nell'inchiesta sui semafori intelligenti di Torino il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha inviato tre [redacted] cazioni giudiziarie a Francesco [redacted] Zabet, Paolo Borbon e Roberto Pomé.

Francesco Coda Zabet, 57 anni, è consigliere d'amministrazione e membro del comitato di gestione della Cassa di Risparmio, esponente socialista della stessa corrente di Giuseppe Rolando l'ex assessore [redacted] incaricato della nuova giunta municipale, arrestato con l'accusa di concussione e sospeso dal partito cautelativamente.

Paolo Borbon è capo di gabinetto del presidente della Giunta regionale. Viglione ed è stato vice segretario provinciale psi nel '76-'77.

[redacted] Pomé è docente del Politecnico, consulente [redacted] Comune per il Progetto Torino [redacted] semafori intelligenti.

Coda Zabet è indiziato di tentata concussione in uno dei due tronconi in cui è divisa l'inchiesta di Sorbello, un episodio del '77 per cui è chiamato in causa lo stesso Rolando. L'ex assessore avrebbe chiesto, [redacted] però ricevere garanzie, una [redacted]ne di 15 milioni per il rinnovo del contratto di manutenzione [redacted] vecchi semafori alla Cooperativa generale automazione di Torino. L'esponente socialista, che si difese dagli avv. [redacted] Fiaz e Calienca, ha dichiarato: «Non riesco a capacitarmi di come [redacted] sia stato chiamato in causa: a parte Rolando, del quale sono compagno [redacted] partito e corrente, [redacted] conosco nessuno [redacted] personaggi di questa vicenda».

Anche nei confronti [redacted] Pomé [redacted] Borbon il magistrato ha ipotizzato lo stesso reato: tentata concussione. Il terzo inquisito, il professor Pomé, è invece indiziato per [redacted] interesse privato, in relazione [redacted] secondo filone [redacted] l'inchiesta: quello che riguarda la gara d'appalto vinta nell'81 dalla cooperativa [redacted] Ricerche Fiat (con Itabel, [redacted] e Gepa) [redacted] la prima tranche dell'impianto semaforico computerizzato.

Alla capogruppesca del gruppo che poi perse la gara, il Consorzio cooperative costruzioni di Bologna (assieme alla Philips, alla Nord Segnali di Milano e alla Cooperativa generale automazione [redacted] Torino), Rolando avrebbe chiesto (ricevendo o credendo di ricevere una qualche promessa), 500 milioni di tangenti sui circa 5 miliardi [redacted] lavori.

Il giudice [redacted]io ha dato incarico a tre periti, Sciaretta, [redacted] e Porrino, di verificare la regolarità della gara d'appalto del Progetto Torino.

Ieri pomeriggio, è stato nuovamente interrogato [redacted] Bacchetti, dirigente [redacted] Consorzio cooperative produzione e lavoro di Reggio Emilia, arrestato per reticenza. Avrebbe ammesso di [redacted] sentito parlare della richiesta di tangenti [redacted] alla Cooperativa generale automazione di Giovanni Busa. Il suo difensore, prof. Lozzi, ha presentato [redacted] istanza di libertà provvisoria, che verrà [redacted] esaminata dal sostituto procuratore [redacted]

Claudio Carnevale

L'ex assessore Rolando

Psi, giorni di tensione

Non c'è pace negli uffici del psi di [redacted] Palazzo le comunicazioni giudiziarie inviate a [redacted] personaggi non secondari nella mappa [redacted] garantismo locale non [redacted] [redacted] silenziato la tensione cresciuta di colpo mercoledì con l'arresto dell'ex assessore Giuseppe Rolando. Ora tocca a Francesco Coda Zabet e a Paolo Borbon, indiziati di tentata concussione [redacted] in [redacted] dei «vecchi semafori».

Coda Zabet non ha cariche ufficiali di partito se non quella di rappresentante nel comitato di gestione della Cassa di Risparmio, ma ricopre un ruolo importante nel gioco delle correnti: è il capo torinese dell'ala più vicina a Craxi-Amato. Più attivo all'interno del partito il Paolo [redacted] un certo periodo vice segretario della federazione provinciale, ex lombardiano legato in sede cittadina al gruppo Salerno.

Giorni pesanti per il segretario provinciale Marziano Marzano, attuale assessore alla cultura. Nella storia dei vecchi e nuovi semafori il magistrato indaga sulla posizione [redacted] socialisti e di comunisti collegati o no con le cooperative emiliane e torinesi e [redacted] forse contribuisce [redacted] alleviare i toni polemici tra due partiti prima alleati nell'amministrazione della città, ora in conflitto dopo il cambio della guardia a [redacted] Civico.

Il segretario [redacted] del psi Piero Passino auspica un rapido accertamento dei fatti perché «le [redacted] coinvolte sono pesanti e dunque è interesse di tutti che sia chiarita la reale loro consistenza. [redacted] è tanto più necessario in un periodo così vicino alle elezioni per evitare che l'azione della magistratura possa essere utilizzata per turbare strumentalmente il confronto fra i partiti». Aggiunge: «Per noi resta ferma [redacted] centralità della questione morale: ci sconcerta che altri partiti assumano invece atteggiamenti diversi quando dall'opposizione passano in maggioranza. Anche per questo chiediamo che il Consiglio comunale discuta al più presto l'intera vicenda».

Ieri è giunto a Torino l'on. Oliva La Ganga: si è limitato ad affermare che «la politica non va confusa con l'azione giudiziaria, perché mai come in questo momento il cittadino ha diritto [redacted] essere chiari sull'importante fase di rinnovamento amministrativo avviato da pochi giorni».

Il capogruppo della dc, Zanetta, dichiara che «la maggioranza, al contrario di quanto affermano alcuni giornali, non è investita da nessuna bufera ma continua a lavorare sul programma che intende presentare al più presto alla città».

Pier Paolo Benedetto

Allarme a Palazzo di Giustizia

«C'è [redacted] bomba» Udienze sospese

Cominciato in ritardo il processo tangenti - Ascoltati come testi Rivalta e Sanlorenzo

Il presidente Capizzani [redacted] affanca in aula e avverte: «L'udienza comincerà con un leggero ritardo: c'è stata una telefonata anonima dell'ultimo crotino che annuncia lo scoppio di [redacted] bomba per le 11. Chi vuole [redacted] l'aula lo faccia pure, incominciamo tra dieci minuti». I pochi imputati non si fanno pregare, si avviano [redacted] verso l'uscita. «Giusto il tempo per prendere un caffè», scherza Mauro Bifi Gentili. Gli altri [redacted] fanno con Capizzani e i [redacted] giudici restano a chiacchierare.

Così ieri, poco prima delle 11, [redacted] mobile [redacted] stata interrotta le udienze. «Più che altro per scaramanzia» ha detto un legale. Per adeguarsi alla nuova emergenza i militari di guardia all'ingresso principale del Palazzo di giustizia in via Corte d'appello hanno incominciato a controllare anche le borse dei legali, senza trovare naturalmente nulla. [redacted] sono anche le ricerche di un gruppo di artificieri.

Al processo tangenti è con- [redacted] poi la sfilata [redacted] testimoni: entro la fine del mese dovrebbero essere sentiti tutti quelli convocati dall'accusa, oltre 60; poi toccherà ai 50 indicati dalle difese. Ieri erano [redacted] di scena, tra gli altri, il parlamentare comunista Dino Sanlorenzo e il vice presidente della giunta regionale Luigi Rivalta, pci.

Sanlorenzo già vice presidente della Regione, ha parlato del palazzo di [redacted] Grossi 13: «Non c'erano fondi per comprarlo (è quello che [redacted] sempre sostenuto Testa, ndr) Se ci fossero stati soldi a disposizione il governo usati per incrementare l'occupazione. Risultì? Non ha mai cercato di influenzarmi, è una persona seria, [redacted] credo proprio che [redacted] preso una lira in questa storia».

L'architetto Rivalta ha parlato del Cartografico, un argomento che interessava in particolare Claudio Simo- [redacted] Proprio il legale di quest'ultimo, Festa, ha fatto segnare un punto a favore del suo assistito producendo [redacted] documento secondo cui Zanotti non sarebbe mai entrato nella società a capitale misto che doveva gestire il Cartografico: il contrario di quanto aveva spiegato Rivalta in istruttoria, equivocando proprio [redacted] documento esibito dall'avv. Festa. Il geometra di Verona, come ha sempre detto Simonetti, doveva solo partecipare come coordinatore ai lavori di ripristino del Centro dopo l'incendio.

Proteste al Maria Vittoria per i pazienti in barella [redacted] chirurgia

Pochi infermieri: resta chiuso il reparto appena ristrutturato

Uomini e donne insieme in poche stanze - Il primario: «Riaprire i 60 posti letto senza personale sufficiente significa non garantire l'assistenza» - I sindacalisti: «Dipendenti supersfruttati»

Una telefonata alla *Stampa* l'altro pomeriggio: «In chirurgia, al Maria Vittoria, si è schiacciati come sardine». E ieri «Uomini e donne assieme, [redacted] pubblicati comunali. Che succede? Assurdità, contraddizioni, l'arrivederci stanco della Sanità pubblica sono esposti lì, in un padiglione fresco di vernice, ma soffocato da richieste e disperante carenza di personale. Carenza non di oggi, vecchia d'anni.

[redacted] spalle, una vicenda cominciata nel luglio scorso: per risistemare il reparto donne, la chirurgia è raggruppata nel settore uomini; analoga operazione in dicembre, quando gli interventi si ripetono per la sezione maschile e i letti [redacted] si in quella femminile. Per i lavori, i 60 posti letto sono ridotti a 40. Ma al pronto soccorso — sul quale preme anche un'ampia fetta [redacted] cintura — s'affronta l'emergenza con mezzi di fortuna. Ieri si cercavano brande invano e un ragazzino su [redacted] barella addossata all'ottocapanni — cappotti penzolanti [redacted] lenzuola — aspettava d'esser operato d'appendicite [redacted] madre, disicissima: «Almeno l'hanno ricoverato».

Ricoverano. Per forza, che altrimenti? Ricoverano e il reparto è schiacciato tra i muri. Al piano sopra il silenzio di stanze vuote. Spiega il primario, prof. Giuseppe Cantera: «Ristrutturando i letti per i lavori, si spostarono infermieri altrove. Poi maternità, malattie, pensionamenti, aspettative hanno ridotto ancora il personale, senza sostituzioni. Ora il direttore sanitario prende perché si utilizzi il reparto ristrutturato. D'accordo, ma quando avrò il personale sufficiente per garantire il minimo essenziale d'assistenza sono responsabile di fronte alla mia coscienza, di fronte ai malati, di fronte alla magistratura».

Replica il direttore sanitario, dott. Giovanni Leone: «E' vero, con i lavori che ridimensionano i posti letto aumentano dipendenti in reparti sguarniti. Ora però è indispensabile distinguere i pazienti di chirurgia nei due piani: è un'esigenza d'umanità e igiene. [redacted] dobbiamo farlo senza sguarnire settori sacrificati [redacted] più [redacted] meno di questo». Come uscirà? «Chiude il Birago [redacted] Vische e sei infermieri saranno assegnati all'Amedeo di Savoia e [redacted] reparti [redacted] Maria Vittoria [redacted] trasferiti. Sei dei dodici infermieri [redacted] Maria Vittoria che lavorano all'Amedeo rientreranno in sede e la chirurgia avrà i quattro che ritiene indispensabili per ristrutturarsi sui due piani, con 60 posti letto».

Delegati sindacali interni e rappresentanti [redacted] Cgil, Cisl e Uil allargano il discorso: «Gli ospedali hanno organici [redacted] fissi, vanno avanti spremendo il personale, gli ordini di servizio che sopprimono i riposi per casi eccezionali diventano la [redacted]. I contratti non sono rispettati».

Forse [redacted] Maria Vittoria è vicina la soluzione, ma il problema è più ampio d'un reparto, e rimane una carenza, quella del personale, [redacted] tata ogniqualvolta chi d'improvviso ha bisogno d'un letto in ospedale.

Marco Neirotti

I locali inadeguati alle esigenze del pronto soccorso chirurgia

Capanna ha presentato i temi per le amministrative

Dp: «Troppa distanza fra palazzo e cittadini»

Accuse: «Il potere diventa sempre più arrogante» - Capilista saranno Alberto Tridente (Cisl) in Regione e Bianca Guidetti Serra in Comune

Democrazia proletaria ha presentato ieri, nel corso [redacted] una conferenza stampa, un'anteprima [redacted] lista elettorale e il programma con il quale giungerà all'appuntamento del [redacted] maggio. Capolista per la Regione sarà il sindacalista [redacted] Alberto Tridente, per il Comune l'avv. Bianca Guidetti Serra, entrambi come indipendenti.

Su quali temi si impegnerà dp? Hanno risposto i segretari [redacted] Mario Capanna e provinciale Igor Staglianò, Guido Lagana della segreteria cittadina e la stessa Bianca Guidetti Serra. Innanzitutto su democrazia e partecipazione, poiché da un lato è «aumentato la distanza [redacted] palazzo e cittadini», mentre, dall'altro, le «vicende politiche che sono [redacted] dell'autorità giudiziaria». La gente è più istruita ed evoluta [redacted] quanto non lo fosse in passato, ma il potere «diventa sempre più arrogante». Lo hanno dimostrato — secondo dp — anche «questi ultimi dieci anni di governo di sinistra e lo [redacted] di una cultura dell'opposizione che deve essere recuperata». La giunta, continua la denuncia democratica, aveva instaurato nella nostra città un sistema di rapporti «inaccettabili» [redacted] modello [redacted]

Occorre un deciso intervento su molti fronti per risanare l'ambiente, sia esso il luogo di lavoro, sia il luogo in cui si abita. Quindi, rifiuto delle centrali nucleari, migliori servizi (con l'abolizione dei ticket sanitari che colpiscono le fasce più deboli), riqualificazione del centro storico, che si ottiene [redacted] primo luogo con la chiusura al traffico privato.

Quanto al problema lavoro, Capanna ha sintetizzato: «Sì al referendum per i punti di contingenza, [redacted] ma per tutti, senza tagli al salario, cultura delle piante organiche nell'ente pubblico». Il leader dp ha concluso affermando che il partito radicale si è di fatto «schierato a favore del [redacted] Craxi» e quindi «saliente noi, ormai, possiamo raccogliere tutte le spinte [redacted] cambiamento».

Quale futuro per la città

Il vice segretario del psi, Claudio Martelli, parteciperà domani, ore 16, al [redacted] pubblico «Un futuro per Torino», organizzato dal partito socialista al Teatro Alfieri. [redacted] discussione interverranno, fra gli altri, il sindaco, Giorgio Cardetti e il segretario provinciale psi, Marziano Marzano.

De Mita incontra attivisti dello [redacted]

Il segretario della dc, Ciriaco De Mita, incontra domani, ore 18, all'Ambasciatori, i responsabili torinesi del partito. La riunione con gli eletti della [redacted] nei quartieri, negli enti locali, gli esponenti dei direttivi di sezione e gli altri attivisti, sarà presieduta dal vicesegretario [redacted]

E' a casa il bimbo concepito in provetta

Bello, grassoccio, tranquillo, Simone è [redacted] dimesso dall'Istituto di ginecologia dove è nato - Gode ottima salute - Il più rigoroso riserbo per proteggere il neonato e i genitori da inopportune curiosità

Simone gode ottima salute e l'affettuosa simpatia del reparto

Simone, il primo bimbo concepito *in vitro* a Torino, è uscito ieri dal Sant'Anna e con papà e mamma, ed è andato a casa, in un paese della provincia. Bello, pasciuto e tranquillo, avvolto in un completino bianco, è stato dimesso dal reparto della Cattedra [redacted] dell'Istituto di ginecologia ostetricia diretto dal professor Ferraris dopo i 7 giorni di degenza previsti dalla [redacted] (è nato venerdì della scorsa settimana alle 21,30).

Il peso, come di norma, è leggermente calato (ha perso circa 100 grammi dei 3 chili e 100), ma lo stato di salute è ottimo [redacted] il più rigoroso riserbo sull'identità dei genitori per evitare curiosità che potrebbero essere rese sgradevoli da pregiudizi e ignoranza.

Com'è nato Simone? Il suo concepimento è avvenuto nel maggio scorso, [redacted] di un'équipe di medici, biologi, laboratoristi degli istituti universitari e dei servizi ospedalieri del Sant'Anna, coordinata dal prof. Campagnoli, [redacted] dott. [redacted] Gregorio e dal biologo Arisio. Si chiama Fiv-et il programma adottato dagli specialisti per dare la vita a Simone. Questa tecnica consiste [redacted] prelevare un ovulo dalle ovaie della donna e farlo incontrare in provetta con il seme del marito. A fecondazione avvenuta, l'embrione viene riposto nell'utero materno. Qui la gravidanza continua normalmente fino al parto.

Questo concepimento è possibile se ai coniugi la fecondazione è impedita dall'impossibilità di un incontro tra cellule maschile e [redacted] (ad esempio, per l'occlusione delle tube). Ovviamente ne però mancano [redacted] cellule germinali non c'è [redacted] da fare. L'équipe che ha portato felicemente a termine questo esperimento e ha dato la felicità a una coppia, può vantare anche un altro successo: il gruppo torinese è il primo in Italia [redacted] aver conseguito questo risultato operando esclusivamente in una struttura pubblica, e [redacted] particolari finanziamenti.

Una lettrice ci scrive

«Sono un'impiegata comunale di 35 anni con un figlio ed un marito che ignora entusiasticamente. Ultimamente il mio bambino si è ammalato di broncopolmonite ed è stato ricoverato in ospedale. Non abitando al [redacted] parente che potesse restargli vicino, ho chiesto alla Ripartizione competenza del mio lavoro un periodo di aspettativa di 10 giorni (periodo non retribuito dato che il bambino ha superato i 3 anni di età). Passati i giorni atti dovrei riprendere servizio anche non potendomi permettere altri giorni di aspettativa perché, poi lo stipendio sarebbe stato troppo ridotto per poter tirare avanti ed affrontare le spese [redacted] tutto il mese seguente.

«E così, inaspettatamente all'[redacted] scadenza dei 30 giorni mi è giunta a casa la telefonata dei miei colleghi che mi invitavano a chiedere alla Ripartizione Personale altri [redacted] giorni di aspettativa per [redacted] vicino a mio figlio che aveva [redacted] bisogno della mia assistenza e [redacted] [redacted] erano [redacted] non prospettarmi per i [redacted] che non mi sarebbero mancati perché [redacted] sarebbero pensato loro. Io ho accettato, stupita e contenta [redacted] questo [redacted] "superpiacere gratis [redacted] assistenza" e voglio ancora ringraziare queste 5 persone per il loro buon cuore».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Potreste, per cortesia, chiedere a chi ci amministra perché circa 300 famiglie torinesi dovranno costringere i propri figli a rinunciare [redacted] calcio visto che la società cui i ragazzi appartengono, [redacted] U.s. Salus di via Villar [redacted] in Borgo Vittoria, non ha un impianto sportivo [redacted] a consentire loro d'allenarsi in modo serio e sicuro?

«E' giusto che una piccola [redacted] offrire [redacted] nostri ragazzi l'opportunità di ritrovarsi, dopo le ore di studio, [redacted] un ambiente sano escludendoli dalla strada e dagli inciuci pericoli (droga, delinquenza) che la strada sicuro offre?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una signora non più giovane che adora il balletto, ma mi [redacted] se chi organizza gli spettacoli nella nostra città crede che il pubblico sia stupido.

«Il Regio ci ha portato il grande Rudolf ormai decadente, al Teatro Nuovo non si vedono che compagnie o senza professionalità o che di danza ne fanno vedere poca. Per veder ballare bene bisogna [redacted] in quel cinema di periferia dove a volte balla anche la nostra cara Furna, ma per vedere dei bei classici bisogna proprio andare alla Scala o alla Fenice?

«Fate ballare i nostri ballerini non gli stranieri [redacted] desiderati e incomprensibili».

Nonna Lena

[redacted] lettore ci scrive:

«Circa due mesi fa avevo segnalato la giornaliera (ed anche notturna) presenza [redacted] autocarri, Tir e rimorchi, [redacted] irregolare parcheggio [redacted] piazza Rebaudengo. Nei ringraziarvi per [redacted] cortese, solletta pubblicazione, [redacted] purè costretto [redacted] riprendere l'argomento in quanto detti [redacted] continuano imperterriti a sostare in loco incompatibili dell'intralcio che alla circolazione arrecano.

«Vi sarà, pertanto, ulteriormente grato se vorrete ancora sollecitare l'eliminazione di cui sopra al fine di "stimolare" l'intervento di coloro che, preposti a far rispettare in questa misura lo specifico [redacted] abbondi nulla vedono».

Mario Martini

Un gruppo [redacted] lettori [redacted]

«Un gruppo [redacted] condomini delle stabile di Largo Po Antonelli [redacted]/49 segnala l'incresciuto comportamento [redacted] alcune [redacted] (ai abitanti, le quali non sopportano che venga saltuariamente distribuito un po' di cibo a poveri gatti randagi del [redacted]

«La persecuzione si concretizza in forma di avvelenamento con conseguente decesso di tali indifesi bestiole, come constatato [redacted] dai Vigili chiamati per [redacted] rimozione [redacted] informazioni avute [redacted] l'Enpa, cui è stato segnalato il fatto, risulta che non è contrario ai ripulimenti municipali dare modesto assistenza a tali animali, (quali — tra l'altro — concorrono nel comune interesse, alla difesa dai topi che notoriamente infestano le zone molto prossime alle sponde del fiume)».

Seguono 11 firme

Un lettrice ci scrive da Trnava (Cecoslovacchia).

«Sono una ragazza cecoslovacca di 17 anni. Mi piacerebbe la musica, i libri e le lingue straniere. Vorrei corrispondere in italiano o inglese con un ragazzo d'Italia sui 22 anni. Potete pubblicare il mio indirizzo?».

Blahova Bronislava
ENF II 93 91700 Trnava
(Cecoslovacchia)

La democrazia' e le Chiese

Nella chiesa valdese di Torre Pellice, stasera, [redacted] sulle «Responsabilità [redacted] Chiese nella società democratica» con [redacted] partecipazione del presidente [redacted] Bernardini Consiglio, [redacted] direttore [redacted] Rinascita, sen. Chiaromonte, dell'on. Spini, [redacted] esponenti del [redacted] Previsto il pastore Tourn.

Specchio dei tempi

Una solidarietà che scalda il [redacted] - Chi li aiuta a dare un calcio [redacted] pericoli della strada? - Torino, un balletto [redacted] Serie B - E i Tir sono [redacted] là - Bocconi avvelenati - Filo di simpatia con Trnava

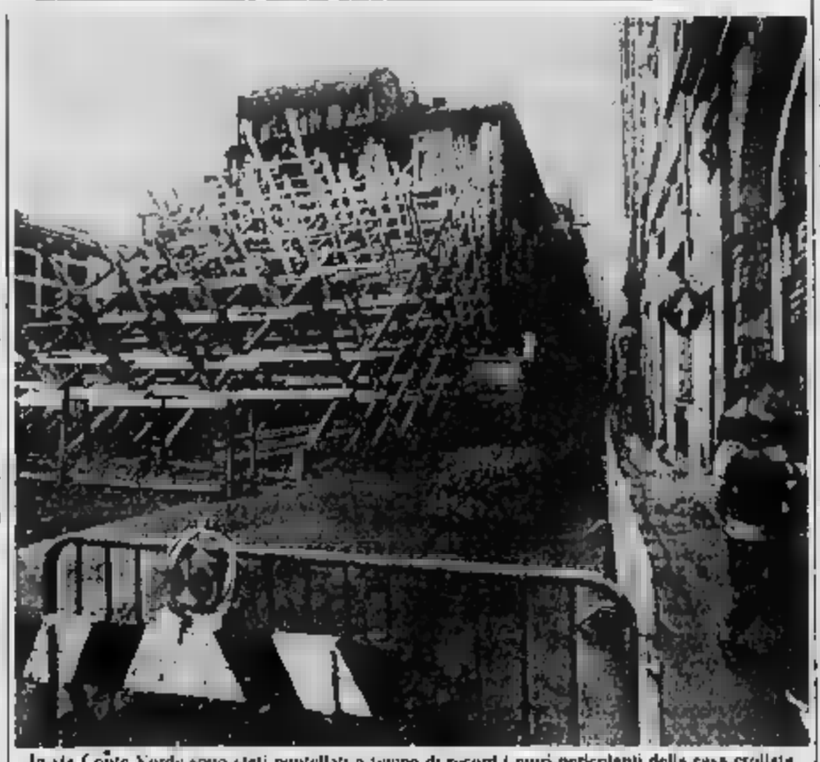
Un lettore ci scrive:

«Sono un'insegnante comunale di sostegno che lavora in una scuola [redacted] periferia. Ogni giorno, [redacted] mattina, [redacted] pomeriggio, [redacted] sera, [redacted] sabato e [redacted] domenica, [redacted] ragazzi [redacted] miei [redacted] vengono a scuola [redacted] a giocare [redacted] cortile [redacted] a studiare [redacted] a fare [redacted] a parlare [redacted] a litigare [redacted] a fare [redacted] a ridere [redacted] a piangere [redacted] a mangiare [redacted] a bere [redacted] a dormire [redacted] a vivere [redacted] a morire [redacted] a [redacted] [redacted] [redacted]

Gli occhi dei tecnici del Comune su undici edifici

I crolli del degrado

Gravi preoccupazioni mentre si procede al censimento - Sono partite numerose ordinanze di restauro - Per i lavori in via Buniva occorrerebbero almeno 250 milioni: si troveranno? - La vita di ogni casa è legata alla manutenzione, ma pochi l'hanno fatta



In via Conte Verde sono stati puntellati a tempo di record i muri pericolanti della casa crollata

Aleggia il «sindrome da crollo» negli uffici comunali di piazza San Giovanni: dopo gli ultimi episodi — via della Basilica angolo via Conte Verde e via Buniva 11 — le verifiche statiche si sono moltiplicate, sia negli edifici privati sia in quelli pubblici (sono partite persino ordinanze del Comune verso se stesso), mentre si sta procedendo a un censimento delle costruzioni potenzialmente pericolose.

Punto di partenza è la mappa del degrado, compilata per la legge sull'equo canone: ogni scheda che riguarda un palazzo viene riesaminata per mettere in evidenza i casi con problemi statici. A giugno dell'84 i casi in possesso del Comune erano preoccupanti: gli stabili degradati in vario modo erano 1800, con 36 mila alloggi abitati da 100 mila persone. In condizioni peggiori risulta il quartiere Centro, dove su sono oltre 600 palazzi, si pratica 10 mila alloggi, che ospitano in condizioni di precarietà più o meno rilevante 30 mila persone.

Attualmente sotto gli occhi dei tecnici ci sono una dozzina di edifici con problemi statici. Eccoli: via Sant'Agostino 20 (parzialmente sgomberato), via Lombardini 33, strada del Melano 55 (dove è stato iniziato il lavori di demolizione), corso Matteotti 15, via Ricaldone 34 (da demolire), via Stradella 34, via San Domenico 16, via S. Chiara 20 e 24, via Borgo Dora 8, via Garibaldi 11.

Per quanto riguarda il crollo di via della Basilica angolo via Conte Verde, il Comune ha terminato di puntellare il settore pericolante: non sono state rimosse le macerie perché l'operazione potrebbe far crollare altre ali dell'edificio fino a interessare gli stabili su via Milano. Ma anche qui nascono già i primi problemi, perché due strade sono state bloccate, sia perché i proprietari lamentano che i lavori fatti dal Comune, d'ufficio sotto la spinta dell'emergenza, sono stati troppo costosi. Dicono i funzionari di piazza San Giovanni: «*Chi li doveva fare a tempo non li ha fatti: quando li facciamo noi ce li contestano perché sono cari*».

In via Buniva 11 i proprietari si sono riuniti ed hanno fatto un preventivo per i lavori che l'ordinanza gli ha imposto di eseguire entro 30 giorni: per ottemperare a tutte le richieste occorrerebbero oltre 250 milioni. Così c'è il rischio che tutto il blocchi e che lo stabile si svuoti dei suoi abitanti impossibilitati a viverci. In più, sta per partire una raffica di multe (i lavori illegittimamente fatti sono molti): proprio un bagno alquanto ha provocato il crollo.

Il prof. Giacomo Donato, ordinario di tipologia strutturale al Politecnico, consulente del Comune per i provvedimenti statici dal febbraio dell'84, in due giorni ha portato a termine sette perizie per altrettanti stabili: quasi un record. Perché questo fiorire di case degradate? La risposta è immediata: «*Perché la vita di ciascun fabbricato è strettamente legata alla manutenzione e i proprietari tendono a farne il meno possibile, soprattutto quando le case passano agli eredi e agli eredi degli eredi. Il reddito non è mai reinvestito nel fabbricato, nemmeno la piccola parte. Nella proprietà edilizia siamo più cicale che formiche*».

Aggiungono alcuni tecnici di piazza San Giovanni: «*Nessuno ha voluto credere ai nostri allarmi, siamo andati avanti tamponando, senza mai prendere di petto la situazione. E così corriamo e corriamo e ogni tanto cediamo: anni di inattività, di blocco, si pagano con i crolli oggi, con gli sgomberi, con i puntellamenti*».

Gianni Bisio

Dal primo marzo prossimo?

La autolinee più care (7%)

I sindacati contestano la proposta regionale

Il primo marzo potrebbero rincarare le tariffe delle autolinee piemontesi. L'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerutti ha proposto un aumento del 7 per cento. Cgil-Cisl-Uil si oppongono: sostengono che l'aumento richiesto è troppo alto, che supera il tasso programmato di inflazione e i prezzi praticati nelle altre regioni.

Cerutti ha calcolato l'incremento sulla base dell'ultima direttiva del Comitato interministeriale prezzi e l'altra mattina ha presentato ai sindacati lo specchietto dei nuovi scaglioni. Il minimo, per chi parte da Torino e percorre 9 chilometri, passerebbe da 700 a 900 lire. Gli abbonamenti mensili. Nella stessa distanza, da 15 a 16 mila lire (50 corse per 6 giorni la settimana); da a 13.500 (52 per 5 giorni); da a 19.500 (60 corse per 6 giorni).

Per effetto degli arrotondamenti, l'aumento di certi casi andrebbe ben oltre il 7%. Il sindacato qualche esempio: «*Prendiamo i mensili da 42 corse: per lo scaglione da 15 a chilometri, uno dei più frequenti, passerebbe da 19.500 a 21.000 lire, cominciamento del 7,7%; lo stesso accadrebbe per scaglione da 28 a 32 chilometri e il passaggio da 26 a mila lire*».

Forte, Panero e Castellengo, segretari confederali, sostengono che l'aumento ammissibile sarebbe 2%: il protocollo d'intesa 14 febbraio '83 fissava infatti i tassi di inflazione al per l'85, 10 per l'84 e al 7 per l'85, totale del 30 anni. «*La Regione* — aggiungono — *è attenuta al 15% per l'83, nell'84 ha aumentato le tariffe del 15%, provocando un trascinamento del 5%. Nell'85, visto che il 5% di incremento già scattato, i biglietti dovrebbero crescere del 7%, soltanto del 2%, altrimenti tasso plessivo dei tre anni al 35% anziché al 30*».

Non solo: le tariffe piemontesi sono inferiori soltanto a quelle della «*che nell'84 aleste eccessivamente i prezzi e ora sta facendo retromarcia*».

Ancora scioperi alla Carello

Proseguono scioperi Carello (1300 dipendenti, dei quali in integrazione a ore) perché — sostiene il sindacato — l'azienda «rifiuta» applicare l'accordo stipulato lo scorso anno. «*Il documento prevedeva* — spiega il consiglio fabbrica — *istituire turni per effettuare le zero ore. Adesso, invece, smentito dalla Carello che vuole espellere altri 160 lavoratori*».

Oltre al proseguimento delle astensioni giornaliere un'ora è probabile che il sindacato, per inasprire la lotta, decida di rifiutare concordata richiesta di aumento della produttività (pari all'1) per cento).

COMUNICATO STRAORDINARIO

A GRANDE RICHIESTA PROSEGUONO I SALDI del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

a mobilopoli MAPPANO (TO)

nei SUPERMEC DEL MOBILE TORINO - TROFARELLO - ROSTA

e alla CASA DEL MOBILE

MIGLIAIA DI MOBILI SCONTATISSIMI

di camere, camerette, salotti cucine, soggiorni, armadi

e migliaia di altri articoli

- PAGAMENTI FINO A ANNI
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO GRATIS ITALIA
- RITIRO DEI VECCHI MOBILI CON VALUTAZIONE

VI ASPETTIAMO A:

mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

n 1 SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza

n 2 SUPERMEC DEL MOBILE TORINO Via Lanino 9

n 3 SUPERMEC DEL MOBILE ROSTA Str. Avigliana Km. 17

n 4 SUPERMEC DEL MOBILE TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo

L'ex e la Residart sul Palazzo degli Stemmi

Ma cercare chiarezza non è autolesionismo

«A pare ingiusto gettare ombre sulla vicenda» commenta Chiezzi - La ditta: «Avevamo i titoli per partecipare all'appalto»

A proposito dei lavori relativi al crollo del Palazzo degli Stemmi, l'ex assessore Giuseppe Chiezzi ha inviato una lettera di precisazione. Lo stesso è la che sta eseguendo i consolidamenti.

Chiezzi ricorda il suo impegno a salvaguardare l'integrità architettonica del palazzo, per riaprire le vie a scongiurare ulteriori pericoli, obiettivi che sono stati raggiunti «*grazie all'impegno di tutti, dal magistrato dott. Maddau e dal collegio dei periti, ai consulenti della città ed ai tecnici comunali*». Commenta Chiezzi: «*A me pare ingiusto, forse anche autolesionistico per nostra città, gettare ombre su tutta questa vicenda, sull'operato di valenti professionisti e di ultimate ditte, riportando grossolane inesattezze (come il numero di dipendenti della ditta) o parlando genericamente di misteri*».

Questa la precisazione della Residart: «*La Residart snc, a settembre 1984, aveva 9 dipendenti, oltre a due soci, in totale 11 persone. Al momento della costituzione, 9 ottobre l'oggetto sociale della società comprendeva "l'assunzione di appalti per interventi di recupero, restauro, manutenzione straordinaria di immobili in genere". L'oggiunta dell'aprile 1984 è stata fatta solo al fine meglio sottolineare specializzazione del costituiore e direttore tecnico della Residart, geom. Gianfranco Tuso, il quale professionalmente di consolidamenti fin dal 1967*».

«*La Residart non è iscritta all'Albo dei costruttori, quanto il tipo di interventi in cui specializzata trova esattamente corrispondenza in alcune delle categorie della vigente legge approvata con D.M. 25/2/82 n. 770, come espressamente riconosciuto dal ministero dei Lavori pubblici con nota allegata. Di conseguenza l'impresa ha titolo per partecipare ad appalti pubblici secondo le previsioni dell'art. 4 legge n. 57/82. E' falso la procedura antimafia sia perfezionata con mesi di ritardo, in data 30/7/84 il Comune di Torino era già in possesso del relativo certificato, che è poi stato rinnovato alle scadenze trimestrali*».

Per quanto riguarda la precisazione dell'ex Chiezzi ricordiamo di aver sempre dato atto dello sforzo dell'amministrazione, e suo in particolare, in tutta la vicenda. Il voler vedere chiaro sul crollo del palazzo non è autolesionismo, è compito dell'informazione.

Prendiamo atto delle precisazioni della Residart. Circa il requisito dell'iscrizione all'Albo dei costruttori, che è stato richiesto dal Comitato regionale di controllo, vogliamo per lavori speciali possono essere ammesse ad appalti imprese che ancora non lo possiedano, purché le amministrazioni ne diano «preventiva motivata comunicazione» all'apposito Comitato che ha sede a Roma. In ogni caso, è buona norma dare atto nella relativa delibera che questo requisito manca e che, di conseguenza, ha titolo per partecipare ad appalti pubblici secondo le previsioni dell'art. 4 legge n. 57/82. E' stata fatta richiesta di esenzione; nelle delibere del Palazzo degli Stemmi non fa cenno a questo elemento.

Il Comune fece la richiesta solo a fine novembre: la pratica venne discussa a Roma il 20 dicembre, si decise di autorizzare i lavori e lo si comunicò l'11 gennaio scorso, quando le opere erano praticamente terminate.

g. b.

Rapinatori in via Buenos Aires

Colpo in banca da 50 milioni

E' la quarta volta che i banditi prendono di mira la Agenzia A del Banco di Roma, in via Buenos Aires 114, sembra essere diventata ormai meta abituale dei rapinatori. Ieri mattina, si sono fatti vivi dopo le 11. «Erano (e tre — ricordano i testimoni — *armati e mascherati, sono scesi da una Ford Fiesta*».

I banditi hanno aggredito e disarmato la guardia, il tassista dell'Ordine Antonio Siddi, 30 anni, poi hanno fatto irruzione nella banca, lasciando un loro complice all'esterno, per coprirsi le spalle.

In quel momento nell'agenzia c'erano, oltre ad una decina di impiegati, anche due clienti. Mentre uno li teneva sotto la minaccia di una pistola, l'altro ha aggirato il bancone è andato ad arraffare il contenuto nella cassaforte, pacchi di banconote e titoli, per un ammontare complessivo di circa 50 milioni.

Compiuta la rapina, i tre si sono allontanati a bordo dell'auto, dove era forse in attesa un quarto complice. La macchina è stata ritrovata subito dopo, in via Boston.

★ Francesco Adamo, anni, via Pergolesi 3. È stato arrestato per rapina. Alle 21,30 armato di coltello è entrato nella giochi di via Andrea Costa 3, a Collegno, e si è fatto consegnare dal cassiere, Benvenuto Lonardi, 25 anni, l'incasso della giornata, circa due milioni.

...di cronaca

Paghe e ... iva
normativa tributaria con uso del computer
Insegnamento individualizzato, presso ma anche corsi serali. Istituto Vaghetti - via Vaghetti 7 Tel. 488 994

Medico dentista
Orario continuato, aperto anche sabato e domenica. Riparazioni ad otturazioni protesi urgenti, visite a domicilio. Via C. Alberto 35, tel. 530 047

Studio dentistico ... notturno
in corso V. Emanuele 66, orario feriale 20,30 anche il del mattino. Festivi orario continuato Tel. 542 405

Olivari lampadari
via Bressanone 28, tel. 700 865 Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, arredamenti bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento

Costumi di carnevale per bimbi e adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Mazzini 43. Orario continuato 8,30-19,30.

Domenica 10 febbraio, ore
TEATRO ALFIERI
GIORGIO Sindaco di Torino
CLAUDIO MARTELLI Vice Segr. Naz. P.S.I.
Segr. Provinciale
«UN FUTURO PER TORINO»

Il magico di Pratesi
LE TRADIZIONALI FORCHETTONE PER LE FESTE DI CASA A TORINO IN VIA SAN FRANCESCO 40
Pratesi

I segreti dei dolci

Aperto Pageb 85, salone dedicato alle macchine e alle materie prime per cioccolato e gelati

Il presidente della Regione Aldo Viglione ha gustato, ieri alle 15, il primo pasticcino prodotto a Pageb, mostra-laboratorio professionale di pasticceria, gelateria e caffetteria, riservata agli operatori del settore, che ha aperto i battenti a Torino Esposizioni. Sui 9.000 metri quadrati dell'esposizione sono presenti 131 espositori. Si tratta di una rassegna che tocca un settore in forte espansione in Italia: i consumi di dolci ci costano circa 14 miliardi.

C'è, poi, grande interesse per le professioni che gravitano intorno alla pasticceria: lo dimostrano sia l'età media degli addetti (il 70% degli occupati nei laboratori piemontesi ha meno di 40 anni), sia la particolare situazione della Scuola di per l'Arte bianca di Torino che, nel genere, deve respingere i 3/4 delle domande di iscrizione. Proprio per ampliare la sua disponibilità, l'istituto si trasformerà probabilmente già dall'anno prossimo in scuola professionale, con corsi biennali. Gli allievi presenti anche al Pageb, pronti a dar prova, penna in mano, di quanto nelle scolastiche.

La rassegna, che non va confusa con una mostra di dolci, è un ampio panorama di quanto circonda la preparazione di dolce.

Numerose le manifestazioni collaterali: oggi alle di che vedrà 50 barmen con lo shaker in mano. Orari: dalle 14,30 alle 22,30 di giorno, festivi compresi, a mercoledì 13.

Ultimi giorni di Idea sposa

Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, domani 10, si chiude *Idea sposa*, ma presenta gli stand oltre espositori. Il pubblico, dopo gli incoraggianti risultati dell'anno passato, è notevole: si che siano già più di le persone che hanno visitato la rassegna.

Oggi e domani gli stand resteranno aperti dalle alle 23. Il 3000 lire (il ridotto).

Russa, autodidatta, italianista

Ai Venerdì letterari, Cecilia Kin, parlando su «L'Italia vista da Mosca», ha svelato nata la passione nostra cultura

Cecilia Isaakovna Kin

Una figurina bianca gentile, che ispira simpatia, un'intelligenza vivace e un carattere forte, che suscitano ammirazione. Cecilia Kin, nomi, grande sovietica, ha parlato, sera al teatro Alfieri, ospite dei *Venerdì letterari* dell'Associazione culturale italiana. «*L'Italia vista da Mosca*» è stato il sviluppato in un linguaggio perfetto, che lascia spazio soltanto a qualche lieve inflessione. «*Sposata a anni, la mia cultura è di autodidatta* — spiega Cecilia — *la mia formazione e la mia convinzione marxiste. Ero fanciulla ai tempi della rivoluzione che ha sbiadato il mondo. Non posso credere nei valori più alti. Ho iniziato leggendo Marx, scoperto di amare Engels. Poi, via via, è venuta il resto*».

Giovanissima, Cecilia Kin, fa un viaggio in Italia e nasce il grande amore per il nostro Paese. Impara la lingua, si dedica alle letture classici, non trascura i contemporanei, diventa italianista ria apprezzata. La guerra le ruba la famiglia. Dedica la sua agli studi. «*La mia casa a Mosca è aperta agli italiani di passaggio, c'è sempre un buon caffè e una torta*». Da lei si incontrano scrittori, intellettuali, studiosi e studenti. Dice con orgoglio: «*Sono un grande patriota sovietico, ma l'Italia è la mia patria spirituale. Quando succede qualcosa di buono mi rallegro, quando c'è qualcosa che non va, esempio la vicenda P2, ne soffro*».

Non si sente sola con questa passione italiana: «*In Russia abbiamo quasi un esercito di italianisti che studiano in tutti i campi, Costantino Dolgov a Fausto Vecellaki, Enrico Smirnov a Vasilkov, da Rufcholdovski a Lenin che fanno capo agli istituti dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica. Tutti lavorano molto duramente per lo studio della letteratura, delle arti figurative, del teatro e cinema italiano, con che si addice veri intellettuali*».

m. val.

Messaggi urgenti

TROVATO cane pastore femmina abituata, restituisco padrone: Tel. 322.180.

RANGE Rover bianco ottime condizioni 81 Tel. 636.8288.

Grande Marvin piccoli prezzi.

PRAKTICA Praktica B 100. Apparecchio fotografico Reflex 24x36 di fabbricazione tedesca, ottica intercambiabile, otturatore elettronico, esposizione automatica, auto scatto predisposizione per avanzamento, completo di cinghia larga a tracolla e obiettivo mm

Obiettivi intercambiabili originali Praktica per Praktica.

Teleobiettivo 135 mm F2, 8 L. 109.000 IC

Grand'angolo mm F2, 8 L. 113.000 IC

Prezzo Marvin Discount L. 195.700 IC

Grande marvin foto al computer.

Torino, Via Lagrange

Mamoli la più grande azienda Italiana di robinetteria, dispone in tutta Italia di assistenza tecnica all'utenza.

MAMOLI ed hai scelto lo stile italiano

Se con il prodotto vuoi anche il servizio, il robinetto è Mamoli.

MAMOLI ed hai scelto lo stile italiano

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.430 (a riga. Rubrica di: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubrica B e T1 (Bollettino) L. 3800. Avvisi urgenti (data fissa o nascita) e doppio (spazi urgenti, data bassa) urgentissimi e lunghi.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettagli a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA edile acquista lavello cm 3 + cm 5 e pordagallo innocenti usati. Tel. 011 937 8203
VENDESI presso pregiatrice meccanica Condor mod. PM 961 63 lunghezza 6300 vetano 450 q.li 200. Tel. 011 637 3305
VENDO attrezzature e macchinari per carpenteria in ferro. Tel. 011 740 402

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito e tutti quelli bloccati. Ampia possibilità e sicurezza. Agenzia Lazzaro T. 011 652 2567
A. ARRIGONANDI presta anche cospicue somme a casalinghe operai, impiegati commercianti ed artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruzione telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 835 389
A. SOCIETA' finanziaria con capitale riservatissima garantisce finanziamenti telefonando al 596 247. Aperto il sabato.
ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani e dipendenti interessi 21% annuo. Tel. 839 8460 - 835 478
ALFIN prestiti dipendenti, costo 18% annuo viene a domicilio senza impegno. Tel. 839.8460 - 835 478
ATTENZIONE finanziamenti istruzioni mutui speciali artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 23 bis 539 026
FAIT finanziamenti su automezzi d'immediata consegna. Rateazione fino a 60 mesi. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 136 - 530 297
FINANZIAMENTI istruzioni immediate a lavoratori impiegati operai. Telefonare Torino 741 2777

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518 865 - 518.049 Torino

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con cessione V stipendio dipendenti, comunali, ferrovieri, ditte private Telefonare (011) 443 167
PERLA FIDI presta i soldi senza fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza spese e garanzie. Tel. 504 390 corso Re Umberto 64 Torino
PERLA presta i soldi senza fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via R. Felizzi 140 bis. Tel. 011 749 6421

3 Aziende, negozi

A. ZEMIDAL MARUTI società gruppo Casamercato (011) 650 2175 compra vende affitta negozi genere e grandezza
ABBANEC 513.501 cambiovalute articoli vario posizione via grande passaggio dimostrativi cede L. 60 milioni
AFFARONE privato vende officina torneria parallela revisionata avviata con 15 macchine complessa mura 50 mq Crocetta 85 mensili volendo mutuo. Tel. 594 706
AFFARONE privato cede 55 milioni avviatissima fruttifera vera occasione per Porta Nuova interessato a milione al giorno interamente volendo assistenza, marca a parte. Tel. 594 706
AGENZIA immobiliare per affermata clientela in splendida sede piccoli uffici arredamento e servizi. Sole compresa 2° piano — Torino
AVVIATISSIMA cartoleria - Galleria centro vendesi completa di merce avviatissima per mancanza spazio. Tel. 011/2 553 oppure sera
AVVIATISSIMA fiori e piante vendesi per motivi familiari. Scrivere Publikompass 8431 - 10100 Torino
AVVIATISSIMO negozio detersivi e prima pulizia zona Crocetta cedesi solo privati. Tel. 321 765
AZIENDAL MARKET L.C. 2175 vende e affitta negozi moda mare cerca e permuta posizioni, bl milioni disponibili
AZIENDAL MARKET 650 2175 compra vende affitta negozi parrucchieri bar tabaccherie edicole ristoranti pizzerie. Diletron
AZIENDAL MARKET 650 2175 compra negozi merceria intimo maglieria intimissimi vendendo affitto. Interessante
AZIENDAL MARKET 650 2175 vende cartoleria 30 mq arredamento nuovissimo 30 milioni
AZIENDAL MARKET 650 2175 vende tutte le migliori attività commerciali e artigianali in tutto il Piemonte direttamente Diletron
CAUSA cessazione attività vende negozio mq. 30 - Alt. - Alt. zona Madonna di Campagna vetrine condizioni. Affitto anticipo e spese da stabilire. Telefonare ore pasti Impresa Tel. 511 605 - 268 443
CEDESI per improvvisi avvenimenti familiari giovane bella attività commerciale zona semicentro ottimo reddito dimostrabile a persona capace. Stazione ferrovia Porta Nuova Tel. 650 2175 - 332 175
COLORIFICIO cedesi laboratorio Art. XIV. Telefonare ore pasti 210
DISPONENDO di L. 30 50 milioni valuterei attività commerciale di qualsiasi genere Torino o prima cintura (no intermediari) Tel. 538 082
EDICOLA prestigiosa con ingresso autonomo cedesi Lungo Dora Firenze Torino Tel. 019 768 615 ore pasti
FERRAMENTA cedesi immobile con tabella dimostrativa cedesi causa trasferimento conveniente Tel. 011 216.7131
GASTRONOMIA vendo per motivi di salute ottima occasione con minimo giro d'affari. Tel. 650 152 ore negozio
IN nota sala da ballo della periferia cedesi per ristrutturazione grande locale mq 600 adatti ad ogni attività commerciale di massima. Telefonare 0122 78 221 Sig. Giorgio
PARRUCCHIERA per signora zona Borgo S. Pietro cedesi piccolo camerino avviatissimo. Telefonare Studio Re. 548 503
PRIVATO cede cod sistema cambiovalute zona ufficiali. Tel. 011 548 332
PROVINCIA Torino zona Castelnuovo cedo gestione stazione servizio con attrezzatura distinguibile bandiera autobiloni gommista. Già bombole forte incasso. Scrivere Studio Emma srl via Roma 51 - 24036 Ponte S. Pietro (Bg).
REI cede bar super centralissimo incasso L. 250 mila al dì dimostrabile conto sufficienti L. 40 milioni contanti. Via Lamarmora 27 Tel. 548 503
REI cede birreria zona Lago Avviatissima unico 18/01 ottimo affare. Tel. 548 503 Via Lamarmora 27.
REI cede ristorante pizzeria zona Piazza Vittorio 50 coperti ottima forma di pagamento Via Lamarmora 27. Tel. 548 503
REI cede ristorante self service zona popolare incasso giornaliero L. 1 milione. Via Lamarmora 27, tel. 548 503.
REI cede super angolare zona Porta Nuova ottimo affare, super passaggio, minimo contanti più garanzie Via Lamarmora 27, tel. 548 503.
RIPRENDITA zona Borgo S. Paolo incasso 300.000 giornaliere cedesi per motivi familiari Tel. 235.248 - 331.505.
SANREMO (Arma Taggia) vendo negozi 13 vetrine soddisfacenti primo piano mq 1500 frazionabili. Tel. 0184/41.821.
TABACCHERIA minuterie. Tabaccaio forte passaggio, alto utile dimostrabile, cedesi motivi famiglia Tel. 565.532.
VENDESI laboratorio pasticceria ingresso con documentato parco clienti in Piemonte eventualmente anche una compartecipazione Tel. 299.340 ore 16 alle 17.30.
VEZZINI vende gastronomia zona Borgata, incasso L. 450.000 giornaliere. Tel. 535 689.
VEZZINI vende ferramenta zona Massaua ottimo avviamento L. 45 milioni. Tel. 535.689.
VEZZINI vende negozio colori vernici parati zona Mirafiori avviamento ventennale eventuale permuta con alloggio. Tel. 535 689.

4 Terreni

LA LOGGIA vendonsi terreni industriali ed artigianali comodi 450 - 550 - 650 - 1300 mq. Possibilità villetta annessa per abitazione proprietario o custode. Telefonare ufficio 011 965 8046.
PRECOLLINA vendesi proprio appezzamento costruzione 11 box interrati. Tel. 852 6191
PRIVATO vende direttamente terreno industriale Santa Rosalia Torino mq 4000 Tel. 332 481.
SAN GIUSTO Canavese vendo terreno edificabile con progetto approvato. Tel. 0124 35 949

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55 86 compra-vende e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali
CERCASI locale industriale zona Grugliasco Collegno e dintorni 1000 mq. Tel. 707 0973 ore ufficio urgentissimo
FABBRICATO basso mq 900 - 1200 altezza 6 acquistasi se vera occasione. Tel. 519 952 - 548 429, ore 8-17
PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca in Torino, per sicurissima agenzia, locali centralissima zona commerciale. Telefonare ore ufficio 540 216 - 540 316

offerte

ADIACENTE corso Francia vendesi locale industriale mq 1000 unico servizio 500 laboratorio magazzini. Tel. 751 257
AFFITTASI prestigiosi locali mq 160 uso ufficio via Giolitti 19 Tel. 540 877
AFFITTASI magazzeno mq 100 circa Tel. 779 241
AFFITTASI negozio zona Porta Nuova mq 50 arredato. Volendo anche magazzino mq 40. Tel. 513 264 ore 8-9 e 20-21
AFFITTO vendo capannoni con uffici di mq. da mq 800 a 1800 x anno e so Vendo tangenziale Nord Tel. 532 993
ALPIGNANO via Cavour vendesi ampio locale mq 70 per piccola costruzione Tel. 935 8544 Tarcisio Torino
BOX auto coppia vendesi o so Saccusa fronte mercato coperto zona centro. Telefonare Tel. 328 315
CENTRALE locale piazza recente negozio di mq e so Regina prezzo affare Telefonare ore pasti Tel. 857 6956
CORSO Vercelli locale angolare libero attualmente uso negozio abbigliamento vetrine mq 300 più basso fabbricato L. 850 mila mq. Tel. 357 6956
LIBERO via Cassiano locali uso negozio o ufficio ristrutturati termoautonomi indipendenti mq 70 prezzo affare L. 55 milioni e affittasi box auto vicino L. 20 milioni Tel. 557 6955
LOCALE zona S. Donato mq 550 magazzino laboratorio ufficio servizi tutti completi vendesi Tel. 011 5136
MAGAZZINO mq 130 più doppio seminterrato finito vendesi Te 214 100

UFFICI
zona S. Salvario 750 mq in stabile recente signorile, 6 ingressi, divisibile, il ber. Pinnese tel. 557.0023.

ZONA Giardini Reali palazzo vendesi o affitta locali interni mq 160 con tre passi macchine senza spese riscaldamento ascensore magazzeggio, vari, acque minerali servizio 5 anni. Telefonare 011 868 832

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente DEK lunga esperienza offresi urgente Tel. 506 930
CARPENTIERE in ferro saldatore esperienza trentennale Italia estero, offresi disposto trasferte Tel. 011 637 989
COLLABORATRICE domestica offresi mattino Tel. 657 563
CONIUGI referenziati cercano domestica Tel. 876 9164
CUOCO di più lingue 25 anni di cuoco in cucina inglese, offresi esperienza bilancio Tel. 774 703 662
ESEGUO montaggio cornici assistenza mobili interni e condizionatori con garanzia 2 anni e sopra. Prezzi modici e referenziati Tel. 878 480 sera
MAGAZZINIERE diplomato offresi referenziato esperienza Tel. 706 557 9660 ore 16 in 20
OFFRESI ragazza 21 anni qualifica fabbricazione Tel. 235 1456
PERITO lingua inglese diploma per disegno elettronica fotografia offresi Tel. 532 904
RAGAZZA seria e volenterosa capace di lingua tedesca cerca lavoro domestico o baby-sitter Tel. 626 5339
REFERENZIATA e volenterosa cerco lavoro anche part-time offresi come domestica Torino Tel. 505 160
SARTA di alta classe lavoro a mezza giornata a domicilio oppure part time 276 667
SIGNORA cerca offresi per custodia bambini o compagnia Tel. 676 945
SIGNORA di mezza età referenziata cerca lavoro Tel. 741 2580 dalle 15 alle 17
SIGNORA 36enne referenziata offresi come accompagnatrice domestica e ora di lavoro Tel. 343 971
3BENNE cerca lavoro come magazziniere o commesso presso ferramenta unendo la patente di guida Tel. 921 1337 ore pasti
23ENNE diplomata perito cerca lavoro anche part-time Torino e provincia Tel. 627 2213
3BENNE cerca mezza giornata per lavori domestici Tel. 556 2149

commessi, baristi

BARISTA giovane esperto offresi per lavoro anche part-time Via Genova 19 Tel. 357 486
CERCASI commessa per mobili con esperienza de ramo Tel. 347 667
COMMESSA referenziata cerca lavoro settore alimentare o telefonista offresi anche part-time Tel. 336 9250

impiegati

ADATTABILE a qualsiasi lavoro impiegatizio diploma ragioneria volenterosa offresi a serie ditta Tel. 601 0515
ARCHITETTO 25 anni esperienza progettuale e arredamento offresi per Torino - Ai Tel. (0172) 48 197
DICIANNOVENNE perito meccanico offresi a serie ditta primo impiego Tel ore pasti 752 2095
DIPLOMATA laurea cultura discreta lingua inglese, cerca lavoro serio anche part-time ufficio Tel. 346.480
GEOMETRA 22enne patente B esperienza carta subito magazziniere cerca lavoro solo zona Torino passeggio diletto no accompagnatrice Tel. 627.2873
GRAFICO diploma disegnatore settore metallurgia attività ventennale in proprio lustrini esperienza definiti per impianti stampa, fotoproduzioni, premontaggio, borzeni. Serietà professionale, organizzazione lavoro, contatto clienti - fornitori - collaboratori, disposto viaggiare, esamino serie proposte Tel. ore pasti 815 488 Torino
IMPIEGATA dattilografa offresi Telefonare 270 301
IMPIEGATA esperienza pluriennale paghe contributi offresi part-time Telefonare 882 1606.
IMPIEGATA presta lavori ufficio offresi part-time passeggio diletto Tel ore pasti 218 7710
INGEGNERE industriale elettrico, 31 anni, 6 anni esperienza tecnica commerciale, offresi. Tel. 368.481.
MATURITA' artistica diplomata architettura offresi anche part-time. Tel. 740.159.
NEODIPLOMATA 20enne referenziata volenterosa conoscenza inglese tedesco dattilografia cm 34 uso telex offresi come impiegata Tel. 619.1474.
PERITO meccanico esperto magazzino autista furgoni passeggio diletto in Torino offresi. Tel. 0121 58 587.
RAGAZZA 21enne diplomata magistrale ed universitaria cerca lavoro come impiegata part-time. Tel. 800.8227 ore pasti.
RAGIONIERA esperta contabilità generale bilancio offresi anche part-time a tenuta contabilità Tel. 740.159.
RAGIONIERA offresi per impiego serio. Tel. 839 837.
RAGIONIERA ventunenne programmatrice Cobol, dattilografia, conoscenza inglese/francese, esperienza società assicuratrice, massima referenze, offresi. Tel. 910.1918.

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi Tel. 959 2785
RAGIONIERA volenterosa cerca primo impiego Telefonare 780 2308
RAGIONIERA 21enne con attestato di paghe mill orarie, cerca primo impiego Tel 307 053.
RAGIONIERE referenziato 32enne mirig assorto conoscenze programmazione Cobol con 8 mesi di esperienza cerca impiego serio Tel 290 302
RAGIONIERE 23enne dattilografo quadro commerciale massimo serio offresi anche part-time Tel 694 2395
TRENTENNE laureata bella presenza altamente impegnata legalmente di questione disposta cambiamento valuterebbe eventuali offerte Scrivere «Publikompass 8287 — 10100 Torino».
21 ENNE pratica lavori ufficio contabilità dattilografia conoscenza passaggio diretto offresi anche part-time Tel 260 974 - 908 5944.
21ENNE ragioniera cerca qualsiasi lavoro anche part-time purché serio no rappresentanze Tel 011 304 646

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBIAMO lavori di vario genere da svolgere nel tempo libero Scrivere Studio Gamma casella postale 150-S - 10100 Torino Centro
ABBISOGNA tuttofare e due persone anche vedove Tel 548 887
ASSUMO aggiustatore stampista tornitore verniciatore cerco piano macchina utensili. Telefonare 936 6426
AUTISTA 30enne referenziato cercasi per famiglia 3 bambini. Scrivere Publikompass 8773 - 10100 Torino
AZIENDA leader nazionale settore alimentare con sede centrale a Torino cerca dinamico commerciale su Industriali Acma. Scrivere Publikompass 5429 — 10100 Torino
CERCANSI per custodia villa Torino coniugi soli media età preferibilmente pensionati, preferibilmente ottimi lavori domestici, referenze Tel 850 7414
CERCASI collaboratrice domestica per persona sola 57enne in attività, massimo 40enne, importante libera da impegni familiari. Scrivere Publikompass 8440 - 10100 Torino Centro
CERCASI coniugi soli moglie tuttofare lavapiatti marito pensionato manutenzione giardino e sorveglianza custodia in cambio alloggetto arredato. Tel. 670 052
CERCASI cuoco referenziato con esperienza e specializzazione su cucina tipica tedesca Presentarsi via Arsenale 34 o telefonare 543 554 solo se veramente capace
CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche emigrare Tel 901 5115
CERCASI signora 35 max 50 anni fissa per lavori domestici, assistenza a compagna persona anziana autosufficiente Zona Moncalieri. Referenze controllabili. Telefonare 640 8260
CERCHIAMO per cantiere nel Napoletano tornitore pratico lavoro, carpentiere capo squadra regolarizzazione pannelli verticali prefabbricati Telefonare 280 039 ore ufficio
CERCO bambinaia referenziata base anche dormire bimbo un anno disposta aiuto domestico Tel 531 362 mattino
DITTA abbigliamento cerca modellista tagliatore/trice esperienza settoria. Telmarisdi 12 ore ufficio al 501 849.
DITTA confezioni donna cerca esperto/a taglio/cucito Tel 220 1783
DONNA sola o coppia mezza età veramente capaci lavori casa cercasi fissa per 2 persone Tel. 362 020 ore pasti
ELETTRICISTI esperti saldatori cerca ad industriale cercansi Tel 721 228 - 725 885 pre ufficio
FABBRICA affida principale lavoro confezione a giovanili Scrivere Giornodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma

IMPORTANTE casa signorile fortissima cerca cameriera guardarobiera Rosa, già provveduta di casa privata con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere, D.G. Amministrazione - Casella Postale 1362 - 10100 Torino.
IMPRESA cerca esperto/a camionista veramente capace paga ottimo salario Tel 019 881 054 dopo ore 20.30.
IMPRESA pasconi cerca autista patente C grado autonomo Tel 800 1864
MAGAZZINIERE ricerca sub con documentabile provata pluriennale esperienza presso concessionaria, preferibilmente possibilità passaggio diletto assunzione ditta Pastorino. Presentarsi ore 8.30/9.30 corso Sebastopoli 227. Assenarsi se non muniti del requisito richiesti
OFFRESI alloggio indipendente a persona sola o coniugi pensionati disposti collaborare lavori domestici. Tel 933 2674
PRIMARIA litografia cerca assumibile provetti fotoincisore-montaggista e macchinista bicolore Telefonare 039 741 215 - 241 615
STABILE centrale signorile unica proprietà cerca portinaio anche più capace con marito e senza impegni domestici, referenze Tel 539 595 ore ufficio

commessi, baristi

NEGOZIO centro cerca dinamica e addetta vendita contabilità 1° impiego età 21-28 anni. Scrivere Publikompass 8446 - 10100 Torino

impiegati

AZIENDA familiare cerca per produzione materiali refrattari con esperienza quinquennale contabilità generale compilativa, ital, clienti preferite ufficio Scrivere «Publikompass 5330 — 10100 Torino».
AZIENDA leader nel settore alimentare con sede in Settimo cerca persona residente CEO. E' gradita conoscenza delle combinazioni in partita doppia sarà data priorità a candidati che abbiano operato su Assemblee o Cdcol preferibilmente su sistemi IBM. Telefonare (011) 948 2777.
CASA editrice cerca per stabilimento macinata Manuzio commerciale esperto con ottime vendite, dotato di un magazzino comitato dalla vendita e rifornimento librerie, dattilografia. Scrivere «Publikompass 8279 — 10100 Torino».
CERCASI ingegneria massimo 28enne minissimo, ottima conoscenza inglese, Modo preferenziale conoscenza del tedesco attitudine a contatto con la clientela, disponibile per immediata assunzione Tel 484.653 ore 10-12
CERCASI meccanico aggiustatore stampatore meccanico qualificato presso azienda professionale specializzata a Publikompass 5315 — 10100 Torino.
DISEGNATORE impianti termici e condizionamento ottima struttura cercasi meccanicista Telemeca Torino, via Malta 36/13 Torino.
DITTA ingegneria Torino e Piemonte persone di cultura telefono per interviste telefoniche proprio domicilio guadagno immediato Tel 774 540 ore ufficio
FARMACIA San Mauro Torinese cerca laureato/a già pratico per impiego continuativo Telefonare 822 3006

IMPIEGATI

Siamo la holding di una primaria compagnia di assicurazioni — per il potenziamento del settore vita cerchiamo ambosessi buona cultura e presenza. Offriamo concrete possibilità di guadagno e carriera. Per fissare appuntamento personale telef. allo 011 635 478

IMPRESA edile assume contabile provata esperienza lavoro autonomo pagbe tra banche contabilità generale bilanci. Scrivere Publikompass 1061 - 10100 Torino.
L'ISTITUTO di chimica offre impiego non rappresentanza, non referenze Per informazioni telefonare 348.712, o presentarsi in via Galibaldi 26. Orario: dalle 10 alle 19.30
PREPENSIONATI esperienza settore studio e costruzione macchinari elettromeccanici a comando elettronico, ingegneria cerca quali responsabili uno esaminatore di disegno una capo officina, esperienze a produzione Scrivere. «Publikompass 244 — 10100 Torino».
TEDESCO lingua madre corrispondente autonomo servizio tecnico commerciale conoscenze macchine utensili. Indirizzare risposte con curriculum vitae Simu casella postale 379 Torino oppure telefonare (011) 531 565
UFFICIO sinistri compagnia di assicurazioni cerca laureato/a laureando/a in giurisprudenza e/o esperto/a in liquidazioni canali inviare curriculum a «Publikompass 242 — 10100 Torino».

tecnici

PENSIONATO esperto ed aggiornato nel settore audiovisivo con ampia conoscenza delle attrezzature e specializzato nella ripresa montaggio, proiezione cerchiamo vivaci cercasi. Scrivere «Publikompass 245 — 10100 Torino».

PERITO industriale elettrotecnico esperto tempi e condizionamento ottima struttura cercasi meccanicista Telemeca Torino, via Malta 36/13 Torino.
DITTA ricerca Torino e Piemonte persone di cultura telefono per interviste telefoniche proprio domicilio guadagno immediato Tel 774 540 ore ufficio
FARMACIA San Mauro Torinese cerca laureato/a già pratico per impiego continuativo Telefonare 822 3006

IMPIEGATI

Siamo la holding di una primaria compagnia di assicurazioni — per il potenziamento del settore vita cerchiamo ambosessi buona cultura e presenza. Offriamo concrete possibilità di guadagno e carriera. Per fissare appuntamento personale telef. allo 011 635 478

IMPRESA edile assume contabile provata esperienza lavoro autonomo pagbe tra banche contabilità generale bilanci. Scrivere Publikompass 1061 - 10100 Torino.
L'ISTITUTO di chimica offre impiego non rappresentanza, non referenze Per informazioni telefonare 348.712, o presentarsi in via Galibaldi 26. Orario: dalle 10 alle 19.30
PREPENSIONATI esperienza settore studio e costruzione macchinari elettromeccanici a comando elettronico, ingegneria cerca quali responsabili uno esaminatore di disegno una capo officina, esperienze a produzione Scrivere. «Publikompass 244 — 10100 Torino».
TEDESCO lingua madre corrispondente autonomo servizio tecnico commerciale conoscenze macchine utensili. Indirizzare risposte con curriculum vitae Simu casella postale 379 Torino oppure telefonare (011) 531 565
UFFICIO sinistri compagnia di assicurazioni cerca laureato/a laureando/a in giurisprudenza e/o esperto/a in liquidazioni canali inviare curriculum a «Publikompass 242 — 10100 Torino».

tecnici

PENSIONATO esperto ed aggiornato nel settore audiovisivo con ampia conoscenza delle attrezzature e specializzato nella ripresa montaggio, proiezione cerchiamo vivaci cercasi. Scrivere «Publikompass 245 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

ABILI AGENTI
per provincia del Piemonte cerchiamo età 23-35 anni, maschi, auto propria, residenza preferibilmente in zona lavoro, valida esperienza di vendita presso industrie. Anche primo impiego se predisposizione relazioni pubbliche e spiccata intraprendenza e alla precisione. Diamo soddisfazione professionale, opportunità di carriera come responsabile commerciale, partecipazione alle decisioni di marketing, premi aziendali, provvigioni allineate alle fasce di mercato, incentivi, preparazione tecnica di vendita specifica e generica, esclusiva di zona. Si prega di inviare curriculum manoscritto a «Publikompass 9278 — 10100 Torino».
AFFERMATA azienda cerca agente rappresentazione 25-30enne possibilmente introdotto calzoleria edile-stradale per sfruttare portafoglio clienti. Assicurasi ottime condizioni e prospettive. Inviare curriculum a «Publikompass 8416 — 10100 Torino».
AGENTE per vendita moduli continui e fornitura per Ced cercasi con introduzione nella zona. Tel 424 0945 - 424 0997.
AZIENDA carta stampata da rivolgere cerca rappresentante zona Vercelli e limitrofe. Scrivere cassetta R/C S.P.I. Torino.
AZIENDA con portafoglio clienti cerca agenti vendita per industrie affiche e comunità, ottimo trattamento economico, per zona Vercelli, Asti, Alba. Telef Dalmar 011 348.722 - 346.718
AZIENDA di pubblicità e servizi operante Nord Italia richiederebbe impianti pubblicitari urbani e extraurbani cerca ambosessi sulla propria per provincia di Cuneo e Torino gli oltre il suo e più provinciali. Tel. (011) 517.221 - 557.6001.
AZIENDA internazionale leader nel settore abrasivi cerca per potenziamento e diversificazione propria attività, agenti plurimandatari veramente introdotti cerealici, ferramenta, fai da te, per Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Liguria. Tel. 02 447 4051.
AZIENDA leader alta cosmesi solo farmacia cerca agente plurimandatario introdotto Novara Vercelli Aosta zona limitrofe. Scrivere «Publikompass 28 G — 20123 Milano».
CERCASI acquisitore/trice prelievo settore rubboli autoveicoli lasso tempora spese provvigioni. Scrivere. «Publikompass 240 — 10100 Torino».
CERCASI concessionario per Torino e provincia Nuova Acsta prodotti plastica Tel 011 290 340
CONCESSIONARIA casa delicate tra le più qualificate ricerca per zona Torino città Agenti Enasarco qualificati per Bar, tabaccai. Offresi portafoglio clienti a condizioni vantaggiose. Tel. per appuntamento al 655 214.

DITTA per ampliamento organico nel settore vendita ricerca rappresentanti ambosessi automuniti. Tel. 985 6227.
DITTA produttrice ventilatori industriali ad impianti ecologici trattamento aria cerca rappresentanti plurimandatari introdotti settore industriale. Tel 011 298.1234.
EDITRICE torinese per edizioni numerate pregiate di classico livello ricerca collaboratori Piemonte e Liguria. Scrivere «Publikompass 217 — 10126 Torino».
FORNITURE cantieri cerca abili venditori Torino Piemonte preferibilmente impiegate propaganda/vendita settore edile-qualche proposta economiche interessanti. Telef 795 983
IMPORTANTE società produttrice metallo duro cerca collaboratore tecnico commerciale introdotto presso la clientela della zona Piemonte Scrivere Publikompass 27 G - 20123 Milano
LAUREATI I.N.A. (Ist Naz Ass) ricerca zona di Torino Nord Ovest laureati in economia e commercio scienze politiche legge di età superiore ai 25 anni con esperienza lavorativa predisposti ad un'attività orientata ai rapporti umani per il mantenimento del settore di vita durante e dopo la vita lavorativa delle varie categorie. Telefonare allo 0131 814 815 orario d'ufficio.
MOLTO introdotto fondegli e tessuto per assortimento vigilanti cercasi preparato di rappresentanza. Scrivere: «Publikompass 238 — 10100 Torino».
SOCIETA' cerca agenti introdotti tabaccherie per articoli largo consumo oltre provvigioni elevate premi competitivi quanti acquistano codesti articoli presso rivenditori della località di appartenenza. Tel 011 470 1803 - 470 2424.
STUDIO tecnico di progettazione cerca acquisizione lavori introdotto presso ditte operanti nell'automazione e costruzione macchine speciali trattamento provvigionali. Scrivere. «Publikompass 239 — 10100 Torino».
TIPOLITOGRAFIA cerca rappresentanti per vendita propria produzione in Piemonte. Tel 011 309 3752

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 21enne con precedenti esperienze offresi come baby sitter telefonare 320 610 ore pasti.
RAGAZZA 22enne con esperienza nella scuola materna cerca lavoro. Telefonare 627.2210.
SIGNORA referenziata offresi per accudire bambini ed eventuale aiuto domestico Tel. 853 097.

15 Autovetture

A 112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi. Lancia, corso Regina 270, tel 751 686
ACQUISTASI tutte pagando subito massima valutazione autosalone Di Elia corso Agnelli 79. Tel. 325 547. Sabato aperto
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sfasciate massima valutazione contanti via S. Chiavio 32 aperto sabato mattino Tel. 817.242
ACQUISTIAMO per contanti automobili di piccola o grossa cilindrata con massima valutazione o vendita indiretta. Autosalone Di Franco, corso S. Maurizio 65, tel. 837.273.
AUDI 80 4 x 4 Silver 1983 uni proprietario pochi km vendesi in garanzia Floreuto corso Turati 13 D.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 875.843.
LANCIA Prisma 1300 1500 1600 record. Delta 1300 1500 LX 1500 GT e turbo. Garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, tel 751.868.
MERCEDES 190 E pronta consegna, Mercedes 190 D '84, Audi Quattro turbo '83, Volvo 740 GLE turbo 6 mesi, Porsche 911 Carrera '74, Porsche 924 turbo '82 e '81, Mercedes 280 SE '86 automatico. Sportauto, corso Stati Uniti 35. Tel. 011 539 114
MERCEDES 190 perfetto stato [illegible] inoltre splendida occasione in garanzia vende Floreuto corso Turati 13 D.
MERCEDES 240 D '82 alta condizionata garanzia 12 mesi Concessionaria Rinaldi vende. Corso Francia 262. Tel. 715.696.
PRIVATO vende Maserati biturbo blu metallizzata anno '83 perfetta. Tel. 372.614 - 700.453
RANGE Rover bianco ottime condizioni anno 81 vendasi. Tel. 935.9266.
SAAB 900 Turbo Sedan 4 p. '83 alta condizioni tetto apribile Concess. Rinaldi vende Corso Francia 262. Tel. 751 696.
SENZA cambio vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Rafaello 3, tel. 659.001.

USATECI PER L'USATO
Fiat Regata D. '84
Bmw 520 i. bianco '81
Alfetta Quadrifoglio '82
Fiat 127 Super '82
A. R. Gtv 2.0 nero '82
A 112 Abarth blu '88
Concessionaria Alfa Romeo
VARTO
Corso Fabriciani 13/15 - Tel. 85.83.83
Via Bottarelli 83 - Tel. 26.44.01
Sabato aperto tutto il giorno

VOLVO Station Wagon GL diesel 1982 condizioni perfette vende Torinese corso Belgio 108, tel. 885.771 - 892.951.

(continua)

Se sei un Professionista destinato al successo la nostra strada è la tua

SICUREZZA

NOI Facciamo parte di un dinamico Gruppo finanziario che vanta oltre 10 anni di esperienza e [illegible] sviluppa attraverso 40 società operanti in tutti i rami del settore.
VOI Volete la sicurezza di fornire ai Vostri Clienti una amministrazione di patrimoni personalizzata, sicura e di pronta liquidità.

GUADAGNO

NOI L'incremento medio di valore dei conti dei nostri Clienti [illegible] stato nettamente superiore [illegible] normali rendimenti del mercato monetario. Oltre 9.000 Clienti parlano bene di noi. È questo il più importante patrimonio dei nostri Agenti.
VOI Consci di fornire un servizio [illegible] e professionale, volete garantirVi, oltre ad un buon guadagno, un futuro tranquillo, fatto anche di continuità.

CARRIERA

NOI Stiamo raggiungendo traguardi sempre più prestigiosi e vogliamo fare ancora molta strada: rafforzare la nostra immagine, la nostra posizione di leader del settore [illegible] lanciare nuovi servizi finanziari.
VOI Professionisti già esperti del settore [illegible] interessati [illegible] diventarlo, [illegible] volete raggiungere i nostri stessi obiettivi avete, oggi, questa opportunità.

Istituto Milanese Fiduciario spa
20133 Milano - Viale Corsica, 7 - Tel. (02) 74821 (25 linee) - Telex 315843
Società del Gruppo IFM - Istituto Finanziario Milanese

Noi più Voi destinati al Successo

Ritagliare e spedire in busta chiusa a: IFM Servizi Finanziari snc - Viale Corsica 7 - 20133 Milano

NOME
COGNOME
VIA
CAP CITTÀ
TELEFONO

Contro l'Orsiera-Rocciavrè

Susa: proteste dei cacciatori

«I nuovi confini ci impediscono l'attività»

E' già polemica per l'abbassamento dei confini del parco «Orsiera-Rocciavrè» deciso dalla Regione Piemonte il 16 gennaio scorso. La protesta nasce dai 750 cacciatori del comparto alpino n. 5 della Valle di Susa che hanno indetto, per domani alle 9, presso l'auditorium di Bussoleno, un dibattito al quale sono stati invitati i proprietari dei terreni compresi nel parco.

«Abbiamo già raccolto 450 firme contro l'abbassamento di questi confini — afferma Fabrizio Lenti, rappresentante Enal-Caccia della Valle di Susa —. Ci hanno praticamente tolto ogni possibilità di cacciare in media Valle di Susa. Siamo disposti ad affrontare un referendum sicuri di rappresentare la maggioranza».

Come è noto, dopo polemiche che avevano portato alle dimissioni della giunta del Parco di Bilia, la Regione ha deciso dopo sette anni dalla sua istituzione, di abbassare i confini che correvano sui 1800 metri a circa metri di altitudine, avevano già ipotizzato e richiesto, fin dal Pro Natura Torino e la sezione torinese Cai. nei confini: l'alpeggio della Toglie, il vasto pianoro del Pian Cervetto sopra Bussoleno e il rifugio del Cai di Bussoleno «Amprimo». Il nuovo tracciato passa nei pressi di Travers a sopra la Città di S. Ostario e include anche il rifugio «Geat» per scendere poi fino all'abbazia di Montebenedetto. «Chiederemo le dimissioni del presidente del comparto, sen. Benedetti — afferma Giorgio Bambi, delegato regionale Enal-Caccia — perché ha avviato le consultazioni».

Intanto, la giunta esecutiva del parco «Orsiera-Rocciavrè» ha distribuito volantini per precisare che all'interno dei confini del parco i proprietari «potranno continuare a tagliare il bosco; esercitare il pascolo come hanno fatto sino ad ora; ripristinare i fabbricati esistenti; costruire nuove strade o ampliare le esistenti in funzione delle attività silvo-pastorali».

Da quattro giorni in piazza Statuto

Rubinetti asciutti

L'erogazione è sospesa all'improvviso talvolta per pochi minuti, per - Secondo l'Acquedotto si tratta di emergenza per una serie di guasti - Il servizio dovrebbe essere presto ripristinato

Da quattro giorni alcune zone intorno a piazza Statuto hanno problemi di approvvigionamento idrico: a volte per qualche decina di minuti, in altri casi per ore, i rubinetti restano asciutti. «E' possibile che l'azienda si limiti a ripetere che c'è un guasto? — telefonano indignati alcuni cittadini della zona — nessuno ci avverte dell'interruzione e questa spesso accade quando uno non se lo aspetta, al mattino o all'ora di pranzo».

In effetti, lo stillicidio dell'erogazione ha colpito molte case del quartiere, senza un criterio preciso. «Tutto dipende — ha spiegato l'Azienda Acquedotto Municipale — dalla rete di distribuzione. C'è stato infatti un primo guasto in Carmine, una rottura in Riparata quella, c'è stata una e poi perdite». Perché non sono avvisati i condomini? «Se si tratta di lavori d'ordinaria amministrazione — hanno risposto — questo è fatto di regola. Ma in questi casi si tratta di non possiamo cioè preventivare il guasto e neppure dire quando sarà individuato e riparato».

Questo episodio ripropone un problema di interventi sull'efficienza della rete idrica. In alcune zone, infatti, le tubazioni risalgono ad anni fa e quindi sono esposte più delle altre al rischio di cedimenti. «Basta non averne mai fatto e non correre a chiudere le saracinesche — ha aggiunto un tecnico — per evitare conseguenze». Dall'Azienda hanno replicato: «Da tempo cerchiamo di convincere gli amministratori degli stabili e i proprietari a predisporre serbatoi di emergenza. Purtroppo è un che non ne raccolto».

E nel della zona di piazza Statuto? «Se tutto va bene è questione di poche ore e il servizio sarà ripristinato. I cittadini dovranno solo avere l'accortezza di far scorrere l'acqua dai rubinetti a causa di eventuali impurità che potrebbero essere rimaste nei tubi».

★ All'ospedale di Cirié è stato ricoverato in osservazione, per ferite alla testa (30 giorni di prognosi), Antonio Cubito, 55 anni, San Maurizio, fruttivendola Cerella, Maurizio era nella sua macelleria. In via Livorno 21, è stato aggredito da due giovani che, per rapinarlo di un milione, lo hanno colpito il calcio della pistola.

★ Per una serie di rapine compiute a prostitute, la polizia ha arrestato Roberto Cali, 21 anni, via Pergolesi 91/B e Luca Pomeretto, 23 anni, alloggiato in un albergo cittadino. Il primo, secondo le avrebbe aggredito, ferito e derubato due donne in Via Ormea. Il secondo, uscito carcere solo il 21 dicembre avrebbe rapinato un travestito.

Saltano altre alleanze a sinistra? Nuova strategia pci nel Canavese

Le elezioni politiche di sinistra segnano il passo anche in Canavese? Per il momento si avvertono soltanto segnali di un'involuzione di tendenza: a Birmanine socialisti, democristiani e liberali hanno già concluso un accordo, come pure è avvenuto a Valperga, dove il pci era da dieci anni al governo con i comunisti. E sembra che anche in contri, con popolazione inferiore ai mila, siano in corso contatti per la formazione di Maria di centro-sinistra.

I comunisti del Canavese guardano a questo isolamento con preoccupazione, come ha rilevato il responsabile di zona, Angelo Trombotti, nel presentare la strategia elettorale del partito. «Il tentativo di riprodurre anche nei Comuni il pentapartito dimostra come concezione delle locali come burocratico del governo centrale. Riteniamo di poter esprimere un giudizio positivo sulle alleanze di sinistra in Canavese. Ma al tempo stesso chiediamo che ogni partito dichiari le sue intenzioni, specificando con chi vorrà governare».

Attualmente comunisti e socialisti sono alleati in maggioranza in ventuno Comuni su 75, mentre in altri venti siedono col dell'opposizione. A Ivrea e Cuorgnè sono col contributo di repubblicani, liberali e socialdemocratici. Gli organismi sovracomunali sono in maggioranza all'Unità ed in quattro comunità montane su cinque.

Il 7 marzo il pci presenterà il suo programma per il territorio, basato soprattutto sulla necessità dell'ente locale di essere partecipe dello sviluppo economico e sociale. Trombotti non ha comunque escluso la possibilità di un confronto programmatico con altre forze politiche, pur continuando a privilegiare le alleanze con il psi.

Per il Carnevale d'Ivrea in campo la Protezione animali

Ivrea: il sindaco accetta la sfida la battaglia si farà con i cavalli

animali utilizzati un'ottantina vengono sottoposti all'attacco duemila arancieri - Secondo un esposto inviato pretore, gli subirebbero maltrattamenti nel momento in cui sono colpiti frutti, quasi sempre congelati quindi simili a proiettili

I cavalli potranno prendere parte alla battaglia delle Carnevale di L'autorizzazione è stata data dal sindaco, Roberto Fogu, che si è anche raccomandato nell'occasione al senso di responsabilità protagonisti della manifestazione. La presenza dei cavalli stata sconsigliata l'Enpa, con una lettera inviata al sindaco ed al pretore. Il responsabile dell'associazione Traisci, aveva segnalato come i cavalli siano sottoposti al getto delle arance senza adeguate protezioni, in considerazione soprattutto del fatto che alcuni irresponsabili userebbero congelare i frutti prima di lanciarli, aumentandone quindi la pericolosità.

I quadrupedi utilizzati per la battaglia sono un'ottantina e trainano parigliе e quadrigliе sottoposte all'attacco dei duemila aranceri. Nella lettera Traisci ricordava che tocca proprio al sindaco vietare manifestazioni nelle quali gli animali siano sottoposti a servizie e confermava questo fosse il caso del Carnevale eporediese. Resta da vedere se il richiamo al buon senso del primo cittadino verrà ascoltato anche dalle sparute minoranze che intendono la battaglia un'occasione per sfogare i loro istinti violenti; e soprattutto se l'Enpa non darà seguito alla diffida, presentando una denuncia alla magistratura.

★ Prendono il via in questo secondo week-end in Piemonte numerosi carnevali nei centri della provincia. Oltre all'appuntamento di Ivrea, che vivrà domani l'attesa degli Abbà, sono previsti festeggiamenti a di carri oggi e domani a Castellamonte, Cuceglio, Montalenghe, Fiorano, Chiaverano, Bollengo, Torre Balfredo, Sant'Antonio, Arnasco, Vasligne, Torengo, Rodallo e Montanaro.

Pinerolo, corteo di 50 maschere

Una cinquantina di maschere piemontesi aprirà nel pomeriggio a Pinerolo dalla stazione ferroviaria al municipio il tradizionale Carnevale. In piazza Terzo Alpini prenderà il via la festa del buon umore e presso la Expofenili si aprirà la vera rassegna di disegno umoristico. Domani e domenica prossima sfilata di carri cui partecipano migliaia di persone

Affini Iacp contrari a Settimo

Orsine in vista per l'Istituto autonomo case popolari di Torino. Gl'inquilini degli alloggi di proprietà dell'Istituto a Settimo vogliono autoridursi il canone per protesta contro i provvedimenti governativi che hanno raddoppiato e triplicato l'affitto. Per ora hanno deciso, tutti d'accordo, di sospendere i pagamenti.

circa cinquecento, sparsi nelle case di via Einaudi, Milano, Pirandello, Dora, Nicoli, Allende, Petrarca, Rio Gallo, Piemonte, della Costituzione, ai quali si sono uniti gli abitanti del quartiere Falchera di Torino.

I comitati inquilini hanno un documento che hanno consegnato l'altra sera in Comune ad un funzionario dello Iacp. L'incontro, nella sala consiliare, presente il sindaco Oravero, è stato alquanto agitato e sono volate anche parole grosse. Un loro rappresentante, Arriel, riassunto la situazione: «Con la nuova legge che fissa il canone in base al reddito nucleo familiare, chi ha un alloggio di quattro camere paga ora 90 mila mentre prima ne pagava 42; chi ha un appartamento più grande arriva a pagare 175-180 mila lire».

Il funzionario dello Iacp, Virando, ha ascoltato le proteste di tutti e poi ha replicato: «Il sociale non è la invenzione della Ragione o dell'Istituto autonomo non è altro che l'applicazione di una delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica

Offerte a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

In memoria di Livia Boggiatto, i colleghi della Rai del marito Angelo Boggiatto 130.000; in memoria di Carlo i condomini di corso Peschiera 265 Torino 250.000; in memoria di Teresa Albasano in Biestro in memoria di Giuseppe Emilio Leonardi, amministratore e inquilini di corso Giulio Cesare 190 Torino 170.000; in memoria di Antonio Abate, inquilini corso Traiano Torino 150.000, in memoria di Antonio Abate gli inquilini di corso Traiano 60 62 Torino 120.000.

Il reparto stireria Cornaglia in memoria di Santa Quattrocchi ved. Giardina 110.000; R.L. e S.D. 100.000; n.n. 100.000; Maria 50.000; in memoria dei cari defunti, Z.A. 50.000; n.n. 50.000; in memoria di Paolo Osiellino gli amici di famiglia 40.000; per ricordare i propri defunti 20.000

In memoria del ing. Aldo Levame, i condomini di via Forlì 76 100.000; i colleghi del Servizio Titoli 92.000; in memoria di Grigoletto Elsa, i colleghi del figlio Gianni 91.000; in memoria di Amaldi Maria Almo con via Castelidelfino 15-17 Torino a nome della famiglia Ghi 80.000; i colleghi del figlio in ricordo di Carlo Masetti 80.000. In memoria di Attilio Ruggieri gli amici Enrico 80.000; in memoria di Francheschet Giacinto Chiancarlo T. 70.000, in memoria di un amico n.n 70.000; in memoria di Mariuccia Cornero Rho Silvano, 70.000, Gruppo Alpini di Castiglione Torinese Ana. 70.000; un po' di tutto 63.000; in memoria di De Feo Gioachino, g.d. 60.000; i condomini e inquilini di corso Racconigi 190 in memoria della mamma di Maglione Maurizio 60.000; i condomini di via Oraglia 18, in memoria di Gaudino Letizia in memoria di Francesco Revigito, le amiche di Nella 80.000; le famiglie Corio in memoria della cara Anna 60.000; in memoria di Pillioi Maria Rosa, i colleghi del figlio Ezio 80.000; in memoria di Cerrato Margherita ved. Biasino i dipendenti della tipografia Biasino in memoria di Tiziana e Michela Lodezzano amici papa' 55.000; n.n. 55.000; insegnante Camazio in memoria di Laura Angogna 52.000; in memoria di Oberti ved. Apra' 50.000.

Da Chiomonte

In memoria di Mario gmino, i commercianti di Chiomonte i colleghi dell'Aci Pra. Torino, in memoria di Montano Adelina ved. De Lucia 150.000; Gruppo Alpini di Castiglione Torinese in memoria dell'ex vice capo gruppo Bertinetti Vittorio, 150.000; i compagni di classe di Roberto, della scuola Vittorio Amedeo III, in memoria del papa' 150.000; in memoria di Borsato Paola in Garitta, i cugini Martinati 150.000; M.D. in Papa Giovanni 150.000; Anna e i vicini di strada Della Vecna, in memoria di Orazia Poma 130.000; i colleghi di Carlo, in memoria del Giovanni Rapezzano, condomini di Trapani 51 e 61 bis Torino in memoria di Zucca Corinna ved. Perrone 120.000; condomini, inquilini e commercianti di corso Racconigi 190 e 192 in memoria della mamma di Maglione Maurizio 116.000; in memoria di Serafino Giuseppe 113.000, colleghi Berlifarm in Ronolo Salvadore 110.000, in memoria della nonna Nivetta, la nipotina Conti Valeria 105.000; E.P. 100.000.

In memoria del figlio Giorgio e Francesca 55.000; in memoria del defunto 50.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000; n.n. 50.000; ricordando Cesare i cugini di Torino 50.000; zio Vittorio e zia Rita in memoria di Pier Renato Fantino 50.000; in memoria di Santina Tersilio 50.000; in memoria del prof. Angelino G.K.B. 50.000; in memoria di Manduzich Benetta, famiglie Koharevic Macanovic 45.000; in memoria di Spertino Ugo, amici della bocciofila Brun- ; un grazie da 30.000; in memoria di Giola Vittoria 30.000; Beppe, Giulia e Barbara in memoria dei genitori e nonni 30.000; in memoria di mio marito Rista Aldo 30.000; una nonna 30.000; M.G. 30.000; in memoria Elena Bruson 30.000; R.G. Giovannino 25.000; in memoria di zio Domenico famiglia Magliano in ricordo dei nostri defunti T.A. Rivoli Danilo 20.000; Lorenzo, 20.000; i nipoti Alfredo e Vita De Marco in memoria di Bella Pinto Mauro Alberto

In comode rate completamente detraibili
da L. 75.000 al mese o L. 155.000 secondo la SERIE
SUPERVALUTAZIONE VS. USATO

IVREA
BORGOFRANCO
RIVAROLO
per farti la casa
la legge ti concede
50 MILIONI
di mutuo agevolato
INTERESSI DAL 5,50%
con rate anche inferiori all'affitto!
Decidi subito. Il dei mutui è limitato!
IVREA - Via Biella 3 - Loc. S. Giovanni
Appartamenti subito disponibili
● Soggiorno - 2-3 camere - cucina - servizi
Personale sul posto tutti i giorni
escluso venerdì e domenica
BORGOFRANCO - Loc. Gioncaretto
Via Andrate (rapidi collegamenti con Ivrea)
Appartamenti in mezzo al verde
● Soggiorno - 2 camere - cucina - bagno
Personale sul posto venerdì
RIVAROLO - Via Uligini
Appartamenti subito disponibili
● Soggiorno - 2-3 camere - cucina - servizi
Personale posto
pomeriggio di mercoledì e venerdì
Impresa di costruzione soc. FAGREDILE - Torino
EDILCASE Settore edilizia convenzionata Corso Matteotti, 47 - Torino tel. (011) 54.81.34

RISTORANTE
SALZEA
Via Vico Forte 2
TROFARELLO
In Trofarello, a 10 km dal centro di Torino, è sorto, in una villa del 700, circondato da un verdeggiante parco,
il RISTORANTE SALZEA,
pronto ad offrirvi nei suoi saloni e saletta un accurato servizio per banchetti, nozze, rinfreschi, conferenze, meetings.
Ampio parcheggio privato.
Un accurato e selezionato menù a la carte accompagna sempre il nostro menù degustazione.
VEGLIA
con l'animazione Carlo Willie Maschera facoltativa.
Prenotatevi telefonando allo 011

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMISSIMI GIORNI
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI
SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA
RIDUZIONE DI PURO RIBASSO
ramello Via S. Massimo 18 (ang. v. Cernaia)
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
Orario: 9-12,15; 15-19,15
autorizzazione comunale

Riapre la discarica

A Torrazza Piemonte - Il Consiglio di Stato ha annullato l'ordine di chiusura del Tar

Può riaprire la discarica di Piemonte, rimasta alcuni mesi chiusa per l'opposizione di un gruppo di cittadini e della amministrazione. ha deciso il Consiglio di Stato che in un'ordinanza ha dato ragione alla Società «La Torrazza» (rappresentata dagli avvocati Siniscalco, Ferchino, Quarina e Comba) e annullato il provvedimento di sospensione dell'attività preso a settembre dal Tribunale amministrativo regionale.

dell'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato (quarta sezione, presidente Nicotri), c'è l'esito di una perizia geologico-tecnica eseguita dall'Università e dal Politecnico di Torino. In relazione degli esperti emerge che possano verificarsi «apprezzabili inquinamenti» in seguito all'attività della Torrazza. Preso atto di questa affermazione dei docenti e che in tutela della salute pubblica il salvaguardata, i magistrati d'appello hanno disposto l'immediata riapertura degli impianti.

La disc a Torrazza, a parere dei tecnici, è fra le più moderne d'Europa e la più controllata in Italia. Le enormi vasche impermeabilizzate, sono in grado di accogliere 40 mila tonnellate di rifiuti industriali (cartone, plastica, fanghi da depuratore, materiali non tossici) provenienti dalle principali aziende della zona. A favore della riapertura degli impianti, si sono dichiarati da tempo la Regione (in particolare il presidente Viglione e l'assessore Calosso), la Provincia (assessore Perogio) e lo stesso ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi.

Impegnati in un'aspra battaglia per far chiudere gli impianti sono il sindaco di Torrazza e un gruppo di cittadini che si sono opposti, con pi Regione.

La dc e la città

Incontro della dc torinese con la città, dalle 9.15 alle al teatro Giuseppe, in via Andrea Doria. Argomento in discussione: «Una politica industriale e del lavoro e sostegno della struttura produttiva e dell'occupazione».

Volontariato

Convegno alle 9,30, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 30, su «Volontariato, dipartimenti d'emergenza e territorio». Interverranno: il presidente della Croce Verde di Torino, avv. Paolo Emilio Peronetti il presidente FF.AA., Patrizio Petrucci, l'assessore Gianfranco Bajardi, il presidente della commissione emergenza del Ministero alla sanità, prof. Dario Oravero, e il primario Giampaolo Novelli.

Unionmeccanica

E' stato riconfermato presidente provinciale dell'Unionmeccanica-Confapi Otino Marchese. Sarà da una giunta di presidenza composta da: Bertoldo, Rosa ri, Poligrieri, Gianraveili e Viola.

Giorno per giorno

'84

Atleti e sportive delle Valli di Lanzo saranno premiati alle 15 al Tennis club di Lanzo in regione Orange. E' questa la cerimonia di chiusura dell'iniziativa «Votate l'atleta dell'anno» del settimanale locale, Il messaggero.

Una fuga di prov scoppio

Paura ieri sera in un palazzo di via Principi d' 48. Per lo scoppio di una bombola di gas, in un alloggio del piano terreno, i muri hanno tremato e molti inquilini, temendo un crollo, si sono precipitati in strada.

E' accaduto nell'abitazione della custode, Anna Squarcioli, 44 anni. Secondo il suo racconto l'esplosione è avvenuta quando ha acceso il stufa alimentata da una bombola a gas liquido. A provocarla è stata una fuga di gas dal contenitore difettoso. La deflagrazione, seguita da un incendio, ha semidistrutto il piccolo appartamento. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Ambasciatore Idi

Alle 11, all'Api, in corso Galileo Ferraris 76, si svolgerà un incontro tra operatori di piccole e medie industrie con l'ambasciatore della Repubblica democratica Nana Vosa. Ieri pomeriggio il diplomatico ha voluto ringraziare il sindaco, Cardetti, per l'appoggio dato alla realizzazione della mostra «Incontro con la Rdt».

Ufficiale sanitario

Il Gianfranco Quilico è il nuovo ufficiale sanitario di Ameglio. Sostituisce Fulvio Magistretti. Il nuovo ufficiale sanitario non ha ancora fissato l'orario in cui sarà disponibile: chi avesse necessità di un suo visto può ottenerlo presso gli studi di a Cossano.

Scienza futura

E' il tema della conferenza che, alle 9,30, terrà il pri nella sala consiliare del Comune di Settimo.

Vesf amiche

Ogni sabato, Italia all'ufficio, al pubblico telefonico funziona un servizio di ascolto telefonico per chi è solo.

FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Tra insetti e fantasmi

Jennifer Connelly in una scena di «Phenomena» di Argento

Ancora variazioni in testa alla classifica torinese dei film più visti. Capolista è *Phenomena* di Dario Argento (ora proiettato al Reposi e all'Olimpia, nell'attesa che per la seconda sala sia pronto *Casablanca Casablanca*). In seconda posizione è ottimamente situato, all'Arlecchino, *Ghostbusters* di Reitman. Nel risultato delle presenze gioca la capienza dei locali: tra Reposi e Olimpia i posti complessivamente disponibili sono all'incirca 3000; all'Arlecchino poco più di 1000; inevitabile quindi che, più volte, quest'ultimo cinema abbia dovuto rimandar gente.

La sfida-confronto tra gli inseparabili «fantasmi» di *Phenomena* e i fantasmi del film americano si è quindi conclusa a favore dei primi, almeno per questo iniziale periodo di programmazione dei due film, che non solo a Torino si contenderanno a lungo i favori delle platee cinematografiche. Alcune di queste sono ancora gremite, specie di sabato e domenica, del pubblico dei film natalizi: *I due carabinieri* (Lux) è in proiezione giorni (circa 71 mila spettatori complessivi); *Paris-Texas* in Centrale da oltre due mesi; *storia infinita* attira giovani e no da 48 giorni al Grand'Eliseo e i suoi spettatori a 55 mila in questa a 25 mila in quella Nazionale, dove il film di Petersen ha tenuto il cartellone giorni.

Si sono concluse l'altro ieri le repliche delle *Notti* piene. L'esito film Rohmer è stato lusinghiero perché circa mila persone l'hanno giustamente apprezzato, per la intelligente finezza, in ben 47 giorni di tenitura. Ieri ha anche cambiato ma l'Ambrosio, sostituendo *Non ci resta che piangere* (ancora in cartellone all'Eliseo blu) con *Bolero Extasy*, protagonista Bo Derek. All'Ambrosio le presenze al film Benigni-Troisi sono in 50 giorni, 58.494; All'Eliseo in egual periodo, 26.218.

a. v.

Spettatori dal 1° al 7 febbraio

1.	Phenomena	11.563
2.	Ghostbusters	13.518
3.	Terminator	7.561
4.	Non resta...	5.573
5.	Storia infinita	5.148
6.	Ridere ridere	4.086
7.	I due carabinieri	3.987
8.	Histoire d'O	3.516
9.	Mi farcia causa	2.701
10.	Electric Dreams	2.426
11.	Cotton Club	2.345
	Giochi d'estate	2.045

SU TRE FIUMI E AL SESTRIERES

Un weekend con la canoa

L'Associazione piemontese canoa organizza anche quest'anno corsi di addestramento di canoa fluviale. Si svolgeranno in primavera, e prevedono un programma di addestramento (ginnico, pratico, teorico e turistico), curato dagli istruttori della società. I partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra i corsi «week-end» e quelli infrasettimanali. Per informazioni ci si può rivolgere in segreteria, in via del Po 51, il martedì e il venerdì dalle 18 alle 19 e sabato dalle 15 alle 18.

Abbinati ai corsi, ci saranno alcuni percorsi piemontesi sui quali esercitarsi, (avranno cadenza mensile) studiati proprio per offrire un'attività non sportiva, ma anche turistico-ecologica.

Si comincerà domani sul Po, con il percorso Carde-Carignano. Sempre Po il 19 maggio, con la discesa collettiva tra Chivasso e Crescentino. L'8 aprile arriva il Tanaro (da Neive ad Asti). Dal 28 aprile al 1° maggio raduno nazionale internazionale per turisti campeggiatori. Il 9 giugno discesa sul Tanaro, tra Bastia e Mondovì. Ancora il Tanaro il 16 luglio.

Ultimo appuntamento in programma il 22 settembre, sulla Stura di Demonte: si discenderà tra Cuneo e Fossano. Tutti possono partecipare a queste discese, anche i principianti.

al. co.

Giù dal cielo in paracadute

Domani, tempo permettendo, i paracadutisti dell'Aeroclub di Torino daranno spettacolo nel cielo del Sestriere. Come già l'anno scorso, la località sciistica ha scelto gli «uomini volanti» per aprire i festeggiamenti del Carnevale: tra le 11 e mezzogiorno, un gruppo di paracadutisti si lancerà sul pendio di Borgata. Saranno una decina gli atleti che apriranno nel cielo le loro «ali» multicolori. A terra uno speaker illustrerà le diverse fasi dei lanci, spiegando agli spettatori i segreti di uno sport che, pur tra molte difficoltà, sta conoscendo in Italia un notevole sviluppo.

Tra i protagonisti della manifestazione ci saranno anche i torinesi Michele Landi, Fabrizio Comba, Claudio Maiez e Giorgio Angioj, che rappresenteranno il nostro Paese ai prossimi campionati europei della specialità, in programma a Salisburgo dal 1° al 3 marzo.

Oltre all'Aeroclub di Torino, ricordiamo, tra gli enti che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione in veste di organizzatori e sponsor, il Comune e l'Azienda soggiorno del Sestriere, la Sibs, la Fisi e l'associazione Sestriere Tuttinsieme, che riunisce i commercianti della sciistica.

Poiché la riuscita dei lanci è legata alle condizioni climatiche, in caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata alle successive domeniche 17 o 24 febbraio.

g. f.

CON LA MOSTRA DELLA RDT

Domani i tedeschi lasciano il Lingotto

È l'ultimo giorno della rassegna «*Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca, arte, scienza, società*» (ore 9,30-22). A chiudere ufficialmente la mostra e le manifestazioni collaterali (folklore, gastronomia, curiosità), che da un mese si succedono al Lingotto, è stato, ieri sera, un concerto con la partecipazione dell'ambasciatore della Rdt Hans Voss.

I precisissimi tedeschi (un po' meno efficientistica l'organizzazione locale, seguita comunque da volontari) forniscono per ora i dati dell'affluenza soltanto fino a domenica. Dal 12 gennaio, giorno dell'inaugurazione, ad allora, mila persone hanno visitato la grande esposizione torinese curata dall'Associazione. Tra ospiti più assidui le scolaresche, molte provenienti da fuori.

Il settore più affollato è stato quello dedicato alle arti figurative: sono presentate settanta opere di artisti tedeschi, che coprono un periodo che va dal '500 ai giorni nostri. Quasi tutti i quadri e i disegni (costantemente sorvegliati da tre robuste guardie) provengono dal museo Berlino Est.

Accanto a firme celebri come Dürer, Cranach il Vecchio e altri il pubblico ha potuto scoprire nomi meno noti di grande interesse. Molto ammirate sono state le ceramiche di Meissen, in special modo i rari pezzi settecenteschi.

Ma non è stata soltanto l'arte ad attirare visitatori. Grande richiamo hanno avuto gli incontri tra atleti tedeschi e italiani svoltisi a Palazzo a Vela. E infatti la rassegna non voleva essere strettamente culturale, ma ha cercato di dare una immagine (ufficiale e quindi un po' oleografica) della realtà «oltre il muro».

e. g.

DI DIMOSTRAZIONI NELLE SCUOLE

Cucciola, voce che recita

A Torino era venuto 15 anni fa «*Sacco e Vanzetti*», lo spettacolo teatrale, trasferito poi sullo schermo, che ha trasformato «voce», celebre ma senza volto, di doppiatore in attore famoso. Riccardo Cucciolla è ritornato in città per una «lezione» al Centro di formazione teatrale di via Gassino: un cerchio a faccia a faccia i giovani allievi di Scaglione sul difficile mestiere del palcoscenico.

Cucciolla sta girando l'Italia per un'esperienza originale e: una serie di recital nelle scuole con in cartellone tutti i classici, Dante, Leopardi, Virgilio, Foscolo, cercando di far uscire la poesia dal testo, di trasmettere ai giovani il gusto della poesia.

«L'attore deve scendere di sella — spiega —, diventare con chiarezza e modestia uno *strumento per trasmettere ai ragazzi la cultura*. E' un'esperienza *difficile ma ricca di risultati. Mi piacerebbe venire anche nelle scuole torinesi. Speriamo che ci sia qualche assessore sensibile al teatro*».

Riccardo Cucciolla è stato ospite della scuola di Scaglione

Un tentativo a misura di un attore che rivendica con Cucciolla sua lunga gavetta, alla radio e come doppiatore, prima di «esordire» sul palcoscenico, e che ha scelto sempre film e spettacoli certo non di cassetta.

«Io non ho una scuola — afferma Cucciola —, *il microfono della radio e del doppiaggio è stata la palestra più severa: ti insegna a interiorizzare la tua recitazione, a esprimere tutto con la voce. Il doppiaggio è un modo di essere finissimi ma oggi purtroppo è in decadenza. Ci sono le televisioni private, bisogna fare in fretta, come si fa a far scattare la fantasia per una battuta?*».

d. q.

Confronto tra le foto «musicali»

Con l'inaugurazione personale di Giuseppe Pino oggi alle 18 presso la galleria Overstudio in via Barbaroux 2, ha inizio un ciclo di mostre fotografiche intitolate «Confronto», promosse dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino e curate da Gianpiero Orbassano. La manifestazione intende presentare il lavoro di noti professionisti dell'immagine e quello dei migliori esponenti del mondo fotoamatoriale in una nutrita serie di appuntamenti itineranti che vede Bologna quale seconda tappa.

Giuseppe Pino, italiano ma residente negli Usa, è uno dei più apprezzati ritrattisti internazionali, imposto all'attenzione grazie alle sue immagini scanzonate del mondo del jazz, attualmente c'è vero e proprio «catalogo» cumentato e completo del settore.

La mostra resterà aperta fino al 1° marzo.

JAZZ per Torino
In Concerto
Auditorium Rai, lunedì 11 febbraio, ore 21,15
Prevendite: venerdì, sabato, lunedì 15,30-18,30, presso Auditorium.
Tel. 5758 - 4961.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII Emanuele, Telefoni 511.824 - 536.682

Salone LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80
Telefoni 547.058 - 535.036 - 531.113

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 -
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti

VOLPE SPORT
Piazza della Repubblica 5 - Tel. 540.840
SALDI
SCONTI DAL 20% al 50% su tutti gli articoli
— Scarponi sci, scarponi alpinismo, materiale alpinistico, attrezzature invernali
— Racchette tennis, abbigliamento invernale

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - C RE UMBERTO 42

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
10125 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65 96
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 86 211
70121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59 20 90/59 88 33
13100 Vercelli Via Galileo Ferraris 1 - Tel. (0161) 36 319/36 84 95
10128 Saluzzo Via Gerbaudo 41 - Tel. (0184) 56 49 48/48 49 40

Il nostro taccuino

Psicologia — Il Centro di psicologia e ricerca (via Venaria) apre le iscrizioni per un corso sul rilassamento muscolare secondo Jacobson destinato agli educatori, ma anche per chi voglia imparare a gestire direttamente le proprie tensioni. Per informazioni telefonare al 447.6887 dalle 17 alle 18.

Rivista in vetta

«*Il panorama spesso ancorato a fiumi di retorica letteratura alpinistica, ha compiuto 15 anni* a «La rivista della montagna», *il bimestrale (ma presto dovrebbe diventare mensile) edito a Torino che ha scelto di parlare mondo delle vette (a maniera conformista. Quindi non soltanto scalate estreme per pochi o facili gite per troppi, anche il giusto spazio alla cultura alpina, a chi ama la natura, cercando di non creare miti ed eroi e di fuggire dalle imposizioni della moda e della pubblicità.*

Un concerto — Alle 21, nella chiesa San Giovanni Evangelista (corso Vittorio ang. via Maria Cristina), certo Camt con il duo pianistico Daniela Berardino e Antonello Cotta.

Pittori sui monti — «La montagna dei pittori piemontesi» è il titolo della mostra dedicata a ottocentisti e novecentisti nella Galleria Berman in via Arcivescovado 9 (Palazzo Tirrenia). Inaugurazione alle 17.

Per gli anziani — Alle 15, in onore degli ospiti dell'Istituto di Riposo San Salvario, in via Nizza 18, concerto lirico con il soprano Rosanna Persico, il tenore Olmo Viola, il violinista Luciano Furfaro, la pianista Adriana Cirone.

Musica rock — Lunedì, al Teatro Massaia-Borghiere di via Cardinal Massaia 104, alle 21,15, secondo appuntamento per la rassegna rock «Turin Metal» programmata dal Centro Culturale Sala degli Intradossi. Suona il gruppo torinese «Dead».

Scuola di trucco — Iscrizioni alla Scuola Estetica Leotta per imparare l'arte del trucco correttivo, cinetelevisivo, fotografico e teatrale. Lezioni tenute da Franco Avenoso in corso Re Umberto 15.

Lingua tedesca — I nuovi corsi di tedesco del Goethe Institut cominceranno l'11 febbraio: avranno cadenza bisettimanale, orario dalle 18 alle 12.15.

CONVEGNO DI LETTERATURA

I dotti fanno alpinismo

Fonte d'ispirazione per generazioni di poeti e scrittori, la passione per le vette innevate è al centro di un convegno che si concluderà oggi al Museo della Montagna, dal titolo «*Letteratura dell'alpinismo*», organizzato con la collaborazione degli assessorati alla cultura ed al turismo della Provincia.

Spiega Aldo Audisio, direttore del museo: «*Il convegno è l'ideale continuazione* una analoga *iniziativa del 1982, sempre letteratura montagna. L'obiettivo è esaminare i aspetti di questa letteratura specialistica dal 1800 giorni nostri*».

Nei vari interventi non sono i rapporti, non sempre felici, alpinismo e cronaca, né particolari letteratura della montagna, come la storia dello sviluppo guide turistiche dedicate all'alpinismo.

Stamane i lavori s'intersecano alle 9, e nel pomeriggio riprenderanno alle 15. Sono previsti gli interventi di Felice Benuzzi, Rinaldo Rinaldi, Emanuele Cassarà e Spiro Dalla Porta. Fra gli argomenti delle relazioni, le opere di Junius Kugy e Rey, l'alpinismo e la crisi della letteratura.

Televisioni in regione

Grp

7 — Film Bruno forneso cerca superdotato
8,30 Film
10 — Birdman e Galaxy Trio, Casper and the Angels, Cartonissimo, cartoni
11 — Telefilm Boys and Girls
11,45 In diretta dallo Studio Tre. Mezzogiorno di... gioco
15 — Telefilm Peyton Place
16 — In diretta Catalogo tv
19,30 Telefilm Boys and Girls
20,20 Film La battaglia di Fort Apache di H. Fregonese con L. Barker e P. Brice
22,35 Film Erika di J. M. Forque con F. Rey e S. Lyon
24 — Telefilm San Richards
1 — Film Killer memorandum
2,30 Film Alexander... uomo felice
4 — Film Trudie tu... che trudie anch'io
5,30 Film Il giorno in cui volarono le

Videogruppo

9 — Rocky Joe cartoni
11,30 Telefilm La prossima agenzia Whitney
12,30 Telefilm Arrivano le
13,30 Telefilm squadra 23
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sole della settimana
15,30 Telefilm Shirt il detective
16,30 Uau! - Cartoni Rocky Joe
17,30 Telefilm Il mio amico
18,05 Telefilm California Fever
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Bowling bowling
20 — Telefilm The doctors
20,30 Film Fidanzata allo sbaraglio
22,15 Telefilm Papà, sono papà!
23 — Le sole della settimana
23,45 Videonotizie
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Telefilm La prossima agenzia Whitney

Rete Piemonte

13 — Film Butterfly
14,30 Sport: Sestri Scarzini
16,45 Cartoni Rocky Joe
16,30 Telefilm La casa dell'ora. O'Bryen
17,30 Film Il disprezzo
19,10 Nessun nome è un'isola, documentario
19,45 Sottopiemi
20,10 Today News
20,40 Film Non sparate, fratelli
22 — Film Il tallone di Achille
23,30 Film Donne proibite

Quarta rete

7 — Supermobot cartoni
7,30 Gobrinion cartoni
8 — Telefilm Heidi
8,30 Telefilm A Sud dei tropici
9 — Oroscopo del giorno
9,05 Telefilm La fattoria dei giorni felici
9,30 Vivere al canto per canto
10,30 Commercial show
11,30 Telefilm Squadra speciale antincendio
12 — This is cinema, rubrica
12,30 Primomercato, vendita
14,30 sulo
15,20 Ok motori, rubrica
16,30 Skypress, rubrica
17 — Cartoni Gobrinion
17,30 Cartoni Supermobot
18 — Telefilm Shane
19 — Le sole della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale antincendio
20,30 Telefilm West Side Medical
Film Lotta di potere, con Murray Salem, Anthony Pollack
Telefilm Squadra speciale antincendio
24 — Big screen, rubrica
0,15 Film Nel Duemila: guerra
2 — Le sole della settimana - Notturno non stop

Telesubalpina

13 — Telerama sport, documentario
15,30 Cartoni
16 — Giovani e..., rubrica
16,35 Il telefono degli altri
18 — Film Shannon senza pietà di Gordon Hessler con Richard Roundtree e Ray Milland
19 — Zecchino d'oro, presentazione
Il giorno del Signore
18,35 Il regionale
18,55 Domani celebriamo
20 — Telefilm Detective School
20,40 Film Il figlio della furia di J. Cromwell con Tyron Power e G. Tierney
22,40 Il regionale
23,05 Lavare allora!
23,10 Film La montagna delle pazze di Roy Ferguson con Luciana Paluzzi e Carlo Cafiso

Erica Blanc interpreta il film «Sette volte sette» (ore 21,25) su Telestudio

Telestudio

14 — Telefilm La grande infanzia
15 — Telefilm Airport '84
16 — Telefilm Kronos
17 — Cartoni Dottor Slump e Arale
17,30 Cartoni Ape Maia
18,25 Novela Illusioni d'amore
19,50 Telenovela Storia eccitata
20,20 Film Come salvare un matrimonio e... con D. Martin
22,20 Telefilm Petrocelli
23,20 Tutto cinema
23,25 Film Sette volte sette con G. Moschin, Erica Blanc
1,15 Telefilm Ultimo
2,15 Telefilm Kronos

Videouno

14 — Storia Canavese
15 — Film Il lo ideal cosato
16,30 Videouno, rubrica flash
17 — Le sole delle
17,30 Supermissellica show
18,30 Lavori e cibi, rubrica
19 — Telecamera, notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Nel mondo dei cartoni
20,25 Motori new step, rubrica
21 — Storia del Canavese di linea
22,30 Le sole della settimana
22,40 Film Faccia di cielo con Adalberto Maria Merli

Telecity

9,45 Telefilm Le ore
Grandi proposte,
13 — Telefilm Slug
14 — Film Racconti romani
16 — Viva per i ragazzi
16,45 Telenovela Nota Palma
19,15 Smart, rubrica cinematografica
19,45 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
20,20 Telenovela Capriccio e passione
20,50 Telenovela Bellezza Andrea
21,20 Film Prima notte di nozze
23,15 Film Tre coraggi e un piccolo - Segue film

Canavese

19,15 Canavese oggi,
19,45 Sceneggiato Forbes
20,15 Film Al Tropico del Cancro di E. G. Muller, G. P. Lopi con Anthony Steffen, Anita Strindberg
22,15 Canavese oggi, notizie
22,30 Telefilm New Scotland Yard
23,30 Redazionale
24 — Film Quando l'amore è sensualità con Agostina Belli

14,45 Telenovela Disperatamente tua
16,30 Telefilm Get Smart
18 — Cartoni M
18,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Maja
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18,30 Arte
19 — Gol La domenica è calcio
19,30 Telefilm Invidero
20,25 Film Degli orrori della polizia criminale di P. Colombardo con G. Purdom e A. Steel
22,15 Film Il demone nella la pelle di D. Cronenberg con P. Hampton e B. Steele
23,45 Film Paradiso nero di B. Brame con R. Baumer e R. Tamblyn

Telecupole

10 — Film Una jena in cassaforte
12,05 Cartoni
12,30 Sceneggiato Ben charde l'immortale
Sceneggiato Le boschi
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Tex
15,30 Telefilm
16,30 Film Senza famiglia
18,20 A tutto sci
19 — Sabato sport
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport (continuazione)
19,58 Telenovela ale
20,50 Film La macchia della morte con Jacqueline Bisset
23 — Tg4
23,10 Videocar
23,25 Film La lupa Dagmar Lassander
1,30 Sceneggiato volpe del l'anello d'oro

19,30 Telesera notiziario
19,45 Weekend: obiettivo nave
20,20 Film Colpo di mano a Creta
22 — Le sole della settimana
22,30 Telefilm La casa sul bosco
23 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

Erre Uno tv (Svizzera)

14,10 Le bottega del signor Pinter, per i più piccoli
14,30 Buzz Fizz, per i ragazzi
15,30 Natura amica (replica)
16,05 Cartoni Star Blazers
16,30 Centro, settimanale d'informazione (replica)
17,30 Cartoni
18,30 Il Vangelo di domani
18,50 Estrazione del Lotto svizzero
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Film Airport 75
22,25 Sabato sport - Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«CASA DEL DEL
F.lli BERGALLO
Córso C
Tel.
DIVANO A TO-
SCOMPARSA»
trasformabile a letto
cm 90
cm 90

Su Raiuno va in onda un'indagine sui film passati e presenti tratti dal romanzo di Sienkiewicz

Quo Vadis, fascino moltiplicato per quattro

L'inchiesta «Il cinema e la storia» mette a confronto le diverse produzioni: da quella del 1912 di Guazzoni, all'ultima, con Brandauer, che vedremo presto su Raiuno - Sull'attrazione possente e irresistibile del ...no, il programma interrogherà anche interpreti e protagonisti, intellettuali e storici

ROMA — Il successo di Nerone e il prossimo di Reagan come i due poli momenti della Storia che hanno visto come capo politico e ... più potente del mondo un attore, e almeno uno che si prevede lo attore. Sarà per questo che torniamo a Quo Vadis? Oppure perché lo spettacolo italiano rivela alle origini pelle d'orso di conquistare i mercati stranieri, e magari perché -oggi si avverte un gran bisogno di sovranazionale e di transcendentale, come dice Franco Rossi, regista del nuovo Quo Vadis della Rai-tv?

La storia del romanzo di Henryk Sienkiewicz, autore che in Polonia veniva studiato nelle scuole come da noi Manzoni, resta comunque irresistibile per il cinema: un'indagine sui Quo Vadis passati e presenti viene condotta da Il cinema e la storia, un programma di Francesco Bortolini e Claudio Mancina che va in onda il 21 febbraio sulla prima rete televisiva della Rai.

L'inchiesta mette a confronto quattro Quo Vadis diversi: quello girato da Enrico Guazzoni nel 1912, definito la ... «nuovo, ..., sorprendente, ... grandiosità nella vista»; ... realizzato da George Jacobi e Gabriellino D'Annunzio nel 1924, con Emil Jannings come Nerone; quello diretto nel 1951 da Mervin Le Roy a Roma, uno dei primi kolossal della invasione americana di Cinecittà; infine l'ultimo, che vedremo presto in tv.

Certe cose non cambiano mai: le grandi masse, la folla impaurita dal terrore dell'incendio di Roma, Nerone che guarda il mondo attraverso ... lente d'una pietra preziosa, il ... imperiale e l'orgia coi grappoli d'uva, gli schiavi dati in pasto alle murene, la lira musicale, i leoni che si lecccano i baffi davanti ai cristiani inermi, le tande, le coppe, il pathos della Fede. Neppure il Nerone di Petrolini, l'O.K. Nerone di Sordi e il Satyricon di Fellini sono arrivati a sconfiggere il trovarobato anticonformismo.

... fascino possente ... Quo Vadis ... cinema e ... interroga pure interpreti e protagonisti, intellettuali e ... pubblichiamo qui alcune ... queste testimonianze.

L. L.

... MARIA BRANDAUER, ...

Nerone è una figura talmente affascinante che è una ... qualsiasi attore è sono felici di impersonarlo. Io mi interessa, più che l'autorità di imperatore di Roma, il lato artistico. Penso che fosse un attore e un artista, che avesse problemi a ...ettere d'accordo realtà e ... volevo essere un vero ... dentro la ... e ha incendiato Roma. Fantastico. Penso poi che Quo vadis, dove vai? sia un'ottima domanda: in effetti dove stiamo andando tutti noi, allora e oggi?

MARGUERITE YOURCENAR, scrittrice

M'hanno chiesto di scrivere ... altri imperatori, dopo il ... del mio ... su Adriano. Ma Nerone ... mi piace: per il ... d'attore ... tutti i ... da attore, vanità, mollezza, totale incapacità di autogovernarsi... ... repubblicana divenuta ... imperiale rappresenta un tempo di lusso, di potenza, di crescita della ... ma io non ... romanità. Dev'essere un'idea di Mussolini. All'epoca di Scipione e di Adriano il termine «romanità» beppure esisteva: si diceva «civiltà».

PETER USTINOV, ...

Il Quo Vadis classico, ... tutti i film anticonformisti, era ... agguato alla censura. In passato molto rigida: presentava il conflitto tra vizio e virtù; la virtù alla ... trionfava; ma quasi tutto il tempo era dedicato ... a scandalistica descrizione del vizio. E' vero però che ogni generazione ha i suoi Antichi Romani, vede la ... ria ... la propria esperienza. Mervin Le Roy, regista ... nel 1951, mi considerava troppo giovane per la parte di Nerone. Oh obiettai che ... aspettato ancora un ... ... stato troppo vecchio, visto che Nerone era morto a 31 anni. Mi rispose con leale ... rietà: «*Le ricerche storiche ci danno ragione. ... parte è ... stra*». A Hollywood ... credevano che Nerone fosse vecchio perché lo ricordavano interpretato da Charles Laughton ... segno della croce. ... KERR, attrice ... Per il Quo ... 1951 ... ravamo a Cinecittà, in ... Colosseo ricostruito per lo spettacolo ... leoni divorati ... belve. Una mattina, arrivando con la mia automobile lussuosa ... diva, vidi centinaia e centinaia di italiani in ... agli ... Aspettavano ... il sole, ... ore, per ore, ... pazienza e disperazione, nella illusione di venir assunti ... comparse: e la paga ... pochissimo, proprio due lire. Ma ... guerra ... finita da poco, erano tempi duri ... tutti. ... film in ... Licia, accanto a ... Taylor ... era Marco Vinicio: restò famosa la ... na in cui disegno ... sabbia la sagoma di ... peson, che era il modo per segnalare la propria appartenenza ... vimento cristiano.

JACQUES ... GOFF, storico

Quo Vadis, il ... quel Sienkiewicz ... mai nascosto di volersi porre come l'anti-Zola, non può essere separato dallo stile dell'epoca in cui fu scritto: lo stile, ... va dal simbolismo ... liberty, della letteratura decadente. ... specie di oscurità attraversa i personaggi; è fortissima l'attrazione-repulsione ... i personaggi pagani...

GORE VIDAL, ...

Una volta Louis Armstrong voleva ... in ... club ... New ... nel quale i neri non ... ammessi, e disse al portiere «*Io ... sono negro, sono romano*»; «*Allora dite qualcosa in romano*», ... il portiere. e Armstrong, pronto: «*Quo Vadis*». E' un gran titolo, quell'ipotetica domanda ... da ... al Signore che gli ... via Appia. *Quo Vadis*? Il suo titolo latino accettabile in inglese. Inaccettabile ... invece il ... gli ... da Le Roy per la versione cinematografica 1951. Due giovani coppie in fuga lungo la via Appia stanno ... separarsi. Mattino luminoso, cinguettio di uccellini. ... «*E' stato un piacere ... di, Marco. Se capitate ... mia, fatevi ...*», «*Grazie, anche voi, ...*». Persino a Hollywood il mistero a ridere di fronte a una dichiarazione mondana così contemporanea, e il finale venne rifatto.

La trasmissione di Biagi

Linea diretta disturbata dalle canzoni

E' la settimana di Sanremo, ma anche di Linea diretta, la nuova trasmissione condotta da Enzo Biagi.

L'iniziativa della Rai ha due obiettivi: primo, rinforzare l'informazione e l'attualità sin qui troppo carenti per una tv pubblica in vista di una futura offensiva ... anche in questo campo; secondo, rinsaporire il ... fascia ... tarda sera, attorno alle ..., che ... appariva debole e quasi sempre dominata ... film della prima.

Ogni numero di Linea diretta dura ... trenta o quaranta minuti e nel sottotitolo enuncia propositi e ambizioni: «dentro la cronaca», cioè ... i fatti ... rapida, ... i tempi corti). Ci sono ... regole collaudate esterni con interviste, ... un'occhiata ... prime pagine dei quotidiani con ... lettura dei ... più importanti, secondo una formula ... mia dalle piccole private di anni.

Indubbiamente ... ha compiuto una mossa ..., ha impiantato un programma altrimenti, comunque positivo nella strategia della concorrenza. L'operazione ... affidata ad ... équipe di esperti e la presenza di un personaggio discusso carismatico come Enzo Biagi, che affronta gli argomenti dall'alto di una riconosciuta ... e di una ... autorità professionale, costituisce un ... freno richiamo. Certo, l'impegno quotidiano, di sedicenne martellante ... lunedì al venerdì, non è di ... e il discorso sulla ... dovrà essere fatto fra un paio di mesi.

Decisamente ... questi ... ultimi numeri del dilagare di Sanremo. L'altra sera l'intervista di oltre mezz'ora sembrava aver ... stancato lo stesso Biagi che che si è preso poi la sua vendetta facendo sfilare una serie di cantanti — da Modugno a De Gregori, ... Vianello — che ... «no» al festival.

... festival che in effetti appare sul ... come un pachidermico show che tenta di esporre il lusso, la furiosa toilette e gli addobbi canzone ... fiori e scale ... Ostrich con ... tuci psichedeliche, i dimenamenti e ... formette «aria ... ...» che risulta ... pacchiano nelle esibizioni a getto ... presentazioni.

Ma ... Rai se lo tiene ... caro e stretto al petto perché ... procura calonghe ... spettatori e perché se la gettasse ... ci sarebbe Berlusconi prontissimo a raccoglierlo.

u. ba.

FILM TV OGGI

Sam ci riprova con Allen e la Keaton

Liza Minnelli

PROVACI ...

SAM ... su Raidue ... 20,30) fu un mediocre lavoro teatrale del ... a Broadway, scritto, ... e interpretato ... Allen, protagonista ... del film ... cui ha ceduto la regia a Herbert Ross); nel ... di Quelchiena Diane Keaton, nipote del grande Buster, Tony ... e Jerry Lacy nei panni di Humphrey Bogart: ironico e divertente, il la storia narrata di un critico cinematografico, timido e imbelle con le donne, al ... fianco, tipo angelo custode, appare Fi... ... che gli insegna ... ad essere un duro: il titolo del film riprende una ... di ... «Sconosciuta ancora, ... del mitico «Casablanca».

... ... VOLTA HOLLYWOOD (1939, ... Haley con ... Astaire, Lisa ... Frank ... Gene Kelly, e altri ... di oggi e di ieri come i fratelli ... ecc. In ... cervellotica ... trata ma per ... la televisione ai superattici) ... i grandi musical ...

... 78 ... sullo ... allo ... di Jack Haight, ... con Karen ... che ... di guidare ... Jumbo ... salvata in ... scontro, e Charlton Heston che ... la tragica situazione.

**SODOMA E GOMORRA ... ...

PRIME [illegible]

ARISTON (corso V. Emanuele 62, tel 847.007) Before sunset, Ba Dawli, George Kennedy, Andrea Occhipinti. Colori. Ver 14 Or 15,10; 16,55, 18,40, 20,25, 22,25 Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Bonmeglio 27, tel 857.180) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd S. Weaver In dolby stereo. Non ver Or 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingr 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 825) Ghoana, regina della giungla, Tanya Roberts, Ted Wass (avventuroso). Colori Palma d'oro Cannes 1984 Or 15,10, 17,40, 20,05, 22 30 Ingresso 5000.

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540 119) Paris - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori Palma d'oro Cannes 1984 Or 16 40, 19,45, 22,30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Carlo Alb 32 a, tel 545.945) Prénom Carmen di Jean-Luc Godard con Maruschka Detmer, Jacq Bonaffé (Leone d'oro Biennale Venezia '83) Colori (87 minuti) Ver 14 Or 14,30, 16,05, 17,40, 19,25, 21,05, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Carlo Alb 32, a, tel 545.945) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner, Colori (88 minuti) versione Dolby stereo. Or.: 14,20, 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22 30 Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Bonlo 9, tel. 650 71 00) Giochi d'estate, Massimo Ceccherini, Corinne Cléry, Karina Huff Non ver Or 16,40, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cremona 9, tel 542 427) Ritorno per ritorno di John Landis, con Donald Sutherland, Woody Allen, G Lusardy (commedia brillante) Ver 14 Or 14,35, 16 15, 17,50; 19,25, 21, 22,35 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 5241) La storia infinita, di W Petersen (fantastico) colori non ver si Dolby stereo Or 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447 5241) Non si resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni Colori Non ver Or 16,20, 18,20, 20 20, 22 20 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241) Cotton Club, di F. F Coppola con R Gere D Lane G Hines Colori Non ver Or 15,30, 17,50, 20 10 22,30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372 057) Till Tuesday stanot, S Monkenberg, S Sandrelli, G Prestia (divertentissimo). Ap ore 16, inizio film 16,15, 18,20, 20 25 22,30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780) Histoire d'O, Marina e Rebecca, S Way Col Ver 18 Or 16 30, 18,30, 20 30, 22,30 Ingr 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 841 523) Terminator, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield, col Ver 14 Ap 16,30; film 16,40, [illegible] Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (v Po 21, tel 839 7502) Passion di J.-L. Godard.

NEI CINEMATOGRAFI

con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli. Ver. 14 Or.: 15, 16,50; 18 40, 20,30; 22,30 Ingresso 5000; rid. 3000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 783) I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (avventurosissimo). Or. 14,55, 17,40; 20,05, 22,30 Ingresso 5000.

MAJESTIC (via Pomba 7, tel 518.856) Electric dreams (Lui, lei e il computer), di Steve Barron sonorna sonora di Giorgio Moroder Col. Non ver Or 15 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 803) Volevano la America, un film di Carlo Vanzina con Jerry Calà, Antonella Interlenghi, Edwige Fenech, Christian De Sica. Orario: 17, 18,50, 20,40, 22,30.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 98, tel. 366.723) Beatchpter party (Addio al celibato), commedia brillante. Colori. Non ver. Ore 20,20, 22,30

MONTE BIANCO (via Nizza 176, tel 650.3617) Porno peccatrici di prestigio Novità Ver 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

NAZIONALE (via Paisiello 24/b, tel 839 7314) Sesso e violenza, Ivana Monti, Gabriele Tinti, Lilli Carati (vietato ai minori) Ver 14 Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 5000

NUOVO (via Cigna 47, tel 486 560) Unico spettacolo con inizio alle ore 20,50 C'era una volta in America, un film di Sergio Leone, con Robert De Niro Musiche di Ennio Morricone (ridotto Arace-Agis)

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532 440) Phenomena, di Dario Argento, con Dana Nicolodi, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro. In dolby stereo Vist 14 Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Phenomena, di Dario Argento, con Dana Nicolodi, Jennifer Connelly, Daria Di Lazzaro. In dolby stereo Vist 14 Or 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Nana di P e v. Taviani, con D. Antonutti, Franchi e Ingrassia Colori. Non ver. Or.: 15,30; 18,20, 21,15. Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel 830 821) Qualcosa di biondo di Maurizio Ponzi, con Sophia Loren, P. Noiret, E. Pieri, R. Tognazzi, D. J. Travanti. Col Non ver Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30, Ingresso 5000, rid. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 769) La rivolta dei Mirdo, Robert Carradine, Anthony Edwards (comico) Or 15,05, 17,10, 19; 20,50, 22,40 Ingresso 5000

[illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 37, tel. 297.197) [illegible] donna alla sprovvista, con Stefania Sandrelli, M. Horiosio Ver 18 Ap 16 ult 22,30

FARO (via Po 30, tel 832 214) Gremlins (Cenni, astuti, curiosi) di Steve Spielberg e Joe Dante Colori Non ver Ap 15. Film 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30

PORTICO (via Cigna 47, tel 486 560) Unico spettacolo con inizio alle ore 20,50 C'era una volta in America, un film di Sergio Leone, con Robert De Niro Musiche di Ennio Morricone (ridotto Arace-Agis)

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 803) Volevano la America, un film di Carlo Vanzina con Jerry Calà, Antonella Interlenghi, Edwige Fenech, Christian De Sica. Orario: 17, 18,50, 20,40, 22,30.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 98, tel. 366.723) Beatchpter party (Addio al celibato), commedia brillante. Colori. Non ver. Ore 20,20, 22,30

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 844.077), chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni c/o studio Martini, via Cavour 19 tel 54 71 71. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 2000 come forma di sostegno al Movie Club

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 136) Rassegna cinematografica «Il cinema uno sguardo sul quotidiano». Una gita sentimentale di F. Arrati, con G. Dallapiana, T. Pini, R. Castelli (commedia). Ore 16,15, 20,20, 22,35.

CUORE* (via Nizza 56, tel 887.848) Strade di sangue Michael Pare, Diane Lane vietato Ore 16, 18, 20, 22,15

FALCHERA (via Tenaro 30, tel 267 10 55) L'atmosfera non pettina, Lino Banfi, Gigi e Andrea Non ver

HOLIDAY ODEON (via Vandalino 9, tel 748 23.62) Flashdance un film di Adrian Lyne musiche di Giorgio Moroder con Jennifer Beals, effetti speciali Made in Phil Ramone, versione in Dolby Stereo incorporata nuovissima Hig Dynamic System supersonic-stereo (minuti 103) Ap 20 ult 22.30

* Consiglio a' cavalieri parrocchiani

FUORI CITTA'

BUSSOLENO

MARCHISIO: Barbablù, Barbablù e Compagnia.

CARMAGNOLA

LUX: Le avventure di Bianca e Bernie. Non ver

MARGHERITA: ore 16 Le avventure di Bianca e Bernie, ore 20 Il ragazzo di campagna.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Mi fanno paura.

SPLENDOR: C'era una volta in America.

CHIVASSO

CINECITTA': Porta Testa.

MODERNO: Fotografando Patrizia.

POLITEAMA: Mi fanno paura.

CIRIE'

CATALANO: Cottage.

ITALIA: Il migliore Robert Redford, Robert Duvall Colori Non ver

NUOVO: Mistero d'O (Histoire d'O Reloy). Col Ver 18

CUORGNE'

PERONA: Grandine.

MARGHERITA: Mi fanno paura.

IVREA

POLITEAMA: Ghostbusters - Acchiappafantasmi.

MONTANARO

VITTORIA: Sapore di sale. Ver 18.

ORBASSANO

MODERNO: Non ci resta che piangere.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ghostbusters.

ITALIA: Cotton Club.

RITZ: Terminator.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Karate Kid per vincere domani.

RIVOLI

NUOVO: A tavola molle.

SAN MAURO

SAN MAURO: Bambole, Bamboline e Compagnia.

SESTRIERE

FRANTEVE: Mi fanno paura.

SETTIMO

MODERNO: Duna.

SUSA

CENISIO: Duna.

VALPERGA

AMBRA: Fotografando Patrizia.

I 5 FILM DA VEDERE

ROMANO
Il capolavoro
un film di PAOLO e VITTORIO TAVIANI
KAOS

★ **NAZIONALE**
risate e simpatia
IL PIÙ STRANO TRIANGOLO NELLA STORIA DELL'AMORE
ELECTRIC DREAMS

★ eliseo rosso
Gli anni folli
COTTON CLUB

★ **GIOIELLO**
L'erotismo
HISTOIRE D'O

★ grand'eliseo
La fantasia
LA **STORIA INFINITA**

ECCEZIONALE PRIMA

KING KONG

Il mitico capolavoro di Jean-Luc Godard

CON ISABELLE HUPPERT e HANNA SCHYGULLA

PASSION

UN FILM DI JEAN-LUC GODARD

Di un film come questo si può parlare a lungo. Ma l'essenziale è vederlo. IL MESSAGGERO

Un geniale racconto IL CORRIERE DELLA SERA

Godard, un esteta del linguaggio cinematografico L'ESPRESSO

Godard porta avanti un discorso in forma di chiacchiera, sgualcita, petulante ed intelligentissima LA REPUBBLICA

5ª Settimana In esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1

CIAK D'ORO VENEZIA 1983
•Miglior Film
•Miglior Fotografia
•Miglior Col. Sonora

GODARD
Prénom Carmen

Ottavo REPOSI-OLIMPIA

Il più atteso allucinante thrilling del maestro italiano del brivido!

DARIO ARGENTO
PHENOMENA

con JENNIFER CONNELLY
DARIA NICOLODI con DALILA DI LAZZARO con PATRICK BAUCHAU
con DONALD PLEASENCE

Ottavo AL CRISTALLO

GIOCHI DIVERTENTI!!

PIO ANGELETTI • ADRIANO DE MICHELI

giochi d'estate

MASSIMO CIAVAROLO
NATASHA HOVEY
MAURO DI FRANCESCO
CORINNE CLERY
KARINA HUFF
FABIO TESTI
BRUNO CORTINI

LILLIPUT 3° MESE!

IN ESCLUSIVA

«Il cittadino» POZZETTO ed il cittadino» BOLDI nel caos della metropoli!

RENATO POZZETTO
IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
con MASSIMO BOLDI
ACHILLE MANZOTTI
e CASTELLANO & PIPOLO

Ottavo REPOSI-OLIMPIA

Il più atteso allucinante thrilling del maestro italiano del brivido!

DARIO ARGENTO
PHENOMENA

con JENNIFER CONNELLY
DARIA NICOLODI con DALILA DI LAZZARO con PATRICK BAUCHAU
con DONALD PLEASENCE

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO ARLECCHINO

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
COLOSSAL SOPRANNATURALE.

CREDETE AI FANTASMI? PER SAPERLO FATE IL TEST PUBBLICATO NE L'Espresso N°6

OGGI ALL' [illegible] IO

Il film che ha scandalizzato l'America

Per la prima volta nella storia del cinema un film osa essere provocatorio come provocatori sono i suoi interpreti

Streptoso al DORIA

DOPO «BLUES BROTHERS» «UNA POLTRONA PER DUE» «L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
L'ACCOPPIATA COMICA PIU' ESPLOSIVA DELL'ANNO
J. Landis - J. Zucker - J. Abrahams - D. Zucker

SUCCESSO AL CAPITOL

Dalla giungla la nuova [illegible] di una leggenda intramontabile. [illegible] selvaggia inafferrabile...

SHEENA
REGINA DELLA GIUNGLA

JOHN GUILLERMIN

LUX: *il film campione d'incassi*

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
ENRICO MONTESANO CARLO [illegible]
diretti da CARLO VERDONE

I DUE [illegible]RI
con MASSIMO BOLDI

FARO IN ESCLUSIVA

Cenni Astuti Curiosi

GREMLINS

TEATRI E CONCERTI

ABUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo Blasers ore 20 30, il Gruppo della Rocca presenta Il maestro e Margherita dal romanzo di Bulgakov, regia di Guido De Monticelli, realizzato in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torre Pellice/Alpi Teatro Abua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 18-20 Per informazioni telefonare in orario d'ufficio al Teatro Abua, 274.3278 e dalle ore 20 al Teatro Nuovo, tel. 65 55 52 Domani ore 18 ultimo spettacolo

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: Teatro Colosseo, ore 21. Replicata De Vita in 8 tappe pubblicata nella Cabriola, con Mario Zucca. Spettacolo in abbonamento. Informazioni al Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 818 046 - 541 439 Ultimi 2 giorni

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in «Bellezze di 40a Ombroni» Paolo Poli. Regia di Paolo Poli Tel 344 582

CHIESA S. GIOVANNI B. (c. Vittorio Emanuele ang. M. Cristina) ore 21 il Cancello CAMT due pianisti Daniela Berardone - Antonello Gotta. Musiche di Beethoven, Cassola, Morlot, Brahms.

ERBA (Teatro Teatro e Mariagrazia) per la rassegna Mentre del nuovo spazio si comunica che l'annunciato spettacolo di panel a Baldassarre di e con Buzzi è annullato a causa indisponibilità della protagonista. Lo sostituisce il seminario con Gregori di G. C. Cabella con Ruggero Cara

ISTRIO (via Monsorio 6, Savona Torvianese) stasera e domani alle ore 21 per Mentre del nuovo, Ruggero Cara in Gregori. Per info e prenotazioni ore 19 Tel 824 1246

NUOVO SALA VALENTINO: ore 16 «Mar-cheasa Discarolo di Augusto Novi in Oltre del segno della bilancia», info tel 555 552

NUOVO SALA VALENTINO: ore 20 30 gli attori del nuovo Teatro Stabile diretto da Franco Passatore in La cameriera di Goldoni. Informazioni tel 555 552 Ultimi due giorni

NUOVO ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo Balletti per le scuole, visti gratuiti al Teatro, incontro nelle scuole Premi Lythos scuole tel 580 868

TEATRO MASSAIA BORGHESE (v. Cervino Massaia 10) tel 252 881) ore 10 Pedrolino della linea di P. G.

CITTA' DI TORINO
PER LA CULTURA
JAZZ PER TORINO
Alca Arci 011 Cmc
Alca Contromusica
Auditorium Rai
Lunedì 11 ore 21.15
RAY MANTILLA
Station
Centro Jazz Torino
The Big Club
C.so Brescia 28
Martedì 12 ore 22
Nuovo Quartetto

IDEAL
NELLA MAGIA ACUSTICA DELL' ULTRA ★ STEREO
FUTURO.
SCHWARZENEGGER

TERMINATOR

AL SELENE
In esclusiva un'occasione da non perdere
«Il film dove sesso, erotismo, amore, morte e violenza costituiscono le presenze più puntuali»
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1985

LA BALLATA DI NARAYAMA

GALLERIE E MUSEI

ALLA GALETTA QUADRINO (c. Cairo 183) Comprende ogni opera grafica di F Casorati dal 1908 al 1963

APPRODO (Bogino 17) Pinion Black

ARTE CLUB (via Bronzino 3) Bianco e nero colore Collettivi

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostra Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-18 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole Per informazioni, tel. 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra Dentro l'effabile di Bistolfi dal 15/1 al 16/2 Ore 10-12, 16-18,30

DAVICO Personale Max Pellegrini

IL QUADRO (Ai) (via S. Giovanni [illegible] 13, Cristo): 6 Artisti piemontesi per una collezione Alberti - [illegible] Ferraris - Pren - Scapergna - Vignoli. 10-12; 16,30-19,30 fino al 24/2.

LA ROCCA: Pop art anni Sessanta

NUOVA GALLERIA BOTTERO (Moncalieri 2, tel 544 8271) 800-900 italiano.

PALAZZO REALE: Klimt, Kokoschka Schiele disegni e acquerelli, fino al 18 febbraio. Tutti i giorni 9-13, 15-18. Lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza 2bis): viaggio pittorico in Toscana

PORTICI (885.478) R. Chiara, A. Cherbetta, C. Fasano, E. Zuaboni Ore 15 30 19 30

PROMOTRICE BELLE ARTI: mostra antologica di Antonio Cesare Rasch. 90 anni di pittura 1890-1970

ROSARIA ARTE: Amerigo Guadagnini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTERICORRICE (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Dinocolli.

ACCADEMIA: Mostra mercato

BERMAN (via Arcivescovado, 9) La immagine Pittori piemontesi dell'800 e 900 Inaugurazione ore 17

CITTADELLA (Bastia 35) Tuninetto

GRIBI (p.za Solferino 2, tel 534.473) arte contemporanea! Ore 10-13, 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9) Herlung e Vasarely

LA CHIOCCIOLA (Avigliana) Aimone

LE MANIGHINE: Vasarely.

LORANO - Pinerolo (tel [illegible] 73.558): Tecnosilo Dabbeni Oggi ore 17 Inaugurazione.

NARCISO: Operaio Peruzzi, Saturnia

PERRA (corso Garibaldi 39, tel. 677.644) Quella sera, ore 17 Inaug Leopold Survage 1879-1963

PIAZZA CARIGNANO: (Lungo Po Cattaneo, tel 677.810) Cimaio e Mariani

VIOTTI: pitori Francesca Wolff ottici ayadori contenuto segno, grammofono

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14 19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-17,30 e 15-17,30 Chiuso a lunedì e martedì

HENNESSY club
St. Tratoro Pino - [illegible]
Ore 21,30
un [illegible] «LOOK»
vi aspetta [illegible]
Domenica pomeriggio ore 15
ragazze omaggio

Millelire
P. DUALA 147 T. 616.168
MAXIDISCOTECA
ore 15,30 e 21,30
Lunedì ingresso libero

LA LUCCIOLA
C. Tazzano 205 - Tel. 200.097
ore 15,30 e 21 liscio con
I SIMPATICI DEL LISCIO
Domani sera CARLO VENTURI

DISCOTECA
PANTERA ROSA
V. G. Ferraris 0 ang. V. Rosselli 14
Prossimi VEGLIONI
Stasera ore 21,30

Per la prima volta a Torino
Löwenbräu
Birreria - Ristorante
il ristorante diverso per la cena diversa
Via Arcivescovado 14, Torino - Piazza Vittorio Veneto, tel. 543.094

CH RLIE 2 CHAPLIN
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
DOLBY STEREO

VICTOR DRAI
GENE WILDER

Al cinema è stare in compagnia

CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Le Cupole Vi danno di più
D.J. [illegible] SANDER
I COMPANY
[illegible] liscio !
Buonvernissage!!!

dance **LA [illegible]**
DEL VALENTINO
oggi e domani 15,30 e 21
BALLO LISCIO

la Cometa
PIOBESI
Stasera, domani pomeriggio e sera per i giovani
ballo liscio
Orchestra attrazione
LA [illegible]

K 11 VALPERGA (Torino)
ore 21 LISCIO con
GLI ELISEI
Domenica GAGLIANI FOLK

Il Giardino
ore 21 BALLO LISCIO
orch. I LEMI
Domani ore 15 DISCOTECA

L'Acchiappo
DISCO CALCINO Tel 883 [illegible]
RETE 4 PRESENTA
selezione '85
M'AMA non M'AMA

MY CLUB
Discoteca - Avigliana - T. 940 2150
18 FEBBRAIO
[illegible]
DISTASO

GET DOWN DISCOTECA POPOLO
Sunora
D.J. SERGIO FLASH
di Radio Italia 1

NewPAB
Pinerolo
2 SALE stasera
domani pomeriggio e sera
LISCIO E MODERNO
ore 15 MAXIDISCOTECA

STREPITOSO ALLO
STUDIO RITZ
Da anni un film italiano non provocava così grandi emozioni
ALEX PONTI presenta
SOPHIA LOREN
DANIEL J. TRAVANTI

Qualcosa di Biondo
un film di MAURIZIO PONZI

ESCLUSIVA
eliseo blu
MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI

Non ci resta che piangere
un film scritto e diretto da
MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI

SANREMO '85 festival

Sanremo, stasera il gran finale con un collegamento fiume in Mondovisione

E' un festival o una telenovela?

Senza personaggi, [illegible] lotta e belle canzoni, [illegible] sa di plastica - In un'atmosfera di [illegible] basta la [illegible] Anna Oxa a [illegible] scandalo - Una lezione dagli stranieri

Il giorno del corvo

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Si sono [illegible] iti ieri sera i giovani [illegible] è ri[illegible] il Corvo Rockefeller. Ufficialmente i giovani sono chiamati «nuove proposte italiane», dànno la [illegible] del tempo che passa. Nessuno di loro [illegible] nato quando Claudio Villa e Gigliola Cinquetti, Domenico Modugno e Bobby [illegible] vincevano i festival. Il più giovane, Luis Miguel, è nato [illegible] 1970, quando Celentano vinse con *Chi non lavora non fa l'amore*. Sembra ieri e Miguel è già in serie A, con i big.

Si domanda Gianni Ravera se [illegible] diversi i giovani di [illegible] di quelli dei vecchi festival. Risponde: *«Oggi [illegible] molto più preparati, sono tutti musicisti. Direi però che hanno [illegible] grinta e mancano di grande personalità, perché si è livellato un po' tutto»*.

Giovanottoni e ragazze sconosciuti che si presentano dando[illegible] dalla casa discografica, dove risulta che sono stati precocissimi. Così [illegible] a sapere che il primo contatto musicale di Lanfranco Carnacina *«avvenne all'età di quattro anni durante un viaggio su una nave, dove improvvisò un assolo di batteria»*. E anche Lena Biolcati scoprì alla stessa età la sua vocazione: *«Ho solo quattro anni quando incomincio a intrattenere i vicini di casa cantando sul balcone»*.

I giovani dei vecchi festival [illegible] accompagnati dalle mamme. Questi hanno la loro équipe: il produttore, l'arrangiatore, l'impresario. Quelli emozionati e si mangiavano le unghie, avevano [illegible]. Questi sicuri oppure sembrano senza emozioni. Domanda a Rodolfo Banchelli: «Ha un [illegible] così affollato di giovani [illegible], su che [illegible] punta per emergere?». Risponde: *«Punto su quello che sono. Se piacerò bene, se non piacerò pazzo»*. Domanda a Cristiano De André: «Che cosa si aspetta da Sanremo?». *«Sono qui non tanto per gareggiare quanto per farmi [illegible]. Penso che il festival sia la miglior occasione per farsi ascoltare e farsi vedere»*.

Chi è davvero sull'onda del successo è Rockefeller, il corvo irriverente, un po' bieco, che dice cose tremende, megalomane, ma da vecchio *viveur*. *«E' nato dieciotto anni fa, il 3 ottobre, sotto il segno della Bilancia»*, [illegible] la sua voce José Luis Moreno. *«Alla televisione francese faceva un programma con un altro pupazzo, una specie di Pierino. Volevano qualcosa di diverso, che fosse l'opposto. Così è nato Rockefeller, un uccello di malaugurio, un terrorista della pace. Lui, nella sua presunzione, dice di essere nato da un uovo d'oro»*.

Si domanda a Moreno perché il corvo non è in buoni rapporti con Pippo Baudo. *«E' geloso. Dice che Baudo è sempre circondato [illegible] belle donne, e poi è troppo bravo»*. Domandano a Rockefeller con quale cantante vorrebbe volare via. *«Una sola?»*. Sì, una sola. *«Con quella più sexy, con quella bionda che si chiama Oxa»*. Gli piacerebbe fare del cinema? *«Vorrei girare un film con Ornella Muti»*.

Si domanda a Moreno se il suo sodalizio con il corvo durerà a lungo. *«Ogni anno di vento più bello. C'è però il gusto che quando telefono in Spagna mi mici figli per avere notizie di casa, mi rispondono: "Prima lasci parlare con Rockefeller". E non c'è niente da fare, deve accontentarli»*.

Dice che il corvo ha anche una compagna, un'uccellina, ma lui la evita. Spiega Rockefeller: *«Preferisco la donna. La cornacchietta vado a vederla allo zoo»*.

Una domanda a Moreno: che cos'è per lui questo pupazzo, oltre a un mezzo di lavoro? *«Io sono simile a questo: [illegible] cura la mia timidezza. Grazie a lui dico tutto quello che voglio dire, esprimo attraverso Rockefeller le cose che non riuscirei mai ad esprimere. Il corvo è un po' l'impertinenza che non ho e che mi piacerebbe avere ed è anche un po' il mio psichiatra»*.

Luciano Curino

Il Totofestival

Ricchi & Poveri la Cinquetti o i Matia Bazar?

SANREMO — Nel Totofestival, l'incertezza è solo relativa. Nel senso che non conta affatto che Lucarelli abbia fatto la musica più bella, i New Trolls il testo più intelligente, i Matia Bazar le armonie più sofisticate, il Banco e Finardi le canzoni di gusto più moderno. Qui conta altro. Quanto [illegible] Tutto sono state pronosticate, e da chi? Quale discografico e quale manager ha [illegible] di più? Chi è riuscito a guadagnarsi la maggior quota del voto popolare, che comunque c'è e in qualche modo influisce?

La gente di questo circo punta su tre nomi: [illegible] i Ricchi e Poveri, che sono simpatici, [illegible] piacciono [illegible] popolare, e un motivetto giusto giusto per la grossa[illegible]; poi la Cinquetti, appunto, però troppo fredda nella sua interpretazione, [illegible] accompagnata e sentenziosa canzonaccia da un bottego che ricarica applausi il suo vecchio personaggio di successo; i Matia Bazar infine, che hanno una musica e un look raffinato e godono anch'essi di una campagna promozionale senza riscontro.

Ci sono poi gli outsiders: Christian il primo, che è uno che piace agli appassionati della [illegible] musica melodica e da qualche [illegible] sfiora [illegible] l'affermazione; poi Peppino Di Capri anche lui di seguito popolare e al ritmo [illegible] nel maglione di Naggiar; infine perché no, la Oxa, che nonostante la lotta è brava e ha una bella canzone. C'è chi giura che questo è il suo Festival. Stasera saremo su ogni voto, ma se volete dire anche la vostra, noi sapeghigli si vota alle ore 14 di oggi con la pubblicazione dei Totip.

Un po' di bottiglia c'è stata solo per l'abituale premio dei critici musicali, che poi non era originariamente un premio ma una segnalazione. Un settimanale se n'era accaparrata la consegna, in tv, questa sera. Ma c'è stata una rivolta dei critici presenti e la consultazione è ritornata in mani apparentemente sicure e forse, perciò, le più neutre. m. v.

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Se non fosse [illegible] per l'esplosione anatomica kitsch [illegible] signorina Anna Oxa, spogliatasi l'altra [illegible] con una tutina [illegible] fiato, la noia di questo Festival sarebbe forse pari soltanto a quella delle *telenovelas*, che durano un fiume di tempo e dentro girano tutti a vuoto. Assegnare le parti [illegible] sarebbe difficile; la Oxa troverebbe ugualmente il ruolo della ragazza traviata (che alla fine magari si redime: [illegible] ripeterà l'esposizione [illegible] posteriore, o no?), Ravera potrebbe [illegible] il *fazendero* che tiene le fila di [illegible] vicende, e il Festival sarebbe come la rivoluzione delle *telenovelas* che si [illegible] tutta [illegible] quattro schioppettate fuori campo e una musichetta di buona allegria.

[illegible] Sanremo aveva abituato troppo ai clamori, ai colpi di scena, alle polemiche violente, e ora che [illegible] avanti come una normale vetrina di [illegible] si sente [illegible] che la macchina fatica a marciare: non ci [illegible] personaggi, non ci sono cantonette che si stacchino di prepotenza, non c'è il sudore e la tensione dello spettacolo [illegible] Tutto sa di plastica.

Giornali e tivù hanno fatto del loro meglio per ridare attenzione al Festival, i discografici ci puntano di nuovo, la gente se n'è reincuriosita [illegible] a Sanremo e a Ravera darsi da fare per mettere su un po' di carne a questo fantasma evanescente (dicitamo «Comune» Ravera perché dovrebbe andare in porto il rinnovo del contratto allo stesso Ravera, per un periodo [illegible] di tre anni, nonostante le offerte miliardarie [illegible] Berlusconi).

Il discorso [illegible] già in chiave di consuntivo, anche se ancora c'è lo spettacolo finale [illegible] questa sera e l'assegnazione ufficiale della vittoria. Ma il fatto è che il Festival è ormai sempre più come [illegible] grosso concertone e sempre meno come una gara [illegible] allo spasimo. Le radio private e i videoclip [illegible] trasformato completamente il mercato della canzonetta e le abitudini [illegible] sua ascolto. La vittoria vera, alla fine, è quella dei «passaggi» nelle [illegible] o nelle discoteche; e su questo [illegible] la vittoria a Sanremo conta solo in parte. Contano piuttosto i personaggi, il motivo ruffiano, il look provocatorio. E quello che s'è visto finora non pare sufficiente.

La prova più immediata si è avuta proprio sul palcoscenico dell'Ariston, dove il confronto tra i big [illegible] e [illegible] ospiti stranieri si è concluso con una Caporetto che, al confronto, quella del '15-'18 era una passeggiata in campagna. Altra classe, altro stile, un'aggressività e una forza d'impatto che per i nostri è ancora quasi tutta da imparare. Certo, non è che il Bianco, Pinardi, [illegible], i New Trolls [illegible] sappiano fare il loro mestiere di musicisti e cantanti: [illegible] bravi, professionisti [illegible], con prodotti anche di qualità; solo che ormai [illegible] musica è un'altra cosa, almeno a livello internazionale, e il Festival rischia di valere solo come prodotto d'esportazione per i [illegible] Terzo Mondo (ieri, infatti, c'erano qui i messicani, che stanno studiando la possibilità [illegible] portarselo ad Acapulco a farlo vedere laggiù ai latinoamericani).

Stasera comunque si chiude. Molti dicono che la vittoria è già stata assegnata, e non è una novità. Il Festival fa una coscienza troppo grigia per poter aspirare a una virginea innocenza. Il dubbio semmai è un altro: che combinerà stasera la Oxa?

Marinella Venegoni

Anna Oxa e Luis Miguel, due protagonisti del Festival. Lei ha [illegible]scandalo, lui ha soltanto [illegible] anni, ma sembra un veterano

I cantanti in gara stasera

Questi sono gli otto cantanti scelti dalle giurie tra i sedici debuttanti che hanno cantato ieri nella seconda serata dedicata alle «Nuove proposte».

Marco Rancati, «Occhi neri».

Antonella Ruggiero, «Sul mare».

Stefano Borgia, «Se ti senti veramente un amico».

Lanfranco Carnacina, «A goccia a goccia».

Miani, «Me ne andrò».

Lena Biolcati, «Innamoratevi come me».

Cinzia Corrado, «Niente di più».

Cristiano De André, «Bella più [illegible] me».

Ha sorpreso l'esclusione di Roberto Kunstler e soprattutto di Mango.

[illegible] «big»

Franco Simone («Ritratto»), Matia Bazar («Souvenir»), Drupi («Farmi volare»), Gigliola Cinquetti («Chiamiamolo amore»), Marco Armani («Tu dimmi un cuore ce l'hai?»), New Trolls («Faccia di cane»), Peppino di Capri («E mo' e mo'»), Fiordaliso («Il [illegible] angelo») Ivan Graziani («Franca ti amo») Banco («Grande Jet»), Riccardo Fogli («Sulla [illegible] strada»), Anna Oxa («A [illegible]»), Dario Baldan Bembo («Una volta ancora»), Zucchero («Donne»), Mimmo Locasciulli («Buona fortuna»), Christian («Notte serena»), Garbo («Cose veloci»), Eros Ramazzotti («Una storia importante»), Edoardo De Crescenzo («Via con me»), Ricchi e poveri («Se mi innamoro»), Luis Miguel («Ragazzi di oggi»), Eugenio Finardi («Vorrei svegliarti»).

Gli ospiti di stasera sono Celentano, Fossetta, Baglioni, Grillo, Nuti, Ja De Sio. Probabilmente parteciperanno anche Montesano, la Sandrelli, Christian De Sica, Katia Bodi, la Di Lazzaro, il pugile Oliva, Bearzot, Facchetti e la Doria.

Grande «bagarre» ieri sera per la presenza dei fotografi sotto il palco. Alcuni sono stati allontanati e gli [illegible] hanno seguiti poi per solidarietà. Tutti insieme hanno quindi cercato di rientrare, ma sono stati bloccati.

Davanti al video in [illegible] milioni

La Rai ha comunicato i dati [illegible] ascolto della prima serata [illegible] Festival di Sanremo. Merita in rilievo un grande numero di tutti gli indici di ascolto rispetto allo scorso anno stimabile a oltre il dieci per cento. In particolare hanno seguito la prima parte del Festival [illegible] ascoltatori.

Ieri sera i [illegible] «esordienti» non hanno regalato nessuna sorpresa - Lena Biolcati, la pupilla [illegible] «Pooh»

Ecco i deb, paiono replicanti

Carichi di sponsor e padrini, per voce e canzoni ricordano spesso i big - Alcuni sono già conosciuti

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Debuttanti allo sbaraglio sono nerce che a questo festival non usa. I debuttanti di Sanremo hanno quasi tutti un posto in Paradiso, [illegible] loro si sono occupati musicisti, parolieri e produttori tra i più celebri del momento della canzonetta. Due, Marco Rancati e Stefano Borgia, arrivati già confortati da voci di pure e «Domenica In...» [illegible] conosciuti quasi come i big.*

Ma dire che la serata [illegible] ieri ha regalato sorprese sarebbe troppo. E' stata piuttosto una sfilata di regolarissimi. Antonella Ruggiero («Sul mare») pare di voce e di canzone la Françoise Hardy del tempo che fu; Roberto Kunstler, che ha un bel brano [illegible] Mimmo Locasciulli e suo, «Saranno i giovani», somiglia ancora a [illegible] Gregori da piccolo armonica a bocca compresa); Lanfranco Carnacina, fratello [illegible] diva Stella, è un Cocciante poderoso.

Altri sponsor e padrini Amedeo Minghi, alive a scrivere canzoni per Fiordaliso, la censura della Ricciarelli, [illegible] composto anche «Firenze, piccoli particolari» di Laura Landi; sugli Champagne Molotov ha vigilato l'ex leader Enrico Ruggeri. Cristiano De André (così bello) è figlio di Fabrizio, ha fatto da sé, e non ha ancora individuato bene la propria strada.

Sorprese e conferme. Silvia Conti con una [illegible] interessante, «Luna [illegible]»: la tre case discografica l'ha trattata meglio di quanto abbia fatto con la Oxa, costretta [illegible] un personaggio a luce rossa che fu dimenticare la sua voce e il bel brano.

Mango, una delle poche presenze originali, ha un discorso musicale avviato da tempo, ed è un musicista che sa già il fatto suo: è di bell'ascolto la [illegible] viaggio», con parole di Mogol. Insieme, stanno anche preparando un album dedicato alle peregrinazioni in vela [illegible] Mogol stesso, intitolato «Australia». Alcuni brani sono più piacevoli ancora di quello scritto a Sanremo.

m. v.

Cristiano De André

Quando Biagi si arrabbia con Baudo

SANREMO — Biagi si è arrabbiato con Baudo, nella prima serata del Festival. La «linea diretta» gli è stata data una ventina di minuti di ritardo, l'argomento da trattare era proprio il Festival di Sanremo.

Il collegamento con il teatro Ariston, che «era teoricamente previsto e predisposto per la trasmissione», come ha raccontato ieri un funzionario Rai, è saltato senza una spiegazione: «Non c'è stato gumbè non l'ha voluto Biagi». Baudo è rimasto un poco in attesa, poi palcoscenico del Festival, poi le luci si sono spente e la troupe è stata mandata a casa.

(Ma alcuni pettegoli vanno dicendo che Baudo e Ravera si sono [illegible]bbiati perché Biagi ha parlato male del festival, hanno spento le luci e se ne sono andati).

«Mi sento vicina alla Streisand»

Lena Biolcati, farà carriera?

SANREMO — Le case discografiche stanno tornando alla ricerca [illegible] belle voci. E se [illegible] una bella voce e pertino saperla usare torna [illegible] moda, magari fra i debuttanti. Il [illegible] sera avrà qualche chance di carriera Lena Biolcati, venticinquenne vincitrice [illegible] Castrocaro, che ha cantato «Innamoratevi con me».

Lena Biolcati ha la fortuna di essere stata sponsorizzata dai Pooh quasi al completo (il batterista [illegible] Stefano d'Orazio che l'ha ascoltata a Castrocaro è il suo produttore, la canzone è stata scritta da Facchinetti e Negrini). Se si ne ascolta la melodia, si capisce che è pura marca Pooh, il che può anche essere un vantaggio. Lei però guarda lontano: [illegible] sento vicina al genere della Streisand», [illegible].

La Biolcati studia canto [illegible] otto anni. «Con un maestro di Milano, e da cinque canto in un gruppo milanese con mia sorella. [illegible] congressi e nei grandi alberghi». La vecchia scuola del vivo, insomma.

Si [illegible] indietro, [illegible]. Anche in una storia di solidarietà familiare: «Io e mia sorella, una all'insaputa dell'altra, abbiamo mandato la cartolina al concorso [illegible] Castrocaro, iscrivendoci a ricevuta». Ora, anche la sorella è stata ingaggiata dalla Cgd. E i vostri genitori, che cosa dicono? «Niente. Loro vivono a Trecate, sono pensionati. E sono felici per [illegible].

m. v.

Dal 4 luglio la rassegna di balletto riproporrà spettacoli in esclusiva

Roland Petit ha presentato Nervi un festival che vuol tornare grande

La [illegible] Jeanmaire

GENOVA — Roland Petit, [illegible] direttore artistico del Festival internazionale del [illegible] di Nervi che, nel [illegible] trentennale, torna nella [illegible] nice di parco Groppallo, ha presentato ieri mattina il cartellone [illegible] manifestazione.

Nella sala d'onore di palazzo Tursi, affiancato dal sovrintendente [illegible] Comunale dell'Opera Franco Ragazzi e dal sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, il celebre coreografo ha illustrato le iniziative della rassegna che si vuole riportare agli antichi splendori e si è abbandonato, con molto humour, a qualche confessione autobiografica. Ha detto, per esempio, di sentirsi per metà genovese, poiché sua madre si chiama Repetto, cognome inequivocabilmente ligure, e di conservare a Genova molti parenti.

[illegible] all'impegno [illegible] Petit e di Ragazzi, si è tornati a formulare una politica [illegible] grande per Nervi, la più importante manifestazione di spettacolo ligure. Si è ripresa [illegible] formula [illegible], il piccolo per le creazioni moderne o sperimentali, il grande per le coreografie di più ampio respiro.

Ma soprattutto si è tornati all'idea originaria del festival, all'offerta di spettacoli in prima mondiale o in esclusiva per Nervi. Ciò significa ricuperare tutta l'attenzione del pubblico e della critica internazionale. L'allargamento di prospettiva sarà [illegible] to dalle conferenze stampa che si terranno a Parigi, Francoforte, Londra e Copenaghen per presentare la rassegna.

p. l.

Il 37° Festival internazionale del Balletto si svolgerà a Nervi dal 4 al 25 luglio. Aprirà la rassegna, al teatro Maria Taglioni, il Ballet National de Marseille Roland Petit con «Les Forains», musica di Henry Dagnet e coreografia di Petit, «Sinfonia fantastica» su musica di Berlioz, creata per il festival.

8-10, teatro Cocchetti, Luciana Savignano, Joseph Russillo e Astor Piazzolla presenteranno in esclusiva per Nervi «Appassionata».

11-14, al Taglioni, la Deutsche Oper am Rhein diretta da Paolo Bortoluzzi in «Ciaikovsky», coreografia di Erich [illegible]ner.

15-17, al Cocchetti, il Ballet Théâtre de l'Arche diretto da Magy Marin in «Babel Babel» su musica di Mahler.

18-21, teatro Taglioni, il Ballet National De Marseille Roland Petit in «A Elsi con amore» con Elsi Jeanmaire, Anna Razzi e Marco Fiorin.

22-24, teatro Cocchetti, 4 nuove coreografie di Amedeo Amodio, Luigi Bonino, Giuseppe Carbone e Roland Petit.

25-28, teatro Taglioni, il Dance Theatre of Harlem diretto da Arthur [illegible] in «Il lago dei cigni» atto II, musica di Ciaikovsky, coreografia di Marius Petipa; «Voluntaries», musica di Poulenc, coreografia di Glen Tetley; «Troy Game», musica popolare brasiliana, coreografia di Robert North.

Martedì Consiglio

Il Regio e le nomine al vertice

TORINO — Per il maestro Piero Rattalino è scaduto il 6 febbraio l'incarico biennale di direttore artistico del teatro Regio. L'aveva avuto per la prima volta nel 1981, poi gli era stato rinnovato nel 1983. Nella riunione convocata per martedì 12, il consiglio di amministrazione approverà la sua conferma fino al 1987; Rattalino [illegible] chiesto che l'incarico sia rinnovato per un solo anno, in attesa delle prossime elezioni amministrative: non sappiamo se il suo desiderio verrà accolto, oppure se l'incarico sarà ancora biennale ma con diritto di interruzione dopo un anno.

Anche per la nomina del consiglio di amministrazione, scaduto nel giugno scorso ma [illegible] funzionante in attesa del nuovo, non esistono difficoltà. Più delicata la questione della sovrintendenza. La nomina del sovrintendente è di competenza del consiglio comunale e diventa operante dopo la ratifica del ministero.

L'attuale sovrintendente Giuseppe Erba fu nominato il 16 marzo 1970, con durata quadriennale, confermato a ogni scadenza. Stavolta l'assessore Elda [illegible] (psi) intende proporre una proroga del suo incarico per sei mesi: «Il clima politico oggi non è sufficientemente [illegible] per una decisione definitiva», dichiara.

Se la proposta verrà [illegible] tata, Erba avrebbe dunque la [illegible] un semestre a partire dal 16 marzo, in attesa [illegible] «dopo elezioni». Ogni altra previsione è prematura, [illegible] circolano altri nomi [illegible] eventuali futuri [illegible]. salvo in alcuni ambienti quelli [illegible] Balmas (del quale [illegible] era [illegible] parlato altre volte in passato), che però non [illegible] candidatu[illegible].

a. batt.

Due Concerti [illegible] all'Auditorium [illegible] l'orchestra [illegible] guidata dal grande violinista

Ulf Ughi e la tentazione di dirigere

TORINO — *Anche Ughi, dunque, ha subito a quella tentazione di dirigere l'orchestra che coinvolge uno dopo l'altro fior di virtuosi. A Roma l'hanno pressoché redarguito per l'impresa di suonare e dirigere tutti i Concerti per violino di Mozart. Qui, all'Auditorium, se ha suonati soltanto due, quello in sol maggiore K. 216 e quello in re maggiore K. 218, con un piccolo ensemble di pochi intimi, l'Adagio in mi maggiore K. 261 e il Rondò in do maggiore K. 373.*

A noi non pare che l'impegno direttoriale abbia minimamente scalfito lo splendore dell'esecuzione violinistica, tanto più che l'impegno della concertazione [illegible] direttore l'avrà certamente assolto in [illegible] prova, all'atto dell'esecuzione pubblica la direzione di fatto è simbolica, ridotta a pochi brevi sommari nelle brevissime pause del solista. Tanto più ch'egli partecipa [illegible] primo [illegible] «tutti».

E' nostra impressione che la [illegible] d'un direttore non guasterebbe. Non che l'orchestra abbia difficoltà o incertezze a suonare abbandonata [illegible] è la qualità del suono che potrebbe risultare più continuamente accurata e rifinita.

Capolavori dei sent'anni [illegible] Mozart, i Concerti per violino [illegible] il trionfo dello stile galante. Qui luce ogni aspetto «demoniaco» di Mozart. Trionfo [illegible] principio apollineo.

Ughi lo intende benissimo, non [illegible] di forzare i toni espressivi e [illegible] tanto i preziosi d'una tecnica [illegible] tutto a realizzare un miracolo di leggerezza, di eleganza e di continua perfezione formale. Nella correttezza stilistica dell'interpretazione non siamo invece riusciti ad inquadrare in modo soddisfacente le due [illegible] [illegible] in sol maggiore, che introducono un tipo di pensiero musicale (e forse anche di tecnica violinistica) proprio dell'Ottocento.

L'esito è stato trionfale e ai ritorni applausi l'artista ha risposto con le mirabolanti acrobazie [illegible] solo di Capirani paganiniani. [illegible]

MASSAUA

Una scuola italiana alla conquista della magica America

BURT CALA' — CHRISTIAN DE SICA

CLAUDIO AMENDOLA — ANTONELLA INTERLENGHI

Regia di CARLO VANZINA

AL CINEMA ODEON

un gradito [illegible]

CENTRALE: 3° mese

Una dichiarazione d'amore senza precedenti. ...il gusto sensuale della strada e il piacere di percorrerla... (Le Matin)

NASTASSJA KINSKI

PARIS, TEXAS

FIAMMA MONTESANO SANDRELLI

110 MINUTI DI RISATE

FLAVIO INSINNA CHRISTIAN DE SICA GIGI PROIETTI STEFANIA SANDRELLI

MI FACCIA CAUSA

ENRICO MONTESANO

STENO

PROGETTO MUSICA

INFORMAGIOVANI

MUSICA A TORI[illegible]O 1985

Il Progetto Musica dell'Informagiovani sta per pubblicare il primo [illegible] delle Musiche e [illegible] che [illegible] le informazioni più [illegible] sui musicisti e [illegible] club e locali che hanno regolare programmazione di spettacoli musicali, studi di registrazione, ditte operanti nel campo della promozione e dell'immagine (grafica, fotografia, videoclips, ecc.), servizi (amplificazioni, luci, ecc.), editoria, Enti ed Associazioni che hanno attività di formazione e documentazione, etichette discografiche.

Il catalogo uscirà in primavera e verrà distribuito nei maggiori Centri [illegible] e nelle città gemellate d'Europa.

Il termine ultimo entro cui inviare i dati e il materiale grafico agli uffici di via Assarotti 2, è venerdì [illegible] febbraio alle ore 12.

Per informazioni: Progetto Musica/Informagiovani - via [illegible] 8 - Tel. 5760/3684 - 3685.

CAMPIONATO Ritrova spazio dopo la Nazionale

Fra Dublino e Atene un mese da scudetto

Il campionato a singhiozzo fa un altro balzo: gioca un mese intero fra la sospensione di fine anno e quella motivata dalla trasferta a Dublino, ci aspettano altre quattro domeniche (farcite di due mercoledì che le prime otto di classifica, più il Napoli, dedicheranno agli «ottavi» di Coppa Italia) fra domani il blocco dei 10 marzo. Perché il mercoledì successivo la Nazionale sarà in campo ad Atene. Per fortuna Juve e Lazio hanno già recuperato la gara sospesa, evitando così scomodi conti di classifica in sospeso (ma dopo Atene, altre tre domeniche ed un nuovo stop, Italia-Portogallo)

Si va quindi avanti «a blocchi» nella corsa allo scudetto. Che la Nazionale abbia le sue esigenze è indubbio, che intralci il regolare svolgimento del torneo è certo. Siamo fra i pochi Paesi calcistici che fermano il campionato per confronti amichevoli anche se «pesanti» come quello di martedì a Dalymount Park. È chiaro che Bearzot ha l'esigenza di «tenere unito il gruppo». È possibile, ma la convivenza pacifica Nazionale-campionato non è mai stata raggiunta, e forse non ci si arriverà mai.

La partita «azzurra» di mercoledì, senza sospensioni del torneo, presenta i rischi di un relativo stress supplementare (viaggio e gara) per i convocati, ma non particolari rischi per eventuali incidenti: se si dovesse far male avrebbe lo stesso tempo di rimanere la vista della domenica successiva. Ben maggiori i problemi per i tecnici di club. Inevitabile il cambio del ritmo degli allenamenti e si ripercuote (vedi Rummenigge) sulle gare amichevoli affrontate per tenere svegli le squadre. Se è vero che qualche «stop» rende recenti recuperi di giocatori acciaccati, anche questo muta le situazioni in modo irregolare.

L'ultimo spezzone di campionato, classifica alla mano, non ha provocato per altro grossi scossoni in classifica, se non una indicazione decisiva per le squadre che dovranno retrocedere. Roma e Juve (nei punti in quattro gare), Inter (cinque) hanno fatto meglio di Verona, Torino, Sampdoria, Milan e Fiorentina (quattro). Il prossimo gruppo di quattro partite si presenta delicato per tutte, ma in particolare per il Verona che domani va ad Udine, quindi riceverà l'Inter prima di andare a Torino contro la Juventus, per chiudere il ciclo con il match in casa contro la Roma.

Un mese che dirà con chiarezza se i gialloblù possono reggere sino alla fine. Non si può sostenere che la lotta in testa si deciderà nelle prossime quattro giornate, ma un grosso chiarimento arriverà. Vedremo subito, domani, chi ha superato meglio la fermata legata ad Eire-Italia. La partita di Dublino ha consegnato a Trapattoni giocatori vieppiù ricaricarti, ed a Castagner un Altobelli su di giri. Al duo Cinglana-Eriksson un Tancredi più baldanzoso, e Conti con tanta voglia di replicare alle critiche irlandesi (aspettando sempre Falcao, ma ormai senza assilli).

Ha fatto bene anche a Serena la convocazione a vantaggio del Torino: mentre non si sa se il pellegrinaggio di Maradona a Gerusalemme e Betlemme avrà riflessi positivi. Ed il Milan spera che la vicenda Zenga sia finita lì, con una panchina azzurra in meno, e qualche battuta maligna in più. La domenica dovrà rispondere a molti interrogativi, come sempre quando la precedente è ormai lontana.

Bruno Perucca

VERONA Aspetta il [illegible] di fuoco (Inter, Juve, Roma e Fiorentina) guardando il cielo

I campi pesanti preoccupano Bagnoli

Osvaldo Bagnoli, l'allenatore del Verona capolista

Il tecnico, che non vuol parlare di primato, rilancia l'obbiettivo-Uefa ma lamenta: «Per le nostre rivali gli impegni [illegible] più diluiti» - A Udine mancherà il solo Ferroni

VERONA — *Bagnoli non ama le sorte* [illegible] *stavolta gli è andata di lusso. Domenica infatti non* [illegible] *potuto presentare quattro titolari* [illegible] *domani l'unico non disponibile è il terzino Ferroni. Anche dal Friuli Bagnoli vuol tornare a casa per fare cin-cin e il ritrovato sorriso di questi giorni è indicativo del buon umore del tecnico. Il campionato sia per consumare i suoi capitoli de-*[illegible]

«Da un po' di tempo sto pensando alla Coppa Uefa: dico, quasi a ridurvi il traguardo per non aver poi delusioni. *Ma tra sogni e realtà un discorso in vertice. Bagnoli se la pone. Aspetta però che finisca il poker di partite che dopo vedrà il Verona impegnato nello sparagnio con l'Inter (pochi biglietti ormai disponibili e* [illegible] *numerato) e quindi con Juventus, Roma e Fiorentina.*

«Il fatto è — *spiega il tecnico veronese* — che per noi è un periodo senza respiro e se male una sola partita perdiamo il vantaggio. Per le altre, come Torino, Roma e Inter è pur vero che i big-match saltano ma sono ibridi e alternati a gare meno difficili, così possono tirare il fiato e prepararsi ai grandi appuntamenti».

Si aggiunga poi che Bagnoli avrebbe preferito questi incontri più o meno decisivi a [illegible] *avanzata. Si sa bene che gli piacciono i terreni pesanti dove persino Briegel, si trova a disagio. Non a caso il Verona il fortorio e strecciare avversarie (ed ere* [illegible] *Ascoli che si giocava molto ai Bentegodi) proprio nell'unica domenica a campo asciutto.*

«Una stagione così, e che non accenna a migliorare — *sostiene l'allenatore* — [illegible] *zione. Un esempio potrei far giocare Elkjaer ma devo pensarci ancora proprio perché c'è minaccia di lungo* [illegible] *ziarà all'ultimo minuto.*

Riguardo all'immediato presente, Bagnoli [illegible] *fur caso neppure* [illegible] *battuta di Vinicio sul fatto che prima o poi il Verona vincerà uno scudetto. Il tecnico brasiliano ha però appiunto: «Per* [illegible] *ora, come sempre, il mio rapporto con la società — afferma — è lo stesso di due anni fa, con la differenza che il* [illegible] *giugno potrò scegliere se rimanere, magari giri due o tre anni, o andare via. Ricordiamoci la mia carriera non terminerà a fine campionato e in questi mesi vorrei sorvolare su quello che farò. Adesso parliamo non serve: nello spogliatoio di queste cose per fortuna non resta traccia, il dialogo coi compagni, sempre vivo, verte su vicende extracalcistiche».*

L'altro giorno, però, Bonetti ha riconfermato Trapattoni, mentre un [illegible] lei non c'è certezza. «Con il presidente ho parlato un paio di volte, ci incontreremo ancora. Preferirei che fu questi mesi non si parlasse più, meno si chiacchiera meglio è». Ma, perso l'entusiasmo? «Non è un momento felice, il fatto che ho segnato solo due gol in campionato lo dimostra». Però in nazionale appare più sereno. «È stata una parentesi, ho dimenticato certe amarezze, Bearzot coi suoi elogi mi ha fatto piacere, ma adesso devo pensare alla Juve, siamo obbligati a vincere sempre, ma siamo abituati a lottare».

L'Avellino è dietro l'angolo, sarà un test vero. Lo ha Trapattoni che ieri ha confessato: «Sono indeciso sulle marcature [illegible] opporre a [illegible] e Barbadillo. All'andata sul-[illegible] che prefendere altre anticipazioni, il tecnico marmora: «Non ho ancora pensato a niente».

[illegible] che Bagnoli abbia intenzione «pensato», ma non lo [illegible] e dire a noi. Anzi preferisce [illegible] anticipare pensieri fitoli sui giornali per il recupero dell'Inter in notte. L'avversario ha impegno facile contro la Lazio. «Non solo possiamo [illegible] raggiunti ma anche sorpassati. Tutti guardano al Verona, ma chi [illegible] mai detto che la sorpresa non [illegible] venire da S. Siro?».

Per Bagnoli tutte le partite sarebbero [illegible] *triple,* [illegible] *sguardo* [illegible] *più da scudetto. Compreso il Roma, che vince anche se non convince, e la Juve (che conta sono cinque punti di* [illegible] *per la squadra di Trapatoni abituata a grandi ritorni»). «Occhio sul campo e orecchie per* [illegible] *altri — conclude* — *ma contando soprattutto su quello che facciamo noi che riprendiamo il* [illegible] *pionato rinfrancati e incoraggiati.* [illegible] *gli accolti e il cielo plumbeo la preoccupa non* [illegible]

Franco [illegible]

A Napoli i granata finalmente [illegible] ranghi completi

Il Torino sfida Maradona

Danova, lo stopper granata a cui sarà affidato Maradona

L'argentino nella morsa Danova-Ferri

TORINO — Diego [illegible] ha detto che il Napoli resituirà al Torino l'«aggressività» dell'andata quando i partenopei, in piena crisi, vennero battuti 3-0. Ed i granata sono pronti. «A noi interessa giocare al calcio: se ci sarà battaglia non ci tireremo indietro» ribatte Dossena riflettendo il pensiero [illegible] compagni e di Radice che ritiene quella di Napoli (per la nebbia il Torino arriverà solo oggi, via Genova), la prima tappa di un duro trittico poi riceverà l'Udinese, e si recherà a San Siro con l'Inter.

«Finirà la fase più difficile dopo [illegible] passo che è servito come momento di riflessione e per recuperare l'intera [illegible] al San Paolo riredremo il vecchio Toro», annuncia Radice, che presto s'incontrerà con il presidente Rossi per il rinnovo del contratto. Rientrano Schena, Francini e Danova assenti contro la Cremonese. E Serena, guarito dalla lussazione alla [illegible] in condizione di esprimersi al meglio il «bomber» non segna dal [illegible] dicembre con il Como ed intende ritrovare il gol [illegible] Napoli fece una doppietta) anche se ritiene quella di domani una gara più adatta ad un contropiedista come Schachner.

I napoletani si sono lamentati del trattamento ricevuto al «Comunale». Radice osserva: «Quel a lasciarsi condizionare dalle polemiche. Con il Napoli, in ripresa, dovremo adottare marcature strette, soprattutto su Maradona che, [illegible] Platini e Zico, ha capito [illegible] arriva al gol da lontano. Abbiamo Danova e Ferri per impobbilire il fuoriclasse argentino». Il Dossena di rimando: «Siamo meno lucidi [illegible] qualche mese fa ma è normale [illegible] un torneo stressante. Non siamo partiti per vincere lo scudetto e non siamo squadra che fa calcoli ma, avendo [illegible] tecnici inferiori ad altri, puntiamo [illegible] basi atletiche e fisiche. Maradona? Disponiamo [illegible] gente capace di controllarlo».

Come il Torino Maradona verrà affrontato da Danova, se agirà di punta, o da Ferri se arretrerà. Una doppia guardia che aveva dato buoni frutti il [illegible] settembre scorso. «È sempre la tattica migliore. Maradona, che controlla nell'ultima mezz'ora quando ero ormai 'domato' da Danova e Ferri in fase calante, mi ha creato meno problemi di Platini e Maltcoli», assicura Ferri che sente la responsabilità di trovarsi di fronte un Maradona in ascesa. Lo stesso vale per Danova che non trema ma rispetta Diegutto.

«A Torino non brillo — ricorda Danova —, ma non venne aiutato. In questo campionato è stato Rummenigge a farmi soffrire per la potenza e per lo scatto spaventoso. Se Maradona è in forma resta il più temibile di tutti».

—Qual è la strategia da adottare?

«L'altra volta non giocai io e non giocò lui. Può inventarti il gol in qualsiasi momento, senza dimenticare le punizioni: è proibito distrarsi un solo attimo». [illegible] letto le dichiarazioni di Maradona. Non ho [illegible] fatto male a [illegible] Nei fatti non c'è stata cattiveria».

Il Torino è la prima squadra che [illegible] a San Paolo dopo le discussioni per il gol ingiustamente annullato a Cattarelli contro il Verona.

«Redini ed i suoi collaboratori faranno sicuramente del loro meglio [illegible] però perché dovremmo fornire compensazioni a nostro danno. Noi giocheremo per vincere. Sarebbe importante lanciarsi a [illegible] da questa durissima trasferta con due punti».

Bruno Bernardi

Salterà Lazio e Coppa Italia

Per Rummenigge rientro [illegible] Verona

MILANO — *Rummenigge sta meglio: il tedesco, infortunatosi giovedì in amichevole a Sanremo, sarebbe anche disposto a giocare domani. L'incidente è meno grave del previsto: forse una lieve contrattura. L'altra sera il dott. Colombo aveva diagnosticato un sospetto stiramento agli adduttori della gamba destra.*

Ieri il giocatore appariva ancora incerto, ma ha detto: «Se non accuserò più dolori penso proprio che potrei scendere in campo con la Lazio». [illegible] dichiarazione che ha rincuorato il morale di tutto l'ambiente nerazzurro. Subito dopo l'infortunio [illegible] era addirittura temuto [illegible] dover perdere l'attaccante per un mese.

Ma la volontà del tedesco si scontra con il bronzeo [illegible] medici interisti e dello stesso Castagner. «Meglio non rischiare», è il loro pensiero. Per questo l'allenatore nerazzurro è intenzionato a lasciare a riposo Rummenigge domani e mercoledì nell'incontro di Coppa Italia a Empoli per averlo a disposizione, completamente guarito, per l'importante trasferta di Verona.

Samp ad Ascoli [illegible] Mancini?

GENOVA — La Sampdoria da ieri è a San Benedetto del Tronto in ritiro, in vista della trasferta di domani ad Ascoli. E con la squadra marchigiana i blucerchiati si troveranno di fronte un allenatore che la pensata, ventiquattro mesi fa, ha vestito la loro maglia: è Vujadin Boskov, un centrocampista molto bravo, molto bravo ma che in Italia non ebbe fortuna anche perché era alla fine della sua carriera e fisicamente non era nelle migliori condizioni.

Boskov ritrova affronta la Sampdoria da avversario: l'Ascoli ha bisogno di vincere per continuare ad alimentare le sue piccole speranza di restare nella massima divisione. Ma la Sampdoria, domani, non scenderà in campo piena di... sentimenti. Tutt'altro. Per i blucerchiati questa [illegible] Ascoli è una trasferta difficile ma al [illegible] sicuro importantissima. [illegible] Marchesi la Sampdoria non vuole ritornare a mani vuote, magari addirittura con [illegible] punti, per mantenersi nella zona [illegible] della classifica e per continuare a battersi per la conquista di un posto per le coppe internazionali.

Il compito però non è precisamente facile, anche perché molto probabilmente Boscolo [illegible] dovrà fare a meno di Mancini, che nella partita del torneo di Viareggio contro la Roma, ha riportato una contrattura [illegible] coscia destra. La sua presenza [illegible] Ascoli è quindi molto in dubbio. Il tecnico e il medico sociale controlleranno oggi, e magari [illegible] domani però prima dell'inizio, le sue condizioni [illegible] se Mancini non sarà al meglio non lo rischieranno, anche per non pregiudicare poi la sua partecipazione alla successiva fase di Fine in Coppa Italia. Il posto di Mancini comunque sarà preso da Vitali mentre dovrebbe ritornare Salsano che era rimasto a riposo nella partita contro il Napoli.

Difficile, invece, che Bercellini dia la maglia numero 10 a Berrettoni. Per quanto riguarda la difesa, dove si dovrà fare a meno [illegible] squalificato Mannini, Bercellini non ha problemi: il posto di Mannini giocherà Galia. Nessun problema, infine, per Francis che pure l'altro giorno ha rimediato una contusione a una caviglia in una partita di allenamento: il centravanti ha rimesso in [illegible] freita Finferlando e sarà regolarmente in [illegible] ad Ascoli.

g.b.

La Juve aspetta l'Avellino, Rossi cerca il gol

Trapattoni vuol fare [illegible] altro passo avanti

TORINO — Paolo Rossi, dopo la parentesi [illegible]rta, ritorna al bianconero. Forse a fine stagione svincolato, cercherà altra sistemazione. Mi dichiara: «C'è Coppa Campioni da conquistare e lo scudetto da difendere, abbiamo [illegible] tenti-treste probabilità su cento di [illegible] il titolo». Questa frase lascia intendere che Paolino è in cerca di riscatto personale e ripete forse il discorso sul suo futuro.

«Il mio rapporto con la società — afferma — è lo stesso di due anni fa, con la differenza che il [illegible] giugno potrò scegliere se rimanere, magari giri due o tre anni, o andare via. Ricordiamoci la mia carriera non terminerà a fine campionato e in questi mesi vorrei sorvolare su quello che farò. Adesso parliamo non serve: nello spogliatoio di queste cose per fortuna non resta traccia, il dialogo coi compagni, sempre vivo, verte su vicende extracalcistiche».

L'altro giorno, però, Boniperti ha riconfermato Trapattoni, mentre un [illegible] lei non c'è certezza. «Con il presidente ho parlato un paio di volte, ci incontreremo ancora. Preferirei che fu questi mesi non si parlasse più, meno si chiacchiera meglio è». Ma, perso l'entusiasmo? «Non è un momento felice, il fatto che ho segnato solo due gol in campionato lo dimostra». Però in nazionale appare più sereno. «È stata una parentesi, ho dimenticato certe amarezze, Bearzot coi suoi elogi mi ha fatto piacere, ma adesso devo pensare alla Juve, siamo obbligati a vincere sempre, ma siamo abituati a lottare».

L'Avellino è dietro l'angolo, sarà un test vero. Lo ha Trapattoni che ieri ha confessato: «Sono indeciso sulle marcature [illegible] opporre a [illegible] e Barbadillo. All'andata sul-[illegible] l'argentino giocò Favero perché Brio non c'era; ma lo stopper lo conosce meglio, potrei cambiare. Comunque, al di là dei due stranieri, l'Avellino va temuto, la classifica lo dimostra. Marchesi ed Algeri abbiamo evidenziato condizione fisica e nervosa, ha vinto una Juve, può rimontare la, assai brillante. Credo [illegible] far risultato e nel contempo eventuali passi falsi delle prime potrebbero farci recuperare certe posizioni».

Eccoci quindi a [illegible] Favero e [illegible] ex; il primo, rilanciato dalla splendida prova in Supercoppa, distrinsi ad Algeri [illegible] ruolo libero, vive un momento esaltante. Il portiere invece sulla [illegible] con [illegible] ex compagni, come un anno [illegible] Ma allora usci per infortunio, ora è in panchina da otto turni.

Afferma Favero: «Dino e Barbadillo non fa differenza, il primo [illegible] sempre pericoloso anche se non rende quanto sulla, il secondo [illegible] l'ispiratore di buone parte [illegible] naturali». **Franco Badolato**

Angelillo [illegible] un difensore in più

AVELLINO — *Contro la Juventus Angelillo presenterà una formazione* [illegible] *alla difesa perché teme l'aggressività della Juventus. Napoli allenamenti settimanali e nella partita amichevole con la Fratese il tecnico ha lasciato intuire che [illegible] schieramento anti-Juve [illegible] inserito un marcatore in più.*

Il candidato è il giovane Lucarelli dovrebbe sostituire o Colomba che nel corso della settimana, tra fastidi muscolari e problemi familiari, ha saltato parecchi allenamenti.

«Nulla è deciso, la formazione verrà [illegible] nota pochi minuti prima del fischio d'inizio. Non è pretattica — spiega Angelillo — ma è chiaro che contro [illegible] squadra lanciata come la Juve si deve prestare la massima attenzione. Occorreranno marcature molto accurate».

La tattica è stata discussa all'interno della squadra irpina: Amodio dovrebbe marcare [illegible]*, Ferroni andrà su Paolo Rossi e Lucarelli, se inserito, prenderà in consegna Bonini con il compito di limitarne le proiezioni sulla fascia. Occorrerà comunque attendere le decisioni del tecnico prima della gara.*

«Non ci presenteremo come le vittime predestinate — continua Angelillo — faremo la nostra partita per conquistare un risultato positivo. Con un Rossi che sembra aver ritrovato il [illegible] gol, con Bonini e Platini in gradena non è mai troppa».

Questo [illegible] Comunale di Torino è un appuntamento importante per gli irpini. Su quel terreno la squadra bianconerà ha già conquistato il passato due risultati utili per la salvezza.

Giuseppe Pinano

Best scarcerato

BENDRÀ — George Best è stato scarcerato dalla prigione di Armadel (Sussex) dopo aver scontato una condanna di tre mesi per guida in stato di ubriachezza ed aggressione a un poliziotto. L'ex fuoriclasse del Manchester United e dell'Irlanda del Nord ha ritirato di tornare a giocare, a 39 anni, per alcune squadre minori inglesi. Decine di giornalisti erano in attesa di Best all'uscita della prigione, ma il calciatore li ha evitati uscendo da una porta laterale. Best avrebbe sedato. Dietro lauto compenso, il diario di questa sua esperienza ad un noto periodico inglese.

Che tempo farà allo stadio

LE PARTITE	TEMPO						VENTO		T
	sereno	nuvol.	pioggia	neve	temper.	nebbia	vent.	forte	
Ascoli-Sampdoria		•	•				•		12
Cremonese-Milan		•	•			prob			9
Fiorentina-Como		•	•			prob			14
Inter-Lazio		•	prob			prob			6
Juventus-Avellino		var							6
Napoli-Torino		var					•		15
Roma-Atalanta		var					•		14
Udinese-Verona		•	•			prob			8
Nocerina-Francav.		var	prob				•		15
Ederni.-Catanzaro		var	prob				•		16
Torres-Prato		•	•					•	14
Venezia-Novara		•	•						5
Matera-Brindisi		var	prob						13

Il tempo volge al brutto e su gran parte dei campi di gioco il rischio sarà notevole e piovoso. La pioggia però non [illegible] tale da disturbare le partite. Anche la nebbia non dovrebbe creare problemi per rilevando la sua presenza su alcuni campi (A cura di Marcello Loffredi)

• La corsa Tris della settimana, premio Aeroporto Iolanno, svoltosi ieri a Pisa San Rossore, è stato vinto da [illegible] davanti a Profondo rosso e Teovichi Cama, vinc. 14-6-1. Quota [illegible] L. 2.268.914 per 267 vincitori.

• [illegible] Nota [illegible] tori la quaglia Schave ha vinto ieri la terza tappa, mentre il tedesco Rolf Gölz, gregario di Saronni, ha conservato il primato [illegible] classifica.

[illegible]

• Michael Gross nuotatore tedesco due volte medaglia d'oro a Los Angeles, ha migliorato ieri a Bonn il primato mondiale degli 800 stile libero in vasca da 25 metri col tempo di 7'37"78.

• Addolgni di oggi: C2/A Lodigiani-Lucchese (arb. Stanguinetti); C2/B Virescit-Pievigina (Tavernetti).

• [illegible] Il pilota canadese Francis Affleck, 34 anni, è morto in prova sulla pista di Daytona, in una Ford è andata a schiantarsi a 260 km all'ora contro il guardrail [illegible] proteggere.

• [illegible] Rossi, ex centrocampista del Milan, è il nuovo allenatore della nazionale del Qatar; sostituisce Evaristo Macedo chiamato a guidare la selezione brasiliana e percepirà 60 milioni al mese.

Chi c'è, chi manca in serie A

ASCOLI — L'infortunio a Menichini costringe Boskov a richiamare Olivieri per sistemare in qualche modo una difesa che sopporta già le assenze di Bogoni e Pochesci. In attacco terna Vincenzi e Iachini si sposta a centrocampo [illegible] sostituzione di Marchetti.

SAMPDORIA — Al posto dello squalificato Mannini giocherà Galia. Qualche dubbio per Mancini infortunatosi al «Viareggio», se non recuperasse lo sostituirebbe Vialli. Sulla incertezza [illegible] Salsano e Beccalossi per la maglia n. 10.

CREMONESE — Mondonico potrà disporre di Paolinelli e Galbiagni, ma la formazione resta da decidere, per le squalifiche di Garzilli e Vignati e l'indisponibilità, per acciacchi vecchi e nuovi, di Mazzoni, Chiorri e Juary.

MILAN — Liedholm recupera Tassotti in difesa e Wilkins a centrocampo, ma perde per infortunio [illegible] Barezi, che [illegible] sostituito [illegible] Russo.

FIORENTINA — Per la squalifica [illegible] Monelli, coppia [illegible] punta [illegible] Pellegrini-Pulici. Incerto Socrates, dolorante ad un ginocchio, potrebbe sostituire Occhipinti.

COMO — L'allenatore Bianchi recupera Ottoni al posto dello squalificato Guerrini. Conferma dello schieramento ad una punta sola, con Mortisduoci e Todesco in panchina.

INTER — Rummenigge è migliorato e vorrebbe giocare, ma i medici preferirebbero prudentemente lasciarlo a riposo e Castagner sarebbe d'accordo. Probabile quindi che la maglia n. 11 tocchi a Causio.

LAZIO — Confermato l'ostracismo a Giordano, Lorenzo quasi certamente punterà sullo schieramento che ha offerto buona resistenza nel recupero con la Juventus.

JUVENTUS — Bodini, infortunato ad una gamba, e Bonini dolorante ad una [illegible] sono sulla via del recupero e certamente giocheranno. Svanita ogni preoccupazione [illegible] per Vignola, sofferente [illegible] un mal di denti: l'ex avellinese sarà senz'altro in panchina.

AVELLINO — Angelillo, forse impossibilitato a confermare la formazione che ha pareggiato con l'Inter a causa delle precarie condizioni fisiche di Colomba, medita di [illegible] l'infortunato con un terzo marcatore, Lucarelli, cui affi[illegible] Bonini.

NAPOLI — Migliorano le condizioni [illegible] Maradona che, salvo sorprese, sarà in campo. Quasi certamente recuperato anche Pergaria dopo un attacco febbrile. Per il resto schieramento-tipo con Caffarelli centrocampista.

TORINO — Recuperati lo squalificato Danova e gli infortunati Francini e Schena, il Torino ripresenta al San Paolo lo schieramento-tipo.

ROMA — Eriksson e Cinglana recuperano [illegible], ma [illegible] fare ancora a meno di Pruzzo e Nela oltre che di Falcao. Quasi certamente Graziani farà coppia con Iorio, lasciando Di Carlo in panchina.

ATALANTA — Nerazzurri in formazione tipo, col recupero di Bolda e Magnocavallo che hanno scontato le rispettive squalifiche e dello svedese Stromberg, reduce da un infortunio.

UDINESE — Vinicio finalmente recupera il grande Zico, assente in campionato dal 28 ottobre scorso, ma non potrà disporre di Orsomanni, infortunato ad un ginocchio, che verrà sostituito da Miano.

VERONA — I gialloblù sono partiti per Udine con un solo assente, il terzino Ferroni, sostituito ancora da Volpati. Pienamente recuperati Iorio e Fanna, Bruni ed Elkjaer. Non è improbabile che il danese riprenda il suo posto in tandem con Galderisi.

Oggi (ore 15) contro i cecoslovacchi

Debutta Brighenti alla guida della «Bu

Totocalcio n. 24

Ascoli-Sampdoria	1
Cremonese-Milan	1 1
Fiorentina-Como	1 1
Inter-Lazio	1
Juventus-Avellino	
Napoli-Torino	1 1 2
Roma-Atalanta	1 X
Udinese-Verona	1 1 2
Nocerina-Francavilla	1
Ederni.-Catanzaro	1
Torres-Prato	1
Venezia-Novara	1 2
Matera-Brindisi	1

Totip n. 6

PRI[illegible]	1
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 X
Milano (trotto)	1 2
TERZA CORSA	1 X
Padova (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1
Trieste (trotto)	2
QUINTA CORSA	1 1 X
Firenze (trotto)	1 2 1
SESTA CORSA	2 X
Bologna (trotto)	1 2

BOLOGNA — Impegnativo esordio degli [illegible] della Under 21 di [illegible] oggi, ore 15 allo stadio Dall'Ara di Bologna, contro la nazionale maggiore [illegible] Cecoslovacchia.

Il neo allenatore Brighenti, subentrato a Valcareggi, [illegible] dovuto apporre alcune modifiche alla formazione [illegible] dopo i forfait [illegible] tre pezzi da novanta della selezione, vale a dire i goleadores Tavalieri e Baldieri oltre al regista Cabanaso, un bolognese che nel prossimo campionato potrebbe approdare con tutta probabilità alla Sampdoria.

Italia: Zinetti; Luppi, Baresi; Oriavero, Brunetti, [illegible] Erdi, Di Mauro, [illegible] Frà, Di Chiara, Angelini, Marocchi. A disposizione: Ocampi, Chiti, Pinciaddu, D'Angelo, Bordin, Pellegrini, De Martina.

Cecoslovacchia: Stransky; Kanek, Straka; Fiala, Moda, Levj; Janecka, Berger, Vanec, Orlan, Micinek.

Arbitro: Pieri di Genova.

BRASILE Una settimana di test a Rio per le principali squadre pensando al mondiale 1985

Computer e elettronica per la Formula 1

Quasi un anticipo del Gran Premio e della stagione, che si aprirà il 7 aprile - Dopo una lunga pausa i piloti devono valutare i lavori dell'inverno - Sofisticate soluzioni tecniche e tecnologiche - Aerodinamica, consumi e benzina

Negli ultimi anni la Formula 1 aveva preso un ritmo frenetico. Conclusione della stagione in autunno inoltrato e ripresa in gennaio, al massimo febbraio. Poco tempo per lavorare, provare i nuovi modelli (con i regolamenti che cambiavano in continuazione) ed era già ora di tornare in pista.

Stavolta, invece, la sosta è lunga: il 24 ottobre in Portogallo, il riconoscimento il 7 aprile a Rio de Janeiro con il G.P. del Brasile. Sono cinque mesi pieni (anzi, per la precisione 6 giorni) nel corso dei quali le squadre hanno avuto ed hanno modo di prepararsi adeguatamente per la scalata al titolo, il trentaseiesimo di una storia cominciata nel 1950.

Non tutto è stato deciso per quanto riguarda la composizione dei team. Il posto vacante più ambito è quello della «seconda guida» alla Brabham: oltre a Teo Fabi, sono in lizza Francois Hesnault e Johnny Dumfries. L'italiano sembra sicuro di rimanere a Nelson Piquet, ma il francese e l'inglese (che ha anni, è campione britannico F.3, è conte ed ha importanti appoggi finanziari) si sono presentati con valigia colma di dollari, sfiorando Bernie Ecclestone.

E' proprio Francois Hesnault che in questi giorni prende parte alle prove libere iniziate ieri nel circuito di Jacarepaguà a Rio, prove di una settimana. Si tratta di test importantissimi dopo quelli all'Estoril, i quali partecipa la quasi totalità delle scuderie per un'ultima messa a punto delle vetture nelle condizioni climatiche che più o meno si troveranno il G.P. del

In sostanza questi allenamenti brasiliani permetteranno di controllare il lavoro svolto nei mesi passati e di cercare rimedi ad eventuali problemi: la configurazione definitiva monoposto che animeranno il campionato 1985. Tutto è vero che molte squadre (tra cui Ferrari e Renault) presenteranno i nuovi modelli entro brevissimo tempo.

Il mondiale '85 si presenta con molti interrogativi, il principale dei quali riguarda la McLaren. La squadra inglese che utilizza il motore tedesco Porsche e gli avvale di due campioni Lauda e Prost riuscirà a mantenere la superiorità messa dimostrata nel 1984? I più recenti test hanno evidenziato un maggiore equilibrio i vari

Sul piano regolamentare novità più importanti riguardano aerodinamica alettoni posteriori saranno di dimensioni ridotte) e benzina (non potrà più essere congelata). Questa vuol dire però che il progresso, cioè le prestazioni vetture, si sia fermato. La battaglia tecnica è in pieno di individuare soluzioni ottimali.

La lotta è puntata sull'elettronica a composizione dei materiali per quanto riguarda costruzione dei telai e dei motori, alla ricerca delle prestazioni Ci saranno dunque iniezioni impianti di alimentazione computerizzati raggiungere l'obiettivo di contenere i consumi garantendo una elevatissima potenza. è proprio la McLaren a lanciare prima sfida annunciando di avere a punto iniezione faticata ed avanzata.

Per ciò che concerne i materiali ricerca si è svolta sulle turbine, sui motori elementi in ceramica, metalli compositi di derivazione aeronautica resistono a temperature molto Insomma il campionato si può vincere nella fase di progettazione. La operato in profondità e qui speranza che il Maranello finalmente al vertice tutti i tifosi si aspettano.

Chiavegato

Rio Janeiro. Via Lauda e Alboreto per il momento è pace

Alboreto il più veloce

— Michele con la Ferrari versione 1985 è stato il più veloce nelle prime tornate di prove nel circuito di Jacarepaguà sotto un sole scottante. I tempi ottenuti però sono molto alti perché la pista non (record lo scorso anno con la Lotus 1'26"282). Le vetture con pneumatici Pirelli hanno potuto iniziare subito le prove per un problema di sfogamento delle gomme.

Questi i cronometraggi: Alboreto (Ferrari 126C4/062) 1'28"36; Rosberg (Williams) 1'27"38, Mansell (Williams) 1'27"62; Arnoux (Ferrari laboratorio) 1'28"14; Lauda (McLaren) 1'28"62, Johansson (Tyrrell) 1'28"68.

Team e piloti per il titolo

SCUDERIE	PILOTI	MOTORE E GOMME
Alfa Romeo	Patrese-Cheever	Alfa/Goodyear
Arrows	Berger-Boutsen	Bmw/Pirelli
Brabham	Piquet-Fabi?	Bmw/Pirelli
	Hesnault? Dumfries?	
Ferrari	Alboreto-Arnoux	Ferrari/Goodyear
Ligier	De Cesaris-Laffite	Renault/Pirelli
Lola	Jones	Hart/Goodyear
Lotus	De Angelis-Senna	Renault/Goodyear
McLaren	Lauda-Prost	Porsche/Goodyear
Minardi	Martini	Moderni/Pirelli
Osella	Ghinzani?	Alfa/Pirelli
	Winkelhock	Hart/Pirelli
	Warwick-Tambay	Renault/Goodyear
Spirit		Hart/Pirelli
Toleman	Johansson?-X	Hart/X
Tyrrell	Brundle/Bellof	Cosworth/Goodyear
Williams	Rosberg/Mansell	Honda/Goodyear
Zakspeed	Palmer	Zakspeed/X

Molte scuderie non hanno ancora comunicato le iscrizioni dei piloti alla (termine ultimo il 28 febbraio). La Zakspeed potrebbe prendere solo alle prove europee e la Lola farà il suo debutto al in settembre. Alcune squadre non hanno firmato contratti gomme, la Tyrrell è l'unica a non disporre di motore turbo.

MONDIALI DI SCI Oggi lo slalom femminile, domani quello maschile

La speranza si chiama Magoni

Rispetto alla Quario e alla Zini il più forte psicologicamente - Ma dovrà affrontare un di rivali, dalla Hess alla McKinney Epple - La vigilia degli uomini

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — *La è salita verso l'alto con il sole splendente per giorni e giorni, immutabile e solido il bianco pista che scende su Bormio. Rimangono due pare sputare, gli sloloms, cinque sono già stati bruciati, più allenamenti e sciate diverse, ma artificiale resiste inattaccabile a garantire il ritorno alla base turista che affolleria alberghi e piste fin prossima settimana.*

Oggi si corre lo slalom femminile, consueto schiaffo finale della discesa libera, fondo molto duro ghiacciato, perdio che essendo ripida potrebbe essere ammorbidita da un tracciamento troppo facile. Vanno in gioco le penultime speranze medaglia affidate gambe probabilmente solide e al sicuramente debilucato nostro Zini, Quario e Magoni.

Tecnicamente tutte tre grado lottare per medaglia e quindi per vincere, visto che non è che ci possano misurare i centesimi via via che si Psicologicamente sola è in grado affrontare lo stress di gara, e soprattutto l'attesa tra la due manches se per assurdo la prima andasse Si Magoni al 14 montatura amoroso cui il sta ma anche ultima, dovrebbe conservare un di una rabbia pazzesca.

Contro avversarie, partenti in primo gruppo (in più corre la n. Cristina Brichetti, unico elemento emergente in slalom), si schierano le altre favorite. In testa alla lista sta Erika Hess, si è presentata nello slalom per la combinata con una vittoria fulminante, poi ci Tamara McKinney, che il sta piuttosto sfortunata fino-ra, e Maria Epple, che viene da un inizio di stagione particolarmente felice. Giocano l'ultimissima carta i francesi con Felen e Guignard, le austriache con Steiner e Kronbichler. Tenute poi d'occhio Ursula del Liechtenstein e magari anche la Thoeni-Soltenna, polacca d'America già premiata il bronzo nel gigante.

La concorrenza è certo ristretta e calano quindi probabilità, ma per nostra fortuna rimane poi pure domani, lo slalom maschile, dove chancer e tecniche analoghe e uomini un po' più Lo slalom conclusivo pone soltanto qualche problema tecnico, per l'impossibilità di rendere scorrevole il fondo ghiacciatura, ma d'altro canto c'è la garanzia del tracciamento mano meno manche, la prima, la parte del nostro allenatore Pietrogiovanna.

Mezzner si gioca in questa tutto, quando avrebbe e potuto avere già risultati acquisiti. Gli uomini sono tutti primo'ordine, preceduti nella lista favoriti soltanto da Girardelli e Stenmark. Paolo De Chiesa, ha smaltito l'influenza, Toetsch nel frattempo l'ha presa ma sta migliorando, cerca con più costanza del solito una concentrazione tutta, Giorgi sarebbe in fare tutti con uno dei suoi colpi testa in positivo. Con quattro elementi tutti da medaglia c'è da sperare in un risultato di tipo svizzero o austriaco, ma non venga anche l'ultimo gradino del podio.

Qualcuno ricordava ieri e Innsbruck nel '76, Chiordani aveva dato al penultimo giorno il classico ribaltone ad una situazione che stava avviandosi verso la catastrofe: argento Claudia, oro e argento Gros e Thoeni. A parte il fatto che allora si partiva già da un minimo di medaglia di bronzo, quella di Plank in discesa, nella gara femminile c'era anche l'atleta più forte tra uomini e donne sul piano psicologico. Forse la differenza è tutta lì.

Giorgio Viglino

Numeri di

Lo femminile prenderà il «via» alle 10 con la prima manche. La seconda avrà inizio alle 13,30. Ecco i numeri delle migliori atlete e delle azzurre: 1. Guignard (Fr); 2. Kronbichler (Au); 3. Charvatova (Cec); 4. Felen (Fr); 5. Thoma M. (Pol); 6. Orrili (Sviz); 7. Thoma D. (Pol); 8. Zini (It); 9. Steiner (Au); 10. Quario (It); 11. Magoni (It); 12. Epple M. (Germ); 13. Haas E. (Sviz); 14. Gadient (Sviz); 17. McKinney (Usa); 18. Monzeti (Liechtenstein); 20. Fernandez Ochoa (Sp); 22. Twardokens (Usa); 30. Brichetti (It).

Per Oswald Toetsch conta solo vincere

Parla l'azzurro su cui si punta per il riscatto

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Vigilia e antivigilia di slalom speciale. azzurre e per azzurri, e Santa Caterina Valfurva e a Bormio località Club che vuol colpo. Siamo alle ultime due gare, e anche alle prime due italiane, nel senso che propriosio slalom è a dovrebbe essere terreno di caccia. Tutte, responsabilizzatissimi.

polemiche via, evidentemente ci sono stati rivalse federali all'orizzonte. Le donne hanno per oggi la squadra fatta con Quario Brichetti Magoni Zini, tutte lombarde (due milanesi, una bergamasca, una valtellinese). La Lombardia ha più abitanti della Svizzera, ma [illegible] Pigini il Canton mette sotto l'Italia.

uomini scendono domani: Toetsch Chiesa Edalini Giorgi. Debbiato De Chiesa, il passato a 37 e 9 Toetsch, dicono colpa di fotografia all'aperto in camiciola. Ieri non si è allenato, intanto che la febbre scendeva. E' lui l'uomo un difficilissimo riscatto azzurro in extremis. «Lo so, correrò per vincere, inutile e assurdo le classifica media, che per un vincente diventa mediocre». Mi è spinto anche più avanti: «Meglio saltare, cadere che finire quarto: ho capito che un quarto posto, almeno in un campionato mondiale, non conta niente». Ci vuole il po-

Toetsch legalitario (e carabiniere) difende la squadra, l'ambiente, tutto «Siamo più forti, ci manca la fortuna i nuovi anche l'accortezza: ad Erlacher un'altra pista di gigante, medaglia». c.t. azzurro vorrebbe per i slalom ghiacciato: ma oggi scendono, stesso pendio, le donne, bisognerebbe ghiacciare stasera, e paiesamente, vistosamente. Comunque le vie delle acque infinite, sempre che non ci sia neve fresca.

E. p. o.

10 chilometri

Fondo tricolore Dal basso prima

CASTELROTTO — Guidina Dal Sasso Longobardini, dopo essere giunta per tre anni consecutivi seconda alle spalle di Maria Canins Rosalli, ha vinto il 10 km. al campionato Gli Canins, irriducibile ma poco preparata sulle distanze brevi, in quanto si dedica in genere al gran fondo, è giunta seconda a 21"; poi la rivale Paola Pozzoni.

Oggi giornata piena: i campionati si spostano sulle nevi dell'Alpe di dove le donne disputeranno le 5 km. e gli uomini i 15 km.

COSI' PER SPORT — *Gian Paolo Ormezzano*

Balletto degli sponsor per un'immagine in tv

BORMIO — non è nudo, anzi è vestitissimo, è travestito, è strumentito, perrestito, sponsorizzatissimo, però come il re nudo è personaggio favolo, fittizio, convenzionale, posticcio che è tratti campione, dei dirigenti, dei giornalisti, sempre è octoplasma immondato da lembi pubblicitari. Sono, siamo firmati, capitale mondiale dello sci alpino è un balletto di uomini-sandwich, consapevoli o no, e la speranza degli industriali è che la televisione mandi sul video una scritta, un chio, persino il massimo una frase intera, una sio-

Parliamoci chiaro: ci fanno la televisione, con il suo impegno e talora enorme potere, giusti campionati sarebbero piccola cosa, e notizia poi, troppi giorni per poche gare vere, e dilazione turistica, con la gente giorni feriali è poca, e con molta della poca che è estranea. alberghi riempiti, comunque tutto, addetti ai lavori. code d'auto apocalittiche — di e domenica scorsi, di oggi e domani —, in questi tempi portate dalla Valtellina come fiori all'occhiello, sono la realtà rituali di ogni weekend.

Conta soltanto televi-

visto F.

sione, un decimo secondo sul è scende a patti con chi ha il potere dell'emittente. Quanto vale, quanto un'inquadratura speciale? Sponsor da milioni come ghiaiette affittano ad alto prezzo cortinaia a belle donne, per avere pubblicità alla loro pubblicità. *Le contese, diciamo così, tecniche, specifiche, all'interno delle parte, squadre, sono economicamente parlando importanti, però ancora poca cosa in fronte alle contese per l'immagine turistica. Che le tribune siano quasi vuote, il bordo pista abbia un centesimo della gente che sta a guardare la tappa più crestina del Giro ciclistico d'Italia, gli ingorghi del traffico siano fantasia, la megaorganizzazione appaia quasi sciupata, tutto non*

Ordine soprattutto

I politici avere fiutato qualcosa, tra fregole degli ecologisti, crisi squadre nazzurra, vuoti pubblico, e infatti diserta-no. Però non hanno pensato di richiamare tutta polizia spedita a Bormio in previsione di chissà quale tensione. Giornalisti tutta fiulla quelli della Digos loro città. parla di una tumultuosa dige, sopra Santa Caterina Valfurva, minacciata da sciproniti attentatori. E' imponente, ma talora in relazione alla poca gente c'è, lo schieramento delle forze del contestato ordine.

un bluff, a un profitto cospicuo operazione. Valtellina è bella e stupenda senza i campionati mondiali, staremmo per nonostante i campionati mondiali. Bormio è umile di onesta pregi, amica tuonma, anche questa obbligazione turistico-sportiva che è appioppata. Non è cresciuto il costo della bresaola. Senza i campionati mondo, qui si dibrebbe perfettamente. Né i campionati cambieranno qualcosa. Miglioramento: che poi, giorno dopo giorno, sta diventando un pregio.

PALLAVOLO L'Enermix vuole fermare la corsa della capolista Mapier

Milano all'assalto di Bologna

Alla vigilia delle finali delle Coppe europee maschili, che vedranno nel prossimo weekend in lizza la Santal in Belgio (Campioni) e la Panini in Jugoslavia (Coppe), il campionato propone un'interessante sfida a Bologna. La capolista Mapier è chiamata a difendere il primato in classifica (che divide con la Panini) dall'assalto dei milanesi dell'Enermix, stimolati dalla possibilità di un risultato clamoroso che permetterebbe loro di non farsi agganciare dalla classifica dalla Santal.

I parmigiani, infatti, superato il momento che ha contraddistinto la prima parte del loro campionato, sono in piena rimonta e, ottenendo la settima vittoria consecutiva, possono agganciare finalmente un vagone di testa del gruppetto che sta davanti, con la conseguente possibilità di iniziare la scalata a posti nobili della graduatoria, per ottenere il miglior piazzamento possibile in vista dei playoff.

Il programma odierno propone anche qualche rischio per Kutiba Asti) dove la Panini non dovrebbe avere problemi nella trasferta di Belluno al pari della impegnata in casa contro il Chieti.

In quanto al Cus Torino, attuale terza forza del campionato, la trasferta di Bassuolo (contro una formazione che pare destinata a chiudere il campionato senza la gioia di una vittoria) capita al momento giusto visto le precarie condizioni di Gualdi-son, costretto in settimana a limitare notevolmente la propria preparazione. Lo svedese infatti, continua ad avere problemi circolatori alla mano destra, ai quali si è aggiunto il dolore alla spalla infortunatasi nell'ultimo turno con la Bistefani.

g. bar.

Programma (15ª giornata) — Ore 16,30: Mapier Bologna - Enermix Milano; ore 17: Lozza Belluno - Panini Modena, Bistefani Asti - Kutiba Falconara, Codyeco S. Croce - Americanino Padova, Bassuolo - Cus Torino; ore 18: Santal Parma - Chieti.

Classifica: Mapier e Panini p. 24; Cus Torino 22; Kutiba e Enermix 20; Santal 18; Codyeco 14; Bistefani e Lozza 8; Chieti 8; Americanino 4; Bassuolo 0.

Il Volco Mondovì (pallavolo A2 maschile) ospita oggi (ore 17,30) la capolista Di.Po Vimercate. In casa anche la Bistefani Casale donne)

Coppa Campioni donne

Ottimo per la Teodora

FORLI' — La Teodora Ravenna ha ospitato nel girone finale di Coppa Campioni femminile con un netto 3-0 (15-3, 15-8, 15-8) sulle ladespeche occidentali del Lokhef.

Oggi la Teodora affronta le ungheresi del Tungsram Budapest.

Dopo lo scandalo, si eleggono a Roma i nuovi dirigenti

Il baseball volta pagina

— L'assemblea della società di baseball è chiamata a Roma eleggere i nuovi dirigenti della federazione Dopo 16 anni di conduzione Beneck, c'è stata lo scorso autunno svolta, traumatica dimissioni «obbligate» del presidente; poi la gestione commissariale del segretario generale del Coni Pescante e le successive tutto in corso, che hanno rilevato oggi un deficit di quasi due miliardi. E' stata una pagina amara per il baseball e per la facciata di tutto lo sport; è stato anche un campanello d'allarme, perché la vigilanza del Coni sulle federazioni, in questi ultimi anni più ricche che in passato, deve diventare, non più Pigini il Canton mette sotto l'Italia.

uomini scendono domani: Toetsch Chiesa Edalini Giorgi. Debbiato De Chiesa, il passato a 37 e 9 Toetsch, dicono colpa di fotografia all'aperto in camiciola. Ieri non si è allenato, intanto che la febbre scendeva. E' lui l'uomo un difficilissimo riscatto azzurro in extremis. «Lo so, correrò per vincere, inutile e assurdo le classifica media, che per un vincente diventa mediocre». Mi è spinto anche più avanti: «Meglio saltare, cadere che finire quarto: ho capito che un quarto posto, almeno in un campionato mondiale, non conta niente». Ci vuole il po-

Toetsch legalitario (e carabiniere) difende la squadra, l'ambiente, tutto «Siamo più forti, ci manca la fortuna i nuovi anche l'accortezza: ad Erlacher un'altra pista di gigante, medaglia». c.t. azzurro vorrebbe per i slalom ghiacciato: ma oggi scendono, stesso pendio, le donne, bisognerebbe ghiacciare stasera, e paiesamente, vistosamente. Comunque le vie delle acque infinite, sempre che non ci sia neve fresca.

E. p. o.

Due candidati alla presidenza della federbaseball, ripartire e ricostruire: Aldo Notari, vicepresidente de conduzione Beneck, e Roberto Roberti, dalla cui società (la Lazio) sono partite le prime denunce che hanno causato il patatrac. Sembra favorito per la corsa alla presidenza il parmense Notari, ma chiunque sia l'uomo che avrà il carico della conduzione, avrà bisogno della collaborazione di tutti per risolvere i problemi dopo la pesante eredità del passato.

Proprio un paio di giorni fa il Coni ha «anticipato» 500 milioni per pagare i debiti più urgenti e dà la misura della situazione. Il baseball deve ritrovare un'identità e una credibilità. In quest'assemblea romana, prima ancora trovare un presidente.

● incontrerà sabato 16 a Rieto lo statunitense Mike Clark, nella riunione imperniata sul campionato del mondo dei leggeri Wba Bramble-Mancini. In programma anche Laria Biecca contro il messicano Romero.

● Direco potrebbe concludere la carriera nel Botafogo società con la quale ha avuto contatti in questi giorni a Rio e che ha già ingaggiato l'ex genoano Zico.

● Dino Zoff, neo ct azzurro, seguirà Napoli-Torino, poi farà una relazione a Bearzot sui «nazionali» Bertoni, Dossena e Bagni.

Posillipo sprint nella pallanuoto

GENOVA — Soltanto il Posillipo, delle capolista in serie A 1 in turno facile, sulla carta, nella quinta giornata del campionato di pallanuoto, espugnando il Werner's Bogliasco. Ortigia e Canottieri Napoli, infatti, sono attese da difficili trasferte, rispettivamente contro Arco Camogli e Rari Firenze. Turni facili, invece per (domani oggi si inaugura la nuova piscina comunale) e Mariner Rocco, che ospitano Nervi e Lazio

Serie A 1: Arco Camogli-Ortigia; Posillipo-Werner's Bogliasco; Mariner Rocco-Lazio; Rari Firenze-Can. Napoli; Savona-Nervi. Classifica: Posillipo, Can. Napoli e Ortigia p.8; Savona e Arco Camogli 6; Mariner Rocco e Rari Firenze 4; Werner's Bogliasco e Nervi 2; Lazio 0.

Serie A 2: Bologna-Chiavari; Civitavecchia-Velturno; Fiamme Oro-Sturla; Mameli Como; Vomer-Sisley Pantera.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Consiglieri: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maggioni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Perodetto
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GIEC S.p.A. via Falchera 1000, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quartu (Cagliari)
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1976
CERTIFICATO n. 731 DEL 8-10-1984

CAMMINAMARE

Oggi "Camminamare" parte Trieste. Che cos'è "Camminamare"? Da oggi lo potete sapere seguendo passo per passo Riccardo e Cristina Camovalini che faranno tutto il giro delle coste italiane, in 136 tappe, da Trieste Sanremo. Come? A piedi, naturalmente. L'impresa è ardua. Ma i Camovalini non sono nuovi a cose del genere. E poi, sostenerli ci sono i Produttori Birra e il WWF.

CAMMINATE GENTE, CAMMINATE

"Camminamare" servirà a far conoscere meglio il bello e, purtroppo, il brutto delle coste italiane. Ma si propone anche di incrementare la diffusione del camminare, sport antico quanto il mondo che, come pochi altri, ci fa vivere momenti di estremo contatto con la natura. Momenti che è giusto godersi insieme a bevanda altrettanto naturale: la birra.

Birra... e sai cosa bevi!

ECONOMICI

15 Autovetture

VOLVO 245 Turbo 1983 cobalto metallizzato tutti gli accessori interno pelle un proprietario vende in garanzia Fiorisuto corso Turati 13 D.
VOLVO 360 GLI nero 6 mesi vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

■ Motocicli

SUZUKI Katana 1100 maggio 84 carena integrale resin corse pneum vende ottimo stato. Tel. 780.1130 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
unità stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefona 557 6858.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville **casette** in Torino **Casermercato** paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.65 corso M d'Azeglio 23, Torino.
CASABIANCA cerca alloggi e casette occupate in Torino. Pagamento per contanti. Tel 535.535
PRIVATO acquista pagamento contanti alloggio libero 2/3 camere servizi in Collegno, Grugliasco. Tel 415.5215 pasti.
PRIVATO permuta splendido bilocle due camere doppi servizi Cit Turin signorile con salone qualito camere servizi due ingressi Crocetta cambio decoroso. Telefonare ore 355.003 - 514.075

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 3-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo agevolazioni fino a 5 anni inizio in loco. Tel. 011 733.639.
ADIACENTE piazza Castello libero signorile 4 camere cucina 2 servizi abitazione studio ufficio. Tel. 274.3507.
ALLA SIB 532.080 in elegante nuova costruzione pronta consegna 2-3 camere cucina riscaldamento individuale box auto/camper. Visite in loco anche sabato domenica Settimo, via Don Gnocchi 6
ALLOGGIO signorile 5 camere servizi, corso Re Umberto vende a privato. Tel. 579.329.
ALLOGGIO via Brescia mq 45 casa decorosa privato vende a privato ottimo stato. Tel. 780.1130.
ASTI alloggio occupato mq 121 2° e ultimo piano zona residenziale 800 mq giardino condominiale ovvietura magazzino mq 56. Tel. 011 945 6572.
ATTICO corso Toscana libero camera cucina bagno ampio terrazzo cantina 6° piano. Tel. 530.821.
CASABIANCA libero via Giolanti in casa signorile ufficio di mq 80 L. 90 milioni trattabili. Tel. 534.310.
CASABIANCA libero zona 3 Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni vendo box. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona via De Sanctis 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 76 milioni trattabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero signorile zona piazza Galimberti 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 531.310.
CASAMERCATO 6 65.88 libero 1-2-3-4 camere bilocle casa semicentro quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CENISIA via Rerolo libero recente signorile 3 camere salone 2 bagni cucina privato vende Tel. 331.350 pasti.
COLLEGNO Terrazzola una o due camere tinello cucinino servizi in palazzina di due piani vendesi. Tel. 415.0930 ore serali. No agenzie
COSTRUZIONE recente - corso San Maurizio angolo via Bava n. 18, saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo L. 41 milioni più mutuo fondiario. Tel. 557.6956.
CROCETTA corso Stati Uniti privato vende libero signorile salone 3 camere camera servizio cucina bipli servizi ingressi (ascensori 5° piano box. Tel. 530.821.
CROCETTA libero in palazzina appartamento signorile, piano nobile, 7 camere più salone servizi cantina mq 230 circa, eventuale box auto, ottimo stato, divisibile, uso ufficio privato vende. Per visita in loco telefonare nei giorni festivi ore 10-12 e 16-18,30 tel. 585.450 per le altre ore segreteria telefonica 512.513.
CROCETTA via Lisbona libero piano alto, quattro camere cucina bagno mq 120 vendo/ristrutturiamoci. Tel. 535.992.

DE GA

DIRETTAMENTE da impresa potete prenotare il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la Tangenziale in via Gesmara. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. ore ufficio 838.7981. Vi ricordiamo che la Regione Vi offre la possibilità di un mutuo agevolato da L. 50 milioni.

DUE camere cucina servizi box S. Antonino di Susa affare. Tel. 545.796.
GESTIM libero corso P. Oddone ingresso camera tinello cucinino servizi cantina gestione Tel. 850 3053
GESTIM libero via Giolanti ristrutturato soggiorno 2 camere cucina angolo cottura servizi cantina Tel. 850 3053.
GIAVENO vende o permuta alloggio nuovo in palazzina 2 camere cucina terrazzo box 2 auto parco. Tel 506.3048. Indirizzo via Gavreggio 53 Giaveno (Ferrero).

IN CHIERI
ultimi appartamenti da 70 a 130 mq
subalpino 20% contanti 80% mutuo agevolato decennale. Eventuali dilazioni fino a 24 mesi senza interessi.
Ufficio vendite aperto
sabato e domenica
Tel. 550.029 - 942.2402

IN NICHELINO
alloggi in costruzione
1-2-3 camere
saloncino cucina
servizi box
Iva 2%
da lire
65.000.000
riscaldamento autonomo
giardino mutuo
TEL. 620.560

LEINI' libero in casetta bifamiliare composta di salone 2 camere cucina doppi servizi ampio garage Tel. 518.346.
LIBERI via Balbis 31, ascensore riscaldamento: camera cucina ingresso bagno L. 24 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel 557.6956.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casermercato 55.66.
LIBERO adiacente corso Regio Parco, 3 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni. Immobiliaretto 549.781.
LIBERO prezzo affare Largo Giachino 104 posizione interessante uso ufficio, 2 camere, bagno, riscaldamento centrale. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
LIBERO subito Volvera centro paese 2 camere tinello servizi prezzo molto interessante vera occasione. Tel. 364.491.
LIBERO via Giolanti ascensore/termo autonomo nuova distribuzione: ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 16 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare, tel 557.6956.
LIBERO via Mantova, 2 camere cucina bagno. Mutuo contanti e facilitazioni di pagamento. Immobiliaretto 549.781.
LIBERO via Servais 2° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box auto esente inizio mese. Tel. 535.992.
LIBERO 2 camere tinello cucinino servizi via Montenovegno prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 364.491.
PREZZO affare via Cuneo 24 Nichelino, 2 camere cucina bagno L. 20 milioni contanti più mutuo fondiario; disponibili box auto grandi. Tel. 557.6956.
PRIVATO vende libero splendido alloggio in palazzina Santena mq 140 box parco 115 milioni, dilazioni. Tel. 631.900.
PRIVATO vende libero Airasca due camere cucinotta e garage. ■ 372.514 - 700.453.
PRIVATO vende due alloggi come nuovi composti da 6/5/6 Monti d'Alba. Tel. 011 338.1820 ore pasti.
PRIVATO vende Settimo zona Centro 3 camere cucina terrazzo bagno cantina L. 50 milioni dilazioni. Tel. 714.057.
PRIVATO vende alloggio a negozio sesse casa centralissimo liberi. Telefonare 650.7719 ore ufficio
S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4-5 vani ristrutturi L. 40 milioni mutui permute finanziamenti. Tel. 0124 29 188.
SANTA Rita privato vende signorile libero recente mq 200, bisdurizi, bianchi, box. Tel. serali 0173 613.278.
STUDIO BOSCO 847.8334 vende a ristretto villa recente costruzione possibilità bifamiliare con giardino.
VENDESI libero Centro Europa tre camere servizi piano primo e box auto. Telefonare 302.188.
VILLA alta classe splendida posizione alloggio custode garage parco terrazzo Tel. 542.101.
VILLA in Vinovo ultima finitura recente composta da due appartamenti di 210 e 100 mq box interni Mercato 1300 mq privato vende Tel. 965 2282 serali.
VILLETTA Rivoli/Grosco recente soleggiata panoramica box prezzo interessante vendo. Tel. 675 574.

VINDIVO ingrassi vende in via Debouchè e via Stupinigi n. 16, signorili ville a schiera. Tel. 685 1254 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e serali.

ZONA Pellerina 2 alloggi arredati 2 camere cucina servizi occupati prezzo interessante classe cassa. Tel. 364.491.
18.000.000 alloggio ristrutturato composto da 2 camere, piano 2° con ascensore, zona Regio Parco rateazione vendo Tel. 519.966.

20 Domande affitto

AFFARO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 548 630.
CAUZIONANDO cerco in affitto alloggio in Torino o prima cintura. Tel. Arredamenti 383.615.
CERCASI in affitto locale uffici 500 mq piano terra possibilità parcheggio, in Torino. Tel. 6[illegible].
CORRUDI bancari piemontesi cercano alloggio/villetta mq 80/100 in affitto zona Campidoglio equo canone. Tel. 745.483.
[illegible] cercano due camere cucina servizi oppure camera tinello. Tel. 483.592.

DELTA. LA TUA PRIMA LANCIA.

Arrivare ■ Delta è pretendere tutto ciò che non si può chiedere ad una 1300. Eleganza raffinata nella linea e negli interni; qualità costruttiva superiore, anche nei particolari; un piacere di guida senza confronti. La classe esclusiva dell'esclusivo stile Lancia. Da subito. Perché scegliere di viaggiare in Lancia significa entrare in una élite automobilistica, ai vertici della propria categoria. Ed esigere il massimo, dall'inizio. Trazione anteriore Lancia con motore trasversale; cambio ■ cinque marce; impianto frenante Duplex incrociato; sospensioni indipendenti sulle quattro ruote di tipo Mc Pherson. Grande abitabilità anteriore e posteriore. Alla guida, tutto il proverbiale piacere di guida di una Lancia. Una sensazione particolare, sempre entusiasmante. Perfetto controllo della vettura. Tenuta di strada eccezionale. Ripresa agile e brillante su ogni percorso. Un divertimento di guida che si accompagna ad eccellenti prestazioni: 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 sec. Accanto ■ Delta 1300, la Delta GT, una Gran Turismo veloce ed esuberante: 180 km/h, da 0 ■ 100 km/h in 10,2 sec.

E la Delta HF turbo,
l'erede del mito HF, un'auto di spiccata inclinazione sportiva: velocità di punta che sfiora i 200 km/h, entusiasmante elasticità di marcia, accelerazione bruciante: da 0 ■ 100 km/h in 8,9 sec. Tre versioni, tre modi diversi e personali di intendere uno stile di guida unico. E di entrare in Lancia. Nell'esclusivo mondo di Lancia.

La differenza di viaggiare in Lancia.

Lubrificazione specialissima Olio Fiat per Lancia con Vs - Turbo Sincronizz.

PRIVATO vende alloggio a negozio sesse casa centralissimo liberi. Telefonare 650.7719 ore ufficio
S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4-5 vani ristrutturi L. 40 milioni mutui permute finanziamenti. Tel. 0124 29 188.
SANTA Rita privato vende signorile libero recente mq 200, bisdurizi, bianchi, box. Tel. serali 0173 613.278.
STUDIO BOSCO 847.8334 vende a ristretto villa recente costruzione possibilità bifamiliare con giardino.
VENDESI libero Centro Europa tre camere servizi piano primo e box auto. Telefonare 302.188.
VILLA alta classe splendida posizione alloggio custode garage parco terrazzo Tel. 542.101.
VILLA in Vinovo ultima finitura recente composta da due appartamenti di 210 e 100 mq box interni Mercato 1300 mq privato vende Tel. 965 2282 serali.
VILLETTA Rivoli/Grosco recente soleggiata panoramica box prezzo interessante vendo. Tel. 675 574.

VINDIVO ingrassi vende in via Debouchè e via Stupinigi n. 16, signorili ville a schiera. Tel. 685 1254 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e serali.

ZONA Pellerina 2 alloggi arredati 2 camere cucina servizi occupati prezzo interessante classe cassa. Tel. 364.491.
18.000.000 alloggio ristrutturato composto da 2 camere, piano 2° con ascensore, zona Regio Parco rateazione vendo Tel. 519.966.

20 Domande affitto

AFFARO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 548 630.
CAUZIONANDO cerco in affitto alloggio in Torino o prima cintura. Tel. Arredamenti 383.615.
CERCASI in affitto locale uffici 500 mq piano terra possibilità parcheggio, in Torino. Tel. 6[illegible].
CORRUDI bancari piemontesi cercano alloggio/villetta mq 80/100 in affitto zona Campidoglio equo canone. Tel. 745.483.
[illegible] cercano due camere cucina servizi oppure camera tinello. Tel. 483.592.

MEDICO massima referenza prenderebbe in affitto alloggio mq 100 circa precollina Torino o Lungopò. Tel. 875 014
SOCIETA' cerca in affitto ufficio 5/6 vani zona Crocetta ciennale. Tel. 637.820
SORELLE pensionate cercano in affitto una o due camere possibilmente Borgo S. Paolo. Ottime referenze. Tel. 442 954.
TITOLARE ditta cerca alloggio 4 vani e servizi uso abitazione-ufficio zona Largo Orbassano, Crocetta, S. Rita, Piazza Martinetto Tel ore serali 503 293

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio a prossimi sposi. Tel. 700.985 zona Lingotto.
AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovissimo 7 camere servizi zona Cto. Tel. 635 862.
AFFITTASI corso Regina 5° piano signorile 4 camere doppi servizi L. 440.000 equo canone. Tel. 543.227 dalle 15/17.
AFFITTASI laboratorio mq 60 zona Lingotto Tel 700 985.
AFFITTASI ufficio arredato 4 vani più servizi in corso Vittorio Emanuele, 1° piano scala interna Tel. 889.985.
AFFITTO ingresso lotto tinello cucina abitabile servizi casa recente accesso/o termocentrale Torino Montevideo a socio/uso foresteria Tel. 02 495 352
ALLOGGIO uso transitorio, corso Vittorio (monumento) 2 camere e servizi, fino 250 mila mese. Scrivere PubliKompass 6424 - 10100 Torino.
APPARTAMENTO zona corso Stati Uniti, in palazzina, 7 locali, cucina, tripli servizi, terrazzo, box, affittasi ora 1 milione 400 mila mese. Scrivere PubliKompass 6425 - 10100 Torino
COLLINA Moncalieri affittasi in villino bifamiliare 4 camere salone mansardato doppi servizi 2 box piscina tennis bosco 730 000 equo canone. Tel. 510 671.
CROCETTA alloggio 3 camere, cucina, bagno, affittasi uso transitorio, lire 300 mila mese. Scrivere PubliKompass 6426 - 10100 Torino
MANSARDA casa signorile zona Stati Uniti servizi moderni no cucina affittasi arredata a dipendente società camera mensile L. 220.000 Tel. ufficio 607.668.
MONDOLOCALE [illegible] deposito ufficio zona Mercati Generali. Telefonare 806.4366.
[illegible] Stabile affittasi 4 locali ■ ufficio. Tel. 327 488 ore studio.
PRIVATO affitta 2-3 camere studio medico ufficio 2° casa zona Crocetta Tel 334.334
SOGGIORNI brevi lunghi residence Fiat Multedi mono-bicocali arredati tutti i servizi confort. Tel 515 733
UFFICI servizi, 20 locali, mq 720, divisibili in 2-3 lotti, unico primo, affittasi. Telefonare 519.902.

25 Artigiani, ecc.

PADRONCINO serio professionista offresi con Mercedes 307 cil. 16 per serio diletto. Tel. 220.1803.

33 Matrimoniali

BELL'ASPETTO cultura universitaria seria agiata sola sposerebbe professionista laureato distinto 58-63enne. Scrivere Publikompass 6427 - 10100 Torino.
BENESTANTE agricoltore scapolo mezza età conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere pressimo a n. 741.385 Fermo Posta 10028 Trofarello (TO)
LAUREATO celibe piacevolissima ottima presenza serietà posizione sposerebbe 53enne solo, corrisponderebbe signore/a 33-43enne bella simpatica scopo matrimonio. No proventi. Scrivere «Publikompass 9461 — 10100 Torino».
PROFESSORESSA attiva pensionata principi cristiani sposerebbe distinto signore celibe/vedovo 55-65enne colto ben inserito buona posizione desiderato scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 6417 — 10100 Torino».
SERIAMENTE vedovo benestante buona posizione cerca vedova o signora età 45-55 anni indipendente carina intelligente scopo matrimonio. Massima riservatezza. Scrivere certa d'identità n. 425 St 550 Fermo Posta 84011 Alba Adriatica (TE)
32ENNE celibe diplomato buona presenza e impiego sicurezza serio conoscerebbe scopo matrimonio donna socievole colta femminile. Scrivere «Publikompass 186 — 10100 Torino».
44ENNE impiegato sposerebbe nubile. Scrivere PubliKompass 6276 - 10100 Torino
51ENNE vedova gradita cultura buona posizione sposerebbe piemontese pari condizioni. Scrivere PubliKompass 6445 — 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR Concessionaria Glastron imbarcazioni di alta tecnologia e alta tecnologia manutenzione locale per persone signorili ed intelligenti. Via Tunisi 50, tel. 326.178.
OVERSEAS professione mare. Scuole nautiche autorizzate, durata del capitano di lungo corso Nini Savina Centomila miglia di esperienza per le tue patente di vela e motore. Torino via Vespucci 36, tel 011 597.036 ore 16,30-19.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West highland, Pechinesi, Shih-tzu, dachshund, maltesi. Tel. 011 640 6177.
CUCCIOLI pastore maremmano abruzzese ibrido vendo. Tel. ore pasti 0172 58 129 Genola (Cuneo).
CUCCIOLO pastore maremmano femmina pedigree alta genealogia privato vende. Tel. dopo le ore 20 al 631.658.

41 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è l'Ars Piemontis. Tel 011 485.338 - 482.822.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO compra collezioni francobolli di tutto il mondo anche a stock. Telefonare 860.7719 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 16 km Torino rustico su 2 piani cortile comodità negozi mezzi pubblici L. 30 milioni. Gealim 650.3053
A.A.A. 36.000.000 cascinale 30 km Torino 4 vani cantina legnaia tettoia 11.000 mq terreno. Gealim 650.3053
A.A. CHIVASSO Casermercato 6586 rustico completamente indipendente 1000 mq terreno 5 ampi locali tettoia legnaia box acqua luce strada L. 106 milioni dilazionabili.

A.L. 5.900.000
senza anticipo a Punto immobiliare vende rustico con progetto approvato pagamento rateale. Tel. 856.235.

AFFARONE Andora causa trasferimento vendesi appartamento case signorile, recente costruzione, vicinanza mare, ampia vista. Ingresso soggiorno cucinotta camera letto bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Richiesta L. 80 milioni. Telefonare 0182 97.249.
AL mare affare a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuova finitura lusso mq 2[illegible] Tel. 0182 20.973
ALASSIO libero 100 mq più posto auto completamente ristrutturato prezzo interessante. Tel. 019 646.297.
ALASSIO vende rustico con licenza per ristrutturare in 2 immobili indipendenti. Tel. 0182 20.973.
ALBENGA libero in nuova costruzione 82 mq termo autonomo L. 37 milioni più rata mensile. Tel. 019 644.287.
ARTENNA da L. 22 milioni vendesi alloggi grande terrazzo ottima rifinitura posizione vicino piste soleggiati, pagamenti personalizzati. Tel. 019 803.186
BARDONECCHIA Sice prenota appartamenti per inizio prossima costruzione soleggiatissima più dimensioni facilitazioni e mutuo. Tel. 0122 99.715 98.47.
BARDONECCHIA Sice inizia prenotazioni nuovo stabile via Medail appartamenti più dimensioni garage magazzini e negozi. Telefonare 0122 99.715 - 98.47.
BARDONECCHIA Sice vende appartamenti più dimensioni direttamente da impresa impianto riscaldamento autonomo [illegible] Borgo Vecchio. Tel. 0122 99.715 98.47.

BARDONECCHIA Sice valuta gratuitamente il vostro appartamento sia per la vendita che per l'affitto aperto tutti i giorni anche festivi. Viale Capoloco 3, tel. 0122 90.715 98.47.
BARDONECCHIA Les Arnauds alloggio 120 mq giardino invernale box 2 auto salone 3 camere bagno Sogaro tel 011 537.820 vende.
BORDIGHERA direttamente da impresa nuovi mono bi bilocali consegna primavera, agevolazioni. Tel. 011 858.119.
BORGHETTO S. Spirito camera soggiorno cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi L. 56 milioni. Tel. 0182 940.870.
BORDIO Verezzi vista mare ordinato 60 mq termo autonomo L. 45 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644.297.
BRUSSON (AO) privato vende monolocale arredato. Tel. 011 262.1616 ufic. - ore 14.
CANDIA vista lago casa 2 alloggi di mq 135 servizi termo cantine basso fabbricato mq 110. Inverno mq 1100 vendesi anche rateizzando. Tel 011 309.9878.
CASA abitabile adatta pensionato composta mezzi pubblici rist Campovesa vendo L. 5 milioni più 10 milioni dilazioni. Tel. 0124 582.093 - 312 06 pasti.
CASA abitabile con giardino indipendente vicinanze Borgo vendo L. 26 milioni, Tel 0121 716.21.

CASAMERCATO A 011 65.88 comprendo rustici, casette, cascine, bella, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA in pena natalia giardino recintabile vicinanze Rivoli L. 15 milioni. Tel. 0121 712.74.
CASETTA rustica indipendente con terreno progetto approvato collina Val Po L. 12 milioni. Tel. 0175 783.45 pasti.
COLLINA Baro-Envia vendo casetta indipendente 4 vani 1000 mq terreno L. 18 milioni. Tel. 0175 36.848.

CORSICA
veramente sul mare con spiaggia di sabbia finissima affittasi vendo terreno di 1000 mq per villino L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 063390.381.696.
COURMAYEUR direttamente da impresa vendesi alloggi varie metrature in costruzione. Agevolazioni. Tel. 011 658.110.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 60 mila, Ligure-Tirreno L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Gonzales, via B. Alghieri 9, Ravenna. Telefonare 0544 33.156.
ALBENGA affittasi appartamento ammobiliato anche luno Fanno Tel 0121 600.597 dopo ore 18.
APPARTAMENTI inizio al mare, affittiamo. Telefonateci al 0544 464.810 sarete vaga offerta. Guidantoglio, viale Leonardo, Lido Adriano
BORGHETTO affitto alloggi riscaldati, L. 165 mila mensili, febbraio L. 200 mila Agenzia Estiviera, tel 0182 970 386
OSPEDALETTI affitto appartamenti bilocali in complesso residenziale con piscina Tel. 0184 357.282 - 33.451.
SARDEGNA Calabria, affittasi settimane appartamenti arredati-corredati residence piscina vicino mare. Telefonare 035 910.401.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Lovely 0182 42 823 vicinanze mare ben riscaldato, garage. Pensione completa L. 25 mila.
ALASSIO Albergo Punta centralissimo camere con servizi famigliare fino a marzo L. 22 mila. Tel. 0182 40 831.
ALBERGO pensione in Torino vicinissimo Porta Nuova. Pensione completa 27 mila mezza L. 20 mila. Tel. 011/542.649.
ANZIANI autosufficienti pensionato 35 km Torino completamente nuovo, tutti confort, 735 mila mensili tutto compreso. Telefonare 0172 85 679.
DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata, familiare, servizi 21 mila - 23 mila al giorno inclusa tassa. 0183 495.474
DIANO Marina Hotel Jolie, 0183 494.132, 15 mt. mare, servizi, L. 25 mila pensione completa, cucina accurata
LOANO Pensione Mignone 019 669 097 vicino mare, parcheggio, cucina casalinga accurata, prezzi modici. Telefonateci!
LOANO Pensione Isabella 019 668.883 corso Europa sopra ufficio postale menù a scelta servizi L. 22 mila/24 mila
MARIALUISA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata a qualifiche. Disponibilità camere. Retta e periodo da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488 181 - 488.162.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli intestatari Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 611.024 - 539 682

50 Smarrimenti

GATTO siamese adulto castrato scomparso 20/1 via Genova - Molinette - piazza Carducci. Importante ricompensa per ritrovamento o notizie. Tel. 736.3722 ing. 14 oppure 633.335
LAUTA marcia per cane yorkshire castoppio vende smarrito lunedì 4 ore 17 via Pozzo Strada 4. Tel. 89 64.52.
TROVATO cane pastore tedesco femmina adulta, restituisco padrone. Tel. 323.189.

51 Occasioni

CAMPIONARIO cucine e mobili d'arredamento vendesi a prezzi di realizzo corso Belgio 55, Torino. Tel. 011 832.918.
MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fossano 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15,30

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERI compera oro argenti monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentiera cristalleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Marzoni 27.
ACQUISTASI preziosi ed argenti massima quotazione. Tel. 011 485.338 - 482.822.
ACQUISTO vendo oro argento orologi pelo bacca tavolo muro. Via S. Pio V 3 bis, tel. 650 8316.
ASTROLOGIA certamente risolve problemi ti fornisce persona amata, matrimonio, soli sposi. Tel. 749 5823 - 783.315.
COMPRO libri antichi di pregio moderni storia locale arte, Treccani, Utet, Einaudi, Garzanti, riviste, disegni, stampe, manoscritti. Tel. 0121 578.350.
FONDERIA ridra direttamente da officina ottoni putti Alsi 334-316 spessore minimo 2 cm, Telefonare 0131 445 291.
LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 56. Telefono 726.013.
OFFRO capitali in appartamento signorile/ufficio (tutti comforts personali a signora sola bonne purché sana pelle dabbene, concorso spesa minima. Tel. preferibilmente ore pasti 878.483.
S.ACQUISTO libri di vario genere enciclopedie Treccani Utet Garzanti, monografie d'arte. Tel. 836.869 ore negozio.

Sla lingua inglese
S'IMPARA ANCHE A FEBBRAIO
In via Giolitti,55 tel. 874.804
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
nuove lezioni da aprile e tutti i giorni corsi

Sulla disposizione di regime controllato nella «Zona Alpi»

Il Consiglio di Stato sospende la delibera del Tar sulla caccia

L'ordinanza sulla sospensiva sarà depositata soltanto nei primi giorni della prossima settimana

[illegible] — Il Consiglio [illegible] ha [illegible] la sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) di Torino con cui veniva [illegible]rata illegittima la delibera del Consiglio regionale piemontese per costituire in parte della provincia alessandrina la «zona *Alpi*», [illegible] prevede un regime di caccia con[illegible] [illegible] un primo segno positivo, anche [illegible] i giudici [illegible] [illegible] ancora entrati direttamente nel merito della causa, per quanti — specialmente Regione e Provincia di Alessandria — vogliono veramente una [illegible]tà venatoria programmata, nell'interesse [illegible] solo [illegible] cacciatori e degli agricoltori, ma anche [illegible] quilibrio del territorio.

L'udienza del Consiglio [illegible] avrebbe portato alla [illegible] [illegible] sospensiva della sentenza del Tar si è avuta ieri mattina, l'ordinanza però verrà depositata soltanto nella prossima settimana, probabilmente lunedì o martedì, [illegible] il momento, quindi, non è possibile [illegible] sapere quali sono le motivazio[illegible] [illegible] che hanno indotto i giudici a sospendere la [illegible] [illegible] nell'ottobre scorso dal Tar di Torino.

Contro [illegible] [illegible] Tar, ricordiamo, avevano ricorso la Regione [illegible] e l'Amministrazione provinciale alessandrina, quindi a fiancheggiare i [illegible] Enti locali avevano presentato [illegible] anche la Federcaccia, [illegible] Coldiretti, l'Enpa (ente protezione [illegible] ed altre associazioni di agricoltori e protezionistiche.

Dice l'avv. Enrico Romanelli, che assieme [illegible] segretario generale della Provincia [illegible] [illegible] e ad altri legali [illegible] il ricorso al Consiglio di Stato: «*Abbiamo saputo dell'ordinanza con cui* [illegible] *la sentenza del Tar, i giudici però non sono ancora entrati nel merito della causa, per quanti — specialmente Regione e Provincia di Alessandria — vogliono veramente una gestione programmata della caccia, nell'interesse non solo dei cacciatori e degli agricoltori, ma anche dell'equilibrio del territorio*».

«*Un primo segno positivo, anche se i giudici non sono ancora entrati nel merito della causa, per quanti — specialmente Regione e Provincia di Alessandria — vogliono veramente una gestione programmata della caccia, nell'interesse non solo dei cacciatori e degli agricoltori, ma anche dell'equilibrio del territorio*».

L'udienza del Consiglio [illegible] avrebbe portato alla [illegible] [illegible] sospensiva della sentenza del Tar si è avuta ieri mattina, l'ordinanza però verrà depositata soltanto nella prossima settimana, probabilmente lunedì o martedì, [illegible] il momento, quindi, non è possibile [illegible] sapere quali sono le motivazio[illegible] [illegible] che hanno indotto i giudici a sospendere la [illegible] [illegible] nell'ottobre scorso dal Tar di Torino.

Contro [illegible] [illegible] Tar, ricordiamo, avevano ricorso la Regione [illegible] e l'Amministrazione provinciale alessandrina, quindi a fiancheggiare i [illegible] Enti locali avevano presentato [illegible] anche la Federcaccia, [illegible] Coldiretti, l'Enpa (ente protezione [illegible] ed altre associazioni di agricoltori e protezionistiche.

Dice l'avv. Enrico Romanelli, che assieme [illegible] segretario generale della Provincia [illegible] [illegible] e ad altri legali [illegible] il ricorso al Consiglio di Stato: «*Abbiamo saputo dell'ordinanza con cui* [illegible] *la sentenza del Tar, i giudici però non sono ancora entrati nel merito della causa, per quanti — specialmente Regione e Provincia di Alessandria — vogliono veramente una gestione programmata della caccia, nell'interesse non solo dei cacciatori e degli agricoltori, ma anche dell'equilibrio del territorio*».

L'udienza del Consiglio [illegible] avrebbe portato alla [illegible] [illegible] sospensiva della sentenza del Tar si è avuta ieri mattina, l'ordinanza però verrà depositata soltanto nei primi giorni della

I concerti della settimana

Diaz, la magia della chitarra

I prossimi appuntamenti musicali in provincia e a Voghera si preannunciano di grande interesse, con la presenza del famoso chitarrista Alirio [illegible] giovanissima pianista giapponese Tomoko Mura[illegible] dell'Orchestra da Camera di Torino e il gruppo vocale molto noto, il Coro Montenero [illegible] sezione alpini di Alessandria.

Alirio Diaz [illegible] lunedì 13 febbraio a Voghera, dove il famoso chitarrista sarà ospite della Gioventù [illegible] d'Italia. Con inizio alle 21,15, terrà un concerto nel salone del circolo «Il ritrovo» in piazza Cesare Battisti. Eseguirà brani di Molinaro, Scarlatti, Back, Lobos, Tarrega, Gutierrez, Mangorè, Albeniz.

Da Voghera a Tortona, dove ad iniziativa degli «Amici della Musica», venerdì 15 febbraio si terrà il terzo concerto della stagione [illegible] E' in programma alle 21, all'Auditorium [illegible] Maier Del.

Suonerà la pianista giapponese Tomoko Murakoshi, giovanissima e nata da quel vivaio che continua a stupire il mondo occidentale. E' diventata immediatamente nota per aver vinto, nell'84, il primo premio assoluto al concorso internazionale «Viotti-Vercelli».

Quest'anno ricorre il trecentesimo anniversario della nascita di J. Sebastian Bach ed all'immortale compositore sarà dedicato il concerto, in programma sabato 16 febbraio ad Alessandria, ad iniziativa dell'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» (la violinista scomparsa pochi giorni fa e nel cui nome, quand'era ancora vivente, l'associazione si era costituita con il proposito di far buona musica e cultura).

Nella [illegible] di S.Pio V, [illegible] 21, si esibirà l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris (figlio di Maria Ferrari). Le [illegible] zioni del complesso torinese [illegible] potranno [illegible] vincere gli appassionati.

Concludiamo questa [illegible] stra panoramica ricordando l'appuntamento, in programma [illegible] questa [illegible] 21, al Teatro S. Francesco, con il Coro Montenero: [illegible] concerto di canti alpini e di montagna per onorare, nel secondo [illegible] della scomparsa, l'indimenticabile alpino Domenico Arnoldi.

f. m.

Peter Larsen ai Mercoledì della danza

ALESSANDRIA — Proseguono nella sede dello Spazio Danza Alessandria, [illegible] Rattazzi 47, i «Mercoledì della danza».

L'iniziativa è della Compagnia Danza Teatro di Torino che in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura ha organizzato sei lezioni tenute da insegnantiDi livello internazionale per soddisfare la crescente richiesta di nuovi generi di danza.

[illegible] avuto [illegible] la prima lezione tenuta questa [illegible] da Bob Curtis che ha proposto l'Afrodance: «[illegible] genere [illegible] — hanno commentato [illegible] allievi — ma molto divertente».

Mercoledì prossimo [illegible] mes [illegible] Kennedy Larsen [illegible] lezione di danza Jazz, un altro genere che sta suscitando interesse fra i giovani. Il ballerino, 23 anni, diplomato [illegible] Gran Bretagna [illegible] School, [illegible] parte della Compagnia [illegible] Teatro [illegible] Torino ed è specializzato oltre che nel Jazz, anche in Tip Tap e Moderno.

i. c.

«Buona notte, mamma» di Marsha Norman al Politeama di Novi

La sconfitta di una madre

Lina Volonghi e Giulia Lazzarini [illegible] le interpreti - Al Sociale [illegible] Tortona «Mi voleva Strehler»

Maurizio [illegible] sia.) [illegible] a Tortona e Lina Volonghi (a destra) in Night, mother

ALESSANDRIA — Madre e figlia, la sera, in un cottage sperduto in chissà quale [illegible] golo della provincia americana. Sessant'anni l'una, vedova [illegible] un marito non [illegible] to che le [illegible] dato due figli. Quaranta anni l'altra, sepa[illegible] [illegible] un marito che non l'amava e che le ha [illegible] un figlio, vagabondo e piccolo criminale. Si intuisce dal loro modo di intendersi al volo che stanno insieme da lungo tempo. [illegible] intenderai [illegible] [illegible] conoscerai, [illegible] prenderai, amarsi davvero? Forse no se una sera la figlia Jessica, detta Jessie, annuncia quieta [illegible] madre Thelma che tra poco si ucciderà.

Così si inizia «Buonanotte, mamma» («Night, mother») della drammaturga americana Marsha Norman, lo spettacolo che, [illegible] la regia [illegible] Battistoni, va [illegible] [illegible] mercoledì 13 [illegible] alle 21,15 al Politeama [illegible] [illegible] Novi Ligure. Ne sono interpreti Lina Volonghi e Giulia Lazzarini ed è il quinto spettacolo della ventiduesima stagione [illegible] prosa organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider.

Al Teatro Sociale di Tortona, invece, giovedì [illegible] [illegible] la [illegible] «Teatro in città» organizzata dalla Biblioteca Civica e dal Cral Dipendenti Comunali, sarà rappresentato «Mi voleva Strehler», un recital di Maurizio Micheli, [illegible] con Umberto Simonetta. E' la storia, divisa [illegible] tempi, di un [illegible] di cabaret che si prepara [illegible] avere un'audizione da parte del famoso regista Giorgio Strehler e che quindi studia [illegible] presentarsi per riuscire a dare la migliore impressione di sé stesso e del proprio talento. Da ciò scaturiscono [illegible] sketches, [illegible] tra[illegible] [illegible] imitazioni, satire. Uno [illegible] spettacolo «godibile» in ogni [illegible] parte e che ha riscosso dovunque un grande successo.

«Buonanotte, mamma», la commedia della giovane [illegible] americana. Premio Pulitzer [illegible] in [illegible] [illegible] colodì al [illegible] Italia, ha fatto discutere e ha [illegible] [illegible] due le platee. E' un [illegible] duriss[illegible] e implacabile che, prima di approdare in provincia, è stato rappresentato a lungo al «Piccolo» di Milano dove ha ottenuto molto successo. Due ore di allucinante apparente normalità perché Jessie, quale sacerdotessa della propria morte, passata la soglia della tremenda decisione, vive in una [illegible] [illegible] intenta [illegible] [illegible] ai usuali, [illegible] lucidissima [illegible] l'annuncio alla madre della decisione, irrevocabile, di uccidersi, pare un testamento verbale e un po' maniacale.

Ma non è così: la [illegible] prima accoglie [illegible] la «morte annunciata» della figlia, poi, sconcertata, tenta l'impossibile. E così si assiste ad un incontro [illegible] due donne che si chiedono le [illegible] di una disperazione reciproca e si assiste all'altrettanto impossibile mediazione [illegible] [illegible] nature, [illegible] generazioni, due storie personali. E alla fine la madre ossessiva e convivora accetta la sua sconfitta in una corsa che assume via [illegible] aspetti e risvolti [illegible] più plumbei.

[illegible] voleva [illegible] in [illegible] giovedì al Teatro «Sociale» [illegible] Tortona, è [illegible] pro[illegible] del [illegible] di [illegible] con [illegible] Micheli, il noto comico livornese reso celebre dalla Tv, qual unico interprete [illegible] regista [illegible] Umberto Simonetta. L'attore [illegible] i panni [illegible] Fabio Aldoleni, il cabarettista che, nel prepa[illegible] al provino, ripercorre tutte [illegible] sue esperienze [illegible] teatro, regalandoci [illegible] una galleria di personaggi, [illegible] culturali, di miti [illegible] da[illegible] divertente. [illegible] spettacolo [illegible] n'è per [illegible] quelli che hanno [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]tro, attori, registi, autori, critici.

e. c.

Lo spettacolo per i bambini delle scuole elementari [illegible] medie

«Ombrelli», [illegible] gioco fantastico che diverte i Burattini del Sole

ALESSANDRIA — *L'ombrello, questo semplice, importante anche se modesto oggetto,* [illegible] *centro* [illegible] *spettacolo che, realizzato dalla Compagnia «Burattini del Sole» di Pontedera, sarà rappresentato nella sala grande* [illegible] *Teatro Comunale alle* [illegible] *e* [illegible] *14,30* [illegible] [illegible], *e alle* [illegible] [illegible] *giovedì e venerdì 14 e 15 febbraio. E' riservato* [illegible] *ragazzi* [illegible] *scuole elementari e medie e rientra nell'ambito della rassegna «Ciliegie... uno spettacolo tira l'altro» organizzata dal centro regionale Teatro-Scuola di recente istituito ad Alessandria.*

«Ombrelli» [illegible] *uno spettacolo* [illegible] *di fantasia nel* [illegible] *valore più autentico applicata* [illegible] *un oggetto, appunto l'ombrello, e dimostra «che è possibile agire entro il limite dovuto e pensato dell'oggetto-ombrello, creando soluzioni e varianti infinite* [illegible] *alcun limite». L'ombrello, visto attraverso l'uso quotidiano e rituale, osservato* [illegible] *singole componenti meccaniche* [illegible] [illegible] *materia, ha fornito soggetti, percorsi,* [illegible] *gi; giocando questi elementi si creano situazioni imprevedibili e nuove, così gli spost, il cerico musicale, il paese, il pianeta, il cosmo, l'ultraonve, i marziani sino all'angelo e poi al diavolo.*

Più che uno spettacolo, «Ombrelli» è [illegible] *gioco la cui regola* [illegible] *data dall'oggetto-ombrello che vive e parla* [illegible] *una* [illegible] *straordinaria* [illegible] *forme* [illegible] [illegible] *soluzioni fantastiche.*

Lo spettacolo fa parte del progetto teatrale riservato alle scuole «L'oggetto in scena» che comprende anche un laboratorio per insegnanti [illegible] [illegible] *stessa Compagnia «Burattini* [illegible] *Sole» di Pontedera. Alle 15,15* [illegible] *martedì, giovedì e venerdì* [illegible] *Teatro Comunale gli animatori* [illegible] *Compagnia faranno sperimentare i modi* [illegible] *utilizzare particolari dell'oggetto in scena quali la sua animazione, il suo rivoltolgimento creativo, la sdidattazione di significato, il suo valore simbolico.*

e. c.

Le emittenti private

BBSI, la radio fa compagnia

ALESSANDRIA — Radio BBSI non ha, forse, bisogno di molte presentazioni. *«E' in testa alle classifiche di ascolto da diverso tempo»*, dichiarano i responsabili, *«inoltre — aggiungono — è l'unica radio della provincia che viene ricevuta in almeno tre regioni, oltre al Piemonte, infatti, diffonde i suoi programmi in Valle d'Aosta, Lombardia e alcune zone della Liguria»*.

Il segreto del successo sta nell'offrire intrattenimento nella forma più semplice: musica a richiesta, con dediche, principalmente, senza nessuna distinzione di generi per ben 20 ore di trasmissione in diretta.

[illegible] I conduttori dell'emittente: *«Non facciamo nessun discorso a proposito di informazione o di professionalità, sono cose che lasciamo alla Rai, che è più qualificata. Vogliamo solo offrire musica e compagnia. I programmi vengono creati dall'ascoltatore, attraverso le dediche e c'è spazio twoltre per la persone non giovanissime con il liscio, due ore al giorno»*.

Non sono e non vogliono essere, precisano, una radio per intellettuali, ma per tutti. *«Il nostro pubblico è composto da giovani, da casalinghe, da pensionati, ma anche da tutte le categorie lavorative, pensiamo quindi sia opportuno dare settimanale ciò che chiede, musica senza problemi»*, spiegano.

Radio BBSI inoltre, trasmette su tre reti, con programmi diversi. La rete I propone, appunto, musica a richiesta e comunicati commerciali; la rete II trasmette, ininterrottamente, solo musica varia e la III ripete i programmi di Chiamo Radio di Milano.

e. re.

Questi i programmi dei cinem[illegible]

C'è Indiano d'America per chi [illegible] il western

ALESSANDRIA — E' l'omaggio ad un grande regista, [illegible] un appuntamento per i «westerndipendenti»: «Indiani d'America», una rassegna cinematografica dedicata a Sam Peckinpah, prende il via mercoledì e giovedì prossimi all'«Ambra», per iniziativa di Sandro Buono e col patrocinio di Comune e Dif.

E' un «mini-ciclo» di soli tre film («Non siamo riusciti a trovare niente di più, in un mercato che pare abbia dimenticato Peckinpah». [illegible] Buono) e [illegible]: «Convoy, trincea [illegible]», appunto la prossima settimana. «Il [illegible] selvaggio», il [illegible] e 21 febbraio; «Cane [illegible] paglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il film che il Gruppo Cinema Casale propone mercoledì al «Moderno»: «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Robert Altman. Mentre al «Sociale» di Valenza prosegue con «Diva», thriller post-moderno del francese J.J. Beineix, il ciclo del Centro comunale di Cultura (giovedì, ore 21,30).

Il Gruppo Cinema Alessandria prosegue venerdì, alla sala «Ferrero» del Comunale, la sua visita al «secolo dei lumi», con «Il mondo nuovo» di Ettore Scola, film imperniato su avvenimenti della Rivoluzione francese riviati attraverso il filtro della letteratura. Infine lunedì, al «Lux» di Serravalle Scrivia, c'è «Trem» di Douglas Trumbull.

p. b.

La settimanale visita nelle varie gallerie d'arte della provincia

L'acquarello dentro lo specchio

Ad Amnesia la personale di Carmi - Alfonso Perotta al Club Turati di Valenza

La pittrice Tina A. Altinier, che vive e lavora a Novi Ligure, [illegible] ottenuto un importante [illegible] al Premio «S. Gaudenzio», pittura, grafica e scultura, organizzato alla galleria d'arte «La Sfinge» [illegible] Novara. Invitata [illegible] concorso al «S. Gaudenzio» [illegible] sensibile pittrice, al di là delle opere presentate e ammirate, ha ricevuto, assieme a due maestri contemporanei, un premio speciale in riconoscimento [illegible] [illegible] della sua pittu[illegible] «Tina Altinier — ha sottolineato nella motivazione il presidente [illegible]la giuria Antonino De Bono — si è di[illegible] [illegible] la sua pittura in Italia e all'estero [illegible] affermazioni d'alto prestigio che l'hanno portata a meritare il titolo di cavaliere della Repubblica italiana per meriti artistici».

Affermazioni anche per il pittore Agostino Ricchini di Alessandria (è però originario di [illegible] Curone ed è [illegible] al Turismo [illegible]a Comunità montana Val Curone) al quale [illegible] state assegnate, per la sua attività nel campo dell'arte, una delle targhe del «Premio Luzigiana 1984» e una targa d'onore del premio «Il Centenario» indetto dall'Aica di Torino.

Si è [illegible] giovedì al Centro d'arti visive «Amnesia» [illegible] corso Cento [illegible] noni 11, ad Alessandria, la personale «Acquarelli [illegible] specchi» di Eugenio Carmi. L'artista presenta acquarelli datati '84/'85 e la p[illegible] di specchi [illegible] [illegible] e prodotti da Acerbis. Per la [illegible]ra Carmi ha realizzato una serie [illegible] acquarelli su impianto multiplo, disponibili in galleria con il catalogo.

[illegible] 17 di [illegible] al [illegible] Turati [illegible] Valenza, pia[illegible] Verdi 4, [illegible] inaugura [illegible] [illegible] del pittore Alfonso Perotta [illegible] Alessandria: salernitano di origine sa esprimere [illegible] [illegible] opere, con pochi [illegible] e [illegible] pastello, la velata tristezza di chi ha lasciato una [illegible] [illegible] sole e di mare per salire [illegible] [illegible] in cerca di lavoro. Sino al 17 febbraio.

Successo [illegible] pubblico e critica, [illegible]lla galleria d'arte «La Ma[illegible]olina» di via Modena 60, ad Alessandria, per la personale di Sergio [illegible] che presenta le sue statue, dal piccolo bronzetto alla figura in grandezza naturale, e una serie [illegible] suoi espressivi disegni. [illegible] al 24 febbraio.

Prosegue sino al 24 febbraio alla galleria «Il quadro» di v[illegible] S.Giovanni Evangelista [illegible] (zona Cristo) ad Alessandria, la mostra «Sei artisti piemon[illegible] per una collezione»: Alberti, Dotti, Ferraris, [illegible], Scapparone e Vignoli.

Alla galleria del Gruppo artistico alessandrino, in via Ferraro ad Alessandria, sino al 16 [illegible] sono esposti [illegible] [illegible] di carboncini e alcuni oli del pittore Pietro Donadio, [illegible] cuneese abitante a Castellazzo.

E' in allestimento al Centro comunale di Cultura di Valenza la «Biennale d'arte Città [illegible] Valenza» che raccoglierà le [illegible] [illegible] artisti viventi della provincia di Alessandria e la retrospettiva di [illegible] artista scomparso.

f.m.

I programmi

Liscio [illegible] rock in discoteca

[illegible] I programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandriasi balla con dischi al «Bound club» e nei pomeriggi dei giorni festivi al «Joker music-hall». Ballo liscio questa [illegible] e domani al dancing «Valentia» di Valenza, rispettivamente [illegible] le orchestra di Vincenzo [illegible] e Sandrino Piva. [illegible] pomeriggio discoteca [illegible] Maurizio.

[illegible] questa sera, domani, pomeriggio [illegible] sera, e giovedì alla «Cometa music-hall» di Sale, dove il venerdì sarà riservato come [illegible] [illegible] al [illegible] liscio: suonerà l'orchestra [illegible] Franco Bagutti.

All'«OK Pontechino» [illegible]questa sera e giovedì discoteca con Albertino e Albert One, domani si balla con l'orchestra «Novecento». [illegible] «City club» di Castelletto d'Orba questa sera esibizione di Den Harrow, ai primi posti della disco-action. Sempre a Castelletto d'Orba si balla questa sera al «Lavagello».

Ballo liscio, come nella tradizione, questa [illegible] e domani alle «Fonti dello zolfo» di [illegible] dove si esibiranno, nell'ordine, [illegible] orchestre «I Pipoli» [illegible] «Pipino Libi».

Al [illegible]g-ristorante «Valierana», alle porte di Acqui Terme, si balla questa sera e domani [illegible] l'orchestra «I cisc[illegible]». Sempre [illegible] Acqui, ballo liscio questa sera, domani e giovedì al dancing «Palladium», rispettivamente con le orchestre «Bianchi e Chiochi», «Sandro Polz» e «Vittorio Todarello». Si balla con l'orchestra anche al «Nuovo Kursaal».

Piano-bar invece al «Mulino» di Borghetto Borbera, locale tranquillo ed adatto a chi non ama la discoteca tradizionale. Ritmi moderni e scatenati, invece, al «Neu» di Pomelo Formi[illegible]

r. ac.

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO [illegible] (AL)
SABATO [illegible] FEBBRAIO
APPUNTAMENTO ALLA VIDEODISCOTECA DOVE
«BALLI CIO' [illegible] VEDI»
OSPITE
DUKE LAKE
«SATISFACTION, LOVE AND PASSION»

VALENTIA
[illegible]
SABATO 9 FEBBRAIO
orchestra
VINCENZO SERRA
[illegible] 10 [illegible]
(pom.) MAURIZIO [illegible]
(sera) [illegible] orchestra
SANDRINO PIVA

Importante industria - leader nel Settore Trasmissioni Meccaniche
cerca
[illegible]
per conduzione deposito.
si [illegible]:
— Età indicativa 25-35 anni
— Titolo studio: Perito meccanico o equivalente
— Residenza: Alessandria città o immediata periferia
— Esperienza almeno biennale nella tenuta carico e scarico [illegible] magazzino gestito [illegible] [illegible] computer
— Costituisce [illegible] preferenziale esperienze specifiche [illegible] lavoro nel settore [illegible] sioni meccaniche.
Si offre:
— Inquadramento e retribuzione in base alle reali capacità professionali
— Sede di lavoro: Alessandria.
Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1045 — 40100 BOLOGNA

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.823 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 462.333

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCCO
SABATO 9 FEBBRAIO
I PIPOTTI
DOMENICA 10 FEBBRAIO
PIENO LIBE'
DISCOTECHE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi e su prenotazione
TEL. 0131/875174

COMETA
[illegible] 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) [illegible]
locale completamente rinnovato
[illegible] 9 FEBBRAIO (solo sera)
DOMENICA 10 [illegible] (pom. e sera)
BALLO [illegible]
DISCOTECA
[illegible]OVEDI' 14 FEBBRAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA [illegible]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10648101

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Ghostbuster (Acchiappafantasmi) (comico).
AMBRA: Bianca e Bernie (animazione)
[illegible]: I'm magic (musicale).
CORSO: La rivincita di Nada.
CRISTALLO: [illegible]ce (sexy).
GALLERIA: Orsoli [illegible] (drammatico).
MODERNO: Bolero Extasy.

ACQUI TERME
ARISTON: Il ragazzo di campagna (commedia).
CRISTALLO: I due carabinieri (comico).
ITALIA: Gremlins (fantastico).

CASALE MONFERRATO
[illegible] Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (comico).
POLITEAMA: [illegible] [illegible] (drammatico).
VITTORIA: Domani mi sposo (commedia).

CASTELCERIOLO
[illegible]LE': Kayserlosplat (sceneggiato).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pan Pan girls.
ITALIA: Mi tocchi anche (commedia).
MODERNO: College (sentimentale).

[illegible] SCRIVIA
LARA: Greystoke la leggenda [illegible] Tarzan (avventuroso).

OVADA
LUX: Non si [illegible] piangere (commedia).
MODERNO: I due carabinieri (comico).
TORRIELLI: Prova di innocenza (giallo).

[illegible]
MODERNO: Fotografando Patrizia (commedia).
SOCIALE: Cuori [illegible] [illegible] (commedia).
VERDI: [illegible] paranormali incontrollati (horror).

ADLF TV

TELECITY
21,20 Primo nella di nozze di C. Prisco, con [illegible] Lionello — *Episodi sul comportamento* [illegible] *coppie nevelle e non* (1978)
23,15 Tre consigli a un playboy — [illegible] di G. Lautner, con M. Dero — *Sandra vuol punire moglie infedele* (1975)

PRIMANTENNA
20,20 Film Colpo di mano a Creta (avventuroso)
22 — [illegible] auto della polizia guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della [illegible] La [illegible] nei boschi
23 — Speciale Piemonte Cronache di casa nostra
24 — Telenotte notiziario
0,10 Film della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

[illegible]
SOCIALE: I due carabinieri (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Amarsi un po' (commedia).
GALVANI: Le avventure di [illegible] e Bernie (animazione).
ROMA: Histoire d'O (commedia erotica).
SOCIALE: Dune (fantascienza).

FARMACIE
[illegible] Invernizzi, via Vochieri; [illegible], via [illegible].
Acqui: Albertini, corso Italia; Bollente, corso Italia.
Cassine: Cucchiara, via Maracordo.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Cazzaniga, via Garibaldi.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: [illegible].520 (ambulanze: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Dopolavoro Chilro: 3081 (308 + numero interno).

[illegible]
Notturni (dalle [illegible] 7,30): [illegible] via Marengo 166; [illegible] via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (auto[illegible]); Chemes, corso Acqui.

Bagna cauda a Castellazzo con l'Arci

ALESSANDRIA — La «bagna cauda», bandiera della cucina piemontese, è la protagonista dell'iniziativa gastronomica dell'Arci, in programma questa sera al ristorante [illegible]r» di Castellazzo Bormida (prenotazioni all'Arci ed allo stesso «Cavour»).

La «bagna cauda», come sanno gli intenditori, non è un piatto dai contorni definiti: a parte qualche ingrediente fondamentale si presta [illegible] una varietà [illegible] preparazioni; è solo sufficiente che si preservi il suo carattere di salsa appetitosa [illegible] atta ad [illegible] gustata con i più [illegible] generi alimentari.

I due noti gastronomi alessandrini Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni, che hanno già raccolto le loro esperienze socio-culinarie in un paio di libri, hanno predisposto per stasera un menù da leccarsi i baffi. Ci [illegible] fra l'altro due tipi [illegible] «bagna cauda», p. b.

Non ancora chiarita la situazione nei due partiti dopo la crisi e le [illegible] interne

Dissidenti psdi sono sicuri «di conquistare un seggio»

Disporrebbero di circa seicento voti - Il partito smentisce - Le varie alternative

AOSTA — Se i [illegible] del psdi delle diverse città italiane costituiranno un nuovo partito, l'Unione [illegible] cialdemocratica, non è escluso che i dimissionari valdostani vi aderiscano. Si tratta di un'ipotesi, anche perché il [illegible] movimento [illegible] in seguito (sempre [illegible] le indiscrezioni) confluire nel psi. In questo modo in Valle avverrebbe la «*saldatura*» tra i fuorusciti del psdi e i socialisti, una soluzione che alcuni definiscono «*naturale*».

Intanto il gruppo dei dissidenti ha già [illegible] greteria, con Emiliano Chapotti, Umberto Acerbi e Bruno Giordano, ma nessuno parla ancora di «*partito vero e proprio*». Anzi, vengono prospettate altre alternative in vista delle elezioni amministrative di maggio: una lista indipendente o l'adesione a un altro partito (oppure movimento regionalista).

Ma secondo qualche dissidente potrebbe anche essere indetto un congresso politico straordinario, che avrebbe [illegible] «*il reinserimento nel partito di tutti i dimissionari*». Molte idee, ma per ora nulla di concreto. Dice l'assessore Umberto Acerbi (dissidente): «*La prossima settimana ci incontreremo per fare il punto sulla situazione*».

I [illegible] non cambiano il loro «credo politico», per cui un eventuale avvicinamento a un [illegible] «*escluderà i partiti di estrema destra e di estrema sinistra*». Il psdi è quindi il più vicino ai dissidenti e quanto sembra, ma la polemica [illegible] la dirigenza [illegible] mana, accusata [illegible] trascurare la «*periferia*», potrebbe avvicinare i fuorusciti a un movimento regionalista.

Già un mese fa gli sdp avevano chiesto ai dissidenti psdi valdostano un incontro ufficiale, nel quale si [illegible] dichiarati (secondo indiscrezioni) disponibili a scogliersi.

Dice Acerbi: «*Bisogna valutare fino a che punto i programmi di altre forze politiche sono compatibili con le nostre idee. Infatti non ci sto [illegible] tutto pur di presentarci alle elezioni. L'adesione a [illegible] movimento o [illegible] un partito significa dover rinunciare a qualcosa: occorrerà pesare l'entità delle nostre rinunce e delle concessioni altrui*».

Sono anche diverse le forme prospettate per i rapporti con [illegible] forze politiche: tra i dissidenti socialdemocratici c'è chi giudica più opportuno presentarsi in lista come indipendenti, mentre altri sostengono invece che la scelta va fatta «*sino in fondo*».

La presentazione d'una lista propria è poco probabile: i socialdemocratici hanno sempre [illegible] la [illegible] sità di «*semplificare il quadro politico regionale*», aggiungervi [illegible] lista sarebbe renderlo più intricato; inoltre va anche considerato il numero di voti che i dissidenti potranno ottenere.

Secondo i dissidenti i propri consensi sarebbero circa seicento, tanti da consentire loro di ottenere un seggio al Comune di Aosta. Il consigliere regionale Gaetano Baldassarre (non dissidente) è di parere opposto: «*Con [illegible] sforzo di fantasia i [illegible] sottratti al psdi [illegible] fuorusciti arriveranno a centocinquanta*».

Più cauto il segretario della Federazione Elio Marcoz: «*Non credo che sarà rilevante [illegible] perdita [illegible] consensi dell'elettorato, [illegible] i conti li potremo fare soltanto dopo [illegible] elezioni*». Aggiunge Acerbi: «*Non vogliamo [illegible] [illegible] mercenari di nessuno, [illegible] que vada abbiamo la presunzione [illegible] credere che un consigliere [illegible] otterremo*».

Beatrice Mosca

Ora il segretario dc decide «Chabod deve dimettersi»

Da consigliere della Rav (autostrada) - Borbey: «Nessuno vuole spaccare il partito»

AOSTA — «*Ora basta, la pazienza [illegible] insostenibile e l'opinione pubblica deve sapere che troppo spesso il partito è scavalcato. Durante la riunione [illegible] del direttivo chiederò le [illegible] missioni [illegible] Guido [illegible] da consigliere della Rav, [illegible] è il [illegible] ricorrerò al collegio dei probiviri*». Chi parla è il segretario regionale [illegible] Arnaldo Chiattone, che dice [illegible] «*non voler più sopportare continue prevaricazioni a fa[illegible] politica [illegible] personalismi e contro l'interesse del partito*».

Arnaldo Chiattone

Oggi [illegible] convocati direttivo e comitato regionale della [illegible]: all'ordine del giorno il [illegible] autostrada», [illegible] ormai è stata [illegible] la vicenda della nomina nel Consiglio [illegible] amministrazione della società Rav (Raccordo autostradale valdostano tra Aosta e il traforo del Monte Bianco).

«*Il partito [illegible] scelto Franco Maquignaz, già candidato alle elezioni europee, ma all'ultimo momento si è autocandidato Guido Chabod e il gruppo consiliare in Regione [illegible] appoggiato [illegible] [illegible] candidatura ad eccezione [illegible] presidente del Consiglio Gianni Bondaz e di Valerio Benefortti*», spiega ancora Chiattone.

E torna [illegible] a parlare [illegible] due «anime» dc: una farebbe capo alla segreteria, l'altra a Giuseppe Borbey, assessore al Turismo. Lo stesso segretario regionale conferma questa situazione, ma Borbey [illegible] [illegible] d'accordo e nella tarda [illegible] [illegible] ieri all'uscita dalla [illegible] di giunta ha detto: «*Sono visioni farneticanti. Non è certo interesse di nessuno spaccare il partito. Si è trattato soltanto di un equi[illegible] e mi spiace che il segretario si sia lasciato andare in affermazioni troppo pesanti e soprattutto fuori di luogo*». Ancora [illegible] volta la dc valdostana si trova di fronte a una crisi interna che per alcuni è «*profonda*» e per altri «*non esiste*». Le riunioni di [illegible] ranno chi ha ragione.

Alla base della situazione d'incertezza del partito e della divisione in due gruppi che appare evidente rimane [illegible] «*vizio antico*»: l'incomprensione tra [illegible] gruppi, di maggioranza e [illegible] minoranza, del partito. La vicenda della nomina del consigliere dc all'interno della Rav non è che l'ultimo episodio di un'escalation di [illegible] contrapposizioni.

Era accaduto un [illegible] circa su un documento dell'allora segretario regionale Gianni [illegible] in preparazione del congresso dc, si era ripetuto per la nomina alla presidenza della Finaosta. Sempre duri contrasti interni, tra le due «anime» del partito (segreteria [illegible] un lato e assessori dall'altro), risolti in extremis. Ora [illegible] rò la situazione pare più grave. Chiattone usa il superlativo e la ritiene «*gravissima*», addirittura lascia intuire che potrebbe ricorrere [illegible] soluzioni drastiche, come l'esumero di alcuni personaggi [illegible] spicco del partito.

Il presidente del Consiglio Bondaz ha detto: «*Se c'è un segretario politico occorre rispettarlo e [illegible] piace [illegible] propone [illegible] cambiamento*». Borbey ieri ha tenuto a precisare «*che non vi erano stati accordi all'interno del partito. [illegible] Franco Maquignaz non è stato votato, [illegible] una proposta, lo stesso [illegible] fatte altre, poi c'è [illegible] la richiesta di Chabod*». L'autocandidatura dell'ex assessore è stata una sorpresa per tutti, forse anche per Borbey: Chabod, infatti, non faceva parte della terna di nomi presentata dall'assessore al Turismo.

[illegible] qui [illegible] un secondo problema che pesa [illegible]. Alcuni democristiani sostengono infatti che la nomina di Guido Chabod [illegible] stata voluta dall'union valdôtaine. Un accordo non tra movimento e partito, però, ma un patto di alleanza tra uomini di giunta.

Enrico Martinet

Gaspard la 2ª prova «palet»

VERRÈS — Antonio Gaspard, uno [illegible] migliori esponenti [illegible] sezione di Valtournenche del palet, ha vinto la seconda prova [illegible] pionato [illegible] coperto in programma al bocciodromo di Verrès.

Gaspard [illegible] primeggiato in questa gara individuale su un lotto [illegible] 57 concorrenti, [illegible] figgendo nella [illegible] Vittorio Herin [illegible] Saint-Vincent. In terza posizione si sono piazzati Donato Berger di Champdepraz e Leo Perron [illegible] Châtillon.

[illegible] questo risultato Gaspard si è anche portato [illegible] il momento in testa alla classifica [illegible] campionato con otto punti, seguito a quota sette [illegible] Henry Laurencet, Dello Dunoz e Silvano Pinet.

Prossimo appuntamento, sempre a Verrès, oggi alle ore 14 per la gara a terne.

Presentate dal pci

Proposte per fondi ai Comuni

AOSTA — [illegible] gruppo regionale del pci ha presentato quattro proposte di legge [illegible] il trasferimento di fondi della Regione a Comuni e Comunità montane. Ha detto il capogruppo Demetrio Mafrica: «In questa iniziativa riprendiamo orientamenti più volte [illegible] sindaci e [illegible] altri amministratori locali».

La caratteristica principale dei quattro disegni di legge è di rendere automatica l'erogazione [illegible] regionali destinati [illegible] a Comuni e Comunità montane, «sottraendo — ha spiegato Mafrica — la loro [illegible] al fallimoso [illegible] del rinnovo periodico delle leggi sia [illegible] dipendenza [illegible] volontà politica. [illegible] proposta prevede un aggancio [illegible] quote destinate agli [illegible] locali [illegible] le [illegible] tuale [illegible] riparto fiscale».

Il criterio suggerito è il seguente. 1) L'8 per cento sulla compartecipazioni di tributi erariali da destinare ai Comuni per le [illegible] d'investimento. 2) Il 2 per cento per [illegible] spese di gestione. 3) Per [illegible] Comunità mon[illegible] il 4 per cento per [illegible] spese di investimento e l'uno per cento per le spese di gestione.

h. bas.

I famigliari, con animo commosso per le amicizie ed unanime dimostrazione di stima ed affetto mostrate al loro caro

Giordano Freydoz

ringraziano particolarmente autorità civili, militari e religiose, parenti, amici, conoscenti e quanti hanno preso parte al loro dolore

— Champdepraz, 8 febbraio 1985

Uno sciatore austriaco che voleva attraversare il Naso del Lyskamm

Salvato di notte dall'elicottero

GRESSONEY-SAINT-JEAN — Con un'operazione di [illegible] notturna, le guide di Gressoney e Alagna, grazie anche all'intervento [illegible] un elicottero dell'Airzermatt dotato d'un potente faro, hanno tratto in salvo un giovane viennese, sorpreso dalla notte e [illegible] maltempo [illegible] Monte Rosa.

Martin Kirchbamer, di 20 anni, è in vacanza da qualche giorno [illegible] Stafal [illegible] la madre e [illegible] sorella. Giovedì partiva dicendo [illegible] familiari [illegible] avrebbe fatto una escursione a Punta Indren (3260 metri) per ridiscendere poi [illegible] Gressoney-la-Trinité lungo il vallone della Salza.

Imprudentemente si allontanava equipaggiato soltanto con un paio [illegible] jeans, maglione, guanti e sci da discesa. Arrivato a Punta Indren, forse affascinato dallo spettacolo dei ghiacciai [illegible] Lys, decideva [illegible] attraversare il Monte [illegible] dalla capanna Gnifetti alla capanna Bella (3585 metri) lungo il [illegible] Lyskamm (3600 metri).

[illegible] proprio a metà percorso, sul Naso del Lyskamm, enormi lastroni [illegible] ghiaccio lo costringevano a desistere dall'impresa e [illegible] ritornare indietro. Giungeva, [illegible] sera al rifugio Gnifetti (3647 metri), dove decideva di pernottare per ripararsi dal maltempo sopraggiunto in quota.

Verso le 20,30 i famigliari preoccupati lanciavano l'allarme. Da Gressoney partivano due gruppi di guide: uno, formato da Arturo e Oreste Squinobal e Jose Rial; l'altro, composto [illegible] Brenno Rial e [illegible] Barell, batteva i casolari della zona [illegible] Oabiet. Da Alagna risaliva a Punta Indren un gruppo di [illegible] guide e alcune guardie di Finanza. I soccorritori di [illegible] a Gressoney [illegible] 22,30 [illegible] della Salza e qui decidevano, [illegible] l'ora tarda epoiché il tempo peggiorava ancora, di chiamare via radio l'elicottero di Airzermatt attrezzato con un potente faro.

Il velivolo interveniva immediatamente e raccoglieva Arturo Squinobal e il maresciallo della Guardia di Finanza Giovinazzo. [illegible] I soccorritori riuscivano a prelevare alla capanna Gnifetti il giovane viennese che appariva stanco e stava per cedere al freddo.

m. p.

Sopralluogo dell'assessore Fosson [illegible] Saint-Vincent

Crollato nella piscina l'impianto per la luce

Saint-Vincent. La piscina con l'impianto di illuminazione crollato [illegible] schianto (Foto Agnelio)

SAINT-VINCENT — L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Fosson si è [illegible] giorni scorsi [illegible] compiere [illegible] sopralluogo nella piscina di Saint-Vincent, dove l'impianto di illuminazione [illegible] crollato di schianto sui bordi e nella vasca.

L'incidente accaduto una settimana fa circa ha reso inagibile la piscina. La riapertura durante le ore giornaliere è prevista per martedì, in attesa che entri in [illegible] un impianto di luci provvisorio. Fosson ha convocato la ditta che ha costruito l'impianto [illegible] accertare e valutare cause e danni [illegible] crollo.

L'incidente è accaduto [illegible] le 14,30: [illegible] fortuna in quel momento non v'era nessuno in piscina. L'impianto, una cinquantina di lampade al mercurio lunghe oltre un metro, mezza dozzina di fari, alcuni chilometri [illegible] cavi elettrici e la «*canaletta*» metallica su [illegible] l'impianto era montato, pesava diversi quintali. Il crollo avrebbe potuto quindi avere gravi conseguenze se la piscina fosse stata frequentata come al solito.

Per due anni e mezzo l'impianto di illuminazione è rimasto appeso al [illegible] tramite cavetti [illegible] ferro che la ruggine [illegible] alla volta avrebbe [illegible] alino a [illegible] cedere. Non è esclusa un'inchiesta per [illegible] vi siano responsabilità nell'applicazione d'un apparato così pericoloso senza maggiori precauzioni in un luogo frequentato soprattutto da scolaresche.

r. c. d.

Nus, dai carabinieri

Un [illegible] di Torino denunciato

NUS — I carabinieri di [illegible] hanno denunciato a piede libero per favoreggiamento [illegible] prostituzione Ottavio Bottaro, [illegible] anni, tassista di Torino, e, per simulazione [illegible] reato, Giuseppina Esposito, 32 anni, residente a Sorrento.

Da qualche tempo era stato notato un [illegible] sospetto di taxi che nelle ore serali giungevano e ripartivano da Quart. I carabinieri indaga[illegible] e accertavano che il Bottaro, servendosi del suo taxi, trasportava da Torino a Quart alcune donne in [illegible] clienti occasionali, aspettava che finissero il loro «giro» le riconduceva nel capoluogo piemontese, ricevendo un compenso di 250 mila lire a viaggio. L'arrivo in Valle avveniva [illegible] 20,30, il ritor[illegible] a Torino dopo la [illegible] notte.

Ottavio Bottaro, al corrente dell'attività delle sue clienti, è stato quindi denunciato per favoreggiamento della prostituzione. [illegible] confronti delle donne (ne sono state in[illegible] quattro) è stato invece emesso [illegible] Procura di Aosta il foglio di via obbligatorio.

I carabinieri di [illegible] hanno anche scoperto che Giuseppi[illegible] Esposito, [illegible] donne individuate, aveva denunciato alla questura di Torino il furto della propria carta d'identità. In [illegible] la donna aveva lasciato il documento in pegno ad un tassista di Aosta per il mancato pagamento di una corsa

b. m.

REALIZZAZIONI in LEGNO il boscaiolo
CHALET IN LEGNO [illegible]
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO [illegible] A 60 MESI

Il diamante è il punto dell'Amore... il fiore è la sua virgola
Per
SAN VALENTINO
da: GIANNI FIORI
Viale Europa 20 - Aosta - Tel. (0165) 551.461

FANTASY
Vasto [illegible] e vari
Reg. America - QUART (Aosta)

OREFICERIA
GIAMMINI
Via Porte Pretoria 40 - AOSTA - Tel. 0165 31.803
PRESENTA
LA PRODUZIONE DELLA FABBRICA
di
ARGENTERIA ZUCCA
IN OFFERTA PROMOZIONALE
Aut. Com. del 25-1-85

L'OASI di FAZARI MARIA CONCETTA
14 Febbraio
San Valentino
donare un fiore l'amore...
Via Chambéry 114
AOSTA - Tel. (0165) 44.359

OASIS
Bimestrale di natura ecologia fotografia
Il traguardo della perfezione • I testi più esaurienti • Le più belle immagini del mondo
in edicola e in libreria la ristampa
Musumeci & Fioratti Editori

ALFA ROMEO
LA GIULIETTA
Alfa Romeo
IN LEASING [illegible] SENZA INTERESSI
IN RATEAZIONI SENZA INTERESSI:
L. 12.000.000 IN 12 RATE
L. 8.000.000 IN [illegible] RATE
L. 6.000.000 IN [illegible] RATE
ARA S.A.S.
E' UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA NOSTRA SEDE DI AOSTA
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN
CORSO IVREA [illegible] - TEL. [illegible] - [illegible]

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Quelcosa di biondo, regia di Maurizio Ponzi, con S. Loren, E. Ponti, D. Travers, P. Noiret (Italia [illegible] — *Tassista napoletano [illegible] del possibile [illegible] dre di suo figlio, che attraversa un'operazione potrebbe riacquistare la vista. [illegible] film girato in [illegible] d'Aosta.*

[illegible]: Complesso in [illegible] Farrow, regia di [illegible] Hunt, con J. Ferrer, G. Strasberg, L. Lehlin (Usa 1980) — *Tre bambini nati durante un'eclissi [illegible] compiono [illegible] [illegible] discreta, confezione artigianale.*

[illegible] Terminator, [illegible] Cameron, con A. [illegible]negger, [illegible], L. Hamilton (Usa 1984) — *Androide assassino [illegible] è ritorno nel tempo per uccidere la madre di colui che nel futuro guiderà gli uomini in [illegible] contro le macchine. Ritmo incalzante, buone invenzioni narrative.*

LUX: [illegible] luce [illegible] Viel. [illegible] 18.

SPLENDOR: [illegible] nuda, regia di Tonino Cervi, con D. Brandon, T. Aves, [illegible] (Italia 1984) — *Giovane imprenditore [illegible] crisi e salvato dal suicidio [illegible] una sensuale [illegible]nte brasiliana: immagini esotiche, toni [illegible] fumetto.*

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible] Preneri Carmen, regia di Jean-Luc Godard, con M. Delmare, J. Bonaffé (Francia 1983) — *Cinema e seduzione al centro di questa versione gotardica della ricerca [illegible]: Leone d'oro al festival di Venezia 1983.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cotton Club, regia di Francis Coppola, con R. Gere, D. Lane (Usa 1984) — *Amore, musica e morte all'interno del mitico locale notturno degli Anni 30: [illegible] gangster-story [illegible] mania di grandezza [illegible] Coppola*

VERRES

IDEAL: Una donna allo specchio, regia [illegible] Paolo Quar[illegible] con S. Sandrelli, M. Honorato [illegible] 1984) — *Ossessioni erotiche di una coppia a fresa durante il carnevale della arance.*

SOCCORSO ACI

Sede di Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 765.027.
[illegible]: [illegible] 506, tel. (0125) 300.158.
Chât[illegible]: via Chanoux 190, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Residenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.548.

[illegible]
[illegible] Comunale 2 in via Monte Emilius. (Chiusure ore [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible]a fino alle 12 [illegible] domani: nuvolosità in aumento. Temperature di ieri: min. 1; max: 3. Umidità: 80%. Vento [illegible] da Est.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi Club un programma di cinema, libri e musica, [illegible] da Carlo Rosa[illegible]
14,30 Voix de la Vallée
[illegible]
19,10 [illegible] Regionale

[illegible] VALLE [illegible]

PRIMA RETE
7,10 Notiziario [illegible]
7,40 La parla ciassela
[illegible] — Donna [illegible]nna
[illegible] — Liscio in [illegible]
10,30 Ice [illegible] Sport
12 — Notiziario regionale
13 — [illegible] personaggio
15 — Il rock
17 — Disc jay parade
20 — Concerto grande per Napo[illegible]
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta
7 — [illegible] in non stop
23 — Notturno

GAMMA [illegible] AOSTA

15 — Notizie [illegible] mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A gatto contrario...

[illegible] REPORTER

13,30 Un disco de [illegible]
14 — Ciaspelliche discografiche
16 — Sati service

ANTENNE [illegible]

17,30 Ricré [illegible]
17,55 Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,15 Edition de la nuit
23,40 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

15 — Patinage artistique
17,30 A... comme animation
17,50 La clan des siglos
18,45 L'Esclave Isaure
19,30 Téléjournal
20,05 Starsky et Hutch
21 — Que la fête continue
22,05 Téléjournal
22,20 Sport
23,20 Le Crépuscule des Aigles

La squadra inizia le finali di pallavolo

E la «Valfin» scatta verso la promozione

Questa sera contro il Cometto alle 21 alla palestra Coni

Monica Borio

Bianca Rosa Quarello

AOSTA — Per la Valfin Cral Cogne inizia questa alla palestra Coni, ore , la poule promozione di pallavolo per il passaggio in . Prime avversarie sono cuneesi Cometto, che nel «gruppo B» piazzarono al terzo posto.

Dopo dieci giornate del campionato C1, suddiviso in due gironi (A e), è stato formato un gruppo sei squadre comprendente pri- tre ogni girone (A: Valfin Cral Cogne, Ivrea, Pavic; B: Klippan, Lasalliano, Co- che in un torneo all'italiana andata e ritorno si contenderanno la promozione in serie B.

La condizione tecnica ed atletica sostanze è ottima e le ragazze, allenate polacco Théofil Czerwinsky da Agostino Sinico, consapevoli dell'importanza questo momento, che potrebbe permettere alla pallavolo femminile valdostana di raggiungere, con la serie B, un traguardo meritato e fortemente voluto giocatrici, tecnici e dirigenti.

La squadra ha disputato e vinto un triangolare, al quale partecipavano l'Ivrea e Sisa Torino: quest'ultima formazione in questi giorni disputerà la poule promozione per il passaggio in .

Dopo sconfitto l'Ivrea il punteggio 3 a 1 la ha dato di temperamento e tenuta atletica proprio contro le quotate avversarie torinesi vincendo per 3 a con un gran gioco nel quarto set che Monica Borio e compagne si aggiudicate risul- 15 a 13 dopo essere state in svantaggio addirittura per 6 a 13.

Tra le atlete più in forma della squadra sono attualmente Bianca Rosa Quarello, 22 anni, giocatrice assai eclettica e eccellenti doti fisiche; Monica Borio, 25 anni, palleggiatrice, che dispone di una esperienza e di determinazione agonistica eccezionali.

Carlo Gobbo

Anticipa la ripresa del campionato di calcio

Il Maros va a Torino contro il Bacigalupo

Tra i biancocelesti debutta il nuovo acquisto Marco Mirisola

SAINT-VINCENT — Dopo la lunga il St. Vincent anticipa oggi la ripresa dell'attività e per la prima giornata di ritorno del campionato di Promozione inizio alle scende sul terreno Parco Ruffini Torino per incontrare Bacigalupo.

I biancocelesti di Nunzio Santoro schiereranno in campo anche Marco Mirisola, 22 anni, mezzapunta, già giocatore del Busca e vol- punto di forza rappresentativa piemontese dilettanti. Il sportivo Maros, Silvano Russo, ha tesserato prelevandolo dal Pinerolo.

L'allenatore è più che mai soddisfatto per la favorevole della trattativa la società pinerolese. Dice il tecnico: «*E' da tempo che seguivamo Mirisola, sperando di portarlo a Saint-Vincent. Ci ha facilitato il fatto che il ragazzo facendo servizio militare ad Aosta*».

Santino Centola, mezzala

Sulle qualità acquisto Santoro non ha dubbi: «*Se il Pinerolo lo preso per farlo giocare nel campionato interregionale sarannno vo- motivi. qualche settimana più gli allenando con noi, sia tecnicamente sia fisicamente, credo che lo impiegherò sulla fascia destra del fronte d'attacco, di qualche metro Centola*».

Ma se l'esordio di Mirisola può rappresentare la lieta per il sodalizio presieduto da Rosatti, Nunzio Santoro, la squadra guidi da sola la graduatoria con punti, teme particolarmente la trasferta torinese.

Dice l'allenatore del : «*Tra noi e il Bacigalupo punti di differenza in classifica, ma dopo oltre di oggi le insidie sono del uguali a quelle incontrate alla prima giornata di campionato. Inoltre, in tutto questo periodo l'inagibilità terreni gioco ha consentito squadra svolgere regolarmente più allenamenti, anche i ragazzi non hanno mai di lavorare in palestra*».

Dopo un'amichevole disputata e persa al Puchoz contro l'Aosta, il Maros in questo periodo di torpido riposo, pre in amichevole, ha soltanto incontrato domenica scorsa il Valloroo di Cuorgnè, squadra Seconda categoria.

Dice Santoro: «*Abbiamo vinto per 6 a 1 ma la sgambata ci costato cara, seria distorsione riportata da Franco Lapo, che oggi sarà assente, così mancherà Capistrano ancora guarito dall'infortunio subito prima dell'interruzione del campionato*».

All'andata l'incontro tra Maros e Bacigalupo finì con il risultato di 2 a 1 per il Maros.

w. b.

Una di fondo a La Salle

LA SALLE — Il Comitato organizzatore della «*Sci ore La Salle*» ha allestito per oggi pomeriggio sulle nevi di La Salle una gara di a staffetta libera, a coppie, riservata alle categorie ragazzi ed allievi.

Potranno essere formate squadre maschili, femminili e anche miste. La partenza linea, su un tracciato comune di tre chilometri, avverrà alle .

Tutti i concorrenti in pista dovranno ultimare il giro iniziato prima dello scadere del sessantesimo minuto di gara. Saranno assegnati premi alle prime tre squadre classificate nelle categorie miste, schili e femminili.

Inoltre, ulteriore premione a sorteggio verrà fatta il giorno 17 febbraio in occasione della premiazione della «*Sci ore di La Salle*».

(c. g.)

Domani l'incontro con il Parma

Ancora speranze per la «Casetta»

La squadra di Cardellina sarà ripescata?

AOSTA — Nel terz'ultimo turno di ritorno campionato di pallamano femminile, serie B, la Casetta Hôtels ospita mattina alle ore 11, alla palestra quartiere Dora, la squadra del Parma. Per le ragazze Cardellina, reduci dalla sconfitta esterna subita Varese il Cedrate, vittoria d'obbligo.

In classifica Casetta trova al terzo posto, con 13 punti, mentre emiliane penultime con 9 punti e non paiono in grado poter impensierire troppo la squadra valdostana, che soltanto vincendo le ultime partite del campionato potrà ancora avere speranze di promozione in serie A.

Domani infatti il calendario propone scontro Samoa e Varese, che attualmente 15 e 14 punti in classifica e in caso di una vittoria parte della capolista Samoa aostane balzerebbero al secondo posto, un punto di vantaggio sulle varesine, quindi con possibilità promozione A.

Infatti probabile che nella prossima stagione i campionati vengano ristrutturati, allargando il numero delle partecipazioni ai vari gironi e recuperando quindi squadre seconde classificate nei gironi cadetto.

L'allenatore Cardellina dice: «*Per pensiamo a terminare bene questo campionato e poi vedremo che cosa la Federazione deciderà di fare, dimenticare che c'è un nostro ricorso per la partita che abbiamo disputato con il Samoa e che, quindi, sua eventuale ripetizione potrebbe stravolgere ramente, in nostro favore, tutta la situazione della classifica*».

Domani mattina, tra le novità tecniche importanti all'interno Casetta, dovrebbe giocare fin primi minuti il portiera Fulvia Gyppaz che da tempo spera di sostituire ruolo Georgeta Timofti, cui insufficiente condizione fisica ha pesato sui risultati

c. g.

La gara Rhêmes-Notre-Dame

Slalom gigante con 100 giovani

Jacquemod e Caramello i vincitori

NOTRE DAME — Terza e conclusiva fase circoscrizionale dei Giochi della gioventù di sci alpino, maschile e femminile, riservata agli atleti residenti nelle comunità Gran Paradiso e del Monte .

Quasi cento i partecipanti che hanno gareggiato rinnovato entusiasmo nello slalom gigante sulla pista Les Champs di Chanavey, tracciata con bravura da Milena Berthod preparata grossi dagli uomini dello Granta Parey.

Tra i imposto Laurent Jacquemod, di La Salle, che ha preceduto di centesimi di secondo il compdi colori Maurizio Salice. Al terzo e quarto posto altri due concorrenti di La Salle: Federico Trento e Francesco Musa, che hanno consentito alla squadra del presidente Bruno Salice di conquistare prestigioso successo di squadra.

Il vincitore Laurent Jacquemod «*figlio d'arte*»: il padre Arturo, infatti, è uno dei più bravi istruttori nazionali sci alpino mentre il giovanissimo Laurent frequenta quarta elementare a La Salle, ama la storia e la matematica e tra i campioni dello alpino preferisce Zurbriggen. E' allenato da Paolo Carelli. «*Spero di andare ai campionati italiani e fare un buon risultato*», ha soddisfatto.

Tra le ragazze scontata vittoria di Caterina Caramello, di Pré-Saint-Didier, che è anche il tuso di un tempo complessivo migliore dei maschi.

c. g.

I risultati. Maschi: 1. Laurent Jacquemod (La Salle); 2. Maurizio Salice (La Salle); 3. Federico Trento (La Salle); 4. Francesco Musa (La Salle); 5. Fabio Lazzaron (Pré St. Didier); 6. Andrea Carin (La Salle).

Femmine: 1. Caterina Caramello (Pré St. Didier); 2. Stefania Perrod (Courmayeur); 3. Monica Berger (La Thuile); 4. Nelly Blanchet (Courmayeur); 5. Luana Marr (Villeneuve); 6. Gerbelle (Valgrisenche).

Velocità hockey su ghiaccio

Le gare a Cogne

COGNE — Oggi pomeriggio alle ore 15 si svolgono pidello stadio ghiaccio di Cogne le fasi regionali giovanili di hockey su ghiaccio, velocità, artistico e «*fondamentali*» dell'hockey.

Al termine saranno formate le rappresentative che parteciperanno Roccaraso, in provincia di L'Aquila, alle finali nazionali dal 12 16 marzo, rassegna quest'ultima che da alcuni anni sempre visto i ragazzi valdostani tra i protagonisti assoluti.

A Cogne saranno oltre 120 gli atleti impegnati nelle differenti specialità provenienti soprattutto da Courmayeur, Aosta e Cogne. Tra i protagonisti più attesi a Cogne vi sono coloro che ottennero negli anni scorsi medaglie d'oro nelle fasi nazionali, come Sarah ri, Mirko Vuillermin, oltre a Katia Mosconi, Laura De Taddei, Simona Rodasi e la stessa squadra di hockey che, guidata dal promettente Alessandro Cintori, giunse più volte sul podio dei primi classificati.

c. g.

A Mont Falcon

Slittini in pista

LA SALLE — Verrà aperta ufficialmente alla attività domani mattina per gli allenamenti la pista internazionale di slittino di Mont Falcon, che si trova sulla destra orografica della Dora Baltea ed è stata inaugurata lo scorso anno con la disputa del Gran Premio d'Italia.

La struttura, che si rivelata come una delle più selettive piste naturali italiane, ospiterà poi domenica 24 febbraio la terza ed ultima selezione regionale per i Giochi invernali della gioventù.

L'appuntamento più prestigioso, però, che il calendario stagionale prevede per la pista idrata dal presidente dello Sci club La Salle, Bruno Salice, è costituito dalla Coupe du Mont programma il possimo 3 marzo.

PROPONE

piedi-a-terra mono e bi- a partire da L. 35.000.000 meno mutuo.

SAINT-VINCENT
cedesi bimani - pizzeria - ristorante con licenza alberghiera per 10 camere.

CHARVENSOD
vendesi villa con parco 8 vani tripli servizi, doppio garage, cantina L. 240.000.000.

CHATILLON
centro vendesi alloggio composto da cucina abitabile, salone, 3 camere, cameretta, doppi servizi, 2 cantine, ampio giardino L. 155.000.000 meno mutuo; agevolazioni.

CHATILLON
centro vendonsi alloggi in ristrutturazione varie metrature a partire da L. 35.000.000 con comode pagamenti dilazionati.

Uscita casello autostradale CHATILLON-ST. 0166 61.778 orario festivi

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.767
STA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
con l'orchestra
«I FOLK»

LINGUE
INGLESE - ARABO - TEDESCO
● Corsi per principianti
● Corsi rapidi e vacanza
● Corsi per bambini
St-Christophe - Loc. Grand Chemin 36 (a fianco Hôtel Valle d'Aosta) Telefono (0165) 361.232

GRAN GROS
Biglietto vincente del concorso Gennolo
N. 0007567

OPEL CORSA.
L'AUTO A 3 DIMENSIONI.
SR
DIMENSIONE VELOCITA': Oltre 167 km/h
1200 cc
AUTONOMIA: 890 km con un pieno
TR
SPAZIO: lt di
ANZI, A 4.
LA CONVENIENZA.
un risparmio di 500.000 lire fino al febbraio
VI-AUTO
IVREA BUROLO
SS. Lago Viverone
Tel. 0125 57.542

Il canaro potrebbe essere visto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dal tuo aiuto. Dipende da te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

TAVERNA EVANÇON
VERRES
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
LUNEDI' CHIUSO
Tel.

COMUNE D'ISSIME
VALLEE D'AOSTE
Telefono 0125 344 003
Si comunica alla popolazione e a quanti possano essere interessati che l'Amministrazione adottato in data 21-12-84 con delibera il P.R.C. Generale.
Ai sensi delle vigenti leggi urbanistiche nazionali e reg il progetto di P.R.G.C. è depositato presso consiliare, per i p.t. del Comune, a partire da venerdì 1-2-85 sino a venerdì 1-3-85 durante il normale orario d'ufficio. Durante detto periodo chiunque potrà presentare osservazioni al fine di partecipare con impegno sociale al miglior risultato del Piano Regolatore del Comune.
Le osservazioni dovranno pervenire entro il periodo prestabilito in duplice copia di cui una in bollo.
Le osservazioni saranno accolte e rubricate su apposito registro.
Tutte le informazioni relative alle operazioni concernenti le osservazioni saranno rese dall'Ufficio Tecnico Comunale.
Issime, li 29-1-85.
IL SINDACO
Lindy Guido

RISTORANTE CINESE
SHANGHAI
上海饭店
CENTO SPECIALITA' DELLA CUCINA CINESE
CARNE - PESCE - FUNGHI BAMBU'
AOSTA
Via D'Avise 18 - Tel. 0165

VASTO ASSORTIMENTO CASALINGHI
Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO
ARTICOLI REGALO
JOLLY MARKET
BALBIS & C.
via Chambéry 97 - AOSTA - Tel. 0165 45.982
Chiuso il lunedì mattina

● Cucina TECNOGAS 4 + 1 bianca	L.	● Cucina KELVINATOR 5 gas	L. 590.000
● Cucina TECNOGAS 4 + bianca	L. 530.000	Cucina IGNIS 4 gas	L. 225.000
Cucina TECNOGAS 3 + 1 inox	L. 400.000	Cucina IGNIS + 2	L. 700.000
Cucina KELVINATOR 4 + 2 inox	L. 535.000	● Cucina BOMPANI + 1	L. 310.000

Pellicceria
LES GRIFFES
Vendita
di pelliccerie
e pelle
Pagamento dilazionato interessi.
Via Challand 29
Tel. 0165
AOSTA
Autorizzazione Commerciale del 11-6-1985

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Speciale
La fiera di S. Orso
Cervinia
Bob: brividi a 100 all'ora
Esclusivo
Giovanni Goria: l'altro ministro
è in edicola

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Sociale

COMUNICATO

Con deliberazione della giunta regionale n. 8191 del 21 dicembre 1984, ta ripristinata, decorrenza 1° gennaio 1984, la concessione di contributi finanziari cittadini nelle spese sostenute per dei denti, per protesi dentarie per cure ortodontiche ai bambini.

Hanno diritto contributi finanziari persone che siano sottoposte alle prestazioni sanitarie successivamente 1° gennaio 1984. Per ottenere i contributi finanziari i cittadini debbono presentare domanda all'Unità Sanitaria Locale ed suoi uffici decentrati (Saub) Morgex, Verrès, Châtillon Donnas, su carta semplice (possibilmente sul modulo prestabilito), entro il 30 giugno 1985, allegando:

a) l'originale della fattura o ricevuta fiscale in data successiva 1° gennaio 1984, rilasciata medici;
b) lo stato famiglia;
c) la documentazione dei redditi qualsiasi natura provenienza compresi anche quelli non soggetti all'Irpef, in godimento durante l'anno 1984.

Le domande per persone di età inferiore 18 anni, rivolte da un genitore esercente la patria potestà.

I contributi sono commisurati reddito nucleo familiare. Per i redditi annui fino a lire 11.000.000 i contributi sono erogati nella misura intera; quelli compresi tra lire 11.000.000 e 17.000.000, vi sono delle riduzioni dei contributi fino al 75%.

Per i annui superiori a lire 17.000.000, i contributi sono erogati nella misura .

Importi dei contributi massimi:

A) Per cure dentarie: 50% della spesa sostenuta, sino ad un massimo di lire per dente curato;
B) per protesi dentarie: 40.000 per elemento sostituito; lire 400.000 per ogni emiarcata volta ogni triennio; lire 700.000 per protesi completa, una volta ogni quinquennio;
C) per cure ortodontiche (correzione di malformazioni dentarie): spesa, sino ad un massimo di lire 400.000 annue, anni tre.

L'ASSESSORE ALLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
Ugo Voyat

La vetreria annuncia 180 licenziamenti di cui 12 impiegati

Il caso Avir è aperto

Dura reazione dei sindacati - L'amministrazione comunale ha chiesto un incontro con la direzione dell'Avir - Il problema dello spostamento dello stabilimento

ASTI — Assemblee di due ore per ogni turno di lavoro (sono iniziate ieri mattina e terminano stamane), incontri tra i capigruppo del Consiglio comunale e i delegati di fabbrica, richieste di intervento dell'assessorato regionale al lavoro: tutto questo per cercare di bloccare la decisione dell'Avir di licenziare 180 dipendenti dello stabilimento di corso [illegible] e precisamente [illegible] operai dei reparti produzione e 12 impiegati della direzione tecnica.

Altri 12 impiegati dello stesso settore verrebbero trasferiti a Corsico (Milano) dove ha sede la direzione generale del gruppo Avir.

Per ogni turno di lavoro, i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil hanno riferito alle maestranze della vetreria del colloquio, avvenuto giovedì, nella sede dell'Unione Industriale, tra l'ingegner Della Marra e i sindacalisti. Secondo Cgil, Cisl e [illegible] la decisione [illegible] licenziare [illegible] persone [illegible] stituisce «un'autentica rappresaglia» nei confronti del movimento sindacale dopo la [illegible] sentenze del pretore sulla rumorosità degli impianti, sulle cause di lavoro e sui licenziamenti di un membro del consiglio di [illegible] (caso Bestente).

L'ingegner Della Marra [illegible] affermato che lo [illegible]o di Asti di Gruppo Avir controlla 19 aziende sparse in tutta Italia) ha registrato un calo di commesse e che ha oltre quaranta milioni di bottiglie invendute. Per l'Avir non ci sarebbe altra strada che [illegible] il personale.

Timori per le sorti di una delle più grandi vetrerie italiana (490 dipendenti, due milioni di bottiglie al giorno) erano già sorti nel novembre scorso quando le autorità comunali hanno affrontato il problema della ricollocazione della vetreria oggi situata nel centro urbano e con impianti, in parte, superati. L'Avir però non accettò la proposta di installarsi nell'area industriale prevista dal piano regolatore.

Ieri il sindaco, Giampiero Vigna [illegible] preannunciato, come primo [illegible] dell'amministrazione comunale un'ulteriore iniziativa [illegible] contatto con la direzione generale dell'Avir per conoscere *«le esatte motivazioni delle decisioni assunte dall'azienda ed a sollecitare una risposta alle proposte formulate dall'amministrazione stessa, nel quadro delle trattative da [illegible]po [illegible] corso, [illegible] facilitare [illegible] raggiungimento [illegible] duplice obiettivo [illegible] mantenimento del [illegible] tecnologico e produttivo [illegible] stabilimento astigiano e della salvaguardia dell'occupazione»*.

Nell'incontro tra i capigruppo del Consiglio [illegible]nale e i sindacati, avvenuto giovedì sera, tutti gli interventi hanno sottolineato che qualora l'Avir adottasse il provvedimento annunciato si avranno conseguenze gravi per l'economia astigiana.

v. ma.

Oggi convegno disoccupazione giovanile

ASTI — Oggi alle 15,30 nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Artom» (via Romita angolo via Pietro Micca) si terrà un convegno dal tema: «Giovani e lavoro ad Asti».

Il convegno vuole essere un'occasione di incontro tra le forze imprenditoriali e sociali sulla pesante situazione della disoccupazione giovanile ad Asti con i suoi 1432 senza lavoro (giovani di età inferiore ai 21 anni). Il convegno è organizzato dal Comune.

Dipendente di un autogrill

Barista arrestato rubava in cassa?

E' [illegible] secondo [illegible] scoperto in pochi mesi

Angelo [illegible], arrestato

VILLANOVA — Un dipendente dell'autogrill villanovese della «A21», corsia Sud, è stato arrestato giovedì notte dai carabinieri per appropriazione indebita aggravata e continuata ai danni della società per cui lavorava. Angelo Morriello, 25 anni, originario di Baccino (Salerno), residente ad Asti, corso Torino 228, coniugato, è accusato di aver «alleggerito» per mesi gli incassi del bar dell'autostrada, per una somma che dovrà essere stabilita [illegible] future indagini. Da tempo sospettato, il Morriello è stato messo sotto controllo, ripetutamente, dal personale di un'agenzia specializzata, cui si era rivolta tempo addietro la società Autogrill, che ha sede a Milano, via Caldera 21. Con la collaborazione dei carabinieri della caserma di Villanova, il barista è stato bloccato nella notte, durante il turno di lavoro.

Non è la prima [illegible] che nella stazione di ristoro della Torino-Piacenza si verifica un fatto del genere; nel settembre dell'anno scorso, un altro barista, il torinese Antonio Rinaldi, 22 anni, Poirino frazione Marocchi 59/4, era stato arrestato per l'identico reato. Mentre quest'ultimo è stato scarcerato ed è ancora in attesa di processo, Angelo Morriello comparirà davanti al pretore di Asti questa mattina, per essere processato per direttissima. Dipendente dell'Autogrill Spa da otto anni, il barista prestava servizio a Villanova da circa un anno, ed era già in servizio presso il bar al tempo dell'arresto del collega.

l. b.

Asti — Il Distretto scolastico 58 organizza un corso gratuito di aggiornamento in chimica per insegnanti di scienze matematiche, fisiche e naturali della scuola media inferiore. Il corso, tenuto dal professor Pier Giorgio Cavaglione Ercole, avrà carattere teorico-pratico; di tutto saranno dodici incontri con frequenza bisettimanale (il martedì e il giovedì) in programma nell'Istituto Artom di via Romita 42 a cominciare da martedì 12 febbraio. Le adesioni al corso si ricevono telefonicamente alla sede del Distretto in piazza Cattedrale 3 (telefono 66.371).

Volley: impegnativa gara casalinga per gli astigiani

Bistefani oggi incontra la «rivelazione» Kutiba

ASTI — Se la [illegible], come ha [illegible] ad intendere nelle [illegible] partite, è intenzionata a cancellare dal [illegible] curriculum stagionale le troppe amarezze propinate [illegible] suoi tifosi, ecco la più ghi[illegible] delle opportunità per fare un pieno di punti e di [illegible].

Oggi (sabato) scende al palazzetto (ore 17), [illegible] nuova reginella della pallavolo italiana, quel Kutiba di Falconara, detto anche l'«ammazzagrandi» per la facilità con cui si è sbarazzato delle più titolate formazioni del torneo.

L'ultima vittima illustre ad aver dovuto pagare pedaggio contro questa provinciale «corsara» è stato nientemeno che il Cus Torino, che proprio ai marchigiani deve la perdita [illegible] primato in graduatoria. Bistefani-Kutiba, dunque, può benissimo trovare posto nel catalogo delle partitissime dell'anno; [illegible] c'è sul parquet il nome altisonante di una Panini, di un Santal o di un Cus Torino, bensì la sorprendente e fresca *verve* di una «squadretta» di provincia (non ricorda, forse, [illegible] po' la Riccadonna [illegible] tempi belli?), quarta in classifica, capace di polarizzare su di sé l'attenzione di tutti. Ed è questa una garanzia che vale quanto un ricco blasone.

E, non dimentichiamolo, c'è anche una Bistefani in ripresa, che [illegible] le ceneri degli ultimi progressi medita di tentare il classico colpaccio. Il presidente Mauro Venturini non si abbandona più di tanto, ma spera: *«A Torino col Cus abbiamo rischiato di vincere e se la cosa dovesse riuscirci oggi, le porte dell'ottavo posto [illegible] spalancherebbero davanti a [illegible]. E' una grossa occasione che si presenta per noi»*.

A dar tono alla speranza esiste poi il ricordo ancora abbastanza fresco della sconfitta di misura (2-3) patita all'andata nella tana dei marchigiani, dove compagini [illegible] più quotate della Bistefani sono uscite con le ossa rotte e punteggi ben più pesanti.

La squadra astigiana allora aveva giocato con gli uomini contati (circostanza che si è ripetuta anche di recente per le [illegible]ze di Magnetto e Vignetta) e gli arbitri non furono dei più teneri.

Bottolinea Angelov: *«Fu una trasferta veramente sfortunata; avremmo potuto benissimo imporci noi, pur giocando per cinque set [illegible] poter effettuare un cambio. Oggi speriamo che, con l'aiuto del pubblico, giunga la possibilità di riscattare quella partita»*.

Per la cronaca, da seguire con attenzione nelle [illegible] ci[illegible]naresi il giovane Lombardi e la coppia straniera Tomas (Cecoslovacchia) [illegible] Buda (Germania).

Questa invece la formazione della Bistefani: Martino, Paru, Bonola, Vigna, Vignetta, Angelov, Blanchard.

f. c.

Pallavolo

Asti — Il podista astigiano Renzo Raviola del Dopolavoro Ferroviario si è classificato al sesto posto nel «Trofeo Zurletti» svoltosi a Trofarello.

Asti — E' stata resa nota la composizione del girone piemontese della serie B di tamburello che prenderà il via il 31 marzo. Ne fanno parte: Chiusano, Madonna dell'Olmetto, Montegrosso, Nizza e Vigliano in rappresentanza della provincia di Asti, il Torino, [illegible] Caprista, Francavilla e Ovada [illegible] la provincia di Alessandria.

Moncalvo — Sabato e domenica prossimi a Bondeno in provincia di Ferrara si svolgeranno le semifinali del torneo nazionale indoor [illegible] hockey su prato. Vi prende parte anche la formazione moncalvese della Ronco Vini, assieme a Cus Padova, Firenze, Trieste, Bologna e Riva del Garda.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: [illegible] [illegible] (erotico), B. Derek.
POLITEAMA: Terminator (fantastico), M. Biehn, L. [illegible].
RITZ: Ghostbusters (acchiappafantasmi), B. Murray, D. Aykroyd.
SPLENDOR: Histoire d'O, ritorno a Roissy (erotico), S. Wey.
VITTORIA: Prénom Carmen (drammatico), di J.-L. Godard, con M. Delmer, J. [illegible].
[illegible] **BOSCO:** Yenti (commedia), B. [illegible] (un solo spettacolo ore 21).

CANELLI

BALBO: I due carabinieri (commedia), C. Verdone, E. Montesano.
RADIO D'ORO: ore 15,30 Le nuove avventure dei Puffi, (cartoni animati); ore 20 Il futuro è donna (drammatico), di M. Ferreri, con O. Muti.

NIZZA

AURORA: Angel cash (erotico).
LUX: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati), (inizio spettacoli ore 18,30).
[illegible] I due carabinieri (commedia brillante), C. [illegible], E. Montesano.
[illegible]: Uno scugnizzo a New York (comm[illegible]), N. D'Angelo.

SAN DAMIANO

LUX: Cuori nella tormenta (commedia), C. [illegible].
SPLENDOR: [illegible] [illegible] che piangere, (commedia brillante), M. Troisi, R. Benigni.
[illegible]: Le avventure [illegible] Bianca e Bernie (cartoni animati).

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna:* Santa Caterina, corso Torino 21; *notturna:* Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Fantozzi, v. G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] lembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti
uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 729.758; Moncalvo 202.466. Ufficio [illegible] [illegible] Pubblicompass [illegible].

Roccaverano stasera [illegible] domani al festival delle sagre

Arrivano le «robiole»

ASTI — La Francia considera i suoi formaggi una delle sue glorie. Una gloria antica che ha posto nella storia e nella letteratura.

La fama dei formaggi piemontesi è assai più recente e ancora non si è fatto avanti il posto che, come l'accademico di Francia Saint Amand agli inizi [illegible] 17° secolo parlando del formaggio [illegible] Brie, cantò «quel [illegible] prezioso, quel gusto raro e delizioso [illegible] ride quando lo si tocca con un [illegible].

Ma c'è nell'Astigiano [illegible] paese, [illegible] origini romane, Roccaverano, il più alto di tutta [illegible] provincia, abbarbicato su una collina [illegible] Langhe, [illegible] da un suo formaggio, la robiola, ha saputo trarre fama.

Roccaverano è di scena stasera (dalle [illegible] alle 24) e domani a pranzo e a cena al festival delle sagre che da quattro settimane raccoglie nei cantine[illegible]a Camera [illegible] commercio di Asti, in piazza Alfieri 14, il fior fiore dei buongustai piemontesi.

Proprio l'eccellente robiola con il prestigioso marchio Doc accompagnata da un inedito Chardonnay di Vertine aprirà il ricco menù.

Vogliamo parlare [illegible] questa «robiola di Roccaverano»? [illegible] segreto della sua squisitezza, spiegano in paese, sta nei pascoli che si distendono sulle ampie terrazze di pietra.

Un patrimonio di arte contadina su cui, per la gioia di capre e pecore, crescono innumerevoli erbe dai sapori e dai profumi concentrati. La delicatissima pasta del formaggio e la sua fragranza nascono appunto dalla oculata mescola[illegible] di latte ovino e caprino. [illegible] «sublimazione» della robiola [illegible] tibeschi»di puro latte caprino, che però ormai è quasi introvabile.

Al festival sarà presentato anche il formaggio fermentato, il [illegible]. Seguiranno polenta e cinghiale in umido e la tradizionale torta di nocciole della Langa astigiana (il tutto, [illegible] compreso, a [illegible] lire).

Roccaverano si è da tempo collocata nel calendario d'oro della gastronomia per la sua cucina tipica che oltre alla bagna caöda e ai tajarin propone [illegible] specialità unica: la tacchina al fieno maggengo portata al successo da quella che è [illegible] [illegible] migliore della Langhe, nonna [illegible] dell'albergo Aurora.

Ma, attirandoti con [illegible] gole, Roccaverano trattiene poi i turisti per la bellezza del [illegible] panorama sulle Langhe astigiane, ricche di torri e valloni, le Alpi nevose a portata di vista da un lato, la [illegible] pennina dall'altro.

Vittoria Sincero

La Perlino va [illegible] Loano Astense ospita Unipol

ASTI — La First Loano dirà sino a che punto la Perlino può cullare l'ambizione di una classifica che si spinga ben oltre la salvezza. Dopo aver battuto il Biella fuori casa e la Dima capolista al Palazzetto sarà interessante vedere [illegible] si destreggeranno gli astigiani su di un parquet che nasconde non poche insidie.

La partita si gioca stasera, ore 21. [illegible] [illegible] parte c'è una formazione come quella ligure che sinora non ha rispettato i favori [illegible] pronostico che le venivano assegnati alla vigilia, ma comunque grintosa, abbastanza robusta e sempre pericolosa sul proprio campo. [illegible] fronte la Perlino che ha nel giovane Ferraris un [illegible] risolutivo di questi tempi e nel «lunghi» un reparto che [illegible]re [illegible] strada giusta per renderai finalmente determinante.

Con l'obbligo di vincere l'Astense si prepara ad ospitare domani al Palazzetto l'Unipol di Alessandria guidata dall'allen[illegible]e giocatore Teo Mitton (ex Perlino). [illegible] carta l'Astense parte decisamente favorita grazie ad un organico nettamente superiore a quello degli ospiti, partiti [illegible] ambizioni di primato, ma precipitati presto a metà classifica.

f. c.

COMUNE DI [illegible] (ASTI)

Il Sindaco del Comune di Montaldo Scarampi informa che a far tempo dal

2 febbraio 1985
Il Piano Regolatore Generale Comunale

è depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi.

IL SINDACO
Casio ins. Carlo

CRAZY — MAXI DANCING
Vigliano d'Asti
Tel. 953.653
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON I
PEONES
DOMANI SERA ERNESTO MACARIO
QUESTA SERA E DOMANI POMERIGGIO
[illegible] C[illegible]
BRAVOS DI AUGUSTO [illegible]
DOMANI SERA [illegible] GRATUITO OFFERTO DA RADIO 1 ASTI CON L'ORCHESTRA I BRAVOS DI AUGUSTO RIGHETTI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO... è musica vera!!! per il Tuo sabato [illegible] domenica sera!!!
QUESTA SERA [illegible]
MUSIC-LIVE con il gruppo
OXIGEN
+ NATURALMENTE I DISCHI DI JACK [illegible] PINO
DOMANI [illegible]
A.M. DISCO-DANCE

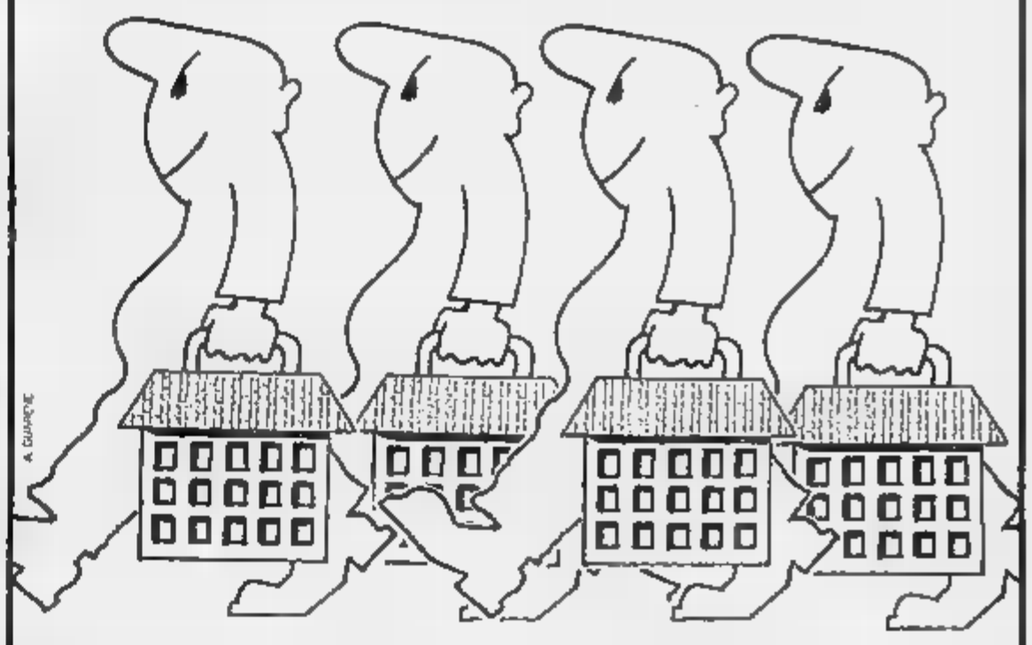
Dancing Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
Questa sera [illegible] domani [illegible]
BALLO MODERNO CON [illegible] GLI ESOTICI

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
[illegible] di ALBA (CN) [illegible], 0173 36.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 0321 452.332

COMUNE DI VALFENERA
Provincia di Asti
IL SINDACO
rende noto
che ai [illegible] dell'Art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. [illegible] e successive modifiche ed integrazioni, il
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 65 in data 16-12-1984, è depositato presso la segreteria comunale ed esposto in libera visione al pubblico all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi dall'1-2-1985 [illegible] 2-3-1985.
Valfenera lì, 1-2-1985.
Il Sindaco
Accossato dr. Dionigi

Completamente rinnovati i locali!!!
La qualità, la competenza, il servizio sono quelli di sempre.
CORTASSA
di Torchio Carla
riapre al pubblico martedì 12 febbraio
★
Cortassa di Torchio Carla
Via Brofferio 37 - Tel. (0141) 50.289
★
Tessuti d'Arredamento, Tende, Corredi, Tappeti nazionali ed orientali.

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Asti
Dio perdona, il civich no...
Inchiesta
Vizi e virtù degli ospedali astigiani
Esclusivo
Giovanni Goria: l'altro ministro
[illegible] in [illegible] è [illegible] in edi[illegible]

La Cassa di Risparmio di Asti pensa alla tua prima casa

ABBIAMO RIDOTTO I TASSI
SU TUTTI I MUTUI «PRIMA CASA» GIÀ EROGATI E SU QUELLI CHE VERRANNO CONCESSI
MUTUI A 10 ANNI - 16,50%
MUTUI A 15 ANNI - 17,00%
I NOSTRI SPORTELLI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER OGNI INFORMAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Sulla disposizione di regime controllato nella «Zona Alpi»

Il Consiglio di Stato sospende la delibera del Tar sulla caccia

L'ordinanza sulla sospensiva sarà depositata soltanto nei primi giorni della prossima settimana

ALESSANDRIA — Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) di Torino con cui veniva dichiarata illegittima la delibera del Consiglio regionale piemontese per costituire in parte della provincia alessandrina la «zona Alpi», che prevede un regime di caccia controllata. E' un primo segno positivo, anche se i giudici non sono [illegible] entrati direttamente nel merito della causa, per quanti — specialmente Regione e Provincia di [illegible] — vogliono veramente [illegible] attività venatoria programmata, nell'interesse non solo dei cacciatori e degli agricoltori, ma anche dell'equilibrio del territorio.

L'udienza del Consiglio di Stato che avrebbe portato alla decisione di sospensiva della sentenza del Tar si è avuta ieri mattina, l'ordinan[illegible] però verrà depositata soltanto nella prossima settimana, probabilmente lunedì o martedì, per il momento, quindi, non è possibile conoscere quali sono le motivazioni che hanno indotto i giudici a sospendere la sentenza emessa nell'ottobre [illegible] dal Tar di Torino.

Contro la sentenza del Tar, ricordiamo, avevano ricorso la Regione [illegible] e l'Amministrazione provinciale alessandrina, quindi a fiancheggiare i due Enti locali avevano presentato ricorso anche la Federcaccia, la Coldiretti, l'Enpa (ente protezione animali) ed altre associazioni di agricoltori e protezionistiche.

Dice l'avv. Enrico Romanelli, che assieme al segretario generale della Provincia avv. Ezio Bellin e ad altri legali ha curato il ricorso al Consiglio di Stato: «*Abbiamo saputo dell'ordinanza con cui viene [illegible] la sentenza del Tar, i giudici però non sono [illegible] entrati nel merito della causa, lo faranno probabilmente fra qualche mese. L'aver concesso la sospensiva, comunque, può [illegible] un segnale positivo, continueremo l'azione legale per far sì che il ricorso venga accolto integralmente*».

La sospensiva era stata chiesta, ricorrendo, da Regione e Provincia per motivi evidenti: la sentenza era arrivata quando ormai l'attività venatoria era iniziata, cambiare tutto [illegible] sarebbe potuto far sorgere problemi notevoli e rischiava [illegible] tensioni fra cacciatori e agricoltori. Il fatto che il Consiglio di Stato, quando ormai la stagione venatoria è chiusa, abbia deciso la sospensiva potrebbe allora essere veramente un segnale positivo per quanti auspicano di vedere riformata la sentenza con cui il Tar dichiarava illegittima la delibera che dava vita alla «zona Alpi» [illegible] quattro comparti alpini della provincia: Acquese, Ovadese, Val Curone e Val Borbera.

Il Consiglio regionale piemontese negli scorsi mesi aveva adottato una delibera[illegible]zione che estendendo anche ai territori montani della provincia di Alessandria la regolamentazione della «zona Alpi» portava ad una limitazione notevole nel numero dei cacciatori: uno ogni 15 ettari di terreno. «*Una delibera, della [illegible] legittimità siamo più che convinti, idonea a riformare l'attività venatoria rendendola coerente con la difesa ambientale e la difesa degli interessi agricoli*», dissero, all'indomani della sentenza del Tar, i responsa[illegible] regionali e provinciali.

Oggi, con la sospensiva della sentenza del Tar, sembra possa v[illegible] confermata questa loro interpretazione. D'altra parte l'assessore regionale al Turismo ed allo Sport, Andrea Mignone, che [illegible] anche competenza sulla caccia, aveva più volte ricordato che «*la Regione Piemonte avrebbe valutato, se fosse stato necessario, la possibilità di adottare una nuova delibera che confermi, interpreti e integri la precedente sulla estensione della "[illegible] Alpi" a parte della provincia [illegible] Alessandria, tenendo anche conto delle prime indicazioni della carta delle vocazioni faunistiche che stiamo predisponendo e che può fornire ulteriore sostegno alle nostre decisioni*».

A ricorrere contro la delibera regionale, provocando la sentenza del Tar, [illegible] stata l'Arci-caccia, [illegible] che è assurdo parlare di «zona Alpi» per l'Alessandrino.

Franco Marchiaro

Per la discarica

Mario Oddone processato il 27 marzo

Dal pretore, accusato d'abuso di potere

CASALE — L'ex sindaco di Casale Mario Oddone comparirà dinanzi al pretore il 27 marzo, per rispondere di abuso [illegible] potere in merito alla vicenda «discarica» in località [illegible] Bernardina. Con l'espunzione politico sarà processato il titolare della discarica stessa, Enrico Bagna, 43 anni.

Mario Oddone avrebbe abusato dei poteri conferiti dal suo incarico emettendo un'ordinanza con cui autorizzava la ditta Bagna a depositare i rifiuti speciali prodotti da terzi, anche se non esistevano i presupposti fissati dalla legge.

g. d.

Era accompagnata da una giovane sindacalista di Solidarnosc

La nipote di Allende ricevuta dalle autorità alla Provincia

Le esponenti del [illegible] libero e [illegible] sindacato polacco ringraziano l'i[illegible] italiano [illegible] loro cause

Alessandria. Ana Maria Busi (a sin.), nipote di Allende, e Grazyna Garczynsk, ricevute in Provincia

ALESSANDRIA — *Ana Maria Busi, nipote del defunto presidente cileno Salvator Allende e rappresentante del Cile democratico, e Grazyna Garczynsk, rappresentante del sindacato polacco Solidarnosc, sono state ricevute ieri sera a Palazzo Ghilini, sede dell'amministrazione provinciale. Erano pre[illegible] il presidente ed il vice della Provincia, Angelo Rossa e Giuseppe Ravera, con alcuni consiglieri, il sindaco Francesco Barrera, i sindacalisti Giancarlo Mandrino, Giuseppe Gallione, Cesare Ponsano e Giovanni Bertolotti.*

Sia il presidente Rossa sia il sindaco Barrera, come d'altra parte Ravera, i consiglieri provinciali Cavaliera e Piana, il consigliere comunale Trisate e il sindacalista Gallione hanno sottolineato l'impegno, e tutti i liberi, per ottenere il ritorno della democrazia in Cile e in Polonia, e esaltato quanto stanno facendo, tra[illegible]rontati dei pericoli, i veri democratici [illegible] e i sindacalisti di Solidarnosc.

«Ci fa piacere che dopo un[illegible]mi ancora vi ricordiate di noi e che dimostriate interessamento alla nostra lotta», ha detto Ana Maria Busi, sottolineando come sia importante per la causa della democrazia in Cile la nascita di pemellaggi tra città italiane e località cilene.

«La pace nel popolo polacco e la democratizzazione del Paese può aiutare la stessa pace e distensione in Europa e nel mondo», ha detto Grazyna Garczynsk, ringraziando per la «calda simpatia e la solidarietà» per Solidarnosc. E ha ricordato che «i lavoratori e i [illegible] italiani, le forze democratiche che ci appoggiano, in Italia e nel mondo, costituiscono un elemento della nostra resistenza».

Concludendo la sindacalista polacca ha detto: «Desidero approfittare di questa occa[illegible] per ricordare gli [illegible] cileni che, come [illegible] darnose e altri popoli del mondo, [illegible] per la libertà e la democrazia.

f. m.

Per mancato appoggio alle loro vertenze

Voghera, giunta accusata dagli operai Texiria e Fila

VOGHERA — I dipendenti della Fila Tools e della Texiria. I primi licenziati e gli altri in cassa integrazione, ma senza più sicurezza del posto di lavoro, si sono riuniti in assemblea. E' stato fatto il punto della situazione e si è appreso che non [illegible] [illegible] speranze per i lavoratori delle due fabbriche.

La Fila ha deciso la chiusura dello stabilimento ed ha [illegible]iato tutti i lavoratori; la Texiria subirà la stessa sorte, il suo fallimento sembra inevitabile. Sindacati e lavoratori hanno messo sotto accusa l'amministrazione comunale, imputandole di essersi disinteressata della sorte delle due aziende e di non aver vincolato l'area dei due complessi industriali affinché venisse destinata ad altri insediamenti produttivi in grado di assorbire la manodopera della Fila Tools e della Texiria.

«Le nostre proposte sono state disattese. Nel piano regolatore generale non è prevista la destinazione dell'area ad uso industriale e quindi sfuma [illegible] speranza per i circa 300 dipendenti della Fila Tools e della Texiria di trovare un'altra occupazione», hanno detto i sindacalisti. *«Il problema non è stato ignorato e non sono state ancora prese decisioni definitive»*, ha affermato dal canto [illegible] il rappresentante del Comune.

e. g.

Dopo dieci anni di animate discussioni per realizzarla

Entro marzo il via a Tortona all'isola pedonale nel centro

Ancora un incontro [illegible] i capigruppo dei partiti e [illegible] i negozianti

TORTONA — *Isola pedonale nel centro storico tortonese, penultimo atto. Con i voti favorevoli dei partiti di maggioranza (psi, pci, psdi, pri) il Consiglio co[illegible]ale ha deciso di attuare in tempi brevissimi il progetto di limitazione del traffico automobilistico; contro hanno votato i liberali, mentre i rappresentanti della dc si sono astenuti, assicurando la collaborazione.*

Il Consiglio comunale ha in pratica preso atto del parere favorevole espresso dai tortonesi nella consultazione popolare del 6 gennaio scorso che come si ricorderà registrò l'affl[illegible] alle urne di oltre 6 mila votanti: 5490 si espressero favorevolmente all'isola, 2484 votarono contro.

L'assessore competente e vicesindaco Bruno Barbieri, aprendo il dibattito in Consiglio, ha detto: «La giunta per rispettare [illegible] volontà dei cittadini intende attuare il progetto dell'isola pedonale nel minor tempo possibile. P[illegible] però riuniremo i capigruppo [illegible] partiti, i responsabili delle organizzazioni [illegible] commercianti e insieme valuteremo attentamente il progetto di massima già presentato in occasione della consultazione popolare».

Se i tempi saranno rispettati, e sempre che intoppi [illegible] ce ne saranno, con i primi di marzo Tortona, dopo 10 anni di animate discussioni, vedrà [illegible] la limitazione del traffico nel centro storico. L'isola pedonale, quindi, sul lato Sud partirà da largo Borgoratti, all'altezza della «Standa», per terminare all'altezza di via San Marziano, sul lato [illegible].

Con l'entrata in vigore dell'isola pedonale le auto potranno percorrere largo Borgoratti e via San Marziano solo nel senso di marcia di uscita da via Emilia. Piazza Duomo e piazza Cavina Lugano rimarranno gli unici posteggi a disco orario nel tra storico

e. r.

Ha scioperato due [illegible] di più dei compagni

ALESSANDRIA — Singolare «caso» quello di Lino Balza, da qualche anno dipendente della Montefibre nello stabilimento di Spinetta e sino ad alcuni mesi fa componente del Consiglio di fabbrica.

A dicembre, si ricorderà, per la vertenza fisco il sindacato aveva deciso una serie di azioni a sostegno [illegible] del decreto Visentini, alla Montefibre il Consiglio di fabbrica proclamava pertanto uno sciopero di due ore. Lino Balza, [illegible] contestare la decisione, [illegible]va che [illegible] assurdo [illegible] prendere analoghe iniziative per difendere i lavoratori di un[illegible] parte [illegible] e cessare l'attività, pertanto decideva, da solo, di scioperare quattro ore anziché due.

La direzione allora nella busta paga ha deciso di trattenergli quattro ore

(f. m.)

Bloccato da agenti con la refurtiva

E' sorpreso a rubare in chiesa: [illegible]

Altro [illegible] trovato in [illegible] magazzino a Valenza

ALESSANDRIA — La Squadra mobile della Questura [illegible] arrestato due giovani, rispettivamente per furto e tentato furto. Protagonista del primo episodio è Riccardo Pollice, 28 anni, abitante in via Vinzaglio [illegible] e accusato anche di oltrag[illegible]o e resistenza a pubblico ufficiale.

Giovedì sera una pattuglia di agenti di polizia ha notato il giovane in una strada cittadina, mentre si allontanava con oggetti rubati poco prima nella chiesa dell'ospedale «*Santi Antonio e Biagio*» di via Venezia. Lo hanno fermato, ma Riccardo Pollice ha reagito, prima insultando i poliziotti, poi ingaggiando con essi una colluttazione. Identico atteggiamento ha mantenuto anche negli uffici della Questura, dove è stato dichiarato in arresto.

Blessa [illegible] è toccata a Roberto Stambazzi, 23 anni, abitante a Valenza in via Casale 6. All'alba di ieri il valenzano è entrato nel magazzino di alimentari di Giovanni Buscaglia, in via Del Guasco, ma è stato notato da qualcuno che ha chiamato la polizia. Una pattuglia della «*Volante*» ha raggiunto il magazzino notando che la porta era stata forzata. All'interno, nascosto dietro alcuni scaloni, [illegible] stato [illegible] il ladruncolo.

Tre persone sono state in[illegible] denunciate dai carabinieri per ricettazione, truffa e falsità aggravata. Sono Rocco La Sala, 28 anni, e Santo La Comare di 33, entrambi abitanti ad Asti, rispettivamente in corso Alba 15 e via Fenoglio 3, e Giuseppe Pecoraro di 31, abitante a Villanova d'Asti. Secondo l'accusa, i tre, nel settembre 1984, erano venuti in possesso di assegni rubati che avevano poi compilato con firme false, spendendoli ad Asti e Quargnento.

f. m.

Acqui Terme — I carabinieri hanno [illegible] Piero Diana, 32 anni, abitante in via Manzoni 8; sotto il letto teneva due fucili da caccia non denunciati e che risultano rubati.

Elenco dei commercianti contravvenuti dalla Guardia di Finanza

Multe per la ricevuta fiscale

I controlli in gennaio - Il tagliando richiesto anche a 282 clienti dei quali 25 ne erano sprovvisti

ALESSANDRIA — Nuova raffica di contravvenzioni da parte della Guardia di Finanza nei confronti dei commercianti che non rilasciano la ricevuta fiscale ai clienti. Anche in gennaio è stata effettuata una lunga serie di controlli che hanno interessato pure 282 clienti, 25 dei quali non hanno esibito la ricevuta.

La Finanza ha contravve[illegible] le lavanderie di Giuseppina Munaro, via Genova 119, Spinetta Marengo; Bia[illegible] Freni, via [illegible] 30, Alessandria; Anna Gassi, via IV Novembre 24, Murisengo, e Biagio Montalbano, via della Vittoria, Bassignana. La sartoria Giorgio Spinoglio, via Roma 108, Casale; la vetreria Leandro Rosso, frazione Groppella di Valenza.

Pure contravvenuti i gommisti Francesco Tartara, via Marengo 89, [illegible] Rapetti, corso Acqui 83, Vitale Raffaghello, via Mara 69, tutti di Alessandria; l'autolavaggio di Antonio Lunghi, piazza [illegible]; le carrozzerie di Angelo Triglia, via Rosa 5, Alessandria (14 ricevute), Carmine Latella, via Bergamo 33, e «Ponzano & Negri», via Trie[illegible]e 12, Valenza.

Sotto il mirino di[illegible] Guardia di Finanza, che ha impiegato per i controlli 66 pattuglie e 207 agenti, anche i parrucchieri Anna Risone, corso Acqui [illegible] Alessandria; Domenico Martino, [illegible] Garibaldi, Acqui; [illegible] Menegatti, via Magenta, Morano Po; Lilia Allemanno, via Roma 30, Gerrina; Ilaria Campese e «Debernardi [illegible] Mengato», via Pellizzari 31, [illegible].

Poi il centro estetico «Ivana» di Maria Berta, via Raimondi, Acqui; il mobilificio di Giuseppe Rasore, via Dante, Lerma; la legatoria di libri Enrico Aime, via Bigny 22, Casale; [illegible] falegnameria Mario Oltracqua, via Perretti, Mornese; «Meva» di Mehusi & C., via del Porto, Bassignana (mancato rilascio di [illegible] ricevute); Luigi Berruti, [illegible] Umberto 6, Ovigllo.

Contravvenute le officine meccaniche o [illegible] «Cavlora e Amisano», via Circonvallazione, [illegible] Tagliamonti, via De Ambrogi 22, Valenza; Martino e Alfredo Quarleri, via Einaudi, Castelnuovo Scrivia; Oino Vaccari, via Marzabotto 15, Casale; «Central Box», via Piave 28, Acqui. Gli studi fotografici «Scaglioti e Mantovani», via Roma 38, Casale, e «Foto Studio Tecla», viale Oliva 4, Valenza.

Infine la Finanza ha elevato contravvenzione ai ristoranti, pizzerie, trattorie, barbirerie, bar-ristoranti Mario Cavalli, piazza Libertà 9; Francesco Amato, via [illegible] Iacomo della Vittoria; Gaetano Pane, via Parma 28, tutti di Alessandria; [illegible]la Longo, «Le Lanterne» [illegible] Fubine (29 ricevute); Adelaide e Teresa Lombardi, frazione Pollastra, Boscomarengo; Giancarla Carron, via XX Settembre, Ovigllo (15 ricevute); «Bar Milano» di Bruno Boniolo, viale Repubblica, Valenza. E, a Casale, Trattoria del [illegible]sone di Roberto Moratti, via XX Settembre 117, Mario Coppa «Circolo Arci l'Operetta», via Lungo Po Gramsci, «Zi Teresa» di Vincenso Capone, via B. Croce, «Cannon d'Oro» di Piero Moratti, via Roma 38.

e. c.

Condannato per oltraggio

SERRAVALLE SCRIVIA — Quattro mesi di reclusione con la condizionale: questa la [illegible] inflitta dal pretore a Salvatore Birardieri, 28 anni, abitante in via Montespine[illegible]; era accusato di oltraggio a pubblico ufficiale. Durante le elezioni europee aveva disturbato le operazioni di voto in un seggio, quindi aveva oltraggiato il vicebrigadiere dei carabinieri Salvatore [illegible] che l'aveva invitato ad allontanarsi.

(r. s.)

Processo a Voghera

Giovane madre condannata a due anni spacciava droga

VOGHERA — «Ero disoccupata e non [illegible] come mantenere i miei [illegible] bambini, così, disperata, ho deciso di mettermi a spacciare droga». Lo ha dichiarato ieri mattina in tribunale la ventinovenne Gabriella De Simone, abitante in città, processata per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La giovane donna è stata condannata a due anni e due mesi di reclusione, inoltre i giudici hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dalla difesa. Gabriella De Simone resta quindi in carcere.

La giovane vogherese, che ha versato in lacrime la sentenza, era stata arrestata dai carabinieri del Nucleo operativo lo scorso 9 novembre perché trovata in possesso di un notevole quantitativo di eroina, sufficiente a confezionare 78 dosi.

Gabriella De Simone era finita in carcere durante un'operazione antidroga: i carabinieri, [illegible] sospettavano di lei (non è tossicodipendente ma si era sparsa voce [illegible] rifornisse i drogati) [illegible] compiuto una perquisizione in casa sua che non aveva dato esito. Addosso invece la giovane donna nascondeva quelle dosi di eroina (le aveva in una calza).

e. g.

Segnalazione dell'azienda al pretore

Atto doloso la fuoriuscita dell'olio dall'«Eternit»?

Il combustibile ha inquinato due volte il Po

CASALE — Un atto doloso compiuto all'interno dello stabilimento «*Eternit*» [illegible] persone [illegible] ancora, almeno per il momento, identificate) avrebbe provocato la fuoriuscita da un serbatoio dell'olio combustibile defluito poi, attraverso i canali di smaltimento, nel fiume Po, la scorsa fine settimana. Questa segnalazione è stata depositata ieri in pretura dall'avvocato [illegible] Vittorio Boverio, legale rappresentante dell'azienda, dove, a distanza di 40 giorni da un analogo caso di inquinamento, [illegible] era registrata la nuova fuga di sostanze oleose dall'impianto [illegible] riscaldamento.

Sostiene il legale: «*L'indiscutibile esistenza di un atto doloso sarebbe da collegare al particolare momento socio-economico dell'Eternit (con gli operai [illegible] [illegible] integrazione, l'amministrazione controllata, gli scioperi) e potrebbe anche essere stata ispirata, nel caso della seconda perdita di olio, dall'episodio dovuto ad una reale rottura dell'impianto, verificatosi a fine dicembre*».

A sostegno della tesi del dolo [illegible] dall'azienda l'av[illegible]to Boverio ha presentato al magistrato i risultati di un esame della situazione e gli accertamenti svolti dai tecnici subito dopo la segnalazione della fuoriuscita dei [illegible].

Risulterebbe così che la perdita è avvenuta [illegible] in una tubazione che collega il serbatoio con un bruciatore disattivato da circa 2 anni. In tale periodo il bruciatore, oltre ad essere completamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avuto i relativi rubinetti chiusi.

L'azienda nell'esposto precisa che «*solo l'apertura di entrambi i rubinetti ed il contemporaneo alimentamento della chiusura del coperchio del filtro (così come sembra [illegible] avvenuto) avrebbe potuto permettere il deflusso verso l'esterno del combustibile. L'accertamento dei tecnici ha appurato che le [illegible]lazioni sono avvenute in tre punti diversi dello stabilimento: il primo situato in una zona di lavoro, gli altri due in un luogo recintato dove nessuno aveva ragioni di andare*».

Proseguono intanto le operazioni di recupero dei liquidi oleosi sul fiume Po: la ditta Cela di Mortara è all'opera tra Valmacca e Bozzole.

g. d.

SARCINA

CENTRO VENDITA DA FALLIMENTO

- Materiali [illegible] attrezzature per l'edilizia
- Macchine utensili e macchine operatrici
- Mobili [illegible] macchine per ufficio
- Vasto assortimento di macchinari vari
- Vendita di capannoni in ferro con carro-ponte

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

SARCINA, via Boschi (loc. Gianmilano) - SEZZADIO (Al)
Tel. 0131. 703.545

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel. 06 [illegible]

VIVERE!

Ufficio di Milano
Via Solari 11 - 20144
Tel. 02/4078000
Comitati Regionali
sull'intero territorio

Valorizzazione delle attività economiche

Aziende del Cuneese esporranno in Usa

La [illegible] terrà da mercoledì nel Kentucky [illegible] è [illegible] meccanizzazione agricola - Alla ricerca di nuovi mercati

CUNEO — Sei [illegible] artigianali cuneesi esporranno le loro macchine agricole alla National Farm Machinery, che [illegible] programma da mercoledì [illegible] febbraio a Louisville, nel Kentucky americano, la più importante manifestazione specializzata che si tiene negli [illegible] Uniti per il [illegible] settore di costruzione [illegible] macchine e [illegible] per l'agricoltura.

La trasferta [illegible] sei ditte della Granda (la [illegible] di Savigliano, Capello di Cuneo, Massano di Savigliano, Meo Mar [illegible] Marene, Monchiero di [illegible] Omarv [illegible] Savigliano) è patrocinata dall'ente di valorizzazione delle attività [illegible] miche, creato [illegible] [illegible] [illegible] mercio [illegible] per proporre in Italia e all'estero i prodotti della Granda.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera [illegible] Commercio [illegible] Cuneo: *«La fiera americana di Louisville è uno dei più importanti mercati mondiali per [illegible] attrezzature agricole, un punto di riferimento dunque anche per la nostra provincia e per [illegible] ditte artigiane. [illegible] settore di costruzione di macchine agricole in provincia [illegible] Cuneo riveste [illegible] particolare importanza economica e [illegible] tradizioni antichissime. Sono infatti numerose le imprese artigiane e industriali [illegible] [illegible] settore e i loro prodotti [illegible] conosciuti sia sul mercato nazionale sia in quello europeo».*

La [illegible] americana [illegible] motivazioni economiche: ricerca di [illegible] mercati, scambio di idee e di esperienze per incrementare ulteriormente la produzione, allargarla, specializzarla.

Dice ancora Oddero: *«Per la particolarità del prodotto fabbricato dalle imprese cuneesi, [illegible] a volte [illegible] la sua tecnologia risolve problemi essenziali all'Agricoltura [illegible] all'economia agricola, il mercato degli Stati Uniti, storico mai affrontato, potrebbe costituire un importante [illegible] aventi [illegible] possibili nuovi affari, verso [illegible] esportazioni nel settore».*

Alla fiera [illegible] Louisville, che si concluderà [illegible] prossimo, 16 febbraio, le [illegible] cuneesi avranno un proprio padiglione, dove esporranno varie macchine agricole: [illegible] [illegible] la raccolta del mais, applicabili su mietitrebbia, [illegible] agranatrici per legumi [illegible] cereali, e macchine [illegible] frutteti e foraggio.

[illegible] Oddero: *«È una trasferta importante».*

l. s.

Gli animali [illegible] stati immessi ieri nel parco naturale

E ora in Valle Pesio ci sono 43 caprioli

Liberati nella zona più tranquilla - La [illegible] è stata filmata dal presidente Cavallo: le immagini [illegible] proiettate nelle scuole

Dalla Danimarca sono arrivati nel Parco 43 caprioli

CHIUSA PESIO — L'odissea dei caprioli catturati in Danimarca su richiesta della Regione è terminata ieri mattina in Alta Valle Pesio.

Degli 84 animali catturati nel Nord Europa una decina di giorni fa solo 43 sono arrivati vivi nel territorio del parco. Una femmina di due anni e mezzo è morta ieri mattina durante il trasporto, dal parco della Mandria di Torino alla Valle Pesio; 40 erano morti di infarto, dovuto a stress e paura durante il lungo [illegible] attraverso l'Europa.

Le operazioni [illegible] la liberazione degli animali (30 femmine e 13 maschi adulti) sono state eseguite nel [illegible] riserbo.

Per evitare di spaventare ulteriormente [illegible] animali, [illegible] [illegible] in libertà, è [illegible] vietato l'accesso nella parte [illegible] [illegible] a [illegible] delle Oorre, dove [illegible] mezzo che li trasportava è stato aperto.

Timorosi, quasi increduli [illegible] possibilità di potersene [illegible], i caprioli hanno saltato a lungo prima di scendere dal camion. I primi cinque-sei [illegible] ne [illegible] [illegible] alla spicciolata, [illegible] altri tutti insieme, correndo velocissimi, facendo [illegible] salti.

[illegible] camion ne [illegible] rimasti cinque in cattive condizioni fisiche.

[illegible] stati portati più a valle in una zona di circa due ettari interamente [illegible] e controllata giorno e [illegible] dalle guardie del parco.

Le scene [illegible] liberazione sono state filmate [illegible] presidente del parco Gianfranco Cavallo e verranno proiettate [illegible] [illegible] durante dibattiti [illegible] documentario sul territorio protetto.

g. m.

Una delle guardie del par- [illegible] Bepi Audisio, racconta: *«Tre anni fa chiedemmo [illegible] Regione che finanziasse la cattura e l'immissione di caprioli nel territorio protetto che all'oltre quindici ettari di [illegible] [illegible] [illegible] per questi animali. Nei giorni scorsi ci sono stati contatti con funzionari della Regione per ottenere che i caprioli catturati [illegible] Danimarca venissero [illegible] qui. Il parere favorevole è giunto giovedì pomeriggio e venerdì [illegible] abbiamo trasportati. [illegible] branco [illegible] [illegible] diretto in una zona [illegible] valle, che non vogliamo [illegible] per [illegible] che bracconieri e furtivi vadano a disturbarli».*

Garessio: domani inaugurazione del Centro di fondo

Storia patria (e sci) al castello di Casotto

«Gemellaggio» tra cultura e sport [illegible] un suggestivo ambiente naturale - Servizi e buona cucina al borgo medioevale della Correria

[illegible] a Valcasotto: sullo sfondo il castello (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

GARESSIO — I [illegible] rivarono [illegible] Casotto da [illegible] di Sardegna e la lasciarono sovrani d'Italia. Il castello ex Certosa, acquistato [illegible] Carlo Alberto nel 1837, fu venduto da Umberto I nel 1881, due anni dopo [illegible] [illegible] di Vittorio Emanuele II, il «re galantuomo» che prediligeva il maniero per i suoi svaghi estivi.

A Casotto, nel 1858, [illegible] principessa Maria Clotilde [illegible] piegò [illegible] «ragion di Stato» a [illegible] di [illegible] Girolamo, fratello di Napoleone [illegible] [illegible] delle [illegible] poste dell'Imperatore per [illegible] guerra all'Austria a fianco dei piemontesi.

[illegible] più [illegible] mille metri di quota, [illegible] territorio del [illegible] munе [illegible] [illegible]: [illegible] si giunge [illegible] castello at[illegible] la comoda «provinciale» di[illegible] a Pamparato e San [illegible] chele Mondovì. [illegible] questi luoghi che trasudano di storia patria, si tenta un «gemellaggio» tra [illegible]mo intelligente e sport, cultura e sci di fondo, che ha buone probabilità di [illegible] per la [illegible] del paesaggio, le testimonianze artistiche, l'ambiente sano [illegible] avvolge tutta la valle.

[illegible] mattina, [illegible] [illegible] senza [illegible] autorità regionali e [illegible], [illegible] inaugurato il nuovo [illegible] di sci nordico, [illegible] una gara, una visita [illegible] [illegible] ricavati nel borgo medioevale della Correria, la proiezione del documentario «Un castello per i [illegible]».

La pista si snoderà per [illegible] ventina di chilometri nel suggestivo scenario che ha come sfondo l'ex Certosa: [illegible] quattro anelli (uno [illegible] 7,5 chilometri omologato Fisi) che [illegible] boschi di [illegible] e betulle, [illegible] [illegible] abeti. Nella Correria tutti i servizi, dallo spogliatoio [illegible] alla scioliatura [illegible] e il bar-ristorante «Osto del Re» dove si gustano polenta e selvaggina e si bevono barbera piemontese e sciacchetrà della Liguria.

Il castello, [illegible] cui [illegible] Settecento mise [illegible] anche il fa[illegible] architetto monregalese [illegible] Gallo, si compone di tre corpi, disposti [illegible] a un cortile. Al piano terra c'è una gigantesca cucina; gli [illegible] piani (visitabili tutti i giorni) sono [illegible] [illegible] grande eleganza.

D'estate, quando il bianco cede al verde dei faggi e della [illegible] alpino-mediterranea, non mancano altre occasioni di [illegible]to: escursioni in montagna, giornate [illegible] pesca, sfide [illegible] tiro con l'arco, [illegible] tre il maniero rimane fedele custode dei ricordi [illegible] un tempo glorioso.

Giuseppe Gromo

La figlia Rosetta Ciaccio Volpato nel darne dolente annuncio alle parenti della loro cara mamma e nonna

Anna Rosetti Ciaccio

si ringraziano a quanti l'hanno conosciuta

— Mondovì, 8 febbraio 1985

Pensionato scomparso da martedì

Domenico Gallo

BORGO SAN DALMAZZO — E' scomparso di casa, da martedì, Domenico Gallo, 71 anni compiuti a dicembre, ex guardia giurata.

Carabinieri e familiari lo hanno cercato ovunque: da conoscenti e in alberghi, in ospedali e in pensionati. Sono state compiute battute anche nei boschi di Borgo San Dalmazzo e nelle vallate circostanti, con l'impiego di unità cinofile, ma del pensionato nessuna traccia.

Se ne è andato martedì mattina. E' uscito di casa — in via Cavour 10 — e non ha più fatto ritorno. [illegible] I familiari preoccupati [illegible] i carabinieri.

(p. p. l.)

Muratore investito ed ucciso

[illegible] BORGO — [illegible] mortale è avvenuta l'altra sera sulla provinciale per Torino, in regione Belvedere, dove [illegible] è stato investito da un'automobile che procedeva in [illegible] inverso.

La [illegible] della disgrazia è Bartolo Cattaneo di [illegible] anni, celibe, muratore, abitante a [illegible] in provincia di Torino, in [illegible] Fratelli Milano 62.

Secondo la prima ricostruzione compiuta dai carabinieri, che stanno indagando sulla dinamica dell'incidente, l'uomo stava camminando lungo la strada provinciale nella direzione da [illegible] [illegible] gnola a Sommariva.

Spingeva un ciclomotore a luci spente.

E' stato improvvisamente travolto da una macchina che viaggiava in direzione opposta, e che era guidata dall'operaio ventiseienne Giuseppe Mancuso, abitante a Sommariva Bosco in via Casalgrasso 9.

Il Cattaneo è morto all'istante [illegible] sfondamento della base cranica e la compressione del torace, [illegible] emorragia interna.

[illegible] l'automobile [illegible] di [illegible] torino sono stati sequestrati, in [illegible] di più precisi [illegible] [illegible] [illegible] delle eventuali responsabilità.

(p. r.)

Tre mesi di indagini della Guardia di Finanza [illegible] Limone

Alloggi in un sottotetto Impresario è denunciato

[illegible] — Per aver trasformato il sottotetto di un condominio [illegible] quattro [illegible] [illegible] lamenti l'impresario [illegible] Carlo Alberto Balduzzi, residente a Cuneo [illegible] viale Angeli, è [illegible] denunciato alla pretura di Borgo [illegible] Dalmazzo per abusivismo edilizio.

Secondo quanto accertato dalla Guardia [illegible] Finanza di Limone al comando del tenente [illegible] Teodoro Risino, il costruttore [illegible] [illegible] anche [illegible] imposte per 250 [illegible].

L'operazione della tenenza di Finanza è stata conclusa dopo tre mesi di indagini e accertamenti nel condominio costruito al [illegible] 1 di via Vermenagna dalle «Edilter», una delle sei immobiliari di cui è titolare Carlo Alberto [illegible] (quattro delle quali a Limone).

Il progetto originario — che aveva ottenuto la licenza di costruzione [illegible] parte del Comune nel [illegible] — prevedeva un palazzo di due piani con otto appartamenti. Ma durante la costruzione i progetti sono stati cambiati e il sottotetto è stato trasformato in un [illegible] piano con quattro confortevoli appartamenti dotati di servizi.

[illegible] qui il controllo [illegible] [illegible] di [illegible]za che, accertata l'irregolarità dell'operazione, ha denunciato l'impresario edile al pretore di Borgo [illegible] Dalmazzo. Tre [illegible] l'altro, i quattro appartamenti sono già stati venduti.

E' questa la seconda operazione compiuta in pochi mesi dalla Guardia [illegible] Finanza limonese contro l'abusivismo edilizio. Nell'agosto scorso i finanzieri avevano denunciato per lo stesso reato un altro [illegible] imprenditore limonese, [illegible] Odasso, titolare di varie immobiliari [illegible] [illegible] turistica [illegible] Valle Vermenagna.

p. p. l.

LA POSTA DEI LETTORI

Boves avrebbe perdonato?

In merito [illegible] intitolato «Dibattiti a Cuneo [illegible] [illegible] su Radio», comparso [illegible] «La Stampa» [illegible] 30 [illegible] [illegible] il lettore Bartolomeo Massucco, consigliere comunale del gruppo dei dc Boves, precisa il suo pensiero espresso sulla vicenda: «Secondo la mia visione dei [illegible] — scrive — il governo non ha commesso errori [illegible] si è limitato ad applicare [illegible] disposizioni di legge. Gli errori vanno, eventualmente commessi [illegible] tribunale militare di [illegible], [illegible] quanto compete alla popolazione [illegible] Boves ebbi a dichiarare [illegible], [illegible] anziché Reder fosse stato l'SS-Peiper, a quarant'anni [illegible] fatti la nostra gente si sarebbe espressa in modo positivo, [illegible] [illegible] concessione [illegible] grazia».

Non c'è mai stato un processo contro l'SS-Peiper perché il tribunale di [illegible] cardia, nel '46, scoprì il criminale in istruttoria è subito mancherebbero anche le [illegible] [illegible] poter esercitare il diritto [illegible] grazia. Che poi l'SS-Peiper l'avrebbe ottenuta [illegible] popolazione di Boves questa è una ipotesi del lettore Massucco e tutta da verificare. La grazia, comunque, andrebbe chiesta ai parenti [illegible] don Bernardi e dell'industriale Vassallo, bruciati vivi dentro un [illegible] armato tedesco, e [illegible] altre ventidue vittime

La tragedia in un alloggio di Ceva

Folla al funerale di Marida Parodi

NOSTRO SERVIZIO

PIETRA [illegible] — Una folla commossa ha reso l'estremo saluto alla salma di Marida Parodi, 20 anni, uccisa da un colpo di pistola [illegible] tito accidentalmente dall'arma del fidanzato, il carabiniere Marco Favetto.

Il funerale della giovane si è svolto ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, a Pietra Ligure. Dietro al feretro, tanti amici della famiglia Parodi, molto conosciuta nella cittadina (il padre di Marida, Mario, è un apprezzato idraulico).

La tragica morte della ragazza — martedì sera in un piccolo alloggio di un condominio di Ceva — ha suscitato profonda emozione a Pietra. Marida, nello scorso autunno, aveva lasciato la casa dei [illegible] [illegible] in via Regina [illegible] e si era trasferita nel Cuneese per stare più vicina al fidanzato, carabiniere in servizio nella stazione di Bagnolo, in Val Bormida.

Anche Marco [illegible] di [illegible] Ligure. [illegible] [illegible] Delfino, vedova, lavora all'ospedale [illegible] [illegible] fronte delle indagini, [illegible] rafforzerebbe sempre più l'ipotesi [illegible] disgrazia.

g. gr.

CAMELOT — STUDIO 80 — S.S. 20 [illegible] DALMAZZO
QUESTA SERA - [illegible] POMERIGGIO E SERA MODERNO DISCO [illegible]
LISCIO I PITTORI [illegible]
GIOVEDI' 14 FEBBRAIO [illegible]
LUNEDI' [illegible] FEBBRAIO SERATA DI CARNEVALE
ORCHESTRA ZANETTI

CONTRASTO — [illegible] — Dalle Favole Favolose, [illegible] «La Fata Turchina»
[illegible] 21
al liscio: [illegible] FINOTTO
una sensazionale liscio-big-band
al moderno:
EII-DEIMOS-Giò
un sensazionale D.J.
VENERDI' 15
[illegible] BALLO DI PRIMA
(novità assoluta per chi vuole divertirsi)

CRAZY BOY — DEL [illegible] DA BALLO — AMERICAN BAR — DON ORCHESTRA
APPUNTAMENTO AL CRAZY
QUESTA SERA
con i primi indiavolati di
RAFFA super D.J.
e nella sala del liscio con le melodie del maestro [illegible]
e la sua grande orchestra
LISCIO...MODERNO ...D..CRAZY BOY!

Primario gruppo operante [illegible] dell'intermediazione
RICERCA AMMINISTRATIVI
massimo 35enni [illegible] inserire nel proprio organico.
OFFRESI:
1) la possibilità di inserimento a tempo [illegible] [illegible] fisso mensile e inquadramento [illegible].
2) la possibilità di inserimento [illegible] part-time [illegible] scelta di svolgere l'attività nei seguenti orari: dalle 9 alle 14 o dalle 14 alle 19;
3) la possibilità per Mondovì Alba e Bra di svolgere l'attività nella propria zona di residenza in maniera completamente autonoma.
[illegible] colloquio preliminare ed ulteriori informazioni rivolgersi presso [illegible] [illegible] consulenza dott. Abbona - c.so [illegible] [illegible] - CUNEO lunedì 11-2-[illegible] [illegible] ore 9 alle ore 11 e martedì [illegible] [illegible] ore 9 [illegible] ore [illegible] 11 e dalle 15,30 alle 17,30.

CLIPS — DISCOTECA
QUESTA SERA GIOCO A PREMI
IL «CLIPPONE»
Domani domenica una serata tutta clips
NIELLA TANARO (CN) - [illegible]

VENDO
[illegible] in Cuneo Via Massimo d'Azeglio
Box in Cuneo [illegible] Meucci ang. C.so Giolitti
Alloggi
3 camere + servizi in Cuneo Via Negrelli vicino Viale Angeli
Negozi in Cuneo 2
Magazzino mq 1000 Borgo S. Giuseppe
Alloggio 3 + cucina [illegible] Cuneo - V. A. Felici prezzo interessante
Negozi Borgo S. Giuseppe
Box in Cuneo Via Schiaparelli
Alloggio 4 + cucina Madonna dell'Olmo (Cuneo) Lit. 49.000.000 contanti + Lit. 750.000 / [illegible] mutuo 13%
Alloggi 1-2-3-4-5-6-7 camere o Villette Madonna dell'Olmo (Cuneo)
Alloggi con mutuo L. 12.300/mese/milione
In nuova costruzione, con giardino Alloggi 3 [illegible] + cucina grandi, autorimessa, cantina, solaio a San Pietro del Gallo
Telefonare 0171/56.271

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
IL SABATO SERA A LE CUPOLE UNA SITUAZIONE DIVERSA E TANTI AMICI OSPITI
QUESTA SERA
I [illegible]
D.J. ALEX SANDER
ALLISCIO I MUSIC [illegible]
[illegible] SERA [illegible] LA GRAN [illegible] DI [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO... [illegible] musica vera!!! per il Tuo sabato [illegible] domenica sera!!!
[illegible] SERA e DOMANI SERA
MUSIC-LIVE con il gruppo
OXIGEN
+ [illegible] I DISCHI [illegible] [illegible] PINO
DOMANI POMERIGGIO
A.M. DISCO-DANCE

BOMPIANI sede [illegible] Cuneo
[illegible]
massimo 30enni.
[illegible] richiede cultura media superiore maggiore età.
[illegible]: [illegible] di [illegible] [illegible] durata [illegible] giorni 30 retribuito - Inserimento [illegible] fisso mensile di Lit. 680.000 più provvigioni e inquadramento di legge.
Telefonare per appuntamento lunedì 11-2-85 [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30 [illegible] seguenti [illegible]: 0171 66.978 - 0171 66.782.

L'CENTRO — MUSIC-HALL — Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA (AL MODERNO)
DISCOTECA Disc Jockey [illegible]
(AL LISCIO) ORCHESTRA
SOUVENIRS
GIOVEDI' 14 [illegible]
ORE 21
CONCERTO de
I NOMADI

[illegible] con stabilimento in provincia di Cuneo cerca
INGEGNERE ELETTRONICO
Scrivere a: PUBLIKOMPASS [illegible] 10100 [illegible]

Discoteca BICOCCA SAMPEYRE
Apertura il SABATO e [illegible]
Prenotazioni per feste di compleanno, [illegible]
Tel. (0171) [illegible]

Azienda operante nel settore immobiliare - finanziario RICERCA
FUNZIONARIO
che operi nell'ambito dell'attività di compravendita e finanziamenti di immobili. Sono richieste esperienza di vendita, non necessariamente nel settore immobiliare, notevoli doti di dinamismo commerciale, di professionalità ed un forte senso di imprenditorialità.
Si offrono condizioni di elevato interesse, proporzionali al grado di capacità di autonomia operativa, di autoresponsabilizzazione per il raggiungimento di ambiziosi traguardi economici e professionali.
Rivolgersi:
STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI
rag. Nigosi Roberto - dott. Tomatis Anselmo
P.zza Montereggio 7 [illegible] Tel. 0174 43.882.

ESSE GI EMME
MARKET [illegible]
S.S. 20 Via Cuneo 129 - BORGO S. [illegible]
S. GRATO MARKET
[illegible]
Via Provinciale [illegible] 35 - REVELLO
Dal 7 gennaio al 28 [illegible]
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - [illegible]
Ex. comunicazione al sensi legge 19-3-80

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SC[illegible]

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA [illegible] MO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: Vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+ CUCINA [illegible] GIUSEPPE	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
[illegible] 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) [illegible] contanti	[illegible] 525.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
2 + CUCINE + GIARDINO SAN ROCCO	3 + [illegible] BORGO S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. [illegible] (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	[illegible] BICAMERA [illegible] CO
L. 410.000/mese (mutuo) L. 18.000.000 contanti	L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
[illegible] COSTRUZIONI
[illegible] Europa II - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

NEGOZI - UFFICI - [illegible] PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE
Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
Piazza Europa, [illegible] - 11 - [illegible]

TUTTI IN MASCHERA, E' ARRIVATO IL CARNEVALE

Mondovì, festa ancor più lunga

Polemiche per la sfilata in Quaresima

MONDOVI' — Sarà il più lungo carnevale dell'ultimo decennio: malgrado una serie di polemiche il comitato organizzatore del «Carlevè 'd Mondvì» ha deciso di far proseguire fino alla prima domenica di Quaresima i festeggiamenti di questa decima edizione del nuovo Carnevale.

Il patron delle manifestazioni, l'assessore Mario Pretto, ha dichiarato: «*I gruppi di giovani, le Pro loco e le associazioni che allestiscono i carri allegorici si lamentarono di poterli far sfilare solo una domenica, non si sentivano gratificati del loro lavoro fatto. Quest'anno abbiamo chiesto di proseguire i festeggiamenti di Carnevale fino alla prima domenica di Quaresima e, come organizzatori, abbiamo accolto la proposta*».

Il settimanale locale e, tramite lettere a altri periodici, diversi cittadini hanno contestato il prolungamento del calendario. I festeggiamenti s'inizieranno comunque giovedì con la presentazione ufficiale della Bela Monregalesa, impersonata dall'impiegata Sabrina Bruno di Mondovì, al Moro (il geometra e consigliere comunale Fino Bessone), l'incontro con Laura Bressani in piazza Maggiore, il gemellaggio con il Pierrot, la più nota maschera francese che arriverà da Nizza.

g. m.

Racconigi ritrova «il vero Giandoja»

Poldino Devale era «sconparso» prima delle sfilate dello scorso anno

Giandoja (Poldino Devale)

DAL NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — E' tornato Giandoja, Giandoja è tornato. Viva Giandoja, viva il Re Carnevale. A Racconigi la gente dei borghi continua ormai da giorni il pellegrinaggio a casa Carlo Alberto. Tutti vogliono vedere, salutare, stringere la mano alla maschera che, dopo un anno di silenzio, torna in piazza a «*fare guerra ai bugiardi e alle persone che continuano a voler ignorare la verità*».

Giandoja è Poldino Devale, ovvero il personaggio che dirigeva scomparso dalla scena alla vigilia della sfilata di un anno fa. Allora si parlò di «*rapimento*» (e il Pro loco puntò il dito accusatore su Callianetto) e di «*fuga d'amore*» (ma la fidanzata di Giandoja giurò di non saperne nulla).

Poldino Devale, maestà Giandoja, finalmente è ricomparso in pubblico, dimagrito di quasi cinquanta chili, e pronto a dare battaglia. Lo incontriamo nel bar di piazza Erbe. Alberto intento a dare consigli agli amici dei borghi che stanno preparando i carri allegorici. Ma allora Giandoja, è fuga d'amore si è trattato o di vero e proprio rapimento? «*Né amore né rapimento. Mi sono ritirato a meditare e a studiare la mia storia. Mi sono fatto rinchiudere in un monastero del Lago Maggiore e ho capito che Racconigi ha ragione. Giandoja è nato fra questa gente e mio 'padre' Gioacchino Bellone voleva che io salvassi tutti*».

Sente Giandoja, vorrà tirare il ballo nuovamente la storia delle origini e la fine di vero? «*Me lo lasci dire, io sono l'unico, vero, autentico Giandoja che esiste al mondo. Gli altri sono usurpatori. Non posso più dire. Quest'anno girerò il Piemonte in lungo e in largo. La gente deve capire che la verità è la mia*». Presuntuoso? «*No, arrabbiato, anzi furioso. E' vero che sono già riuscito a vincere alcune battaglie, ma il tempo per chiudere le ostilità. Voglio vincere la guerra*».

Il suo antagonista, Roberto Canuto, ha dato *forfait*, ma da Torino arriverà anche Giandoja. E pensa «*Non mi parli di questa gente. Sono pronto a smascherarli. E' finito il tempo delle polemiche astratte. Sono in possesso di una documentazione talmente precisa che metterà fine a ogni. E la verità è il vero Giandoja, cioè io, finalmente trionferanno*».

Fiorenzo Panero

E' tempo di coriandoli e stelle filanti in numerosi centri della «Granda»

Baldoria a Saluzzo, un palio a Ceva Ecco i personaggi di Alba e Caraglio

SALUZZO — Oggi il sindaco Franco Lovera nominerà ufficialmente i personaggi del «Gran Carnevale saluzzese», la Castellana, Ciaferlin e il loro seguito che sino a martedì saranno i protagonisti dei festeggiamenti e delle manifestazioni organizzate dal comitato loco.

L'investitura è prevista per le 21 nel tendone riscaldato montato in piazza Settembre per ospitare la fiera eno-gastronomica che sarà inaugurata nella stessa e che proseguirà fino il 19 febbraio.

Come Castellana è stata prescelta Renata Fino Rinaudo, commerciante di 33 anni, mentre Ciaferlin è l'impiegato quarantaquattrenne Giorgio: a far parte del loro seguito sono state chiamate Paola Castellotti (19 anni, impiegata) e Elide Vassallo (studentessa di 16 anni) come damigelle; mentre Elio (23 anni, operaio) e Adriano Ribero (16 anni, artigiano) sono i «Ciaferlinot».

Domenica 17 e martedì si terranno le sfilate dei carri allegorici attraverso le vie e piazze del centro: con l'intervento di bande musicali, majorettes e gruppi folcloristici. Parteciperanno mascherato quattordici carri allestiti da vari circoli e Pro loco e associazioni del Cuneese e Torinese.*(a. pe.)*

CEVA — Si aprono domani pomeriggio i festeggiamenti cebani organizzati dal Comitato Carnevale patrocinato dalla Pro Loco e dal Comune. Alle 15, nel teatro «Borsi», è in programma la prima giornata del tradizionale «Palio dei rioni», sfida fra i ragazzi delle scuole medie cittadine.

La gara proseguirà la prossima settimana con una lunga «Caccia al tesoro» e si concluderà sabato 16.

Giovedì «grasso», 14 febbraio, nel salone della «Brenta» (ore 15) si darà il «Ballo mascherato dei bugiardi», con la partecipazione del minimago Alex, di Moretta. Sabato 16, ore 21, ancora alla «Brenta», si svolgerà il «Ballo dei commercianti», con incasso devoluto in beneficenza: durante la serata la Pro Loco presenterà le maschere ufficiali del Carnevale di Ceva, Bossorin e Madlinin d'la Creusa, la Fata, l'Abate e il Governatore Forte. Domenica 17 la prima sfilata dei carri allegorici e gruppi mascherati per le vie della cittadina.

ALBA — «Lasagnon e Ciuciabariet» le due maschere della Famija Albèisa, non sarà più i protagonisti incontrastati del Carnevale di Alba. Altre sette maschere saranno tenute a battesimo quest'anno da parte dei borghi albesi.

Faranno rivivere alcuni personaggi caratteristici di ogni rione che trovano riscontro nella realtà passato-presente, nelle sfilate. Le maschere sono «Pojorin, studenti di l'enologica» creato dal Borgo Moretta.

La «bela fiera» rappresenterà il borgo delle Rane.

Il borgo Lorenzo propone «Cichin», mentre «El brindor», personaggio esperto nell'uso della «brinda» rappresenterà il borgo di San Martino. Il rione Fumo' ha sposato «Matè el Bertolè e soa femna». Infine, «El dassè» per il borgo Brichet per ricordare le guardie daziarie che operavano a Porta Tanaro. La nascita ufficiale delle nuove maschere sarà decretata in Comune (ore 17,30) davanti al sindaco durante la cerimonia di apertura del Carnevale. *(g. f.)*

CARAGLIO — Maura Marale Rovere, commerciante e Sergio Ariaudo, decoratore, impersoneranno le maschere di Cecilia e Roldano nel carnevale caragliese che si svolgerà dal 16 al 19 febbraio nel capoluogo della Valle Grana.

Il calendario è stato reso noto dal comitato comunale manifestazioni.

Si inizierà nel pomeriggio di domani con la distribuzione, in piazza don Ramazzina, di «bugie» e vino per tutti. Mercoledì 13 proseguirà il cenone di Carnevale e il «giovedì grasso» con il tradizionale ballo mascherato per i bambini. *(b. a.)*

Roldano e Cecilia, personaggi del Carnevale di Caraglio

Appuntamenti teatrali anche ad Alba

Cuneo: «Divorziamo» con Alberto Lionello

CUNEO — Arriva questa sera (con replica domani) al Toselli uno dei maggiori successi della stagione teatrale italiana. E' «Divorziamo» di Victorien Sardou, nella traduzione e adattamento del critico cinematografico Tullio Kezic, la regia di Mario Ferrero e gli interpreti Alberto Lionello, Erika Blanc, Pier Benedetto e Carlo Reali.

Sardou dal 1860 al 1908 dominò incontrastato la scena francese per le sue commedie piacevoli, attuali, divertenti. «Divorziamo», che Alberto Lionello presenta questa sera e nella replica di domani (tutti gli spettacoli si iniziano alle 21,15) appartiene al filone degli spettacoli allegri.

Il protagonista maschile di «Divorziamo» è Des Prunelles, un m che ha sposato una donna giovane e non resiste alla tentazione di considerare il matrimonio come un equilibrio instabile di affetti da mantenere in piedi e verificare quotidianamente, conquista una volta per tutte, come vorrebbe l'ottusa società del suo tempo. «Divorziamo» è presente sulle scene italiane quasi settant'anni, con interpretazione di attrici quale Eleonora Duse, Emma e Irma Grammatica e Dina Galli. *(l. s.)*

ALBA — Teatro per ragazzi e adulti a Alba. Oggi pomeriggio al Moretta (ore 16) la compagnia «Granbado» di presenta lo spettacolo «I Ciclessi» nell'ambito della rassegna «Primesmorfie» adatta a i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Lo spettacolo comico clownesco. In un ambiente che fa supporre a una stazione o un luogo di transito tre personaggi si ritrovano insieme a dividere l'attesa che li separa dalla partenza. Ogni spunto, anche banale, provoca varie e divertenti situazioni. Lunedì 11 febbraio alla sala Ordet (ore 20,30) quarto appuntamento della stagione teatrale albese con «Caro bugiardo» di George Bernard Shaw con la regia di Jerome Kilty. La nota commedia sarà interpretata da Valeria Valeri e Gianrico Tedeschi impegnati in un accattivante duello comico tra due egoisti innamorati.

I biglietti fuori abbonamento, in prevendita alla biblioteca civica, 15 mila poltrona prima fila, 12 mila poltrona platea, 8 mila ridotti sino a 18 anni. *(g. f.)*

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Ghostbusters, (acchiappafantasmi)
: Terminator.
ITALIA: Vacanze erotiche di Saint Tropez.
NAZIONALE: La storia infinita.
90: Mister mamma (15-20-22).

ALBA
CORSO: Fotografando Patrizia.
EDEN: Il ragazzo di campagna.
MORETTA: Vacanze di Natale.

BEINETTE
ASTRA: A tu per tu.

BARGE
COMUNALE: Le nuove avventure dei puffi

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Top secret.

DON BOSCO: Per vincere domani.

BOVES
NUOVO: Il servo di scena.

BRA
: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Giochi d'estate.
VITTORIA: Terminator.

CARAGLIO
SPLENDOR: o, Bertoldino, Cacasenno.

CEVA
: Una poltrona per due.

DOGLIANI
CIVICO: College.

MONDOVI'
BERTOLA: Karate Kid.
ARISTON: Uno scandalo per bene.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Chewing gum.
CIVICO: Giochi d'e
ITALIA: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
SPLENDOR: Cose.

SAVIGLIANO
AURORA: Gremlins.
RITZ: Per vincere

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferrarese

BRA — galleria «Obigian» via Vittorio Emanuele 37, esclusiva presenza per il Piemonte di Aligi Sassu, con opere significative Anni 30 e 40 e anche con lavori grafici recenti. Aligi Sassu è un artista che ha conquistato il mondo, via via affermandosi senza tuttavia cambiare mai radicalmente, preoccupandosi però di fare sempre suoi contenuti, dalla favola mitica all'impegno sociale, un'e di assoluta contemporaneità. Sassu è dunque pittore di quella generazione di mezzo che ha però legato il passato al futuro, rimanendo anzitutto uomo, poi artista e poeta legato visceralmente origini etniche ideali ambientali, che hanno influenzato tutta la sua arte, e che ha rifiutato mai sacrificare la sua concezione dell'arte facili mode. La continua sino il 20

CUNEO — La galleria «Degli Orti» in via XX Settembre 5 presenta, come di consueto, una buona , questa volta di giovani artisti pugliesi che stanno interessando la critica nazionale con le loro espressioni d'avanguardia dei personali. Si presentano in mostra Lucia Buono, nata a Bari nel 1958 dove vive e lavora, diplomata alla scuola di decorazione dell'Accademia di Bari; Vittoria Colaianni, nata barese, anche lei allieva di Mimmo Carenna all'Accademia di Bari; Nicola Renzetti, che ha effettuato molte personali in Italia e all'estero e anche il più maturo, per di nascita, quattro; ancora Miriam Risola, anch'essa nata a Bari, nel '54; tutti provenienti dallo stesso istituto d'arte, cioè l'Accademia città pugliese. La rassegna continua al 1° marzo.

SAVIGLIANO — Alla galleria «Arte 80», in via Cernaia 19, grande interesse per una collezione di tappeti orientali di antica e nuova manifattura, tutti corredati delle garanzie. Si possono ammirare i persiani più ricercati come i Kirman e i Ouum, oltre a pezzi rari indiani, anatolici, sempre unici nel loro originali disegni, e poi cinesi, ungheresi e ancora di altre provenienze. Insieme a questa collezione si trova ancora d'arte, Sheffield e dipinti dell'800 e 900 italiano. L'esposizione continua sino al 3 marzo prossimo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5
Alba: Parusso, via Cavour 8.
Bra Comunale, via Vitt. Emanuele 25
Ceva: Boeri, via Marenco 32.
Fossano: Abrate, via Roma 22.
Mondovì: Gasco, via Ossidrone.
Saluzzo: Rabo, via 100.
Savigliano: Mussigo, San Isarosa 49.

Garessio — Il maestro Vittorio Corrado, presidente del «Mortorio» ed ex responsabile dell'Azienda di soggiorno, è stato nominato commendatore dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Corrado, anni, aveva già ottenuto la medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione per 40 anni di insegnamento.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Astenersi speculatori

è in edicola
L'ALTRO Piemonte
Cuneo
Afta: un colpevole c'è
Esclusivo
Giovanni Goria: l'altro ministro
Inchiesta
Le vacanze "in" dei Piemontesi
è in edicola

Le più prestigiose birre inglesi e alsaziane alla spina ed in bottiglia

GHIONE F.LLI
Concessionaria
EFFICIENZA
Saluzzo - Via Trieste 23 - Tel. (0175) 46.451

La nostra
è disponibile a prendere in considerazione
OFFERTE
di partecipazioni in piccole e medie imprese.
Per appuntamento telefonare 0171 54.260.

PERCHE' TRIBOLARE???
a avere
SUBITO FINO a 100 MILIONI
a tassi più FORMALITA'.
Se hai un qualsiasi immobile anche già ipotecato, anche al mare o in montagna.
Telefona subito al 0175 41.609.
PRESTIGIOSA FINANZIARIA NAZIONALE

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
BUONO CASA
LA REGIONE HA PUBBLICATO IL DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI MUTUI INDIVIDUALI a £. 50 MILIONI PER L'ACQUISTO DI UN ALLOGGIO A TASSO AGEVOLATO A PARTIRE DAL 5,6%.
SCADENZA DELLE DOMANDE IL MARZO 1985
Per informazioni:
ALBA: R.I.E.C. Alba - V. Generale Govone, 8/A - Alba - Tel.
: R.I.E.C. Alba - V. Generale Govone, 8/A - Alba - Tel.
CUNEO: R.I.E.C. Cuneo - P.zza Europa, - Cuneo - Tel. (0171) 66.016
MONDOVI': R.I.E.C. Mondovì - C.so Europa, - Mondovì - Tel. (0174) 42.262
SALUZZO: R.I.E.C. Savigliano - Uff. vendite: V. Torino - Saluzzo - . (0175) 44.717
SAVIGLIANO: R.I.E.C. Savigliano - V. Merlo, 3 - Fossano - Tel. (0172) 60.648
CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CICLOCROSS: DOMANI ALL'AMERICA DEI BOSCHI IL «TRICOLORE» AMATORI

Lo sforzo di una atleta impegnata in un difficile passaggio del ciclocross (Foto Giovannini)

E per un giorno le bici sostituiscono le moto

Prova unica del campionato italiano per adulti, elite e seniores

BRA — Non ci sono cadenze da tenere né particolari regole da rispettare: vince semplicemente chi arriva primo (dopo un'ora e un giro sul tracciato, lungo stavolta 2.339 metri), non importa se in sella o con la bicicletta a spalla. E' il ciclocross, specialità tendenzialmente ecologica di recente diffusione nell'universo degli appassionati del pedale, di cui l'America dei Boschi — località suggestive ai confini tra Bra e Pocapaglia — si appresta a ospitare domani la prova unica di campionato italiano amatori per le categorie adulti, elite e seniores.

Una grande occasione per i molti tifosi della bicicletta e un robusto impegno per il Velo club Bra, organizzatore della gara.

Come mai la società ha deciso di cimentarsi in un settore che non rientra nel tipo di attività agonistica dei suoi affiliati, che in bici vanno solo su strada? «*L'organizzazione della prova di campionato ci è stata proposta dalla Federazione. Abbiamo accettato l'invito soprattutto come occasione di proselitismo, per diffondere sempre più tra i braidesi, specie giovani, la passione per la bicicletta, non importa in quale forma e anche per fare cosa utile alla nostra città*», rispondono Tino Torto e Giorgio Gorna, dirigenti del sodalizio.

La gara costituirà infatti un motivo di richiamo apprezzabile anche sotto l'aspetto turistico, come si può capire dall'annuncio di pullman al completo in arrivo da avvicinamento da Lombardia, Veneto, Friuli e altre regioni.

I soci del Velo club stanno lavorando giorni a preparare il tracciato che è stato «appesantito» rispetto alle naturali caratteristiche del terreno (di per sé adatto ai percorsi fuori strada: siamo a poche decine di metri dalle «Rocche del Roero») per renderlo difficile quanto basta a selezionare concorrenti di una gara nazionale, sia pure per amatori, alcuni dei quali sono oltre la cinquantina.

«*Ma il bello del ciclocross è che è uno sport senza età: avremo in gara gente dai diciannove ai cinquantacinque anni*», osservano gli organizzatori, precisando che molti corridori su strada hanno individuato nel cross un'ottima forma di allenamento invernale e che tra gli stessi ci sono parecchi ex professionisti.

Un aspetto degno di nota: la manifestazione di domani sarà una delle prime successive alla riforma del regolamento che ha «liberalizzato» le maglie nel senso di consentire l'iscrizione dei nomi dello sponsor senza i soliti superficiali un po' assurdamente imposti prima.

Il più importante della prova dovrebbe essere quello del campione nazionale in carica Merenti, già noto in Piemonte per aver partecipato a tre giri dei Mulini cuneesi e messosi di recente in luce in una gara di ciclocross nel Veneto.

Patrocinata dai Comuni di Bra e Pocapaglia nonché dall'Ente manifestazioni, la corsa — valida per l'assegnazione del Primo gran premio America — prenderà il via alle 13,30 (ritrovo per i partecipanti dalle 10,30 in poi davanti ai ristoranti il «Roero» e «Vecchia America», dove sarà effettuato anche il controllo antidoping) e si svolgerà su due turni, uno per le categorie adulti e elite, l'altro per i seniores.

La maglia tricolore e altri premi ai vincitori delle tre categorie, i primi cinque arrivati e alle società verranno assegnate delle coppe, a tutti un omaggio ricordo.

Il circuito sarà a disposizione per le prove oggi, sabato, dalle 15 alle 17 e domani, domenica dalle 10 alle 12. Le iscrizioni (duemila per atleta) si ricevono alla sede del Velo club a Bra, bar Renzo, via Vittorio Emanuele 34, entro stasera alle 23.

Grazia Novellini

Da Pocapaglia lungo la strada delle Rocche c'è un progetto per un parco naturale

Alla scoperta del «patrimonio boschi»

La zona è ricca di alberi e arbusti di varie specie - Consistente anche la popolazione di animali selvatici, pennuti ai mammiferi - I problemi ecologici

Un'immagine dell'«America dei boschi», con il campo da cross di località Pocapaglia (Telefoto)

POCAPAGLIA — Il continente scoperto da Colombo non c'entra, anche se nel linguaggio corrente la località collinare tra Bra e Pocapaglia perde facilmente la specificazione «dei Boschi» per diventare l'«America» e basta.

Neppure gli «Stati Uniti» c'entrano, ma è probabile che l'etimologia del luogo si riferisca al blocco meridionale del continente, ben noto nei tempi passati per l'emigrazione oltre oceano. C'entrano invece i boschi: se arrivando da Bra si lascia alle spalle l'informe agglomerato edilizio sorto negli ultimi 15 anni ai margini del Comune di Pocapaglia, in prossimità del campo di motocross, e ci si inoltra lungo la «strada delle Rocche», oppure all'altezza della chiesetta si piega a sinistra verso Sanfrè, in pochi minuti ci si trova in un altro mondo.

E' questo uno dei luoghi preferiti dai braidesi che amano le lunghe passeggiate, con o senza ricerca di funghi (ne vanno famosi soprattutto i boschi di Gallinino, ma la raccolta è meno soddisfacente di un tempo, forse anche perché qualcuno ha pensato di regolamentaria con i tesserini usati in montagna).

Niente da fare invece, a causa del terreno accidentale, per le biciclette, a meno che non prenda piede — magari sull'onda della manifestazione nazionale in programma domani — la pratica «turistica» del ciclocross: che non spiacerebbe, purché abbandonando velleità agonistiche rinunciando a percorsi ottenuti artificialmente, neppure ai protezionisti, e meglio spiacerebbe meno del fuoristrada motorizzato che si pratica legalmente sulla vicina pista del moto club Bra e abusivamente lungo i sentieri, tra i boschi e nelle «Rocche» tutte intorno.

Ma il mezzo ideale di diporto in questa zona appetita anche dai sostenitori delle piscine restano le gambe, che se attivate parallelamente a occhi e cervello consentono di godere uno dei più singolari paesaggi del Piemonte.

L'America dei Boschi è un po' la porta meridionale del Roero, di cui anticipa caratteristiche geologiche, botaniche e faunistiche.

Le sue colline risalgono a più di 30 milioni di anni fa (geologicamente parlando sono quindi giovanissime) e si sono formate per deposito di materiale sul fondo di un preesistente. Le «Rocche» — alternarsi di guglie a picco e burroni scoscesi, frutto di fenomeni di erosione, che in particolari condizioni di luce assumono aspetti fantastici — la caratteristica più appariscente sola dell'America, ma dell'intera zona che si estende tra Pocapaglia a Monta d'Alba, il Roero appunto.

Le circondano fitti boschi composti fra l'altro di querce, pini, roveri, roverelle, carpini, olmi (questi ultimi decimati qualche anno fa dalla grafiosi), qualche noce, varie sottospecie di pioppo, ricco il sottobosco, con sambuchi, biancospini, rose canine, ginepri, pungitopo e poi mughetti, gigli crociati, felci, capelvenere.

Tra gli alberi nidificano o transitano numerose specie di uccelli, «*ma anche nel Roero la fauna ha subito paurose diminuzioni*» avverte il naturalista Giovanni Bosco.

Dei pennuti, è prossima all'estinzione la colombella ed è sempre meno frequente veder un falco o una poiana, mentre abbondante è l'elenco dei passeracei osservati; tra i mammiferi presenti la volpe, il tasso, la faina, la donnola, lo scoiattolo, il ghiro, varie specie di pipistrelli oltre alla lepre e al coniglio selvatico; ci sono poi salamandre, rospi, rane, ramarri, bisce (pochissime le vipere con cui le innocue bisce vengono spesso confuse).

Il tutto immerso in un paesaggio fortemente caratterizzato, nei centri storici e nell'architettura rurale oltreché nelle coltivazioni, una presenza umana che nei secoli ha lasciato tracce sempre dignitose, talvolta insigni (ogni paese del Roero ha un castello o una torre o altri resti del sistema medioevale) ma che negli ultimi anni si è fatta troppo invadente e aggressiva giungendo a minacciare con disseminazioni edilizie, cave, discariche di rifiuti, disboscamenti l'integrità di una zona di straordinario interesse ambientale.

Di qui le iniziative per l'istituzione di un parco naturale delle Rocche del Roero: iniziative finora fallite nonostante l'accoglimento della proposta da parte della giunta regionale nel '79, ma che hanno ripreso vigore in vista del secondo aggiornamento del piano dei parchi e dopo l'approvazione nel settembre scorso del decreto ministeriale cosiddetto «Galasso» che consente il vincolo di aree di elevato valore ambientale fino alla redazione di piani paesistici.

Se a una qualche forma di tutela si arriverà, probabilmente l'America, almeno nella sua parte più gravemente compromessa dall'espansione edilizia di Pocapaglia, resterà ai margini del parco: ma potrebbe esserne l'anticamera e chissà che in questo ruolo non si trovi posto anche un ciclocross di stretta osservanza ecoturistica.

E. B.

I DIRIGENTI DEL
VELO CLUB BRA E SPORTIVI
RINGRAZIANO I SIMPATIZZANTI BRAIDESI E VI INVITANO AL:
1° GRAN PREMIO AMERICA
Campionato Italiano CICLOCROSS
Domenica 10 febbraio ore 13,30
Regione America dei Boschi Pocapaglia - BRA
Intervenite numerosissimi

HOTEL GIARDINI
Piazza XX Settembre n. 28
BRA
Tel. 0172 412.866
Nel ringraziare gli amici delle due ruote la Direzione informa che è gradita la prenotazione.

"il Quadrifoglio"
Abbigliamento giovane tutto delle migliori marche
Aperto anche la domenica mattina
VENDITA TOTALE DI FINE STAGIONE
RORETO di CHERASCO - via Bra
Convenz. in data 15-1-85

VETRATE - ISOLANTI
VEFER
Fratelli Toppino s.n.c.
GUARENE
Via A. Roero 5 - Tel. 0173 611.181

CANTINA SOCIALE
CANTINA SOCIALE Guarene - Castagnito - Magliano A. e Z.L.
CASTAGNITO Fr. Baraccone 9 - Tel. 0173/613.251
Una selezione dei grandi vini piemontesi:
Nebbiolo - Dolcetto - Barbera - rosé

rotopim
di OLIVERO G.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
Via Fratelli Rosselli 27
Tel. (0172) 425.414

Carlo Castello ALBA 1955-1985
SS ALBA - BRA P. BIGLINI DOVE C'È
DA 30 ANNI PRODUCIAMO ARTIGIANALMENTE
LAVORIAMO DI TUTTI I TIPI - VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO A PREZZI DI INGROSSO
AMPIA SCELTA QUALIFICATA
CONSULENZA E ASSISTENZA
VANTAGGI PER GLI SPOSI
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI

LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze dà di più
LA STAMPA ogni giovedì tutto dove di più

La Direzione dell'Albergo nel ringraziare informa tutti gli sportivi pedale che gradita la prenotazione
Hotel Cavalieri
di SILVIA CRAVERO
PIAZZA C. ALBERTO, 29 - TEL. (0172) 43.304 / 5 BRA

Enotecnica Albese di Costa e C.
ti segue e ti consiglia per:
enologia apicoltura agricoltura analisi e consulenza vini
...valori della tua terra
Piazza San Paolo, 1/d
12051 ALBA (Cn) - Tel. (0173) 43.865

G. AGNELLI s.n.c.
COMPENSATI
- *PORTE PIEGHEVOLI*
- *MANTOVANE*
- *PAVIMENTI IN PLASTICA*
- *RIVESTIMENTI IN LEGNO*
- *PERLINE IN LEGNO*

BRA - Via Piumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

FALCO PIETRO & C.
s.n.c.
Carpenteria Metallica - Idropulitrici
- Via P. Piumati 227 - Telefono 0172 415.259

Per un lavaggio accurato del tuo automezzo rivolgiti con fiducia da:
COLAIANNI MARCO
Autolavaggio autotreni auto
VACCHERIA - c. Asti - Tel. 0173 611.571

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

La vetreria annuncia 180 licenziamenti di cui 12 impiegati

Il caso Avir è aperto

Dura reazione dei sindacati - L'amministrazione comunale ■ chiesto ■ incon- ■ con la direzione dell'Avir - ■ problema dello spostamento dello stabilimento

ASTI — Assemblee ■ due ore per ogni ■ ■ ■ro (sono iniziate ieri mattina e terminano stamane). Incontri tra i capigruppo del Consiglio comunale e i delegati di fabbrica, richieste di intervento dell'assessorato regionale al lavoro: tutto questo per cercare di bloccare la decisione dell'Avir di licenziare 180 dipendenti ■ stabilimento di corso Cavallotti e precisamente 168 operai dei reparti produzione e 12 impiegati della direzione tecnica.

Altri 12 impiegati dello stesso settore verrebbero trasferiti a Corsico (Milano) dove ha sede la direzione generale del gruppo Avir.

Per ogni ■ di lavoro, i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil hanno riferito alle maestranze della vetreria del colloquio, avvenuto giovedì, nella sede dell'Unione Industriale, tra l'ingegner Della Marra e i sindacalisti. Secondo Cgil, Cisl e Uil la decisione ■ licenziare 180 persone costituisce «un'autentica rappresaglia» nei confronti del movimento sindacale dopo le note sentenze del pretore sulla rumorosità degli impianti, sulle cause di lavoro e sul licenziamento di un membro del consiglio ■ fabbrica (caso Bestente).

L'ingegner Della Marra avrebbe anche affermato che lo stabilimento ■ Asti (il Gruppo Avir controlla 19 aziende sparse in tutta Italia) ha registrato ■ calo ■ commesse e che ha oltre quaranta milioni di bottiglie inven- ■te. Per l'Avir ■■ ci sarebbe altra strada che ridurre il personale.

Timori per le sorti ■ una delle più grandi vetrerie italiana (490 dipendenti, due milioni di bottiglie ■ giorno) erano già sorti nel novembre scorso quando le autorità comunali hanno affrontato il problema della ricollocazione della vetreria oggi situata nel centro urbano e con impianti, in parte, superati. L'Avir però non accetta la proposta ■ installarsi nell'area industriale prevista dal piano regolatore.

Ieri il sindaco, Giampiero Vigna ha preannunciato, come primo atto dell'amministrazione comunale un'ulteriore iniziativa di contatto con la direzione generale dell'Avir per conoscere *«le esatte motivazioni ■■ decisioni assunte dall'azienda ed a sollecitare una risposta alle proposte f■■■te dall'amministrazione stesso, nel quadro delle trattative da tempo in corso, per facilitare il raggiungimento del duplice obiettivo del mantenimento del livello tecnologico e produttivo dello stabilimento astigiano e della salvaguardia d■ occupazione»*.

Nell'incontro tra i capigruppo ■ Consiglio comunale e i sindacati, avvenuto giovedì sera, tutti gli interventi hanno sottolineato che qualora l'Avir adottasse ■ provvedimento annunciato si avranno conseguenze gravi per l'economia astigiana.

v. ma.

Oggi convegno disoccupazione giovanile

ASTI — Oggi alle 15,30 nel■ magna dell'Istituto tecnico «Artom» (via Romita angolo via Pietro Micca) si terrà un convegno dal tema: «Giovani e lavoro ad Asti».

Il convegno vuole essere un'occasione ■ incontro tra le forze imprenditoriali e sociali sulla pesante situazione della disoccupazione giovanile ad Asti con i suoi 1432 senza lavoro (giovani di età inferiore ai ■ anni). Il convegno è organizzato dal Comune.

Dipendente di un autogrill

Barista arrestato rubava in cassa?

E' il secondo caso scoperto in pochi mesi

Angelo Morriello, arrestato

VILLANOVA — Un dipendente dell'autogrill villanovese della «A21», corsia Sud, è stato arrestato giovedì notte dai carabinieri per appropriazione indebita aggravat■ ■ continuata ai danni della società per ■ lavorava. Angelo Morriello, 35 anni, originario di Buccino (Salerno), ■■■■ Asti, corso Torino 228, coniugato, è accusato di ■■■ «alleggerito» per mesi gli incassi del bar dell'autostrada, per una somma che dovrà essere stabilita dalle future indagini. Da tempo sospettato, il Morriello è stato messo sotto controllo, ripetutamente, dal personale di un'agenzia specializzata, cui si era rivolta tempo addietro la società Autogrill, che ha sede a Milano, ■■■ ■era ■■ Con ■ collaborazione dei carabinieri della caserma di Villanova, il ■■■ è stato bloccato nella notte, durante il turno di lavoro.

Non è la prima volta che nella stazione di ristoro della Torino-Piacenza si verifica un fatto del genere: nel settembre dell'anno scorso, un altro barista, il torinese Antonio Rinaldi, 23 anni, Potrino frazione Marocchi 59/4, era stato arrestato per l'identico reato. Mentre quest'ultimo è ■■■ scarcerato ed è ancora in ■■■ di processo, Angelo Morriello ■■■ parirà davanti al pretore di ■■■ questa mattina, per essere processato per direttissima. Dipendente dell'Autogrill Spa da otto anni, il barista prestava servizio a Villanova da circa un anno, ed era già in servizio presso il bar al tempo dell'arresto ■■■

l. b.

Asti — Il Distretto scolastico 66 organizza un corso gratuito di aggiornamento in chimica per insegnanti ■ scienze matematiche, fisiche e naturali della scuola media inferiore. Il corso, tenuto dal professor Pier Giorgio Cavatore Ercole, è■■■■■ teorico-pratico; in tutto saranno dodici incontri con frequenza bisettimanale (il martedì e il giovedì) in programma nell'istituto Artom di via Romita 42 a cominciare ■■ martedì ■ febbraio. Le adesioni al corso si ricevono telefonicamente alla sede del Distretto in piazza Cattedrale 2 (telefono 56.37■.

Volley: impegnativa gara casalinga per gli astigiani

Bistefani oggi incontra la «rivelazione» Kutiba

ASTI — Se la Bistefani, come ha dato ad intendere nelle ultime partite, è intenzionata a cancellare dal ■■■ curriculum stagionale ■ troppe ■■■■■ propinate ai suoi tifosi, ■■ ■ più ghiotta delle opportunità per fare un pieno di punti e di fiducia.

Oggi (sabato) scende ■ palazzetto (ore 17), la nuova reginetta della pallavolo italiana, quel Kutiba di Falconara, detto anche l'«ammazzagrandi» per la facilità con cui si è sbarazzato de■■ più titolate formazioni del torneo.

L'ultima vittima illustre ■■ aver dovuto ■■■■ pedaggio contro questa provinciale «corsara» è stato nientemeno che il Cus Torino, che proprio ai marchigiani deve la perdita del primato ■ graduatoria. Bistefani-Kutiba, dunque, può benissimo trovare posto nel catalogo ■■■ partitissime dell'anno; non c'è sul parquet il nome altisonante di una Panini, ■ ■■■■ ■ di un ■■■ Torino, ■■■■ la sorprendente e fresca verve ■ una «squadretta» di provincia (non ricorda, forse, ■■ po' la Riccadonna ■ tempi belli?), quarta in classifica, capace di polarizzare su ■ ■ l'attenzione di tutti. ■■ è questa una garanzia che vale quanto un ricco blasone.

E, non dimentichiamolo, c'è anche una Bistefani in ripresa, che sotto le ceneri degli ultimi progressi medita di tentare il classico colpaccio. Il presidente Mauro Venturini ■■ ■■■■■■ ■ tanto, ma spera: «*A ■■■ind col Cus abbiamo rischiato di vincere e se la cosa ■■■■ riuscirci oggi, le porte dell'ottavo posto si spalancherebbero de-*

■NORAMA

Asti — Il podista■■■■■■■ Renzo Raviola del Dopolavoro Ferroviario si ■■■■■■■ ■ sesto posto ■■ «Trofeo Zurletti» svoltosi a Trofarello.

Asti — E' stata resa nota ■ composizione del girone piemontese della serie B di tamburello che prenderà il via il 31 ■■■■ Ne fanno parte: Chiusano, Madonna dell'Olmetto, Montegrosso, Nizza e Vigliano in rappresentanza della provincia di Asti, il Torino, più Caprlata, Francavilla e Ovada per la provincia di Alessandria.

Moncalvo — Sabato e domenica prossimi a Bondeno in provincia di Ferrara si svolgeranno le semifinali del torneo nazionale indoor di hockey su prato. Vi prende parte anche la formazione moncalvese della Ronco Vini, assieme a Cus Padova, Firenze, Trieste, Bologna e Riva del Garda.

E, non dimentichiamolo, c'è anche una Bistefani in ripresa, che sotto le ceneri degli ultimi progressi medita di tentare il classico colpaccio. Il presidente Mauro Venturini ■■ ■■■■■■ ■ tanto, ma spera: «*A ■■■ind col Cus abbiamo rischiato di vincere e se la cosa ■■■■ riuscirci oggi, le porte dell'ottavo posto si spalancherebbero de-*

La squadra astigiana allora aveva giocato con gli uomini contati (circostanza che si è ripetuta anche di recente per le assenze di Magnetto e Vignatta) e gli arbitri non furono dei più teneri.

Sottolineo Angelov: «*Fu una trasferta veramente sfortunata; avremmo potuto benissimo imporci noi, pur giocando ■■■ cinque set ■■■■ poter effettuare un cambio. Oggi speriamo che, con l'aiuto del pubblico, giunga la possibilità di riscattare quella partita*».

Per la ■■■■■ ■ seguire con attenzione nelle file falconaresi il giovane Lombardi e ■ coppia straniera Tomas (Cecoslovacchia) ■ ■■■ (Germania).

Questa invece ■ formazione della Bistefani: Martino, Peru, Bonola, Vigna, Vignetta, Angelov, Blanchard.

l. c.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Bolero es■■■ (erotico). B. Derek.
POLITEAMA: Terminator (fantastico). M. Biehn, L. Hamilton.
RITZ: Ghost■■■■■ (acchiappafantasmi). B. Murray, D. Aykroyd.
SPLENDOR: Histoire d'O, ■■■■ a Roissy (erotico), S. Wey.
VITTORIA: Prénom Carmen (drammatico), di J.-L. Godard, con M. Delmer, J. Bonaffe.
DON BOSCO: ■■■ (commedia), B. Streisand (un solo spettacolo ore 21).

CANELLI

BALBO: I due carabinieri (commedia), C. Verdone, E. Montesano.
NAGNO D'ORO: ore 15,30 Le avventure di Puffi (cartoni animati); ore 20 Il futuro è donna (drammatico), di M. Ferrari, con O. Muti.

NIZZA

AURORA: Angel cash (erotico).
LUX: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni ■■■■■ (inizio spettacoli ore 15,30).
SOCIALE: I due carabinieri (comm■a brillante), C. Verdone, E. Montesano.
VERDI: Uno sconosciuto a New York (commedia), N. D'Angelo.

SAN DAMIANO

LUX: Cuori ■■■ tormenta (commedia), C. Verdone.
SPLENDOR: ■■ si sposa che p■■■■ (■■■■■■ br■■■■). M. Troisi, R. Benigni.
CRI■■■■■: Le avventure di Sian■■■ Bernie (cartoni animati).

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna:* Santa Caterina, ■■■■ Torino 21; *notturna:* Atlieri, piazza Alfieri 3.
■■■■: Fantozzi, v. G.B. Giuliani f.
■■■■ive: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.755; ■■■■■■■■■■. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Roccaverano stasera ■ domani al festival delle sagre

Arrivano le «robiole»

ASTI — *La Francia considera i suoi formaggi ■■■ delle sue glorie. ■■■ gloria antica che ha posto nella storia e nella letteratura.*

La fama dei formaggi piemontesi è assai più recente e ancora non si è fatto avanti il poeta che, come l'accademico di Francia Saint Amand ■■■ nel finire del 17° secolo parlando del formaggio di Brie, cantò «quel cibo prezioso, quel gusto raro e delizioso che ride quando lo ■ ■■■ ■■ ■■ dito».

■■ c'è nell'Astigiano un paese, ■ origini romane, Roccaverano, il più alto di tutta la provincia, abbarbicato su ■■■ collina delle Langhe, che da un suo formaggio, la robiola, ha saputo trarre fama.

Roccaverano è di scena stasera (dalle ■ alle 24) e domani a pranzo e a cena ■ festival delle sagre che da quattro settimane raccoglie nel centro della Camera di commercio di Asti, in piazza Alfieri 14, il fior fiore dei buongustai piemontesi.

Proprio l'eccellente robiola con il prestigioso marchio Doc accompagnata da un inedito Chardonnay ■ Vesime aprirà il ricco menù.

Vogliamo parlare di questa «robiola di Roccaverano»? Il segreto della sua squisitezza, spiegano in paese, sta nei pascoli che si distendono sulle ampie terrazze di pietra.

Un patrimonio di arte ■■■ ladina su cui, per la gioia di capre e pecore, crescono innumerevoli erbe dai sapori e dai profumi concentrati. La delicatissima pasta del formaggio e la sua fragranza nascono appunto dalla oculata mescolanza ■ latte ovino e caprino. La «sublimazione» della robiola è il boch, di puro latte caprino, che però ormai è quasi introvabile.

Al festival sarà presentato anche il formaggio fermentato, il «bros». Seguiranno polenta e cinghiale in umido e la tradizionale torta di nocciole della Langa astigiana (il tutto, Barbera compreso, a diecimila lire).

Roccaverano si è da tempo collocata ■■ calendario d'oro della gastronomia per ■ sua cucina tipica che oltre alla bagna caöda e al tajarin propone una specialità unica: la tacchina al fieno ma■■■■ portata al successo da quella che è stata la migliore cuoca delle Langhe, nonna Tunlotta dell'albergo Aurora.

Ma, attirandoli ■■■ la gola, Roccaverano trattiene poi i turisti per la bellezza del suo panorama sulle Langhe astigiane, ricche di torri e valloni, le Alpi nevose a portata di vi■ ■■ ■■ lato, la cresta appenninica dall'altro.

■■■■■ Sincero

La Perlino va a Loano Astense ospita Unipol

ASTI — La First Loano dirà sino a che ■■■nto la Perlino può cullare l'ambizione di una classifica che si spinga ben oltre la salvezza. Dopo aver battuto il Biella (fuori casa e la Dima capolista ■ Palazzetto sarà interessante vedere come si destreggeranno gli astigiani su di un parquet che nasconde non poche insidie.

La partita si gioca stasera, ore 21. Da una parte c'è una formazione come quella ligure che sinora non ha rispettato i favori del pronostico che le venivano assegnati alla vigilia, ma comunque grintosa, abbastanza robusta e sempre pericolosa sul proprio campo. Di fronte la Perlino che ha nel giovane Ferraris ■■ uomo risolutivo di questi tempi e nel «Jungh!» un reparto che pare sulla strada giusta per rendersi finalmente determinante.

Con l'obbligo di vincere l'Astense si prepara ad ospitare do■■■■al Palazzetto l'Unipol di Alessandria guidata dall'allenatore giocatore Teo Mitton (ex Perlino). Sulla carta l'Astense ■■rte decisamente favorita grazie ad ■■ ■■■■ico nettamente superiore a quello degli ospiti, partiti con ambizioni ■ primato, ma precipitati presto a metà classifica.

l. c.

■■■■■■■
MONTALDO SCARAMPI
(ASTI)

Il Sindaco ■■l Comune di Montaldo Scarampi informa che a far tempo d■

2 febbraio ■■■■
Il Piano Regolatore Generale Comunale

è depositato presso ■ Segreteria ■■■ Comune per la durata di 30 giorni consecutivi.

IL SINDACO
Car■■ ins. ■■■■

CRAZY
MAXI DANCING
Vigliano d'Asti
Tel. 953.653

QUESTA SERA BALLO LISCIO CON I
PEONES
■■■■ SERA ERNESTO MACARIO
QUESTA SERA E DOMANI POMERIGGIO MODERNO CON I
■■■■■ DI AUGUSTO RIGHETTI
DOMANI SERA INGRESSO GRATUITO OFFERTO DA RADIO 1 ASTI CON L'ORCHESTRA I BRAVOS DI ■■■■■■ RIGHETTI

CLUB L'ALTRO ■■■■■ ALBA
L'ALTRO ■■■■■...
è musica vera!!! per il Tuo sabato e domenica sera!!!
QUESTA SERA e DOMANI SERA
MUSIC-LIVE con il gruppo
OXIGEN
+ NATURALMENTE I DISCHI DI JACK & PINO
A.M. ■■■■■■■■■■

Mezzo miliardo della Regione per i due aeroporti

Tra Villanova e Luni atterra la polemica

Albenga collegata al Colombo con elicotteri - Aerotaxi con le isole - Il presidente della Seava: «Decisione assurda che non tiene conto della differenza tra i due scali»

GENOVA — La Regione tramite l'assessorato al turismo e ai trasporti, ha stanziato mezzo miliardo per potenziare e migliorare piste e servizi degli aeroporti di Villanova e Luni. La decisione è stata illustrata dall'assessore Gustavo Gamalero, il quale ha spiegato che si tratta di un incentivo per sviluppare il ruolo turistico e di collegamenti rapidi a «media distanza» dei due piccoli scali liguri. A Villanova d'Albenga, sarà installato, a partire dalla prossima stagione, un servizio di collegamento di elicotteri con il «Cristoforo Colombo» di Genova e saranno potenziati i voli «charter» con l'Italia e con l'Europa.

A Luni si conta di installare, se possibile, un servizio di taxi e collegamenti, più intensi nella stagione estiva, con la Corsica, la Sardegna e l'Isola d'Elba.

I due piccoli aeroporti saranno oltre che collegati con quello internazionale di Genova, anche uniti tra loro.

La decisione giunta è stata tempestiva, com'è commentato negli ambienti regionali, perché da molte settimane è in corso una vivace polemica sul destino e sull'uso dei due scali aerei. Tra l'altro il potenziamento, sia pure per i voli aerei di piccole e medie dimensioni, di Villanova e di Luni — se saranno tempestivi i lavori decisi dalla Regione — giunge al momento opportuno. Infatti la prossima estate, il Cristoforo Colombo funzionerà a singhiozzo a causa dei lavori di rifacimento del manto della pista, già annunciato dal Cap (con molte polemica da parte degli operatori turistici, albergatori).

Ci sarà quindi un parziale compenso, ma soprattutto si dovrebbero impostare tutte le premesse per una diversa strategia del trasporto.

Tale strategia è in prospettiva di un flusso turistico vistoso.

Paolo Lingua

VILLANOVA D'ALBENGA — «Questo fatto, avviene e demoralizzante per chi, da tempo, segue da vicino la questione, lo si può spiegare solo con l'assoluta incompetenza, ignoranza, sia sul problema del trasporto aereo, la cui importanza oltrepassa i confini regionali e nazionali, sia sulla differenza qualitativa e tecnica, e quindi di intervento, tra lo scalo di Villanova d'Albenga e l'avio-superficie di Luni».

Enzo Amabile, presidente della Seava, la società che gestisce l'aeroporto ingauno, non ha peli sulla lingua, mentre commenta la decisione della Regione Liguria di dividere un contributo di 500 milioni fra Villanova e Luni (250 milioni a testa). La sua reazione è durissima. Amabile medita addirittura di rassegnare le dimissioni, in segno di protesta

Berzaghi di Amabile (assessore al turismo Gustavo Gamalero, liberale, e l'assessore al bilancio, Luigi Grillo, democristiano e quindi, stesso partito del presidente della Seava): «Non conosco quanta responsabilità nel provvedimento vi sia da parte dell'uno e quanta da parte dell'altro. Ma coinvolgo entrambi nel giudizio negativo».

Amabile è scatenato: «Mi occupo dell'aeroporto da sei anni. Attraverso lo stesso Gamalero e il presidente della regione Magnani, alla Seava era stato promesso un contributo di 100-150 milioni (mai erogato, comunque) nell'esercizio '84. Per quest'anno, o direttamente o mediante la Filse, finanziaria regionale, avremmo dovuto ricevere un finanziamento di mezzo miliardo».

L'intervento c'è stato, ma in termini tali da costituire la goccia che ha fatto traboccare il vaso: «Non si può condividere a chi ha potere amministrativo e legislativo affrontare i problemi con leggerezza e superficialità. Credo che l'assessore Grillo non abbia mai visto lo scalo di Albenga e, forse, neppure quello di Luni», conclude *Amabile*

Grillo (che, proprio stamane, sarà a Imperia, per un convegno democristiano corrente, l'area di sinistra della dc) è apparso Amabile aggiunge. «Esiste un'altra ipotesi, per motivare la scelta: che si tratti solo di un intervento di clientelismo basso e volgare, fortunatamente privo di riscontri nella generalità dell'attività regionale».

E ricorda: «Solamente la Seava, anche per conto della Regione, totalmente assente, si è sempre interessata al trasporto aereo minore. Con i parlamentari liguri Scajola e Pastore ha fatto promuovere iniziative legislative, non solo per Albenga, ma anche per Firenze, Foggia e Grosseto, tanto che il ministro della Protezione Civile Zamberletti sta esaminando la possibilità di promuovere Villanova ad aeroporto alternativo e base della protezione civile per la zona di nordovest».

Albenga, insomma stenta il presidente, è anche fra gli scali scelti per l'installazione delle nuove, modernissime attrezzature di Mls, in via sperimentale, già in uso nei maggiori aeroporti del mondo che consentono l'atterraggio o il decollo anche «a volo cieco». «Ma, in Regione, di questo non sanno nulla, anche se, con le nostre richieste di interventi, del fascicolo della Seava si potrebbe riempire una valigia», *conclude polemicamente Amabile.*

E cita i dati che, a suo avviso, fanno decisamente pendere il piatto della bilancia verso Villanova: la pista è lunga metri (Luni: 625); è attrezzata con radio raller, è sede di circoscrizione doganale, ha vigili del fuoco, finanza, rifornimento carburante e hangar, mentre a Luni «esiste solo un aero-club».

Stefano Delfino

L'ambasciatore francese alla Regione

GENOVA — Il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Francia, Jacques Andreani. Magnani e Andreani, che era accompagnato dal console francese a Genova Pierre Delabre, nel corso del colloquio si sono soffermati sui legami commerciali e turistici che la Liguria registra con il Paese confinante.

Approvato dal Consiglio il progetto del nuovo scalo pubblico

Rapallo: via libera al porto

Costituito il consorzio e approvate le convenzioni con gli operatori - Gestione a metà tra Comune, armeggiatori e società sportive - Il costo sarà di un miliardo e mezzo - L'opposizione parla di «privatizzazione»

RAPALLO — Dopo mesi e mesi di attesa, consumati in polemiche molto spesso violente, è stata messa la parola fine alla vicenda del porto di Rapallo. Per questo scalo, formato dal porto privato «*Carlo Riva*», da molti anni in funzione, e dalla parte pubblica ancora completamente realizzata, è stato coniato addirittura il soprannome di «*Incompiuta*».

Dopo la seduta-fiume di giovedì scorso in Consiglio comunale, culminata con i voti a favore di dc, psi e psdi (quindici in tutto), la tormentata storia del porto pubblico di IV classe imboccato la dirittura d'arrivo: adesso non resta che accelerare i tempi per far sparire quella che appariva come una brutta ferita nel lungomare rapallese e tentare di recuperare il terreno perduto sul piano turistico.

I voti della maggioranza (erano assenti alla votazioni i comunisti che avevano abbandonato l'aula allo scoccare della mezzanotte e mezza) hanno sancito la creazione di un consorzio che gestirà lo specchio acqueo pubblico ed approvato le nuove convenzioni che legano il Comune, il porto turistico «*Carlo Riva*» e gli operatori portuali rapallesi per la definizione degli oneri e delle opere da realizzare a terra.

Rapallo. Per il porto turistico finalmente il via al progetto definitivo (Telefoto)

In pratica, i cosiddetti armeggiatori e le società sportive (Lega navale, Circolo nautico e pescatori dilettanti) si troveranno a gestire la metà lo scalo che deve essere ancora ultimato. Il Comune ha preferito evitare la gestione diretta, che avrebbe comportato numerosi problemi fra i quali, primo per oneri, quello del controllo di tutto lo specchio acqueo.

In tempi lunghissimi si è concretizzata l'idea di creare un consorzio formato dal Comune come capofila (nominerà ad esempio il presidente del consorzio), dalle tre associazioni sportive e dagli operatori portuali che annoverano alcune cooperative di armeggiatori, artigiani, cantieri e officine. Gli spazi, sia a terra che in acqua, verranno suddivisi fra i vari che gestiranno i posti-barca, il Pennello alla foce del torrente Boate e i vari servizi

realizzazione di parte del porto pubblico toccava a Carlo Riva, il celebre costruttore navale di Sarnico, che agli inizi degli Anni Settanta decise di creare a Rapallo il primo porticciolo privato d'Italia: ad intervenire anche sul porto pubblico di quarta classe era obbligato da alcune convenzioni stipulate le precedenti amministrazioni. Il Comune in questo frangente è stato molto abile, o almeno così ritiene chi ha condotto a termine la trattativa: ciò che non spettava a Riva verrà realizzato dagli armeggiatori e dalle associazioni sportive (anche in questo caso le trattative state estenuanti, molto spesso messe in pericolo da incomprensioni).

Quale opere costano un miliardo e mezzo: è stata così creata finanziaria, la Lisa, che è stata definita come «*una specie di parcheggio delle azioni*» alle i componenti del consorzio, una trentina in tutto, si apprestano a sottoscrivere o lo hanno fatto.

Per il sindaco Cordano è stata scelta la strada migliore: «*Abbiamo lasciato nel porto chi c'era già, obbligandolo però ad accollarsi quelle spese che altrimenti sarebbero toccate alla collettività. Da tutti coloro che operano all'interno dello scalo abbiamo ricevuto consensi e naturalmente la porta è sempre aperta*»

I comunisti, per contro molto polemici, hanno battuto sul tasto della «*privatizzazione*» del porto facendo balenare in sala anche lo spettro megaporto le minoranze un serio pericolo i posti-barca, che potrebbero essere riservati solo a pochi privilegiati, in spregio a quello che dovrebbe essere un servizio pubblico

Stefano Bonali

Il rapido del mattino cancellato dalle Ferrovie

Soppresso il Cycnus Milano è più lontana

Si impiegheranno due ore in più - Gravi danni per il turismo

ALASSIO — Il Cycnus, il treno rapido che dalla mattina collega la Riviera di Ponente e Genova con Milano, e che ritorna nella serata, sarà soppresso. Il collegamento ferroviario (simbolo delle comunicazioni su strada ferrata che consente di recarsi e rientrare in giornata capoluogo lombardo) non figura più nella bozza del nuovo orario che andrà in vigore prossimo 9 giugno. La decisione e l'applicazione della normativa di carattere generale definita «programma dei treni cadenzati», approvata dalle Ferrovie quasi due mesi fa.

Nessuna reazione ufficiale si è avuta alla proposta che è per ora riservata agli uffici.

Per la principale attività economica della zona, il turismo, si tratta di un colpo duro, valutabile in migliaia di passeggeri al mese che ora dovranno scegliere fra il viaggio in auto o un viaggio che, anziché consentire di raggiungere Milano in circa due ore (da Alassio, ad esempio, durerà quasi cinque ore. Fare infatti che non chi sorrà servirsi sempre del treno per arrivare a Milano partenza sarebbe anticipata di circa due ore.

Ventimiglia attualmente il Cycnus — così chiamato su suggerimento del professor Nino Lamboglia in ricordo dell'antico dio della mitologia ligure simboleggiato da un cigno — parte alle 7; l'espresso che lo dovrebbe sostituire partirebbe alle 5, un'ora cioè per la quale è necessaria una levataccia. Idem per il ritorno che partirebbe dalla Stazione Centrale poco dopo le 19 anziché 20,20 così come è ora per il Cycnus.

E' possibile che le Ferrovie, di fronte ad una ferma presa di posizione di tutti i Comuni costieri interessati da Ventimiglia a Savona, possa ritornare sulla decisione? L'ipotesi appare piuttosto improbabile poiché non si tratta di modificare un orario ma di una vera e propria soppressione.

Para inoltre che l'espresso sostitutivo del Cycnus si fermerà a Genova, con un prolungamento eccezionale, nei giorni di e domenica, sino a Milano.

Romano Strizioli

Garassino presidente della Valtur

GENOVA — L'ing. Giancarlo Garassino è il nuovo presidente della «Valtur». Lo ha nominato il consiglio di amministrazione

Giancarlo Garassino, 50 anni, è a Genova. Attualmente è consigliere regionale ligure per la democrazia cristiana. E' stato consigliere provinciale a Savona ed assessore all'industria ed artigianato della Regione.

Giovanissimo ha ricoperto la carica di presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Laigueglia e, successivamente, per molti di quella di Alassio.

Il calendario delle manifestazioni per il 1985

Le fiabe e le fotomodelle in primo piano a Sestri

SESTRI LEVANTE — Presentato a Sestri Levante il manifesto che Comune e Azienda soggiorno promuoveranno nel corso del in collaborazione di volta in con enti e associazioni cittadine.

Tornerannno naturalmente le manifestazioni clou come il Premio Andersen delle Favole, in aprile, quest'anno più ricco e articolato, e in settembre il «*Fotomodella dell'anno*», giunto alla seconda edizione. Ci sarà poi, in giugno, la prima edizione di un nuovo premio letterario e giornalistico dedicato a Tigullio, la cui giuria sarà presieduta dal narratore e vita professor Carlo Bo

A contorno di queste iniziative, numerosissime come sempre le sagre popolari, promosse da tutte le frazioni: il 24 marzo la Fiera di San Giuseppe a Santo Stefano del Ponte; il 2 giugno la «marcia umoristica» di Costa Serba. Il 7 luglio la sagra delle lumache di Tassani. Il 13 luglio quella dei frutti di mare di Riva Trigoso. Riva ospiterà anche quest'anno la sagra «principe», quella del «baccalà», il 19, 20 e 21 luglio. Il 27 dello stesso mese, Sagra «du pin» a Trigoso, sagra delle frittelle a Libiola il 3 e 4 agosto. Del «testaieu» (frittelle salate) a Montedomenico il 15 agosto; infine, la sagra del riso a San Bartolomeo della Cerreta e Bettolelle, e la «friciolata» a Riva Trigoso il 22.

Ritornando alle tre manifestazioni principali, da segnalare le novità dell'edizione 85 del premio Andersen (20 aprile): Accanto al premio letterario nazionale, giunto alla diciottesima edizione, a quello per i disegni ispirati alle fiabe e al «piccolo Andersen», per inventariati dai bambini, si aggiungerà quest'anno anche un concorso planisfero riservato ai ragazzi delle elementari e delle medie (26, 27 e 28 aprile). Le iscrizioni si ricevono entro il 15 marzo all'Azienda di soggiorno. I fino a elementare potranno eseguire un brano di tre minuti, a scelta. Per gli altri, fino alla terza media, il brano dovrà essere scelto tra quelli della suite per pianoforte «Pinocchio» di Pottoli.

«Fotomodella dell'anno» torna il 4, 5 e 6 dopo il successo dello Come sempre cornice della manifestazione, finale nazionale di un concorso con selezioni in tutta Italia, sarà il parco dunque saldamente nel giro nazionale dei si.

I lavori che partecipano al premio giornalistico e letterario «Tigullio», promosso dal centro culturale «O Descalzo», dovranno pervenire all'Azienda di soggiorno il 31 (romano) ed entro il 31 maggio (servizio giornalistico).

m. r.

Caccia: parere favorevole alla «rete Alpi»

ALESSANDRIA — Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tribunale amministrativo regionale di Torino con cui veniva dichiarata illegittima la delibera del Consiglio regionale piemontese per costituire in parte della provincia alessandrina la «zona Alpi», che prevede un regime di caccia controllata. La interessa anche i cacciatori liguri

NOTIZIE FLASH NOTIZIE

Nascondeva droga arresto a Chiavari

CHIAVARI — Un arresto e due denunce a piede libero in un'operazione coordinata dai carabinieri di Chiavari e di Sarzana. L'arrestato è Daniele Delana, 26 anni, domiciliato a Chiavari in corso Italia 30. Deve rispondere di detenzione di droga, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale (due militari che l'arrestatano hanno riportato contusioni guaribili in 4 e 7 giorni), rapina.

I carabinieri, con un ordine di perquisizione del pretore di Sarzana, si sono presentati all'abitazione di Delana e della moglie, Nicoletta Carmagnini, 20 anni, denunciata per favoreggiamento. Hanno sequestrato, dopo breve colluttazione Delana, 28 grammi di eroina, una boccetta con pochi grammi di cocaina ed alcune autoradio rubate a Sarzana il 4 febbraio scorso.

Nell'alloggio i militari hanno anche trovato Giorgio Castaldi, 31 anni, un pregiudicato chiavarese in soggiorno obbligato a San Bartolomeo di Festo (Cuneo), che è stato sanzionato per inosservanza agli obblighi del domicilio coatto.

(m. r.)

Un arresto per rapina

RAPALLO — La polizia ritiene aver avuto mani anche sul terzo componente della banda di rapinatori che durante il periodo natalizio fece irruzione, armi alla mano, in una tabaccheria di Rapallo e un negozio di alimentari di Salvatore Cogorno, realizzando un bottino di circa sei milioni tratta di Mario Tricarico, 31 anni, originario di Severo di Foggia, ma abitante a Torino

Proprio nel capoluogo torinese gli uomini del commissario Nicolicllo hanno tratto in arresto il Tricarico, noto pregiudicato che ha già subito in passato condanna a dieci anni di reclusione per furto e rapina.

Secondo gli inquirenti sarebbe il responsabile delle due rapine, assieme a due giovani napoletani, Stefano Viscava e Giovanni Salice, arrestati alcune settimane fa.

(s. b.)

Un insolito sciopero in Liguria

Gli impiegati postali chiedono meno soldi una mirata assunzioni

GENOVA — Non capita spesso che qualcuno sciopera per guadagnare di meno: eppure, è proprio quello che accade ai dipendenti postali della Liguria, da oltre un mese in stato di agitazione. A gennaio si sono astenuti dal lavoro per mezza giornata, per febbraio hanno già proclamato altre sei ore di sciopero ed è stato deciso di sospendere il cottimo e lo straordinario.

La ragione è sorprendente: per sopperire alla mancanza di personale, anziché procedere a nuove assunzioni, l'amministrazione del ministero delle Poste e Telecomunicazioni eroga ai dipendenti, per ogni unità mancante, un «compenso di intensificazione», pari al pagamento di 5 ore di lavoro al giorno. Ma i postelegrafonici lo rifiutano, perché vorrebbero invece un potenziamento degli organici.

Spiega Lorenzo Viale, segretario provinciale del sindacato dei postelegrafonici aderenti alla Cgil che, a Imperia, ha organizzato la vertenza assieme ai colleghi Della Luna (Uil) e Leone (Cisl): «*Siamo in lotta non per chiedere aumenti, ma per percepire 200 mila lire di meno al mese. Sosteniamo che questi soldi devono servire per assumere altra gente*».

Nelle poste liguri mancano più di 1300 addetti: «*Ed è incredibile che, mentre nella regione i disoccupati sono ormai 80.000 (di cui a Imperia, massimo storico), l'amministrazione abbia speso nell'84 oltre 6 miliardi per lo straordinario: una cifra che corrisponde, secondo i nostri calcoli, ad almeno 400 posti di lavoro*», commenta Viale.

Secondo Cgil, Cisl e Uil, è una situazione incredibile, dovuta «*ad un meccanismo perverso*»: «*Non c'è alcun risparmio, poiché i costi sono gli stessi. E non c'è neppure un miglioramento del servizio: anzi, può succedere il contrario, se cinque fattorini devono sbrigare le mansioni di otto*», precisa Viale.

Ma da che dipende questo stato di cose? «*Da una serie di cause concomitanti. Soprattutto, però, dalla legge finanziaria, che ha bloccato le assunzioni, per quanto, con leggine apposite, si potrebbero concedere deroghe per rimpiazzare almeno chi è andato in pensione. Ed anche dal ministro Gava, che sembra privilegiare le zone del Meridione*», risponde Mauro Della Luna, della Uil.

Osserva ancora Viale: «*E' assurdo che a prendere posizioni del genere siano i lavoratori e non l'azienda*», e ribadisce, «senza reticenze», che quella iniziata «*è una battaglia sacrosanta, e che riguarda tutti, anche gli utenti*».

a. d.

A Chiavari si vuole salvare dal degrado via Vittorio Veneto

Carruggio morto senza auto?

E' soprattutto il traffico pesante a creare gravi problemi anche alla stabilità dei palazzi - Oltre alle vibrazioni c'è il problema dell'ossido di carbonio che ristagna sotto i portici

— *Pur avendo avuto, come spiegano gli storici, uno dei primi «piani regolatori» del Medioevo, con un reticolato di strade parallele che forma il centro storico, Chiavari soffre oggi per la difficoltà di adeguarsi alle mutate condizioni del traffico*

Quando nei gruticci e millenari selciati di via Rivarola, via Ravaschieri, Carruggio dritto, via Vittorio Veneto, passavano solo carrozze e pedoni, i problemi non esistevano. Oggi che il traffico, anche quello pesante, si è infiltrato negli stretti budelli del centro, stabilità degli antichi portici e qualità dell'aria che vi si respira vanno a farsi benedire.

E' il caso di Vittorio Veneto, il «carruggio storico» viene chiamato per distinguerlo da via Martiri della Liberazione che ne è il naturale prolungamento verso Ponente. Qui una volta il fondo stradale era costituito da lastre di granito, oggi scomparse per far posto all'asfalto, più adatto a sopportare il traffico di costretto che si dirige verso il centro città. E proprio qui sta il punto: secondo molti pareri, il traffico pesante, e possibilmente anche quello privato, devono scomparire dalla strada, pena l'irreversibile degrado.

Secondo il consigliere comunista Getto Viarengo, che in proposito ha presentato diverse interpellanze, occorre al più presto una soluzione alternativa per il pesante. Potrebbe essere, come ammette lo stesso assessore alla Viabilità Tonino Gozzi (psi) il doppio senso per i mezzi pubblici in via Nino Bixio, visto anche dalla Tigullio trasporti.

In proposito non c'è ancora nulla di deciso, intanto, come prima iniziativa. Gozzi vorrebbe eliminare alcuni posteggi dalla parte terminale del «carruggio», per agevolare già fin d'ora le manovre dei bus. «I chiavaresi sono troppo spesso indisciplinati al volante, posteggiano dove capita», dice Gozzi.

Ma questo provvedimento sarebbe, secondo altri, un palliativo. La soluzione ideale potrebbe essere la pedonalizzazione anche di via Vittorio Veneto.

Ma le già congestionata via Bixio potrà reggere il raddoppiato volume di traffico? Un dilemma che andrà comunque risolto se si vuole evitare che i palazzi di via Veneto, tra i più antichi della città, si degradino ulteriormente. Oltre alle continue vibrazioni, nelle ore di punta, con gli autoveicoli costretti a lunghe soste nella strada, la cappa di cupo di carbonio che ristagna fra i portici è tutt'altro che raccomandabile. Gli stessi commercianti se ne sono più volte lamentati. Quanto al decoro generale della strada, ci sarebbe, secondo Viarengo, molto da fare: «Occorrerebbe esempio rare portici e capitelli, oggi piuttosto trascurati, e rimettere al loro posto due edicole sacre, scomparse da tempo durante le operazioni di restauro di due edifici. Dove sono finite?».

Senza contare anche l'arredo generale della via, dove pure si aprono alcuni tra i migliori negozi di Chiavari: fioriere e piante, dove ci sono, non hanno l'aspetto floreale che sarebbe necessario. Quanto all'antico selciato, una volta scomparso il traffico, almeno quello pesante, potrebbe seriamente al ripristino.

Marco Raffa

Alle elementari di San Salvatore

Scuola sgomberata per una falsa bomba

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — Falso allarme ieri mattina nella scuola elementare statale di San Salvatore, undici classi per 250 alunni. Alle 10 e 25 una sconosciuta, dall'accento marcatamente meridionale, forse napoletano, ha telefonato alla segreteria della scuola: «Avete venti minuti di tempo, c'è una bomba in scuola».

L'allarme tra professori e è sparso subito, ma i ragazzi non ne hanno avuto sentore: tutte le classi, contemporaneamente, sono state fatte uscire per una breve passeggiata sino alla Basilica dei Fieschi, monumento nazionale, a pochi centinaia di metri di distanza. Qualcuno dei più grandicelli si è chiesto il perché di questa passeggiata improvvisa, soprattutto sotto una pioggerella fitta e fastidiosa, ma comunque il panico è stato evitato.

Nel frattempo i carbinieri di Lavagna e di Sestri, avvertiti dal direttore prof. Emanuele Spano, hanno passato al setaccio tutto il palazzo, naturalmente senza trovare nulla. Sono così giunte le undici e trenta: i ragazzi non hanno più fatto ritorno in sono stati ricongiungati con le scuolabus alle rispettive dislocazioni.

m. r.

non "rifiutare" savona

aiutaci a tenerla pulita.

studio di 2

AMNU

Lavori ■ Sanremo per l'industria delle vacanze e i servizi

Con la funivia del Bignone il turismo torna a salire?

L'impianto dovrebbe riaprire il prossimo [illegible] - La spesa è di 420 milioni - Parcheggio sotterraneo in piazza Colombo - Completamento dell'acquedotto del Roja

Leo Pippione

SANREMO — Per la funivia ■ monte Bignone, sino agli Anni '70 fiore all'occhiello delle infrastrutture turistiche non solo di Sanremo ma ■ tutta ■ Liguria, forse sta arrivando il tempo del restauro. Se [illegible] ci saranno intralci, forse, nel 1988 potrà ricominciare a funzionare almeno in parte. Riporterà centinaia e centinaia di turisti e residenti, nello spazio di pochi minuti, a quota 1200, in vetta a monte Bignone dove lo sguardo può spaziare sulla Costa Azzurra, sino oltre Mentone.

Il pentapartito, retto da Leo Pippione, sta per fare decollare infatti una serie di appalti che dovrebbero portare un po' d'ossigeno alla traballante «industria delle vacanze» ed ai servizi cittadini. Gli amministratori, attraverso la pubblicazione di «avvisi di gara» hanno invitato ditte specializzate a concorrere alle aste per l'aggiudicazione dei lavori. Entro il 15 febbraio chi è interessato, deve inviare ■ Municipio le «richieste».

La macchina burocratica, quindi, è avviata. I finanziamenti per le opere sarebbero già acquisiti. Quindi non ■ dovrebbe aspettare che l'apertura [illegible] buste (entro marzo?) ed il tradizionale «primo colpo di piccone».

Le gare d'appalto di questo ciclo sono 7: funivia di Bignone, costruzione di un autoparcheggio sotterraneo in piazza Colombo, lavori di completamento dell'impianto dell'acquedotto del Roya ad Ospedaletti, alle Carmelitane, a Strafforello, disinfestazione ■ parte del territorio comunale e gestione del servizio refezione e mensa scolastica per gli alunni della Poce, Borgo, via Volta, Baragallo, Villa Meglia.

L'autoparcheggio di piazza Colombo [illegible] diventando indispensabile. Il traffico, [illegible] cronica di posteggi in città hanno reso invivibile, sotto il profilo automobilistico, Sanremo. I turisti sono i più danneggiati. La città ha «fame» ■ parcheggi e di strade.

Per la funivia il Comune ha previsto una spesa presunta di [illegible] milioni. E' un primo intervento che dovrebbe permettere di ammodernare e rendere funzionante l'ultimo tratto, da [illegible] Romolo a Monte Bignone. Per i completamenti dei tre impianti di sollevamento dell'acquedotto del Roya tecnici e pubblici amministratori hanno previsto una spesa di circa 1 miliardo e mezzo. Centocinquanta milioni, invece, dovrebbe essere ■ spesa per disinfestare tutta una serie di scuole, palazzi pubblici e parte del territorio urbano.

[illegible] il servizio mensa non è stata indicata nessuna cifra. Bisognerà esaminare le varie offerte e le rispettive garanzie.

Roberto Basso

● IMPERIA — Un marocchino ■ stato arrestato l'altra sera da una pattuglia della polizia, a Porto Maurizio. Ali La Rocca, 38 anni, originario di Marakech, è risultato contravventore al foglio di via obbligatorio, emesso nei suoi confronti nel novembre scorso.

La «processionaria» ha già attaccato numerose piante

Il parco di «Villa Grock» minacciato dai parassiti

La vegetazione rischia di essere compromessa - Nessuno può intervenire, solo i privati potrebbero salvare ■ stupendo giardino - I progetti del celebre clown

IMPERIA — Prima ■ minaccia di una colata di cemento, e adesso quella [illegible] terribile «processionaria», che potrebbe distruggere ■ piante del parco esotico: non c'è pace, per Villa Grock, la curiosa palazzina «liberty», costruita dal più celebre clown ■ ogni epoca fera svizzero, Adrien Wettach [illegible] il suo nome) ■ località Caselne, sulla collina di Oneglia.

Sui magnifici cedri del Libano, che si ergono ai margini di quello che, un tempo, era un lussuoso giardino tropicale, al centro del quale, ancora oggi, ■ un laghetto artificiale, con un piccolo tempio orientaleggiante, sono comparsi da qualche settimana numerosi nidi di questi voracissimi lepidotteri, avvezzi a rodere le foglie degli alberi sui quali vivono e causa di grossi danni ■ boschi.

La vegetazione [illegible] parco, insomma, rischia di essere compromessa. Il pericolo è stato segnalato al comune di Imperia e all'Ispettorato Ripartimentale alle foreste: nessuno, però, ha ritenuto opportuno intervenire, «perché la rimozione dei parassiti ■ di competenza esclusiva dei proprietari delle piante».

Esistono ben poche speranze che ■ faccia qualcosa. «Villa Bianca» (così si chiama, in realtà, il fabbricato) e il parco si trovano da anni in stato di abbandono, disabitati e privi ■ cure.

E' accaduto dopo che la commissione edilizia aveva bocciato una richiesta di concessione per compiere lavori di ristrutturazione, destinati, a quanto sembra, a ricavare alcuni ■ ambienti nella residenza.

Nella zona esistono parecchie altre villette con giardino: c'è il timore che la «processionaria» possa propagarsi [illegible] che ad essi, provocando così altri [illegible] sti. All'Ispettorato [illegible] foreste, però, dicono che [illegible] è il caso ■ preoccuparsi: «Liberarsi di questi animali non ■ difficile. Basta prendere i nidi con cautela, nelle giornate fredde, ■ dargli successivamente fuoco».

Per «Villa Grock» ■ [illegible] altro guaio. Edificata negli Anni Trenta (era costata tre milioni di lire: aveva undici stanze e diversi saloni di rappresentanza), avrebbe dovuto diventare [illegible] intenzioni di Adrien Wettach un [illegible] clown. Ma [illegible] ente pubblico [illegible] va raccolto l'appello. E così ■ villino, alla sua morte, nel '59, era finito a privati, per [illegible] cifra vantaggiosa. ■ d.

Strade del Ponente

«Necessaria l'alternativa all'Aurelia»

Un progetto di cui si parla da tempo

VENTIMIGLIA — L'amministrazione di Vallecrosia ha organizzato una serie di incontri sul problema della viabilità nel Ponente, in particolare a Ventimiglia, Vallecrosia, Camporosso e Bordighera.

Il primo incontro s'è svolto a metà gennaio, ma all'appello dei sindaci dei Comuni interessati solo Grassi, di Camporosso, era presente. Nel successivo, svoltosi recentemente, ha partecipato anche Bordighera. Il prossimo appuntamento è in programma a giorni.

«Un'altra [illegible] ■ scorrimento, oltre all'Aurelia, ■ essenziale, specie per Vallecrosia e Camporosso che non hanno altre alternative, come Ventimiglia e Bordighera, cioè ■ stazione ferroviaria o bretelle d'accesso all'autostrada — spiega il sindaco di Vallecrosia, Politi —. *La forza per poter avere un'alternativa ■ deve ricercarsi nel consorzio dei Comuni interessati, visto che esistono stanziamenti finanziari dello Stato».*

Infatti, il decreto legge del ■ febbraio '83 ■ chiaro in proposito: riserva ■ 10 per cento dei mutui concedibili dalla Cassa depositi e prestiti al finanziamento di opere di particolare rilevanza, e d'interesse sovracomunale, eseguite dai Comuni, Province o loro consorzi.

Renato Oliva, sindaco di Bordighera, che era presente all'ultimo incontro con il proprio assessore ■ Viabilità, ha affermato: «*Noi siamo più che mai disponibili per costituire un consorzio per risolvere, certo non in tempi brevi, il problema della creazione di una strada ■ alternativa all'Aurelia.*

Nel [illegible] esisteva in base al decreto legge citato una [illegible] disponibilità finanziaria di 550 miliardi, ma solo la metà è stata richiesta.

«E' vero — ha concluso Politi — *che è un'opera impegnativa, ma pensando ■ [illegible] si potrebbe programmarla [illegible] gradualmente. In fondo, il Duemila non è poi [illegible] lontano.*

L. m.

Davanti all'Ariston: 3 milioni

La calca a Sanremo favorisce i borseggi

SANREMO — Borseggiatori in azione, in pieno centro, favoriti [illegible] grande affollamento per il Festival. Un «colpo» ■ [illegible] milioni è stato [illegible] a [illegible] proprio a due passi [illegible] Ariston, fra ■ gente in attesa di poter vedere qualche big della musica leggera. Il derubato è Raffaele Frascaro, 55 anni, di Supersano (Lecce). Gli hanno sfilato dalla tasca dei calzoni un borsellino contenente il denaro e un blocchetto di assegni. «*Ho sentito che qualcuno mi toccava, ma ho pensato a una spinta involontaria. Il portafogli era quello ■ mia moglie*», ha detto Frascaro ai carabinieri.

In città le forze [illegible] hanno attuato speciali servizi di controllo e prevenzione. Diverse persone sospette [illegible] [illegible] allontanate con foglio di via. *(m. f.)*

Dibattito sui minatori inglesi

IMPERIA — Si tiene oggi, alla sala dell'urbanistica, con inizio [illegible] alle 18, un incontro organizzato dal Comitato [illegible] ■ [illegible] di Imperia, [illegible] solidarietà con i minatori inglesi in sciopero. [illegible] locali di piazza Dante, il dibattito sarà preceduto dalla proiezione di un filmato, per illustrare le attuali condizioni di vita delle famiglie dei minatori. Sarà effettuata una raccolta di fondi. *(f. d.)*

Concorso a commissario polizia

IMPERIA — Scade il ■ febbraio il termine per presentare ■ domande di partecipazione al concorso per l'assunzione di 200 vicecommissari di polizia. Le domande dovranno essere presentate o spedite per raccomandata, con ricevuta di ritorno, all'Ufficio gabinetto della questura. E' necessario essere in possesso della laurea in giurisprudenza, non aver oltrepassato il 28° anno. *(f. d.)*

A Diano i carabinieri recuperano dodici spade

Un'armeria nel torrente

DIANO MARINA — Nel torrente San Pietro, a Diano Marina, è finita fra i pesci una collezione ■ spade, recuperate ieri mattina grazie ad una telefonata anonima. I carabinieri della località hanno ritrovato sull'argine sinistro dodici lame in buono stato di conservazione, parte delle quali, secondo una prima valutazione, sembra risalire al primo conflitto mondiale. Un buon numero è di fabbricazione tedesca. *f. d.*

Si è costituito ieri ■ Sanremo

Aggredì un giovane «Mi ha minacciato»

[illegible] — Si è costituit[illegible] ai [illegible] della Compagnia di Moncalieri [illegible] Musso, 48 anni, accusato dell'accoltellamento di Diego Toppino, ■ anni, un giovane originario di Civitanova Eraclea (Venezia), residente da alcuni anni ad Arma di Taggia.

Il drammatico episodio, che presenta [illegible] diversi lati oscuri, avvenne il 30 gennaio scorso, a tarda sera, in piazza S. Siro, nel cuore del centro storico di Sanremo. Toppino, intorno alle 23, chiese aiuto in un bar: «Mi hanno ferito, sto male».

Il giovane, colpito all'addome, venne sottoposto a [illegible] merose trasfusioni di sangue e a un delicato intervento chirurgico.

Le prime ipotesi, di un probabile regolamento ■ conti nel mondo della prostituzione, vennero scartate alle prime battute dell'inchiesta.

Franco [illegible] [illegible] da un ordine ■ [illegible] della procura della Repubblica di Sanremo, residente ad Arma ■ Taggia, è domiciliato a Sanremo, in via Cernaia, [illegible] conviveva con la madre di Toppino.

L'uomo, da Moncalieri, è stato trasferito temporaneamente [illegible] a Sanremo. Assistito dall'avv. [illegible] Pedrini, è stato interrogato [illegible] dott. [illegible] m. f.

La prevenzione [illegible] malattie

[illegible] — Nel tentativo ■ prevenire le malattie dell'intestino (non solo tumori, ma anche [illegible]iti, poliposi, diverticolosi e altre affezioni), la Lega [illegible] per la lotta contro i tumori ha promosso [illegible] anche nella nostra provincia una serie ■ esami specialistici.

Questa ricerca, rivolta a uomini e donne ■ oltre 40 anni, viene [illegible]ta gratuitamente, ritirando le istruzioni ■ il [illegible] (effettuato con un metodo semplice e rapido), presso la nuova sede della lega ■ piazza Borea d'Olmo 33/5 (secondo piano).

Una serie di iniziative per la protezione civile

Nelle scuole di Sanremo a lezione di «emergenza»

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Come comportarsi in [illegible] di calamità naturale? Ha risposto a questa domanda l'ing. Natale Insaghi, comandante [illegible] vigili del fuoco di Imperia, ■ partecipanti al meeting organizzato dallo Zonta Club allo scopo di presentare il calendario dei servizi [illegible] che lo Zonta [illegible] appunto svolgere nel 1985.

Sono [illegible] precise, soprattutto in fatto di rapida evacuazione dei [illegible] scolastici in caso di terremoto ad esempio, che verranno [illegible] [illegible] nei prossimi giorni in tutte le scuole cittadine, a cominciare dalle elementari per estendersi presumibilmente con ■ [illegible] anno scolastico, alle scuole medie ed a quelle superiori.

«*Bisogna che a scuola si parli di protezione civile: deve infatti istituire tra i banchi l'opera ■ sensibilizzazione [illegible] del cittadino, perché ■ caso di emergenza ■ sappia far fronte ai pericoli. Il primo passo è quello di educare il cittadino all'autoprotezione*»: lo Zonta Club sanremese ha [illegible]plicato l'invito del ministro della Protezione civile Zamberletti, con la collaborazione del Provveditore agli studi di Imperia, [illegible].

Alla presenza del prefetto Gaetano Spirito hanno dato l'avvio [illegible] campagna in tutte le scuole di [illegible]. Ovunque verrà svolta un'o[illegible] di sensibilizzazione pratica per l'evacuazione rapida dei locali scolastici. L'iniziativa si articolerà in incontri con studenti, insegnanti e insaghi, con la distribuzione di un opuscolo indicante le norme generali di comportamento nei casi di emergenza; esercitazioni pratiche nelle scuole che saranno ripetute più volte. Infine lo Zonta organizzerà una mostra concorso dei disegni più significativi eseguiti sul tema [illegible] alunni.

Le esercitazioni, sperimentate a Sanremo [illegible] poi estese a tutte le [illegible] della provincia, che rientrano nell'opera di prevenzione esercitata dalla protezione civile.

r. o.

Ora a Imperia ci sono 15 cuoche in più

IMPERIA — Ad Imperia vi sono, [illegible] giovedì sera, quindici esperte cuoche in più: [illegible] le partecipanti [illegible] [illegible] corso di cucina, organizzato dalla Fidapa, che al termine del saggio finale hanno ricevuto anche un diploma della Federazione italiana cuochi. Le lezioni del corso, svolte ogni lunedì, per tre mesi, sono state tenute dall'insegnante specializzato Livio Paletta, nei locali del ristorante Albatros di Oneglia.

Ha spiegato Paletta: «I risultati ottenuti in questa sesta edizione del [illegible] Fidapa, sono soddisfacenti. Le signore che vi hanno partecipato hanno seguito con grande attenzione le lezioni, realizzando di volta in volta menù di diverso genere».

(m. f.)

Due frazioni ancora senza le farmacie

VENTIMIGLIA — Forse il problema delle farmacie nelle frazioni di Ventimiglia potrebbe essere risolto in tempi abbastanza brevi: questa la notizia che il consigliere regionale Roà, ha portato da Genova.

In attesa che vengano sbloccati i bandi di [illegible] corso per le farmacie in provincia di Imperia, ■ potrebbe ricorrere all'articolo 128 del Testo unico sulle leggi sanitarie che prevedono delle concessioni provvisorie se il Comune e l'Usl intervengono [illegible] giustificati motivi, che nel caso esistono, presso la giunta regionale.

Da tempo la frazione di Roverino, che conta circa 5000 abitanti, sollecita la necessità di [illegible] una farmacia, [illegible] anche Latte. *(i. m.)*

Ai tre valichi quasi un milione ■ [illegible] di veicoli nell'84

Più auto alla frontiera

A buon punto in Francia i lavori per rendere agevole il traffico sull'autostrada

VENTIMIGLIA — L'ufficio ■ frontiera dell'Enit di Ventimiglia ha reso noti i dati sul traffico automobilistico ai tre principali posti ■ frontiera. A Ponte San Luigi nell'83 sono entrati in Italia 415.302 veicoli, che sono diventati 429.238 nell'84, con [illegible] aumento pari al 3 per cento. Sono passati, diretti in Francia, 515.999 autoveicoli nell'83; nel 1984 sono stati [illegible], con [illegible] aumento del 7,75 per cento.

A Ponte San Ludovico nel 1983 [illegible] sono registrati 1.425.544 passaggi [illegible] l'Italia (nel [illegible] 1.476.897, [illegible] un aumento del 3,74 per cento). Usciti nel [illegible] 1.340.582, [illegible] 1.328.527, con un calo dello [illegible] per cento. Enti[illegible] dall'autostrada dei fiori: 1983, 1.247.875, nell'84 1.397.707, con [illegible] aumento del 12 per cento; usciti: nell'83 1.288.819, nell'84 1.430.670, [illegible] un aumento dell'11 per cento.

Confronto globale: gli au[illegible] [illegible] [illegible] tre valichi nel 1983 sono stati 3.088.511, nell'84 3.305.842, con un aumento del 7,04 per cento. Usciti: nel 1983 3.145.299, nell'84 3.315.277, con un aumento del 5,4 per cento. «E' chiaro che le permanenze di soggiorno ■ Italia dei turisti — ha affermato un funzionario dell'Enit — *sono un po' in discesa, anche se la cifra è in lieve aumento. Il fermarsi meno [illegible] vengono più numerosi».*

Intanto in Francia si lavora per eliminare uno dei punti più difficili (carreggiata unica) del collegamento autostradale internazionale fra la costa Atlantica e l'Italia. Il raddoppio del tratto di strada fra La Turbie e [illegible] (nel senso Italia-Francia) e La Turbie-Roquebrune (nel senso contrario), è ormai a buon punto.

In particolare ■ prevede che prima dell'estate, o al più tardi entro luglio, potrà essere aperta la seconda carreggiata a tre vie, una delle quali riservata al traffico lento, nel tratto fra La Turbie ed il ■adotto sul fiume Paillon, a Nizza, che consentirà un notevole alleggerimento del traffico evitando ai [illegible] automobilisti che si [illegible] in Francia le lunghe colonne di vetture e autotreni che procedono a passo d'uomo.

[illegible] seguito si procederà ■ raddoppio anche nel tratto in direzione [illegible] e ■ completamento del raccordo per il Principato ■ Monaco.

Per realizzare i lavori a Monaco è prevista [illegible] spesa ■ circa [illegible] miliardi [illegible] lire, metà dei quali saranno a carico del Principato. **L. m.**

Riva: fermato con la pistola

RIVA LIGURE — I carabinieri di Santo Stefano, a conclusione ■ laboriose indagini, hanno fermato un giovane, per possesso ingiustificato di un pistola Beretta cal. 7,65 e di venti proiettili.

Si tratta di Carmelo Bongiovanni, 25 anni, originario ■ Torregrotta (Messina), domiciliato da alcuni mesi a Riva Ligure, in via Marina 2.

Pare che la pistola, con matricola limata, e le munizioni, siano state trovate all'interno ■ un'auto. (c. d.)

Festeggiata ■ Bordighera l'attività della Compagnia dialettale

Da dieci anni sempre alla ribalta

Il difficile esordio a Dolceacqua - Un cast di ventidue attori - Il repertorio

BORDIGHERA — Con «*U segnu elettorale*», brillante atto unico di Antonio Pignatta messo in scena dopo molti riconoscimenti a collaboratori e sostenitori, la Compagnia dialettale bordigotta ha festeggiato, [illegible] a Palazzo del parco, i suoi dieci anni di palcoscenico. Nato quasi per gioco («Giusto per offrire ai componenti un modo diverso di impiegare il tempo libero», dice il direttore artistico Luciano De Stefanis), il sodalizio [illegible] è andato imponendosi come il principale [illegible] di divulgazione del dialetto e [illegible] culturali di Bordighera.

Esperienze ■ teatro in città ve n'erano [illegible] state nel periodo [illegible] le due guerre, [illegible] ■ era trattato di episodi sporadici, con gruppi improvvisati che ■ scioglievano dopo ogni spettacolo. Nel 1975, stimolato da precedenti esperienze teatrali nel Savonese, De Stefanis ebbe l'idea di costituire una compagnia stabile di spettacolo. Nonostante il generale scetticismo, l'iniziativa raccolse subito parecchie adesioni.

«Furono tempi duri, con difficoltà di ogni genere — ricorda Giuseppe Soleri, valente attore caratterista — fummo costretti a prepararci i testi, a costruirci materialmente le scene e ad autotassarci per affrontare [illegible] [illegible] indifferenti ■ attrezzature».

Il debutto [illegible] il 5 agosto dello stesso anno al cinema «Cristallo» di Dolceacqua, con la commedia ■ vernacola «Il [illegible] non invecchia mai», ancora oggi in repertorio. Il successo dell'esordio spinse la compagnia bordigotta ■ affrontare, nel dicembre successivo, il giudizio del pubblico ■ casa con [illegible] [illegible] plice ■ Palazzo del parco. Da allora è seguito un decennio di entusiastici consensi, ricevuti anche nelle frequenti «tournées» fuori provincia.

Oggi il gruppo teatrale, frattanto affinatosi nello stile, conta una «cast» di ventidue attori dilettanti che si avvicendano in un repertorio ■ dieci commedie e cinque atti unici, in gran parte opere di Antonio Pignatta, poliedrico personaggio che riesce ■ alternare, con piena padronanza, dati ■ autore, adattatore dialettale e brillante protagonista di rilievo.

Tra gli altri comprimari, oltre a Giuseppe Soleri, figurano Silvana [illegible] particolarmente brava nei ruoli di [illegible] cera o pettegola ■ paese, Sebastiano Bodino, versatile interprete [illegible] [illegible] dialetti regionali, Carla Ricello, che divide con Luigina Alberno le parti di primadonna. Il pubblico, folto come sempre, ■ tributato a tutti lunghi applausi [illegible] che domenica, nella ricorrenza del decennale.

Luciano Lanteri

Velo Club Alassio
10ª MOSTRA ATTREZZATURE ALBERGHIERE
balún d'arasce
ALASSIO
2 - 10 Febbraio 85 - Orario feriale 14-20
Orario sabato e domenica 9-12 - 14,30-20
Mercoledì e Giovedì ingresso riservato agli operatori economici
INGRESSO LIBERO

TOMMASI SANREMO
SALDI
ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI
LAMPADARI
dal 1° al 28 febbraio
Via Padre [illegible] 2
cons. effettuato

FIERA DI MENTONE
ATTRAZIONI
Dal 19 gennaio al 24 febbraio
Dopo Monaco e Nizza
AL PORTO DI MENTONE

CASINÒ DI MENTONE
DISCO CLUB 06
Domenica sera: [illegible] 22,30
IL COMICO FANTASISTA
JEAN-LUIS BLEZE
SALONE ARMASSE
Sabato ore 22 ● Domenica ore 15,30
Il grande [illegible] italo-francese
TONY [illegible]
SALE DA GIOCO
ROULETTE ■ BLACK JACK ● CHEMIN
RISTORANTE
Prenotazioni [illegible] 571.131

CASINO MUNICIPALE SANREMO
Martedì Letterari 1985
SALONE DELLE FESTE
ore 16,30
INCONTRI CON L'AUTORE
12 febbraio
[illegible] LAGORIO
19 febbraio
CESARE MUSATTI
26 febbraio
[illegible] BARBIELLINI AMIDEI
e
GIULIO [illegible]
La cittadinanza ■ cordialmente invitata

Molti cimeli del navigatore

Anche Savona è una capitale «colombiana»

Un'interpellanza al sindaco: «Non perdiamo l'appuntamento del 1992»

SAVONA — Non farà nulla Savona per ricordare Cristoforo Colombo durante le manifestazioni in programma per i 500 anni della scoperta dell'America? E' quanto si chiede il consigliere comunale Francesco Accordino, dc, che ha inviato un'interpellanza al sindaco Scardaoni, fornendo anche interessanti notizie sulla permanenza famiglia Colombo a Savona.

All'Archivio Stato sono conservati una dozzina di documenti originali di Cristoforo e dei familiari (sono abitualmente citati da studiosi di tutto il mondo) ma sono difficilmente consultabili, anche la da ubicazione dell'archivio stesso. Nell'Archivio Curia vescovile c'è, invece, un documento del 1479, quasi inedito, relativo all'acquisto da parte del padre Cristoforo di una casa a Valeada, sulle colline di Legino. «*La casa di Valeada è l'unico reperto sicuro Colombo può essere vissuto che si sia conservato fino a oggi*», sostiene Accordino. E aggiunge: «*E' incredibile come nulla sia stato fatto dalla giunta comunale Savona per valorizzare tutto questo patrimonio*».

Negli atti della Società storia patria legge che, un secolo fa, già decina anni prima del 1892, l'Amministrazione comunale le iniziative più opportune per partecipare alle celebrazioni colombiane.

Il Parlamento, come è noto, ha stanziato 40 miliardi, erogabili anche ad enti locali, per restauro di reperti e per organizzare mostre. Tenuto conto di tutto questo il consigliere comunale dc scrive al sindaco: «*Le chiedo di costituire, con urgenza, un comitato savonese per le celebrazioni, che prenda contatto con quello nazionale e presenti un progetto adeguato. Per esempio, si potrebbe curare la pubblicazione di un volume su Colombo a Savona, organizzare un convegno nazionale studi, deporre sotto l'egida comitato nazionale per le celebrazioni colombiane. Inoltre, restaurare la casa Valeada, sistemare i documenti storici in locali accessibili del centro storico e ottenere l'inserimento di Savona negli itinerari colombiani che predisporrà la Regione*». l. p.

Diversi esercizi sono stati costretti a chiudere i battenti

Il calo del turismo savonese ha messo in crisi gli alberghi

L'84 ha confermato la tendenza al ribasso: sempre più brevi i soggiorni in Riviera - In un anno 26 hotel in meno in tutta la provincia, le camere sono da 24.030 a 23.756

SAVONA — Bilancio del turismo savonese. Il presidente dell'Ept, Giovanni Bono, è molto schietto: «*Non il sostanzialmente positivo. I riflessi si fanno sentire anche sulle attrezzature ricettive, qualche albergo ha chiuso i battenti*».

Sul finire degli Anni Settanta i turisti facevano registrare una permanenza media superiore ai 10 giorni. Subito dopo s'è iniziata parabola discendente: 9,7 nel 1980, 8,4 nel 1981, nel 1982, 8 nel 1983, appena 7,6 l'anno scorso. Altro che come accadeva in passato. La gente arriva, si ferma qualche giorno, poi torna a casa, oppure si dirige altri lidi. «*Siamo di fronte a una forma di turismo settimanale, quello del weekend*», osserva Bono. Il risultato è diametralmente opposto a quello che si propongono gli operatori del settore, vale a una dilatazione della stagione. E così il basso sfruttamento degli impianti mette in crisi la sopravvivenza del settore.

Nel dicembre 1983 in provincia di Savona c'erano 3.388 alberghi, 24.030 camere, 45.302 letti e 16.751 bagni. Alla fine dello anno gli alberghi 1.116 (26 in meno) le a 23.756 (1,2% in meno), i letti a 45.212, solo i bagni erano, in aumentati: 17.171. Sottolinea il presidente dell'Ept Savona: «*Se non altro quest'ultimo dato dimostra che è in atto un tentativo di migliorare l'offerta*».

Negli alberghi provincia lo scorso sono arrivati turisti, dei quali italiani e 130.909 stranieri. Rispetto al 1983 gli arrivi hanno fatto registrare, quanto minime, delle percentuali in aumento: 0,8 italiani, gli stranieri. Odo netto, invece, nella presenze: 2,7% in gli addirittura il 7,8% stranieri. Per quanto riguarda le nazionalità, unici aumento stati spagnoli, francesi e americani. si tratterebbe, a parere degli esperti, di fenomeno transitorio dovuto, soprattutto per quanto riguarda gli spagnoli, agli effetti dell'Anno Santo.

Tra le località rivierasche preferite dai turisti al primo posto, nel Alassio, seguito Pietra Ligure e Varazze, sempre per quanto riguarda presenze negli alberghi. Nel al primo posto Alassio, poi Pietra Ligure e Loano. Questa graduatoria è confermata anche alla fine del. «*In particolare per quanto riguarda il boom Loano, convinto che questo risultato premi gli sforzi una politica a potenziare gli impianti ricettivi e sportivi*», sottolinea Bono.

In quanto mesi preferiti per la vacanze non sono sorprese: il 30,8% degli arrivi turisti tutto l'anno avviene ad agosto, seguito luglio e giugno. Una vera e propria delusione settembre, quale invece si contava per prolungare la stagione estiva.

Un incontro di cosmetologi

— Si svolge oggi pomeriggio e mattina, presso la sala Hanbury, il incontro giovani cosmetologi, organizzato dottoressa Lucilla Macario, titolare della farmacia di Laigueglia.

La relazione d'apertura sarà tenuta dal professor Gianni Proserpio docente di prodotti cosmetici dell'università di Torino, preannunciate comunicazioni, cui una particolarmente attesa: il professor Sergio Curri presenterà, come novità assoluta, il prototipo del misuratore scientifico di elasticità cutanea con il quale sarà possibile «misurare» l'efficacia e la serietà delle cosmetiche.

A livello nazionale, intanto, sembra che il ministero Turismo sia orientato a valorizzare sempre più le «città d'arte», considerati gli orientamenti del turismo straniero. In questo Riviera savonese dovrà chiedere un ulteriore, specifico sforzo Regione sul piano della promozione turistica. E quindi, in della dei problemi istituzionali degli Ept, organismo da molti anni ormai considerato sul procinto di sciolto, la Regione, i Comuni e le dovranno le maniche. «*Bisognerà arricchire l'offerta del nostro turismo balneare, possibilmente attraverso iniziative culturali ampio respiro e anche effettivo rilancio dell'entroterra*», dice il presidente dell'Ept di Savona.

prospettive Mancano certi, nella speranza di favorire un'inversione di tendenza Ept e Camera di commercio Savona hanno indetto campagna «*Mamma, mandami in Riviera i nonni*». Viene, infatti, offerta la pensione completa un bimbo fino a 6 anni in camera nonni e con i genitori febbraio a fine maggio nei principali centri turistici della Riviera savonese.

Ivo Pastorino

Il fidanzato dovrà rispondere di omicidio colposo?

Commosso addio per Marida Parodi

LIGURE — Una folla commossa ha reso l'estremo alla di Marida Parodi, 20 anni, uccisa un colpo pistola partito dall'arma del fidanzato, il carabiniere Marco Pavetto.

Il funerale della giovane si è svolto ieri pomeriggio chiesa parrocchiale di San Nicolò, a Pietra Ligure. Dietro al feretro, tanti amici della famiglia Parodi, molto conosciuta nella cittadina (il padre di Marida, Mario, è un apprezzato litografico).

La morte della ragazza — martedì sera, in un piccolo alloggio di un condominio di Ceva — ha suscitato profonda emozione a Pietra. Marida, nello scorso autunno, aveva lasciato la dei genitori (abitano via Regina 11) e si era trasferita nel Cuneese per stare più vicina al fidanzato, carabiniere alla stazione Balicelo.

Anche Marco Pavetto è Ligure. La madre, Delfino, vedova, all'ospedale Santa Corona.

Sul fronte delle indagini, si rafforzerebbe sempre più l'ipotesi della disgrazia. Il carabiniere, ricoverato nell'infermeria dell'ospedale militare di Torino in stato di choc, sarà interrogato nei prossimi giorni del procuratore della Repubblica di Mondovì, dottor Giancarlo Allegri. Dovrà quasi sicuramente rispondere di omicidio colposo. g. gr.

L'istanza, presentata dal titolare, sarà depositata nei prossimi giorni

Fallisce l'ex concessionaria della Volvo Italia a Savona

Il passivo della «Nuova Autostar» potrebbe superare il miliardo - I motivi del dissesto

SAVONA — Un grave sesto finanziario ha coinvolto la concessionaria della «Volvo Italia» «Nuova Autostar» di via Aleardi, una responsabilità limitata amministrata da Cesare Zanoni, che vendeva anche di altre marche. Sarà depositata, nei prossimi giorni, un'istanza di fallimento, da parte dello stesso ex concessionario, seguito dall'avvocato di Savona Ettore Ghelardi.

frattempo, attraverso l'avvocato Mario Nobili, un ex «Autostar» ha presentato un esposto alla procura Repubblica in cui afferma che l'anno scorso il cliente comperò una berlina Volvo, che pagò 25 milioni: la vettura gli fu consegnata regolarmente. Mancano però i documenti cessari immatricolazione; ora la vettura è chiusa in un garage, inutilizzabile. Che fine hanno fatto i documenti? Secondo l'avvocato Nobili, sarebbero in possesso della «Volvo Italia», che ha to la concessionaria a Cesare Zanoni.

Altre denunce sarebbero sul punto di essere consegnate al magistrato. Il crollo della «Nuova Autostar» rischia così innescare una interminabile sequenza di vicende giudiziarie, alcune delle quali estremamente e complesse, considerata la dinamica del fallimento. Spiega l'avvocato Ettore Ghelardi, che difende gli interessi di Zanoni: «*La nostra è una storia triste anche sul piano personale, oltreché finanziario. Il passivo, ma i conteggi sono ancora in corso, potrebbe aggirarsi intorno ai 1300 milioni. I libri contabili dettagliano con precisione tutti i movimenti di denaro. Non ci sono misteri in questo fallimento. Il mio cliente ha sulla da nascondere*».

La notizia si ieri in tribunale: sulle prime s'era parlato di un «buco» quasi tre miliardi.

Perché questo Spiega l'avvocato Ghelardi: «*Le difficoltà di oggi sono dovute ai soliti fattori che determinano queste situazioni; la crisi è partita capitale insufficiente far fronte alle spese di gestione, ed è stato necessario ricorrere a massicci finanziamenti bancari, che in diventati tanti boomerang per il mio cliente. Ripeto, non sono altri elementi*».

Pochi si aspettavano conclusione così per crisi della «Nuova»: dicono addetti ai lavori, colleghi di Zanoni, da tempo a conoscenza dei problemi finanziari della concessionaria: «*E' questione delle auto usate, che ci costringe ad autentiche acrobazie per sopravvivere, a rovinare molti di noi. Per vendere vetture nuove, magari notevole loro, siamo in qualche costretti a supervalutare l'usato. E i margini di profitto si riducono sensibilmente, sino a scomparire*».

Toccherà ora ai giudici tribunale Savona re la reale del passivo accumulato società. I contabili saranno controllati curatore nei prossimi

m. ma.

Arrestato per droga è prosciolto

SAVONA — Giorgio De Antoni, detto «Patalina», anni, Savona, via Mignone, è stato prosciolto istruttoria con formula piena dall'accusa detenzione di sostanze stupefacenti associazione per delinquere. Era stato arrestato nel dicembre del 1983 con Giorgio Bernardi, sulla cui auto i carabinieri dei nuclei speciali Genova trovarono chili eroina.

Processo Teardo Comune Finale parte civile?

FINALE — Riunione straordinaria sera (inizio ore 18,30) del Consiglio comunale convocato d'urgenza dal sindaco Piero Cassullo.

All'ordine del giorno un argomento: la costituzione parte civile Comune nei confronti degli imputati processo Teardo. La proposta della giunta sarà esaminata consiglieri dei vari partiti.

Una lettera del segretario al Comitato di controllo

Andora, il psi si schiera contro il piano del porto

Molte obiezioni, soprattutto di diritto, al progetto varato dalla giunta

ANDORA — E' ufficiale l'opposizione, al Comitato provinciale di controllo, del partito socialista confronti delibere Consiglio comunale ampliamento del porto, costruzione di due complessi ricettivi per ottantila cubi nella zona costiera Capo Mele, la costituzione società per capitale per la gestione scalo portuale).

Il segretario locale psi, Alfredo Luisi, ha infatti inviato il 4 febbraio una lettera Comitato regionale di trollo, che già intervenuto sospendendo i termini dei venti giorni per l'approvazione delibere. Nella sua lettera ha esposto tanto le tesi tipo politico (cioè la presunta inopportunità importanti decisioni proprio alla scadenza quinquennale mandato del Consiglio comunale) quanto piuttosto una serie di contestazioni «di diritto» alla procedura adottata maggioranza (il psi è con il pci all'opposizione).

le obiezioni? Innanzitutto si alla giunta di aver portato in discussione ed in approvazione pratica che riguarda un settore anche di competenza delle autorità marittime senza le autorizzazioni.

Senza il declassamento del porto quarta classe porto turistico — si sostiene nella lettera — è possibile avviare l'ipotesi una costituzione di una società azioni.

Infine Luisi, a nome degli interessi dei pescatori locali, fa presente che nelle nuove soluzioni deliberate molto spazio e nessuna attenzione è riservata a coloro che vivono della pesca.

Sulla posizione psi sono «*Il nostro gruppo* — dice il capogruppo pci pci, Giovanni Guardione — *non è contrario all'intervento del capitale privato per ultimazione porto, purché tutte le operazioni presentino trasparenza, condividiamo scelta della trattativa privata, della delega alla giunta comunale per la scelta della società con cui costituire la Spa e i tempi estremamente limitati imposti che non consentono una valutazione ponderata degli interessi di tutta la collettività Andora*».

f. ar.

Allarme al dancing «El Chico»

CARCARE — Allarme la notte scorsa in via a Carcare. di un to circuito sono scattati i segnali della discoteca «El Chico». suono di sirene ha svegliato gli abitanti della zona. E' stato Sardo, ex campione di rally, che stava andando lavoro il primo a rendersi conto quanto stava succedendo.

avvertito i titolari della discoteca che, subito accorsi hanno disinserito il sofisticato congegno collegato con gli impianti stereofonici).

(p. p. c.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE

Savona, prezzi sotto controllo

SAVONA — Malgrado i danni arrecati colture freddo e gelo mese il mercato della frutta e verdura mantiene sulla normalità stagionale. Lo fanno notare i responsabili della Camera di commercio che anche per questa settimana hanno preparato un listino prezzi indicativo dei prodotti all'ingrosso.

A Savona c'è ampia possibilità, e con prezzi accessibili, di acquistare frutta e ortaggi provenienti da altre regioni e di nota particolare abbondanza di verdure.

Ecco prezzi indicativi resi noti Camera di commercio in collaborazione con i produttori:

Verdure: carciofi cadauno; carote 300-1400 lire il kg; cavolfiori 700-2000 lire il kg; pomodori 1000-2000 il kg; spinaci lire il chilo.

Per quanto riguarda frutta le arance costano dalle 700 alle 900 il chilo; le banane 2200; limoni 800-1000; mandarini 600-1800, mele renette; pere paradiso.

(g. p. c.)

Teardo, imputati al S. Paolo

SAVONA — All'ospedale San Paolo nell'ex salone della divisione medicina, che è inutilizzato, è stata realizzata in questi giorni una cameretta a prova d'attentati per l'eventuale ricovero di imputati del prossimo processo Teardo. La stanzetta che dovrebbe poter ospitare due persone, è in cemento, metallo anodizzato e cristalli antiproiettile. E' scelto un luogo particolarmente isolato del vecchio edificio e facilmente sorvegliabile.

Nuova ambulanza a Finale

FINALE LIGURE — Nuova ambulanza per la Croce Bianca di Finale Ligure. Domenica mattina, madrina la signora Margherita Oddone, è stata presentata la fiammante autolettiga «Volvo 2000» dotata più moderne attrezzature per il pronto intervento. La spesa, circa 25 milioni, è stata coperta grazie a una sottoscrizione.

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

Arriva «Nuvarin der Castè» Cairo festeggia il Carnevale

CAIRO M. — Tutti i quartieri di Cairo si stanno mobilitando per la seconda edizione del Carnevale che vedrà come mese. Il trionfo di «Nuvarin der Castè», la maschera creata su basi storiche dall'orefice Mario Ferraro.

I festeggiamenti si iniziati ufficialmente domenica quando a Palazzo comunale Nuvarin ha ricevuto dal sindaco Chebello la fascia gialloblù e il titolo di «Re del Carnevale». Giovedì sera nei locali della «Perla» terrà una serata danzante, la sfilata è prevista per domenica 17. Da tutti i quartieri partiranno i carri allegorici preceduti da valletti e damigelle vestiti con costumi medioevali.

In piazza della Vittoria ci sarà il clou della manifestazione. Dice Mario Ferraro: «*Questa edizione, mi sembra, è un gran balzo superiore rispetto a quella scorso anno. Il comitato organizzatore, superando vari polemiche che rischiavano di rovinare la festa, è riuscito a riunire un gran numero giovani e anziani che hanno risposto con entusiasmo al nostro appello e stanno lavorando per costruire i carri allegorici. Un grande particolare al sindaco Cairo che ha compreso lo spirito con cui abbiamo cercato di operare e ci ha dato il suo appoggio*».

Cairo. La maschera popolare «Nuvarin der Castè» (Telefoto)

Mario Ferraro vuole far rivivere a Cairo l'atmosfera del palio che tenne per anni in estate fino agli 60, quando tutta la città partecipava un pittoresco sfilata. La manifestazione che ha rinverdito il quella di anteguerra che, fu corte degli Scarampi. L'orefice non ha bisogno di presentazioni. preso parte a trasmissioni foniche dove è esibito come Quando a Cairo è approdato Joe Kittinger, il primo uomo a traversare l'Atlantico su una montgolfiera, è stato lui a dargli cantando «O sole mio» il benvenuto dell'Italia.

g. p. c.

La prima volta di Amoretti

Pubblicato a Finale volume di liriche con acqueforti di Piero Vado

FINALE LIGURE — *Le poesie di Stefano Amoretti e tavole in acquaforte Piero Vado per un volume intitolato «Un male segreto» che ha già ottenuto*. *L'accostamento originale ha reso agevole l'esordio Amoretti che per prima volta, spinto da Dino che ha patrocinato pubblicazione, s'è deciso a presentare tutta la notevole produzione.*

Le tavole di Vado ingentiliscono il volume e spingono ad andare avanti, a scoprire i versi di Amoretti scritti dal 1944 ad oggi. Scrive l'autore nella prefazione del libro: «In "Un male segreto" ho associato preminentemente, non so con quale concordanza di spirito e penna, i moti più intensi del mio animo, dapprima di giovane disincantato il crollo grandi ideali umani e patriottici, e poi di uomo del mio tempo, afferrato sempre più immanenti problemi morali e civili, tutto da fermenti di ordine metafisico e religioso».

Amoretti, rappresentante di commercio, *è nato Oneglia il 6 maggio 1926. Autodidatta, compiuti gli studi tecnici, di 18 anni rinuncia alla prima poesia) si dedicato alla letteratura predilezione per la lirica. Piero Vado*: «Leggendo queri pensieri, di avvenimenti giornalieri, ritroviamo i sentimenti e gli d'animo che profondamente entro di noi e invidiamo sinceramente chi, come Stefano Amoretti, è riuscito a portarli in superficie e a farceli capire».

Del libro, che è tiratura, sono state stampate 850 copie numerate.

m. p. c.

Un concerto di «classica»

LOANO — Quinto concerto della «Stagione musicale invernale di Loano» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura civica.

Ogni concerto viene eseguito volte: per gli ospiti, nel pomeriggio alle 15,30, nella chiesa Sant'Agostino, ingresso gratuito e l'altro al mattino per gli studenti delle superiori.

Oggi la volta del Circolo cameristico piemontese che è composto da Mario Briccarello flauto, Bruno De Rosa, Arpinati violoncello, cembalo. Il complesso eseguirà musiche di Telemann e Loeillet. Finora un buon pubblico ha partecipato ai concerti collegata alla stagione sinfonica che si svolge a Loano durante il mese di settembre.

(fr. ar.)

Il faraone pizzeria

ALBISOLA M. — Lord Nelson, ristorante di Albisola Capo, è anche una pizzeria e quel che il «strano», è che dietro al forno non ci scugnizzi napoletani veraci, ma egiziani.

Il locale infatti è gestito da un gruppo di persone origine mediorientale, che l'ha trasformato in un ristorante modello; dove è possibile mangiare in modo sano.

Le radici egiziane affiorano, anche se un po' dimenticate, in alcune ricette originali, nella frutta tica a

il allontanato dalla propria cultura, anche è mai la seconda patria.

locali l'atmosfera è tranquilla, discreta. L'unico problema è trovare il posto, specie sabato quando «Lord Nelson» viene preso d'assalto.

(m. ma.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.71.1 Via Roma 80 - Tel. 65 71.1 Via Maroncelli 37

IX Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
11100 Via Xxmv de Maestra 10 - Tel. (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60.832
29100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via 53 - Tel. (0161) 60.435

IX Agenzie
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592 580 - 565 835
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti - Tel. (0184) 86 46 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 36 64 86

IX di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - (0144) 3528
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36 717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dardi Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 264

PK publikompass spa

PALLANUOTO In A1 molte sfide emozionanti

Szikora resta a Recco Camogli al sorpasso?

Il Nervi vuole guastare la festa alla Rari Savona - Marciani: «L'Ortigia non è irresistibile» - Di Bartolo: «Contro il Posillipo trasferta terribile» - Si raduna la nazionale

Alle ore 16 si disputano le sfide del quinto turno e le compagini liguri sono chiamate a recuperare il loro tradizionale ruolo di primatrici in un torneo dove sinora hanno riscosso ulteriori consensi solamente le rappresentanti del Sud.

Potrebbe ribadire le sue ambizioni tricolori la Rari Savona di Lino Repetto e per realizzare i suoi propositi dovrà battere i cugini Nervi: è l'unico derby regionale della giornata e si gioca nella piscina di Colombo, che i biancorossi ponentini possono finalmente inaugurare dopo anni di peregrinazioni nelle altre vasche liguri.

Tra i savonesi manchera squalificato Fabrizio Falco e Repetto dovrebbe utilizzare Crapiz, Zunino, La Cava Bortoletto, Sciacero, Francesco Falco Pisano e Borsarelli. Non dovrebbero esserci problemi invece per il Nervi di Angelo Cito che scenderà in vasca con Bersano, Galliziа Bertolini Sergio e Giovanni Uras, Cristilli, Di Napoli, Avallone e Benedetti.

Il recchelino Peri

Oltre i savonesi giocherà tra le mura amiche anche l'Arco Camogli che al Boschetto vuol battere e sorpassare in graduatoria l'Ortigia di Gabor Csapo. «Lontano dalla Cittadella — osserva Vio Marciani — i giocatori sono irresistibili e cercheremo in ogni modo di conquistare l'intera posta in palio. Abbiamo ripreso ad allenarci con continuità, i ragazzi sono in evidente crescendo di forma e spero che oggi riescano a dimostrarlo».

Per i bianconeri giocheranno Tiro, Dellehaye, Crovetto, Otto, Fondelli, Casazza, Emanuele e Roberto Passalacqua, Del Caudio e Galli.

In «casa» anche Master Bunkers Recco che soffre l'indisponibilità della piscina di Punta Sant'Anna emigra a Lavagna (ore 16) per affrontare la Lazio di Eric Borges. I recchelini saranno guidati ancora una volta da Szikora e sembra ormai probabile che il tecnico ungherese resterà in biancoceleste anche l'anno. Imre aveva contatti con il Montjuich, che già aveva allenato in passato, e a quanto pare l'équipe di Cerdellona sembra intenzionata ad affidarsi il romeno Marculescu. C'era stata anche qualche trattativa con la nazionale australiana ma in questo momento il favorito alla panchina «canguri» pare l'altro magiaro Kasas.

Sentiamo comunque Eraldo Pizzo. «Ci stiamo allenando con grande serietà per tornare ai livelli ottimali di prestazione e tenteremo di battere la Lazio. I romani sono ancora ai pali, giocheranno con grande grinta e noi non dovremo essere da meno».

Per i campioni d'Italia giocheranno Ballerini, Mori Capurro Peri, Tixi, Baldinetti, Lagostena, Tronchini, Ragosa e Bertazzoli.

Infine il Worker's Bogliasco va alla Scandone (ore 16) per affrontare il Posillipo. Parrucciotto tra i partenopei mancherà Marco Postiglione mentre per i bogliaschini giocheranno Gandolfi Malara, Fossati, Bozzzi, Di Fiore, Collina e Roncan.

«I posillipini sono tra i favoriti per lo scudetto — dice Oliumin Di Bartolo — e per far punti dovremo andare in classiche sette camiche».

Domani sera il tanto contestato nazionale di Fritz Dennerlein partirà alla volta di Amsterdam dove si fermerà a mercoledì 13 il quarto collegiale stagionale al primo all'estero ne seguiranno altri in Germania Ovest Ungheria e Jugoslavia. Il c.t. ha convocato i portieri Averaimo (Fiamme Oro) e Trapanese (Canottieri Napoli) e gli avanti Mario Fiorillo Francesco Porzio e Stefano Postiglione (Posillipo Parrucciotto), Caldarella (Ortigia) Misaggi e D'Altrui (Pescara Sisley), Cristilli (Nervi), Steardo (Mameli), Tempestini (Rari Firenze) Pisano e La Cava (Rari Nantes Savona) Baldinetti e Bertazzoli (Master Bunkers Recco). Quindici giocatori in tutto più due esclusi deferiti dell'ultima ora.

a. c.

Oggi al «Macera» è chiamato all'anticipo con la Cerretese

Rapallo, non mollare!

Squadra caricata dopo tre vittorie consecutive della gestione-Massa - Rientra Romei e forse anche Bolgiani Sarebbero 13 i punti di penalizzazione al Viareggio, ma i bianconeri la salvezza la vogliono conquistare sul campo

RAPALLO — *Partita molto importante, quella che il Rapallo gioca oggi pomeriggio alle 15 sul terreno del «Macera», anticipo della terza giornata di ritorno dopo il riposo di Bianconeri e Cerretese, nobile decaduta che, secondo una prassi ormai consolidata, ha incontrato grosse difficoltà di ambientamento nel duro girone B dell'Interregionale. Attualmente si trova in un'anonima posizione di metà classifica, eppure sono in corso accreditarsi di un tecnico non indifferente.*

Comunque stiano le cose, il Rapallo è molto caricato e vuole fare la sua terza vittima consecutiva da quando è iniziata la gestione Massa. Nell'ambiente bianconero ritornati l'entusiasmo e la fiducia nei propri mezzi, soprattutto dopo il ritorno a disposizione di Piacecchio e la certezza dell'imminente penalizzazione del Viareggio per aver impiegato il giocatore Tiletta tesserato regolarmente. La Commissione Tesseramenti ha deciso una penalizzazione di ben 13 punti questo salasso precipiterebbe la squadra versiliese all'ultimo posto in graduatoria, ma i punti all'attivo. Tutte le squadre liguri, ad eccezione dell'Entella, ne trarrebbero vantaggi: sarebbero assegnati due punti al Rapallo e al Bogliasco ed uno a Sestri Levante, Ligorna, Pietrasanta, Fucecchio, Bogliasco e Viareggio.

Carlo Petrini e Alberto Bertola decisi oggi a scardinare la difesa della Cerretese (Tel.)

Miglioristi Spezia

La coda della classifica si dovrebbe presentare così: Rognanese, Cerretese e Cuoiopelli 16; Valdinievole e Rapallo 15; Pietrasanta 15; Fucecchio 12, Bogliasco 6; Viareggio 4.

La decisione della Commissione Tesseramenti attende ora l'ufficializzazione da parte del giudice sportivo Raffaele Cipollone. La salvezza, dunque, per il Rapallo non è più un miraggio, ma assume sempre più contorni concreti: bisogna saltare che i bianconeri vogliono però conquistarsi sul campo, per ripagare tutto l'ambiente delle delusioni patite nella fase ascendente del campionato.

Anche per oggi pomeriggio la parola d'ordine è far bottino pieno. I bianconeri hanno condotto un buon allenamento, giovedì, contro la Valdivara; Gianni Massa s'è dichiarato soddisfatto della condizione acquisita dalla sua squadra. Il mister rapallese però si affretta a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi «Il cammino è ancora lungo e pieno di insidie. Non possiamo certo adagiarci sugli allori dopo due sole partite. La [illegible] della penalizzazione del Viareggio ovviamente ci aiuta, ma noi andiamo avanti per la nostra strada, con il proponimento di dare sempre il massimo di noi stessi ad ogni partita».

Scontate le squalifiche, si rimessi agli ordini del mister sia Romei che Bolgiani: il primo riprenderà sicuramente il posto in squadra. Romei è infatti divenuto pedina insostituibile nello schieramento rapallese, oltreché un beniamino del tifosi. Circa l'eventuale impiego di Bolgiani, Gianni Massa deciderà all'ultimo momento, dopo aver dato un'occhiata alla formazione ospite. L'allenatore bianconero potrebbe infatti modificare il meno possibile la squadra che ha sbancato il campo di Fucecchio.

Mancherà ancora una volta Mura, che non si è ripreso perfettamente dall'incidente capitatogli durante la partita con il Castelfiorentina: ma questo, al momento, non è un problema. Gigi Paolini, chiamato a ricoprire il ruolo di libero, ha sempre ottenuto buoni voti in pagella, tanto da ricevere i complimenti del presidente Nicola Pugliese che all'inizio della stagione era stato uno dei suoi più severi critici!

Stefano Bonati

In A2 riflettori sullo scontro tra Mameli e Como

Steardo contro Flutti sfida nel segno del gol

Si giocano oggi (ore 18) le partite della quinta giornata del campionato di A2, l'attenzione degli appassionati liguri è rivolta soprattutto alla sfida della Crociera di Sampierdarena, che vede opposta la Mameli alla capolista Como, mentre il Chiavari e lo Sturla affrontano impegnative trasferte.

La Mameli di Gianni Lastrico manca all'appuntamento con la vittoria dal primo turno (9-8 sul non irresistibile Ole Volturno) e sogna il bis di prestigio: i lariani di Luigi Giardini però sono a punteggio pieno e guidati dal giovane cannoniere Marco Flutti (classe 65) insieme al pokerissimo di successi proprio contro i voltresi.

«Indubbiamente è una partita difficile — dice Osvaldo Sposicchi — ma l'affronteremo con la necessaria concentrazione sperando di ottenere punti per la salvezza. Il Como è la rivelazione di questo scorcio di stagione e per frenarne la marcia dovremo esprimerci al massimo delle nostre capacità».

Tra i biancoblù voltresi dovrebbe giocare Lello Steardo (cinque gol allo Sturla) e insieme a lui dovrebbero essere utilizzati Rossi, Boro, Caltabiano, Bruzzone, Andrina, Drago, Reali, Forno e Staltari.

Se Mameli dovrà giocare con grande determinazione per fare risultato, il Chiavari sarà addirittura costretto a superarsi: i verdebù di Luigino Castagnola infatti sono di scena a Sterlino contro l'ambizioso Bologna che ha già accusato due battute a vuoto (con il Pescara Sisley e il Como) e mira decisamente al pieno per ribadire le sue chances di promozione. I felsinei di Andrea Pescerini conture sull'inesorabile goleador Gianni De Magistris e sull'attaccante ungherese Gyorgy Orkay che è in splendide condizioni: il mancino magiaro ha segnato cinque reti al Como e vuol riservare lo stesso trattamento a Schenone.

«Il Bologna è molto forte — osserva Castagnola — ma noi scenderemo in vasca in tutta tranquillità cercando di fare bella figura. De Magistris e Orkay? Due grandi campioni e a quanto pare l'ungherese si è subito adattato bene al campionato italiano».

Il trentunenne Orkay, ex Vasutas Budapest, 1.78 di altezza per 76 chili, con la sua nazionale (oltre 170 presenze) ha vinto un titolo olimpico, due allori europei, una coppa Pina e ai di Guayaquil (1982) ha segnato ben 22 reti: buon tennista, dottore in giurisprudenza è considerato uno dei migliori giocatori europei e non sarà facile fermarlo. Il Chiavari come pure Schenone, Federici, Magistrini, Nassano, Antonucci, Ghio, Molinola, Vincenzi e Brignole.

Insieme al chiavaresi viaggia anche lo Sturla di Renato Gandolfi che a Foro Italico affronterà i romani delle Fiamme Oro. I biancoverdi genovesi sperano nel pareggio ma l'amaranto di Roberto Fiori concederanno loro nulla. Fulvio Federici è in grande condizione (cinque reti alla Mameli) e cercherà di guidare nella maniera migliore possibile i compagni Bozzo, Consiglio, Damasio Flavio Federici Fasce Pastorino Marini, Timossi e Ferrando.

p. c.

Promozione: i rilanciati rossoneri cercano il bis con l'Ascom

Il Ceparana torna all'assalto scalla l'orgoglio dei Sestri?

Nella terza ritorna, capolista Sestri Levante è decisa a riprendere la marcia verso l'Interregionale, dopo lo scivolone di domenica scorsa, mentre le inseguitrici tentano di rimanere nella scia rossoblù: la Fezzese, la Sammargheritese e il Fratelli Bignani giocano due amiche, il Ceparana e la Lavagnese sono impegnate in insidiose trasferte. Si gioca domani, con inizio alle 15. Due gli anticipi odierni.

Fezzese (21)-Valdivara (9). Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, i rossoneri di Torrini si rituffano nel campionato per giocare le loro carte sul tavolo della promozione. Oggi al «Riboli» i lavagnesi se la vedranno con il disperato Valdivara e il successo dovrebbe loro sfuggire. Gli spezzini arrivano da tre batoste consecutive (nessun gol segnato, ben subiti) e sembrano rassegnati alla retrocessione.

Bolardo (14)-Audace Camporone (17). Derby genovese, oggi al campo Balardo, e pronostico caratterizzato dalla massima incertezza (all'andata finì 3-2). I biancoverdi di Alessio sperano di sfruttare convenientemente il fattore campo e di conquistare due punti preziosi nella corsa alla salvezza, ma i «cuginidell'Audace Camporone non sono disposti ad assecondarne i piani: il cannoniere Biocardi (dieci reti) vuol ribadire il suo momento di grazia e medita lo sgambetto al Balardo.

Sestri Levante (25)-Rivarolese (14). Saprannno reagire i «corsari» alla batosta di Ceparana? Lo sapra domani «Rivoli». Non facile confronto con la Rivarolese.

Sammargheritese (20)-Cairoletto (18). L'équipe di Delfino all'andata incassò un clamoroso 6-1 e vuol rifarsi domani al «Broccardi» per rimanere nell'elite della classifica. Tirabocchi & C. sono in gran forma (cinque punti nelle ultime tre gare) e la vittoria sul Canaletto ne farebbe lievitare le quotazioni nella borsa-salvezza. E' un'occasione da non perdere.

Fratelli Bignani (19)-Molassana (17). La squadra di Fabbri non ha alzato bandiera bianca sul fronte promozione e dista solo dalla capolista di cinque lunghezze ma, battendo il Molassana ed usufruendo domenica prossima del recupero con la Lavagnese, lo potrebbe ridurre. All'andata i Fratelli Bignani s'imposero di stretta misura (1-0) e ad Aulla tenta di ripetere l'impresa.

Levante (13)-Lavagnese (18). I bianconeri di Fossa giocano il più bel football del girone, però gli ultimi sfavorevoli risultati (tre sconfitte su quattro gare) hanno po'smorzato gli entusiasmi. Solamente un successo sul terreno di Levante potrebbe rilanciare Strata e compagni. I locali però non possono regalare nulla, sono impelagati nei bassifondi della classifica e inseguono punti preziosi per la salvezza.

Monsanese (16)-Pietrasanto (16). All'«Incerti», il duello di Vinciguerra mira all'intera posta per agguantare la Pietrasanese in graduatoria ed allontanarsi dalle zone pericolose. Nelle ultime quattro esibizioni casalinghe il Monsone ha ottenuto sette punti e spera di mantenere questo invidiabile ruolino di marcia.

a. c.

VOLLEY - Una serie di partite decisive per conquistare promozione e salvezza

Vbc: due punti per restare tra i grandi

Mentre il Vbc Genova cerca di garantirsi la permanenza in A2 si accendono oggi i riflettori sulle poule dei campionati di B e C1: le squadre genovesi e levantine inseguono punti determinanti per la promozione e la salvezza e sarà molto importante partire con il piede giusto.

Trasferta piacentina. *In A2 femminile il Vbc Genova si scena sul parquet dell'Elcap Piacenza, dove è deciso a dimenticare la secca sconfitta casalinga con lo Smalticeram Reggio Emilia (0-3). Mimmo Brignole e Mauro Nardi hanno raccomandato la massima determinazione, Wilde & C hanno promesso di mettercela tutta.*

Baldacci e Russo. *In B femminile mister Baldacci chiede all'Erg la prima vittoria per la promozione: le genovesi se la vedranno con la Pantera Lucca e l'esito del match dipenderà come sempre dal rendimento del tandem Balduin-Gonzales. L'Elce Chiavari invece va a far visita al Cus Firenze sperando di incamerare i primi punti per la salvezza tra le biancorosse sempre Jarostava Vikova («Jarka») è in Cecoslovacchia per ottenere il passaporto definitivo e tornerà in Italia per la fine di marzo) ma Massimo Russo è ugualmente fiducioso.*

«Siamo in buone condizioni e per vincere questa importante battaglia dovremo ricorrere al carattere più che alla tecnica. Le ragazze mi sembrano tranquille e consapevoli del loro mezzi: la vittoria dà Cus Firenze ci darebbe anche l'indispensabile carica morale».

Doppio viaggio. *In B maschile sfortunatissimo lontano dalle mura amiche sia l'Olimpia Voltri che il Cus Genova. I voltresi di Merello puntano alla promozione e meditano il colpaccio a Parabiago con il forte Gonzaga, i cussini di Bertolotto invece sono impegnati sul parquet di Gorgonzola con l'Argentia e inseguono la prima affermazione nella corsa alla salvezza.*

Derby genovese. *In C1 femminile si lotta per non retrocedere e tutti spicca il drammatico scontro diretto tra le genovesi Cus e Lines del Sud Ovest. Le cussine sembrano favorite ma il clima del derby potrebbe anche riservare qualche sorpresa. Gioca anche l'Amatori Rivarolo di Mazzucco che cerca un confortante e prestigioso successo con la spazzine del Ceparana.*

Tamborini fiduciose. *In C1 maschile due genovesi combattono per la salvezza e, mentre il Vbc Genova si prepara a ricevere la virtù del Cus Parma il trainer crede nei suoi ragazzi ed è pronto a giocare su una brillante partenza nella poule.*

QUESTO SABATO

Interregionale (ore 15): Rapallo-Cerretese.

Promozione (ore 15): Fezzese-Valdivara; Bolardo-Audace Camporone.

Terza categoria (ore 15): Cirese A. Old & Boys-Tigullio; San Bartolomeo-Sporting 80; Fremura-Ne Pontetino; Vecchia Chiavari-Pro Sestri (ore 14,30); Atletico Monegli-Old Stars (14,30); Girone B: Rutese-Ne Calcio; Cogornese-Commercianti; Corso Garibaldi (14,30); Cosmos-Gallorna (14,30).

Giovanile regionale (ore 15): C. Bogliasco, Rapallo (14); Balardo-Liberty (16,45); Ascom Ortomercato-Sammargheritese (17,30); Girone D: Chiappa Sestri Levante, Fratelli Bignani-Pro Recco, Carlo Grasso-Fezzanese (15,45); Lavagnese-Don Bosco (16,45).

Serie D maschile

Serie (ore 18): Nantes Savona-Nervi, Arco Camogli-Ortigia, Master Bunkers Recco-Lazio (18).

Serie (ore 18): Mameli

VOLLEY

B femminile (ore 17,30): Erg Genova-Pantera Lucca (palestra di via Cagliari).

C1 femminile (ore 17): Amatori Rivarolo-Cepirana (Crociera); Cus Genova-Linea Sud (via Cagliari, 21).

C1 maschile (ore 18): Colombo Champagnat-Cus Parma (Ippi).

B femminile (ore 18): Vbc Elce Nervi Lavagna (Genova); San Bartolomeo-Moneglia (palasport); Cooperativa Lavagna Cep San Salvatore (via Dante, 20-30).

Seconda categoria: la capolista Rupinarese sul campo di un Riviera che cerca punti-salvezza

Carasco e Casarza tentano l'aggancio

La Conema Necchi riceve l'Avegno e prenota i quartieri alti con il recupero della domenica successiva

Parte domani il girone di ritorno della Seconda categoria: alla 10.30 la Rupinarese campione d'inverno che cerca di mantenere il vantaggio sulle inseguitrici (Carasco e Casarza Ligure in particolare) nella volata per la promozione, mentre in coda il Bargagli e il Ri Calcio lottano il disperato recupero.

Rivelo e (12)-Rupinarese (22). I biancorossi chiavaresi in serie da undici turni (sette e quattro gare) e vanno al «Gallotti» l'intero bottino: le inseguitrici incalzano a una convincente affermazione in trasferta dimostrerebbe che Rupinarese ha ancora molte energie da spendere. Attenzione però al Riviera, che vuol vendicare l'immeritato rovescio dell'andata (1-0) ed incamerare punti preziosi per la salvezza.

Dalva Marina (13)-Carasco (21). Quattro successi consecutivi e serie utile che dura da undici domeniche non male il presidente che, dopo la vittoriosa e deludente prestazione di Bargagli, esige una prova fruttuosa e convincente sul terreno di Delva Marina (ore 15). Dopo la strigliata dei giorni scorsi, gli arancioni dovrebbero tornare sui loro livelli ottimali di rendimento, ma non bisognerà sottovalutare gli spezzini, che cercano punti per uscire definitivamente dalle zone calde della classifica.

Casarza Ligure (20)-Avegno (16). La matricola casarzese è riuscita a raggiungere sorprendentemente il terzo posto e vuol ora giocarsi fino in fondo le sue chances di promozione con l'Avegno, l'obiettivo è la vittoria, ma la squadra ospite non perde da otto giornate e, per superarla, i padroni di casa dovranno esprimersi al meglio delle loro possibilità.

Conema Necchi Vallesturla (18)-Sportak (12). La prima ed imprevista battuta d'arresto casalinga con il Casarza Ligure (0-1) ha ribassato il morale dei valligiani che vogliono comunque riprendere all'istante la marcia verso la promozione. La Conema Necchi Vallesturla è decisa a ribadire la «legge di Borzonasca» sia domani con lo Sportak (ore 15) che la domenica successiva nel recupero con il Ri Calcio. Incamerando quattro punti, potrebbe piombare addosso alla Rupinarese.

Camogli (18)-Sori Sparping (15). Soltanto il successo terrebbe vive le speranze biancone di promozione. Il Camogli non vince sul terreno amico dalla settima giornata (1-0 sul Casarza Ligure) e spera di interrompere la serie nera con i «cuginiSori Sparping. I soresi in crisi d'arrivano da tre batoste consecutive) e al campo di San Rocco faranno le barricate pur di portar via il salutare pareggio.

Riese (16)-Calvarese (18). Difficile trasferta per i fontanini di Mazzini che al mare di Chiavari cercheranno di frenare l'irruenza dell'attacco più prolifico del girone. La Riese ha già segnato reti (come il Camogli) vuol vendicare la sconfitta patita all'andata (3-0) e agganciare la classifica. Gli ospiti però mettono in gioco le residue speranze di salvezza e si impegneranno al massimo per far risultato.

Bargagli (4)-Bogliasco 76 (16). Scoffera Bottecelle il Bargagli è decisissimo a conquistar la sua seconda affermazione stagionale per tenere accesa la fiammella della speranza, ma i bogliaschini gli concederanno poco o nulla. Nelle intenzioni dei giallo-verdi, questa dovrebbe essere la gara del rilancio.

Ri Calcio (7)-Arenzano (19). Classico spareggio-salvezza al campo di Caperana, con i padroni di casa che inseguono il successo pieno e i lavagnesi decisi invece al pareggio. Per il Ri Calcio la sfida ha il sapore dell'ultima spiaggia.

a. c.

Golf a Rapallo 120 in lizza

RAPALLO — Domani (ore sul del Golf Rapallo si disputeranno del tradizionale Gran Premio J&B Trofeo Knockando. La formula è stableford, si giocherà su un percorso di complessive 18 buche. I concorrenti saranno divisi in tre categorie a seconda dell'handicap di partenza: nella prima sino a 12, nella seconda da 13 a 20, nella terza oltre 20. E' prevista l'affluenza di circa partecipanti.

(a. c.)

La Samp-baby con il Rijeka

CHIAVARI — Per la seconda giornata del torneo giovanile di Viareggio, la Sampdoria affronta oggi (inizio ore 14,30) il Rijeka al Comunale di Chiavari. I blucerchiati di Marcello Lippi vogliono bissare il successo ottenuto nel torneo inaugurale con la Roma (2-1), ma dovranno fare a meno di Vialli e Mancini, partiti una prima squadra per Ascoli. Gli jugoslavi invece arrivano nella sconfitta patita con l'Inter.

Ecco la probabile formazione della Sampdoria: Durando, Amoruso, Gambaro, Galletti, Pari, Pagania, Pulga, Fiondella, Greppi, Torresani.

(a. c.)

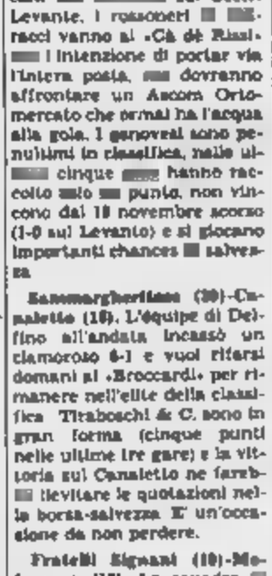
Un prestigioso impegno all'estero per la capolista della serie D maschile

L'Autorighi Chiavari va in Algeria ambasciatore del basket italiano

CHIAVARI — L'Autorighi Chiavari, splendida capolista della serie D maschile di basket, è stata invitata in Algeria nell'ambito di una importante manifestazione (sport, cultura e folclore), organizzata dall'Eni, che coinvolge ben 32 nazioni: ci sarà, tanto per fare un esempio, anche la nazionale di calcio del Brasile. Ovviamente a Chiavari non si sono lasciati scappare quest'occasione.

«E' un premio per i miei ragazzi che stanno disputando un campionato davvero bello — dice il presidente Giorgio Angelini — e di riflesso è un riconoscimento a tutto il nostro lavoro che non si ferma solo alla prima squadra maschile: il quintetto femminile infatti è stato ammesso alla seconda fase della serie C e dodici squadre del Nord partecipano ai campionati giovanili».

La comitiva chiavarese partirà da Genova giovedì 21 febbraio per fare ritorno presumibilmente il 27: una settimana di mezza strada fra la vacanza e l'impegno agonistico, dato che la squadra biancoazzurra parteciperà ad un torneo di preannuncia molto interessante. La trasferta algerina prenderanno parte Modafferi, Bontino, Gallarino, Bertola, Fabio e Arata, Lenti e Cristiano Angelini. Per impegni di lavoro con tutta probabilità dovranno rimanere a casa due veterani, Canepa e Stagnaro. Il coach Vittorio Vaccaro ha pensato perciò di trovare dei sostituti adeguati: poiché, per favorire la tournée in terra algerina la Federazione ha spostato di una settimana fra il Giornalino Livorno e l'Autorighi, il programma il febbraio, il sodalizio chiavarese ha pensato di chiedere in prestito proprio ai forte team livornese Volpi e Ciaccio, due elementi di prim'ordine.



«Zeco» Galluzzo

Anche il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, ha mostrato molto entusiasmo e interesse per l'imminente avventura in terra africana della squadra di basket della sua città, e ha promesso tutto il suo appoggio. Il quintetto di Vaccaro vestirà una casacca con i colori della città, che sono il verde e il blu, e reciterà sul visibile la scritta «Città di Chiavari» segnata ovviamente dal tricolore.

Intanto però c'è da pensare al campionato che il giunto alla terza giornata di ritorno: l'Autorighi (20 punti) va a far visita al Geas S. Margherita (4 punti) domani pomeriggio alle 17,30. Il pronostico, dato l'abisso esistente in classifica tra le due squadre, logicamente è tutto a favore del quintetto chiavarese.

Duro impegno invece per il Porto Turistico Lavagna (16 punti) che deve vedersela stasera a Savona contro la compagine (18 punti), attualmente quinta forza del campionato e molto temibile sul proprio campo. I lavagnesi nell'ultimo turno pur vincendo il fanalino Pisa non hanno davvero incantato.

In serie C2 maschile il Rapallo (8 punti) affronta domani pomeriggio una trasferta decisiva contro il De Ponseca (4) di Pino Torinese, ultimo in classifica. Una vittoria alimenterebbe le speranze rapallesi di rimanere in C2.

Infine in serie C femminile s'inizia la seconda fase, che mette a confronto le crema dei vari gironi: le chiavaresi (punti 8) ospitano domani pomeriggio alle 15,30 il fortissimo Collegno (10 punti).

s. b.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

ANDERSEN (corso Buenos Aires, tel. 54.241): Bambi sotto neve in Vist. Vist. 18. L. 6000

ARISTON (via San Vincenzo 18, tel. 206.549): Vacanze in America.

ASTOR (via XX Settembre 2222, tel. 564.427): La signora in rosso. Or. 15.30 17.15 20.45 22.30 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 540.810): Phenomena. Or. 15, 16.50 18.40 20.30 22.20 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 201.566): Splendori e miserie di Maria Duplessis Royal.

CORALLO (via Pammatone 7, tel. 586.418): Polizia Comune. Or. 16.30 17.15 19, 20.45 22.30.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 588.888): La governante svedese. Vist. 18. L. 6000

GARIBALDI (piazza Dante 43, tel. 564.403): Ghosts d'amore. Or. 14.40 16.50, 18.50 20.40, 22.40 L. 6000

IDEAL (corso Buenos Aires 83 r, tel. 302.708): Tamahine. Or.: 14.30, 16.10 17.45, 19.30, 20.55, 22.30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.419): Mi hanno ucciso papà. Or. 15.30, 17.20 19, 20.50, 22.40 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1311, tel. 564.940): Il ragazzo di campagna. Or. 15.30 17.25, 19.10, 20.50, 22.45 L. 6000

PALAZZO DOLBY (metro S. Caterina, tel. 565.537): Endless Club. Or.: 15.30, 17.45, 20.15, 22.30 L. 6000

REGOLO: La storia infinita.

SARZANO (via Carmagnola 7, tel. 703.744): Vivi! Vivi! Attacco alla V. 18 L. 6000

SUPERBA (via Cadorna 28, tel. 883.738): Superbissima. V. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 2/19, tel. 542.312): I due avventurieri. Or. 15.30 18.05 20.30 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 542.137): Autobiografondazione. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. L. 6000

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, [illegible] tel. [illegible]): Vivi! Vivi! Attacco alla V. 18 L. 6000

CRISTALLO (largo Pertini, [illegible] tel. 209.567): Black [illegible] Attacco. Vist. 18 L. 3500.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 561.002): La storia infinita. Or. 15.30, 18.30, 18.15, 15.30, 20.55, 22.30 L. 6000

SUPERBA (Via S. Giovanni di Prè 56r, tel. 261.202): Fantasma galeotto. Vist. 18 L. 4300

CINECLUB

PIETRO LANZA (Chiavari [illegible] Parola, tel. [illegible] 64-): Il gattopardo.

UNITABILE (via Cecchi 69, tel. 889.237): La notti della luna piena.

LUMIERE (Cinema San Francesco, via Vite Vieja 1, tel. 506.838): Indiana Jones Or. 16, 19, 22. L. 2500 (+ tessera 2500).

NUOVO Palm STORY: [illegible] a lo 100 giornate di Sodoma. Vist. 18

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA

OLUB AMICI [illegible] CINEMA (Sala [illegible], v. C. Rolando 18, tel. 46[illegible] Cinema una volta in America. L. 2000 (+ tessera 3000). Or. 20 (1, 22.15

S.I.S.C. (via F. Cilea 4, tel. 466.239): Sognare - Se tutto va bene siamo rovinati.

ASTORIA (via Cantore, tel. 456.588): Se-

loro sotterra). Or.: 15.40, 17.45; 19.05, 20.40, 22.20. L. 5000.

ELDORADO (via Buenarotti, tel. 681.843): Pellicola in attesa. Vist. 18. L. 3500

SPLENDOR (piazza V. Verdi, tel. 680.126): Calda notte nuda.

CENTOSA

COLOMBO: Vacanze in America.

BELTRAMI-PONENTE

GARDEN (via Cornigliano, tel. 672.360): riposo

ROLLEBY-01 (via Merano 53, tel. 525.355): Vacanze in America. V. 18

VERDI (piazza Oberdan 1, tel. 671.763): Tutti dentro.

BIRRI

BIRRI: C'era una volta in America.

CHIAVARI

ASTOR (provvisoria di via Entella, tel. 308.585): Il ragazzo di campagna. L. 4000

CANTERO (piazza Nostra 24, tel. 0185 308 939): I due cavalieri.

GARIBONI (via M. Libertazione 131, tel. 308.964): Così parlò Bellavista. V. 18

NUOVO (via Rivarolo 47): Il giustiziere della strada. L. 3500

CAMPOMORONE

AMBRA (via Fabiolino 2): Non c'è 3 senza 4.

CHIOGGIA

MARIN (via Marzini 44, tel. [illegible]): Per sbaglio mi[illegible]

ARENZANO

[illegible] (via Boni Fabiolino 21, tel. 912.726): Ghostbus.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 10, tel. 86.868): Non si vede alla pioggia.

RAPALLO

AUGUSTUS riposo.

[illegible] (via [illegible] 10, tel. 50.701): Sfidi la morte[illegible]

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.557): Cotton Club.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Poggio, tel. 885.889): Teatro di Genova. Stagione di prosa '84-'85. Prezzi 14.000 - 8000. Ore 15,30 Fedra. R.: Luca Ronconi, con Annamaria Guarnieri. Compagnia Teatro Stabile di Torino.

POLITEAMA GARIBALDI (via XX Settembre 20, tel. 890.378): L'Opera di Quasar. Stagione lirica 1985. Prezzi 25.000 - 15.000. Domani ore 15,30 Werther, di Jules Massenet, regia F. Crivelli, int. A. Cupido, F. Cossotto, L. Baccomani. Maestro del coro Luigi Perotti. Orchestra del Teatro Comunale del Opera di Genova. Giovedì [illegible] Pietro Grossi, con Lucia Valentini Terrani, Alberto Cupido, Ivo Vinco, Gabriella Ferroni, Francesco Mercadante, Giuseppe Zecchillo. Maestro del coro Luigi Perotti. Orchestra del Teatro Comunale di Genova. Direttore Gianfranco Masini. Regia Filippo Crivelli. Venerdì [illegible] Sabato ore 21 Concerto. Musiche di Mozart, Berio, Martinu. Maestro [illegible] Direttore Hans Vonk. Solista [illegible] Domenica ore 16,30 Concerto. Musiche di Mozart, Berio, Martinu. Maestro [illegible] Direttore Hans Vonk. Solista [illegible] Domenica ore 16,30 Concerto. Musiche di Mozart, Berio, Martinu. Maestro [illegible] Direttore Hans Vonk. Solista [illegible] Domenica ore 16,30 Concerto. Musiche di Mozart, Berio, Martinu. Maestro [illegible] Direttore Hans Vonk. Solista [illegible] Domenica ore 16,30 Concerto. Musiche di Mozart, Berio, Martinu. Maestro [illegible] Direttore Hans Vonk. Solista [illegible] Domenica ore 16,30 Concerto. Musiche di Mozart, M. Bruch, J. [illegible] Dir.: R. Tuttolomondo Orchestra Piccolo Philharmonia.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia 18, tel. 22.168): Polegnotte Pubblico.

CHIARA (via Brigneti 1/r, tel. 26.714): Per sbaglio dormendi.

ELDORADO (via G. Torino, tel. [illegible]): I due cavalieri.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): American Lolly pop.

AMB (via [illegible], tel. 26.049): [illegible] riposo.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 266.397): Grazie di Amen.

LUX: chiuso per ferie

SALESIANI: chiuso per restauri.

ALASSIO

COLOMBO: Terminator

RITZ: Passaporti pericolosi

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Chiuso

AMBRA: Ghosbi d'estate

CRISTALLO: Elastic dragon

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Compagnia Amici del Teatro di Campagna Torinese ne Gli Sposi in Sorveglianza. 3 atti e [illegible] Ore 21

ALTARE

BALLESTRIERI: Videoincontro sulla.

CASTO MONTENOTTE

ARENA: Il ragazzo di campagna

CRISTALLO: Tutti dentro

CENTRALE

GIGLIO: Una scrittrice a New York.

CALIZZANO

VERDI: All'inseguimento della pietra verde

FINALE LIGURE

ASTORIA: Non si vede alla pioggia

VITTORIA: Emmanuelle IV

LOANO

LOANESE: I due cavalieri

PIERA: Domani mi sposo.

MILLESIMO

ITALIA: Lo sguardo in fondo.

LUX: Non c'è due senza qualche.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Weekend

SPOTORNO

CASTELLO: Fratelli nella notte.

VALLEGRA

VALLEGRA: Qua la zampa Pinocchio.

VARAZZE

VERDI: Non si vede alla pioggia

SANREMO

CINEMA

CENTRALE: Le [illegible]

DANTE: La storia infinita

EUROPA: Chiuso [illegible]

ROSSINI: I due cavalieri, con E. Montesano e C. Verdone.

PIANO MARINA

SANREMO: Squadra di polizia.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Una donna allo specchio

CENTRALE riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: College

RIVA LIGURE

CORALLO riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 74, tel. 71.071): ore 20,30 69° Festival della canzone italiana.

CENTRALE (via [illegible] Castellaneta Cassidorso

ORFEO (corso Matuzia 126, tel. 82.330): Le storie infinite.

RITZ (via Matteotti): chiuso.

SANREMESE (via Matteotti): Fermate di via magia.

SUPERCINEMA (via Matteotti): Ghost d'amore

debuttato al Margherita l'opera di Massenet secondo appuntamento della stagione

I languori del giovane Werther

Spettacolo apprezzabile ma non esaltante - Puntuale la lettura del maestro Dervaux - Non tutto è risultato a posto nell'orchestra Ingenua la scena finale - [illegible] successo di Cupido e della Cossotto

Alberto Cupido, interprete ricco [illegible] partecipazione emotiva, e Fiorenza Cossotto, incisiva e sicura

GENOVA — Werther [illegible] Jules Massenet, presentato giovedì [illegible] al Teatro [illegible] gherita (secondo titolo del cartellone '85, dopo [illegible] *Dibirdo* universale di Donizetti), è il tipico prodotto della cultura francese fine Ottocento. Massenet porta alle estreme conseguenze quel processo di stranizzazione della musica dal dramma che [illegible] era già attuato tanto nel grand-opera, quanto nell'opéra-comique (almeno fino [illegible] seconda scandalosa *Carmen*).

Nell'opera-lirique (*Werther* appunto) la vicenda (edulcorata [illegible] e ridotta, qualunque sia la [illegible] letteraria. [illegible] tenero romanzo d'amore il cui epilogo rispetta la morale dell'epoca) [illegible] come pretesto per [illegible] creazione di pagine languide e raffinate. *Werther* offre momenti suggestivi per l'immediatezza della linea melodica e la finezza della strumentazione.

Manca al lavoro di Massenet, rispetto a Goethe, quel furore giovanile che, anticipando [illegible] climi [illegible] tici, arricchisce la storia amorosa di contenuti ben più profondi. L'opera si esaurisce perlopiù in una serie di [illegible] d'ambiente e la scarsa importanza che [illegible] l'aspetto drammatico-teatrale porta, di conseguenza, a [illegible] grande responsabilità la musica.

Werther di Massenet può oggi essere apprezzato soloma l'allestimento [illegible] avvale [illegible] un eccellente direttore e [illegible] un cast di prim'ordine in grado [illegible] mettere in pieno risalto [illegible] preziosità della partitura. [illegible] spettacolo presentato al Margherita, pur apparendo globalmente apprezzabile, non [illegible] esaltato [illegible] serata di routine che solo a tratti ha saputo entusiasmare il pubblico genovese (numeroso, anche se diverse erano le poltrone vuote).

Sul podio [illegible] Comunale è salito Pierre Dervaux, artista di provata esperienza, profondo conoscitore del *Werther*. Dervaux [illegible] colto con intelligenza [illegible] lo spirito, guidando voci e strumenti in una lettura puntuale, a tratti anche morbida ed elastica. Non tutto purtroppo è risultato perfettamente a posto in orchestra, dove [illegible] non sempre limpidi e rotondi hanno talvolta alterato l'equilibrio dell'esecuzione.

Nei due ruoli principali hanno ottenuto un [illegible] [illegible] Cupido e Fiorenza Cossotto. Cupido [illegible] affrontato con volontà e piacevoli soluzioni espressive la [illegible] figura [illegible] Werther. La [illegible] interpretazione nel [illegible] di Pourquoi me reveiller, toccante pagina di poesia, risolta con un'intima partecipazione emotiva, è [illegible] [illegible] lungo e meritato applauso. Fiorenza Cossotto ha rivestito con incisività i panni di Charlotte, imponendosi per sicurezza vocale e presenza scenica.

Complessivamente modesto il resto del cast: Lorenzo Baccomani (Alberto), Ivo Vinco (il Podestà), Gabriella Ferroni (Sofia) Francesco Mercadante (Schmidt) e Giuseppe Zecchillo (Johan). Lodevole il coretto di [illegible] preparato da Luigi Perotti.

La regia, priva di particolare originalità, è stata firmata da Filippo Crivelli. Ingenua la scena finale: Charlotte [illegible] tra nella stanza dove Werther giace agonizzante, chiamandolo disperatamente e gira comicamente tutto il pur piccolo ambiente prima [illegible] trovarlo. Sarebbe [illegible] più realistico far invocare a Charlotte il nome di Werther dietro le quinte [illegible] consentirle poi di avvicinarlo immediatamente. Il suo arrivo sul palcoscenico.

Sobrie di Pier Luigi Villagrossi ben calate nel gusto dell'epoca

[illegible] Iovine

Schnitzler rinviato [illegible] mercoledì

GENOVA — Per un ritardo nell'allestimento della scenografia, la «prima» di «Terra sconosciuta» di Arthur Schnitzler, prevista per mercoledì 12 febbraio, è stata rinviata al giorno dopo, mercoledì 13, al Politeama Genovese.

«Terra sconosciuta» è il secondo spettacolo prodotto [illegible] Teatro [illegible] di Genova. Gli interpreti sono Gabriele Ferzetti, Ruggero De Daniloo, Anna Bonaiuto, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi, Camillo Milli. La regia è di Otmar Krejca, le scene di Guy-Claude François, i costumi di Jan Skalicky. Giovedì al [illegible] (invece «L'assolo Jago» [illegible] Anglisa, prodotto dal Teatro [illegible] di Genova.

E il pubblico applaude Zecchillo che contesta

GENOVA — L'ombra di Alfredo Kraus si aggirava, giovedì sera, fra le poltrone del Margherita, alla prima del «Werther». Il celebre cantante, nel '78, era stato l'applauditissimo interprete (accanto alla Cotteri) dell'ultimo «Werther» allestito dal Comunale.

Il pubblico genovese, memore di quella edizione, ha continuato per tutto lo spettacolo a confrontarla con l'esecuzione odierna. Il difficile duetto a distanza con Kraus è stato sostenuto [illegible] Cupido, giovane [illegible] figura che ha osservevolmente arricchito il proprio [illegible] meritando [illegible] applausi tributatigli dal pubblico. Va [illegible] che il [illegible] ghertta, pur se abbastanza affollata, non era esaurito: strano perché l'opera di Massenet è conosciuta e amata dai melomani e le prime solitamente possono contare su un'affluenza molto elevata.

L'apertura del sipario è stata preceduta dalla lettura, da parte del cantante Giuseppe Zecchillo, di [illegible] di protesta [illegible] il periodo di una [illegible] maggiore importanza del partiti nella vita e nella gestione degli [illegible]

Da anni si levano voci di musicisti e di uomini di cultura contro una situazione che, purtroppo, è ben radicata nel nostro costume e [illegible] difficilmente risolvibile. Tutte le cariche dirigenziali [illegible] un ente lirico sono, com'è noto, politiche, con l'eccezione di tre componenti del Consiglio d'amministrazione (il direttore del Conservatorio della città in cui opera il teatro e i due rappresentanti dei vincitori di concorsi) e dal direttore artistico. Ma sempre più spesso accade che la scelta di quest'ultimo (per la quale la legge prescrive come unico ma fondamentale requisito, che sia «musicista di chiara fama») sia subordinata ad un accordo fra i partiti.

Ma, a parte la composizione contestatissima di Zecchillo, ascoltato e [illegible] dal pubblico [illegible] giovedì c'è stato il rischio di un'agitazione, ben più ampia e pericolosa, dei complessi artistici del teatro.

La mattinata, infatti, era giunta la notizia da Roma che il contratto nazionale, da poco concordato, era stato invalidato in quanto l'onere finanziario [illegible] il [illegible] dal ministro Scotti. Tutto da rifare, dunque, nell'intricata vertenza degli Enti lirici.

r. l.

FIRENZE

Marionette di Pupella [illegible] villa Gruber

GENOVA — Questa [illegible] alle 21 a Villa Gruber, nella sede [illegible] americanistico [illegible] terrà uno spettacolo di marionette realizzato da Giorgio Papello e Jessie Negrin, dal titolo «Pepsi Vale, il libro del Mayo».

GENOVA — Prosegue al cinema S. Pietro di Quinto la prima rassegna di storia del cinema organizzata da Cinguido Cineclub Nicholodeon. [illegible] alle 16,30, [illegible] l'allegro regista e sceneggiatore Mario Mal e studioso [illegible] problemi del linguaggio cinematografico e televisivo questa sera il Centro [illegible] Cinematografici [illegible] [illegible] una conferenza su «Espressività linguistica e espressività filmica» con [illegible] film «Nosferatu» [illegible] Murnau, presentato ieri nell'ambito [illegible] rassegna di storia del cinema.

SANTA [illegible] — Oggi, [illegible] 14,30 [illegible] congressi del Grand Hotel Miramare, Anna Gualco e [illegible] presentano il libro «Ceravamo [illegible] s(r)nati» (Edizioni Sette Colori): [illegible] storie degli Anni 50. Interverranno i curatori dell'opera Maurizio Cabona e Mario Bolzoni.

[illegible] — [illegible] 17, presso il saloncino Luca Cambiaso, nel palazzo della Meridiana, si terrà una conferenza dal titolo «Il 9 febbraio 1941» [illegible] ricordo poetico [illegible] Nicola Bonazzoli, a [illegible] Silvio Ferrari e [illegible] Guglielmino.

GENOVA — Questa sera, alle 21 all'Osteria di San Filippo, si terrà un concerto della «Orchestra [illegible] Philharmonia». In programma [illegible] di Mozart, Bruch, Brahms. Il direttore è Roberto Tonelli.

GENOVA — Ha preso il via la scorsa settimana, al Cineclub Sestrese, una rassegna cinematografica dedicata a Steven Spielberg. Il ciclo comprende quasi tutti i film del [illegible] successo e di «E.T.».

Dopo la proiezione [illegible] «I predatori dell'[illegible] perduta», [illegible] prossima [illegible] «Poltergeist».

GENOVA — Questa sera, alle 21 nella sala Domenico Savio di Sampierdarena si terrà un concerto della corale «Casimiro Corradi», diretta dal maestro Bassa.

GENOVA — Per permettere il montaggio della scena di «Terra sconosciuta» sul palcoscenico del Genovese, il terzo incontro della lettura dantesca del teatro di Genova, che avrà come protagonista Gabriele Lavia, si svolgerà lunedì prossimo alle 20,30 al cinema Teatro Universale di via XX settembre.

Tv private in Liguria

Veronica Castro [illegible] «Veronica il volto dell'amore» in onda su Telegenova

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 62, [illegible] — Ore 16,30 Sci - Campionati mondiali, 17 Pallacanestro - Campionato jugoslavo, 18,30 Minirama, rubrica d'Europa, documentario, 19 Sport object, 19,50 Notiziario, varietà [illegible] giovani; 20,25 Pattinaggio su ghiaccio; 22,10 La potenza del mare; 23,40 Telefilm Le avventure di Bulldog.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 8,55 Lotta l'angelo del bad, cartoni; 7,15 Sally la maga, cartoni; 7,35 Delphian, cartoni, Il Andrea Celeste, telefilm; 8,50 Don Augusti, telefilm; 9,40 Veronica, Il volto dell'amore, telefilm; 10,35 Search, telefilm; 11,35 Gran Canal, rubrica; 12,10 West [illegible] Medical, [illegible] [illegible] Il Gran [illegible] mercatino delle occasioni (3ª parte); 14 Le avventure di gioia, telefilm; 14,40 Love American Style, telefilm; 15,05 Redskins, telefilm; 15,30 Shane, telefilm; 16,30 Il grillo parlante, 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Lolli l'angelo del bad - Johnny Quest - Gran Prix - Sally la maga, cartoni; 20,20 I mitelli sea Cesare Lanza; 20,25 Andrea Celeste, telefilm; 21,20 Dieci in amore (1957), film (comm.); 21 Lei non [illegible] lei non [illegible] ma... film; 0,30 Le [illegible] [illegible] [illegible] telefilm.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 8,45 L'enigma che viene da lontano, telefilm; 9,45 Le ragie, telefilm; 10,30 Grandi proposte, varietà; 13 Shag, telefilm; 14 Racconti romani, film; 16 Viva, sparla tu per ragazzi; 18,45 Ora Polena, telefilm; 19,15 Smart; 19,45 Il personale è il mio mestiere, telefilm; 20,20 Capriccio e passione, telefilm; 20,50 Gigantic Andrea, telefilm; 21,20 Primo nella di neve (1979) (comm.); 23,15 Tre passaggi e un piedipiatti, film - Rock shop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Il mio dei quartieri, film commedia; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Primissimissimo, vetrina promozionale, regia; 14 Disperatamente lui, telenovela; 14,30 Vetrina d'arte e gratuiti; 17,30 Age Mela, cartoni; 18 Zorro, cartoni; 19,30 Supercampione show, rassegna musicale; 19,30 Strano incontro, film commedia; Una Paramount, 1964; 22,15 Re- [illegible] telefilm; 23,15 Maximilian Cognac, film commedia; Una Universal, 1964.

[illegible] 7

UHF 22, 34, 28, 20, 34, 41, [illegible] 60 — [illegible] Il Mondo, cartoni; 9,30 Radio Amorino, [illegible] [illegible] cartoni, telefilm; 10,30 Mare [illegible], film drammatico; 12,30 Gran bazar, rubrica di vendita; 14 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 14,05 Un sogno in vendita, film dramm.; Gr first 1971; 17,40 Ellery Queen, telefilm; 18,40 Il sole dopo il mezzogiorno, film, avv., Usa 1947; 20,25

TV [illegible]

FR 1

Ore 8 Journal; 9 Espace Les jeudis de l'information (pt. le 1 fév.); 10,45 Challenges, Cinq jours en Bourse; 11 Ceasar; 11,45 Couleurs de la musique; 11,55 Pic et Pelle; 12,10 Auto-moto-cross; 12,30 Bonjour, bon appétit; 13 Journal; 13,35 La séquence du spectateur; 14,05 Dessin animé; 14,20 Série: Pour l'amour du risque, 15,15 Dessin animé; 15,40 Casimpos et bottes de cuir; Ikonik; 16,15 Temps X; 17,05 Série: Mont sylvestre; 18,05 Trente millions d'amis; 18,35 Auto-moto; 19,05 D'accord, pas d'accord; 19,15 Anagrafe; 19,40 Cocorico-boogy; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Au théâtre ce soir: Lucrèce Borgia (En direct du théâtre des Nouveautés); 22,35 Droit de réponse ou l'appel de cordoba-dition; 0,10 Journal.

A 2

Ore 10 Journal des sourds et des malentendants; 10,30 Vidéo-gazette; 10,35 Platine 45; 11,05 Les secrets de l'aventure; 12 A vous dire; 12,45 Journal; 13,25 Série: L'homme qui tombe à pic; 14,15 Numéro 16, magazine du football; 14,55 Terre des bêtes: le retour du loup; 15,25 Les jeux du stade; 17,30 Récré A 2; 17,55 La magazine de la rédaction; 18,50 Jour Dos chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord (rac); 19,15 Émissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Variétés: Champs-Élysées; 22,05 Magazine: Les enfants du rock; 23,20 Journal; 23,40 Bonsoir les amis.

[illegible] [illegible] cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Il sapore della spiaggia, film per la tv; 21,30 Polsh, film drammatico di guerra a episodi; 23,30 Cara a cara, telenovela; 0,05 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 0,10 Intermezzo di mezzanotte; 0,15 Un uomo da bella, film commedia; Germ. 1970; 1,40 L'una di Venere; 1,45 Attenti ordinare le collegiali, film erotico; 3,15 [illegible] da la luna.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 14 Rubrica di intrattenimento; 16 600.000 dollari sull'asse di cuori, film; 16,30 Cartoni; 17,40 Vicente Hospital, sceneggiato; 18,40 Superdog, cartoni; 19,20 New Scotland Yard, telefilm; 20 L'Immortale, telefilm; 21,20 Appuntamento col disonore (1971), film (drv.).

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 16 Paul and Michelle, film; 18 Stefania il diritto di nascere, telefilm; 20,25 Aspettando il domani, sceneggiato; 21,30 Il tempo della nostra vita, telefilm; 22,30 The doctors, telefilm; [illegible] Al 60, telefilm; 23,30 [illegible] e tre negli (1962), film (dramm.).

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 17 L'Ape Maia, cartoni; 17,25 Varietà per bambini; 18,25 Diario Flash; 18,30 Telefilm; 19,10 L'ora di ora in 3ª ed; 19,30 Antisprint sport; 20,10 TGRF notizie - Astrosogno; 20,35 Mel d'Africa, mel d'amore, film (dramm.); 23 A tutto sol - Rotocalco; 24 TGRF notizie - Astrosogno (r).

TELETRIS

UHF 33, 32, 37, 56, 61, 67, 60 — Ore 10 Film [illegible] pause [illegible] Gatsby, film; 11 Club del bricolage; 12 Vendita promozionale; 13,30 Rubrica per un pizzicotto (1967), film (western); 15 Documentario; 15,30 Come ritornano le bande [illegible] (1967), film (comico); 18 [illegible] Tris; 18,30 Gioventù bruciata in televisione - Gioventù bruciata al Trip - Tg Tris; 21,30 Non stop music.

CANALE [illegible] -

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16,30 Star on ice, speciali; 17 Cartoni; 18 Natura selvaggia, documentario; 18,50 Settantotto, sceneggiato; 19,30 Vendita promozionale; 20,30 Le coraggio di Lendra (1965), film (dramm.); 22,30 The Magicians, telefilm; 23 Fair Play; 0,10 La lingua che uccide, film.

TELELIGURIA

[illegible] [illegible] [illegible], telefilm; [illegible] 19 [illegible] [illegible] 19,30 La ballata dei grandi fatti, telefilm; 20 Controllore, cartoni; 20,30 Ulisse Sfida Medical, telefilm; 21,20 Due prostitute e Pigalle (1974), film (dramm.); 23 I figli della spada, film.

Scade la convenzione con l'organizzatore e si parla già della prossima edizione

Comune: Un appalto per il Festival Ravera: Però lo voglio [illegible] buonuscita

Il cantante Christian abbraccia la miss del Festival Stefania Palmisano, una diciassettenne genovese, eletta l'altra notte

SANREMO — *Gianni Ravera, l'organizzatore del Festival, parla già del futuro. La sua convenzione con il Comune scade tra 24 ore. L'assessore al turismo Guido Gogni ha annunciato che [illegible] giunta affronterà «quanto prima il problema». Ma anche oggi tutto che il [illegible] dei pubblici amministratori fare una specie di appalto: invitare tutti i più famosi organizzatori [illegible] italiani [illegible] spettacoli a sentire, prima di scegliere, le loro proposte e le loro garanzie.*

Ravera ha esclamato: «Se il fortunato [illegible] dovessi essere [illegible] io, eppure è un fatto innegabile che in queste ultime edizioni il rilancio della manifestazione porta la mia firma. [illegible] non richiesta. Il Comune dovrebbe darmi una buonuscita. Come si fa con chi ha un negozio avviato se il proprietario rivuole il locale libero. La classica buonuscita d'avviamento».

Sanremo [illegible] molti festival. Il più importante [illegible] quello all'interno [illegible] teatro Ariston con Pippo Baudo, i Matia Bazar, Gigliola Cinquetti, i Duran Duran. Gli altri, all'esterno, per [illegible] strade del centro, negli alberghi, ai casinò.

La Rai, oltre a trasmettere in diretta le tre serate, è impegnata in una miriade di altre trasmissioni come Orecchiocchio, Tandem, Omnibus. Poi ci [illegible] decine e decine [illegible] altre [illegible] e televisioni private [illegible] che registrano interviste con i cantanti, mini speciali, linee dirette.

Radiomontecarlo ha stabilmato nel centro [illegible] città un grosso pullman attrezzato dove capita ed intervista oltre [illegible] personaggi al giorno. Per la prima volta [illegible] presenti anche una troupe televisiva dell'Urss e una argentina di Canal 9, con uno dei suoi massimi esponenti, Rapolo Pisacane.

A Sanremo ieri c'è stato anche un po' di Messico. Nella centralissima piazza Colombo si sono esibiti i Mariachi, il più famoso gruppo folkloristico messicano: con i loro variopinti costumi, hanno suonato, ballato, sfilato in mezzo alla folla. Il loro show ha bloccato anche il traffico in via Matteotti. Molto apprezzata la voce solista, Angelica Maria. «In Messico — hanno dichiarato Hugo Lopez, rappresentante della televisione e gli organizzatori Hector Marrone ed Antonio Marra — i suoi fans sono talmente numerosi che le autorità le hanno addirittura dedicato una strada».

Si è parlato anche di un possibile Festival da farsi ad Acapulco, il prossimo autunno. In attesa Gianni Ravera ha lasciato intendere che, in [illegible] del Messico e [illegible] Paesi dell'America [illegible] Sud, forse [illegible] tra gli ospiti del Festival ci potrebbero essere anche i Mariachi.

Roberto Russo

Sanremo: no a «Volare»

[illegible] — [illegible] al festival per «Volare». Il video [illegible] dimostrato per l'Etiopia, che [illegible] essere presentato stasera. Il Comune avrebbe posto il veto. Ma la società organizzatrice non ha perduto la speranza. In questa ora si continua a lavorare per mettere a punto la produzione.

La rassegna di film organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva

Cinema: la sorpresa di Barbara Kappen regista tedesca col mito di Hitchcock

GENOVA — Barbara Kappen ha grandi occhi azzurri. I capelli biondi tagliati a maschietto e i modi [illegible] di [illegible] donna dolce ma molto energica. Quarantadue [illegible], originaria [illegible] Berlino, è la prima regista tedesca che ha inaugurato la rassegna genovese [illegible] Cinema [illegible] donne, giunta alla sua [illegible] edizione. Il Gruppo Comunicazione Visiva [illegible] invitata [illegible] Italia per seguire le sorti del suo primo film, [illegible] sorpresa, vincitore al Festival di Firenze [illegible] [illegible] ma che nel nostro [illegible] non è [illegible] stato distribuito, come gran parte dei lungometraggi firmati da registi donne. L'altra sera, dopo la proiezione, Barbara Kappen ha discusso con il pubblico rispondendo alle domande [illegible] tanti spettatori intervenuti al liceo Berchet.

La regista tedesca [illegible] spiegato l'idea che l'ha condotta a girare *La sorpresa* e il mondo culturale in cui svolge il lavoro di donna regista in Germania. «*E' la storia di tre [illegible] che trascorrono la loro [illegible] in un fiordo in Norvegia* — ha raccontato —. *Nel loro ménage s'inserisce, all'improvviso [illegible] [illegible] [illegible] fuoriclasse, ambiguo, strano*».

«*No [illegible] la Norvegia perché ci [illegible] dei luoghi che [illegible] [illegible] affetta sul fiordo la vita cambia dall'arrivo dell'intruso, che diventa l'amante di due delle tre donne*».

Barbara Kappen spiega [illegible] è il meccanismo [illegible] thrilling [illegible] affascinante: il suo regista preferito [illegible] infatti, Alfred [illegible]

«*Ma nei miei film c'è forse qualcosa che ricorda Bergman* — afferma —, *una forma di intimità tra le donne, ma naturalmente [illegible] intendo fare paragoni. Sarebbe ridicolo farli con un maestro sacro come Bergman*».

La sorpresa è il primo film di [illegible] Kappen dopo una lunga gavetta nel mondo della televisione. A chi le chiede a quale [illegible] crede di appartenere, risponde di [illegible] amare le scuole di pensiero [illegible] di cinema. Ammette due sole grandi distinzioni, da non prendere alla lettera neppure queste: «[illegible] *stile di Berlino e quello di Monaco* — spiega —. *Nei primi si riconoscono in particolare i registi che [illegible] dedicano al documentario, nel secondo quelli che privilegiano il film d'arte*».

Tra le colleghe stima molto Margarethe von Trotta, ma [illegible] condivide i suoi punti [illegible] vista, soprattutto quando l'autrice [illegible] *Anni di piombo* s'addentra nella sfera privata della vita dell'uomo.

E Fassbinder?

«*In Germania* — risponde all'unisono con il direttore [illegible] Goethe Institut di Genova — [illegible] *famosi dopo essere diventati celebri all'estero. E' una forma di provincialismo, ma è così. Fassbinder poi, è più famoso qui in Italia che [illegible] noi. Piuttosto i tedeschi amano Wim Wenders*».

Del cinema italiano, [illegible] [illegible] [illegible] nulla [illegible] eccezione [illegible] [illegible] Taviani. I registi di *Padre padrone* che «*è un film stupendo*».

Daniela Grendene

Titanus

Con successo all'AUGUSTUS (Genova)

Nella magnificenza del DOLBY-STEREO

[illegible]VIDO - TERRORE - ANGOSCIA

[illegible] (DOLBY STEREO) NELLA COLONNA SONORA DEL FILM ASCOLTERAI I FANTASTICI IRON MAIDEN, GOBLIN, MOTORHEAD, FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD, CLAUDIO SIMONETTI, ANDI SEX GANG, BILL WYMAN and TERRY TAYLOR, BRIAN ROBERTSON.
È UNA PRODUZIONE CINEVOX RECORD

Su Raiuno [illegible] in onda un'indagine sui film passati e presenti tratti dal romanzo di Sienkiewicz

Quo Vadis, fascino moltiplicato per quattro

L'inchiesta «Il cinema [illegible] la storia» mette [illegible] confronto le diverse produzioni: [illegible] quella del 1912 di Guazzoni, all'ultima, con Brandauer, che vedremo presto su Raiuno - Sull'attrazione possente e irresistibile del romanzo, il programma interrogherà anche interpreti [illegible] protagonisti, intellettuali [illegible] storici

ROMA — Il pugnale di Nerone e il presente di Reagan sono i due soli momenti della Storia che hanno visto come capo politico e militare più potente del mondo un attore, o almeno uno che si pretende attore. Sarà per questo che torniamo a Quo Vadis? Oppure perché lo spettacolo italiano risale alle origini nello sforzo di conquistare i mercati stranieri, o magari perché «oggi si avverte un gran bisogno di sovrannaturale e di [illegible]», come dice Franco Rossi, regista del nuovo Quo Vadis della Rai-tv?

La storia del romanzo di Henryk Sienkiewicz, autore che in Polonia veniva studiato nelle scuole come da noi Manzoni, resta comunque irresistibile per il cinema: un'indagine sui Quo Vadis passati e presenti viene condotta da il cinema e la storia, un programma di Francesco Bortolini e Camillo Marenza che va in [illegible] il [illegible] sulla prima rete televisiva della Rai.

L'inchiesta mette [illegible] confronto quattro Quo Vadis diversi: quello girato [illegible] Enrico Guazzoni nel 1912, definito da Matilde Serao «nuovo, originale, sorprendente, d'una grandiosità mai vista»; quello realizzato da George Jacobi e [illegible]nnarino nel 1924, con Emil Jannings come Nerone; quello diretto nel 1951 da Mervin [illegible] Roy a Roma, uno dei primi [illegible] invasione americana di Cinecittà; infine l'ultimo, che vedremo presto in tv.

Certe cose non cambiano mai: le grandi masse, la folla impazzita [illegible] dell'incendio di Roma, Nerone che guarda il mondo [illegible] la lente d'una pietra preziosa, il fasto imperiale e l'orgia col grappolo d'uva, gli schiavi dati in pasto alle murene, la lira musicale, i leoni che si leccano i baffi davanti ai cristiani inermi, le tende, le coppe, il pathos della Fede. Neppure il Nerone di Petrolini, l'O.K. Nerone di Gordon e il Satyricon di Fellini sono arrivati a sconfiggere il trovarobato anticoromano.

[illegible] fascino possente di Quo [illegible] il programma Il cinema e la storia interroga pure interpreti e protagonisti, intellettuali e storici: pubblichiamo qui [illegible] di queste testimonianze.

L. L.

Robert Taylor e Deborah Kerr nel kolossal (anno 1951) di Le Roy

KLAUS MARIA BRANDAUER, attore

Nerone è una figura talmente [illegible] che è una [illegible] per qualsiasi attore e sono felice di impersonarlo: di lui mi interessa, più che l'autorità [illegible] imperatore di Roma. Il lato artistico. Penso che fosse un attore e un artista, che avesse problemi a mettere d'accordo [illegible] e fantasia: voleva essere un vero attore dentro la realtà e ha incendiato Roma. Fantasticherie. Penso poi [illegible] Quo [illegible] dii, dove vai? [illegible] un'ultima domanda: in effetti dove stiamo andando tutti noi, allora e oggi?

MARGUERITE YOURCENAR, scrittrice

M'hanno chiesto di scrivere [illegible] altri imperatori, dopo il [illegible] del mio libro [illegible] Adriano. Ma Nerone [illegible] piace: per il [illegible] lato d'attore [illegible] tutti i difetti da attore, vanità, mollezza, totale incapacità [illegible] autogovernarsi. Roma repubblicana divenuta [illegible] imperiale rappresenta un tempo [illegible] lusso, di potenza, [illegible] crescita [illegible] città, ma io non credo affatto all'idea di romanità. Dev'essere un'idea di Mussolini. All'epoca [illegible] Scipione e [illegible] Adriano il termine «romanità» neppure esisteva: si diceva «civiltà».

PETER [illegible], attore

Il *Quo Vadis* classico, come tutti i film anticoromani, era uno sgambetto alla censura, in passato molto rigida: presentava il conflitto tra vizio e virtù; la virtù alla fine trionfava; ma quasi tutto il tempo era dedicato all'interessante e scandalizzata descrizione del vizio. E' vero però che ogni generazione ha i suoi Antichi Romani, vede la Storia attraverso la propria esperienza. Mervin Le Roy, regista del *Quo Vadis* [illegible], [illegible] considerava troppo giovane per la parte di Nerone. Gli obiettivi che [illegible] aspettato ancora un anno [illegible] ne sarebbe stato troppo vecchio, visto che Nerone [illegible] morto a [illegible] anni. Mi rispose con leale [illegible] rietà: «*Le ricerche storiche ti danno ragione. La parte è tua*». [illegible] Hollywood tutti credevano che Nerone fosse vecchio perché lo ricordavano interpretato [illegible] Charles Laughton ne *Il [illegible] della croce*.

DEBORAH [illegible] attrice

Brandauer-Nerone e la Rainer-Poppea nell'ultimo «Quo Vadis»

Per il *Quo Vadis* [illegible] lavoravamo a Cinecittà, in un Colosseo ricostruito per lo spettacolo [illegible] cristiani divorati [illegible] belve. Una mattina, arrivando con la mia automobile lustra da diva, vidi centinaia e centinaia di italiani in fila agli ingressi dello studio. Aspettavano sotto il sole, da [illegible] per ore, con pazienza e disperazione, nella illusione di venir assunti come comparse: e la [illegible] era pochissimo, proprio due lire. [illegible] la guerra [illegible] finita da poco, erano tempi duri per tutti. Nel film io [illegible] Licia, accanto a Bob Taylor che era Marco Vinicio: restò famosa la scena in cui disegno sulla sabbia la sagoma di [illegible] che [illegible] il modo per segnalare la propria appartenenza al movimento cristiano.

JACQUES LE GOFF, storico

Quo Vadis, il romanzo di quel Sienkiewicz che [illegible] ha mai [illegible] di volersi porre [illegible] l'anti-Zola, non può [illegible] separato [illegible] dell'epoca in cui [illegible] scritto: lo stile, [illegible] va [illegible] simbolismo al liberty, della letteratura decadente. Una specie di oscurità attraversa i personaggi; è fortissima l'attrazione-repulsione verso i personaggi pagani...

GORE VIDAL, scrittore

Una volta Louis Armstrong voleva entrare in un club di bianchi di New York nel quale i neri non erano ammessi, e disse al portiere: «*Io non sono negro, sono romano*»; «*Allora dite qualcosa in romano*», ribattè il portiere, e Armstrong, pronto: «*Quo Vadis*». E' un [illegible] titolo, quell'ipotetica [illegible] rivolta da [illegible] Pietro [illegible] Signore che [illegible] sulla via Appia. *Quo Vadis*: il solo titolo latino [illegible] in inglese. Inaccettabile era invece il finale girato da Le Roy per la versione cinematografica 1951. Due giovani sposi [illegible] fuga lungo la via Appia stanno per separarsi. Mattino luminoso, cinguettio di uccellini. Saluti: «*E' stato un piacere conoscerti, Marco. Se capitate in Sicilia, fatevi vivi*», «*Grazie, anche voi, ciao*». Persino a Hollywood si misero a [illegible] fronte a [illegible] disinvoltura mondana coi contemporanei, e il finale venne rifatto.

La trasmissione di Biagi

Linea diretta disturbata dalle canzoni

E' la settimana di Sanremo, non [illegible] [illegible] diretta, la nuova trasmissione condotta da Enzo Biagi.

L'iniziativa della [illegible] ha due obiettivi: primo, rinforzare l'informazione [illegible] l'attualità sin qui troppo carenti [illegible] [illegible] tv pubbliche [illegible] [illegible] di una futura offensiva [illegible] networks anche in questo campo); secondo, rinvigorire [illegible] fascia della [illegible] sera, attorno alle [illegible], che in realtà appariva debole e quasi sempre dominata dal film delle private.

Ogni numero di Linea diretta dura [illegible] trenta [illegible] quaranta minuti [illegible] nel sottotitolo enuncia propositi e ambizioni: «dentro la cru[illegible]», cioè esporre i fatti tentandone l'analisi (sia pure rapida, dati i tempi corti). [illegible] [illegible] di regola collegamenti esterni con interviste, e segue un'occhiata [illegible] prime pagine [illegible] quotidiani con [illegible] lettura dei titoli più importanti, secondo una formula adottata dalle piccole private da anni.

Indubbiamente [illegible] Rai [illegible] compiuto [illegible] [illegible] ta, ha impiantato un pro[illegible] attraente, [illegible] que positivo nella strategia [illegible] concorrenza. L'operazione [illegible] affidata ad una équipe [illegible] esperti e [illegible] [illegible] un personaggio di[illegible]cismo carismatico [illegible] Enzo Biagi, [illegible] affronta gli argomenti dall'alto [illegible] una riconosciuta abilità e di una solida autorità professionale, costituisce un notevole richiamo. Certo, l'impegno quotidiano, [illegible] scadenza martellante dal lunedì al venerdì, non è di [illegible] peso, e il discorso sulla «tenuta» [illegible] fatto fra un paio di mesi.

Decisamente disturbati questi due ultimi numeri del dilagare di Sanremo. L'altra sera l'attesa di oltre mezz'ora sembrava aver stancato lo stesso Biagi che [illegible] si [illegible] poi lo sua vendette facendo sfilare una serie di cantanti — [illegible] Modugno a [illegible] Oregon, [illegible] Dalla alla Venoni — che dicono «no» [illegible] festival.

Un festival che in effetti appare sul teleschermo come un pachidermico show che tenta di sposare il lusso, le fastose toilettes e gli addobbi floreali di fiori e spola [illegible] Wanda Osiris) [illegible] le luci psichedeliche, i dimenamenti [illegible] una forzata [illegible] nuova», show che risulta [illegible] pacchiano nelle edizioni a poffo nelle presentazioni.

Ma la [illegible] [illegible] tiene ben caro [illegible] stretto al petto perché [illegible] procura valanghe [illegible] spettatori e perché se [illegible] gettasse via ci sarebbe Bertuccioni prontissimo a raccogliere.

m. bo.

FILM TV OGGI

Sam ci riprova con Allen e la Keaton

Liza Minnelli

[illegible] ANCORA [illegible] [illegible] su Raidue [illegible] 20,30) da un [illegible] (tratto del '68 a Broadway, scritto, diretto e interpretato da Woody Allen, protagonista anche del film (di cui ha ceduto la regia a Herbert Ross); nel cast la deliziosa Diane Keaton, nipote del grande Buster, Tony Roberts e Jerry Lacy nei panni di Humphrey Bogart: ironico e divertente, è la storia surreale di un critico cinematografico, timido e inibito con le donne, al cui fianco, tipo angelo custode, appare l'idolatrato Bogey che gli insegna ad essere un duro; il titolo del film riprende una frase di Bogart «Sam-a ancora Sam» del mitico «Casablanca».

C'ERA UNA VOLTA HOLLYWOOD (1974, su Canale 5 alle 20,30) di Jack Haley con Fred Astaire, Liza Minnelli, Frank Sinatra, Gene Kelly, e altri divi di oggi e di ieri come i fratelli Marx, James Stewart ecc. in una cavalcata (a tratti un po' melanconica per le interviste ai superstiti) attraverso i grandi musical della Metro.

AIRPORT '75 (1974, sulla Svizzera alle 20,30) di Jack Smight, serocatastrofico con Karen Black bersaglio che tenta di guidare un Jumbo dalla cabina sfracellata in uno scontro, e Charlton Heston che salva la tragica situazione.

SODOMA E GOMORRA (1962, su Rete 4 alle 20,30) fastoso kolossal mitologico Malfano — molte avventure e un po' di [illegible] — che ha [illegible] di vedere [illegible] nella regia [illegible] [illegible] [illegible] come Robert [illegible] e Sergio Leone.

UN AVVENTURIERO A [illegible] (1966, su Raidue [illegible] 14,40) di Jean Becker, truffe e avventure [illegible] Belmondo in [illegible] [illegible] Nadja Tiller, Mylène Demongeot e Stefania Sandrelli.

Morto Crane l'ex marito della Turner

PALMA VALLERY (California) — Steve Crane, [illegible] marito [illegible] Lana Turner e Marilyn Carol, il morto dopo una lunga [illegible] [illegible] a 69 anni.

Proprietario del «Crane Lane Restaurant», abituale luogo di incontro [illegible] divi di [illegible]lywood, Crane sposò Lana [illegible] [illegible] 1942: [illegible] [illegible] anni più tardi.

[illegible] in divorzio anche il secondo matrimonio di Steve Crane con l'attrice francese Martine Carol, il [illegible] [illegible] per anni legato [illegible] personaggio di Caroline Chérie.

[illegible] anni fa Steve Crane, [illegible] nel frattempo [illegible] [illegible] sposato altre due volte, prima con Helen Crane e poi con Leslie Dreb, vendette il ristorante e [illegible] ritirò a vita privata.

PRIME FILM: «Qualcosa [illegible] biondo» interpretato da Loren e figlio con la regia di Maurizio Ponzi

Cara Sophia, per fortuna che c'è Edoardo

L'attrice, nel ruolo di madre, ha [illegible] sollecitudine di una buona signora italo-svizzera che porta il suo bambino [illegible] scuola [illegible] sci

QUALCOSA DI BIONDO di Maurizio Ponzi con Sophia Loren, Daniel Travanti, Edoardo Ponti, Philippe Noiret, Ricky Tognazzi. Produzione italoamericana a colori. Commedia. Cinema Studio Rio di Torino. Cinema Ariston 2 di Roma.

Cara Sophia Loren. Si saluta il suo ritorno con rispetto più che con curiosità. Noi non siamo mai stati indulgenti con l'attrice, ma ammiriamo la donna, [illegible] è arrivata [illegible] segnare l'ultima epoca storica del divismo (durata fino all'altro ieri) senza [illegible] [illegible] perbietà misteriosa, [illegible] particolare resistenza [illegible] carattere. Giunta a cinquant'anni, oltre i cinquant'anni, la Loren può rilassarsi un poco, smettere [illegible] maschera di dura [illegible] spigolosa [illegible] magari oppressiva) bellezza che la difendeva, può farsi vedere nel sorriso di tutti i giorni.

In Qualcosa di biondo [illegible] presenta soprattutto come madre; sta accanto all'esordiente figlio Edoardo con la sollecitudine con cui una [illegible] signora italo-svizzera porterebbe il [illegible] bambino alla scuola [illegible] sci, lo guarda divertirsi, ha paura che si faccia male, sorride malinconicamente [illegible] ricordo della propria infanzia meno agiata.

Per fortuna, l'esordiente undicenne Edoardo prende [illegible] [illegible] impegna cinematografico con molta serietà, è lui che si accolla il peso del film (a mezzo a tanti adulti con gli occhi dolci o [illegible] voglia di scherzare. Edoardo ha [illegible] voce di punta, come sua [illegible] dre. Ma rifinita dal buon uso di mondo [illegible] dalle istitutrici straniere: [illegible] recitato [illegible] inglese e [illegible] [illegible] doppiato da solo nell'edizione italiana.

Tra un mostro [illegible] [illegible] abiti casalinghi e [illegible] bambino rampante, il regista [illegible] scelto di non muoversi troppo, sta in mezzo al guado tra favola dei buoni sentimenti e commedia italiana rivitalizzata con l'incertezza prudente di chi [illegible] [illegible] [illegible] badare al prodotto, e alle esigenze del mercato americano.

Qualcosa di biondo è nato come film televisivo per gli Stati Uniti e pare che abbia vinto [illegible] principale scommessa: trasmesso nell'ottobre [illegible] dalla rete americana NBC [illegible] avuto circa trenta milioni di spettatori. [illegible] favole edificanti e della riunione di famiglia.

Eppure il soggetto [illegible] abbastanza [illegible] terribile, [illegible] [illegible] umiliazione femminile, [illegible] prostituzione, [illegible] infanzia malata, di paternità impossibile che [illegible] [illegible] levigato fino all'innocuità, sviluppando [illegible] trama immaginata [illegible] Sergio Citti.

Mamma Loren lasciamo a Sorrento ha un figlio di undici anni che ha perso la vista in [illegible] età, [illegible] un'operazione coloristica in Svizzera potrà guarirlo. Così lei, per raccogliere i soldi, rintraccia gli uomini con cui [illegible] andata a letto quand'era cameriera d'albergo e a ognuno fa credere d'essere il padre, le obbligo [illegible] prestare aiuto. Ci cascano? Non sarebbe [illegible] favola se i presunti padri [illegible] gli eredi [illegible] sottraessero ai loro doveri. Il più indistato, Daniel Travanti, mostra [illegible] [illegible] voler riprendere i contatti [illegible] il ruolo, dopo che la Svizzera avrà compiuto la guarigione.

Tra Filumena Marturano e Buongiorno Mrs. Campbell (film curiosamente con la Lollobrigida) Qualcosa [illegible] biondo è un altro pezzetto di napoletano internazionale: solo Edoardo [illegible] intrigherà, sotto il segno del chewing gum, [illegible] punta di sapro.

Stefano Reggiani

Sophia Loren ed Edoardo Ponti riuniti in [illegible] favola edificante

In televisione

RAIUNO

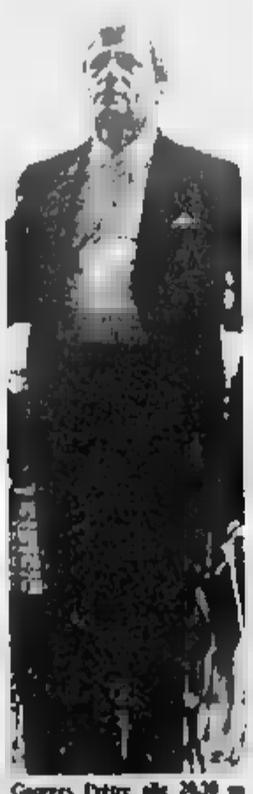
Telegiornale: 12; 13,50; 17; [illegible], 22,45; 0,50
10 — **Le avventure di Ciuffettino**
10,50 **Una vita con i coccodrilli**, documentario
11,15 **Nils Holgersson**, disegno animato
12,05 **Vetrina del XXXV Festival di Sanremo**
12,30 **Checkup**: l'otite [illegible] e cronaca
14 — **Prisma**, conduce Lello Bersani [illegible] Carla Fracci, servizi da Sanremo e [illegible] film israeliano «Oltre le sbarre»
14,30 **Sabato sport**. Bormio Alto: **Mondiali di sci**, sintesi di gare e interviste. **Forlì: Pallavolo Teodora-Tuegram, Coppa Campioni. Pugliese: Kalambay-Jackson**
16,30 **Speciale F2[illegible]**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**: il passo dei balocchi
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**
18,20 **Prossimamente**, programmi per 7 sere
18,40 **Il gioco [illegible] mestieri**
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **XXXV Festival della Canzone Italiana**, presenta Pippo Baudo con Patty Brard
0,55 **XXXV Festival [illegible] Canzone Italiana**, risultati finali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,55; 23,40
9,40 **Prossimamente**
9,55 Eurovisione da Bormio Alto: **Campionati mondiali di sci**. Slalom speciale femminile. 1° manche
11,55 **Basil e Sybil**, telefilm «Il, [illegible] vuol lu...»
12,30 **Tg 2 - Start**, muoversi come e perché
13,15 **Tg 2 - I consigli del medico**
13,25 Eurovisione da Bormio Alto: **Campionati mondiali di sci**. Slalom speciale femminile. 2° manche
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Un avventuriero a Tahiti, (1956)** film di Jean Becker, con Jean-Paul Belmondo, Stefania Sandrelli, Robert Morley, Philippe [illegible] Noiret, Jean-Pierre [illegible]
16,15 **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e calcissimo di Osvaldo Bevilacqua
17,50 «**N» 10**, rassegna settimanale [illegible] calcio internazionale [illegible] Michel Platini
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm «**Una valigia da Salisburgo**»
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Provaci ancora, Sam** (1972) film di Herbert Ross con Woody Allen, Diane Keaton
22,05 **Il cappello sulle [illegible]**
22,55 **Pallacanestro**: Eagle Rieti-Spondi [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10
15,55 **Ore Cellogni [illegible] prevenzione: Grazie, non fumo**
[illegible] **Ore: L'ambiente e l'uomo, «L'uomo sul pianeta»**
16,55 Lo specchio scuro. Crimine, amore e morte nel cinema «nero» americano (XV): **La [illegible] bussa alla porta** (1955), film di Joseph H. Lewis, [illegible] Jean Wallace Lee Van Cleef, Helen Walker
18,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere
19,35 **Geo**, l'avventura [illegible] la scoperta, [illegible] programma di Folco Quilici
20,15 **Prossimamente**
20,30 **I concerti di [illegible] Cecilia**. Dall'auditorio di via della Conciliazione a Roma: [illegible] certo sinfonico [illegible] da Georges Prêtre. Orchestra dell'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia. Albert Roussel: **Bacchus ed Ariane**», balletto. Maurice Ravel: **Ma Mere l'Oye**», balletto, «**Bolero**»
21,55 **Bormio '85**: interviste e servizi sui campionati mondiali di sci della Valtellina
22,45 **Miss**, sceneggiatura di Janine Oriano, con Danielle Darrieux e Jacques Morel: «**Il ricattatore**»
23,40 **Jazz club**



Georges Prêtre alle 20,30 su Raitre dirigerà l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il programma prevede brani di Roussel e di Ravel

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm «Punto e contrappunto»
9,30 **Tenere [illegible]** (1951), film di H. King [illegible] J. Jones, J. Bobards, J. Fontaine (dramm.) dal romanzo di Francis Scott Fitzgerald
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm «Mafia»
[illegible] — **Angeli volanti**, telefilm «Il silenzio della notte»
14 — **American [illegible] [illegible]ket** (Campionato Nba Dallas-Utah)
[illegible] — **Bim Bum Bam** rubrica
17,45 **Musica è...**
18,45 **Casale and company**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Hazzard**, telefilm brillante
22,30 **Il principe della stella**, telefilm
23,30 **Doc Jay Television** rubrica musicale

Canale 5

8,30 **Maude**, telefilm
10 — **Uomini [illegible] lupi** (1956). [illegible] Sanda con Y. Montand, B. Mangano (avv.)
11,55 **Nonsolamoda**
12,50 **Il prezzo è servito**
13,30 **I quattro moschettieri** (1962), film con P. De Filippo, A. Febbri, N. Taranto, E. Macario (comico)
15,15 **Lazzarella** (1957), film di C. Bragaglia, [illegible] R. Panaro, [illegible] Girotti (comm.)
17,05 **Jonathan: dimensione avventura**
18 — **Record**, settimanale [illegible] sportivo con Giacomo Crosa
20,30 **C'era una volta Hollywood** (1974), film di Haley con F. Astaire, L. Minnelli, F. Sinatra, G. Kelly (music.)
23 — **Anteprima**
23,30 **Sfida negli abissi** (1959), film

Rete quattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 [illegible] [illegible] 13
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
15,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **Delphi Bureau**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Mario Predolin
20,30 **Sodoma e Gomorra** (1962), film di R. Aldrich con S. Granger, A. M. Pierangeli (mitol.)
22,45 **Lanigan**, telefilm
0,05 **Accadde a Brooklyn** (1949), film di R. Wolf con F. Sinatra, K. Grayson (music.)
1,30 [illegible] squadra cinque [illegible] telefilm

Eurotv

19 — **Candy Candy**, cartoni
19,20 **Illusione d'amore**, telenovela
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 [illegible] [illegible] un matrimonio a rovinare [illegible] propria vita, film con Dean Martin, Stella Stevens
22,20 **Petrocelli**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

14,30 **Rapporto Fuller base Stoccolma**, film (1968), di T. Hathaway
16 — **Paul and Michelle**
18 [illegible] **Mariana, il diritto di nascere**
20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
22,30 **The doctors**, telefilm
23 — **Al 90**, teleromanzo
23,30 **Su[illegible]ale**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,15
17 — **Campionato del mondo di sci**
18,30 **Telemenu - Oro[illegible] di domani**
18,50 **In Eurovisione e in differita da [illegible]borg, Campionato d'Europa di pattinaggio [illegible]**
22,15 **In differita da Ravenna, Pallavolo femminile, Coppa dei Campioni**

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 22
15,30 **Sci, mondiali**
17 — **Pallacanestro**, campionato
[illegible] — **Spazio disperi**
19,50 **Helzapoppin**
20,25 **Pattinaggio su ghiaccio**
22,10 [illegible] **potenza [illegible] mare**, documentario
22,40 **Le avventure di Sulley, [illegible]**
23,15 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,15; 23,45
13,25 **Bormio: sci**
16,05 **Star Blazers**
18,30 **Il ringalo**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Airport 1975**, film [illegible] Charlton Heston, Karen Black

Alla radio

21,30 Gialli sera; 22 Stasera [illegible] [illegible] Fo e Franca Rame; 22,27 Sfida che il mangio; 23,05 La telefonata - Stereouno, 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30 — 9,32 I verdi giardini della memoria; [illegible] motori; [illegible] Long playing [illegible], 12,10 - 19 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit parade; 15 Le strade [illegible] pedalle [illegible] [illegible] 15,30 Hit parade; 16,32 Lodi. 17,32 Mille e una canzone; 17,32 «La fedifraga», di Brusati; 19,15 Insieme mu[illegible] 20,30 [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] torte papà;

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 10,15 Black out; 11 Incontri musicali del mio tipo; 11,48 La lanterna magica; 12,30 Beatrice Cenci; 13,25 Sanremo [illegible] 14,27 Maurice Chevalier [illegible] Varietà varietà; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Antonello; 18,30 Musicalmente volley; 19,30 Ci siamo anche noi; 20 Black out;

Stereodue, 15-24.

RADIOTRE. [illegible] radio: 6,45, 7,15, 8,45, 11,45, 13,45, 14,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 10 L'«Odissea di Omero»; 10,30 Bach. La cantata sacra. 12 Nerone, 14,55, 18,30 Folk concerto; 19,30 L'arte in questione; 17 - 19,15 Spazio tre; 21,10 La musica; 22,40 L'Odissea; [illegible] Il jazz; Stereonotte, [illegible]

Mezzo miliardo della Regione per i due aeroporti

Tra Villanova e Luni atterra la polemica

Albenga collegata al Colombo con elicotteri - Aerotaxi per le isole - Il presidente della Seava: «Decisione assurda che non tiene conto della differenza tra i due scali»

GENOVA — La Regione tramite l'assessorato al turismo e ai trasporti, ha stanziato mezzo miliardo per potenziare e migliorare piste e servizi degli aeroporti di Villanova e Luni. La decisione è stata illustrata dall'assessore Gustavo Gamalero, il quale ha precisato che si tratta di un incentivo per sviluppare il ruolo turistico e di collegamenti rapidi a distanza due piccoli scali liguri. A Villanova d'Albenga, sarà installato, a partire dalla prossima stagione, un servizio di collegamento di elicotteri con il «Cristoforo Colombo» di Genova e saranno possibili più numerosi collegamenti di voli «charter» con l'Italia e con l'Europa.

A tanto ammonta di installazione possibile, un servizio di taxi collegamenti, più intensi nella stagione estiva, con la Corsica, la Sardegna e l'isola d'Elba.

I piccoli aeroporti saranno oltre che collegati con quello internazionale di Genova, anche uniti loro.

La decisione della Giunta è stata tempestiva, com'è stato commentato negli ambienti regionali, perché da settimane il in vista polemica sul destino sull'uso due aerei. Tra l'altro il potenziamento, sia pure per i voli aerei di piccole e medie dimensioni, di Villanova e di Luni — se saranno tempestivi i lavori finanziati Regione — giunge al momento opportuno. Infatti la prossima estate, il Cristoforo funzionerà a singhiozzo a causa dei lavori di rifacimento del dalla pista, già annunciati dal Cap (con molte polemiche da parte degli operatori turistici, albergatori).

Ci sarà quindi parziale compenso, soprattutto si dovrebbero impostare premesse per una strategia del trasporto.

Tale strategia è in prospettiva di un flusso turistico vistoso.

Paolo Lingua

VILLANOVA D'ALBENGA — «Questo fatto, avvilente e demoralizzante chi, da tempo, segue vicino questione, lo si può spiegare solo incompetenza e ignoranza, sia sul problema del trasporto la cui importanza oltrepassa i confini regionali e nazionali, sia sulla differenza qualitativa e tecnica, e quindi di intervento, tra lo scalo di Villanova d'Albenga e l'avio-superficie di Luni».

Amabile, presidente Seava, la società che gestisce l'aeroporto ingauno, ha peli sulla lingua, mentre la decisione della Regione Liguria di dividere un contributo di 500 milioni fra Villanova e Luni (250 milioni a testa). La sua reazione è durissima. Amabile medita addirittura di rassegnare le dimissioni, in segno di protesta.

Bersagli Amabile sono l'assessore al turismo Gustavo Gamalero, liberale, e l'assessore bilancio, Luigi Grillo, democristiano quindi, partito presidente della Seava: «Non conosco quanta sabilità nel provvedimento vi sia parte dell'uno e quanta parte dell'altro, coinvolgo entrambi nel giudizio negativo».

Amabile è scatenato: «Mi occupo dell'aeroporto sette lo Gamalero e il presidente della regione Magnani, alla Seava promesso un contributo di 100-150 milioni (mai erogato, comunque) nell'esercizio. Per quest'anno direttamente il mediante la Filse, finanziaria regionale, dovuto rifinanziamento finanziamento.

L'intervento c'è stato, termini tali da costituire la goccia che ha fatto traboccare il vaso: «Non può sentire a chi ha potere amministrativo e legislativo affrontare i problemi leggerezza e superficialità, che l'assessore Grillo non mai visto lo scalo di Albenga e, forse, neppure quello di Luni», incalza *Amabile*.

Grillo (che, proprio stesso, sarà a Imperia, per un dello corrente, l'onere statistica della dc) è spazzino. Amabile aggiunge: «Esiste un'altra ipotesi, per motivare scelta: si tratti solo di un intervento clientelistico a volgare, fortunatamente privo di riscontri nella generalità dell'attività regionale».

E ricorda: la Seava, anche per conto della Regione, totalmente assente, si è sempre interessata al trasporto aereo minore. Con i parlamentari liguri Scajola e Pastore ha fatto promuovere iniziative legislative, non solo per Albenga, ma anche Firenze, Foggia e Grosseto, che il ministro Protezione Zamberletti sta esaminando promuovere Villanova aeroporto alternativo base della protezione civile per la zona di nordovest».

Albenga, ottobre ricordi presidente, è anche fra gli scali scelti per l'installazione delle nuove, modernissime attrezzature Mls, la via sperimentale, già uso nei maggiori aeroporti mondo consentono l'atterraggio e il decollo anche «a volo cieco». «Ma, in Regione, di questo non nulla, con le richieste di interventi, fascicolo della Seava potrebbe riempire una valigia», *conclude polemicamente Amabile*.

Il cita i dati che, a suo avviso, fanno decisamente pendere il piatto bilancia verso Villanova: la pista lunga 1560 metri (Luni: 885). attrezzatto radar, è sede di circoscrizione doganale, ha vigili fuoco, finanza, rifornimento hangar, mentre a Luni «esiste solo un aero-club».

Stefano

L'ambasciatore francese alla Regione

GENOVA — Il presidente regionale, Rinaldo Magnani, ha ricevuto l'ambasciatore di Francia, Jacques Andreani. Magnani e Andreani, che pagnato dal console francese a Genova Pierre Delabre, nel corso del colloquio si soffermati legami commerciali e turistici che Liguria registra il continuante.

Il rapido del mattino cancellato dalle Ferrovie

Soppresso il Cycnus Milano è più lontana

impiegheranno due in più - Gravi danni per il turismo

ALASSIO — Il Cycnus, il treno rapido che nella mattina collega la Liguria di Ponente e Genova con Milano, e che ritorna nella serata, sarà soppresso. Il collegamento ferroviario (simbolo delle comunicazioni su strada ferrata che consente di recarsi e rientrare in giornata dal capoluogo lombardo) figura più bassa nuovo orario che andrà in vigore prossimo 2 giugno. decisione è l'applicazione della normativa di carattere generale definita «programma dei treni cadenzati», approvata dalle Ferrovie quasi due mesi fa.

Nessuna reazione ufficiale si è avuta alla proposta che è riservata agli uffici.

Per la principale attività economica della zona, il turismo, si tratta di un colpo duro, valutabile migliaia di passeggeri ora dovranno scegliere fra il viaggio in o un viaggio che, anziché consentire di raggiungere in circa tre ore (da Alassio, esempio), durerà quasi cinque ore. Senza infatti che per chi vorrà servirsi sempre del treno per spostare a Milano la partenza anticipata di circa due

Da Ventimiglia

Italsider sciopero a Savona

SAVONA — L'ennesima no della direzione della Italsider ad aprire i cancelli dello stabilimento per ai dipendenti di parcheggiare le proprie auto all'interno della fabbrica, ha fatto nascere in del tutto imprevedibile, uno sciopero di tre ore, a cui ha partecipato l'intero primo turno.

Dice il segretario Giovanni Scavetto: «Sarebbe comunque inutile ribadire i contenuti della protesta alla base della questione dei parcheggi. È stata solo un pretesto, un'ultima provocazione da parte dell'azienda. (m. nu.)

le Il Cycnus — chiamato suggerimento del professor Nino Lamboglia in ricordo dell'antico dio della mitologia ligure simboleggiato un cigno — parte alle 7; l'espresso che lo dovrebbe sostituire partirebbe alle 5, un'ora cioè per quale è necessaria una levataccia. Idem per il ritorno che partirebbe Stazione Centrale poco dopo anziché alle 20,30 così Cycnus.

E che le Ferrovie, di fronte ad una ferma presa di posizione di tutti i costieri interessati da Ventimiglia a Savona, ritornare sulla decisione? L'ipotesi appare piuttosto improbabile poiché si tratta modificare orario ma una vera e propria soppressione.

Pare inoltre che l'espresso sostitutivo del Cycnus si fermerà a Genova, un prolungamento solo eccezionale, giorni di sabato e domenica, sino a Milano.

Strizioli

SANREMO '85 **I protagonisti segreti della kermesse canora**

Caro Festival, ti odio

Uno strano rapporto di amore-avversione lega la città alla sua manifestazione più prestigiosa - Le predizioni mago - I trucchi per assistere alle prove - Sergio Nanni: «Il "play-back" rovina»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Dal 1951, ogni , un esercito di sanremesi fa marciare il Festival), dipinge colore, lo più intensamente di quanto non odiate) telecamere della Rai. Dal Salone delle feste casino all'Ariston, attraverso una storia lunga 35 anni, questi personaggi hanno «fatto» il Festival.

I bagarini, gli scenografi, elettricisti, le maschere, i bariati, i poliziotti e i carabinieri, fino proprietario dell'Ariston, Walter Vacchino, che incassa qualche spicciolo oltre i 60 milioni, De Barba, detto «il Sanremo». Quest'ultimo ha azzeccato l'anno scorso i nomi dei vincitori (Romina e Al Bano) e del secondo classificato (Toto Cutugno). Ieri a «Tandem» (Retedue), ha ripetuto la sua profezia, anche in modo un po' più articolato: 65 per cento di probabilità per i Ricchi e Poveri, 20 per cento la Cinquetti, 15 per Riccardo Fogli. Per le «nuove proposte» segnala Stefano Borgia, causa, dice, cerchio astrologico favorevole. Vedremo.

Musso è stato scenografo e quindi del Festival. Fino a quando manifestazione non è emigrata al Teatro Racconta: «*Facevamo solo su Sanremo, il sole, il mare e i fiori*». Oggi è sbarcata l'elettronica con *computer*, scala che resiste agli anni, un po' cavalli (il Tulp) e i fiori, pochi ben inquadrati dalla tv. E Musso non ha dubbi: «Sì perso *l'immagine della* ».

Giovanni Scarella fa sempre la maschera all'Ariston. I biglietti non si trovano più, e comunque molti neppure a cercarli. Vogliono entrare, magari solo per le prove, che frase s'è sentito ripetere con più frequenza? «Lei non sa chi sono io», naturalmente. I trucchi mille. Alcuni recitano la parte dell'artista offeso per non essere riconosciuto: «*Lei non mi lascia passare? Meglio, così non faccio lo spettacolo*».

Valerio Merchiori è il capo degli elettricisti dell'Ariston. «*Mi spettacoli quarant'anni, vivo nel teatro*». Ha visto mille artisti, «*ma Festival è un'altra cosa*, il quello che ci regala soddisfazioni».

Aldo Bellone è il responsabile dell'ufficio tecnico del casinò. Qui solo a sentire le parole Ariston storcono la bocca. Dice Bellone: «*Abbiamo cominciato quattro tavolini nel Salone delle feste, poi abbiamo costruito galleria ospitare più gente*». fanno capire che il pubblico del casinò era un'altra cosa. Un solo ricordo tragico: l'anno in cui morì Tenco, e furono stretti a far fuggire il vincitore, Claudio Villa, il

Benito Ruscigni

Valerio Merchiori

Aldo Bellone

tezione, un un evento.

Infine due tecnici: Sergio Nanni, direttore dell'Orchestra del casinò: «*Il Festival è un megashow unico al mondo, che deve il suo interesse alla formula della gara. Però, in una manifestazione così, i cantanti dovrebbero cantare e i musicisti dovrebbero suonare. Il play-back routine, fatto rimpiangiamo i tempi dell'orchestra. Ricordate suspense quando cantano dal vero? L'interprete è solo, al microfono. Emozioni irripetibili*». Sergio Nanni sarà capitè di «*Domenica* in» e tanti «*Dedicato a . .*», dove «a» per Sanremo e Pippo Baudo. Ma non deroghe. Canti in play-back senza lamentarsi.

Angelo Esposito, proprietario dello «Sporting Vip», ristorante alla moda sta registrando una produzione sul Festival, che andrà in onda il 4 e 5 marzo e che, assicura, sarà meglio delle trasmissioni «*Anche quest'anno al Festival c'è poca fantasia. Ho speso 300 mila lire per il biglietto, mia con quello di mia moglie, e non mi sono divertito*». I sanremesi così: criticano il Festival; ma guai a chi lo tocca.

Sandro Chiaramonti

Non a tutti basta l'autografo del loro beniamino

Una foto con il cantante

SANREMO — Stasera il Festival sceglie i trionfatori. Mentre si intrecciano le previsioni e le «indiscrezioni» sui più probabili finale, Sanremo vive l'atmosfera eccitante della grande kermesse canora.

Per le vie città è possibile incontrare i divi della canzone, i boss delle case discografiche, i protagonisti del mondo luccicante dello spettacolo. Turisti e sanremesi si sentono coinvolti dal clima un po' di questa ora, a per molti è tempo di all'autografo.

Qualcuno non si accontenta della firma del suo beniamino: signora ha incontrato Cristian, e, come si vede nella fotografia, non ha saputo resistere tentazione di scattare un'istantanea ricordo con il suo beniamino. Cristian, cantante che pare piaccia signore, non si è fatto pregare. Al è buona farsi pubblicità. E poi, il sistema votazioni popolari Totip, non si sa mai: meglio tenersi buoni i possibili «elettori».

(Tutti i servizi sul Festival nelle degli Spettacoli)

Escluso dalla Eurovisione

Ancora volta casinò in castigo

SANREMO — *Per il secondo anno consecutivo Gianni Ravera e la Rai hanno escluso il Casinò dal Festival. Niente diretta, niente collegamenti, niente Eurovisione. Solo la partecipazione all'Orecchiocchio, Terzarete, che considerata una specie di contentino.*

Benito Ruscigni, addetto stampa del casinò, spiega: «L'anno scorso c'era la storia dei blitz degli arresti, ma credo che questa sorta di autopunizione, pur comprensibile, debba cessare». E ancora: «Non effettuare neppure un collegamento dal Casinò è un controsenso storico e artistico. Il c'è stato, d'accordo, hanno mandato due prefetti a rimettere le cose a posto. E poi tutto quanto si fa a Sanremo, Festival compreso, viene finanziato in larga parte con i soldi del casinò».

L'organizzatore e Rai hanno detto al casino che, per avere le telecamere, avrebbero dovuto procurarsi reti di portata internazionale. Ruscigni ribatte' «Mi sembra una richiesta assurda, visto che le vedettes internazionali, o almeno quelle che sono a trovare, hanno portate all'Ariston. Ci sfuggono le vere ragioni per cui il casinò è stato escluso Festival.

Nostalgia delle roulettes in Eurovisione, dunque. Secondo Casinò, almeno la premiazione avrebbe potuto essere effettuata nel salone delle feste, magari con il finale e la ripetizione del brano vincente. Il tutto comporterebbe, vero, qualche problema tecnico in più, ma certamente non insolubile.

Ruscigni prosegue: «Il Festival è diventato solo un mare, ma è stato snaturato nei suoi contenuti più veri. E a rimetterci è soprattutto Sanremo».

Qualcuno propone di sfruttare l'occhio a Canale 5, che resta tagliato fuori solo perché non ha il collegamento in Eurovisione. Ma ce n'è a sufficienza per fare voce grossa con Rai. «E chi l'anno prossimo vorrà aggiudicarsi l'organizzazione del Festival, dovrà giocare anche la carta casinò», conclude Ruscigni

s. ch.

Un insolito sciopero in Liguria

Gli impiegati postali chiedono meno soldi ma nuove assunzioni

GENOVA — Non capita che qualcuno scioperi per guadagnare , è proprio quello che accade dipendenti postali della Liguria, da oltre un mese in stato agitazione. A sono astenuti dal lavoro per mezza giornata, per febbraio hanno già proclamato altre sei ore di sciopero è stato deciso di sospendere il cottimo e lo straordinario.

La ragione è sorprendente: sopperire alla carenza personale, anziché procedere a nuove assunzioni. L'amministrazione del ministero delle Poste e Telecomunicazioni eroga ai dipendenti, per ogni unità incaricate, un «compenso di intensificazione», pari pagamento di 6 ore lavoro al giorno. Ma i postelegrafonici lo rifiutano, perché vorrebbero invece un potenziamento degli organici.

Spiega Lorenzo Viale, segretario provinciale sindacato postelegrafonici aderenti Cgil che, a Imperia, ha organizzato la assieme colleghi Della Luna (Uil) e Leone (Dal): «*Siamo in non per chiedere aumenti, per percepire 250 mila lire mese al mese. Sosteniamo che questi soldi devono servire per assumere altra gente*».

Nelle poste liguri più 1300 addetti: «*Ed è incredibile che, mentre nella regione i disoccupati sono ormai 90.000 (di cui 7000 a Imperia, massimo storico), l'amministrazione abbia oltre 6 miliardi per straordinario: cifra che corrisponde, secondo i nostri calcoli, almeno 400 posti di lavoro*», commenta Viale.

Secondo Cisl e è una incredibile, dovuta «ad un meccanismo perverso»: «Non c'è alcun risparmio, poiché i costi sono gli stessi non c'è neppure un miglioramento servizio: anzi, può succedere contrario, se cinque fattorini devono sbrigare le mansioni di otto», precisa Viale.

che dipende questo stato di cose? «Da serie concomitanti. Soprattutto, però, dalla legge finanziaria, che ha bloccato le assunzioni, per quanto, con leggine apposite, si potrebbero concedere deroghe per rimpiazzare almeno chi è andato pensione. Ed anche ministro Gava, che sembra prediligere le del Meridione», risponde Mauro Della Luna, della Uil.

ancora : «È assurdo che a prendere posizioni genere siano i lavoratori e non l'azienda», è retorica», che quella iniziata «è una battaglia santa, è che riguarda tutti, anche gli utenti».

s. ch.

I disservizi dell'assistenza sanitaria secondo il «Tribunale del malato»

Savona, niente frutta all'ospedale nelle camere entra troppa aria

Sotto accusa il monoblocco di Valloria - «Manca la volontà risolvere certi problemi»

SAVONA — «*Tutti possono fare qualcosa, tutti devono fare qualcosa*». Con questo slogan il centro per i diritti del malato, una campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla drammatica situazione in cui versano gli ospedali di Valloria e S. Paolo.

È organizzata raccolta di firme riuscire a risolvere i problemi grandi e piccoli che affliggono l'assistenza sanitaria. Il Centro è aperto lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, nella portineria di Valloria.

I promotori dell'iniziativa non si rivolgono solo malati, ma anche ai medici ed agli operatori sanitari. Nei mesi è stato distribuito un questionario in cui venivano poste alcune domande relative alla vita quotidiana nei S. I responsabili del Tribunale del malato hanno così messo in evidenza i primi problemi denunciati gente.

Problemi solo in apparenza marginali. Eccone alcuni: protesta coinvolgono il nuovo monoblocco di Valloria. Nelle camere degenza, riscaldate attraverso un impianto collegato pavimento, vi sarebbe troppo caldo, un'atmosfera afosa ed insana. Mancherebbero le attrezzature per l'umidificazione dell'aria. Per i lungodegenti creano pericolose complicazioni. Al contrario, secondo il «Centro per i diritti malato», il freddo ha invaso gli atrii, le scale ed alcuni settori complesso. Vi rimarrebbero molti vetri rotti, doppie finestre lascerebbero filtrare vento e le correnti d'aria.

Affermano i responsabili: «*Si rischiano gravi complicazioni respiratorie per i malati, proprio all'interno dell'ospedale, e il personale è costretto ricorrere a palliativi, abbassare completamente le serrande, ricorrere a stufe elettriche, tappare con mezzi di fortuna le fessure delle finestre. Per risolvere questi aspetti dell'assistenza, un po' buona volontà parte degli amministratori, e non grandi investimenti*».

«Non pagherò le bollette del gas»

SANREMO — Giorgio Bosio, residente in via Solaro 83, ha dichiarato «guerra» all'azienda del gas. «*Se non avrò soddisfazione — dice — pagherò a fine mese la bolletta e continuerò per tutto l'anno*».

Bosio si sente «*trattato ingiustamente*» dall'azienda. «*Vi spiego perché* — dice mostrando bollette varie pagamento — *L'Italgas tempo fa, di propria iniziativa, ha cambiato il mio vecchio misuratore con Nulla da dire se non mi avessero anche aumentato la quota fissa mensile di quasi il 300%*».

Prima pagava 2200 lire al mese; con il contatore nuovo 6000. Chiesto spiegazioni dall'Italgas avrebbe ottenuto sempre risposte evasive. «*Quello che mi ha fatto infuriare* — ha concluso Giorgio Bosio — *è stato il fatto che tutti i miei vicini continuano a i vecchi oneri fissi*».

Anche la dieta è sotto accusa: il cibo, secondo il Tribunale del è sufficiente per quanto riguarda la quantità e la qualità. Ma le proposte monotone, insopportabili chi è costretto a trascorrere più di una settimana in ospedale. Inoltre mancherebbe la frutta fresca e non esiste , a differenza di tanti altri nosocomi, un servizio di dietetica.

Infine il dell'isolamento: «*Vengono violate le più elementari norme igieniche. I locali non sono assolutamente adeguati. Le camere non prendono mai il sole; i visitatori, comunicano con i degenti attraverso le finestre del primo piano, ed è possibile qualsiasi contatto o taglio è creata pericoloso promiscuità e degrado per cui è normale che, attraverso le serrande, passino anche sostanze «strane», ad uso dei ricoverati tossicodipendenti. Chiediamo che il to isolamento venga trasferito un più idonea dell'ospedale*».

Così hanno concluso i promotori Tribunale lato, nella prima offensiva contro le disfunzioni degli ospedali savonesi. Ma la battaglia continua. I problemi da affrontare non mancano certo.

Nanni

Caccia: parere favorevole alla «zona Alpi» alessandrina

ALESSANDRIA — Consiglio di la sentenza del Tribunale amministrativo regionale di Torino con cui veniva dichiarata illegittima la Consiglio regionale piemontese per parte provincia alessandrina la Alpi», che prevede un regime caccia controllata. La interessa che i cacciatori che passano l'Appennino ritrovano selvaggina. (l. m.)

non "rifiutare" savona

studio di 2

aiutaci a tenerla pulita.

AMNU

La sfida contro il Nervi inaugura il nuovo impianto di Savona

In piscina si alza il sipario La Rari debutta da star?

Mancherà Falco, squalificato: «Volevo esordire nella mia città» - Cerimonia ufficiale e esibizione di nuoto sincronizzato - Un «pool» tra le società sportive?

La pallanuoto ritorna a Savona, si attende una Rari-star

SAVONA — [illegible] gran giorno della piscina. Finalmente l'impianto di corso Colombo, [illegible] splendida vasca olimpica di 50 metri per 21, è pronta, ed oggi la Rari [illegible]nles Savona vuole inaugurarla con [illegible] franca affermazione sui Nervi, nella quinta giornata [illegible] del girone d'andata di serie A1 di pallanuoto.

Tra l'altro, il compito dei biancorossi di Lino Repetto [illegible] abbastanza agevole. I Nervi infatti [illegible] ha combinato ben poco: è zeppo di giovani e certamente [illegible] rappresenta una delle formazioni di maggiore spicco del panorama nazionale. Quindi, obiettivo due punti, e possibilmente al termine di una gara tutta di testa.

Dice il vicepresidente Luigi Rolandi: *«L'occasione è [illegible]almente importante ed aiuta che anche se venisse l'Unione Sovietica punteremmo al successo. La squadra è in buona salute e ha tanta voglia di riscattare la sconfitta di Napoli col Posillipo»*.

Purtroppo, Repetto dovrà fare a meno di Fabrizio Falco, squalificato per una giornata dopo esser stato espulso senza sostituzione durante la partita [illegible] sabato scorso. [illegible] giocatore è molto amareggiato: *«Avrei preferito esordire qualunque altra partita [illegible] non questa. Tenevo molto, al pari di tutti i miei compagni, ad esordire subito nella mia città»*.

Dunque la Rari va [illegible] quello che, più che un appuntamento di rilievo sul piano tecnico, è una giornata «storica» per lo sport savonese in generale e per le specialità natatorie in particolare.

Il cerimoniale dell'inaugurazione prevede infatti, oltre al «battesimo» ufficiale di stamattina alle 11 [illegible] parata delle autorità, anche un'esibizione di nuoto sincronizzato alle 13,50 (cioè subito prima della gara Savona-Nervi). Vi saranno impegnate le ragazze delle 2B Savona [illegible] di Laura [illegible].

Mentre è certa la [illegible] di numerose autorità sportive nazionali oltre a quelle cittadine, si [illegible] largo l'ipotesi di [illegible] collaborazione tra [illegible] sportive.

La proposta lanciata due mesi fa dal 2B Savona Sincro (un «pool» tra la stessa 2B, la Rari Nantes e la Nuotatori Savonesi) è stata accolta favorevolmente nel club pallanotistico e sta prendendo corpo quindi la costituzione, se non di un'unica società, almeno di un gruppo in grado [illegible] lavorare di comune accordo.

[illegible] attesa che anche la Nuotatori Savonesi faccia conoscere il proprio intendimento, si ipotizza quindi un rinnovo, per la [illegible] piscina, della cooperativa che sta gestendo (tra Rari e Nuotatori Savonesi) la vasca da 25 metri di piazzale Eros dei Due Mondi.

E' [illegible] troppo chiara l'importanza dell'assegnazione di un impianto [illegible] fin dal primo giorno a diventare fiore all'occhiello di Savona sportiva. Anche per questo motivo, dopo Savona-Nervi di oggi, sono in programma manifestazioni nazionali e internazionali di nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato che porteranno in città e in nuova piscina alla ribalta.

[illegible] Bagliette

Pallavolo: da oggi in B e C1

Ora della verità per sei squadre verso la salvezza

E via alla poule: in B e C1 di pallavolo, partiranno, tutte le squadre savonesi ed imperiesi sono impegnate nei gironi salvezza, e cominciano quindi oggi [illegible] parte [illegible] stagione destinata [illegible] essere molto sofferta.

B femminile — La Due A Vian riceve (ore 18) l'OM Gori Finale, avversaria temibile, anche se per la verità essi [illegible] conto non si [illegible] molto. Le ragazze di Terraneo puntano a un immediato successo per non trovarsi subito ad inseguire.

C1 maschile — Cominciano in casa anche Due A e Colle Autofiori, con partite, sulla carta, abbordabili. Gli albenganesi ospitano lo Sporting, la squadra di Dotta ha in casa il modesto Navalichia Voce.

C1 femminile — Solo in [illegible] Imperia gioca in gara d'esordio [illegible] con la «miniatleta» Sammarinese, alla Palestra Maggi alle 21,15. Brutte gatte da pelare per il Varazze, a Valenza con il Marini, e il Sanremo, sul campo del Bresso.

C2 maschile — L'ultima giornata [illegible] girone d'andata della prima fase presenta una trasferta non troppo pesante per la capolista Primavera Olio Sasso, sul terreno del Don Bosco Genova. Ravenese-Tigullio diventa così il match-clou del turno, mentre l'Imperia Latte Alberti riceve il forte Pallacori e la Villetta non dovrebbe ritrovare soste in casa con l'Olimpia Voltri.

C2 femminile — Grande scontro, stasera a Sanremo (ore 21), tra Volley Sanremo e Olivetti. Sono [illegible] fronte la prima e la seconda in classifica. [illegible] questa partita può trarre vantaggi l'Aquila Laigueglia, che gioca a Celle contro una squadra ancora ferma al palo. La Ravenese dovrebbe conquistare due punti di speranza a Genova col Garghido, mentre riposa la San Camillo Imperia.

D maschile — La capolista Spal [illegible] riposa, quindi devono vincere, per avvicinarla, Olivetti e Sanremo. La prima ospita il Don Bosco Alassio, la seconda è [illegible] difficile terreno del Carcare, desideroso di un rilancio dopo la clamorosa sconfitta di Varazze. Cerca di ritrovare anche il S. Pio X Leano, attesa dal match interno col Varazze.

D femminile — Sabatia e S. Pio X Leano vanno all'assalto delle prime, rispettivamente Carcare e Maurina Imperia. Gli impegni per le «big» sono decisamente ardui, a tutto vantaggio dell'Aquila Laigueglia, che a Sanremo col Mister non dovrebbe correre rischi. Chiude il programma Olivetto-Due A Albisola, due formazioni di fondo classifica.

r. lg.

Un derby insolitamente senza polemiche

La Cairese non crede a un Vado in disarmo

Spinello: «Ci basterebbe l'1-0» - Bartoli, d.s. rossoblù: «Una [illegible] impossibile, è con l'Andora che non dovremo fallire»

Primo derby savonese del girone di ritorno, domani nell'Interregionale, ed è subito il più atteso, interessante e delicato. E' Cairese-Vado, coi locali [illegible] in caccia [illegible] C2 e gli ospiti armati [illegible] nei borghi della bassa per non retrocedere.

E' derby classico e sentito, non chiedi perché, stavolta, che gli interessati sono più che mai divergenti, insolitamente «morbido» e asettico, totalmente (almeno per ora) privo di polemiche e astio, quasi un'isola felice nel panorama [illegible] campionato che non fa che proporre scontri roventi.

Non più [illegible] tre giorni fa, il presidente della Cairese, Cesare Brin, disse: «Da tifoso e da ligure, dico forte "Forza Vado". Ovviamente non è un incitamento riferito allo scontro diretto di domenica, ma un augurio di cuore [illegible] i rossoblù, squadra che merita di restare in Eccellenza e che, secondo me, ha tutte le possibilità per farcela».

Il Luciano Spinello, cadese purosangue ed «ex» di turno ormai da [illegible] anni, non soffia sul fuoco della polemica. Dice poche cose ma interessanti: «Non credo che il Vado abbia meno chances di altre formazioni in lotta per la salvezza. Ora con noi vorrà dimostrare [illegible] che vuole è fatto. Quindi è un illuso chi ritiene [illegible] questa sia per la Cairese [illegible] partita facile: 1-0 per [illegible] e già sarei contento».

Sull'altro fronte, il direttore sportivo Giorgio Bartoli [illegible] fa illusioni. Ammette: «Ringrazio i dirigenti della Cairese per la stima e l'incoraggiamento. Sappiamo bene che ci lecca una partita quasi impossibile, sul campo di un'aspirante alla C2 che certo non deve regalare nulla. Faremo tutto il possibile».

Orlocello e l'ex Altavino suoneranno la carica alla Cairese

Poi [illegible] analizza la situazione. «Non è [illegible] che dovremo giocarci la pelle, ma un'altra domenica ancora, [illegible] "Chittolina" con l'Andora. Probabilmente i biancazzurri verranno a Vado con 4 punti di vantaggio su di noi, ma batterli sarà un imperativo categorico. Corsa sull'Andora? Per [illegible] sì, visto che la quart'ultima è lei e noi dobbiamo salvarci.

Situazione squadre [illegible] Zunino dovrà rinunciare [illegible] solo Ciferri, infortunato. E' tutto [illegible] scoprire comunque lo schieramento giallobù, visto che sono due gli interrogativi. Il primo riguarda l'impiego dello stesso Zunino [illegible] primo minuto, il secondo la presenza o no di Marasso fin dall'inizio. La Cairese potrebbe essere così: Bernini; Bruzia, Pascale (Berruti), Marinelli, Barlone, Broccorno; Buscolo, Rando, Altavino, Orlocello, Berruti (Marasso e Zunino).

Al Vado sono sicuri di non poter disporre di Pennoli e Rossi; pure Sodini è in forte [illegible] E' però pronto al rientro Grippo, per il probabile confronto diretto con Altavino. Contri potrebbe schierare: Albini; Grippo, Pittino, Bonzi, Mannucchelli, Garibaldi; Lovatere, Dellagrazia, [illegible] (Sodini, Bellotti, Monte.

r. lg.

BASKET - In C2 impegno contro la Perlino Asti

Loano mette alla prova la tabella per i play off

Le ragazze del Savona affrontano il Vercelli - Valleerosia a Novara

Nel basket stasera al Palasport di Loano (ore 21), la squadra di Michele Fuoglio inaugura con la Perlino Asti una serie [illegible] incontri decisivi nella rincorsa verso i playoff.

Il fine settimana è ricco di altri appuntamenti importanti: in C femminile partono le poule promozione e salvezza. Sempre per le ragazze, seconda giornata [illegible] playoff nel torneo Promozione. Ecco il calendario completo [illegible] weekend.

C1 maschile — Ai loanesi si presenta una buona occasione per ridurre le distanze dalla quarta posizione, traguardo minimo per qualificarsi ai playoff.

Due punti contro la Perlino Asti e altrettanti nella successiva sfida casalinga con il Cus Torino, servirebbero da trampolino di lancio.

«La nostra tabella è questa. Puntiamo sempre alla vittoria, e in modo particolare quando giochiamo al Palasport, davanti al [illegible] pubblico», ha detto il presidente del Bc Loano, Gennaro Mazzitelli.

I giallorossi all'andata erano tornati [illegible] Asti a mani vuote e oggi cercano la rivincita. Tra l'altro, servirebbe per scavalcare in [illegible] gli avversari.

B promozione — Le ragazze di Loano, reginette della prima [illegible] (10 punti) saranno di scena domani a Torino sul campo del Converso (17,30). Le piemontesi, nella speciale graduatoria della poule, sono a quota 0. La trasferta presenta però qualche insidia, la sosta è servita al Converso per recuperare in pieno tutte le titolari.

C [illegible] — Le ragazze [illegible] Savona Bc vogliono riprendere la marcia verso la zona playoff. L'occasione si presenta stasera (ore 21), nella gara casalinga col Lavagna. La Rali Nantes Bordighera, che sta marciando sicura verso la salvezza, sarà impegnata sul difficile campo del Giornalino Livorno.

Promozione maschile — Riflettori puntati sul derby Vadese-Cestistica, in programma stasera al Palonlido (ore 20,45). I savonesi hanno l'occasione di agganciare in vetta la capolista. I ragazzi del presidente Merlini però stanno attraversando un momento magico e non sono intenzionati a cedere [illegible] scettro del comando. Tra le altre gare, da segnalare il derby Agnesi Imperia-Ospedaletti, in calendario stasera alla palestra Maggi (21).

Playoff — Dopo i risultati a sorpresa della prima giornata (Albatros Alassio e la Cestistica [illegible], impegnate fuori casa cercheranno di tornare in media. [illegible] semifinali sono previste cinque [illegible] per superare il turno [illegible] gna vincerne almeno tre). La seconda giornata è in programma domani: Ventimiglia-A-lassio (ore 11) e MaremolaCestistica Savona (16).

m. f.

San Bartolomeo vince il torneo [illegible] bocce [illegible] Diano

DIANO MARINA — E' stata una quadretta di San Bartolomeo [illegible] aggiudicarsi la decima edizione [illegible] Torneo invernale indoor di bocce, aperto a squadre della provincia di Imperia e Savona. La manifestazione è stata organizzata dalla Bocciofila Piembo, Martinengo, Rossi e Aschieri si sono imposti in finale [illegible] «Vigorelli», formata da Dellino Giribaldi Luzzo e patrono (f. d.)

Una serie [illegible] stage [illegible] karate

Imperia si scopre «made in Japan»

IMPERIA — Il Karate Kick Boxing troverà presto a Imperia una nuova capitale? I responsabili della Sporting Center non hanno dubbi: «E' in questa precisa città, che abbiamo organizzato per oggi e domani, nella nostra città, una serie di stage, con uno dei massimi esponenti mondiali della specialità: il maestro Ennio Falconi, presidente della Federazione Italiana ed Europea [illegible] Karate semi-contact».

I fratelli Santacaterina, che per primi hanno fatto conoscere a grandi livelli questa disciplina delle arti marziali nel Ponente, e ora ne curano la promozione attraverso lo Sporting Center, ritengono che una [illegible] qualificata conoscenza in breve di inserire Imperia nel giro [illegible] grosse competizioni del settore.

Per l'appuntamento con Ennio Falconi è stata scelta la palestra [illegible] scuole di Largo Ghiglia ad Oneglia. Oggi le dimostrazioni inizieranno alle 16 e si protrarranno sino alle 19. Il corso di aggiornamento tecnico pratico proseguirà domani dalle 9 alle 12.

Alla manifestazione è prevista la partecipazione di oltre cento appassionati di ogni età.

f. d.

In Prima categoria molti scontri potrebbero rivoluzionare la classifica

Il Calizzano dà la scalata al trono del Sanremo 80

Intanto il Pietra Ligure [illegible] Finalborghese, e il Finale deve vedersela col Bordighera

Con il Busca alla [illegible] riscatto e le sue inseguitrici (sono almeno cinque le pretendenti a sperare [illegible] recuperare) si apre il cartellone della diciottesima giornata, tema di ritorno. In coda, il grosso impiccio di domenica [illegible] Carlin's ed il bel pareggio [illegible] Priamar rianimano il discorso retrocessione aprendo sviluppi [illegible] fino a due settimane fa sembravano ormai preclusi.

Calizzano (20)-Sanremo 80 (23) — Apriamo subito con il big match d'alta classifica. Il Sanremo 80, dopo il giro di boa, ha avuto impegni via via sempre più duri e la trasferta di Calizzano si [illegible] come un'importante verifica. *«Soprattutto per noi* — spiega Tabò del Calizzano — *che continuamo [illegible] ridurre i distacchi [illegible] in attesa [illegible] recupero interno con l'Albisola del 17 prossimo»*. Entrambe sono in ottima salute, ma nel Calizzano mancherà comunque per squalifica Badano, perno del centrocampo, e l'incontro si annuncia al calor bianco.

[illegible] Ligure (22)-Finalborghese (17) — Altro match tra due squadre in salute, entrambe hanno tutti i motivi per esprimersi al massimo. I padroni di casa, poi, dopo la positiva trasferta di Sanremo si [illegible] persino segnalati come [illegible] serio incomodo per [illegible] ambizioni di classifica delle bisce. *«E' meglio, comunque, per il momento [illegible] studiarci troppo e prendere quello che viene, poi vedremo* — spiega il presidente Mangelino —. *Oltretutto, la Finalborghese è tutt'altro che squadra malleabile, specie fuori [illegible]*. E' soprattutto ora che [illegible] ritrovato anche in attacco i suoi gioielli.

Finale Ligure (22)-Bordighera (14) — Per gli uomini [illegible] Ferrando [illegible] doccia fredda [illegible] Borghetto non sembra aver lasciato il segno: *«I ragazzi, infatti, hanno saputo giocare [illegible] volontà e senso [illegible] perdere* — commenta il [illegible]. «Gattin» Pischedda —. *E' stato quindi un infortunio di percorso che non ha influito sul gioco [illegible] squadra nè sul suo morale»*. Anzi, sembra che la sfortunata sia stata utile e già domenica ce ne dovrebbero vedere i risultati. Per il Bordighera, dunque, si preannuncia una dura trasferta.

S. Filippo Neri (17)-Borghetto S. [illegible] (18) — [illegible] da tranquillo centro-classifica tra due squadre che sanno praticare un calcio piacevole. Una [illegible] tanto, senza particolari assilli di classifica, lo spettacolo dovrebbe essere assicurato. Sul risultato, visto lo spirito sbarazzino delle due, il meglio invece non fare pronostici.

[illegible] Villanovese (26)-Millesimo (9) — Nuovamente [illegible] l'ultimo in [illegible] sul cammino [illegible] leader, ma questa volta assicurano a Basia, [illegible] altro risultato: *«Indubbiamente*, a cause dell'[illegible] *assenze, non il Carlin's domenica scorsa non abbiamo saputo reagire* — ammette il presidente [illegible] —, *ma in settimana [illegible] uno ieri conto che la sconfitta non ha influito [illegible] i ragazzi sopliono [illegible] è stato solo un incidente»*. [illegible] si Millesimo però, squadra che, pur di [illegible] Quiliano, e questo testimonia la concentrazione con cui scenderà in [illegible] la squadra capitò.

Dego 81 (4) - Altare 80 (35) — La lunga pausa è l'unica incognita che pesa sulla gara. I valori tecnici sono infatti evidenti a favore [illegible] capitò, che devono [illegible] conquistare i due punti [illegible] sperare negli [illegible] passi falsi di Bragno e Quiliano.

Letimbro (16) - Villapiana (9) — Derby [illegible] fantasma con la Letimbro che [illegible] di avere al meglio il bomber Cavaliere, da tempo afflitto [illegible] malanni alla schiena. A meno di grosse sorprese, la Letimbro dovrebbe farcela, continuando così la propria marcia di avvicinamento alle prime.

Comeria (7) - Alpicella (16) — Dopo una splendida [illegible] avvio [illegible] campionato, l'Alpicella ha [illegible] alcuni giocatori importanti e non [illegible] buona parte [illegible] suo potenziale. A Comeria troverà un cliente difficile.

Dego (26) - Camporosso Bellissima (16) — Due formazioni dalla qualità finora in gran parte inespresse. Ecco perché lo scontro diretto si annuncia interessante, [illegible] totalmente privo [illegible] motivi di [illegible].

Cadibona (16) - Rocchetta (3) — Due punti per contare qualcosa in zona promozione. Ecco l'obiettivo del Cadibona di fronte all'ultima della classe.

I [illegible] questa sera al Bacigalupo

[illegible] — Stasera alle 20,30, al «Bacigalupo», ricomincia la stagione ufficiale del football americano per i Pirates Varazze che, dopo aver sfiorato l'anno scorso la promozione in serie A, si appresta ad affrontare [illegible] stagione da protagonisti [illegible] torneo cadetto che partirà il 23 marzo.

Stasera a Savona i Pirates affronteranno in amichevole i «Seamen» Milano.

Intanto, come noti i giocatori della B: i Pirates si troveranno di fronte Blackrock Assia, Gators Torino, St. George Knights Alessandria, Marshal Ivrea ed Hiroshi Livorno.

Forse l'americano Alan Spoech, tornato in Usa, i Pirates stanno per tesserare un altro elemento in forza alla loro Nole di Finale.

(r. lg.)

IN SECONDA CATEGORIA RIPRENDE ANCHE IL GIRONE C DOPO UN MESE DI SOSTA FORZATA

Derby pericoloso per il S. Bartolomeo

Il S. Lorenzo cliente [illegible] per la capolista - S. Michele-Alassio, altro scontro cruciale

Nel girone A turno insidioso per la supercapolista San Bartolomeo-Cervese: Floppo e compagni saranno di scena domani sul [illegible] del San Lorenzo.

San Lorenzo (16)-[illegible] (21) — E' un derby, e tutto può succedere. La formazione di casa, reduce da una bruciante sconfitta, ha tanta voglia di rispolverare la sua etichetta di squadra-rivelazione [illegible] torneo. L'ex [illegible] co Corradi conosce bene gli avversari e proverà a giocare un brutta scherzo ai vecchi amici della Cervese. Della capolista si sa già tutto: è l'unica squadra ancora imbattuta.

[illegible] (7) - Alassio (13) — [illegible] l'incontro [illegible] della domenica. [illegible] derby-verità sono [illegible] palio prezioni punti-salvezza. Entrambe [illegible] formazioni sono [illegible] crescita, una in [illegible] favorisce i giallorossi.

[illegible] (11) - Camporosso (15) — I padroni [illegible] casa non possono concedersi altre distrazioni, Milly Giordano nella tabella di marcia ha segnato due punti. Anche il Camporosso, però, punta al successo: la formazione di Salvatore Priola deve ancora recuperare una gara e non ha perso le speranze di inserirsi nella lotta per il secondo posto.

Pontelungo (17) - Leca (19) — Il derby [illegible] Albenga intercetta da vicino le zone alte. Il Leca è in cerca di riscatto. [illegible] cannilliam e [illegible] l'Auxilium a riprendere la scalata [illegible] la vetta. Il Pontelungo punta al successo per sostituirsi agli avversari nel ruolo di cacciatore della capolista.

[illegible] Giorgio (17) - Fortemape (8) — E' quasi un testa-coda, reso [illegible] più interessante [illegible] presenza [illegible] numerosi «ex».

Auxilium (13) - Vallecrosia (18) — Entrambe sono reduci da [illegible] successi esterni e vogliono continuare il valzer, anche se verso mete diverse.

[illegible] Ampelio (10) - Vecchia Lòigueglia (13) — I padroni di casa stanno attraversando un buon momento, ma gli avversari sentono odore di zone pericolose e non vogliono tornare a casa a mani vuote.

m. f.

Nel B sono in molti a sperare che la S. Cecilia blocchi la capolista Spotornese - Zinola-Don Bosco mette in palio la possibilità [illegible] sperare ancora

Almeno quasi girone B fa il tifo domani per la Santa Cecilia, che al «Paraggiana» ospita la solitaria capolista Spotornese. In un azzolt degli arancioni [illegible] sperano in molti, anche se parecchie inseguitrici della Spotornese sono a loro volta attese da partite ostiche.

S. Cecilia (18)-Spotornese (22) — *I primi della classe, oltre a Cepollina, partito per l'Inghilterra, dovranno fare a meno anche dello squalificato Manzella. Dice il vice presidente Sbrasati: «Nonostante le assenze, lenteremo di fare il pieno anche [illegible] Albisola, [illegible] questo girone, tutte le partite sono un [illegible]. Quindi andiamo [illegible] campo tranquilli, consci di potere, una volta di più, difendere la nostra posizione».*

Sull'altra sponda, [illegible] il mayriano Piero Napoli «Alla Spotornese vogliamo riservare lo stesso trattamento toccato a Pietra Sport e Loanesi. Come minimo, vogliamo un punto, e i progressi recenti dei ragazzi ci confortano». La speranza, in casa arancione, è che stavolta difesa ed attacco arrocchino entrambi [illegible] partita. Finora, infatti, i due reparti non [illegible] quasi mai riusciti ad esprimersi al meglio contemporaneamente.

Zinola (16)-Don Bosco (25) — *Due punti preziosi per poter ancora sperare la capolista [illegible]. Ecco [illegible] vogliono entrambe la protagonista di questo derby cittadino che dovrà dire chi [illegible] può ancora puntare alla Prima.*

Legino (17)-Leonardi (18) — *Altro scontro di fuoco al «Cri», altra partita che potrebbe fare il gioco della Spotornese, sempre se i biancazzurri faranno risultato ad Albisola.*

Borgio (18)-Lavagnola [illegible] — *Gli ospiti sono in ripresa, ma il Borgio non vuol fermare la propria rincorsa al primato, ed ha la possibilità per farsi ancora più pericoloso.*

Balestrino Toirano (8)-Pietra Sport (18) — *Impegno durissimo per i pietresi che non possono più regalare punti. Il Balestrino cerca la terza vittoria stagionale ad ogni costo, per non trovarsi ingiustamente fuori [illegible] lotta per la salvezza.*

Nolese (15)-Fornaci [illegible] — *Di fronte due ultimi attacchi, per una partita [illegible] cui sono soprattutto gli ospiti a dover cercare il risultato.*

[illegible] (13)-Soiarbornese (11) — *Per ora la situazione non è ancora disastrosa, ma una sconfitta in casa assottiglierebbe, [illegible] da parte dei nodesi che degli ospiti. Scontro diretto, e quasi, per la salvezza.*

r. lg.

Ciclisti [illegible] al «Laigueglia»

LAIGUEGLIA — Eric Heiden, già plurimedagliato alle Olimpiadi invernali di Lake Placid, nel 1980, nel pattinaggio su ghiaccio, e poi passato al ciclismo con ottimi [illegible] ti, capitanerà la squadra [illegible] ciclisti americani [illegible] Trofeo Laigueglia.

[illegible] Heiden, prenderanno il [illegible] altri sette statunitensi (Finney, Kietel, Eaton, Carmichael, Bradley, Hayman e Shuller), passati nei mesi scorsi al professionismo sulla scena dell'ex campione del mondo Lemond.

Il Ferrania vuol tornare in corsa e si lancia all'assalto del Bragno

Il Quiliano, secondo in classifica, fa visita all'ostica Villetta - L'Altare 80 a Dego

Un [illegible] di sesta forma: come si ripresenteranno, domani, le protagoniste [illegible] girone C di Seconda Categoria? E' questo l'interrogativo sul quale ruota la ripresa del torneo.

Ferrania (16) - Bragno (22) — I locali hanno giocato un'ottima seconda parte dell'andata, e domani hanno la possibilità, battendo la capolista, di tornare in lotta per le prime piazze. [illegible] a Ferrania: *«Conosciamo bene la forza del Bragno. Però anche noi abbiamo fiducia al nostro [illegible] e possiamo mettere in crisi le squadre di Flavio Ferraro. Per la prima della classe [illegible] una passeggiata»*.

Villetta (11) - Quiliano [illegible] — Mentre «Mago» Valente è impegnatissimo nell'organizzazione [illegible] 1980 [illegible] Trofeo giovanile «Boggio», la [illegible] cerca di iniziare [illegible] la seconda parte di stagione, pur dovendo fare i conti con l'ostico Quiliano. *«La Villetta ha una classifica bugiarda. E' forte e dovremo fare molta attenzione»*. L'ha detto Mauro Giusto, [illegible] sportivo [illegible] Quiliano, e questo testimonia la concentrazione con cui scenderà in [illegible] la squadra capitò.

Dego 81 (4) - Altare 80 (35) — La lunga pausa è l'unica incognita che pesa sulla gara. I valori tecnici sono infatti evidenti a favore [illegible] capitò, che devono [illegible] conquistare i due punti [illegible] sperare negli [illegible] passi falsi di Bragno e Quiliano.

Letimbro (16) - Villapiana (9) — Derby [illegible] fantasma con la Letimbro che [illegible] di avere al meglio il bomber Cavaliere, da tempo afflitto [illegible] malanni alla schiena. A meno di grosse sorprese, la Letimbro dovrebbe farcela, continuando così la propria marcia di avvicinamento alle prime.

Comeria (7) - Alpicella (16) — Dopo una splendida [illegible] avvio [illegible] campionato, l'Alpicella ha [illegible] alcuni giocatori importanti e non [illegible] buona parte [illegible] suo potenziale. A Comeria troverà un cliente difficile.

Dego (26) - Camporosso Bellissima (16) — Due formazioni dalla qualità finora in gran parte inespresse. Ecco perché lo scontro diretto si annuncia interessante, [illegible] totalmente privo [illegible] motivi di [illegible].

Cadibona (16) - Rocchetta (3) — Due punti per contare qualcosa in zona promozione. Ecco l'obiettivo del Cadibona di fronte all'ultima della classe.

QUESTO SABATO

PALLANUOTO

Savona ore 18, piazza olimpica, Rari [illegible] Savona-Nervi.

BASKET

[illegible] Loano ore 21, palasport BC Loano-Perlino Asti

[illegible] Savona ore 21, palestra BC Savona-Lavagna.

Promozione maschile: Cairese ore 20,30, palestra [illegible] Cerusa-Vado-Varazze, Imperia ore 21, palestra comunale Agnesi-Ospedaletti; Vado L. ore 20,45, Pallavolo Vadese-Cestistica Savonese; Pietra L. ore 20,30, palestra comunale, Maremola-Savona.

PALLAVOLO

Serie B femminile, poule salvezza: Albisola S. ore 18, palasport: Due A Vian-Chi Cori Finale.

Serie C1 maschile, poule [illegible] Albisola S. ore 21,15, palasport Due A-Sparta, Celle L. ore 21, palestra comunale Celle Autofiori-Navalichia.

Serie C1 femminile, poule salvezza: Imperia ore 21,15, palestra Maggi Maurina-San Margherita.

Serie C2 maschile: Imperia ore 21, palestra Polloni Ingauna-Finalborghese, Savona ore 17, palestra Savonese-Tigullio.

Serie C2 femminile: Savona ore 21, palestra [illegible] Savona-Olivetti.

[illegible] D maschile: Carcare ore 17, palestra comunale Carcare-Sanremo, Loano ore 18, palasport S Pio X-Varazze.

Serie D femminile: Savona ore 17, palestra comunale, Mister Sanremo-Aquilie; Savona ore 18, palasport: Olivetti-Due A Albisola.

FOOTBALL AMERICANO

Savona ore 20, 30, Stadio Basilapugo: Amichevole Pirates Varazze-Seamen Milano.

Le previsioni per i prossimi tre anni

Novara, interventi per cento miliardi

Il Comune si conferma la maggiore industria - Tra le opere più importanti il recupero e l'incremento del patrimonio edilizio

NOVARA — Lo scorso anno il Comune di Novara ha investito 21 miliardi in opere pubbliche contro i 16 dell'anno precedente facendo registrare quindi un incremento del trenta per cento.

Per quest'anno gli investimenti previsti ammontano a 30,4 miliardi. A questo andranno ad aggiungersi: 29,9 miliardi l'anno prossimo e 20,3 miliardi nell'87. E' come dire che, nel prossimo triennio, nel capoluogo si prevede di spendere qualcosa come cento miliardi per la realizzazione di nuove opere. Il Comune si conferma così come la maggiore industria cittadina. Questi dati a consuntivo e le previsioni per il prossimo triennio sono stati illustrati, con un pizzico di legittima soddisfazione, dal sindaco Riviera e dalla giunta.

Sono i «grandi numeri» che l'esecutivo presenterà ai consigli di quartiere ed al consiglio comunale del mese prossimo affinché tutti gli amministratori possano esprimere le loro valutazioni ed avanzare proposte integrative o alternative. E' la prima volta che l'amministrazione, accanto alle previsioni presenta anche un bilancio dettagliato dell'attività svolta. Accanto ai 30 miliardi di investimenti se ne devono aggiungere altri otto per i quali sono in corso di definizione le pratiche burocratiche per ottenere i finanziamenti e che quindi saranno realizzati quest'anno.

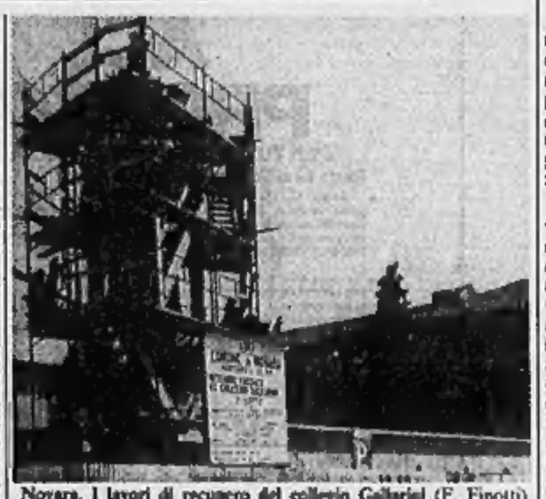
Così come ha illustrato il sindaco gli interventi più qualificanti si riferiscono all'approvazione del Piano Regolatore (i lavori di revisione duravano da 12 anni), alla continuità della politica del recupero di edifici pubblici ed in particolare: la ristrutturazione dell'ex San Giuliano (da mese scorso ospita l'istituto magistrale), del collegio Gallarini, del Municipio, di Palazzo Faraggiana, l'inizio degli interventi sul Dock di via Manzoni nonché i recuperi nel settore abitativo che hanno permesso la consegna di 300 alloggi (sono stati 210 negli ultimi tre anni) ad altrettante famiglie.

Notevoli anche gli impegni nel settore sportivo (nuova illuminazione allo stadio e impianto dell'hockey in viale Buonarroti). C'è poi da sottolineare l'impegno per mantenere l'elevato livello qualitativo e quantitativo dei servizi. Un settore nel quale Novara può considerarsi all'avanguardia in campo nazionale.

Se questo, a grandi linee, è il quadro consuntivo che può considerarsi soddisfacente, vediamo come si prospetta l'attività di quest'anno. Si prevedono 30,4 miliardi di investimenti. Si tratta indubbiamente di una cifra ipotetica anche se gli amministratori sostengono trattarsi di «interventi realisticamente approvabili». Il maggiore impegno finanziario sarà ancora assorbito dagli interventi per il recupero e l'incremento del patrimonio edilizio: 19,8 miliardi (Municipio, Gallarini, De Pagave, trasferimento a Vignale dell'istituto professionale Bellini, palazzo Faraggiana, ristrutturazione mercato coperto e interventi sulla cupola).

Otto miliardi sono destinati agli impianti sportivi (raddoppio del bocciodromo coperto, area del Terdoppio con piscine coperta e scoperta, palestra di viale Verdi ecc.). Gli interventi per le opere igieniche sono previsti in 7,6 miliardi. In questo settore gli impegni più rilevanti riguardano la costruzione del depuratore sul Terdoppio e l'ampliamento della discarica. Per i problemi inerenti viabilità e traffico si prevede una spesa di 5,3 miliardi. Soldi per riparare i danni provocati dalle nevi alla sede stradale occorreranno però non meno di 3,5 miliardi. Un impegno davvero eccezionale per far fronte al quale si richiederà un finanziamento straordinario.

Renato Ambiel



Novara. I lavori di recupero del collegio Gallarini (F. Finotti)

La strana situazione del confine arretrato nell'Ossola

Quella «frontiera di nessuno» adesso è sui tavoli dei ministri

Il prefetto e l'intendente di Finanza di Novara hanno inviato richieste di intervento a Roma Agli Interni e alle Finanze le pratiche sono in evidenza ma finora non è arrivata risposta

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Sui tavoli di due ministeri, quello dell'Interno e quello delle Finanze, sono in evidenza le pratiche relative alla «Terra di nessuno», il lembo di territorio tra Italia e Svizzera praticamente senza giurisdizione.

Il problema era stato sollevato recentemente da «La Stampa» durante un'inchiesta sugli uomini di frontiera. Subito dopo il prefetto di Novara, dottor Santo Corsaro, aveva inviato lettere di sollecito a Roma coinvolgendo nell'iniziativa anche l'Intendente di Finanza novarese, dottor De Lucia. Dice Corsaro: *«E' un argomento che mi sta cuore dal 1978. Purtroppo difficoltà burocratiche indipendenti dalla nostra volontà locale impediscono di risolvere il problema».*

La questione. A Paglino, dove c'è il confine, sette anni fa alluvione e frane rendono inagibile la caserma che ospita finanzieri, doganieri e carabinieri. I posti di controllo sono arretrati di 4 chilometri, nel vecchio edificio napoleonico di Iselle. Nel frattempo, con oltre 200 milioni, la caserma originale viene rimessa in sesto. Tornano sul posto soltanto i carabinieri, abilitati alla verifica dei documenti ma non alle operazioni di dogana. Risultato: tra Paglino e Iselle, quattro chilometri abbandonati a se stessi dove teoricamente è possibile ogni azione illegale.

Così come ha fatto il prefetto anche l'intendente di Finanza di Novara continua a tempestare il suo ministero con lettere. Ma ancora nessuna disposizione è arrivata. Attualmente il posto di frontiera sotto accusa è considerato «zona disagiata» e per questo motivo i doganieri di stanza a Domodossola ogni giorno, a turno, salgono dal capoluogo ossolano al confine arretrato di Iselle. Il pendolarismo forzato comporta una indennità di missione, cioè un aggravio di spesa a carico dell'amministrazione dello Stato. All'Intendenza di Finanza non ci è stato possibile quantificare i costi ma è facile dedurre che sono nell'ordine di parecchi milioni se la situazione si trascina da sette anni.

I doganieri, fra l'altro, parlano di questioni di sicurezza e qualche anno fa, dopo un trasferimento imposto, ci fu una protesta e si tornò alla situazione di provvisorietà.

All'Intendenza di Finanza un «dossier» ricostruisce la storia dei sopralluoghi: prima la richiesta d'intervento al servizio geologico nazionale, poi a quello regionale. Una verifica è stata compiuta recentemente dai tecnici dell'assessorato alla pianificazione territoriale della Regione, ma pare che i risultati non siano ancora noti.

Mentre gli ostacoli burocratici impediscono di risolvere il problema, continua a esistere la «strana frontiera all'italiana», un compromesso escogitato per aggirare il vero nodo della questione. Dell'arretramento del confine tutti, compresi i ministeri, sono informati, ma nessuno interviene.

E così, come l'altro giorno, dalla Svizzera, può arrivare un turista straniero direttamente nel Novarese. Lo fermano i doganieri svizzeri di Gondo, lo bloccano i carabinieri a Paglino per il controllo dei documenti; e per la terza volta deve arrestarsi alla vera frontiera italiana, quella di Iselle, dove la sua vettura e il bagaglio sono minuziosamente ispezionati. L'automobilista non comprende i motivi di questo triplice controllo nel giro di pochi minuti e chilometri e forse avrebbe ragione di spazientirsi. Ma l'auto è targata «OB» e il conducente sfodera tutta la proverbiale flemma inglese con un semplice «Thank you».

Gianfranco Quaglia

Il concorso tra gli studenti

Torna la sfida di Econogioco

NOVARA — Torna Econogioco, l'iniziativa della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde in collaborazione con la Regione Lombardia, il provveditorato agli studi, la Camera di Commercio, che si propone il trasferimento di cultura economica nella scuola attraverso lo studio di materiale didattico realizzato e lo svolgimento di ricerche sulla realtà economica del territorio. Il concorso è alla sua terza edizione e si rivolge alle scuole medie della Lombardia e della provincia di Novara.

Questa terza edizione, che sarà presentata lunedì a Milano, chiude praticamente un ciclo iniziato il primo anno con gli strumenti basilari di economia, proseguito con la gestione di un'azienda vera e propria e che in questa edizione si propone di andare ad inserire l'azienda stessa nel territorio. Il tema del gioco, quest'anno, è infatti «L'azienda e gli altri». Tutte le scuole medie della provincia di Novara devono aver ricevuto il bando di concorso con le istruzioni per la partecipazione. I temi di ricerca saranno tre, il primo dei quali sarà reso noto mercoledì 13 febbraio.

r. n.

Per i lavori di ampliamento

Ad Arona blocco (ma solo parziale) sul ponte di ferro

ARONA — Il Consiglio comunale si è espresso positivamente (unico gruppo astenuto quello comunista) ad un piano di scaglionamento dei lavori per l'ampliamento del ponte di ferro, presentato dall'amministrazione ferroviaria. Il manufatto scavalca la statale 32 fra le vie Milano, Liberazione, Torino (statale Biellese) e XX Settembre, un punto nodale non soltanto per il traffico di transito ma anche, per non dire soprattutto, per il movimento locale.

I lavori si protrarranno un anno, ma anziché avvenire in un'unica soluzione, i tempi saranno suddivisi in tre fasi di 4 mesi ciascuna, evidentemente in periodi dell'anno in cui si prevede un traffico meno intenso. Non solo, ma diversamente da come prospettato a suo tempo di un blocco totale della sede viaria, sarà garantito un passaggio di almeno 4 metri, così da consentire uno scorrimento sia pure limitato di traffico viario ed il transito di ciclisti e pedoni.

In altre parole, la nuova proposta ha praticamente accolto le richieste avanzate dall'amministrazione aronese sotto la spinta di dure prese di posizione di vari enti cittadini, in prima fila i commercianti di via Torino.

In realtà il piano primitivo delle Ferrovie era stato giudicato unanimemente come un diktat. *«Non possiamo sempre udire alle Ferrovie il diritto di lavorare in casa propria»* era stato riconosciuto, ma si era anche aggiunto che *«i diritti della città devono essere altrettanto riconosciuti e rispettati»*. La chiusura totale, e per un anno, della zona del ponte di ferro, avrebbe creato disagi insopportabili. La città ne sarebbe rimasta letteralmente spaccata in due: da una parte il centro storico con la totalità dei servizi pubblici, e dall'altra moltissimi quartieri centrali e periferici dotati di altri servizi essenziali quali l'asilo nido, scuole inferiori e superiori.

Mario Bonazzi

«Linea diretta» di Enzo Biagi nel carcere di Novara

NOVARA — Per la prima volta una «troupe» della TV varcherà la soglia del supercarcere di Novara.

Questo pomeriggio, Enzo Biagi, il conduttore di «Linea diretta», in onda sul primo canale, sarà a Novara per intervistare Alberto Franceschini, un componente del nucleo storico delle Brigate Rosse con Renato Curcio, Ognibene ecc. Franceschini, che sta scontando una serie di condanne fino al 2023, è detenuto dal settembre '74.

Le telecamere, oggi, non entreranno però nelle sezioni di massima sicurezza vere e proprie. Per l'incontro la direzione del carcere metterà a disposizione una saletta solitamente riservata ai colloqui ed agli interrogatori fra magistrati e detenuti.

Una giovane zingara a Fara Novarese

Bloccata con il visone che ha appena rubato

Dopo il furto aveva indossato la pelliccia

NOVARA — Due giovani zingari di origine jugoslava sono stati arrestati dai carabinieri di Fara Novarese pochi minuti dopo il furto in una villetta. La rapidità dell'arresto e del recupero della refurtiva (oltre 30 milioni di lire) è stata data ai proprietari, titolari di un magazzino di elettrodomestici, prima ancora che si accorgessero del furto.

Ad insospettire i carabinieri è stato l'atteggiamento dei due giovani, Petrov Taki ed Halim Nermin i quali subito dopo il «colpo» (portato a termine approfittando del fatto che nella villetta non c'era nessuno in quanto i proprietari si trovavano nel magazzino) si sono attardati in paese. Mentre Petrov, il ragazzo, ha deciso di spendere subito parte del denaro in una tabaccheria, la ragazza, Halim, non ha resistito alla tentazione di indossare la pelliccia di visone che poco prima aveva rubato nella villetta.

E' stata quest'ultima particolare ad insospettire alcuni faresi: la pelliccia, cotonatissima, era chiaramente troppo grande per la giovane che la indossava. I carabinieri, subito avvertiti, hanno accompagnato i due giovani in caserma per l'identificazione e hanno trovato nelle loro tasche gioielli e denaro per un valore complessivo di una trentina di milioni.

E' stata poi una donna di Fara a riconoscere la pelliccia e in base alle sue indicazioni i carabinieri sono risaliti alla proprietaria avvertendola del furto e invitandola a passare dalla caserma per recuperare ogni cosa.

L'arresto dei due giovani zingari non è che una degli interventi dei carabinieri della Compagnia di Novara, del nucleo radiomobile e delle varie stazioni.

Fra gli arrestati, tutti nomadi che probabilmente vengono nel Novarese dal campo di Reggio (Milano), anche due donne, Cusa Zubbun e Crepins Zoka.

m. s.

A Domodossola, è sparita anche la sua utilitaria

Mistero sulla scomparsa di un autotrasportatore

DOMODOSSOLA — Un autotrasportatore di 42 anni, Giorgio Montanari, abitante a Domodossola, via Francioli 3, è misteriosamente scomparso da quattro giorni. Le ricerche compiute in tutta la zona da polizia e carabinieri sono risultate finora vane. La moglie, Maria Mazzilli, e i familiari temono una disgrazia.

L'autotrasportatore è stato visto per l'ultima volta martedì pomeriggio. Un amico, Vincenzo Cuccovillo, lo ha incrociato in auto nei pressi di Oddo, un piccolo centro alle porte di Domodossola. Giorgio Montanari era alla guida della sua «500» blu, targata Novara 127110. I due hanno parlato brevemente, si sono dati appuntamento in piazza del Mercato a Domodossola per bere qualcosa insieme. Vincenzo Cuccovillo lo ha però attesa invano.

Giorgio Montanari, detto «Ottello», indossava un paio di jeans, una giacca a vento verde e un maglione marrone. Dopo averlo atteso invano per tutta la notte, mercoledì mattina la moglie ha denunciato la scomparsa al commissariato di polizia che ha subito diramato fonogrammi in tutta la provincia per le ricerche. Si sono accavallate numerose segnalazioni, risultate però prive di fondamento. L'autotrasportatore sarebbe stato visto giovedì in un bar di Bannio Anzino ma le testimonianze erano piuttosto confuse.

Giorgio Montanari

Si è poi accertato che si trattava di qualcuno che gli somigliava. Giorgio Montanari aveva venduto tempo fa il camion di sua proprietà e aveva lavorato allo scalo ferroviario di Beura alle dipendenze dell'impresa «Bologna scavi». In seguito all'interruzione dei lavori, era rimasto a casa. Aveva comunque ottenuto la garanzia che sarebbe stato riassunto alla ripresa dei lavori.

La moglie lavora come parrucchiera in un negozio del centro di Domodossola: i due coniugi hanno un bambino di dieci anni.

Familiari e conoscenti sono concordi nell'affermare che Giorgio Montanari è di carattere piuttosto gioviale, non andava soggetto a depressioni o momenti di particolare sconforto. Una descrizione che rende ancora più misteriosa la sua scomparsa, tanto più che non si riesce neanche a trovare traccia dell'utilitaria con la quale si era allontanato da casa.

a. v.

Coinvolto con altre due persone in un fallimento

Premosello: è stato arrestato ex maresciallo dei carabinieri

PREMOSELLO — L'ex maresciallo dei carabinieri di Premosello, Lino Serafini, e altre due persone, sono stati arrestati in seguito alle indagini sulla vicenda del fallimento e della bancarotta della Sogena Carni di Premosello.

Il 10 novembre dello scorso anno erano stati arrestati l'ex brigadiere dei carabinieri, già presidente del consiglio d'amministrazione della società, Franco Moggio, 38 anni; sua moglie Ada Scesa, 48; Francesco Zucchi, 47, membro del consiglio di amministrazione della società, e il dottor Ezelio Dondena, 61 anni, ex direttore dell'agenzia di Domodossola del Credito Italiano e fino al '79 membro del consiglio di amministrazione della società (salva nei mesi prima con un passivo di oltre 700 milioni.

Un mandato emesso dal giudice istruttore del tribunale di Verbania, dottor Giuseppe Volpe, adesso sono stati raggiunti da ordine di carcerazione, con l'imputazione di concorso nel reato principale di concorso. Il regionier Giovanni Burberi, cognato del Dondena e presidente del collegio sindacale, il dottor Domenico Ugazzi e Lino Serafini (ex maresciallo dei carabinieri a Premosello, da qualche anno a riposo), nella loro qualità di membri del collegio sindacale stesso.

I provvedimenti sono stati assunti dopo la deposizione delle perizie contabili espletate dal commercialista dottor Marco Zacchera e dalla perizia tecnica che il professor Ohio di Torino ha compiuto sulle macchine per scrivere trovate nella sede della Sogena e che erano state utilizzate per la stesura.

Per tutti il magistrato ha però concesso in giornata gli arresti domiciliari.

a. c.

a Druogno — Un imprenditore vigezzino, Fiorenzo Osiardelli, 63 anni, padre di tre figli, si è ucciso impiccandosi ad una trave nel solaio della sua abitazione a Colmo di Druogno. Sofferente di esaurimento nervoso, negli ultimi tempi era apparso particolarmente depresso.

«Chi lascia eredità d'affetti non muore mai».

Oggi 7 febbraio 1985 è mancato all'Ospedale Maggiore di Novara un buon marito e padre, un lavoro ad ottimo medico

prof. dott. Domenico David

Primario chirurgo Ospedale Maria Vittoria Medico della III brt. artiglieria alpina Torinese «Pinerolo»
Maggiore medico della VI brigata d'assalto Jugoslavo Kraljevka decorato dal maresciallo Tito per l'opera svolta in combattimento

Lo annunciano la moglie Maddalena Ambrosetti, i figli Francesco e Massimo con la moglie Marisella, ed Egle Ambrosetti Omodei. Un particolare ringraziamento al prof. Giovanni Pesani, primario Div. Oncologia, per l'assistenza assicurata, al dott. Angelo Ugazio, al prof. Adalberto Malaspina, ai medici tutti tanta grata riconoscenza. Un sincero grazie al personale paramedico. La famiglia David ringrazia l'amico dott. Dario Turco ed è riconoscente a tutti, amici, parenti, conoscenti che prendono parte al suo dolore. I funerali avranno luogo a Novara lunedì 11 c.m., alle ore 14,45, presso la cappella dell'Ospedale Maggiore.

— Novara, 7 febbraio 1985.

L'Amministrazione dell'U.S.L. di Borgomanero partecipa al dolore del dott. Giorgio Grando per la scomparsa della mamma

Emma Adriana Inverardi

— Borgomanero, 8 febbraio 1985.

CINEMA ARALDO
Via MAESTRA 12 - Tel. 477.874

APPUNTAMENTO CINEMA APERITIVO PUNT E MES
Feriali: 20 - 22,30
Festivi e prefestivi: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

VITTORIA (NOVARA) Spassoso!
Il contadino POZZETTO ed il cittadino BOLDI nel caos della metropoli!

IMPIEGATA 27 ANNI
pratica decennale ufficio manaioni contabilità uso elaboratore telex offresi a seria ditta zona Bellinzago Oleggio anche con passaggio auto.
Telefonare 0321 895.004

Media Azienda ricerca
PADRONCINO
con furgone 12-18 metri cubi, residente in Borgomanero o dintorni.
Se interessati scrivere:
Casella Postale 44 - 28041 ARONA, riferimento PF.

ZONA LAGO D'ORTA VENDESI
nuovi alloggi, box, riscaldamento autonomo. Senza intermediari. Prezzo conveniente.
Telefono (0322) 90.231 - 90.213

Azienda ricerca per nuovo programma di lavoro completamente organizzato
PERSONALE MINIMO 18ENNE
anche 1° impiego
E' richiesta la massima serietà. Per colloquio preliminare presentarsi solo lunedì 11 c.m.
VELAR
Via Milano 4 - NOVARA

Concessionario abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

TRIBUNALE DI VERBANIA
Esec. 18/81 Istituto Bancario San Paolo di Torino con avv. Fratini c/ BIANCHETTI Giuseppe.
Il Giudice dell'Esecuzione — dr. Mazzotti — ha fissato la vendita per l'udienza del 4 marzo 1985 h. 11,30 dei seguenti beni immobili siti in Comune di Omegna, via Manzoni n. 16 ed in via De Amicis n. 30, iscritti al catasto fabbricati, come segue:
I. 14 mapp. 140/2 PT cat. C/1 cl. 7 di mq 30+37
I. 14 mapp. 140/8 PT cat. C/2 cl. 8 mq 38+48
I. 18 mapp. 140/5 P 1° cat. A/2 vani 5,5+3
per il prezzo base di L. 143.000.000 al sen offerte in aumento di L. 3.000.000.
Cauzione e fondo spese, nella rispettiva misura del 10% e 15% da depositarsi in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Determina in giorni 40 il termine per il deposito del residuo prezzo da parte dell'aggiudicatario.
Verbania, li 1-12-1984.
IL CANCELLIERE

PRETURA DI VERBANIA
n. 21/84 ES.
Il Pretore di Verbania, con decreto 15-3-1984, esecutivo il 19-7-1984, ha condannato DE MIN Walter, nato il 26-5-1955 a Premosello, residente a Cremaldadenna, via Cavour 8, alla pena di L. 3.000.000 di multa, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, ordinando la pubblicazione della condanna su «La Stampa», pagina locale, facendo inoltre divieto al condannato di emettere assegni bancari o postali per anni uno, perché ritenuto responsabile del reato di emissione continuata di assegni a vuoto, artt. 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736, e 81 C.P., ipotesi grave in relazione all'entità degli assegni, per aver emesso due assegni bancari di L. 3.560.000 e di L. 15.000.000 senza che presso la banca trattaria esistesse la necessaria provvista.
Primo assegno emesso in Verbania il 20-1-1983.
Per estratto conforme ad uso pubblicazione.
Verbania, li 21 gennaio 1985.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Antonino Amore

Importante Azienda Tessile cerca
CORRISPONDENTE ESTERO
Si richiede titolo di scuola media superiore. Età 20-30 anni.
Ottima conoscenza scritta e parlata del tedesco e inglese, costituirà titolo preferenziale anche la conoscenza del francese.
Il Candidato/a dovrà essere pratico di lavori d'ufficio dovendo gestire gli ordini della clientela estera.
Lo stipendio, di sicuro interesse, sarà commisurato alla effettiva capacità.
Luogo di lavoro Cerano (No).
Si prega di inviare curriculum dettagliato corredato da fotografia a:
Michele Lelizia S.p.A. - Servizio Personale
Via Crosa 16 - 28065 Cerano (No)
(evitare telefonate)

Per NOVARA e provincia
Società multinazionale, leader nel mondo nel proprio settore, presente in Italia dal 1962, intendendo potenziare le vendite in questo territorio,
CERCA VENDITORE monomandatario
OFFRIAMO: retribuzione di sicuro interesse, reali possibilità di miglioramento, istruzione teorico-pratica a livello professionale.
RICHIEDIAMO: precedenti esperienze di vendita, attitudine alla vendita attiva, residenza in zona e auto propria.
Precedenti esperienze nel campo dei beni di consumo e semidurevoli destinati all'industria costituiscono elementi preferenziali, comunque non indispensabili.
Telefonare dalle ore 8,30 alle ore 13, dalle 14 alle 18,30 di lunedì 11 al n. 0321 26.155 chiedendo del sig. Jansen.

Impresa di pulizia e imbiancatura artigiana, a livello familiare
esegue lavori
(scale uffici ecc.) anche con ponteggi per Novara e fuori. Prezzi convenienti.
Tel. 0321 474.785 - 459.078.

CEDESI BAR RISTORANTE
a conduzione famigliare centro Verbania
Tel. (0323) 643.176

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

valentino V
JEANS
sarah zegna
Corso Mazzini n. 1, Novara

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
Sabato sera 9 febbraio
VIDEODISCOTECA
Domenica sera 10 febbraio
dal Casinò di St-Vincent
LE TRE SQUEEZE GIRLS
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

RECITAL - A Novara due manifestazioni musicali di richiamo

Gianni Morandi, poi Vanoni-Paoli

Il primo spettacolo in programma martedì al Coccia - L'altro appuntamento fissato per il 4 marzo - Continua la stagione di prosa: mercoledì e giovedì prossimi «Divorziamo» di Sardou

NOVARA — La programmazione culturale di Novara, per quanto riguarda la pubblica amministrazione, pare decisamente avviata, dopo i risultati ottenuti durante la festività patronale di San Gaudenzio.

L'assessore alla cultura, Antonio Malerba, ha infatti illustrato nei giorni scorsi il «cartellone» riguardante lo spazio culturale cittadino di febbraio, precisando che da parte della pubblica amministrazione c'è lo sforzo *«di dare continuità alle proposte culturali della città, cercando di differenziare l'offerta per raggiungere la vasta attesa del pubblico»*.

Febbraio si è aperto con la prosa, sabato e domenica scorsi, con «Le furberie di Scapino» di Molière. Il cartellone teatrale continuerà mercoledì 13 e giovedì 14, con «Divorziamo!!!» di Sardou nella serie degli spettacoli in abbonamento.

Largo spazio è già stato dato e sarà dato ai concerti organizzati dagli «Amici della Musica» e dalla «Gioventù Musicale Italiana».

Gianni Morandi martedì prossimo al Coccia. A destra Gino Paoli e Ornella Vanoni in «Insieme»

Il primo appuntamento importante di febbraio è rappresentato dal «recital» di Gianni Morandi, in programma martedì 12 al Teatro Coccia, dal titolo «Immagini italiane».

Quando si parla di Morandi si ritorna col pensiero agli Anni Sessanta ma tutto dura lo spazio di pochi secondi in quanto le illusioni nostalgiche spariscono per lasciare posto al presente: quello di un Morandi protagonista della storia musicale dei giorni nostri.

A conferma di questa «immagine» concorre, oltre all'artista in prima persona, una serie di autori e compositori che rappresentano in termini di autorevolezza lo «specchio» dell'attuale canzone italiana, quell'idioma di progressivo-pop parlato e capito ormai da tutti i Paesi.

Lo spettacolo offrirà, tra gli altri, i seguenti brani: «Mi manchi», «Luna nuova», «Nel silenzio splende», «Romanzo d'appendice», «Nuova gente», «Scivolando», «L'uomo misterioso», «Azzurra storia» (tema conduttore del film per la televisione «Voglia di volare»), «La storia» ed altri ancora.

Dopo la prova già annunciata sarà dato spazio, sabato 16 e 23, al Carnevale e poi altri due richiami musicali: giovedì 21 con il concerto del pianista Mario Delli Ponti e giovedì 28 con il «Trio classico italiano». Gli spettacoli si svolgeranno alla Sala Borsa.

Il «cartellone» di febbraio avrà una coda con lo spettacolo di lunedì 4 marzo al Coccia: Ornella Vanoni e Gino Paoli nel loro «Insieme» di grande successo.

l. l.

PRETURA di NOVARA

Repubblica Italiana

In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Novara ha pronunciato la seguente

sentenza

nel procedimento penale contro

RICCIO ENNIO, nato a Barnate Sesia il 3 febbraio 1924 e residente a Serravalle Sesia in via Mozzani 11

Imputato

del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736, per aver assegno sulla Cassa di Risparmio di Biella un assegno bancario di L. 1.300.000 senza che presso il trattario vi fossero i fondi sufficienti.

Caso grave in relazione ai precedenti specifici dell'imputato. Recidivo specifico reiterato.

Omissis

P.Q.M.

Il Pretore di Novara, visti gli artt. 463-468 C.P.P.

dichiara

RICCIO ENNIO colpevole del reato a lui ascritto e concesse le attenuanti generiche ritenute equivalenti all'aggravante e recidiva contestata, lo condanna alla pena di L. 150.000 di multa, oltre le spese processuali. Lo condanna altresì alla pena accessoria della pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa» e del divieto di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Novara, li 4-4-1984

IL PRETORE
Dott. Antonio Baglivo

Estratto conforme per la pubblicazione.
Novara, li 23-1-1985

IL CANCELLIERE
Dott. Francesco Silcozzi

"PRONTO, ACI?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio,

- "Tessera ACI" è soccorso stradale, più la seconda auto gratis per i primi tre giorni dopo un furto o un incidente!
- "Tessera ACI" è risparmio su carburanti e lubrificanti presso i 2.000 distributori AGIP con l'insegna blu "ACI Servizio Soci"!
- "Tessera ACI" è assicurazioni SARA, più una polizza incendio e furto in parte gratuita!
- "Tessera ACI" è consulenza turistica personalizzata, informazioni e proposte di itinerari, più la sicurezza di ACI Assistance e ACI Passaporti!
- "Tessera ACI" è un abbonamento a l'Automobile, il mensile di informazione per chi guida!
- "Tessera ACI" è altro ancora: scoprilo nelle sede ACI!

Accanto all'Italia che guida

E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30.321
DELEGAZIONI: città c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA
BORGOMANERO - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA
ROMAGNANO SESIA - TRECATE - VERBANIA-INTRA

Un novarese è docente della prima «facoltà» di fisarmonica a Pesaro

STRESA — La fisarmonica ha fatto il suo ingresso trionfale in conservatorio: è accaduto, dopo tante insistenze, quest'anno, al «Rossini» di Pesaro. A dirigere la «facoltà» è stato chiamato quale vincitore del relativo concorso bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione, un docente novarese: il maestro Sergio Scappini residente ad Omegna.

Per quanto relativamente giovane (ha 38 anni) Scappini è famoso sia in Italia che in Europa avendo vinto nel 1974 a Lisbona il concorso mondiale di fisarmonica ed avendo tenuto concerti un po' ovunque.

Sposato, il giovane docente ha cominciato a suonare la fisarmonica a 8 anni. Lo strumento glielo aveva regalato il padre inviandolo a Stresa alla scuola di musica che Euclide Spantaconi aveva fondato nel 1950. Suo maestro è stato Emanuele Spantaconi il quale ricorda: *«Dopo pochi mesi ci siamo accorti che aveva stoffa e valeva la pena di continuare»*. Difatti già nel 1972, due anni prima del titolo mondiale Scappini si «laureava» in fisarmonica. Un titolo senza riconoscimenti ufficiali non essendo rilasciato dal Conservatorio e che costrinse il giovane omegnese più tardi, a ripresentare l'esame per pianoforte.

Il maestro Scappini

A chiedere la «facoltà» di fisarmonica non era stato il solo conservatorio di Pesaro e il fatto che l'abbiano spuntata i marchigiani, lo si deve, oltre a un fattore di precedenza, alla constatazione che proprio in quella regione sono dislocate le più importanti industrie che producono fisarmoniche.

Scappini insegna a Pesaro due giorni la settimana ed una dozzina di allievi ma di «pre-iscrizioni» per seguire corsi di fisarmonica ne sono state presentate parecchie anche ad Alessandria dove la «facoltà» si spera possa essere introdotta quanto prima.

p. b.

Sabato prossimo prima sfilata, un'altra il 23 febbraio

Re Biscottino già pronto per il Carnevale di Novara

NOVARA — Torna il Carnevale novarese. Due le giornate: sabato 16 febbraio con l'arrivo di Re Biscottino e tutta la sua corte; sabato 23 febbraio con la sfilata dei carri, gruppi e mascherine sul tradizionale percorso piazza Valentino piazza Martiri.

I «giovani» del Carnevale novarese, Re Biscottino e la Regina Cuneta, ancora impersonati da Enrico Tacchini e Maria Teresa Ardito, sono già in movimento per le visite ufficiali: il 2 febbraio sono stati a Bergamasco, l'8 a Santhià, il 9 a Vercelli e il 10 ad Oleggio. Giovedì 14 parteciperanno al «Gala dell'Unicef» in programma a Novara, in attesa di prendere poi possesso della città sabato 16 quando giungeranno in piazza Cavour alle 15.30 per sfilare in città sino al Broletto dove si svolgerà la cerimonia ufficiale della consegna delle chiavi, presenti le autorità le maggiori maschere del Piemonte e della Lombardia.

Domenica 17 febbraio Re Biscottino e la Regina Cuneta visiteranno portando doni tutti gli istituti novaresi: dagli asilani del gerontocomio al «centro» recupero polio; dal De Pagave all'ospedale per bambini Lualdi ed altri ancora.

Sabato 23 febbraio il «Quinto Carnevale dei bambini» si chiuderà con la tradizionale sfilata che si inizierà alle 15 da piazza del Valentino per raggiungere piazza Martiri dove ci saranno tutti i festeggiamenti che si concluderanno con la consegna dei trofei e dei premi ai carri e alla mascherine migliori.

l. l.

Arona — Sei carri allegorici, quattro gruppi folcloristici e altrettante bande musicali con majorettes; e ancora, sette gruppi di altrettanti rioni cittadini che interpreteranno ognuno una favola celebre. Questo, in sintesi, l'apparato predisposto dall'Azienda di Soggiorno per il carnevale aronese '85 la cui sfilata, presentata da Silvano Silvani, avverrà domenica 17 in corso Repubblica.

Il ritorno ai carri allegorici e la presenza dei rioni cittadini sono la novità della rappresentazione; fra i primi vi sarà una rievocazione dei *Promessi Sposi* nell'anno manzoniano, un carro che verrà da Ghevio insieme con altri tre ed ancora altri carri saranno allestiti a Corciago e dal Gruppo Scout di San Carlo.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Il mondo perso di una moglie.
COCCIA: Phenomena.
ELDORADO: Ghostbusters.
FARAGGIANA: Alba rossa.
VITTORIA: Il ragazzo di campagna.
S. CUORE: La signora in rosso.
EXCELSIOR: Paris, Texas.

ARONA

MODERNO: I due carabinieri.
ROMA: Dune.

BELLINZAGO

VANDONI: Segni particolari bellissimo.

BORGOMANERO

MODERNO: Il ragazzo di campagna.
NUOVO: L'allenatore nel pallone.

CAMERI

ORATORIO: Splash: una sirena a Manhattan.

GHEMME

ITALIA: Non ci resta che piangere.

DOMODOSSOLA

CORSO: A tu per tu.
CINEUNO: Fotografando Patrizia.

OMEGNA

SOCIALE: Collegio.
ORATORIO: Le avventure di Bianca e Bernie.

TRECATE

VITTORIA: Non ci resta che piangere.

VERBANIA

APOLLO: Esperienze di coppia.
ARISTON: Histoire d'O.
VIP: Bolero estasi.
SOCIALE (Pallanza): Ghostbusters.
SOCIALE (Intra): Giochi d'estate.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Star Trek 3.
ASTORIA: Uno scugnizzo a New York.
CAGNONI: Non ci resta che piangere.
MARCONI: Terminator.

Cercasi
RAPPRESENTANTE
utensileria in genere per provincia Novara e Valli dell'Ossola
Tel. 0163 51.789

IMPORTANTE

Una Società Italo Iraniana ci ha pregati di aiutarla a vendere una parte dell'ingente magazzino di tappeti orientali annodati a mano, trovandosi momentaneamente in difficoltà finanziaria, necessita di realizzare il capitale al più presto possibile.
Il lotto, comprendente tappeti di diverse qualità, è disponibile presso la nostra esposizione fino ad esaurimento.
Al fine di aiutare un nostro collega a superare questo periodo critico, abbiamo rinunciato al nostro margine calcolando soltanto le minime spese sostenute, sui prezzi di realizzo.
Per una maggiore assicurazione verso i nostri Clienti, la garanzia di autenticità dei tappeti sarà rilasciata dalla nostra Società. Possiamo inoltre concedere dilazioni di pagamento senza interessi entro un certo periodo concordabile.
Invitiamo pertanto tutti coloro che fossero interessati a voler prendere visione dei lotti, senza impegno.

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 9 e DOMENICA 10 FEBBRAIO
ORCHESTRA ATTRAZIONE
VERO MAMBRINI
Festivi pomeriggio: VIDEODISCOTECA SHOW

LOUIS ROBERT ITALIA

ASTA ANTIQUARIATO

Sono compresi:
— Mobili d'alta epoca dal XVII al XIX secolo
— Dipinti e stampe antiche
— Tappeti persiani ed orientali
— Argenteria e sheffields inglesi
— Arredamento ed oggettistica

Tutti i lotti saranno aggiudicati a libera offerta senza prezzo base.

Programma:
Sabato 9 febbraio ore 16,00 ed ore 21,00

Domenica 10 febbraio
ultima tornata con inizio ore 16,00

L'importante vendita sarà effettuata presso
HOTEL EUROPA
corso Cavallotti - NOVARA
Telefono 0321 30.240

Importante impresa edile operante in provincia di Novara e zone limitrofe, assume:

n. 1 geometra, capo cantiere per lavori in galleria
n. 1 geometra progettista di opere civili
n. 1 geometra per la conduzione delle squadre asfalti

Inquadramento e retribuzione saranno adeguati alle capacità dimostrate.
Si prega di inviare curriculum.

Rispondere a:
Publikompass 1173 - 10100 Torino

gioca con
FRANCONE
il tuo giocattolaio

maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

NOVARA - C.so della Vittoria 31/A - Tel. (0321) 472327 - 474018

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella causa civile 400/75 R.G. MONTE Vincenzo ed altri c/ MONTE Vincenzo ed altri il G.I. dr. Mazzolis ha fissato l'udienza dell'11 marzo 1985 h. 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili, siti in Comune di Villadossola e censiti alla part. n. 234 N.C.E.U.

a) l. 5 mapp. 73/1 appart. v. Domodossola n. 9, di mq 115,80, cantina e soffitta, attinato, v. 5,5 cat. A/3 P.T-2-S1 cl. 1° Rc 1518 L. 33.000.000.
b) foglio 5 mapp. 73/2, appart. v. Domodossola n. 9, mq 115,80, cantina e soffitta, attinato, v. 5,5 cat. A/3 P-1-2-S1 cl. 1° R.C. 1518 L. 33.000.000.
c) f. 5 mapp. 73/3, garage v. Domodossola 9, piano T cat. C/6 cl. 3 mq 11 Rc L. 49 L. 2.156.000.
d) f. 5 mapp. 73/4, garage v. Domodossola 5, piano T cat. C/6 cl. 3 mq 11 Rc L. 49 L. 2.156.000.
e) f. 5 mapp. 72 e 75, appart. v. Domodossola n. 9, attinato, piano T-1 cat. A/3 cl. 1 v. 5,5 mq. 105 Rc L. 1380 L. 29.620.000.
Terreni agricoli non edificabili - part. 1150 - in Villadossola Villaggio Sisma.
f) f. 17 mapp. 105 a. 2,10 prato irrig. cl. U Rd 10,51 Ra 5,25 L. 252.000.
g) f. 17 mapp. 120 a. 26 prato irrig. cl. 5 Rd 130,09 Ra 65,00 L. 3.120.000.

I beni potranno essere acquistati anche singolarmente con aumenti di L. 500.000 per gli appezzamenti di cui alle lettere a-b-e, di L. 100.000 per le autorimesse di cui alla lettera c e d ed il terreno di cui alla lettera g; e di L. 50.000 per il terreno di cui alla lettera f.
Saldo prezzo da depositarsi entro 30 giorni dalla aggiudicazione e gli offerenti dovranno depositare, entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto, rispettivamente il 10% a titolo di cauzione ed il 15% a titolo di fondo spese, in cancelleria del Tribunale, l'importo per concorrere all'asta.
Maggiori informazioni in cancelleria.

Verbania, li 16-1-1985.

CANCELLIERE
dott. Dino Boda

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La visita a Novara del famoso oculista francese

IMPARIAMO A DIFENDERE I NOSTRI PREZIOSI OCCHI

Per tre giorni, dall'undici al tredici gennaio, il professor Luc Durand ha visitato presso la clinica «San Gaudenzio» di Novara alcuni pazienti affetti da delicate malattie oculari, poiché la prevenzione è ancora la migliore forma per difendere la nostra vista

Sono state tre giornate importanti, per la prevenzione e la cura delle malattie oculari, quelle dell'undici-dodici-tredici gennaio scorso: il professor Luc Durand, il famoso oftalmologo dell'ospedale Edouard-Herriot di Lione, ha visitato per tre giorni, presso la clinica San Gaudenzio di Novara, una quarantina di pazienti, preselezionati in precedenza.

Si è trattato di casi difficili (alcuni erano già stati visitati a Lione) che hanno potuto essere sottoposti all'attenzione dell'oculista francese, nel quadro di una collaborazione scientifica, di alto livello, instauratasi tra la clinica San Gaudenzio e quella universitaria di Lione. Il professor Durand si è dichiarato soddisfatto di questa esperienza avuta con il centro oftalmico della «San Gaudenzio»: lo scienziato francese, nei prossimi mesi, effettuerà alcuni interventi presso la clinica della nostra città, mentre già da questo momento è in atto una stretta collaborazione con il centro lionese. Alcuni dei pazienti visitati alla San Gaudenzio dal professor Durand sono già stati convocati per esami più approfonditi presso la clinica oftalmica di Lione: si tratta ovviamente dei casi che presentano malattie oculari particolarmente delicate, tali da richiedere anche più giorni di degenza nell'ospedale della città francese.

Quattro pazienti saranno sottoposti a trapianto di cornea a Lione, dove questo tipo di intervento viene effettuato secondo la tecnica chirurgica oculare più avanzata. La «San Gaudenzio», che si è dotata proprio in questi ultimi tempi di un moderno centro oftalmico (fornito delle migliori apparecchiature di microchirurgia oculare), invierà nei prossimi mesi alcuni oculisti della propria équipe presso la clinica lionese diretta dal professor Durand: si tratterà di un'iniziativa di proficuo aggiornamento professionale, destinata a dare positivi risultati nella prevenzione e nella cura delle malattie oculari che minacciano la nostra vista. E, giova sempre ripeterlo, la prevenzione, anche in questo campo, risulta ancora la migliore arma per difenderci.

Con il dottor Ugo Balcet, consulente oculista della «San Gaudenzio», abbiamo scambiato alcune impressioni sulla visita a Novara del professor Luc Durand: «Per me si è trattato di un'esperienza utilissima — ha dichiarato il dottor Balcet — anche perché ho avuto modo di constatare come il professor Luc Durand, soprattutto per le affezioni che interessano il segmento anteriore dell'occhio (dalla cataratta al glaucoma ed, in modo particolare, alle malattie della cornea suscettibili di trapianto) rappresenta certamente un luminare, le cui diagnosi ed i cui consigli si rivelano di grande ausilio per noi oculisti».

«Sono stati visitati anche alcuni pazienti affetti da glaucoma oculare, una malattia che, se non diagnosticata in tempo, può determinare deficit elevati ed irreversibilità nella vista. Oggi la terapia antiglaucomatosa si avvale di mezzi farmacologici e chirurgici di alto affidamento: si tratta di conquiste molto importanti per limitare e ridurre i danni di quella che può definirsi, a tutti gli effetti, una vera e propria malattia sociale, per l'elevato numero delle persone che ne sono colpite».

Per questi motivi sono essenziali provvedimenti di ordine preventivo: la Casa di Cura San Gaudenzio di Novara creerà nei prossimi mesi per la prevenzione e la cura del glaucoma, una sezione specialistica, di modo che la sua precisa individuazione, e quindi il tempestivo inizio di efficaci terapie, ne arrestino l'evoluzione invalidante. Saranno anche promosse dalla clinica novarese appropriate informazioni della pubblica opinione, che andranno ad unirsi all'allestimento del citato centro diagnostico.

Dopo l'annuncio di querela di Csi e Comune

Dura replica della dc sul caso del manifesto

Il segretario provinciale Cattaneo: «Avremmo altre domande da fare»

VERCELLI — La vicenda del manifesto sul Csi sta infiammando il clima politico vercellese. Il Consorzio per il servizio informativo in Piemonte ed il Comune hanno annunciato l'intenzione di querelare *«per diffamazione»* il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, che ora replica alle accuse lanciate al suo partito.

Premette Cattaneo della dc: *«Sono il rappresentante politico della dc e quindi il responsabile del manifesto "incriminato". Direi quindi che è con cristiana rassegnazione che attendo l'ultimo atto di questa giunta che per dieci anni si è messa in luce solo per sperperi e incapacità».*

Prosegue il segretario provinciale dc: *«Ora il sindaco Robotti minaccia di querela il maggior partito di opposizione perché si è permesso di rivolgergli pubblicamente "una domanda". Un diritto che ci deriva dai 22.000 voti avuti nell'80. Ebbene, se questa è la risposta del sindaco, ne prendiamo atto ma anticipiamo già che avremo altre domande da rivolgere a questa amministrazione».*

Sandro Cattaneo

Nella conferenza-stampa, il presidente e il direttore del Csi, gli ingegneri Valentino Castellani e Renzo Roversi, nel dichiararsi *«sbalorditi»* per il manifesto che li accomunava a Zampini, avevano ricordato che, nel consiglio di amministrazione del loro Consorzio c'era anche un democristiano, per giunta vercellese, Paolo Lepora.

Cattaneo in proposito: *«Ringrazio il presidente Castellani per la fiducia dimostrata nei confronti dell'amico Paolo Lepora. Mi è invece totalmente sfuggito, leggendo il resoconto della conferenza-stampa pubblicato sui giornali, da quali partiti siano stati designati gli altri rappresentanti "politici" del consiglio di amministrazione del Csi»*. Fu anche preannunciata l'intenzione di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento giudiziario. Replica Cattaneo: *«Per prepararmi a rifondere i danni materiali chiedo al direttore Roversi di inviarci alla stampa copia dell'ultimo bilancio del quale si evincano il fatturato totale e gli utili».*

Ricordiamo che il Csi è un ente pubblico sorto nel 1977 a Torino per una legge regionale del 1975: il consiglio di amministrazione è formato da esperti nominati da Regione, Politecnico e Università.

Enrico De Maria

Nessun accordo sulla giunta

Trino, rottura fra pci e psi?

Arenate le trattative sugli assessorati

TRINO — *Comunisti e socialisti hanno interrotto le trattative avviate qualche settimana fa per giungere alla ricostituzione della giunta di sinistra.* «Siamo ad un punto morto, per essere ottimisti», *commenta il capogruppo consiliare del psi, Gianni Terzolo.*

Il disaccordo tra i due partiti si è avuto al momento di dividere la ripartizione degli assessorati all'interno della nuova giunta: il psi ha chiesto due assessorati (probabilmente urbanistica e cultura), il pci non ha accettato. Spiega Andrea Gardano, segretario comunista: «I socialisti hanno dato una valutazione eccessiva al loro peso politico. Riconosciamo loro il diritto di avere due assessorati, ma uno di grande importanza e l'altro meno rilevante».

Gianni Terzolo è drastico: «Il mio partito non intende derogare dalla proposta che il pci non ha accettato. Fino ad oggi, chi si è mosso dalle proprie convenienze e dalle proprie posizioni è stato il psi. I comunisti devono adesso capire che collaborare con chiarezza non significa entrare in giunta per fare i tappabuchi e garantire una maggioranza».

In casa comunista si è comunque ottimisti. Continua Gardano: «Non è una rottura definitiva, ma un momento di riflessione. Si tratta ora di trovare l'equilibrio giusto».

Secondo Terzolo, le divergenze tra psi e pci vanno oltre la ripartizione degli incarichi. Dice l'esponente socialista: «Abbiamo l'impressione che il clima non sia ancora cambiato. Le ferite dell'ultima campagna elettorale non si sono ancora rimarginate per il psi: continuano ad esistere irrigidimenti e volontà di rivincita».

Il psi resta comunque in attesa di nuove proposte comuniste. A Gardano, che auspica che la nuova giunta si possa formare prima del voto sul bilancio, Terzolo risponde con un avvertimento: «Se non si potrà giungere ad un accordo, non so se il psi resterà nella maggioranza».

g. g.

Il simbolico passaggio di potere dal sindaco alle maschere

Oggi le chiavi della città a Bicciolano e Bèla Majin

A Crescentino domani è prevista la presentazione del Conte Tizzoni e della Regina Papetta

VERCELLI — Oggi il Carnevale prenderà possesso ufficialmente della città con la consegna delle *«chiavi»* simboliche di Vercelli al Bicciolano (Franco Pornara) ed alla Bèla Majin (Roberta Cochi).

Le due principali maschere vercellesi partiranno, alle 14, dalla sede del Club degli Amici all'istituto *«Isabella di Cardona»*, in via Quintino Sella e, con il loro corteo mascherato, arriveranno in municipio dove, ad attenderle, ci sarà il sindaco Enzo Robotti con la giunta comunale.

La consegna delle *«chiavi»* è prevista per le 15. Successivamente, Bicciolano e Bèla Majin renderanno visita al prefetto, al questore, all'arcivescovo, agli studi di *«Videonord»*, all'Associazione commercianti, a *«Radio Studio 97»*. Alle 17,30, alla Camera di commercio, parteciperanno alla premiazione del concorso *«Supernatale Junior»*. Quindi, alle 21, andranno al «gala» delle maschere in programma al Civico a cura del Circolo Nuovo Piemonte e, alle 22,45, presenzieranno all'investitura dell'Inglese e dell'Inglesina, le maschere di Porta Torino.

Bacan e Bacanota di Caresanablot

Mulinè e Mulinera del rione Aravecchia

A proposito delle maschere rionali, concludiamo la nostra rassegna fotografica presentando le ultime due che ancora mancavano al nostro elenco: il Bacan e la Bacanota di Caresanablot (Enzo Carena e Loredana Fracassi) e il Mulinè e la Mulinera dell'Aravecchia (Romano Braghin e Tania Cannizzo).

(e. d. m.)

CRESCENTINO — E' ormai tutto pronto per la sesta edizione del Carnevale storico crescentinese. I rioni in cui è diviso il paese stanno terminando l'allestimento dei carri allegorici che parteciperanno alle due sfilate previste per domenica 17 e martedì 19 febbraio.

La manifestazione organizzata dal Comitato festeggiamenti sembra ormai essere entrata nelle tradizioni dei crescentinesi che hanno trovato nella sagra carnevalesca l'occasione di far rivivere avvenimenti storici del lontano Medioevo quando Crescentino era governata dal conte Tizzoni.

Il dispotico signorotto e la Regina Papetta sono infatti le maschere del paese. Quest'anno saranno rappresentate rispettivamente da Antonio Fontana, 25 anni, corriere, e da Elisabetta Cassina, 19 anni, studentessa. Gli altri protagonisti del Carnevale crescentinese saranno ovviamente i rioni i cui contadini sono divisi da un'accesa rivalità.

Le maschere del Conte Tizzoni e della Regina Papetta con la corte e gli armigeri saranno ufficialmente presentati in municipio alla presenza delle autorità comunali domani alle ore 10,30. *(l. p.)*

VOLLEY - Nella poule promozione

Libertas favorita per salire in «B»

Stasera l'esordio con l'Alpha Facit Milano

VERCELLI — *Prende l'avvio stasera, con la poule promozione, la seconda fase del campionato di serie C1 di pallavolo.*

Al torneo che deciderà la promozione in serie B parteciperanno sei squadre: la Libertas Vercelli, il Salumificio Campagnolo Cuneo e la Facemma Novi Ligure, per il Piemonte; l'Alpha Facit Milano, la Polisportiva di Rovo, la Pallavolo Giviesi Brugherio per la Lombardia.

Il calendario riserva alla Libertas un esordio casalingo: i vercellesi giocheranno infatti al palasport di via Donizetti, alle 21,15, con l'Alpha Facit.

La formazione allenata da Cesare Losa si presenta come una delle squadre favorite per il gran salto nella serie superiore.

Dice il presidente Renato Ranghino: «Ci sono tutte le possibilità per ottenere finalmente la promozione che da anni stiamo inseguendo e che ci pare stavolta molto vicina».

«*Le partite che dovremo affrontare — prosegue Ranghino* — saranno impegnative: le squadre lombarde e le piemontesi sono molto forti. I cuneesi del Salumificio Campagnolo, per esempio, ci daranno sicuramente parecchio filo da torcere».

Aggiunge Losa: «Abbiamo formato all'inizio di campionato una squadra competitiva. Nella prima fase del torneo abbiamo perso una sola partita, quella con il Salumificio Campagnolo, a Cuneo, ma ci siamo ampiamente ripagati a Vercelli nel ritorno con un successo nettissimo. Forse è stata quella la più bella gara di questa stagione».

f. l.

Il Crescentino oggi «anticipa» col Borgo Uriole

CRESCENTINO — Riprende il campionato di Promozione con la prima giornata di ritorno e per il Crescentino Allara Arredamenti c'è subito uno scontro al vertice. Nell'anticipo di oggi gli uomini di Gigi Limberti affronteranno il Borgo Uriola, compagine nelle prime posizioni di classifica.

Il Borgo Uriola, insieme allo Strambino, alla vigilia del campionato, non disponeva di grosse credenziali. Si riteneva che i torinesi avrebbero navigato nel centro della graduatoria, invece sono riusciti a mantenere il passo delle favorite.

Un risultato utile sul terreno del Borgo Uriola è dunque l'obiettivo desiderato dai ragazzi del presidente Minoli che sono chiamati a confermare l'ottimo livello di rendimento evidenziato nell'ultima partita del girone di andata, quando travolsero il fanalino (l. p.)

HOCKEY - Amatori in pista stasera

Contro il Monza rientra Auladell

Con lo spagnolo l'attacco avrà più consistenza

Alfredo Tarchetti

Ramon Auladell

VERCELLI — Secondo match del ciclo di cinque partite «terribili»: stasera, al palasport del rione Isola, l'Amatori HP Uomo affronterà l'Hockey Monza. I gialloverdi giocheranno poi in trasferta con il Castiglione ed il Bassano, la squadra capolista del campionato con il Novara.

L'incontro di stasera non sarà facile per gli uomini di Tarchetti: sulla squadra pesa ancora la recente sconfitta di Pordenone. L'Hockey Monza, invece, dopo un avvio stentato, sta riprendendo quota minacciando da vicino le prime in classifica.

E' una squadra di gran valore, sia sotto il profilo fisico che tecnico: punti di forza della formazione sono i vari Aguero, Luz, Barsi e Toto Cesana, giocatore molto conosciuto tra i tifosi vercellesi: ha militato per due campionati nelle file dell'Amatori ed è ricordato per la sua classe nel segnare anche nelle situazioni più difficili. Questa sua caratteristica impensierisce i gialloverdi: la squadra di Tarchetti, pur esprimendo un buon gioco, non riesce infatti a far molte reti.

Questa sera dovrebbe tornare in squadra Auladell, che ha scontato la squalifica di due giornate: il rientro del giocatore spagnolo consentirà all'Amatori di dare maggior consistenza all'attacco, anche in previsione dei prossimi incontri: le partite in programma costituiranno un grosso impegno per i vercellesi. **f. l.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Josephine 4 (Vietato minori 18 anni).
NUOVO (Agghiacciante) (Acchiappafantasmi) con Billy Murray, Dan Aykroid, Il Villaggio (fantastico).
PRINCIPE: Prova d'orchestra (drammatico) con Donald Sutherland.
VIOTTI: Phenomena di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro (horror).

CIGLIANO

SPLENDOR: La signora in rosso di Gene Wilder, con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner e Gene Wilder (musicale).

GATTINARA

ITALIA: Emmanuelle 5 (Vietato minori 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: La storia infinita (fantascienza).
SPLENDOR: Duna (fantascienza) con K. MacLachlan e F. Arie.

TRINO

CINEFORUM SALESIANO: Ronde di fuoco (Street of fire), con Michael Pare, Diane Lane (drammatico).

TRONZANO

LUX: Non ci resta che piangere, con Roberto Benigni e Massimo Troisi (comico).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

Vercelli: Madonna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,20 Film **Colpo di mano a Cuba** (avventuroso)
22 — La auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie **La casa nei boschi**
23 — **Speciale Piemonte.** Cronache di casa nostra
24 — **Telenotte** notiziario
0,10 Film della notte
0,15 Film

VIDEONORD

18,50 Telefilm della serie **Ispettore Regan**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Hanna e Barbera Show**
20,30 Film **L'assalto degli Apaches**, con Cathy Donnis e Chili Wills (western)
22 — **Telegiornale**
22,15 Telefilm della serie **Swat Squadra Speciale**
23,15 Telefilm della serie **Ispettore Regan**

Mostre e artisti

VERCELLI — **Auditorium di Santa Chiara**, corso Libertà 260: «Cinquant'anni della mia pittura. Il figurativo. La ricerca» di Renzo Roncarolo che terminerà domenica 24 febbraio. Orario: 10-12; 17-19. Lunedì chiuso.

«**Sala delle Colonne**» **di Palazzo Verga**, via Fratelli Ponti 24: termina domani la mostra «Francesco Montagnini». Orario: 17,30-19,30.

Nella chiesa parrocchiale di S. Paolo domenica 10 corrente, alle ore 11, sarà celebrata la S. Messa di trigesima in memoria del compianto

dott. Giunio Coronelli

I familiari ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.

— Vercelli, 9 febbraio 1985.

Dopo un incontro con gli studenti

Dibattito a Santhià sulla nuova centrale

SANTHIA' — *Problemi connessi con l'insediamento della centrale elettronucleare da duemila megawatt a Leri: questo il tema di un incontro in programma stasera nell'Auditorium San Francesco in via Ospedale.*

La manifestazione è stata organizzata dal «Comitato intercomunale per l'informazione»: *sono previste relazioni del prof. Massimo Scalia, docente di fisica all'Università di Roma; del dottor Giovanni Semerano, dell'Enea, che parlerà sugli aspetti tecnici dell'insediamento; ed infine dell'agronomo Antonio Tinarelli che illustrerà i problemi di carattere climatico ed agricolo che dall'insediamento deriveranno alla zona.*

L'incontro è stato preceduto, ieri sera, a Livorno Ferraris, da un'analoga riunione, pure organizzata dal Comitato intercomunale. L'organismo è lo stesso che, nelle scorse settimane, si è fatto promotore di una raccolta di firme nei centri del Vercellese per opporsi al secondo insediamento nucleare.

In mattinata, lo stesso «Comitato per l'informazione» *ha organizzato nel Cinema Teatro Ideal di via Circonvallazione un incontro con le scolaresche delle scuole medie* **w. ca.**

BELLI CASA DELLA MUSICA
VERCELLI - c.so Libertà 122

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE SU:

IMPIANTI HI-FI sc. 15% 20%
Marantz, Luxman, Rotel, Yamaha, Esb, Jensen, ecc.

STRUMENTI MUSICALI sc. 30% 40%
Eko, Farfisa, Gem, Hammond, Casio, Bontempi, Mozzani, Yamaha
(pagamenti sino a 60 mesi)

SI AFFITTANO IMPIANTI VOCE E LUCE

Ett. com. legge 80

NUOVA LANCIA DELTA

Risparmio di Lire 800.000

STILCAR
BIELLA - GAGLIANICO — S.S. TROSSI km 3 — Tel. 015/543.462
SANTHIA' — C.so Beato Ignazio 23 — Tel. 0161/94.352

CERCASI
SIGNORA RESPONSABILE
con
cauzione
per avviata agenzia
commerciale
Tel. **011 745.709**

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

SABATO 9
serata di ballo moderno
con i
CELESTIUM
d.j. **Marco Zani**

DOMENICA 10
pomeriggio
la migliore discomusic
per voi giovani in
compagnia di
MARCO ZANI
Alle prime 50 ragazze
biglietto omaggio

DOMENICA
SERA
i **CELESTIUM**
d.j. **MARCO ZANI**

SPORTING - SANTHIA'
QUESTA SERA, SABATO 9 FEBBRAIO

da
«I sogni nel cassetto di Canale 5»
IL SOSIA DI...

CON IL SUO FAVOLOSO COMPLESSO

*La **SPORTING** vi aspetta tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica pomeriggio e sera*

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321)
54.101 - 54.108
ORFENGO
CAMERIANO

Sabato sera 9 febbraio
VIDEODISCOTECA

Domenica sera 10 febbraio
dal Casinò di St-Vincent
LE TRE SQUEEZE GIRLS

Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La visita a Novara del famoso oculista francese

IMPARIAMO A DIFENDERE I NOSTRI PREZIOSI OCCHI

Per tre giorni, dall'undici al tredici gennaio, il professor Luc Durand ha visitato presso la clinica «San Gaudenzio» di Novara alcuni pazienti affetti da delicate malattie oculari, poiché la prevenzione è ancora la migliore forma per difendere la nostra vista

Sono state tre giornate importanti, per la prevenzione e la cura delle malattie oculari, quelle dell'undici-dodici-tredici gennaio scorso: il professor Luc Durand, il famoso oftalmologo dell'ospedale Edouard-Herriot di Lione, ha visitato per tre giorni, presso la clinica San Gaudenzio di Novara, una quarantina di pazienti, preselezionati in precedenza.

Si è trattato di casi difficili (alcuni erano già stati visitati a Lione) che hanno potuto essere sottoposti all'attenzione dell'oculista francese, nel quadro di una collaborazione scientifica, di alto livello, instauratasi tra la clinica San Gaudenzio e quella universitaria di Lione. Il professor Durand si è dichiarato soddisfatto di questa esperienza avuta con il centro oftalmico della «San Gaudenzio»: lo scienziato francese, nei prossimi mesi, effettuerà alcuni interventi presso la clinica della nostra città, mentre già da questo momento è in atto una stretta collaborazione con il centro lionese. Alcuni dei pazienti visitati alla San Gaudenzio dal professor Durand sono già stati convocati per esami più approfonditi presso la clinica oftalmica di Lione: si tratta ovviamente dei casi che presentano malattie oculari particolarmente delicate, tali da richiedere uno o più giorni di degenza nell'ospedale della città francese.

Quattro pazienti saranno sottoposti a trapianto di cornea a Lione, dove questo tipo di intervento viene effettuato secondo la tecnica chirurgica oculare più avanzata. La «San Gaudenzio», che si è dotata proprio in questi ultimi tempi di un moderno centro oftalmico (fornito delle migliori apparecchiature di microchirurgia oculare), invierà nei prossimi mesi alcuni oculisti della propria équipe presso la clinica lionese diretta dal professor Durand: si tratterà di un'iniziativa di proficuo aggiornamento professionale, destinata a dare positivi risultati nella prevenzione e nella cura delle malattie oculari che minacciano la nostra vista. E, giova sempre ripeterlo, la prevenzione, anche in questo campo, risulta ancora la migliore arma per difenderci.

Con il dottor Ugo Balcet, consulente oculista della «San Gaudenzio», abbiamo scambiato alcune impressioni sulla visita a Novara del professor Luc Durand: «Per me si è trattato di un'esperienza utilissima — ha dichiarato il dottor Balcet — anche perché ho avuto modo di constatare come il professor Luc Durand, soprattutto per le affezioni che interessano il segmento anteriore dell'occhio (dalla cataratta al glaucoma ed, in modo particolare, alle malattie della cornea suscettibili di trapianto) rappresenta certamente un luminare, le cui diagnosi ed i cui consigli si rivelano di grande ausilio per noi oculisti».

«Sono stati visitati anche alcuni pazienti affetti da glaucoma oculare, malattia che, se non diagnosticata in tempo, può determinare deficit elevati ed irreversibilità nella vista. Oggi la terapia antiglaucomatosa si avvale di mezzi farmacologici e chirurgici di alto affidamento: si tratta di conquiste molto importanti per limitare e ridurre i danni di quella che può definirsi, a tutti gli effetti, una vera e propria malattia sociale, per l'elevato numero delle persone che ne sono colpite».

Per questi motivi sono essenziali provvedimenti di ordine preventivo: la Casa di Cura San Gaudenzio di Novara creerà nei prossimi mesi per la prevenzione e la cura del glaucoma, una sezione specialistica, in modo che la sua precisa individuazione, e quindi il tempestivo inizio di efficaci terapie, ne arrestino l'evoluzione invalidante. Saranno anche promosse dalla clinica novarese appropriate informazioni della pubblica opinione, che andranno ad unirsi all'allestimento del citato centro diagnostico.

Diventato operativo in questi giorni

E anche a Valduggia è stato approvato il Piano regolatore

Il sindaco: «In progetto molti servizi sociali»

VALDUGGIA — E' stato finalmente approvato il Piano regolatore generale della cittadina valsesiana. In questi giorni è diventato operativo l'importante strumento urbanistico studiato per migliorare il rapporto tra residenze e servizi e recuperare il patrimonio edilizio esistente sul territorio, salvaguardando le risorse naturali e gli aspetti storico-ambientali del paese.

Alessandro Colombo, sindaco di Valduggia, dice: «*Il Piano regolatore soddisfa il fabbisogno di servizi sociali e attrezzature pubbliche. Garantisce inoltre il coordinamento tra gli interventi pubblici e privati mettendo in atto una crescita programmata del settore produttivo e conseguentemente di quello residenziale*».

In tempi brevi la nuova pianificazione permetterà gli interventi sugli edifici esistenti con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e risanamento conservativo. Per l'edificazione di nuovi insediamenti e l'incremento di nuclei già formati la autorizzazione a costruire sarà concessa in presenza di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, quali ad esempio strade e impianti fognari.

Sottolinea ancora Alessandro Colombo: «*Per poter utilizzare le aree inedificate le concessioni saranno subordinate alla preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi*».

In questo caso il Comune dovrà prima disciplinare il territorio del paese attraverso speciali indici, parametri ed indicazioni specifiche tipologiche, e poi dare il via di fatto ai nuovi insediamenti.

Dice ancora Alessandro Colombo, illustrando il Piano: «*Anche l'edilizia economica e popolare ha trovato spazio in un apposito studio concretatosi nella formazione di un piano. Per il suo decollo e degli altri previsti il consiglio comunale provvederà con tempestività tenendo in considerazione le necessità del paese sia dal punto di vista industriale che da quello residenziale*».

Valduggia, una dei centri più industriosi della Valle, ha in effetti notevoli esigenze di espansione soprattutto per quanto riguarda l'edilizia privata. Circa il 50 per cento dei lavoratori impiegati nelle industrie del paese sono costretti a cercare alloggio nei centri vicini creando un notevole pendolarismo.

g. p. v.

Un incontro con Vialardi a Sandigliano

SANDIGLIANO — **L'alpinista Ugo Vialardi, accademico del Cai e autore di imprese di risonanza internazionale, presenterà stasera, nel salone di via Edio Marino 12, una serie di diapositive scattate durante alcune spedizioni compiute in Islanda e in Groenlandia. Lo spettacolo, organizzato dal locale Juventus Club, è intitolato «Isole senza tempo: trekking e scalate tra vulcani, geyser e iceberg del grande Nord».**

Una serata analoga, ma con immagini di casa nostra, si svolgerà contemporaneamente a Gaglianico, nella palestra comunale di via XX Settembre 10. Le diapositive a colori saranno presentate dall'autore, Franco Antonaci.

Al Circolo sociale di Biella, con inizio alle 21, terrà stasera concerto il «Trio ceco», formato dal violinista Jiri Tomasek, dal violoncellista Sacha Vestomov e dal pianista Josef Palenicek. L'esibizione è inserita nella stagione concertistica

Il Carnevale vive un fine settimana all'insegna dell'allegria

La corona di Biella a Gipin A Borgo è giorno di satira

Oggi al rione Riva l'arrivo delle maschere - Domani in Valsesia seconda sfilata

BIELLA — Il peggioramento delle condizioni meteorologiche (ieri si è tornati in pieno inverno, dopo alcune giornate quasi primaverili) tiene in apprensione gli organizzatori delle manifestazioni di Carnevale. Le previsioni dell'Osservatorio Quintino Sella al Oropa sono tutt'altro che incoraggianti.

E oggi giungono in città Gipin e Catlin-a per divenirne i «reggitori» fino al 19 febbraio, quando il Babi esplerà sul rogo le sue malefatte. L'appuntamento è per le 16,30 in piazza del Monte, nel rione Riva.

Si attendono intanto i drappi dipinti dagli artisti che partecipano al concorso indetto per scegliere l'opera più idonea a simboleggiare il Carnevale di Biella. Gli stendardi possono essere dipinti su stoffa di qualsiasi tipo, purché siano alti un metro e larghi 70 centimetri. Il termine massimo per la presentazione è fissato per le 16 di giovedì, nella sede del Circolo familiare, in via Orfanotrofio.

Alle 19,45 giungeranno invece nel rione Chiavazza il Conte e la sua corte. Dalle 21,30 in poi, nella «*Ca' dal carbé*», in via Firenze 3, si ballerà al suono della banda musicale chiavazzese.

La frazione Vandorno dedica il pomeriggio odierno ai bambini, con una serie di giochi ispirati al circo equestre. Ci sono premi per tutti. Alle 21 avrà inizio il veglionissimo.

Gli ultimi ad assumere le funzioni carnevalesche stasera saranno il «Cunt» e la «Ginevra», maschere del borgo «Thes». Giungeranno alle 21 e daranno inizio ad un veglione durante il quale verrà eletta la «Bela dal Thes».

A Lessona, alle 19,30 il Marchesi e la Contessa stasera parteciperanno al veglione allestito in loro onore. Domani visiteranno le varie frazioni per portarvi un po' di allegria.

A Mongrando, nel quadro del ciclo di manifestazioni indette unitariamente dalle numerose borgate, alle 16 domani sarà distribuita la tradizionale fagiolata nella frazione Curanuova. p. m.

Mongrando. Le maschere, con il sindaco Dante Sasso, si preparano per le sfilate (Foto Alaura)

BORGOSESIA — «*Oggi mi vesto come mi pare*»: l'invito lanciato dal Comitato Carnevale per far diventare il centro valsesiano una «*città in maschera*», ha ottenuto uno strepitoso successo. Un centinaio di esercizi commerciali, dai centri vendita ai negozi a condizione familiare, dai bar e caffè ai gestori di ristoranti ed alberghi hanno aderito alla simpatica manifestazione ed oggi in una Borgosesia invasa da decine di gruppi mascherati si respira la frizzante aria della satira e dell'allegria.

Tutto è lasciato alla fantasia e all'estro degli abitanti il capoluogo valligiano: c'è chi si è vestito da gran dama del '700, chi da Robin Hood, chi ha indossato il frac, simbolo carnevalesco di Borgo, oppure chi in chiave allegorica ha indossato i panni di conosciuti personaggi locali.

La gran giornata si concluderà al Centro Pro Loco dove questa sera alle 21.30 avrà inizio il tradizionale veglione del sabato che vedrà la partecipazione dell'orchestra di Loredana Ferrari e Bruno Lauzi.

Domani scenderanno nuovamente in piazza i carri che daranno vita al secondo dei tre cortei validi per l'assegnazione dei due Pali. r. e.

Per il furto di un vitello finì a fucilate: un anno

BIELLA — Sandro Lai, 27 anni, di Cossato, è stato condannato dal tribunale a un anno e due mesi di reclusione per un drammatico tentativo di rubare un vitello. Il fatto, avvenuto a Cossato la notte del 25 settembre, si era concluso col ferimento del giovane raggiunto da una scarica da un colpo partito accidentalmente dal fucile da caccia impugnato dal proprietario dell'animale.

Il proprietario, Ugo Gruppo, 60 anni, era stato svegliato dal rumore. Teneva l'arma accanto a sé, per usarla a scopo intimidatorio, perché aveva già subito altri furti analoghi.

Il Lai riuscì a dileguarsi, ma venne identificato poche ore dopo dai carabinieri, unitamente ai due complici, Niro Pegoraro, 31 anni, e Dino Peretti, pure ventisettenne. Il tribunale li ha condannati rispettivamente a un anno e tre mesi e un anno di carcere. Soltanto ai Peretti sono stati concessi i benefici di legge.

Era stata coinvolta nella vicenda anche Sandra Masserini, 26 anni, di Crosa, proprietaria dell'Alfasud sulla quale avrebbe dovuto essere caricato il vitello. La giovane donna era imputata di concorso nel tentato furto e di incauto affidamento dell'auto al Pegoraro, privo di patente. Dalla prima accusa è stata assolta con formula piena; dall'altra per insufficienza di prove. p. m.

Si torna a giocare in Prima categoria

Occhieppese subito alla prova del fuoco

Nel derby con la Pro Candelo - La Quaronese ospita l'Issogne

Si torna a giocare in Prima Categoria dopo la lunga interruzione dei campionati, prima per la sosta di fine anno, poi per le gran nevicate che hanno costretto il Comitato regionale a sospendere l'attività agonistica.

Non si è comunque ricuciti il rischio che il programma nel girone B subisca degli intoppi: vi sono terreni di gioco in condizioni precarie e solo domani, al momento di scendere in campo, si potrà sapere se tutte le partite saranno disputate.

Alla ripresa la classifica vede al comando il PenisNus con 18 punti, seguito a una lunghezza dal Sant'Orso e da due da Occhieppese e Quincinettese. Seguono St. Christophe e Vigliano a quota 15, Salussola (14), Quaronese (13), Fulgor Valdengo (12), Dufour e Pro Candelo (9), Anpi Elter, Issogne e Verrone (8).

Il cartellone della prima di ritorno fissa subito incontri di grande richiamo ad iniziare dal derby tra la Pro Candelo e i cugini dell'Occhieppese. I verdi, in precaria posizione di classifica, vogliono ricominciare la stagione incamerando i due punti.

Battaglia grossa è facile prevedere a Verrone dove nel match con la Dufour Varallo è in palio una fetta di salvezza, mentre a Salussola i padroni di casa hanno promesso ai loro tifosi di riprendere il torneo con il passo spedito delle ultime giornate dell'andata. Ma il compito è tutt'altro che facile per la matricola che ospita un Sant'Orso desideroso di riscatto.

La prima della classe è impegnata nel derby con l'Anpi Elter, mentre le altre compagini aostane Issogne e St. Christophe sono di scena rispettivamente sui terreni della Quaronese e della Fulgor Valdengo.

Chiude il programma della prima di ritorno lo scontro tra la Quincinettese e il Vigliano. r. e.

Squalifica di 5 mesi ai fratelli Polpetta

Si sono sostituiti ad altri due calciatori

BIELLA — Due fratelli, giocatori di calcio della Fulgor-Valdengo, sono stati squalificati fino al 31 luglio di quest'anno, per aver giocato nelle file della Valle Candelo sotto falso nome. Il provvedimento è stato ratificato dalla commissione regionale che ha esaminato l'insolito caso nei giorni scorsi.

A quanto si è appreso, i fratelli Polpetta dall'81 erano in forza alla Fulgor Candelo, militante nel campionato di Prima categoria. Forse stanchi di fare panchina, i due giocatori all'inizio della stagione '83-'84 hanno comunicato al sodalizio di Valdengo la loro intenzione di sospendere l'attività. La Fulgor ne ha preso atto, non li ha più convocati, pur conservando i cartellini federali.

Ma, si sa, la passione per il calcio può far fare a volte cose strane. Così i due fratelli, che abitano a Candelo, hanno accettato di andare a dare una mano alla Valle Candelo, squadra del campionato di Terza categoria. Essendo i trasferimenti già chiusi, i due giocatori sono scesi in campo ugualmente nella partita con l'Occhieppo Inferiore sotto i nomi di altri due giocatori, Franco Tessari e Claudio Bellan. Scoperto l'inganno l'Occhieppo ha presentato il ricorso che ha dato origine alle sanzioni disciplinari.

Il dirigente della Valle Candelo, Giorgio Vignone, che aveva consentito lo scambio, è stato inibito da ogni carica sociale fino al 30 novembre '85. Tessari, Bellan e la Fulgor Valdengo, risultati estranei alla vicenda, sono stati scagionati. La Valle Candelo, invece, dovrà pagare una multa di 300 mila lire. m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Domani mi sposo.
MAZZINI: Phenomena.
ODEON: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
SOCIALE: Qualcosa di biondo.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il ragazzo di campagna.

CANDELO

VERDI: L'allenatore nel pallone.

COGGIOLA

ENNIO: Jojomi.
ITALIA: Domani mi sposo.
RADAR: Le avventure di Bianca e Bernie (disegni animati)

COSSATO

MICHELETTI: La storia infinita.
PRIMAVERA: Marina Più Pen.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Cossila e Pavignano:** Draglia; **Sandigliano. Usai 49 - Borgosesia:** Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Ansaimetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 86.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino, tel. 34.017: opere recenti di Luciano Pivotto. Orario: 9-12 14,30-19,30 (domani chiuso)

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12,30-15-18 - Festivi: 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 015/29076

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 817.858 - 535.834 - 535.119

caravel COSSATO tel. 93.315 - 922.248
Sab. 9: JOLANDA BORRUTO
Dom. 10: GIANCARLO BOCCOLARI

CARNEVALE 1985
CITTÀ DI BIELLA
Programma

SABATO 9 FEBBRAIO:
Ore 15,30: Piazza del Monte (Riva): Arrivo da Camandona di GIPIN e CATLIN-A
Ore 16,00: Piazza Duomo: Arrivo delle Maschere Rionali e Biellesi
Ore 16,30: Piazzetta Trinità: Incontro coi Reggitori della Città - Ricevimento in Municipio e PASSAGGIO DEI POTERI
Ore 19,00: Sfilata per via Italia e scioglimento

DOMENICA 10 FEBBRAIO:
Ore 20,30: Centro Anziani: Incontro con GIPIN e CATLIN-A
Ore 21,00: Centro Anziani: Concerto di MUSICHE VIENNESI - Orchestra Filarmonica Biellese diretta dal M.o E. STRAUDI

LUNEDI' 11 FEBBRAIO:
Apertura della CACCIA AL BABI
Ore 10,00: Visita alla Casa di Riposo Cerino Zegna di Occhieppo
Ore 21,00: Teatro Sociale: La commedia dell'Arte «UN CASINO TRA LE FRESCHE FRASCHE» Compagnia Coop. Piccionaia - I Carrara

MARTEDI' 12 FEBBRAIO:
Ore 10,30: Visita alla Casa di Riposo Belletti Bona
Ore 21,00: Circolo Familiare: «MIA ZIA LA BARONESSA» di A. Rossini - Compagnia «Così come siamo»

MERCOLEDI' 13 FEBBRAIO:
Ore 21,00: Circolo Familiare: «LA CANTATRICE CALVA» di E. Jonesco - Compagnia «I Ragazzi di Poltone»

GIOVEDI' 14 FEBBRAIO:
Ore 21,00: Circolo Familiare: Presentazione del TROFEO abbinato alla Sfilata dei Carri

VENERDI' 15 FEBBRAIO:
Ore 21,00: Circolo Familiare: «SIGNOR, MI SIGNORI CHE MUND» di L. Di Bari - Compagnia Teatro Esperimento

SABATO 16 FEBBRAIO:
Ore 16,30: Chiavazza - Ponte Cerva: Arrivo di PERU e la GIN
Incontro con GIPIN e CATLIN-A e sfilata per Via Marconi - Viale Matteotti - Via Repubblica - Via Bertodano - Piazza Vittorio Veneto - Via Italia
Ore 17,30: Palazzo Oropa: Incontro con gli Amministratori e con le Maschere Rionali e Biellesi
Ore 19,00: Sfilata per via Italia e scioglimento
Ore 21,00: Piazza Cisterna: NOTTE DEL PIAZZO
Attrazioni varie - Giro Enogastronomico

DOMENICA 17 FEBBRAIO:
Ore 13,00: Corso 53° Fanteria: Concentramento Carri Allegorici e Gruppi Mascherati
Ore 14,30: GRANDE SFILATA percorso: Viale Macallè - Via Torino - Via Lamarmora - Largo Cusano
Ore 21,00: Circolo Familiare: Concerto di MUSICHE VIENNESI. Orchestra Filarmonica Biellese diretta dal M.o E. STRAUDI

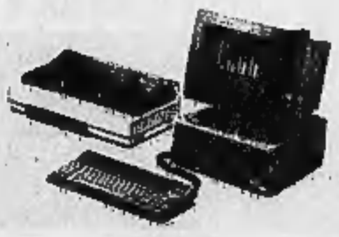
LUNEDI' 18 FEBBRAIO:
Ore 10,30: Visita al Centro A.N.F.Fa.S. di Gaglianico
Ore 20,30: Teatro Sociale: Consegna del TROFEI ai vincitori della Sfilata dei Carri
Ore 21,30: La Commedia dell'Arte «ARLECCHINO PROFESSIONE SERVITORE». Compagnia Alecnici Teatro

MARTEDI' 19 FEBBRAIO:
Ore 20,30: Piazza 1° Maggio: PROCESSO AL BABI
Ore 22,00: Esecuzione della sentenza

idea
Via Volpi, 6 (a due passi da Via Italia) - Tel. 015/28496 - BIELLA (VC)
Ci hanno affidato un enorme stock di 1200 tappeti orientali
per curarne l'immediata vendita
SOLO PER 20 GIORNI
DA SABATO 2 A SABATO 23 FEBBRAIO CON
SCONTI REALI DEL 40%
SUI NORMALI PREZZI DI VENDITA
Contemporaneamente sarà presentata un'interessante collezione di tappeti antichi.
ORARI DI NEGOZIO
Comunicazione al Sindaco di Biella

VE·BI
ELETTRODOMESTICI e CUCINE COMPONIBILI
Via Milano 51 - BIELLA - CHIAVAZZA - Tel. 20.525
Le nostre superofferte:
Lavatrici Castor 5 kg a L. 270.000 + Iva
Frigoriferi lt. 140 da L. 190.000 + Iva
Cucina 4 fuochi con forno e portabombola da L. 190.000 + Iva
TV color Philips e Seleco da L. 670.000 + Iva
Pagamenti rateali senza cambiali

CONTABILITA' ORDINARIA?
anche per risolvere questo problema
la soluzione è alla
ESSEGI INFORMATICA SRL
concessionaria olivetti
Via XXV Aprile 6 - Cossato
Tel. 921.723 - 93.116 - 93.064
con il
PERSONAL COMPUTER



M 24

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA ADOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE TORINO - VIA PONZIO 2 - TEL. 531144

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

AL CENTRO ACQUISTI
S. GIACOMO di MASSERANO
I.T.O. TAPPETI
CON LE SUE OFFERTE:
Dis. KURDISTAN 160x230 Pura lana vergine L. 143.000
Dis. ELITE 200x290 Pura lana vergine L. 286.000
Dis. BERBERINA 170x240 Lavoraz. a mano pura lana L. 198.000
Paure 3 pezzi dis. orientale L. 65.000
ASSORTIMENTO - PREZZO - QUALITA'